Sped. abb. post. 70% DBC. PADOVA

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Anno XXXIX - N. 11 Venezia, martedì 5 febbraio 2008

Papozze (Ro), Oasi golena di Panarella.
L'Oasi golena di Panarella, situata all'interno del Parco regionale del Delta del Po, è gestita in convenzione dal Comune di Papozze con il Wwf provinciale di Rovigo. All'interno dell'area non è stato eseguito nessun intervento modificativo strutturale, ma sono stati creati percorsi didattici per evidenziare i diversi tipi di ambiente: palustre, prativo e boschivo, habitat naturali di una svariata tipologia di flora e fauna. Nella foto: una suggestiva immagine dell'Oasi ricoperta dalla galaverna, durante il periodo invernale.

(Foto Antonio Dimer Manzolli)

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **8** del 18 gennaio 2008 [12.0]
Autorizzazione a costituirsi avanti il Tar per il Veneto a seguito di trasposizione in sede giurisdizionale del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto da Franceschini Leopoldo quale rappresentante della Ecoware srl contro il Comune di Camponogara e la Regione del Veneto per l'annullamento, tra l'altro, dell'atto regionale datato 20 marzo 2007, nonché nel ricorso proposto dal medesimo, con istanza incidentale ex art. 2.5. L 241/1990, contro la Regione Veneto 7
[Affari legali e contenzioso]

n. **9** del 18 gennaio 2008 [1.7]
L.r. 28.8.1986, n. 44 - Commissione per l'accertamento di idoneità dei fecondatori pratici per la specie bovina (Corso n. 46). 7
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **10** del 18 gennaio 2008 [1.1]
Legge Regionale 30.08.1993 n. 40 art. 7 - "Norme per il riconoscimento e la promozione delle Organizzazioni di Volontariato". Conferenza Regionale per il Volontariato. Sostituzione componenti..... 7
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **11** del 18 gennaio 2008 [9.3]
Comune di Vicenza (VI). Istanza di permesso di costruire in area sita a Vicenza, Via G. Ceccarini, su lotto catastalmente allibrato al foglio 81, mappale 147 ora 1027 (pratica edilizia n. 2567/2007Ut - Pg n. 36594/07). Nomina di Commissario ad acta. 9
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **12** del 18 gennaio 2008 [9.3]
Magnifica Regola di Vigo, Laggio con Piniè e Pelos di Cadore. Indizione elezioni Commissione Amministrativa. Nomina Commissario ad acta. 10
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **13** del 18 gennaio 2008 [4.9]
Comune di Verona: approvazione accordo di programma per opere di interesse pubblico relative alla ristrutturazione del fabbricato sito in via Don Mazza n. 14 - Verona di proprietà della Pia Società Maestre Cooperatrici di Don Mazza. Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del Dlgs N. 267/00. 10
[Urbanistica]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI

n. **5** del 15 gennaio 2008
Aggiornamento anno 2008. Registro regionale degli erogatori dei dispositivi protesici Elenco 1 - D.M. n. 332/1999. Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Socio- Sanitaria n. 554 del 13 aprile 2000. Dgr n. 83 del 18 gennaio 2000. 11
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORESTE ED ECONOMIA MONTANA

n. **997** del 27 dicembre 2007
Approvazione della graduatoria definitiva delle istanze di finanziamento di cui alle lettere a), b) e c ter) dell'art. 3 della L.R. 13/2003 e relativo impegno di spesa in attuazione del bando approvato con Dgr 2181 del 17/07/2007. 12
[Foreste ed economia montana]

n. **999** del 27 dicembre 2007
Impegno di spesa in attuazione del bando approvato con Dgr 1201 del 2/5/2006. L.R. 2 maggio 2003 n. 13. 13
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

n. **25** del 22 gennaio 2008
Decreto n. 27 del 25.01.06 Nomina rappresentanti per la Commissione d'esame di cui al Dpr 495/92 art. 240 lettera h) e successive modifiche ed integrazioni. Variazione componente supplente per la Provincia di Vicenza. 14
[Designazioni, elezioni e nomine]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **98** del 18 dicembre 2007
Attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento alla Regione del Veneto di un'autonomia differenziata. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 90). 14
[Ordinamento regionale]

n. **99** del 20 dicembre 2007
Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2008 e bilancio pluriennale 2008 - 2010 (Proposta di deliberazione amministrativa n. 106)..... 21
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **100** del 20 dicembre 2007
Conto consuntivo del Consiglio regionale dell'esercizio finanziario 2006. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 107). 74
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **101** del 20 dicembre 2007
Alienazione alloggi di edilizia residenziale pubblica. Comune di Venezia. Articolo 65, comma 2, legge regionale 13 aprile 2001, n. 11. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 95). 74
[Edilizia abitativa]

n. **102** del 21 dicembre 2007
Alienazione alloggi di edilizia residenziale pubblica. Comune di Arzergrande (PD). Articolo 65, comma 2, legge regionale 13 aprile 2001, n. 11. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 101). 77
[Edilizia abitativa]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **3720** del 20 novembre 2007 [4.10]
Autorizzazione alla acquisizione di risorse umane per la realizzazione del Progetto PT.R.C..... 78
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4090** del 18 dicembre 2007 [7.13]
Interreg IIIB - Spazio Alpino (2000-2006). Progetto "Regiomarket". Affidamento incarico integrativo di consulenza (budget line "external experts") per l'implementazione di attività a carattere tecnico-scientifico nell'ambito dell'azione-pilota (WP 7 - work package 7)..... 78
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4094** del 18 dicembre 2007 [4.2]
Ditta C.G.A. - Consorzio Gestione Argille. Autorizzazione ad aprire e coltivare la cava di argilla per laterizi, denominata "Barco", sita in comune di Isola Vicentina (VI). (L.R. 44/1982). 79
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. **4095** del 18 dicembre 2007 [4.2]
Ditta Bagnara Giuseppe. Autorizzazione ad aprire e coltivare la cava di marmo, denominata "Bertiaga Di Dietro 1", sita in comune di Lusiana (VI). (L.R. 44/1982). 81
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. **4096** del 18 dicembre 2007 [4.2]
Ditta SE. PI .S.p.A.. Autorizzazione ad aprire e coltivare la cava di marmo, denominata "Bertiaga Di Dietro 2", sita in comune di Lusiana (VI). (L.R. 44/1982). 83
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. **4097** del 18 dicembre 2007 [4.2]
Ditta B. & B. Marmi S.r.L.. Autorizzazione ad aprire e coltivare la cava di marmo, denominata "Pologni", sita in comune di Conco (VI). (L.R. 44/1982). 85
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. **4098** del 18 dicembre 2007 [4.2]
L.R. 10.10.1989, n.40 - Dgr n. 2245 del 9.8.2002. Tutela, conservazione e salvaguardia delle falde acquifere sotterranee. Consorzio di Bonifica Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento di Portogruaro (VE). Studio delle risorse geotermiche nel basso territorio portogruarese. Presa d'atto. 87
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4099** del 18 dicembre 2007 [4.2]
Ditta Peterlin Franco. Diniego ad aprire e coltivare cava di calcare da taglio - marmo, denominata "Val Del Zante", sita in Comune di Enego (VI). (L.R. 44/1982). 87
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. **4100** del 18 dicembre 2007 [4.2]
Ditta Cregeo S.r.L. Diniego ad aprire e coltivare la cava di marmo, denominata "San Sisto", sita in comune di Asiago (VI). (L.R. 44/1982). 88
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. **4101** del 18 dicembre 2007 [4.2]
Gestione delle concessioni del bacino termale euganeo. Convenzione con la Gestione Unica del Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (GUBIOCE) di Abano Terme (PD). 88
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4102** del 18 dicembre 2007 [4.2]
Art. 55 bis della L.R. 10.10.1989, n. 40. Studio per la razionalizzazione degli utilizzi delle risorse geotermiche nella regione Veneto mediante prelievi di acqua (STRIGE). Incarico all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (Arpav). 88
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4103** del 18 dicembre 2007 [3.1]
L.R. 2/2002, art. 22, comma 1 lett. b. Concessione di un contributo di € 100.000,00 a favore della società Veneto Strade S.p.A., per la realizzazione di due rotatorie lungo la S.P. n. 36, in corrispondenza delle vie Luneo e Rossignago in Comune di Spinea (VE). 89
[Trasporti e viabilità]

n. **4104** del 18 dicembre 2007 [3.1]
Ratifica Accordo sottoscritto in data 27 novembre 2007 tra Regione del Veneto e Azienda Ulss 12 Veneziana per la realizzazione del collegamento pedonale coperto tra la nuova fermata di Terraglio/Ospedale sulla linea ferroviaria Venezia - Udine e il nuovo ospedale di Mestre 89
[Trasporti e viabilità]

n. **4105** del 18 dicembre 2007 [3.1]
Ratifica Accordo sottoscritto in data 27 novembre 2007 tra Regione del Veneto e Azienda Ulss 12 Veneziana per la realizzazione di una rotatoria lungo l'esistente via Bella, in corrispondenza dell'innesto con la via Don Tosatto e la futura viabilità di accesso alla fermata S.F.M.R. di Terraglio-Ospedale. 89
[Trasporti e viabilità]

n. **4106** del 18 dicembre 2007 [3.5]
Concessione di contributi a favore degli Aeroporti turistici del Veneto. L.R. 29 dicembre 1988, n. 62 e s.m.i. Esercizio 2007 - Primo Riparto. 90
[Trasporti e viabilità]

n. **4107** del 18 dicembre 2007 [3.5]
Ratifica del visto apposto dall'Assessore alle Politiche della Mobilità e Infrastrutture alla lettera d'intenti tra l'Autorità Portuale di Venezia e l'Interporto di Padova S.p.a. 90
[Trasporti e viabilità]

n. **4108** del 18 dicembre 2007 [3.5]
Rinnovo incarico di consulenza alla società Euro D s.p.r.l. su problematiche e procedure amministrative da seguire per conto della Regione del Veneto presso l'Unione Europea. L.R. n. 12/1991. 90
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4109** del 18 dicembre 2007 [3.2]
Espletamento delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di un incarico di servizio di supporto tecnico finalizzato alla predisposizione della "Specifica dei Servizi automobilistici nello Scenario a Regime" da porre a base della Gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nel Bacino Veneto Centrale. Aggiudicazione definitiva. 90
[Appalti]

n. **4110** del 18 dicembre 2007 [3.3]
Conferimento incarico di consulente all'Arch. Valeria Molin per attività di supporto alla Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti riguardante valutazioni tecniche pertinenti nella redazione delle istruttorie da sottoporre alla Commissione VAS. 91
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4112** del 18 dicembre 2007 [4.3]
L.R. 16 agosto 2007 n. 20 - art. 3. "Regime indennitario per la realizzazione di interventi per la laminazione delle piene". Affidamento incarico per la determinazione delle indennità di servitù di allagamento. 91
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4113** del 18 dicembre 2007 [4.3]
V° Atto Integrativo - A P Q 3. IA3P 091 - "Lavori di straordinaria manutenzione e rinforzi arginali nel tratto terminale del fiume Piave da Ponte di Piave alla foce ". 1^ stralcio. Affidamento incarichi professionali per progettazione definitiva, esecutiva, piani parcellari, D.L.,contabilità, esecuzione rilievi altimetrici, nonché coordinamento sicurezza..... 92
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4114** del 18 dicembre 2007 [4.3]
Ordinanza di P.C. 3090/2000 e successive - 4° stralcio. Intervento relativo al rilievo morfometrico del fiume Meschio in Comuni vari della provincia di Treviso. Affidamento incarico per i rilievi topografici propedeutici allo studio idraulico. 92
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **4115** del 18 dicembre 2007 [4.0]
Ricorso gerarchico al Presidente della Giunta regionale presentato dal Cirnf (Consorzio Idraulico Regimazione Navigabilità Fluviale) avverso il provvedimento prot. N. 12289 del 27 agosto 2007 a firma del Dirigente Responsabile del Genio Civile di Rovigo, del Responsabile dell'Ufficio AIPO di Rovigo e del Dirigente d'Area Po Veneto. Accoglimento in parte qua. Reiezione. 92
[Difesa del suolo]

n. **4116** del 18 dicembre 2007 [4.1]
Quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti da devolvere alla Province. (L. 549/95). Riparto dei fondi di cui al Cap. 50146 del bilancio regionale per l'anno 2006. Saldo 2006 ed acconto 2007. 92
[Ambiente e beni ambientali]

n. **4117** del 18 dicembre 2007 [4.12]
Ulteriori chiarimenti in ordine alla corretta applicazione della disciplina sul "bollino blu". Art. 58 bis della Legge Regionale 16.04.1985, n. 33, e successive modifiche e integrazioni. Auto storiche: esclusione dal regime del bollino blu e dalle restrizioni alla circolazione. 94
[Ambiente e beni ambientali]

n. **4185** del 18 dicembre 2007 [4.10]
Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto ed il Parco Naturale Regionale del Fiume Sile per l'adeguamento del piano ambientale del parco al "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi del DLgs 22 gennaio 2004, n.42. - Approvazione. 95
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **4186** del 18 dicembre 2007 [1.1]
L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": procedimento di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento di strutture partecipanti alla Sperimentazione ex Dgr 84/2007: Centro di Servizi Comunità residenziale per disabili "Istituto Palazzolo in Santa Chiara" Contrà Burci 14, Vicenza - Istituto Palazzolo in Santa Chiara - Suore delle Poverelle, Contrà Burci 14, Vicenza. 95
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4187** del 18 dicembre 2007 [1.1]
L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": procedimento di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento di strutture partecipanti alla Sperimentazione ex Dgr 84/2007: Centro di Servizi Centro Diurno per Disabili "Polis Nova" Via Due Palazzi 16, Padova - Società Cooperativa Sociale "Polis Nova" Via Due Palazzi 16, Padova. 95
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4188** del 18 dicembre 2007 [1.1]
Legge Regionale 22 febbraio 1999, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni: "Contributi ai cittadini veneti portatori di handicap psicofisici che applicano il metodo Doman o Vojta o Fay o ABA" - Assegnazione relativa all'anno 2007 95
[Servizi sociali]

n. **4189** del 18 dicembre 2007 [1.1]
L.R. 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale". Individuazione delle modalità di affidamento dei servizi alle cooperative sociali ed approvazione delle convenzioni-tipo. 96
[Servizi sociali]

n. **4191** del 18 dicembre 2007 [1.1]
Accoglienza residenziale di persone anziane non autosufficienti. Provvedimento attuativo della Dgr 394/07 - Allegato A) punto 6.2 e Dgr 464/06 - Allegato A) punto G. 127
[Servizi sociali]

n. **4192** del 18 dicembre 2007 [1.1]
Approvazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche Giovanili "Il futuro della sostenibilità – la sostenibilità del futuro: I giovani del Veneto. 131
[Servizi Sociali]

n. **4193** del 18 dicembre 2007 [1.1]
Approvazione di progetti per il sostegno di percorsi di autonomia delle persone con disabilità. Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11. 131
[Servizi sociali]

n. **4194** del 18 dicembre 2007 [1.1]
Assegnazioni alle Aziende Ulss - Servizi Sociali 2007. Legge regionale 13 aprile 2001 n. 11, art. 133, comma 3, lett. c). 132
[Servizi sociali]

n. **4195** del 18 dicembre 2007 [1.1]
Assegnazione contributi a favore dei Consultori Familiari Privati Riconosciuti, anno 2007. L.R. 28/77. 133
[Servizi sociali]

n. **4196** del 18 dicembre 2007 [1.1]
Assegnazione contributi in conto capitale a favore dei servizi alla prima infanzia, domande anno 2007. Deliberazione n. 137/CR del 13.11.2007. Art. n. 25, comma 2, Legge Regionale n. 32/90..... 139
[Servizi sociali]

n. **4197** del 18 dicembre 2007 [1.1]
Contributi ai Comuni per interventi economici straordinari: terza assegnazione anno 2007. L.R. 8/86, art. 3..... 148
[Servizi sociali]

n. **4198** del 18 dicembre 2007 [1.1]
Fondo regionale per le politiche sociali - Sostegno ed iniziative volte alla soluzione di situazioni di emergenza sociale (L.R. 13/4/2001 n. 11, art. 133, lett. g): "Fondo integrativo a favore dei Comuni per situazioni straordinarie e di contenzioso amministrativo in materia di domicilio di soccorso": Domande anno 2007..... 150
[Servizi sociali]

n. **4199** del 18 dicembre 2007 [1.1]
Legge 13/89. Interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Fabbisogno Regionale aggiornato all'anno 2007..... 162
[Opere e lavori pubblici]

n. **4200** del 18 dicembre 2007 [1.1]
Dgr - Modifiche ed integrazioni alla Dgr 457/2007 "Assistenza alle persone anziane non autosufficienti"..... 167
[Servizi Sociali]

n. **4201** del 18 dicembre 2007 [1.1]
Prosecuzione dei Progetti Regionali per l'ottimizzazione e miglioramento dell'attività concessoria in materia di invalidità civile..... 169
[Servizi sociali]

n. **4230** del 18 dicembre 2007 [7.1]
Costituzione Società per azioni consortile Veneto Internazionalizzazione. Legge Regionale 24 dicembre 2004 n. 33. 169
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **4231** del 18 dicembre 2007 [4.10]
Direttiva 92/43/CEE, art.6, Dpr 8 settembre 1997, n. 357, art.5. Approvazione della procedura per la valutazione di incidenza relativa all'"Insediamento U.S. Army presso l'aeroporto "Dal Molin" - Progetto Lato Ovest", nel Comune di Vicenza (VI). Richiedente: Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio. Committente: Aca Rco Italy. 169
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **4260** del 28 dicembre 2007 [6.2]
"Proposta di declaratoria e delimitazione aree danneggiate dall'evento alluvionale verificatosi in provincia di Padova dal 26 settembre al 02 ottobre 2007. Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.". 170
[Agricoltura]

n. **4264** del 28 dicembre 2007 [7.1]
Aggiornamento Piano esecutivo annuale di promozione turistica 2007 di cui alla deliberazione n. 542 del 6 marzo 2007. Dgr n. 117/CR del 16 ottobre 2007.....171
[Turismo]

n. **4359** del 28 dicembre 2007 [6.5]
Interventi nel settore della pesca ed acquacoltura cofinanziati dallo SFOP (Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca) ai sensi del Reg.(CE) n. 2792/99. Complemento di programmazione 2000-2006 approvato con dgr 2998/2000. Approvazione delle graduatorie/subgraduatorie delle istanze di finanziamento acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con Dgr. n. 3316 del 23.10.07. 189
[Caccia e pesca]

n. **4513** del 28 dicembre 2007 [5.1]
Utilizzo delle risorse trasferite dallo Stato per interventi in materia di edilizia pubblica ai sensi del D.Lgs. 112/98. Secondo programma di riparto per l'anno 2007. (L.R. n. 2/01; L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7). 203
[Opere e lavori pubblici]

n. **4549** del 28 dicembre 2007 [1.4]
Remunerazione delle prestazioni di riabilitazione di terzo livello erogate dalle unità operative codice 28 e codice 75. 209
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4557** del 28 dicembre 2007 [1.3]
Dgr n. 3151 del 9.10.2007- Programma regionale sulle dipendenze da sostanze d'abuso. Approvazione programma di attività per il primo anno e relativo preventivo di spesa. ... 209
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4563** del 28 dicembre 2007 [9.3]
Assegnazione di contributi in conto investimento a favore di gestioni associate costituite dai Comuni nelle forme previste dagli artt. 30 e 31 del D.Lvo n. 267/2000 L.R. n. 2 del 3/02/2006, art. 6, comma 1, lett.c). Anno 2007. 220
[Enti locali]

n. **4564** del 28 dicembre 2007 [9.3]
Criteri e modalità per l'attuazione degli interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nell'area del Veneto Orientale (L.R. 26.10.2007, n. 30). Biennio 2007-2008. Dgr n. 135/CR del 13/11/2007. 223
[Enti locali]

n. **4565** del 28 dicembre 2007 [9.3]
Criteri e modalità per l'attuazione degli interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna (L.R. 26.10.2007, n. 30). Anno 2007. Dgr n. 136/CR del 13/11/2007. 225
[Enti locali]

n. **4577** del 28 dicembre 2007 [1.1]
Concorso regionale relativo alle spese sostenute dagli Enti Pubblici gestori di Centri Servizio residenziali per anziani non autosufficienti per la sostituzione di personale in congedo per maternità - anno 2007. 235
[Servizi sociali]

n. **4578** del 28 dicembre 2007 [1.1]
Contributi per la modifica degli strumenti di guida per l'anno 2007 - Art. 27 L. 104/92. 244
[Servizi sociali]

n. **4579** del 28 dicembre 2007 [1.1]
Iniziative e coordinamento delle attività a favore dei giovani - Bando "Informazione giovane" 2007. Leggi regionali n. 29 del 28.06.1988 e n. 37 dell'11.08.1994..... 245
[Servizi sociali]

n. **4580** del 28 dicembre 2007 [1.1]
Integrazioni alla Dgr n. 827/2007 - Piani Locali per la Domiciliarità - Attuazione della legge 296/2006, art. 1, co. 1264 (Fondo nazionale per le non autosufficienze)..... 259
[Servizi sociali]

n. **4581** del 28 dicembre 2007 [1.1]
Interventi a favore di organismi che promuovono l'attività non lucrativa di utilità sociale, di solidarietà e di volontariato. Anno 2007. L.R. n. 11 del 13.04.2001 art. 133. 3^ assegnazione..... 260
[Servizi sociali]

n. **4583** del 28 dicembre 2007 [1.1]
L.R. n. 41/93 - Piano di ripartizione del fondo regionale per l'eliminazione delle barriere architettoniche - Contributi per gli interventi nel settore privato. Anno 2007..... 263
[Opere e lavori pubblici]

n. **4586** del 28 dicembre 2007 [1.1]
Riparto del Fondo Regionale per le Politiche Sociali. Assegnazione quote ai Comuni e alle Aziende Ulss per interventi a favore dei minori in situazione di disagio e inserimento presso famiglie e strutture tutelari per il 2007. L.R. 13.04.2001 n. 11, art. 133. Impegno di spesa. 269
[Servizi sociali]

n. **4588** del 28 dicembre 2007 [1.1]
Attività delle Unità di Valutazione Multidimensionali Distrettuali (U.V.M.D.) di cui alla Dgr 3242/01 - Approvazione linee di indirizzo alle A.Ulss..... 271
[Sanità e igiene pubblica]

n. **4589** del 28 dicembre 2007 [1.1]
Indirizzi per la determinazione dei livelli di assistenza alle persone con disabilità accolte nei servizi residenziali. Attuazione dell'art. 59 della LR 2/2007. 274
[Servizi sociali]

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr).*

[1.1] Direzione servizi sociali
[1.3] Direzione piani e programmi socio sanitari
[1.4] Direzione servizi sanitari
[1.7] Unità di progetto sanità animale e igiene alimentare
[3.1] Direzione infrastrutture
[3.2] Direzione mobilità
[3.3] Direzione valutazione progetti e investimenti
[3.5] Unità complessa logistica
[4.0] Segreteria regionale ambiente e territorio
[4.1] Direzione tutela ambiente
[4.2] Direzione geologia e attività estrattive
[4.3] Direzione difesa del suolo
[4.9] Direzione urbanistica
[4.10] Direzione pianificazione territoriale e parchi
[4.12] Unità complessa tutela atmosfera
[5.1] Direzione lavori pubblici
[6.2] Direzione produzioni agroalimentari
[6.5] Unità di progetto caccia e pesca
[7.1] Direzione promozione e internazionalizzazione
[7.13] Direzione promozione turistica integrata
[9.3] Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti
[12.0] Avvocatura regionale

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 8 del 18 gennaio 2008

Autorizzazione a costituirsi avanti il Tar per il Veneto a seguito di trasposizione in sede giurisdizionale del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto da Franceschini Leopoldo quale rappresentante della Ecoware srl contro il Comune di Camponogara e la Regione del Veneto per l'annullamento, tra l'altro, dell'atto regionale datato 20 marzo 2007, nonché nel ricorso proposto dal medesimo, con istanza incidentale ex art. 2.5. L 241/1990, contro la Regione Veneto.

[Affari legali e contenzioso]

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 9 del 18 gennaio 2008

L.r. 28.8.1986, n. 44 - Commissione per l'accertamento di idoneità dei fecondatori pratici per la specie bovina (Corso n. 46).

[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Presidente

(omissis)

decreta

1. di nominare, come previsto dal secondo comma dell'art. 2 della Ln 74/74 e dall'art. 7 della Lr n. 44/86, la Commissione per l'accertamento della idoneità degli operatori pratici, nel campo della fecondazione artificiale degli animali della specie bovina, che hanno frequentato il corso organizzato congiuntamente da:

- Apa (Associazione provinciale Allevatori) di Verona Codfisc/Piva 80007600234/02506230230 con sede legale in Verona (VR) - Via Belgio n. 10 e sede amministrativa in S. Martino Buon Albergo (VR) - Via Archimede n. 10;
- Iripa Veneto Codfisc/Piva 90009100273/03523640286 con sede legale in Padova - Via Savelli n. 24;

ed autorizzato dall'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare con decreto n. 460 del 15/10/2007; la sopraccitata Commissione è composta come segue:

Dr. Giovanni Vincenti Presidente della Commissione. Dirigente dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare.

p.a. Michele Chiarentin Rappresentante della Direzione Politiche Agroambientali e Servizi per l'agricoltura.

Dr. Luigi Zago Segretario dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Verona

Dr. Meneghello Fabio Direttore Provinciale dell'Associazione Regionale Allevatori della provincia di Verona.

Dr. Panziera Gabriele Direttore provinciale Iripa Veneto Sede di Verona

Dr. Zumarle Andrea Segretario del Corso

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 10 del 18 gennaio 2008

Legge Regionale 30.08.1993 n. 40 art. 7 - "Norme per il riconoscimento e la promozione delle Organizzazioni di Volontariato". Conferenza Regionale per il Volontariato. Sostituzione componenti.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Presidente

- Preso atto che con Legge regionale 30 agosto 1993, n. 40 "Norme per il riconoscimento e la promozione delle organizzazioni di volontariato" è stata data attuazione ai principi sanciti in materia di volontariato dalla Legge quadro del 11 agosto 1991, n.266;

- Premesso che l'art. 7 della Lr 40/93 istituisce un organismo rappresentativo del volontariato, denominato "Conferenza Regionale del Volontariato" formato dai responsabili regionali delle organizzazioni di volontariato presenti in almeno tre province e da un responsabile per ogni provincia delle organizzazioni di volontariato aggregate in coordinamento;

- Rilevato che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 49 del 7-03-2006 è stata costituita la quarta Conferenza Regionale del Volontariato e che con Dpgr n. 281 del 7-12-06 ne è stata aggiornata la composizione;

- Visto il Dpgr n. 49/2006 che ha individuato il Sig. Greppi Giuseppe quale membro rappresentativo provinciale di Venezia designato dal Caav, Coordinamento delle Associazioni di volontariato della Provincia di Venezia in quanto presidente del Coordinamento medesimo;

- Considerato che con nota del 25-09-2007 il Coordinamento delle associazioni di Venezia comunica la variazione del proprio direttivo, la nomina a Presidente del Sig. Bruno Pivetta e la relativa designazione in seno alla Conferenza, in sostituzione del Sig. Greppi;

- Visto il Dpgr n. 281/2006 che ha individuato il Sig. Rampazzo Ruggero quale membro rappresentativo dell'Auser Regionale, organizzazione a carattere regionale;

- Considerato che con nota Prot. n. 567539/510018 del 12-10-2007, il Presidente Regionale dell'Associazione Auser Regionale Veneto ha comunicato la nomina del Sig. Mattiuzzo Daniele, già Presidente Provinciale Auser di Verona, in sostituzione del Sig. Rampazzo Ruggero in quanto dimissionario per motivi personali;

- Ritenuto quindi di aggiornare la composizione della Conferenza regionale del volontariato con le nuove designazioni pervenute;

- Vista la legge quadro sul volontariato dell'11.08.1991, n. 266;

- Vista la legge regionale 30.08.1993 n. 40;
- Visto il Dpgr n. 49 del 7.03.2006;
- Visto il Dpgr n. 281 del 7.12.2006;
- Vista la nota Prot. n. 574696 del 16/10/2007;
- Vista la nota Prot. n. 567539/510018 del 12-10-2007;

decreta

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

2. di nominare quale rappresentante provinciale di Venezia designato dal Caav Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Provincia di Venezia, il Sig. Bruno Pivetta, quale nuovo Presidente del Coordinamento medesimo;

3. di nominare quale rappresentante dell'Auser Regionale Veneto, in seno alla Conferenza Regionale per il volontariato, il Sig. Mattiuzzo Daniele in sostituzione del Sig. Rampazzo Ruggero in quanto dimissionario;

4. di prendere atto della nuova composizione della Conferenza Regionale per il volontariato, che risulta dall'allegato al presente decreto per formarne parte integrante ed essenziale.

Il presente decreto è notificato agli interessati.

Galan

(segue allegato)

Allegato

N.	Provincia	Designazioni provinciali	Organismo provinciale	Sede organismo
1	Belluno	Zaupa Corrado	Comitato d'Intesa di Belluno (BL011)	Via del Piave, 5 - 32100 Belluno Tel. 0437-25775 fax 0437-958273
2	Padova	Bertante Marilena	Ass. di Volontariato Centro Servizi Padova Solidale (PD0653)	Via dei Colli, 4 - 35143 Padova Tel. 049-8686849 Fax 049-8689273
3	Rovigo	Vani Franceschi	Associazione Polesine Solidale (RO0159)	Viale trieste, 23 - 45100 Rovigo Tel. 0425-29637 Fax 0425-461154
4	Treviso	Busnello Giovanni	Coordinamento delle Associazioni della Provincia di Treviso (TV0524)	Via Roma, 20 - 31100 Treviso Tel. 0422-543534 Fax 0422-542941
5	Venezia	Pivetta Bruno	Coordinamento delle Associazioni della Provincia di Venezia (VE0210)	Via Don Orione, 1 c/o Scuola Stefani 30175 Marghera Tel. 041-931720 fax 041-5387770
6	Vicenza	Chiarello Massimo	Coordinamento delle Associazioni Operanti nella Provincia di Vicenza (VI0451)	Contrà Mure S Rocco, 28 36100 Vicenza Tel. 0444-235308 fax 0444-258488
7	Verona	Furlan Carlo	Federazione del Volontariato Provinciale Verona (VR0619)	Via Napoleone I, 8 37138 Verona Tel. 045-8102419 fax 045-8195686

N.	Province	Designazioni regionali	Organismo di designazione regionale	Sede organismo
8	Belluno	Za Vergerio Angela	Coordinamento regionale Aism	Via Col da Ren, 77 32100 Belluno Tel. E fax 0437-950339
9	Padova	Borigo Daniel Maddalena	Anffas Veneto	Via Due Palazzi, 41 35136 Padova Tel. 049-8901188 Fax 049-8901205
10	Padova	Moro Armando	Coordinamento Admo Veneto	Via Trieste 5/a 35121 Padova Tel. 0421-312345 Fax 0421-473075
11	Padova	Sperotto Zanoni Maddalena	Uildm	Via Dei Colli, 4 35143 Padova Tel. 049-624885 fax 049-720220
12	Padova	Saracino Antonio	Avo Regionale Veneto	Via Gattamelata, 64 35128 Padova Tel. 049-8215669 fax 049-8215709

13	Padova	Conselvan Gabriella	Fados Federazione Associazioni Operate al Seno	Via Paruta, 32 35126 Padova Tel. 049-8025069 Fax 049-8037465
14	Padova	Dursi Antonella	Movi Movimento Volontario Italiano	Via Cà Magno, 11 35133 Padova
15	Rovigo	Mancone Angelo	Legambiente Volontariato Veneto	Corso del Popolo, 276 45100 Rovigo Tel. 0425-27520
16	Treviso	Da Ruos Carlo	Ais Associazione Italiana Soccorritori	Via Brigata Bisogno, 4 Osp. Gen. S.M. Battuti 31015 Conegliano Tel. 0438-663430
17	Treviso	Gravili Salvatore	Associazione Lega Italiana per la Lotta contro i tumori	Via dell'Ospedale, 1 31100 Treviso Tel. 0422-321855 Fax 0422-405822
18	Treviso	Ferello Renza	Associazione Alzheimer (TV0426)	Via Schiavonesca, 13 31039 Riese Pio X
19	Treviso	Mattioli Lina	Aitsam Ass. Italiana Salute Mentale	Via Comunale di Fratta, 22 31046 Oderzo Tel. 0422-710926
20	Treviso	Cicerone Alberto	Avis Regionale	Via Ospedale, 1 31100 Treviso Tel. 0422-405088
21	Treviso	Conforto Flaviana	Arcat Veneto	Via Tre Forni, 16/3 31040 Trevignano (TV) Tel. E fax 0423-677168
22	Venezia	Masini Lucio	Anteas Veneto	Via Quercini, 27 30170 Mestre-Venezia Tel. 041-5330858
23	Venezia	Mattiuzzo Daniele	Auser Regionale	Via Peschiera, 5 30174 Mestre Venezia Tel. 041-5497866
24	Venezia	Professione Giuseppe	Aido Regionale	Via L. Einaudi, 74 30170 Mestre Venezia Tel. E Fax. 041-982780
25	Vicenza	Lorenzato Mario	Centro Aiuto Vita Cav - Mpv Movimento per la vita	Via J. Da Ponte, 41 36061 Bassano del Grappa
26	Verona	Pavanello Mario	Associazione Regionale Mutilati della voce	Via F.lli Rosselli, 11 37138 Verona Tel. 045-561789
27	Verona	Bandiera Maurizio	Adoces Ass. Donatori Cellule Staminali	Viale dell'Agricoltura, 1 37135 Verona Tel. 045-503383 fax 045-8233413

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 11 del 18 gennaio 2008

Comune di Vicenza (VI). Istanza di permesso di costruire in area sita a Vicenza, Via G. Ceccarini, su lotto catastalmente allibrato al foglio 81, mappale 147 ora 1027 (pratica edilizia n. 2567/2007Ut - Pg n. 36594/07). Nomina di Commissario ad acta.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Presidente

(omissis)

decreta

1. l'Arch. Berton Elena, in servizio presso la Direzione Regionale Urbanistica, è nominato Commissario ad acta presso il Comune di Vicenza per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi e di ogni atto inerente e conseguente la domanda di permesso di costruire presentata dalla "Immobiliare Le Mura srl" con sede in Vicenza, Via Zambeccari n. 21 relativa ad un intervento edilizio su area sita a Vicenza, Via G. Ceccarini, su lotto catastalmente allibrato al Foglio 81, mappale 147 ora 1027 (rubricata al n. Pg 36594/07, pratica n. 2567/Ut);

2. sono fissati, con oneri a carico del Comune di Vicenza (VI) sia il compenso complessivo spettante al suddetto Commissario di € 1.500,00 sia il rimborso delle eventuali spese viaggio, legali e di giudizio a cui lo stesso possa andare incontro nell'esercizio del suo mandato quale organo di detto Comune.

Il presente decreto sarà notificato agli interessati e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione a norma dell'art. 1, comma 1, lett. d), della Lr 8 maggio 1989, n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni.

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 12 del 18 gennaio 2008

Magnifica Regola di Vigo, Laggio con Piniè e Pelos di Cadore. Indizione elezioni Commissione Amministrativa. Nomina Commissario ad acta.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Presidente

- vista la deliberazione dell'Assemblea Generale dei Regolieri in data 20 maggio 2007 con la quale il sig. Antonino Da Rin Zanco è stato nominato, ai sensi dell'art. 38 del Laudo, Amministratore Unico della Magnifica Regola di Vigo, Laggio con Piniè e Pelos di Cadore, con sede in Vigo di Cadore (BL);
- preso atto che l'Amministratore Unico ha provveduto a indire, ai sensi del citato art. 38 del Laudo della suddetta Regola, la convocazione dell'Assemblea Generale per l'elezione della Commissione Amministrativa in data 1° luglio 2007 e in data 9 dicembre 2007, con esito negativo in entrambe le adunanze per ritenuta mancanza del prescritto numero legale;
- rilevata la decorrenza senza risultato positivo del termine di sei mesi fissato dal richiamato art. 38 del Laudo oltre il quale l'Amministratore Unico risulta non poter più procedere all'indizione di una nuova convocazione dell'Assemblea Generale dei Regolieri per la nomina della Commissione Amministrativa;
- ravvisata l'opportunità, alla luce delle funzioni poste in capo a questa Amministrazione Regionale sia in materia di Regole sia in materia di Persone Giuridiche di diritto privato, di dover provvedere alla nomina di un Commissario ad acta, al fine di garantire il regolare funzionamento della Regola, con il compito di indire le elezioni per la nomina della Commissione Amministrativa mediante la convocazione dell'Assemblea Generale;
- visto che la Direzione Regionale Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti con nota del 31 dicembre 2007 (prot. reg. n. 731019/41.15) ha evidenziato l'inesistenza di procedure alternative all'indicato intervento sostitutivo, eventualmente previste dalla vigente normativa, tali da pervenire al superamento della situazione d'inerzia creatasi nella Regola, attesa la mancanza degli ordinari organismi di gestione della stessa, confermando comunque in capo all'Amministratore Unico eccezionali e transitorie funzioni di ordinaria amministrazione;
- ritenuto che la figura di un rappresentante legale di un organismo istituzionale quale la Comunità Montana di riferimento, attesa la constatata conoscenza delle problematiche del territorio interessato nonchè dell'ordinamento Regoliero, possa garantire l'indispensabile imparzialità nello svolgimento di funzioni affidate;
- interpellato a tal proposito l'attuale Presidente della Comunità Montana "Centro Cadore", con sede in Auronzo di Cadore, Sig. Flaminio Da Deppo, che ha manifestato la propria disponibilità al riguardo;
- visti il Codice Civile, la legge regionale n. 26/1996, nonché il Dpr n. 361/2000;
- viste le note regoliere del 26 settembre 2007 e del 27 novembre 2007 nonché le note dello studio legale Tomasella, Rossi e Nicolai del 7 dicembre 2007 e del 17 dicembre 2007;
- visto il Laudo della Regola, in particolare gli artt. 16, 19 e 38;

decreta

1. di nominare il Presidente della Comunità Montana "Centro Cadore", con sede in Auronzo di Cadore, Sig. Flaminio Da Deppo, Commissario ad acta presso la Magnifica Regola di Vigo, Laggio con Piniè e Pelos di Cadore, con sede in Vigo di Cadore (BL), al fine di provvedere alla convocazione dell'Assemblea Generale per procedere all'indizione delle elezioni per la nomina della Commissione Amministrativa della suddetta Regola secondo le disposizioni del Laudo in materia;
2. di dare atto che nessun onere deriva dal presente provvedimento;
3. di disporre la notifica del presente decreto agli interessati e la pubblicazione integrale dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 13 del 18 gennaio 2008

Comune di Verona: approvazione accordo di programma per opere di interesse pubblico relative alla ristrutturazione del fabbricato sito in via Don Mazza n. 14 - Verona di proprietà della Pia Società Maestre Cooperatrici di Don Mazza. Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del Dlgs N. 267/00.

[Urbanistica]

Il Presidente

Premesso che il Comune di Verona, è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1750 in data 27.05.1975;

Visto che ai sensi dell'art. 34 del Dlgs 267/2000 il Sindaco del Comune di Verona ha promosso la conclusione di un accordo di programma per la definizione e l'attuazione di un progetto per opere relative alla ristrutturazione del fabbricato della Pia Società Maestre Cooperatrici di Don Mazza - Verona;

Visto che il progetto è finalizzato alla ristrutturazione di parte del complesso religioso per il recupero ad uso di casa famiglia per minori in difficoltà e che quindi l'intervento rientra tra le attività di interesse pubblico;

Visto che al fine di acquisire i richiesti atti istruttori la pratica è stata esaminata dal Comitato previsto ai sensi del II° comma dell'art. 27 della Lr n. 11/2004, che nella seduta del 16.05.2007, arg. n. 291 ha espresso parere favorevole; l'incaricato della Vtr ha ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni del Comitato, esprimendo il proprio parere n. 291 in data 16.05.2007;

Visto il parere favorevole così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato previsto dall'art. 27 della Lr 23.04.2004 n. 11, n. 291 del 16.05.2007;

Visto che in data 27.09.2007 con nota prot. n. 212535, acquisita al nostro protocollo in data 02.10.2007 con n. 534115/57.09, il Comune di Verona ha convocato la Conferenza di Servizi per promuovere la stipula dell'accordo di programma per opere suddette;

Visto che in data 11.10.2007 si è svolta la Conferenza di Servizi nel corso della quale sono stati espressi i pareri preliminari da parte dei soggetti ed Enti convocati, ed è stato verificato il consenso unanime degli stessi;

Visto l'esito della conferenza di servizi tenutasi in data 11.10.2007;

Visto che l'accordo di programma tra la Regione Veneto ed il Comune di Verona per la definizione e l'attuazione di un progetto per opere relative alla ristrutturazione del fabbricato della Pia Società Maestre Cooperatrici di Don Mazza - Verona è stato sottoscritto in data 11.10.2007;

Preso atto che con deliberazione n. 84 del 8.11.2007 il Consiglio Comunale di Verona ha ratificato l'adesione del Sindaco all'accordo di Programma;

Visto l'art. 48, comma 1 bis, della Lr n. 11/2004;

Visto l'art. 30 dello Statuto (L n. 340/71);

Visto l'art. 1 della Lr n. 14/89;

decreta

1) è approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 Dlgs 267/00 l'accordo di programma intervenuto in data 11.10.2007 tra la Regione Veneto ed il Comune di Verona;

2) è approvata la conseguente variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Verona in conformità agli elaborati indicati nella deliberazione Dcc n. 84 del 8.11.2007.

Galan

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI n. 5 del 15 gennaio 2008

Aggiornamento anno 2008. Registro regionale degli erogatori dei dispositivi protesici Elenco 1 - D.M. n. 332/1999. Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Piani e Programmi Socio- Sanitaria n. 554 del 13 aprile 2000. Dgr n. 83 del 18 gennaio 2000.

[Sanità e igiene pubblica]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

- Di approvare l'Aggiornamento Anno 2008 del Registro regionale degli erogatori dei dispositivi protesici di cui all'Elenco 1 del D.M. n. 332/99 suddiviso nelle seguenti Sezioni, oggetto di altrettanti allegati, che sostituiscono integralmente quelli allegati al decreto n. 1 del 9 gennaio 2007.

- Allegato A - Sezione A1: Soggetti, operanti in Regione Veneto, iscritti presso il Ministero della Sanità ai sensi dell'articolo 11, comma 7 del decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 46, erogatori di dispositivi definiti "su misura" ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 24 febbraio, n. 46, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del D.M. 27 agosto 1999 n. 332, che hanno accettato le modalità e condizioni aggiuntive richiamate nell'Allegato A alla Dgr n. 83/2000 ed il connesso livello tariffario pari al 100% delle tariffe di cui al D.M. n. 332/1999;
- Allegato B - Sezione A2: Soggetti, operanti in Regione Veneto, iscritti presso il Ministero della Sanità ai sensi dell'art. 11, comma 7 del decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 46, erogatori di dispositivi definiti "su misura" ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 46, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'Allegato 1 del D.M. 27 agosto 1999 n. 332, che non hanno accettato le modalità e condizioni aggiuntive richiamate nell'Allegato A alla Dgr n. 83/2000 ed accettano il connesso livello tariffario pari al 80% delle tariffe di cui al D.M. n. 332/1999;
- Allegato C - Sezione B1: Soggetti, operanti in Regione Veneto, erogatori dei restanti dispositivi inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'Allegato 1 del D.M. 27 agosto 1999 n. 332, autorizzati all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente, che hanno accettato le modalità e condizioni aggiuntive richiamate nell'Allegato A alla Dgr n. 83/2000 ed il connesso livello tariffario pari al 100% delle tariffe di cui al D.M. n. 332/1999;
- Allegato D - Sezione B2: Soggetti, operanti in Regione Veneto, erogatori dei restanti dispositivi inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'Allegato 1 del D.M. 27 agosto 1999 n. 332, autorizzati all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente, che non hanno accettato le modalità e condizioni aggiuntive richiamate nell'Allegato A alla Dgr n. 83/2000 ed accettano il connesso livello tariffario pari al 80% delle tariffe di cui al D.M. n. 332/1999.

- Di disporre che l'estratto del presente decreto venga pubblicato nel BurV. nei modi e termini di rito.

- Di disporre altresì che gli allegati al presente provvedimento vengano trasmessi, a cura dell'ufficio competente, a ciascuna Azienda Unità Locale Socio Sanitaria e Ospedaliera del Veneto, ove gli interessati potranno prenderne visione.

Rupolo

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORESTE ED ECONOMIA MONTANA

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORESTE ED ECONOMIA MONTANA n. 997 del 27 dicembre 2007

Approvazione della graduatoria definitiva delle istanze di finanziamento di cui alle lettere a), b) e c ter) dell'art. 3 della L.R. 13/2003 e relativo impegno di spesa in attuazione del bando approvato con Dgr 2181 del 17/07/2007.
[Foreste ed economia montana]

Il Dirigente

Vista la L.R. del 2/05/03 n. 13, dal titolo "Norme per la realizzazione di boschi nella pianura veneta";

Vista la Dgr/CR n. 50 del 24/04/2007, riguardante il quinto bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per la realizzazione di boschi nella pianura veneta;

Visto il parere della Settima Commissione Consiliare in data 4 luglio 2007;

Vista la Dgr n. 2181 del 17 luglio 2007 di approvazione del quinto bando con la quale sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di contributo per la realizzazione di boschi nella pianura veneta. Anno 2007;

Vista la Dgr n.4380 del 20.11.2003 con la quale, tra l'altro, è stato approvato l'elenco dei Comuni di cui all'allegato 1 del medesimo provvedimento;

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal punto 14.3) dell'allegato A) alla deliberazione 2181/07, spetta al Dirigente della Direzione Foreste ed Economia Montana approvare, con proprio decreto la graduatoria predisposta da Veneto Agricoltura, impegnando al contempo, nei limiti dei fondi stabiliti dal bando, la somma relativa ai singoli interventi ammessi a contributo;

Considerato che ai sensi del quinto comma dell'art. 5 della L.R. 13/03 almeno il 60% delle risorse vanno destinate a progetti approvati presentati dai Comuni;

Vista la graduatoria elaborata da Veneto Agricoltura relativamente agli interventi di realizzazione di boschi di pianura e di parchi urbani ed aree verdi attrezzate, di cui alle lettere a, b e c ter dell'art. 3 della L.R. 13/03;

Dato atto che gli importi complessivi ammessi a contributo rientrano nei limiti posti dal bando;

Considerato che la u.p.b. U0095 "Risorse forestali" - capitolo di spesa 100270 del bilancio del corrente esercizio ad oggetto " Interventi regionali per la realizzazione di boschi nella pianura veneta" presenta la necessaria disponibilità;

Vista la L.R. n. 2 del 19/02/2007;

Vista la Dgr n. 659 del 20/03/2007;

decreta

1) di approvare l'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente la graduatoria relativa agli interventi di realizzazione di boschi di pianura, di cui alle lettere a, b e c ter dell'art. 3 della L.R. 13/03;

2) di assumere a favore dei beneficiari di cui all'allegato A al presente provvedimento, per le iniziative connesse alla realizzazione di boschi di pianura, di cui alle lettere a, b e c ter dell'art. 3 della L.R. 13/03, l'impegno di spesa di € 140.649,77 sul capitolo n. 100270 del bilancio del corrente esercizio ad oggetto "Interventi regionali per la realizzazione di boschi nella pianura veneta", che presenta la necessaria disponibilità (Codice SIOPE 2 02 03 2234).

Munari

Allegato A

L.R. 2 maggio 2003, n.13
Contributo per la realizzazione dei boschi di pianura e di parchi urbani
Graduatoria ed individuazione domande finanziabili

Codice Progetto	Richiedente	Sede legale	C.F. o P. IVA	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Punti
B 45	Comune di Venezia - Bosco di Mestre	Mestre-Venezia (VE)	00339370272	21.257,40	14.880,18	10
B 42	Comune di Resana	Resana (TV)	81000610261	23.520,00	16.464,00	9
B 41	Consorzio di Bonifica Polesine Adige-Canalbianco	Rovigo (RO)	81005960299	64.217,48	44.952,23	6
B 43	Comune di Cinto Caomaggiore	Cinto Caomaggiore (VE)	83003710270	35.420,00	24.794,00	6
B 44	Comune di Padova	Padova (PD)	0644060287	29.196,63	20.437,64	6
P 5	Comune di Erbè	Erbè (VR)	80015770235	10.705,00	7.493,50	1
P 3	Comune di Piove di Sacco	Piove di Sacco (PD)	80009770282	10.596,50	7.417,55	1
P 1	Comune di Torri di Quartesolo	Torri di Quartesolo (VI)	00530900240	6.015,24	4.210,67	1
			Totale	200.928,25	140.649,77	

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORESTE ED ECONOMIA MONTANA n. 999 del 27 dicembre 2007

Impegno di spesa in attuazione del bando approvato con Dgr 1201 del 2/5/2006. L.R. 2 maggio 2003 n. 13.
[Foreste ed economia montana]

Il Dirigente

Vista la L.R. del 2/05/03 n. 13, dal titolo "Norme per la realizzazione di boschi nella pianura veneta";

Vista la Dgr/CR n. 20 del 28/02/2006, riguardante il quarto bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per la realizzazione di boschi nella pianura veneta;

Visto il parere della Settima Commissione Consiliare in data 20 aprile 2006;

Vista la Dgr n. 1201 del 2 maggio 2006 di approvazione del quarto bando con la quale sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di contributo per la realizzazione di boschi nella pianura veneta. Anno 2006;

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal punto 1.3) dell'allegato B) alla deliberazione 1201/2006, spetta al Dirigente della Direzione Foreste ed Economia Montana approvare, con proprio decreto la graduatoria regionale predisposta da Veneto Agricoltura, impegnando al contempo, nei limiti dei fondi stabiliti dal bando, la somma relativa ai singoli interventi ammessi a contributo;

Considerato che l'importo messo a bando per le attività di comunicazione e divulgazione è pari a € 50.000,00 e che tale spesa, ai sensi di quanto stabilito dalla L.R. 13/2003, va imputata al capitolo 3426, "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale"

Visto il decreto n. 699 del 13/11/2006, che approva la graduatoria definitiva delle istanze di finanziamento di cui alla lettera d) dell'art. 3 della L.R. 13/2003 e relativo impegno di spesa sul capitolo 3426 dal titolo "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale";

Considerato che nel precedente esercizio 2006 il capitolo sopra menzionato presentava una disponibilità residua di soli € 10.000,00;

Viste la graduatoria di cui all'Allegato A2 del decreto 699/2006 che individua le domande finanziabili per intero e parzialmente, per esaurimento della disponibilità finanziaria e la graduatoria di cui all'Allegato 3 del medesimo decreto, che individua le domande finanziate con l'esercizio 2006;

Dato atto che per l'esercizio 2007 il capitolo menzionato presenta una disponibilità di € 11.270,72 tale da permettere il finanziamento a favore dei Comuni di Meolo e di Castelmassa;

Vista la L.R. n. 2 del 19/2/2007;

decreta

1) di approvare l'allegato A1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'elenco delle domande finanziate nell'esercizio 2007 relative alle attività di comunicazione e divulgazione di cui alla lettera d) dell'art. 3 della L.R. 13/03;

2) di assumere a favore dei beneficiari di cui all'allegato A1 al presente provvedimento, per le iniziative connesse alle attività suddette, l'impegno di spesa di € 11.270,72 sul capitolo n. 3426 del bilancio del corrente esercizio ad oggetto " Spese per le attività di informazione della Giunta regionale", che presenta la necessaria disponibilità.

Munari

Allegato A

L.R. 2 maggio 2003, n.13
Domande di contributo per divulgazione e comunicazione
elenco delle domande finanziate nell'esercizio 2007

Codice progetto	Richiedente	Sede legale	C.F. o P. IVA	Spesa ammessa	Contributo concesso	Punti	Finanziabilità Esercizio 2007
C38	Comune di Meolo	Meolo (VE)	93001510275	9.902,34	6.365,12	11	Secondo stralcio
C51	Comune di Castelmassa	Castelmassa (RO)	00192730299	7.008,00	4.905,60	11	Totale
		Totale		16.910,34	11.270,72		

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 25 del 22 gennaio 2008

Decreto n. 27 del 25.01.06 Nomina rappresentanti per la Commissione d'esame di cui al Dpr 495/92 art. 240 lettera h) e successive modifiche ed integrazioni. Variazione componente supplente per la Provincia di Vicenza.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Dirigente

- Visto il proprio decreto n. 27 del 25/01/06 con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del corso per Responsabile tecnico di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore per la provincia di Vicenza;
- Considerato che con il suddetto provvedimento sono stati designati per l'Unione Regionale delle Province del Veneto quale componente effettivo il signor Caruso dott. Roberto e quale componente supplente il signor De Dominicis dott. Carlo;
- Vista la nota del 14 gennaio 2008 prot. N. 14/urpv/TV con la quale l'Unione Regionale delle Province del Veneto ha comunicato il nominativo del signor Grendene Ing. Roberto quale componente effettivo e la signora Bonin Ing. Arbena Clara in sostituzione dei summenzionati sigg. Caruso dott. Roberto e De Dominicis dott. Carlo;
- Ritenuto, pertanto, di confermare i rimanenti componenti già disposti con DDR. N. 27/2006 e di procedere alla nomina dei nuovi rappresentanti dell'U.R.P.V. così come sopra detto;
- Attesa la regolarità dell'istruttoria la compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, in particolare con le disposizioni della L.R. 39/2001;

decreta

- La nomina della commissione esaminatrice per la Provincia di Vicenza per Responsabile tecnico di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore che risulta così composta:

Nominativi componenti	Effettivo	Supplente
Presidente Rappresentanza Regione Veneto	Menin dott. Fabio	Rancan Dott.ssa Valeria
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Calì ing. Calogero Giovanni Maria	Michelizzi ing. Domenico Pannone ing. Lucio Mario Franco Gianfrate ing. Michele
Unione Province Italiane	Grendene ing. Roberto	Bonin ing. Arbena Clara
Associazione Nazionale Comuni	Sartori Claudio	Bertoncello Davide

Romano

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 98 del 18 dicembre 2007

Attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento alla Regione del Veneto di un'autonomia differenziata. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 90).

[Ordinamento regionale]

Il Consiglio regionale

(omissis)

delibera

1) di affidare al Presidente della Giunta regionale il mandato di negoziare e concertare con il Governo della Repubblica, in armonia al principio di leale collaborazione, la definizione di un'intesa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 116 terzo comma della Costituzione, con riferimento alle materie di cui all'allegato del presente provvedimento;

2) di impegnare la Giunta regionale ad assicurare forme e modalità adeguate di coinvolgimento degli enti locali secondo quanto previsto dall'articolo 116 terzo comma della Costituzione e dall'articolo 35 quarto comma dello Statuto della Regione del Veneto, sentita la compente commissione consiliare, considerando che delle maggiori funzioni ottenibili dallo Stato beneficeranno la Regione e l'intero sistema delle autonomie venete;

3) di garantire adeguata e tempestiva informativa al Consiglio regionale sugli sviluppi della fase negoziale;

4) di prevedere la partecipazione di tecnici indicati dall'Ufficio di Presidenza ai tavoli tecnici di concertazione con il Governo;

5) di stabilire che il Presidente della Giunta regionale sottoporrà all'approvazione del Consiglio regionale lo schema d'intesa concertato con il Governo della Repubblica prima della relativa sottoscrizione.

Allegato A

Schede delle Materie da negoziare

1. Istruzione

- Legislazione esclusiva dello Stato: art. 117, comma secondo, lett. n), Cost. "norme generali sull'istruzione"
- Legislazione concorrente: art. 117, comma terzo, Cost.. "istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche"

In materia di Istruzione allo Stato spetta, oltre al potere di fissare i principi fondamentali - ai sensi dell'117, terzo comma, Cost. - anche una potestà legislativa esclusiva limitatamente alle "norme generali" sull'istruzione, ai sensi dell'art. 33 e dell'art. 117, secondo comma, Cost.

La disciplina degli studi universitari, secondo quanto affermato anche dalla recente giurisprudenza della Corte

Costituzionale, pur attenendo alla materia "istruzione" è regolata anche dall'art. 33, ultimo comma, della Costituzione, ai sensi del quale "Le istituzioni di alta cultura,università ed accademie hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato".

Già due Regioni a Statuto speciale (Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta) hanno disciplinato in via autonoma il proprio sistema educativo/formativo (rispettivamente a livello provinciale e regionale).

Il Veneto richiede una maggiore autonomia regionale in tema di istruzione, scolastica e universitaria, ritenendo che l'acquisizione di competenze rafforzate in questa materia, potrà consentire alla Regione di realizzare, nell'ambito del proprio territorio, un sistema educativo/formativo che, tenendo conto anche delle specifiche vocazioni del sistema economico/sociale veneto, preveda percorsi organici orientati all'eccellenza formativa e alla creazione di professionalità richieste dal mondo del lavoro, ferma restando la finalità del sistema d'istruzione di assicurare a tutti strumenti adeguati per essere cittadini consapevoli e responsabili.

In particolare, la Regione chiede di acquisire, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, sia competenza legislativa in ordine alle norme generali sull'istruzione più direttamente incidenti sul sistema regionale, per ampliare in Veneto il diritto/dovere di istruzione, sia competenza legislativa esclusiva in ordine alle funzioni già delegate dalla Riforma Bassanini (programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa integrata, contributi alle scuole a cui sia riconosciuta la parità ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme pe la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"). Essenziale per l'acquisizione di effettiva autonomia è inoltre l'acquisizione di maggiori competenze legislative ed amministrative relative al personale della scuola, nonché alle risorse attualmente gestite ancora dallo Stato.

La Regione intende inoltre acquisire un ruolo di rilievo con riferimento alla programmazione universitaria, ed in particolare all'istituzione dei corsi di studio, consapevole degli assetti dei sistemi universitari e di ricerca a livello nazionale ed internazionale.

Resta fermo il rispetto dei livelli essenziali di prestazioni da garantire sul piano nazionale, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione, ed il rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, oltre alla competenza statale in ordine alla spendibilità a livello nazionale delle competenze ed al riconoscimento dei crediti formativi.

2. Tutela della salute

- Legislazione esclusiva dello Stato: art. 117, comma secondo, lett. m), Cost. "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale"
- Legislazione concorrente: art. 117, comma terzo, Cost.. "tutela della salute"

In materia di sanità, il nuovo assetto costituzionale, conseguente alla riforma del Titolo V, attribuisce allo Stato, in via esclusiva, la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale (art. 117, comma secondo, lettera m), mentre gli ambiti attinenti alla tutela della salute rientrano nella potestà legislativa regionale concorrente (art. 117, comma terzo).

Il sistema socio-sanitario della Regione del Veneto necessita, in rapporto alle potenzialità di governance reale ed al mutato contesto socio-economico, di specifica autonomia programmatoria e gestionale, per avviare importanti e decisivi interventi di manutenzione evolutiva e di riorientamento della governance del sistema che si vuole stabilmente fondato su di un'accentuata integrazione ospedale-territorio, con una caratterizzazione marcata di quest'ultimo nella visione evolutiva dei prossimi anni.

L'art. 116 della Costituzione, prevedendo che in tutte le materie di competenza legislativa concorrente possano essere attribuite alle Regioni ordinarie forme e condizioni particolari di autonomia, costituisce lo strumento di cui dispongono ad oggi le Regioni per attuare il così detto "federalismo differenziato" o " asimmetrico" con il riconoscimento alle Regioni ordinarie di competenze rafforzate in considerazione dei bisogni e delle specificità territoriali.

Con la svolta federalista la Regione del Veneto richiede competenze rafforzate in tema di programmazione e gestione delle risorse accompagnata da maggiore autonomia nella disciplina dell'organizzazione e dell'erogazione dei servizi del sistema sanitario regionale.

3. Tutela e valorizzazione dei beni culturali

- Legislazione esclusiva dello Stato: art. 117, comma secondo, lett. s), Cost. "tutela [dell'ambiente, dell'ecosistema e] dei beni culturali"
- Legislazione concorrente: art. 117, comma terzo, Cost. "valorizzazione dei beni culturali ed ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali"

Nel settore dei beni culturali la riforma del Titolo V della Costituzione ha rimarcato la distinzione tra "tutela" e "valorizzazione", riconducendo alla competenza legislativa esclusiva dello Stato la "tutela […] dei beni culturali" (art. 117, secondo comma, lett. s), della Costituzione) e attribuendo alla competenza legislativa concorrente delle Regioni la materia della "valorizzazione dei beni culturali [e ambientali] e promozione e organizzazione di attività culturali" (art. 117, terzo comma, Cost.).

La disciplina delle funzioni e delle attività di valorizzazione spetta alla Regione in virtù dell'applicazione del "principio dominicale", pertanto le competenze regionali in tale materia sono esercitate con riferimento ai beni culturali non appartenenti allo Stato. La Corte costituzionale (v. sentenza 28 marzo 2003, n. 94) ha affermato, quanto alla distinzione fra tutela e valorizzazione, che appartiene alla competenza legislativa esclusiva dello Stato innanzitutto l'attività di individuazione della categoria dei beni culturali, cui consegue l'apposizione sugli stessi di uno speciale vincolo e la loro soggezione al particolare regime giuridico previsto dal cd. Codice dei beni culturali e del paesaggio; la nozione di tutela, inoltre, deve ritenersi comprensiva anche di quelle attività fondamentali (ad esempio l'attività di restauro) comunque volte all'esaltazione dei caratteri storico-artistici intrinseci del bene e non semplicemente finalizzate ad una valorizzazione dello stesso in termini di fruizione.

La Regione del Veneto chiede di acquisire una potestà legislativa concorrente in materia di tutela dei beni culturali e il conferimento di maggiori funzioni amministrative di tutela, conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale locale.

Le richieste di maggiore autonomia hanno ad oggetto, in particolare, maggiori competenze esercitabili nel settore dei beni librari e archivistici, attraverso una propria Soprintendenza regionale; l'assegnazione del potere di stabilire profili professionali e riconoscere figure e competenze nell'ambito bibliotecario e archivistico; l'attribuzione di competenze in materia di tutela e valorizzazione dei beni appartenenti al patrimonio storico della Prima guerra mondiale, di cui il territorio regionale è particolarmente ricco.

4. Ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi

- Legislazione concorrente: art. 117, comma terzo, Cost.. "ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi"

La materia della ricerca scientifica e tecnologica è attribuita alla competenza concorrente delle Regioni - ai sensi dell'117, terzo comma, Cost - per cui allo Stato spetta unicamente il potere di fissare i principi fondamentali, essendo invece riservata al livello regionale la disciplina del sostegno alla ricerca.

Tuttavia, secondo l'orientamento più volte espresso dalla Corte Costituzionale (sentenze n. 423/2004, n. 31/2005, n. 133/2006), la ricerca scientifica deve essere considerata non solo una "materia" ma anche un "valore" costituzionalmente protetto a prescindere da ambiti di competenze rigorosamente delimitati. Lo Stato conserva pertanto la competenza a disciplinare la ricerca scientifica:

- relativamente allo svolgimento dell'attività di ricerca presso le strutture universitarie, in forza della riserva di legge statale nella disciplina dei limiti dell'autonomia universitaria (art. 33 Cost., ultimo comma)

- nel caso in cui la ricerca sia connessa all'esercizio di competenze nelle materie rimaste in capo allo Stato

- tutte le volte in cui la ricerca rivesta un interesse unitario di carattere nazionale (in base al principio di sussidiarietà).

Il Veneto richiede una maggiore autonomia regionale in tema di ricerca scientifica e sostegno all'innovazione tecnologica, con riferimento in particolare alla ricerca applicata alla produzione di beni e servizi (ricerca industriale e attività di sviluppo sperimentale), ritenendo che l'acquisizione di competenze rafforzate in questa materia consentirà alla Regione di prevedere ed attuare misure di sostegno alla ricerca coerenti con la programmazione regionale, in un quadro complessivo di azioni poste in essere a sostegno dello sviluppo socio- economico del territorio e rispondenti alle esigenze espresse dal territorio stesso.

5. Potere estero

- Legislazione esclusiva dello Stato: art. 117, comma secondo, lett. a), Cost. "politica estera e rapporti internazionali dello Stato"
- Legislazione concorrente: art. 117, comma terzo, Cost.. "rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni"

La materia della politica estera e dei rapporti internazionali è riservata alla potestà legislativa esclusiva dello Stato, mentre sono attribuiti alla competenza concorrente della Regione i rapporti internazionali e con l'Unione europea. Lo stesso articolo 117 al nono comma riconosce alle Regioni, nelle materie di propria competenza (quindi sia concorrente che esclusiva), il potere di concludere accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altri Stati, nei casi e con le forme disciplinati da leggi dello Stato.

Nonostante il maggior favore per le Regioni mostrato dal legislatore costituzionale, il legislatore statale con la legge 5 giugno 2003, n. 131 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla L. Cost. 18 ottobre 2001, n. 3" (così detta legge La Loggia) ha ristretto notevolmente l'ambito del potere estero delle Regioni, inserendo nel procedimento pesanti interventi dello Stato. Ma il Veneto oggi, anche a seguito dell'allargamento con l'ingresso di nuovi Paesi, è ormai una Regione centrale della nuova Europa, un'area in cui l'importanza della collaborazione con le Regioni e gli Stati confinanti è divenuta fondamentale. Per la stipula di accordi e intese è invece ancora prevista una procedura gravosa, lunga e che non garantisce sempre il raggiungimento dell'obiettivo. Anche nella stipula delle intese e degli accordi previsti dalla Convenzione di Madrid del 1980 la Regione continua a subire pesanti limitazioni. Inoltre la mancata ratifica da parte dello Stato del Primo Protocollo aggiuntivo a detta Convenzione ancora oggi non permette alla Regione di giungere alla costituzione di organismi con personalità giuridica - quale l'Euroregione - con le Regioni appartenenti a Stati confinanti, se previamente lo Stato italiano non ha concluso accordi con detti Stati.

Infine altre limitazioni deve subire la Regione nell'attuazione della cooperazione decentrata allo sviluppo, nonostante le iniziative che continua a realizzare pur in un quadro poco chiaro di competenze, anche dopo la pronuncia della Corte Costituzionale n. 211 del 2006. Secondo la Corte la cooperazione allo sviluppo rientra nella politica estera, quindi nella competenza esclusiva dello Stato, dimenticando l'attività svolta negli anni dalle Regioni.

La richiesta di maggiori poteri da parte della Regione Veneto, vuole essere allora un riconoscimento del proprio ruolo politico ed economico nonché della capacità dimostrata di saper svolgere attività di collaborazione anche con altri Stati e Regioni che guardano all'abbattimento delle barriere culturali, sociali e linguistiche ancora oggi esistenti tra le popolazioni che richiedono interventi volti alla integrazione e allo sviluppo delle zone di confine.

6. Giustizia di pace

- Legislazione esclusiva dello Stato: art. 117, comma secondo, lett. l), Cost. "giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa" nel cui ambito è ricompresa "la giustizia di pace"

La materia della "giustizia di pace" è riservata alla potestà legislativa esclusiva dello Stato, salva la possibilità riconosciuta alle Regioni dall'art. 116, terzo comma della Cost. di rivendicare, "limitatamente all'organizzazione…", margini di maggiore autonomia sia amministrativa che legislativa.

Oggi, solamente due Regioni a Statuto speciale (Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta) hanno disciplinato la materia della giustizia di pace esercitando la speciale autonomia riconosciuta loro dagli statuti.

La Regione del Veneto, ricorrendo al meccanismo previsto dall'art. 116 terzo comma della Cost., richiede una maggiore autonomia regionale in tema di giustizia di pace, ritenendo che l'acquisizione di competenze rafforzate in questa materia potrà rispondere alle esigenze dei cittadini di maggiore celerità ed efficienza nel campo dell'amministrazione della giustizia.

Il percorso attuativo della norma costituzionale citata, potrà concretizzarsi con il mantenimento in capo allo Stato della potestà di fissare i principi fondamentali e con l'attribuzione, invece, alla Regione di maggiori poteri legislativi ed amministrativi relativamente all'organizzazione, segnatamente agli aspetti concernenti la selezione, nomina e formazione dei giudici, la dislocazione degli uffici, gli organici, e la gestione del personale amministrativo.

7. Tutela dell'ambiente e dell'ecosistema

- Legislazione esclusiva dello Stato: art. 117, comma secondo, lett. s), Cost. "tutela dell'ambiente, dell'ecosistema [e dei beni culturali]"
- Legislazione concorrente: art. 117, comma terzo, Cost. "valorizzazione dei beni ambientali..."

L'orientamento ormai consolidato della Corte Costituzionale ha escluso che la tutela dell'ambiente possa essere qualificata come una materia in senso stretto, intesa quale sfera di competenza statale rigorosamente circoscritta e delimitata, configurandosi invece come un valore costituzionalmente protetto, una sorta di materia "trasversale" che si interseca con competenze diverse, anche regionali, "spettando allo Stato le determinazioni che rispondono ad esigenze meritevoli di disciplina uniforme sull'intero territorio nazionale".

Nell'ultimo periodo è emersa una forte tendenza accentratrice da parte dello Stato: con il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", sono state riservate in capo allo Stato competenze legislative ed amministrative che erano già state conferite alle Regioni in attuazione della Riforma Bassanini (va peraltro evidenziato che detto Decreto è in fase di revisione e che la Regione si sta attivando, anche presso le competenti sedi di concertazione - Conferenza Stato-Regioni, Conferenza Unificata - al fine di giungere ad nuova ripartizione di competenze).

In questo quadro, appare necessario riaffermare con forza il ruolo della Regione nella programmazione e nell'attuazione delle politiche volte alla tutela e salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema regionale, adeguando il complesso degli interventi alle esigenze e peculiarità delle diverse zone del territorio veneto: sono presenti in ambito regionale diversi "ecosistemi" (marino, montano, collinare, fluviale, lagunare, lacuale) in rapporto ai quali è fondamentale che la Regione possa determinare le priorità di azione, individuando le aree ad elevato rischio di crisi ambientale e coordinando gli interventi programmati.

Pur nel rispetto delle macro-scelte dello Stato in ordine alla definizione e al perseguimento degli equilibri ecologici, la Regione chiede l'acquisizione di rafforzate competenze legislative ed amministrative in materia, anche con riferimento:

- alla disciplina relativa al controllo degli inquinamenti ambientali ed alla protezione e tutela delle risorse naturali e del paesaggio, nel quadro delle norme comunitarie;
- alla protezione della fauna e della flora, con particolare attenzione alla tutela delle biodiversità;
- alla promozione di tecnologie e politiche di sviluppo sostenibile;
- alla disciplina degli istituti e strumenti finalizzati a garantire il rispetto dell'ambiente, quali la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) anche con riferimento ai procedimenti relativi ad impianti strategici situati nel territorio veneto;
- alla disciplina dell'informazione ambientale;
- alla disciplina dell'elettromagnetismo;
- alla disciplina delle industrie a rischio di incidente rilevante;
- alla disciplina di tutti gli aspetti attinenti alla salvaguardia degli equilibri ecologici che si incrocino con scelte attinenti al governo del territorio.

8. Ordinamento della comunicazione

- Legislazione concorrente: art. 117, comma terzo, Cost. "ordinamento della comunicazione"

La riforma del Titolo V della Costituzione ha introdotto la materia "ordinamento della comunicazione" tra quelle assegnate dall'art. 117, terzo comma, alla competenza legislativa concorrente Stato-Regioni.

Tale locuzione, pur nella difficoltà di pervenire ad una interpretazione precisa ed univoca, può essere innanzitutto ricondotta - in applicazione del criterio interpretativo "storico-normativo" che individua il significato delle materie sulla base della normazione vigente all'epoca dell'intervento del legislatore - alla materia oggetto di disciplina da parte della Legge 31 luglio 1997, n. 249 recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e televisivo", e può pertanto ritenersi riferita principalmente al settore delle telecomunicazioni e a quello radiotelevisivo.

In via generale, comunque, lo scenario normativo dei "mezzi di comunicazione" si arricchisce delle discipline proprie dell'editoria e della stampa, delle poste e della comunicazione elettronica, presentandosi in continua evoluzione, oltre che per i continui progressi tecnologici, anche per via dei recenti interventi comunitari.

La Regione del Veneto intende rafforzare il proprio ruolo istituzionale di legislatore della materia, rivendicando maggiori spazi di intervento nel sistema della comunicazione di livello regionale, allo scopo di avvicinare ulteriormente detto sistema ai cittadini e valorizzare in tal modo il territorio, nella piena consapevolezza di tutte le implicazioni che comunque derivano dalla necessaria applicazione della normativa comunitaria di settore.

9. Previdenza complementare ed integrativa

- Legislazione concorrente: art. 117, comma terzo Cost. "previdenza complementare ed integrativa"

La recente riforma costituzionale riconosce al comma terzo dell'art. 117 la competenza concorrente delle Regioni in materia di "previdenza complementare ed integrativa".

Il nuovo assetto delle competenze legislative in materia, che vede l'intervento ormai non solo da parte dello Stato ma anche delle Regioni, ha aperto nuovi scenari e importanti prospettive per le Regioni stesse sul tema della promozione della previdenza complementare per i propri cittadini.

Lo Stato è intervenuto a disciplinare il settore con le recenti disposizioni contenute nel decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 "Disciplina delle forme pensionistiche complementari".

La Regione del Veneto con legge regionale 18 maggio 2007, n. 10 "Norme per la promozione della previdenza complementare nel Veneto" ha già individuato una serie di interventi miranti a promuovere la diffusione nel proprio territorio di quella "cultura previdenziale" la cui carenza ha costituito uno dei principali limiti alla diffusione della previdenza complementare in Italia.

Ma la Regione del Veneto necessita di acquisire nuove competenze.

Il riconoscimento ai sensi dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione di maggiore autonomia in questo ambito, sempre in un'ottica di garanzia e di tutela dei livelli essenziali delle prestazioni, costituirà una grande opportunità per la Regione di creare trattamenti previdenziali nuovi e più adeguati alle esigenze dei cittadini veneti.

Ciò tenuto conto che l'area veneta è caratterizzata da una presenza di imprese di piccole e medie dimensioni.

Si fa riferimento in particolare a possibili richieste da negoziare con lo Stato con riguardo all'incentivazione di fondi pensione negoziali, alla creazione di fondi pensione a carattere regionale, alla previsione di interventi di sostegno e garanzia.

10. Protezione civile

- Legislazione concorrente:art. 177, comma terzo Cost. "protezione civile"

La materia "protezione civile" può essere definita come l'insieme di tutte le misure ed attività che garantiscono il soccorso, la sopravvivenza, l'assistenza alle persone e la difesa dei beni, in occasione di eventi calamitosi di origine naturale o dovuti a comportamenti umani.

Prima della legge costituzionale n. 3 del 2001, la materia rientrava formalmente tra quelle materie su cui lo Stato esercitava la propria competenza legislativa, demandando alle Regioni il potere di darvi attuazione.

La riforma del 2001 nel novellato art. 117 ha incluso la "protezione civile" tra le materie di competenza legislativa concorrente, rispetto alle quali cioè, le Regioni hanno potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato.

Il sistema di protezione civile vede coinvolti molteplici soggetti istituzionali: Stato, Regioni, enti locali supportati nell'esercizio delle loro funzioni da altrettante strutture operative quali vigili del fuoco, corpo forestale dello Stato, capitanerie di porto, volontariato, croce rossa italiana.

Con l'acquisizione di maggiori ambiti di autonomia ai sensi dell'art. 116 cost. la Regione potrà disciplinare autonomamente talune delle predette strutture operative prevedendone la "regionalizzazione".

La Regione potrà altresì dettare una disciplina che preveda, anche in deroga all'attuale assetto delle competenze, l'attribuzione di un potere di ordinanza in capo al Presidente della Giunta regionale qualora ciò sia necessario per fronteggiare gli eventi calamitosi di cui all'art. 2 comma 1 lett. b) della legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile".

Con riferimento a questo specifico aspetto la Corte Costituzionale, con sentenza n. 327 del 16 ottobre 2003, ha affermato per quanto riguarda la disciplina relativa all'emergenza che è "stata prevista una competenza dello Stato per i soli eventi di natura straordinaria di cui all'art. 2 comma 1 lettera c) della legge 225 del 1992; queste ipotesi nelle quali è previsto l'intervento dello Stato riguardano il soccorso alle comunità colpite, solo qualora l'intensità degli eventi calamitosi sia tale da superare le capacità di risposta operativa di Regioni ed enti locali".

Con tale affermazione la Corte ha espresso quindi un principio di notevole interesse riconoscendo al Presidente della Giunta regionale i poteri di autorità di Protezione civile, che tuttavia ancora oggi non sono riconosciuti.

11. Infrastrutture

- Legislazione concorrente: art. 117, comma terzo, Cost. "porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione"

Nel nuovo contesto di sviluppo economico e di rapida evoluzione del sistema industriale che ha radicalmente trasformato l'esigenza di ampliamento delle infrastrutture regionali, la Regione del Veneto ritiene necessario l'adeguamento anche degli strumenti normativi nel senso di acquisire una più ampia autonomia legislativa e amministrativa che garantisca maggiore efficacia degli interventi nel settore delle c.d. infrastrutture.

Ciò al fine di assicurare l'adeguamento ad un modello economico che rimanga competitivo in un scenario internazionale in costante mutamento.

La competenza legislativa rafforzata è finalizzata, in via prioritaria, a rimuovere ogni ostacolo limitativo della competitività delle imprese venete mediante la programmazione di nuove infrastrutture per il trasporto stradale, ferroviario e marittimo che ne promuovano il ruolo in ambito europeo e che favoriscano la mobilità di uomini e merci riducendo i costi a carico della collettività.

Ad analogo scopo deve tendere l'intervento legislativo regionale per favorire l'utilizzo e lo sviluppo di "infrastrutture immateriali" efficienti ed innovative affinché cittadini e imprese possano scambiare informazioni complesse, creare e ricevere servizi evoluti, nonché comunicare in modo più efficiente e continuativo con le strutture della Pubblica Amministrazione.

Per il raggiungimento di tali finalità il Veneto chiede, in attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, ulteriori competenze legislative e amministrative in materia che prevedano in particolare:

- il coinvolgimento nelle attività di programmazione, progettazione e realizzazione delle infrastrutture anche di interesse sopranazionale e nazionale, ricadenti nel proprio territorio;
- il trasferimento delle funzioni di gestione delle reti stradali nazionali comprese nel territorio regionale;
- la ripartizione più chiara delle funzioni fra Stato e Regione nella gestione delle infrastrutture ferroviarie, autostradali, stradali ed aeroportuali;
- la promozione, in particolare, dei modelli di co-gestione Stato-Regione degli aeroporti e porti nazionali presenti sul territorio veneto;

- il completamento del trasferimento alla Regione delle infrastrutture ferroviarie di interesse regionale al fine di assicurare ai cittadini una più elevata qualità dei servizi.

12. Casse di Risparmio, Casse Rurali, Aziende di Credito a carattere regionale; Enti di Credito Fondiario e Agrario a carattere regionale

- Legislazione concorrente: art. 117, comma terzo Cost. "casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale, enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale "

Con l'entrata in vigore della legge costituzionale n. 3 del 2001 che ha riformato il Titolo V della Cost., sono state introdotte le premesse istituzionali per significativi cambiamenti nella ripartizione di competenze fra lo Stato e le Regioni in materia di politica creditizia, suscettibili, nell'intenzione del legislatore, di indirizzare le dinamiche strutturali del sistema bancario verso assetti coerenti con gli obbiettivi di riforma in senso federale dello Stato.

A norma del testo riformato dell'art. 117, spetta allo Stato la potestà legislativa esclusiva - nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali - in materia di moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario.

Sono invece materie di legislazione concorrente delle Regioni - salvo che per la determinazione dei principi fondamentali riservata alla legislazione dello Stato - quelle relative alle casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale.

Con decreto legislativo 18 aprile 2006, n. 171 recante "Ricognizione dei principi fondamentali in materia di casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale, enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale" sono stati fissati i principi fondamentali vigenti in materia ed individuate quelle che debbono ritenersi le banche a carattere regionale.

Il "sistema bancario" sopra citato, costituisce uno degli ambiti in cui l'art. 116 terzo comma della Cost. riconosce alle Regioni la possibilità di acquisire forme e condizioni di particolare autonomia.

L'attribuzione alla Regione del Veneto di maggiori poteri in materia creditizia si giustifica da un lato in ragione della necessità di adeguare il sistema bancario locale alla realtà economica e produttiva della Regione, dall'altro in un'ottica di promozione e sviluppo dell'imprenditorialità veneta.

Le nuove competenze regionali potranno riguardare l'istituzione, le fusioni, le modifiche statutarie, l'articolazione territoriale delle banche regionali sempre nel rispetto dei principi fondamentali dettati dallo Stato e degli obblighi comunitari.

13. Governo del territorio

- Legislazione concorrente: art. 117, comma terzo, Cost. "governo del territorio"

La riforma del Titolo V della Costituzione ha introdotto, tra le materie di competenza legislativa concorrente delle Regioni, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, il governo del territorio.

Secondo la consolidata giurisprudenza della Corte Costituzionale, l'ambito di estensione di detta materia - che certamente comprende l'urbanistica e l'edilizia - è però ben più ampio, essendo essa "comprensiva, in linea di principio, di tutto ciò che attiene all'uso del territorio e alla localizzazione di impianti o attività e riconducibile, in definitiva, all'insieme delle norme che consentono di identificare e graduare gli interessi in base ai quali possono essere regolati gli usi ammissibili del territorio" (Cfr. sentenze nn. 303, 307, 331 e 362 del 2003, n. 196 del 2004, n. 383 del 2005).

La competenza legislativa regionale in materia di governo del territorio si intreccia spesso con la potestà legislativa esclusiva statale in materia di tutela dell'ambiente e dei beni culturali, per cui lo Stato conserva il potere di dettare standard di protezione uniformi non derogabili dalla disciplina regionale.

Inoltre, è emersa negli ultimi anni una forte tendenza dello Stato a codificare, mediante l'approvazione di testi unici, la disciplina di settori strettamente connessi con il governo del territorio (si pensi ad esempio al Dpr 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione di pubblica utilità", nonché al Dpr 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia"), condizionando così l'esercizio della potestà legislativa regionale.

In questo quadro, appare necessario affermare con forza il ruolo della Regione - e, a cascata, degli Enti Locali - nella programmazione, pianificazione ed attuazione di politiche volte a promuovere un equilibrato sviluppo del territorio veneto, al fine di poter adeguare previsioni programmatorie ed interventi attuativi alle esigenze e peculiarità delle diverse zone del territorio stesso.

La Regione del Veneto chiede pertanto l'acquisizione di rafforzate competenze legislative ed amministrative in materia di governo del territorio, con particolare riferimento:

- all'attività edilizia, ivi comprese le tipologie e la disciplina tecnica degli interventi, il loro regime giuridico nonché l'attività di vigilanza, anche nelle zone classificate sismiche
- all'edilizia residenziale pubblica, anche con riferimento alle caratteristiche ed alle tipologie degli edifici, agli interventi di analisi della condizione abitativa, ai criteri ed interventi per favorire l'accesso al mercato delle locazioni dei nuclei familiari meno abbienti
- all'espropriazione di beni immobili o di diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità.

Ciò al fine di consentire alla Regione di svolgere un essenziale ruolo di impulso per la realizzazione di un diverso sviluppo economico, basato più che sullo sfruttamento delle risorse, sulla valorizzazione delle diverse realtà territoriali.

14. Lavori pubblici

- Legislazione esclusiva dello Stato: art. 117, comma secondo, Cost. " …e) …tutela della concorrenza; l) giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile…; giustizia amministrativa"
- Legislazione concorrente: art. 117, comma terzo, Cost.. "tutela e sicurezza del lavoro; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione"

A seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, la materia "lavori pubblici di interesse regionale" non è stata ricompresa tra le materie espressamente attribuite alla potestà legislativa concorrente delle Regioni ad autonomia ordinaria, creando non pochi dubbi interpretativi sul riparto di competenze Stato-Regioni nella materia.

La tesi della riconducibilità dei "lavori pubblici" alle materie di potestà residuale regionale (art. 117, quarto comma, Cost.), in ragione della loro mancata inclusione nell'elenco delle materie di potestà concorrente, è stata destituita di fondamento dalla Corte costituzionale che ha chiarito come "la mancata inclusione dei <lavori pubblici> nella elencazione dell'art 117 Cost., … non implica che essi siano oggetto di potestà legislativa residuale delle Regioni. Al contrario, si tratta di ambiti di legislazione che non integrano una vera e propria materia ma si qualificano a seconda dell'oggetto al quale afferiscono e pertanto possono essere ascritti di volta in volta a potestà legislative esclusive dello Stato, ovvero a potestà legislative concorrenti" (sentenza 303/2003).

Pertanto, fra gli ambiti disciplinati all'interno delle normative sui lavori pubblici occorre distinguere, di volta in volta, quelli che afferiscono ad oggetti di competenza esclusiva su cui il legislatore statale può emanare normative complete, quali ad esempio la "tutela della concorrenza", e quelli che afferiscono ad oggetti di competenza concorrente, quali ad esempio le materie "governo del territorio", "porti e aeroporti civili", "grandi reti di trasporto e di navigazione".

L'esistenza di una oggettiva difficoltà a ricondurre entro confini ben precisi le attribuzioni normative regionali per quanto attiene alla tematica dei "lavori pubblici di interesse regionale", ha reso necessario analizzare autonomamente la materia dei "lavori pubblici", stante la sua interferenza con numerose materie assegnate dalla carta costituzionale alla competenza esclusiva del legislatore statale, prime fra tutte la tutela della concorrenza.

Al proposito la Consulta ha più volte ribadito che il legislatore statale non può - legiferando in maniera sproporzionata ed eccessivamente dettagliata nell'ambito di materie di potestà esclusiva quale la "tutela della concorrenza" -, vanificare la potestà legislativa regionale ma deve attenersi, per non ledere l'autonomia normativa regionale, ad un criterio di "proporzionalità-adeguatezza" evitando di dettare norme estremamente dettagliate ed autoapplicative (sentenze n. 14/2004, n. 272/2004, n. 345/2004 e n. 29/2006).

Le incertezze interpretative sul riparto di competenze Stato - Regioni in materia di "lavori pubblici di interesse regionale" si sono acuite all'indomani dell'entrata in vigore dell'art. 4 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" (così detto Codice dei contratti) che ha ritagliato al comma 2 cinque ambiti di asserita potestà legislativa concorrente e al successivo comma 3 ben diciassette ambiti di potestà esclusiva statale.

La norma è stata oggetto di impugnativa avanti la Corte costituzionale da parte di alcune Regioni, tra cui il Veneto, perché ritenuta lesiva delle prerogative costituzionalmente riconosciute alle Regioni anche alla luce del nuovo riparto di competenze delineato dal titolo V della Costituzione.

La Corte si è di recente pronunciata in merito sulla questione sollevata dalle Regioni e dalla Provincia Autonoma di Trento con la sentenza n. 401 del 23 novembre 2007. In detta sentenza la Consulta ha respinto pressoché tutte le censure al Codice dei contratti e, in particolare, ha affermato la legittimità costituzionale degli articoli 4 e 5, assumendo un atteggiamento di chiusura nei confronti delle rivendicazioni regionali formulate nei ricorsi promossi avverso il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Secondo il giudice delle leggi, "la distinzione tra contratti sotto soglia e sopra soglia non può essere, di per sé, invocata quale utile criterio ai fini della individuazione dello stesso ambito materiale della tutela della concorrenza". Conseguentemente, è stato ritenuto conforme ai principi di proporzionalità e adeguatezza la legittimazione del legislatore statale a normare anche nel dettaglio i contratti sottratti al campo di applicazione delle direttive comunitarie (c.d. contratti sottosoglia).

La Regione - richiamandosi ai principi di derivazione comunitaria (di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza) e alla impostazione dello stesso ordinamento comunitario di assoggettare gli appalti sottosoglia ad un trattamento differenziato, rivendica spazi di maggiore autonomia legislativa ed amministrativa ai sensi dell'art. 116 terzo comma, della Cost., con riferimento alle opere pubbliche di interesse regionale, che risultino sottratte - in ragione della rilevanza economica dell'intervento, (di importo inferiore alla soglia comunitaria) - all'applicazione delle direttive comunitarie in materia di appalti.

Considerato che, gli Statuti delle Regioni ad autonomia speciale annoverano tra le "materie" di potestà legislativa primaria proprio i "lavori pubblici di interesse regionale", e che detta prerogativa non è stata messa in discussione dalla recente sentenza della Corte costituzionale, il Veneto ritiene di dover acquisire maggiore capacità competitiva, per ridurre il divario con le Regioni a statuto speciale territorialmente confinanti (Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia), dotandosi di una propria normativa in materia.

In particolare, la Regione, con specifico riferimento ai lavori pubblici di interesse regionale sottratti all'applicazione delle direttive comunitarie, chiede di acquisire maggiore competenze legislative con riferimento ai seguenti aspetti.

- Attività di progettazione: disciplina dei contenuti tecnici degli atti di progettazione relativamente ai diversi livelli in cui si articola la stessa (preliminare, definitiva, ed esecutiva).
- Affidamento del contratto e criteri di selezione delle offerte: disciplina delle procedure di affidamento degli appalti di lavori e dei servizi tecnici connessi (progettazione, attività di supporto al responsabile unico del procedimento, validazione di progetti, direzione lavori, collaudo); disciplina dei criteri di selezione delle offerte e di valutazione dei ribassi anomali.
- Forme di pubblicità di bandi ed avvisi: disciplina della individuazione delle forme di pubblicità dei bandi e avvisi di gara per gli appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria.
- Esecuzione del contratto: disciplina degli istituti del subappalto, delle varianti in corso d'opera e del collaudo nel rispetto della riserva esclusiva al legislatore statale dei profili attinenti "l'ordinamento civile".
- Tutela e sicurezza del lavoro: disciplina delle forme di tutela e delle misure per la sicurezza dei lavoratori.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 99 del 20 dicembre 2007

Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2008 e bilancio pluriennale 2008 - 2010 (Proposta di deliberazione amministrativa n. 106).
[Bilancio e contabilità regionale]

Il Consiglio regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare il bilancio di previsione dell'esercizio 2008 del Consiglio regionale e il bilancio pluriennale 2008-2010, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2) di chiedere alla Giunta regionale, a mente della legge 6 dicembre 1973, n. 853, la somma di 52.860.647,00 euro per il funzionamento del Consiglio regionale per il 2008 come evidenziato in preambolo;

3) di chiedere alla Giunta regionale, a norma della legge regionale 6 giugno 1988, n. 28, la somma di 462.900,00 euro per il funzionamento dell'Ufficio del Difensore civico regionale per il 2008 come evidenziato in preambolo;

4) di versare alla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 45, comma 6, della legge regionale 23 agosto 1996, n. 28, l'importo previsto al Titolo II, upb U10 "Trasferimenti alla Giunta regionale" per 2.355.000,00 euro relativi agli interessi di tesoreria che il Consiglio prevede di introitare nell'anno 2008, alle ritenute previdenziali ed altre ritenute nei confronti dei consiglieri regionali, nonché degli importi concernenti somme introitate a titolo di rimborsi diversi dal Consiglio regionale;

5) di autorizzare la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2008 in conformità agli annessi stati di previsione.

(segue allegato)

Allegato A

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2008

STATO DI PREVISIONE DELLA ENTRATA

CLASSIFICAZIONE ENTRATA

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
Avanzo di amministrazione presunto			
Fondo iniziale di cassa presunto			29.921.200,00

TITOLO I : ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLA REGIONE

		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
U.P.B.	E 01	Fondo di dotazione del Consiglio regionale e del Difensore civico	-	53.323.547,00	53.323.547,00
		TOTALE U.P.B. E 01 - CAP. 1000/1999	**-**	**53.323.547,00**	**53.323.547,00**
		TOTALE TITOLO I U.P.B. E 01 - CAP. 1000/1999	**-**	**53.323.547,00**	**53.323.547,00**

TITOLO II : ENTRATE DERIVANTI DA REDDITI E PROVENTI DIVERSI

		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
U.P.B.	E 02	Redditi e proventi diversi - Poste correttive e compensative della spesa	419.000,00	2.355.000,00	2.774.000,00
		TOTALE U.P.B. E 02 - CAP. 2000/3999	**419.000,00**	**2.355.000,00**	**2.774.000,00**

		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
U.P.B.	E 03	Alienazione di beni patrimoniali	1.600,00	-	1.600,00
		TOTALE U.P.B. E 03 - CAP. 4000/4999	**1.600,00**	**-**	**1.600,00**
		TOTALE TITOLO II U.P.B. E 02 e E 03 - CAP. 2000/4999	**420.600,00**	**2.355.000,00**	**2.775.600,00**
		TOTALE ENTRATE CORRENTI (Titolo I + Titolo II)	**420.600,00**	**55.678.547,00**	**56.099.147,00**

TITOLO III - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI

		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
CAP.	5000	Ritenute per l'assicurazione dei Consiglieri regionali contro gli infortuni professionali, i rischi conseguenti all'espletamento del mandato e per l'assistenza sanitaria integrativa (L.R. 10.3.73 n. 9) (CAP. 11000/S)	20.000,00	60.000,00	80.000,00
CAP.	5100	Riscossione del contributo a favore del servizio sanitario nazionale (art. 5 L. 29.12.90 n. 407 e L.R. 23.08.96 n. 28) (CAP. 11005/S)	-	-	-
CAP.	5200	Ritenute erariali sulle competenze corrisposte ai Consiglieri regionali, sugli assegni vitalizi, di reversibilità di fine mandato ecc. (L.R. 23.8.96 n. 28) (CAP. 11010/S)	2.500,00	6.000.000,00	6.002.500,00
CAP.	5300	Ritenute per contributi volontari versati dai Consiglieri regionali al Gruppo di appartenenza (CAP. 11015/S)	2.500,00	15.000,00	17.500,00
CAP.	5400	Contributo volontario a favore dell'associazione tra gli ex Consiglieri regionali (L.R. 23.8.96 n. 28) (CAP. 11020/S)	-	30.000,00	30.000,00
CAP.	6000	Ritenute fiscali di acconto su compensi per prestazioni professionali e al personale di altre amministrazioni che effettuano prestazioni per il Consiglio regionale (CAP. 11025/S)	-	50.000,00	50.000,00
CAP.	6100	Ritenute fiscali su indennità, gettoni di presenza ed altri compensi corrisposti per l'esercizio di pubbliche funzioni (CAP. 11030/S)	-	160.000,00	160.000,00
CAP.	6200	Riscossioni diverse per conto terzi (CAP. 11035/S)	500.000,00	2.000.000,00	2.500.000,00
CAP.	6300	Rimborso delle somme anticipate alla Direzione amministrazione bilancio e servizi per le spese economali (CAP. 11040/S)	26.000,00	26.000,00	52.000,00
CAP.	6400	Deposito per spese contrattuali e d'asta (CAP. 11045/S)	5.000,00	15.000,00	20.000,00
CAP.	6500	Depositi cauzionali diversi (CAP. 11050/S)	-	-	-
CAP.	7000	Rimborso fondi per i trattamenti economici e altre spese previste per gli assessori regionali ed ex assessori (L.R. 30.1.97 n. 5) (CAP. 12000/S)	-	2.000.000,00	2.000.000,00
CAP.	7100	Rimborso fondi per i trattamenti economici e altre spese previste per il tutore dei minori (CAP. 13000/S)	-	200.000,00	200.000,00
		TOTALE TITOLO III - CAP. 5000/7999	**556.000,00**	**10.556.000,00**	**11.112.000,00**
		TOTALE GENERALE ENTRATE	**976.600,00**	**66.234.547,00**	**97.132.347,00**

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2008

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

CLASSIFICAZIONE SPESA

TITOLO I : SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE E DEL DIFENSORE CIVICO

RUBRICA I : SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
U.P.B.	U 01	Spese per indennità dei consiglieri, dei vitalizi, delle reversibilità e per l'attività istituzionale delle commissioni consiliari	127.000,00	21.427.022,00	21.554.022,00
		TOTALE U.P.B. U 01 - CAP. 1000/1999	**127.000,00**	**21.427.022,00**	**21.554.022,00**

		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
U.P.B.	U 02	Spese per attività di relazioni esterne e altre di rappresentanza	299.500,00	525.665,00	825.165,00
		TOTALE U.P.B. U 02 - CAP. 2000/2999	**299.500,00**	**525.665,00**	**825.165,00**

		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
U.P.B.	U 03	Spese per beni di consumo e servizi	7.385.200,00	10.757.485,00	17.842.685,00
		TOTALE U.P.B. U 03 - CAP. 3000/3999	**7.385.200,00**	**10.757.485,00**	**17.842.685,00**

		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
U.P.B.	U 04	Spese per il personale del Consiglio regionale	13.917.000,00	13.201.138,00	27.118.138,00
		TOTALE U.P.B. U 04 - CAP. 4000/4999	**13.917.000,00**	**13.201.138,00**	**27.118.138,00**

		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
U.P.B.	U 05	Spese per il funzionamento dei Gruppi consiliari	2.698.159,00	5.893.162,00	8.591.321,00
		TOTALE U.P.B. U 05 - CAP. 5000/5999	**2.698.159,00**	**5.893.162,00**	**8.591.321,00**

		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
U.P.B.	U 06	Spese per consulenze, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche	420.100,00	312.784,00	732.884,00
		TOTALE U.P.B. U 06 - CAP. 6000/6999	**420.100,00**	**312.784,00**	**732.884,00**

		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
U.P.B.	U 07	Fondo di riserva per le spese impreviste	-	743.391,00	743.391,00
		TOTALE U.P.B. U 07 - CAP. 7000	**-**	**743.391,00**	**743.391,00**

		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
U.P.B.	U 08	Fondo di riserva di cassa	-	-	300.000,00
		TOTALE U.P.B. U 08 - CAP. 8000	**-**	**-**	**300.000,00**

	TOTALE RUBRICA I U.P.B. da U 01 a U 08 - CAP. 1000/8999	**24.846.959,00**	**52.860.647,00**	**77.707.606,00**

RUBRICA II : SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL DIFENSORE CIVICO

		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
U.P.B.	U 09	Spese per il funzionamento del Difensore civico	137.000,00	462.900,00	599.900,00
		TOTALE U.P.B. U 09 - CAP. 9000/9999	**137.000,00**	**462.900,00**	**599.900,00**

TOTALE RUBRICA II U.P.B. U 09 - CAP. 9000/9999	**137.000,00**	**462.900,00**	**599.900,00**
TOTALE TITOLO I - RUBRICHE I - II U.P.B. U 01 - U 09	**24.983.959,00**	**53.323.547,00**	**78.307.506,00**

TITOLO II : SPESE PER TRASFERIMENTI ALLA REGIONE

		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
U.P.B.	U 10	Trasferimenti alla Giunta regionale	5.103.241,00	2.355.000,00	7.458.241,00
		TOTALE U.P.B. U 10 - CAP. 10000/10999	**5.103.241,00**	**2.355.000,00**	**7.458.241,00**
		TOTALE TITOLO II U.P.B. U 10	**5.103.241,00**	**2.355.000,00**	**7.458.241,00**
		TOTALE SPESE CORRENTI (Titolo I + Titolo II)	**30.087.200,00**	**55.678.547,00**	**85.765.747,00**

TITOLO III : SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI

		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
CAP.	11000	Versamento del premio polizza infortuni extra professionali, rischi conseguenti all'espletamento del mandato e per l'assistenza sanitaria integrativa (L.R. 10.03.73 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni) (CAP. 5000/E)	15.000,00	60.000,00	75.000,00
CAP.	11005	Versamento all'Inps del contributo a favore del servizio sanitario nazionale (art. 5 della L. n. 407 del 29.12.90 - L.R. 23.08.96 n. 28) (CAP. 5100/E)	-	-	-
CAP.	11010	Versamento ritenute erariali trattenute sulle competenze corrisposte ai Consiglieri regionali, sugli assegni vitalizi di reversibilità di fine mandato, sui contributi per spese di malattia e funerarie ecc. - L.R. 23.08.96 n. 28) (CAP.5200/E)	430.000,00	6.000.000,00	6.430.000,00
CAP.	11015	Ritenute per contributi volontari versati dai Consiglieri regionali al Gruppo di appartenenza (CAP. 5300/E)	12.600,00	15.000,00	27.600,00
CAP.	11020	Versamento del contributo volontario all'associazione tra gli ex Consiglieri regionali - L.R. 23.08.96 n. 28) (CAP. 5400/E)	3.000,00	30.000,00	33.000,00
CAP.	11025	Versamento ritenute fiscali di acconto su compensi per prestazioni professionali e al personale di altre Amministrazioni che effettuano prestazioni per il Consiglio Regionale (CAP. 6000/E)	13.000,00	50.000,00	63.000,00
CAP.	11030	Versamento delle ritenute fiscali su indennità, gettoni di presenza ed altri compensi corrisposti per l'esercizio di pubbliche funzioni (CAP. 6100/E)	7.000,00	160.000,00	167.000,00
CAP.	11035	Pagamenti diversi per conto terzi (CAP. 6200/E)	180.000,00	2.000.000,00	2.180.000,00
CAP.	11040	Versamento alla Direzione amministrazione, bilancio e servizi delle somme necessarie per le spese economali (CAP. 6300/E)	-	26.000,00	26.000,00
CAP.	11045	Restituzione delle spese contrattuali e d'asta (CAP. 6400/E)	15.000,00	15.000,00	30.000,00
CAP.	11050	Restituzione dei depositi cauzionali diversi (CAP. 6500/E)	-	-	-
CAP.	12000	Trattamenti economici e le altre spese previste per gli assessori regionali ed ex assessori (L.R. n. 5/97) (CAP. 7000/E)	120.000,00	2.000.000,00	2.120.000,00
CAP.	13000	Trattamenti economici e altre spese previste per il tutore dei minori (CAP. 7100/E)	15.000,00	200.000,00	215.000,00
		TOTALE TITOLO III - CAP. 11000/13999	**810.600,00**	**10.556.000,00**	**11.366.600,00**
		TOTALE GENERALE SPESE	**30.897.800,00**	**66.234.547,00**	**97.132.347,00**

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2008 - STATO DI PREVISIONE DELLA ENTRATA

RIPARTIZIONE IN CAPITOLI DELLE UNITA' PREVISIONALI DI BASE

TIT.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
			Avanzo di amministrazione presunto			
			Fondo iniziale di cassa presunto			29.921.200,00

TITOLO I : ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLA REGIONE

U.P.B. E 01 - FONDO DI DOTAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE E DEL DIFENSORE CIVICO

TIT.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
1	01	1000	Dotazione ordinaria per il funzionamento del Consiglio Regionale (L. 6.12.1973 n. 853)	-	52.860.647,00	52.860.647,00
1	01	1100	Avanzo di esercizio dei Gruppi consiliari (L.R. 7.11.1995 n. 44) (CAP. 5005/S)	-	-	-

TIT.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
1	01	1200	Assegnazione fondi per l'Ufficio del Difensore Civico regionale (L.R. 6.06.88 n. 28) (CAP. 9000-9005-9010-9015/S)	-	462.900,00	462.900,00
TOTALE U.P.B E 01				**-**	**53.323.547,00**	**53.323.547,00**
TOTALE TITOLO I U.P.B. E 01				**-**	**53.323.547,00**	**53.323.547,00**

TITOLO II : ENTRATE DERIVANTI DA REDDITI E PROVENTI DIVERSI

U.P.B. E 02 - REDDITI E PROVENTI DIVERSI - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLA SPESA

TIT.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
2	02	2000	Interessi attivi sulle giacenze di cassa (10000/S)	170.000,00	550.000,00	720.000,00
2	02	2100	Proventi derivanti dalla cessione di atti e pubblicazioni (CAP. 10010/S)	-	5.000,00	5.000,00
2	02	2150	Ritenute su competenze corrisposte ai Consiglieri regionali e Assessori regionali per contributi al fondo di previdenza (art. 8 L.R. 10.3.73 n. 9 e L.R. 23.8.96 n. 28) (CAP. 10015/S)	-	1.300.000,00	1.300.000,00
2	02	2300	Contributi volontari versati dagli ex Consiglieri regionali (art. 12 L.R. 10.3.73 n. 9 e L.R. 23.8.96 n. 28 - art. 5 L.R. 28.12.1993 n. 55) (CAP. 10020/S)	25.000,00	100.000,00	125.000,00
2	02	2400	Contributi volontari versati dai consiglieri subentrati nel mandato nel corso della legislatura (art. 13 L.R. 10.03.73 n. 9 E L.R. 23.8.96 n. 28 e L.R. 17.1.2002 n. 2) (CAP. 10025/S)	24.000,00	30.000,00	54.000,00

TIT.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
2	02	2500	Ritenute ai consiglieri regionali in applicazione dell'art. 3 L.R. 21.01.72 n. 6 -L.R. 28.08.96 n. 28 (CAP. 10030/S)	-	-	-
2	02	2600	Elargizioni varie (art. 8 lett. D L.R. 10.03.73 n. 9) (CAP. 10035/S)	-	-	-
2	02	3000	Rimborsi da altre amministrazioni per l'utilizzo dell'impianto T.D. (CAP. 10010/S)	-	-	-
2	02	3100	Rimborsi diversi (CAP. 10010/S)	200.000,00	370.000,00	570.000,00
TOTALE U.P.B E02				**419.000,00**	**2.355.000,00**	**2.774.000,00**

U.P.B. E 03 - ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI

TIT.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
2	03	4000	Alienazione di beni mobili (CAP. 10010/S)	1.600,00	-	1.600,00
TOTALE U.P.B E03				1.600,00	-	1.600,00
TOTALE TITOLO II U.P.B. E 02 - E03				**420.600,00**	**2.355.000,00**	**2.775.600,00**
TOTALE ENTRATE CORRENTI (Titolo I + Titolo II)				**420.600,00**	**55.678.547,00**	**56.099.147,00**

TITOLO III - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI

TIT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
3	5000	Ritenute per l'assicurazione dei Consiglieri regionali contro gli infortuni professionali, i rischi conseguenti all'espletamento del mandato e per l'assistenza sanitaria integrativa (L.R. 10.3.73 n. 9) (CAP. 11000/S)	20.000,00	60.000,00	80.000,00
3	5100	Riscossione del contributo a favore del servizio sanitario nazionale (art. 5 L. 29.12.90 n. 407 e L.R. 23.08.96 n. 28) (CAP. 11005/S)	-	-	-
3	5200	Ritenute erariali sulle competenze corrisposte ai Consiglieri regionali, sugli assegni vitalizi, di reversibilità di fine mandato ecc. (L.R. 23.8.96 n. 28) (CAP. 11010/S)	2.500,00	6.000.000,00	6.002.500,00
3	5300	Ritenute per contributi volontari versati dai Consiglieri regionali al Gruppo di appartenenza (CAP. 11015/S)	2.500,00	15.000,00	17.500,00
3	5400	Contributo volontario a favore dell'associazione tra gli ex Consiglieri regionali (L.R. 23.8.96 n. 28) (CAP. 11020/S)	-	30.000,00	30.000,00
3	6000	Ritenute fiscali di acconto su compensi per prestazioni professionali e al personale di altre amministrazioni che effettuano prestazioni per il Consiglio regionale (CAP. 11025/S)	-	50.000,00	50.000,00
3	6100	Ritenute fiscali su indennità, gettoni di presenza ed altri compensi corrisposti per l'esercizio di pubbliche funzioni (CAP. 11030/S)	-	160.000,00	160.000,00
3	6200	Riscossioni diverse per conto terzi (CAP. 11035/S)	500.000,00	2.000.000,00	2.500.000,00
3	6300	Rimborso delle somme anticipate alla Direzione amministrazione bilancio e servizi per le spese economali (CAP. 11040/S)	26.000,00	26.000,00	52.000,00

TIT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
3	6400	Deposito per spese contrattuali e d'asta (CAP. 11045/S)	5.000,00	15.000,00	20.000,00
3	6500	Depositi cauzionali diversi (CAP. 11050/S)	-	-	-
3	7000	Rimborso fondi per i trattamenti economici e altre spese previste per gli assessori regionali ed ex assessori (L.R. 30.1.97 n. 5) (CAP. 12000/S)	-	2.000.000,00	2.000.000,00
3	7100	Rimborso fondi per i trattamenti economici e altre spese previste per il tutore dei minori (CAP. 13000/S)	-	200.000,00	200.000,00
TOTALE TITOLO III			**556.000,00**	**10.556.000,00**	**11.112.000,00**
TOTALE ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI			**556.000,00**	**10.556.000,00**	**11.112.000,00**
TOTALE GENERALE ENTRATE			**976.600,00**	**66.234.547,00**	**97.132.347,00**

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2008 - STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

RIPARTIZIONE IN CAPITOLI DELLE UNITA' PREVISIONALI DI BASE

TITOLO I : SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE E DEL DIFENSORE CIVICO

RUBRICA I : SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

U.P.B. U 01 - SPESE PER INDENNITA' DEI CONSIGLIERI, DEI VITALIZI, DELLE REVERSIBILITA' E PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
1	01	01	1000	Spese per indennità di carica e di funzione ai componenti del Consiglio Regionale (L.R. 30.01.97 n. 5)	42.000,00	7.371.241,00	7.413.241,00
1	01	01	1005	Rimborso spese ai Consiglieri regionali per la partecipazione all'attività di istituto (L.R. 30.01.97 n. 5): diaria e spese trasporto	-	2.227.000,00	2.227.000,00
1	01	01	1010	Indennità e rimborso spese ai componenti del Consiglio Regionale per le missioni effettuate per l'esercizio del loro mandato (L.R. 30.01.97 n. 5)	20.000,00	1.714.438,00	1.734.438,00

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
1	01	01	1015	Spese per l'assicurazione dei Consiglieri regionali contro gli infortuni professionali, i rischi conseguenti all'espletamento del mandato e per l'assistenza sanitaria integrativa (L.R. 10.03.73 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni)	1.000,00	119.843,00	120.843,00
1	01	01	1020	Spese per il parcheggio delle autovetture nell'autorimessa di Venezia (art. 4 L.R. 30/01/97 n. 5)	1.000,00	98.500,00	99.500,00
1	01	01	1025	Spese per il rilascio di abbonamenti autostradali e pagamento pedaggi (art. 4 L.R. 30/01/97 n. 5)	7.000,00	40.000,00	47.000,00
1	01	01	1030	Assegno vitalizio (art. 9 L.R. 10.3.73 n. 9 e successive modificazioni - L.R. 23.08.96 n. 28)	48.000,00	8.596.000,00	8.644.000,00
1	01	01	1035	Assegno di reversibilità (art. 16 L.R. 10.3.73 n. 9 - L.R. 23.08.96 n. 28	8.000,00	1.160.000,00	1.168.000,00
1	01	01	1040	Assegno di fine mandato (art. 3 L.R. n. 26 del 14.3.75 e successive modificazioni - L.R. 23.8.96 n. 28)	-	100.000,00	100.000,00
1	01	01	1045	Contributo per spese di malattia e funerarie (art. 19 L.R. n. 9 del 10.03.73 - L.R. 23.08.96 n. 28)	-	-	-
1	01	01	1050	Rimborso agli ex Consiglieri regionali dei contributi versati (art. 14 della L.R. n. 9 del 10.03.73 - L.R. 23.08.96 n. 28)	-	-	-
1	01	01	1900	Trasferimenti derivanti dalle norme sul contenimento della finanza pubblica, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale	-	-	-
1	01	01	1901	Trasferimenti indotti dalle norme sul contenimento della finanza pubblica, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale	-	-	-
TOTALE U.P.B. U 01 - CAP. 1000/1999					**127.000,00**	**21.427.022,00**	**21.554.022,00**

U.P.B. U 02 - SPESE PER ATTIVITA' DI RELAZIONI ESTERNE E ALTRE DM RAPPRESENTANZA

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
1	01	02	2000	Spese per l'istituzione del "Leone Veneto"	-	37.165,00	37.165,00
1	01	02	2005	Spese per ospitalità, ricevimenti, ecc. per esigenze di interesse del Consiglio Regionale ed altre di rappresentanza	192.500,00	180.500,00	373.000,00
1	01	02	2010	Fondo spese di rappresentanza dell'Ufficio di Presidenza (L. 6.12.73 n. 853)	-	79.000,00	79.000,00
1	01	02	2015	Spese per manifestazioni, celebrazioni pubbliche e per sedute consiliari speciali e straordinarie e per altre celebrazioni e manifestazioni pubbliche	30.000,00	115.000,00	145.000,00
1	01	02	2020	Spese per l'acquisizione e la distribuzione di materiali promozionali dell'immagine istituzionale (targhe, stemmi, agende e simili) e l'acquisizione di oggetti artistici e pubblicazioni di particolare valore	77.000,00	114.000,00	191.000,00
TOTALE U.P.B. U 02 - CAP.2000/2999					**299.500,00**	**525.665,00**	**825.165,00**

U.P.B. U 03 - SPESE PER BENI DI CONSUMO E SERVIZI

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
1	01	03	3000	Spese per l'assistenza e per i servizi prestati durante le sedute del Consiglio Regionale e delle commissioni consiliari	56.500,00	76.000,00	132.500,00
1	01	03	3005	Spese di resocontazione e stampa degli atti del Consiglio Regionale, delle commissioni permanenti e diverse	90.000,00	300.000,00	390.000,00
1	01	03	3010	Spese postali, telegrafiche e di spedizione	35.000,00	173.000,00	208.000,00
1	01	03	3015	Spese per l'acquisto di materiali di cancelleria, stampati e altre varie di ufficio	51.200,00	166.200,00	217.400,00
1	01	03	3020	Spese per il noleggio delle macchine di ufficio e per l'esecuzione dei lavori "Inservice" e fornitura fotocopie	97.000,00	488.000,00	585.000,00
1	01	03	3025	Spese per manutenzione di mobili, macchine contabili e per scrivere ed altre macchine	25.000,00	29.873,00	54.873,00
1	01	03	3030	Spese per assicurazioni diverse (r.c., furto, incendio, ecc.)	25.000,00	40.000,00	65.000,00
1	01	03	3035	Spese diverse ed in genere di amministrazione (imposte, tasse, valori bollati ecc.)	15.000,00	99.000,00	114.000,00
1	01	03	3040	Spese per la pubblicazione di bandi e di altri atti pubblici di interesse del Consiglio Regionale	44.000,00	63.000,00	107.000,00
1	01	03	3045	Spese per l'acquisto di mobili, oggetti di arredamento, macchine, apparecchiature ed attrezzature varie per gli uffici	221.900,00	213.000,00	434.900,00

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
1	01	03	3050	Spese di trasporto e noleggi, trasloco e facchinaggio	150.000,00	145.000,00	295.000,00
1	01	03	3055	Spese per l'acquisto di attrezzature per la mensa	11.000,00	6.000,00	17.000,00
1	01	03	3060	Spese per l'affitto dei locali adibiti ad archivi di deposito e spese condominiali	35.000,00	242.000,00	277.000,00
1	01	03	3065	Spese per noleggi e manutenzione impianti telefonici nonché canoni e conversazioni	310.000,00	701.950,00	1.011.950,00
1	01	03	3070	Spese per il funzionamento di un ponte radio (canoni e manutenzioni)	1.800,00	12.800,00	14.600,00
1	01	03	3075	Spese per manutenzione straordinaria dependance Palazzo Ferro Fini	-	-	-
1	01	03	3080	Spese per la manutenzione dei locali e impianti	900.000,00	1.889.208,00	2.489.208,00
1	01	03	3085	Spese per la sicurezza del lavoro (D.Lgs. 626/94)	1.000.000,00	309.928,00	1.309.928,00
1	01	03	3090	Spese per la pulizia, illuminazione, riscaldamento, acqua, vigilanza degli uffici e altri servizi ausiliari	315.000,00	1.517.720,00	1.832.720,00
1	01	03	3095	Spese per l'acquisto, noleggio degli automezzi e natanti	-	-	-
1	01	03	3097	Spese per l'acquisto, noleggio ed esercizio degli automezzi	40.000,00	145.500,00	185.500,00

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
1	01	03	3098	Spese per l'acquisto, noleggio ed esercizio dei natanti	50.000,00	145.284,00	195.284,00
1	01	03	3100	Spese per l'acquisto di carburante, pedaggi autostradali, manutenzione automezzi e natanti e canoni affitto garage	-	-	-
1	01	03	3105	Spese per la redazione, stampa e spedizione della rivista e relativi supplementi	-	-	-
1	01	03	3110	Spese per il noleggio telescrivente e per canoni derivanti da convenzioni con agenzie giornalistiche	200.000,00	216.080,00	416.080,00
1	01	03	3115	Spese per iniziative editoriali diverse	145.000,00	396.000,00	541.000,00
1	01	03	3120	Spese per iniziative promozionali per la divulgazione dell'attività del Consiglio e delle commissioni consiliari	923.000,00	1.095.600,00	2.018.600,00
1	01	03	3125	Spese per l'attivazione di un servizio radiofonico e televisivo di trasmissione in tempo reale delle sedute pubbliche del Consiglio regionale (art. 54 L.R. 7/1999)	30.000,00	-	30.000,00
1	01	03	3130	Spese per l'acquisto di volumi	1.400,00	1.500,00	2.900,00
1	01	03	3135	Abbonamento alla G.U., alla raccolta delle leggi e dei decreti, a riviste varie e per acquisto di pubblicazioni specializzate e di periodici	15.500,00	78.000,00	93.500,00
1	01	03	3137	Spese per l'acquisto di periodici, libri, pubblicazioni cartacei e su supporto elettronico e multimediale	55.000,00	62.500,00	117.500,00
1	01	03	3140	Spese per la catalogazione e la rilegatura di libri e di riviste	70.000,00	66.067,00	136.067,00

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
1	01	03	3145	Spese per lo sviluppo del sistema informativo (progetti, analisi, acquisto di hardware e software) ex artt. 260, 265	1.320.000,00	552.000,00	1.872.000,00
1	01	03	3150	Spese per la gestione del sistema informativo (assistenza di base e sistemistica, manutenzione hardware e software) ex artt. 262, 268, 270	545.000,00	720.000,00	1.265.000,00
1	01	03	3170	Spese per la ristampa del codice delle leggi regionali	-	-	-
1	01	03	3175	Sviluppo codice informatico delle leggi regionali	36.000,00	24.000,00	60.000,00
1	01	03	3180	Spese per l'introduzione del sistema qualità nei servizi e procedure di assistenza degli organi consiliari	22.000,00	10.000,00	32.000,00
1	01	03	3185	Spese per il collegamento e l'acquisto di banche dati (canoni telecom e di utenza, diritti di accesso) ex artt. 285, 290, 295	80.000,00	77.000,00	157.000,00
1	01	03	3190	Spese per il funzionamento dell'osservatorio elettorale	9.000,00	10.000,00	19.000,00
1	01	03	3195	Spesa per la partecipazione all'attività della conferenza dei presidenti dell'assemblea e dei consigli delle Regioni e delle Province autonome e la realizzazione di un progetto sperimentale di comunicazione per conto della Conferenza stessa (L.R. 25.06.93)	-	51.723,00	51.723,00
1	01	03	3205	Spese e contributi per il supporto organizzativo dell'associazione tra gli ex Consiglieri regionali del Veneto (art. 3 L.R. 25.01.93 n. 6)	20.400,00	35.000,00	55.400,00
1	01	03	3210	IRAP (imposta regionale attività produttive) e altri oneri fiscali e previdenziali	5.000,00	18.000,00	23.000,00
1	01	03	3215	Riorganizzazione e informatizzazione archivio storico del Consiglio regionale	80.500,00	15.000,00	95.500,00

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
1	01	03	3220	Spese per la realizzazione di un sistema multimediale per l'Aula consiliare	40.000,00	30.000,00	70.000,00
1	01	03	3225	Spese per la somministrazione di lavoro temporaneo	160.000,00	310.000,00	470.000,00
1	01	03	3230	Spese per il progetto e-democracy "Terzo Veneto"	109.000,00	180.000,00	289.000,00
1	01	03	3235	Esternalizzazione del servizio di posta presso la sede di palazzo Torres Rossini	45.000,00	45.552,00	90.552,00
TOTALE U.P.B. U 03 - CAP.3000/3999					**7.385.200,00**	**10.757.485,00**	**17.842.685,00**

U.P.B. U 04 - SPESE PER IL PERSONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
1	01	04	4000	Stipendi ed assegni fissi al personale regionale (L.R. 10.06.91 n. 12 e L.R. 10.01.97 n. 1)	11.500.000,00	10.456.824,00	21.956.824,00
1	01	04	4002	Collaborazioni a progetto	-	-	-
1	01	04	4005	Fondo per il trattamento economico accessorio (L.R. 10.6.91 n. 12 e L.R. 10.01.97 n. 1)	2.000.000,00	1.972.314,00	3.972.314,00

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
1	01	04	4020	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio al personale dipendente (L.R. 10.06.91 n. 12)	85.000,00	193.000,00	278.000,00
1	01	04	4030	Corsi di aggiornamento per il personale dipendente (art. 18 L.R. 3.05.88, n. 25)	62.000,00	141.000,00	203.000,00
1	01	04	4040	Spese per la formazione e l'addestramento del personale all'uso delle apparecchiature informatiche ex artt. 388, 478	50.000,00	35.000,00	85.000,00
1	01	04	4045	Spese per le divise del personale (L.R. 21.07.78, n. 33)	170.000,00	37.000,00	207.000,00
1	01	04	4050	Spese per la gestione del servizio mensa per il personale (L.R. 4.02.77, n. 17 e successive modificazioni)	50.000,00	366.000,00	416.000,00
TOTALE U.P.B. U 04 - CAP. 4000/4999					**13.917.000,00**	**13.201.138,00**	**27.118.138,00**

U.P.B. U 05 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
1	01	05	5000	Contributo finanziario (L.R. 05.08.97 n. 28)	-	1.184.000,00	1.184.000,00
1	01	05	5005	Contributo ai Gruppi consiliari per esigenze di primo insediamento (L.R. 07/11/1995 n. 44) (CAP. 1100/E)	1.500,00	-	1.500,00

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
1	01	05	5010	Stipendi ed assegni al personale ed oneri relativi - finanziamento sostitutivo (L.R. 10.06.91, n. 12 e L.R. 10.01.97, n. 1)	1.909.659,00	3.704.511,00	5.614.170,00
1	01	05	5015	Fondo per il trattamento economico accessorio (L.R. 10.06.91, n. 12 e L.R. 10.01.97, n. 1)	500.000,00	327.701,00	827.701,00
1	01	05	5020	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio al personale dipendente (L.R. 10.06.91 n. 12)	100.000,00	41.000,00	141.000,00
1	01	05	5025	Spese per l'acquisto di mobili e macchine, apparecchiature varie per gli uffici (art. 2 L.R. 27.11.84 n. 56)	79.000,00	35.000,00	114.000,00
1	01	05	5030	Spese per il noleggio delle macchine d'ufficio e di duplicazione (art. 2, L.R. 27.11.84, n. 56)	15.000,00	48.000,00	63.000,00
1	01	05	5035	Contributi per spese di spedizione, telefoniche, di cancelleria, duplicazione e stampa, (L.R. 27.11.84, n. 56 e successive modificazioni)	5.500,00	398.000,00	403.500,00
1	01	05	5040	Spese per la manutenzione dei mobili e delle macchine d'ufficio (art. 2 L.R. 27.11.84, n. 56)	5.000,00	13.000,00	18.000,00
1	01	05	5045	Spese per la gestione del servizio di mensa per il personale dei gruppi consiliari (L.R. 4.02.77, n. 17 e successive modificazioni)	20.000,00	64.000,00	84.000,00
1	01	05	5060	Spese di manutenzione impianti telefonici nonché canoni e conversazioni	62.500,00	77.950,00	140.450,00
1	01	05	5065	Spese per canoni derivanti da conversazioni giornalistiche	-	-	-
TOTALE U.P.B. U 05 - CAP. 5000/5999					**2.698.159,00**	**5.893.162,00**	**8.591.321,00**

U.P.B. U 06 - SPESE PER CONSULENZE, CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE							
TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
1	01	06	6000	Spese per compensi onorari e rimborsi per consulenze prestate da enti o privati (L.R. 25.01.73 n. 5)	392.100,00	208.784,00	600.884,00
1	01	06	6005	Spese per un Gruppo tecnico di supporto e di consulenza in materia di revisione dello Statuto (art. 78 L.R. 7/1999)	-	-	-
1	01	06	6010	Spese per convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche (L.R. 25.01.73 n. 5)	28.000,00	104.000,00	132.000,00
TOTALE U.P.B. U 06 - CAP.6000/6999					**420.100,00**	**312.784,00**	**732.884,00**

U.P.B. U 07 - FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
1	01	07	7000	Fondo di riserva per le spese impreviste	-	743.391,00	743.391,00
TOTALE U.P.B. U 07 CAP. 7000					**-**	**743.391,00**	**743.391,00**

U.P.B. U 08 - FONDO DI RISERVA DI CASSA

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
1	01	08	8000	Fondo di riserva di cassa	-	-	300.000,00
TOTALE U.P.B. U 08 CAP. 8000					**-**	**-**	**300.000,00**
TOTALE RUBRICA I - U.P.B. da U 01 a U 08 - CAP. 1000/8999					**24.846.959,00**	**52.860.647,00**	**77.707.606,00**

RUBRICA II : SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL DIFENSORE CIVICO

U.P.B. U 09 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL DIFENSORE CIVICO

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
1	02	09	9000	Indennità di carica e di missione del Difensore Civico regionale (art. 15 L.R. 28 del 6.6.88) (CAP. 1200/E)	10.000,00	233.000,00	243.000,00
1	02	09	9001	Trasferimenti indotti dalle norme sul contenimento della finanza pubblica, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale	-	-	-
1	02	09	9005	Spese per il funzionamento dell'ufficio del difensore Civico regionale (art. 14 L.R. n. 28 del 6.6.88) (CAP. 1200/E)	-	-	-
1	02	09	9010	Spese per la promozione e lo sviluppo della difesa civica regionale (art. 2, 7 e 13, della L.R. n. 28 del 6.6.88) (CAP. 1200/E)	-	-	-
1	02	09	9015	Spese operative per il funzionamento dell'Ufficio del Difensore Civico regionale (CAP. 1200/E)	127.000,00	229.900,00	356.900,00
TOTALE U.P.B. U 09 CAP. 9000/9999					**137.000,00**	**462.900,00**	**599.900,00**
TOTALE RUBRICA II U.P.B. U 09 CAP. 9000/9999					**137.000,00**	**462.900,00**	**599.900,00**
TOTALE TITOLO I - RUBRICHE I - II U.P.B. U01 - U09					**24.983.959,00**	**53.323.547,00**	**78.307.506,00**

TITOLO II : SPESE PER TRASFERIMENTI ALLA REGIONE

U.P.B. U 10 - TRASFERIMENTI ALLA GIUNTA REGIONALE

TIT.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
2	10	10000	Versamento alla Giunta Regionale del Veneto del contributo di cui alla L.R. 8.08.74 n. 42 - L.R. 23.08.96 n. 28)	700.000,00	550.000,00	1.250.000,00
2	10	10005	Rimborso alla Giunta Regionale dei fondi risultati in eccedenza	3.449.241,00	-	3.449.241,00
2	10	10010	Rimborso alla Giunta Regionale delle somme introitate a titolo di rimborsi diversi e per proventi da alienazione di beni mobili (CAP. 2100-3000-3100-4000/E)	750.000,00	375.000,00	1.125.000,00
2	10	10015	Versamento alla Giunta Regionale del Veneto dei contributi mensili (art. 8 L.R. 10.03.73 n. 9 e successive modificazioni - L.R. 23.08.96 n. 28) (CAP. 2150/E)	80.000,00	1.300.000,00	1.380.000,00
2	10	10020	Versamento alla Giunta Regionale del Veneto dei contributi volontari versati dagli ex Consiglieri regionali (art. 12 della L.R. n. 9 del 10.03.73 - L.R. 23.08.96, n. 28 - art. 5 L.R. 28.12.1993 n. 55)(CAP. 2300/E)	100.000,00	100.000,00	200.000,00
2	10	10025	Versamento alla Giunta Regionale del Veneto dei contributi volontari versati al Consiglio dai Consiglieri regionali subentrati nel corso della legislatura (art. 13 L.R. 10.03.73 n. 9 - L.R. 23.08.96 n. 28) (CAP. 2400/E)	24.000,00	30.000,00	54.000,00
2	10	10030	Versamento alla Giunta Regionale del Veneto delle ritenute di cui all'articolo 3 della L.R. 21.01.72, n. 6 - L.R. 230.8.96, n. 28 (CAP. 2500/E)	-	-	-

TIT.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
2	10	10035	Versamento alla Giunta Regionale del Veneto delle elargizioni varie (art. 8 lett. D della L.R. n. 9 del 10.03.73 - L.R. 23.08.96, n. 28) (CAP. 2600/E)	-	-	-
TOTALE U.P.B. U 10 CAP. 10000/10999				**5.103.241,00**	**2.355.000,00**	**7.458.241,00**
TOTALE TITOLO II - U.P.B. U 10				**5.103.241,00**	**2.355.000,00**	**7.458.241,00**
TOTALE SPESE CORRENTI (Titolo I + Titolo II)				**30.087.200,00**	**55.678.547,00**	**85.765.747,00**

TITOLO III - SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI

TIT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
3	11000	Versamento del premio polizza infortuni extra professionali, rischi conseguenti all'espletamento del mandato e per l'assistenza sanitaria integrativa (L.R. 10.03.73 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni) (CAP. 5000/E)	15.000,00	60.000,00	75.000,00
3	11005	Versamento all'Inps del contributo a favore del servizio sanitario nazionale (art. 5 della L. n. 407 del 29.12.90 - L.R. 23.08.96 n. 28) (CAP. 5100/E)	-	-	-
3	11010	Versamento ritenute erariali trattenute sulle competenze corrisposte ai Consiglieri regionali, sugli assegni vitalizi di reversibilità di fine mandato, sui contributi per spese di malattia e funerarie ecc. - L.R. 23.08.96 n. 28) (CAP.5200/E)	430.000,00	6.000.000,00	6.430.000,00
3	11015	Ritenute per contributi volontari versati dai Consiglieri regionali al Gruppo di appartenenza (CAP. 5300/E)	12.600,00	15.000,00	27.600,00
3	11020	Versamento del contributo volontario all'associazione tra gli ex Consiglieri regionali - L.R. 23.08.96 n. 28) (CAP. 5400/E)	3.000,00	30.000,00	33.000,00
3	11025	Versamento ritenute fiscali di acconto su compensi per prestazioni professionali e al personale di altre Amministrazioni che effettuano prestazioni per il Consiglio Regionale (CAP. 6000/E)	13.000,00	50.000,00	63.000,00
3	11030	Versamento delle ritenute fiscali su indennità, gettoni di presenza ed altri compensi corrisposti per l'esercizio di pubbliche funzioni (CAP. 6100/E)	7.000,00	160.000,00	167.000,00
3	11035	Pagamenti diversi per conto terzi (CAP. 6200/E)	180.000,00	2.000.000,00	2.180.000,00
3	11040	Versamento alla Direzione amministrazione, bilancio e servizi delle somme necessarie per le spese economali (CAP. 6300/E)	-	26.000,00	26.000,00

TIT.	CAP.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI	COMPETENZA	CASSA
3	11045	Restituzione delle spese contrattuali e d'asta (CAP. 6400/E)	15.000,00	15.000,00	30.000,00
3	11050	Restituzione dei depositi cauzionali diversi (CAP. 6500/E)	-	-	-
3	12000	Trattamenti economici e le altre spese previste per gli assessori regionali ed ex assessori (L.R. n. 5/97) (CAP. 7000/E)	120.000,00	2.000.000,00	2.120.000,00
3	13000	Trattamenti economici e altre spese previste per il tutore dei minori (CAP. 7100/E)	15.000,00	200.000,00	215.000,00
TOTALE TITOLO III CAP. 11000/13999			**810.600,00**	**10.556.000,00**	**11.366.600,00**
TOTALE SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI			**810.600,00**	**10.556.000,00**	**11.366.600,00**
TOTALE GENERALE SPESE			**30.897.800,00**	**66.234.547,00**	**97.132.347,00**

BILANCIO PLURIENNALE 2008 - 2010

STATO DI PREVISIONE DELLA ENTRATA

CLASSIFICAZIONE ENTRATA

DENOMINAZIONE	2008	2009	2010
Avanzo di amministrazione presunto			
Fondo iniziale di cassa presunto			

TITOLO I : ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLA REGIONE

		DENOMINAZIONE	2008	2009	2010
U.P.B.	E 01	Fondo di dotazione del Consiglio regionale e del Difensore civico	53.323.547,00	54.171.136,00	58.127.533,00
		TOTALE U.P.B. E 01 - CAP. 1000/1999	**53.323.547,00**	**54.171.136,00**	**58.127.533,00**
		TOTALE TITOLO I U.P.B. E 01 - CAP. 1000/1999	**53.323.547,00**	**54.171.136,00**	**58.127.533,00**

TITOLO II : ENTRATE DERIVANTI DA REDDITI E PROVENTI DIVERSI

		DENOMINAZIONE	2008	2009	2010
U.P.B.	E 02	Redditi e proventi diversi - Poste correttive e compensative della spesa	2.355.000,00	2.355.000,00	2.355.000,00
		TOTALE U.P.B. E 02 - CAP. 2000/3999	**2.355.000,00**	**2.355.000,00**	**2.355.000,00**

		DENOMINAZIONE	2008	2009	2010
U.P.B.	E 03	Alienazione di beni patrimoniali	-	-	-
		TOTALE U.P.B. E 03 - CAP. 4000/4999	**-**	**-**	**-**
		TOTALE TITOLO II U.P.B. E 02 e E 03 - CAP. 2000/4999	**2.355.000,00**	**2.355.000,00**	**2.355.000,00**
		TOTALE ENTRATE CORRENTI (Titolo I + Titolo II)	**55.678.547,00**	**56.526.136,00**	**60.482.533,00**

TITOLO III - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI

		DENOMINAZIONE	2008	2009	2010
CAP.	5000	Ritenute per l'assicurazione dei Consiglieri regionali contro gli infortuni professionali, i rischi conseguenti all'espletamento del mandato e per l'assistenza sanitaria integrativa (L.R. 10.3.73 n. 9) (CAP. 11000/S)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
CAP.	5100	Riscossione del contributo a favore del servizio sanitario nazionale (art. 5 L. 29.12.90 n. 407 e L.R. 23.08.96 n. 28) (CAP. 11005/S)	-	-	-
CAP.	5200	Ritenute erariali sulle competenze corrisposte ai Consiglieri regionali, sugli assegni vitalizi, di reversibilità di fine mandato ecc. (L.R. 23.8.96 n. 28) (CAP. 11010/S)	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
CAP.	5300	Ritenute per contributi volontari versati dai Consiglieri regionali al Gruppo di appartenenza (CAP. 11015/S)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
CAP.	5400	Contributo volontario a favore dell'associazione tra gli ex Consiglieri regionali (L.R. 23.8.96 n. 28) (CAP. 11020/S)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
CAP.	6000	Ritenute fiscali di acconto su compensi per prestazioni professionali e al personale di altre amministrazioni che effettuano prestazioni per il Consiglio regionale (CAP. 11025/S)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
CAP.	6100	Ritenute fiscali su indennità, gettoni di presenza ed altri compensi corrisposti per l'esercizio di pubbliche funzioni (CAP. 11030/S)	160.000,00	160.000,00	160.000,00
CAP.	6200	Riscossioni diverse per conto terzi (CAP. 11035/S)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
CAP.	6300	Rimborso delle somme anticipate alla Direzione amministrazione bilancio e servizi per le spese economali (CAP. 11040/S)	26.000,00	26.000,00	26.000,00
CAP.	6400	Deposito per spese contrattuali e d'asta (CAP. 11045/S)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
CAP.	6500	Depositi cauzionali diversi (CAP. 11050/S)	-	-	-
CAP.	7000	Rimborso fondi per i trattamenti economici e altre spese previste per gli assessori regionali ed ex assessori (L.R. 30.1.97 n. 5) (CAP. 12000/S)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
CAP.	7100	Rimborso fondi per i trattamenti economici e altre spese previste per il tutore dei minori (CAP. 13000/S)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		TOTALE TITOLO III - CAP. 5000/7999	**10.556.000,00**	**10.556.000,00**	**10.556.000,00**
		TOTALE GENERALE ENTRATE	**66.234.547,00**	**67.082.136,00**	**71.038.533,00**

BILANCIO PLURIENNALE 2008 - 2010

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

CLASSIFICAZIONE SPESA

TITOLO I : SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE E DEL DIFENSORE CIVICO

RUBRICA I : SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

		DENOMINAZIONE	2008	2009	2010
U.P.B.	U 01	Spese per indennità dei consiglieri, dei vitalizi, delle reversibilità e per l'attività istituzionale delle commissioni consiliari	21.427.022,00	22.295.119,00	26.005.444,00
		TOTALE U.P.B. U 01 - CAP. 1000/1999	**21.427.022,00**	**22.295.119,00**	**26.005.444,00**

		DENOMINAZIONE	2008	2009	2010
U.P.B.	U 02	Spese per attività di relazioni esterne e altre di rappresentanza	525.665,00	526.198,00	526.739,00
		TOTALE U.P.B. U 02 - CAP. 2000/2999	**525.665,00**	**526.198,00**	**526.739,00**

		DENOMINAZIONE	2008	2009	2010
U.P.B.	U 03	Spese per beni di consumo e servizi	10.757.485,00	10.500.185,00	10.535.996,00
		TOTALE U.P.B. U 03 - CAP. 3000/3999	**10.757.485,00**	**10.500.185,00**	**10.535.996,00**

		DENOMINAZIONE	2008	2009	2010
U.P.B.	U 04	Spese per il personale del Consiglio regionale	13.201.138,00	13.377.521,00	13.576.852,00
		TOTALE U.P.B. U 04 - CAP. 4000/4999	**13.201.138,00**	**13.377.521,00**	**13.576.852,00**

		DENOMINAZIONE	2008	2009	2010
U.P.B.	U 05	Spese per il funzionamento dei Gruppi consiliari	5.893.162,00	5.965.895,00	5.970.144,00
		TOTALE U.P.B. U 05 - CAP. 5000/5999	**5.893.162,00**	**5.965.895,00**	**5.970.144,00**

		DENOMINAZIONE	2008	2009	2010
U.P.B.	U 06	Spese per consulenze, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche	312.784,00	293.800,00	293.800,00
		TOTALE U.P.B. U 06 - CAP. 6000/6999	**312.784,00**	**293.800,00**	**293.800,00**

		DENOMINAZIONE	2008	2009	2010
U.P.B.	U 07	Fondo di riserva per le spese impreviste	743.391,00	743.394,00	743.394,00
		TOTALE U.P.B. U 07 - CAP. 7000	**743.391,00**	**743.394,00**	**743.394,00**

		DENOMINAZIONE	2008	2009	2010
U.P.B.	U 08	Fondo di riserva di cassa	-	-	-
		TOTALE U.P.B. U 08 - CAP. 8000	**-**	**-**	**-**

	TOTALE RUBRICA I U.P.B. da U 01 a U 08 - CAP. 1000/8999	**52.860.647,00**	**53.702.112,00**	**57.652.369,00**

RUBRICA II: SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL DIFENSORE CIVICO

		DENOMINAZIONE	2008	2009	2010
U.P.B.	U 09	Spese per il funzionamento del Difensore civico	462.900,00	469.024,00	475.164,00
		TOTALE U.P.B. U 09 - CAP. 9000/9999	**462.900,00**	**469.024,00**	**475.164,00**

TOTALE RUBRICA II U.P.B. U 09 - CAP. 9000/9999	**462.900,00**	**469.024,00**	**475.164,00**
TOTALE TITOLO I - RUBRICHE I - II U.P.B. U 01 - U 09	**53.323.547,00**	**54.171.136,00**	**58.127.533,00**

TITOLO II : SPESE PER TRASFERIMENTI ALLA REGIONE

		DENOMINAZIONE	2008	2009	2010
U.P.B.	U 10	Trasferimenti alla Giunta regionale	2.355.000,00	2.355.000,00	2.355.000,00
		TOTALE U.P.B. U 10 - CAP. 10000/10999	**2.355.000,00**	**2.355.000,00**	**2.355.000,00**
		TOTALE TITOLO II U.P.B. U 10	**2.355.000,00**	**2.355.000,00**	**2.355.000,00**
		TOTALE SPESE CORRENTI (Titolo I + Titolo II)	**55.678.547,00**	**56.526.136,00**	**60.482.533,00**

TITOLO III : SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI

		DENOMINAZIONE	2008	2009	2010
CAP.	11000	Versamento del premio polizza infortuni extra professionali, rischi conseguenti all'espletamento del mandato e per l'assistenza sanitaria integrativa (L.R. 10.03.73 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni) (CAP. 5000/E)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
CAP.	11005	Versamento all'Inps del contributo a favore del servizio sanitario nazionale (art. 5 della L. n. 407 del 29.12.90 - L.R. 23.08.96 n. 28) (CAP. 5100/E)	-	-	-
CAP.	11010	Versamento ritenute erariali trattenute sulle competenze corrisposte ai Consiglieri regionali, sugli assegni vitalizi di reversibilità di fine mandato, sui contributi per spese di malattia e funerarie ecc. - L.R. 23.08.96 n. 28) (CAP.5200/E)	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
CAP.	11015	Ritenute per contributi volontari versati dai Consiglieri regionali al Gruppo di appartenenza (CAP. 5300/E)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
CAP.	11020	Versamento del contributo volontario all'associazione tra gli ex Consiglieri regionali - L.R. 23.08.96 n. 28) (CAP. 5400/E)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
CAP.	11025	Versamento ritenute fiscali di acconto su compensi per prestazioni professionali e al personale di altre Amministrazioni che effettuano prestazioni per il Consiglio Regionale (CAP. 6000/E)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
CAP.	11030	Versamento delle ritenute fiscali su indennità, gettoni di presenza ed altri compensi corrisposti per l'esercizio di pubbliche funzioni (CAP. 6100/E)	160.000,00	160.000,00	160.000,00
CAP.	11035	Pagamenti diversi per conto terzi (CAP. 6200/E)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
CAP.	11040	Versamento alla Direzione amministrazione, bilancio e servizi delle somme necessarie per le spese economali (CAP. 6300/E)	26.000,00	26.000,00	26.000,00
CAP.	11045	Restituzione delle spese contrattuali e d'asta (CAP. 6400/E)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
CAP.	11050	Restituzione dei depositi cauzionali diversi (CAP. 6500/E)	-	-	-
CAP.	12000	Trattamenti economici e le altre spese previste per gli assessori regionali ed ex assessori (L.R. n. 5/97) (CAP. 7000/E)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
CAP.	13000	Trattamenti economici e altre spese previste per il tutore dei minori (CAP. 7100/E)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		TOTALE TITOLO III - CAP. 11000/13999	**10.556.000,00**	**10.556.000,00**	**10.556.000,00**
		TOTALE GENERALE SPESE	**66.234.547,00**	**67.082.136,00**	**71.038.533,00**

BILANCIO PLURIENNALE 2008 - 2010 STATO DI PREVISIONE DELLA ENTRATA

RIPARTIZIONE IN CAPITOLI DELLE UNITA' PREVISIONALI DI BASE

TIT.				STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
				2008	2009	2010
			Avanzo di amministrazione presunto			
			Fondo iniziale di cassa presunto			

TITOLO I : ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLA REGIONE

U.P.B. E 01 - FONDO DI DOTAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE E DEL DIFENSORE CIVICO

TIT.			DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
				2008	2009	2010
1	01	1000	Dotazione ordinaria per il funzionamento del Consiglio Regionale (L. 6.12.1973 n. 853)	52.860.647,00	53.702.112,00	57.652.369,00
1	01	1100	Avanzo di esercizio dei Gruppi consiliari (L.R. 7.11.1995 n. 44) (CAP. 5005/S)	-	-	-

TIT.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
				2008	2009	2010
1	01	1200	Assegnazione fondi per l'Ufficio del Difensore Civico regionale (L.R. 6.06.88 n. 28) (CAP. 9000-9005-9010-9015/S)	462.900,00	469.024,00	475.164,00
TOTALE U.P.B E01 - CAP. 1000/1999				**53.323.547,00**	**54.171.136,00**	**58.127.533,00**
TOTALE TITOLO I U.P.B. E01 CAP. 1000/1999				**53.323.547,00**	**54.171.136,00**	**58.127.533,00**

TITOLO II : ENTRATE DERIVANTI DA REDDITI E PROVENTI DIVERSI

U.P.B. E 02 - REDDITI E PROVENTI DIVERSI - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLA SPESA

TIT.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
				2008	2009	2010
2	02	2000	Interessi attivi sulle giacenze di cassa (10000/S)	550.000,00	550.000,00	550.000,00
2	02	2100	Proventi derivanti dalla cessione di atti e pubblicazioni (CAP. 10010/S)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2	02	2150	Ritenute su competenze corrisposte ai Consiglieri regionali e Assessori regionali per contributi al fondo di previdenza (art. 8 L.R. 10.3.73 n. 9 e L.R. 23.8.96 n. 28) (CAP. 10015/S)	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
2	02	2300	Contributi volontari versati dagli ex Consiglieri regionali (art. 12 L.R. 10.3.73 n. 9 e L.R. 23.8.96 n. 28 - art. 5 L.R. 28.12.1993 n. 55) (CAP. 10020/S)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
2	02	2400	Contributi volontari versati dai consiglieri subentrati nel mandato nel corso della legislatura (art. 13 L.R. 10.03.73 n. 9 E L.R. 23.8.96 n. 28 e L.R. 17.1.2002 n. 2) (CAP. 10025/S)	30.000,00	30.000,00	30.000,00

TIT.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
				2008	2009	2010
2	02	2500	Ritenute ai consiglieri regionali in applicazione dell'art. 3 L.R. 21.01.72 n. 6 -L.R. 28.08.96 n. 28 (CAP. 10030/S)	-	-	-
2	02	2600	Elargizioni varie (art. 8 lett. D L.R. 10.03.73 n. 9) (CAP. 10035/S)	-	-	-
2	02	3000	Rimborsi da altre amministrazioni per l'utilizzo dell'impianto T.D. (CAP. 10010/S)	-	-	-
2	02	3100	Rimborsi diversi (CAP. 10010/S)	370.000,00	370.000,00	370.000,00
TOTALE U.P.B E02 - CAP. 2000/3999				**2.355.000,00**	**2.355.000,00**	**2.355.000,00**

U.P.B. E 03 - ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI

TIT.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
				2008	2009	2010
2	03	4000	Alienazione di beni mobili (CAP. 10010/S)	-	-	-
TOTALE U.P.B E03 - CAP. 4000/4999				-	-	-
TOTALE TITOLO II U.P.B E02 - E03 CAP. 2000/4999				**2.355.000,00**	**2.355.000,00**	**2.355.000,00**
TOTALE ENTRATE CORRENTI (Titolo I + Titolo II)				**55.678.547,00**	**56.526.136,00**	**60.482.533,00**

TITOLO III - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI					
TIT.	CAP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
			2008	2009	2010
3	5000	Ritenute per l'assicurazione dei Consiglieri regionali contro gli infortuni professionali, i rischi conseguenti all'espletamento del mandato e per l'assistenza sanitaria integrativa (L.R. 10.3.73 n. 9) (CAP. 11000/S)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
3	5100	Riscossione del contributo a favore del servizio sanitario nazionale (art. 5 L. 29.12.90 n. 407 e L.R. 23.08.96 n. 28) (CAP. 11005/S)	-	-	-
3	5200	Ritenute erariali sulle competenze corrisposte ai Consiglieri regionali, sugli assegni vitalizi, di reversibilità di fine mandato ecc. (L.R. 23.8.96 n. 28) (CAP. 11010/S)	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
3	5300	Ritenute per contributi volontari versati dai Consiglieri regionali al Gruppo di appartenenza (CAP. 11015/S)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3	5400	Contributo volontario a favore dell'associazione tra gli ex Consiglieri regionali (L.R. 23.8.96 n. 28) (CAP. 11020/S)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
3	6000	Ritenute fiscali di acconto su compensi per prestazioni professionali e al personale di altre amministrazioni che effettuano prestazioni per il Consiglio regionale (CAP. 11025/S)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
3	6100	Ritenute fiscali su indennità, gettoni di presenza ed altri compensi corrisposti per l'esercizio di pubbliche funzioni (CAP. 11030/S)	160.000,00	160.000,00	160.000,00
3	6200	Riscossioni diverse per conto terzi (CAP. 11035/S)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
3	6300	Rimborso delle somme anticipate alla Direzione amministrazione bilancio e servizi per le spese economali (CAP. 11040/S)	26.000,00	26.000,00	26.000,00
3	6400	Deposito per spese contrattuali e d'asta (CAP. 11045/S)	15.000,00	15.000,00	15.000,00

TIT.	CAP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
			2008	2009	2010
3	6500	Depositi cauzionali diversi (CAP. 11050/S)	-	-	-
3	7000	Rimborso fondi per i trattamenti economici e altre spese previste per gli assessori regionali ed ex assessori (L.R. 30.1.97 n. 5) (CAP. 12000/S)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
3	7100	Rimborso fondi per i trattamenti economici e altre spese previste per il tutore dei minori (CAP. 13000/S)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE TITOLO III CAP. 5000/7999			**10.556.000,00**	**10.556.000,00**	**10.556.000,00**
TOTALE ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI			**10.556.000,00**	**10.556.000,00**	**10.556.000,00**
TOTALE GENERALE ENTRATE			**66.234.547,00**	**67.082.136,00**	**71.038.533,00**

BILANCIO PLURIENNALE 2008 - 2010 STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

RIPARTIZIONE IN CAPITOLI DELLE UNITA' PREVISIONALI DI BASE

TITOLO I : SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE E DEL DIFENSORE CIVICO

RUBRICA I : SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

U.P.B. U 01 - SPESE PER INDENNITA' DEI CONSIGLIERI, DEI VITALIZI, DELLE REVERSIBILITA' E PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

TIT.	RUB.			DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
					2008	2009	2010
1	01	01	1000	Spese per indennità di carica e di funzione ai componenti del Consiglio Regionale (L.R. 30.01.97 n. 5)	7.371.241,00	7.572.000,00	7.752.000,00
1	01	01	1005	Rimborso spese ai Consiglieri regionali per la partecipazione all'attività di istituto (L.R. 30.01.97 n. 5): diaria e spese trasporto	2.227.000,00	2.259.000,00	2.290.000,00
1	01	01	1010	Indennità e rimborso spese ai componenti del Consiglio Regionale per le missioni effettuate per l'esercizio del loro mandato (L.R. 30.01.97 n. 5)	1.714.438,00	1.798.500,00	1.830.500,00
1	01	01	1015	Spese per l'assicurazione dei Consiglieri regionali contro gli infortuni professionali, i rischi conseguenti all'espletamento del mandato e per l'assistenza sanitaria integrativa (L.R. 10.03.73 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni)	119.843,00	121.641,00	123.466,00

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
					2008	2009	2010
1	01	01	1020	Spese per il parcheggio delle autovetture nell'autorimessa di Venezia (art. 4 L.R. 30/01/97 n. 5)	98.500,00	99.978,00	101.478,00
1	01	01	1025	Spese per il rilascio di abbonamenti autostradali e pagamento pedaggi (art. 4 L.R. 30/01/97 n. 5)	40.000,00	46.000,00	49.000,00
1	01	01	1030	Assegno vitalizio (art. 9 L.R. 10.3.73 n. 9 e successive modificazioni - L.R. 23.08.96 n. 28)	8.596.000,00	9.099.000,00	10.445.000,00
1	01	01	1035	Assegno di reversibilità (art. 16 L.R. 10.3.73 n. 9 - L.R. 23.08.96 n. 28	1.160.000,00	1.199.000,00	1.227.000,00
1	01	01	1040	Assegno di fine mandato (art. 3 L.R. n. 26 del 14.3.75 e successive modificazioni - L.R. 23.8.96 n. 28)	100.000,00	100.000,00	2.187.000,00
1	01	01	1045	Contributo per spese di malattia e funerarie (art. 19 L.R. n. 9 del 10.03.73 - L.R. 23.08.96 n. 28)	-	-	-
1	01	01	1050	Rimborso agli ex Consiglieri regionali dei contributi versati (art. 14 della L.R. n. 9 del 10.03.73 - L.R. 23.08.96 n. 28)	-	-	-
1	01	01	1900	Trasferimenti derivanti dalle norme sul contenimento della finanza pubblica, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale	-	-	-
1	01	01	1901	Trasferimenti indotti dalle norme sul contenimento della finanza pubblica, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale	-	-	-
TOTALE U.P.B. U01 - CAP. 1000/1999					**21.427.022,00**	**22.295.119,00**	**26.005.444,00**

U.P.B. U 02 - SPESE PER ATTIVITA' DI RELAZIONI ESTERNE E ALTRE DI RAPPRESENTANZA

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
					2008	2009	2010
1	01	02	2000	Spese per l'istituzione del "Leone Veneto"	37.165,00	37.165,00	37.165,00
1	01	02	2005	Spese per ospitalità, ricevimenti, ecc. per esigenze di interesse del Consiglio Regionale ed altre di rappresentanza	180.500,00	181.033,00	181.574,00
1	01	02	2010	Fondo spese di rappresentanza dell'Ufficio di Presidenza (L. 6.12.73 n. 853)	79.000,00	79.000,00	79.000,00
1	01	02	2015	Spese per manifestazioni, celebrazioni pubbliche e per sedute consiliari speciali e straordinarie e per altre celebrazioni e manifestazioni pubbliche	115.000,00	115.000,00	115.000,00
1	01	02	2020	Spese per l'acquisizione e la distribuzione di materiali promozionali dell'immagine istituzionale (targhe, stemmi, agende e simili) e l'acquisizione di oggetti artistici e pubblicazioni di particolare valore	114.000,00	114.000,00	114.000,00
TOTALE U.P.B. U 02 - CAP.2000/2999					**525.665,00**	**526.198,00**	**526.739,00**

U.P.B. U 03 - SPESE PER BENI DI CONSUMO E SERVIZI

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
					2008	2009	2010
1	01	03	3000	Spese per l'assistenza e per i servizi prestati durante le sedute del Consiglio Regionale e delle commissioni consiliari	76.000,00	76.465,00	76.937,00
1	01	03	3005	Spese di resocontazione e stampa degli atti del Consiglio Regionale, delle commissioni permanenti e diverse	300.000,00	300.000,00	300.000,00

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
					2008	2009	2010
1	01	03	3010	Spese postali, telegrafiche e di spedizione	173.000,00	175.595,00	178.229,00
1	01	03	3015	Spese per l'acquisto di materiali di cancelleria, stampati e altre varie di ufficio	166.200,00	168.675,00	171.188,00
1	01	03	3020	Spese per il noleggio delle macchine di ufficio e per l'esecuzione dei lavori "Inservice" e fornitura fotocopie	488.000,00	449.320,00	450.660,00
1	01	03	3025	Spese per manutenzione di mobili, macchine contabili e per scrivere ed altre macchine	29.873,00	30.321,00	30.775,00
1	01	03	3030	Spese per assicurazioni diverse (r.c., furto, incendio, ecc.)	40.000,00	40.600,00	41.209,00
1	01	03	3035	Spese diverse ed in genere di amministrazione (imposte, tasse, valori bollati ecc.)	99.000,00	87.000,00	97.000,00
1	01	03	3040	Spese per la pubblicazione di bandi e di altri atti pubblici di interesse del Consiglio Regionale	63.000,00	63.000,00	63.000,00
1	01	03	3045	Spese per l'acquisto di mobili, oggetti di arredamento, macchine, apparecchiature ed attrezzature varie per gli uffici	213.000,00	216.075,00	219.197,00
1	01	03	3050	Spese di trasporto e noleggi, trasloco e facchinaggio	145.000,00	147.175,00	149.383,00
1	01	03	3055	Spese per l'acquisto di attrezzature per la mensa	6.000,00	6.075,00	6.152,00
1	01	03	3060	Spese per l'affitto dei locali adibiti ad archivi di deposito e spese condominiali	242.000,00	245.630,00	249.315,00

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
					2008	2009	2010
1	01	03	3065	Spese per noleggi e manutenzione impianti telefonici nonché canoni e conversazioni	701.950,00	712.480,00	723.168,00
1	01	03	3070	Spese per il funzionamento di un ponte radio (canoni e manutenzioni)	12.800,00	12.992,00	13.187,00
1	01	03	3075	Spese per manutenzione straordinaria dependance Palazzo Ferro Fini	-	-	-
1	01	03	3080	Spese per la manutenzione dei locali e impianti	1.889.208,00	1.917.546,00	1.946.310,00
1	01	03	3085	Spese per la sicurezza del lavoro (D.Lgs. 626/94)	309.928,00	314.577,00	319.296,00
1	01	03	3090	Spese per la pulizia, illuminazione, riscaldamento, acqua, vigilanza degli uffici e altri servizi ausiliari	1.517.720,00	1.540.486,00	1.563.594,00
1	01	03	3095	Spese per l'acquisto, noleggio degli automezzi e natanti	-	-	-
1	01	03	3097	Spese per l'acquisto, noleggio ed esercizio degli automezzi	145.500,00	147.683,00	149.898,00
1	01	03	3098	Spese per l'acquisto, noleggio ed esercizio dei natanti	145.284,00	147.463,00	149.675,00
1	01	03	3100	Spese per l'acquisto di carburante, pedaggi autostradali, manutenzione automezzi e natanti e canoni affitto garage	-	-	-
1	01	03	3105	Spese per la redazione, stampa e spedizione della rivista e relativi supplementi	-	-	-

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
					2008	2009	2010
1	01	03	3110	Spese per il noleggio telescrivente e per canoni derivanti da convenzioni con agenzie giornalistiche	216.080,00	216.080,00	216.080,00
1	01	03	3115	Spese per iniziative editoriali diverse	396.000,00	211.000,00	211.000,00
1	01	03	3120	Spese per iniziative promozionali per la divulgazione dell'attività del Consiglio e delle commissioni consiliari	1.095.600,00	1.095.600,00	1.095.600,00
1	01	03	3125	Spese per l'attivazione di un servizio radiofonico e televisivo di trasmissione in tempo reale delle sedute pubbliche del Consiglio regionale (art. 54 L.R. 7/1999)	-	-	-
1	01	03	3130	Spese per l'acquisto di volumi	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1	01	03	3135	Abbonamento alla G.U., alla raccolta delle leggi e dei decreti, a riviste varie e per acquisto di pubblicazioni specializzate e di periodici	78.000,00	78.000,00	78.000,00
1	01	03	3137	Spese per l'acquisto di periodici, libri, pubblicazioni cartacei e su supporto elettronico e multimediale	62.500,00	62.500,00	62.500,00
1	01	03	3140	Spese per la catalogazione e la rilegatura di libri e di riviste	66.067,00	66.067,00	66.067,00
1	01	03	3145	Spese per lo sviluppo del sistema informativo (progetti, analisi, acquisto di hardware e software) ex artt. 260, 265	552.000,00	560.130,00	568.383,00
1	01	03	3150	Spese per la gestione del sistema informativo (assistenza di base e sistemistica, manutenzione hardware e software) ex artt. 262, 268, 270	720.000,00	730.425,00	741.007,00
1	01	03	3170	Spese per la ristampa del codice delle leggi regionali	-	-	-

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
					2008	2009	2010
1	01	03	3175	Sviluppo codice informatico delle leggi regionali	24.000,00	24.000,00	24.000,00
1	01	03	3180	Spese per l'introduzione del sistema qualità nei servizi e procedure di assistenza degli organi consiliari	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1	01	03	3185	Spese per il collegamento e l'acquisto di banche dati (canoni telecom e di utenza, diritti di accesso) ex artt. 285, 290, 295	77.000,00	77.900,00	78.814,00
1	01	03	3190	Spese per il funzionamento dell'osservatorio elettorale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1	01	03	3195	Spesa per la partecipazione all'attività della conferenza dei presidenti dell'assemblea e dei consigli delle Regioni e delle Province autonome e la realizzazione di un progetto sperimentale di comunicazione per conto della Conferenza stessa (L.R. 25.06.93)	51.723,00	51.723,00	51.723,00
1	01	03	3205	Spese e contributi per il supporto organizzativo dell'associazione tra gli ex Consiglieri regionali del Veneto (art. 3 L.R. 25.01.93 n. 6)	35.000,00	35.000,00	35.000,00
1	01	03	3210	IRAP (imposta regionale attività produttive) e altri oneri fiscali e previdenziali	18.000,00	18.000,00	18.000,00
1	01	03	3215	Riorganizzazione e informatizzazione archivio storico del Consiglio regionale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1	01	03	3220	Spese per la realizzazione di un sistema multimediale per l'Aula consiliare	30.000,00	30.000,00	30.000,00

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
					2008	2009	2010
1	01	03	3225	Spese per la somministrazione di lavoro temporaneo	310.000,00	313.750,00	317.557,00
1	01	03	3230	Spese per il progetto e-democracy "Terzo Veneto"	180.000,00	48.800,00	-
1	01	03	3235	Esternalizzazione del servizio di posta presso la sede di palazzo Torres Rossini	45.552,00	45.552,00	7.592,00
TOTALE U.P.B. U 03 - CAP.3000/3999					**10.757.485,00**	**10.500.185,00**	**10.535.996,00**

U.P.B. U 04 - SPESE PER IL PERSONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
					2008	2009	2010
1	01	04	4000	Stipendi ed assegni fissi al personale regionale (L.R. 10.06.91 n. 12 e L.R. 10.01.97 n. 1)	10.456.824,00	10.613.677,00	10.772.882,00
1	01	04	4002	Collaborazioni a progetto	-	-	-
1	01	04	4005	Fondo per il trattamento economico accessorio (L.R. 10.6.91 n. 12 e L.R. 10.01.97 n. 1)	1.972.314,00	2.001.899,00	2.031.928,00

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
					2008	2009	2010
1	01	04	4020	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio al personale dipendente (L.R. 10.06.91 n. 12)	193.000,00	195.070,00	197.172,00
1	01	04	4030	Corsi di aggiornamento per il personale dipendente (art. 18 L.R. 3.05.88, n. 25)	141.000,00	122.305,00	123.630,00
1	01	04	4040	Spese per la formazione e l'addestramento del personale all'uso delle apparecchiature informatiche ex artt. 388, 478	35.000,00	35.525,00	36.058,00
1	01	04	4045	Spese per le divise del personale (L.R. 21.07.78, n. 33)	37.000,00	37.555,00	38.119,00
1	01	04	4050	Spese per la gestione del servizio mensa per il personale (L.R. 4.02.77, n. 17 e successive modificazioni)	366.000,00	371.490,00	377.063,00
TOTALE U.P.B. U 04 - CAP. 4000/4999					**13.201.138,00**	**13.377.521,00**	**13.576.852,00**

U.P.B. U 05 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
					2008	2009	2010
1	01	05	5000	Contributo finanziario (L.R. 05.08.97 n. 28)	1.184.000,00	1.184.000,00	1.184.000,00
1	01	05	5005	Contributo ai Gruppi consiliari per esigenze di primo insediamento (L.R. 07/11/1995 n. 44) (CAP. 1100/E)	-	-	-

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
					2008	2009	2010
1	01	05	5010	Stipendi ed assegni al personale ed oneri relativi - finanziamento sostitutivo (L.R. 10.06.91, n. 12 e L.R. 10.01.97, n. 1)	3.704.511,00	3.767.488,00	3.767.488,00
1	01	05	5015	Fondo per il trattamento economico accessorio (L.R. 10.06.91, n. 12 e L.R. 10.01.97, n. 1)	327.701,00	333.272,00	333.272,00
1	01	05	5020	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio al personale dipendente (L.R. 10.06.91 n. 12)	41.000,00	41.615,00	42.240,00
1	01	05	5025	Spese per l'acquisto di mobili e macchine, apparecchiature varie per gli uffici (art. 2 L.R. 27.11.84 n. 56)	35.000,00	35.525,00	36.058,00
1	01	05	5030	Spese per il noleggio delle macchine d'ufficio e di duplicazione (art. 2, L.R. 27.11.84, n. 56)	48.000,00	48.720,00	49.451,00
1	01	05	5035	Contributi per spese di spedizione, telefoniche, di cancelleria, duplicazione e stampa, (L.R. 27.11.84, n. 56 e successive modificazioni)	398.000,00	398.000,00	398.000,00
1	01	05	5040	Spese per la manutenzione dei mobili e delle macchine d'ufficio (art. 2 L.R. 27.11.84, n. 56)	13.000,00	13.195,00	13.393,00
1	01	05	5045	Spese per la gestione del servizio di mensa per il personale dei gruppi consiliari (L.R. 4.02.77, n. 17 e successive modificazioni)	64.000,00	64.960,00	65.935,00
1	01	05	5060	Spese di manutenzione impianti telefonici nonché canoni e conversazioni	77.950,00	79.120,00	80.307,00
1	01	05	5065	Spese per canoni derivanti da conversazioni giornalistiche	-	-	-
TOTALE U.P.B. U 05 - CAP. 5000/5999					**5.893.162,00**	**5.965.895,00**	**5.970.144,00**

U.P.B. U 06 - SPESE PER CONSULENZE, CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
					2008	2009	2010
1	01	06	6000	Spese per compensi onorari e rimborsi per consulenze prestate da enti o privati (L.R. 25.01.73 n. 5)	208.784,00	189.800,00	189.800,00
1	01	06	6005	Spese per un Gruppo tecnico di supporto e di consulenza in materia di revisione dello Statuto (art. 78 L.R. 7/1999)	-	-	-
1	01	06	6010	Spese per convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche (L.R. 25.01.73 n. 5)	104.000,00	104.000,00	104.000,00
TOTALE U.P.B. U 06 - CAP.6000/6999					**312.784,00**	**293.800,00**	**293.800,00**

U.P.B. U 07 - FONDO DI RISERVA

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
					2008	2009	2010
1	01	07	7000	Fondo di riserva per le spese impreviste	743.391,00	743.394,00	743.394,00
TOTALE U.P.B. U 07 CAP. 7000					**743.391,00**	**743.394,00**	**743.394,00**

U.P.B. U 08 - FONDO DI RISERVA

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
					2008	2009	2010
1	01	08	8000	Fondo di cassa	-	-	-
TOTALE U.P.B. U 08 CAP. 8000					**-**	**-**	**-**
TOTALE RUBRICA I - U.P.B. da U 01 a U 08 - CAP. 1000/8999					**52.860.647,00**	**53.702.112,00**	**57.652.369,00**

RUBRICA II : SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL DIFENSORE CIVICO

U.P.B. U 09 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL DIFENSORE CIVICO

TIT.	RUB.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
					2008	2009	2010
1	02	09	9000	Indennità di carica e di missione del Difensore Civico regionale (art. 15 L.R. 28 del 6.6.88) (CAP. 1200/E)	233.000,00	238.000,00	243.000,00
1	02	09	9001	Trasferimenti indotti dalle norme sul contenimento della finanza pubblica, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale	-	-	-
1	02	09	9005	Spese per il funzionamento dell'ufficio del difensore Civico regionale (art. 14 L.R. n. 28 del 6.6.88) (CAP. 1200/E)	-	-	-
1	02	09	9010	Spese per la promozione e lo svilouppo della difesa civica regionale (art. 2, 7 e 13, della L.R. n. 28 del 6.6.88) (CAP. 1200/E)	-	-	-
1	02	09	9015	Spese operative per il funzionamento dell'Ufficio del Difensore Civico regionale (CAP. 1200/E)	229.900,00	231.024,00	232.164,00
TOTALE U.P.B. U 09 CAP. 9000/9999					**462.900,00**	**469.024,00**	**475.164,00**
TOTALE RUBRICA II U.P.B. U 09 CAP. 9000/9999					**462.900,00**	**469.024,00**	**475.164,00**
TOTALE TITOLO I - RUBRICHE I - II U.P.B. U 01 - U09					**53.323.547,00**	**54.171.136,00**	**58.127.533,00**

TITOLO II : SPESE PER TRASFERIMENTI ALLA REGIONE

U.P.B. U 10 - TRASFERIMENTI ALLA GIUNTA REGIONALE

TIT.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
				2008	2009	2010
2	10	10000	Versamento alla Giunta Regionale del Veneto del contributo di cui alla L.R. 8.08.74 n. 42 - L.R. 23.08.96 n. 28)	550.000,00	550.000,00	550.000,00
2	10	10005	Rimborso alla Giunta Regionale dei fondi risultati in eccedenza	-	-	-
2	10	10010	Rimborso alla Giunta Regionale delle somme introitate a titolo di rimborsi diversi e per proventi da alienazione di beni mobili (CAP. 2100-3000-3100-4000/E)	375.000,00	375.000,00	375.000,00
2	10	10015	Versamento alla Giunta Regionale del Veneto dei contributi mensili (art. 8 L.R. 10.03.73 n. 9 e successive modificazioni - L.R. 23.08.96 n. 28) (CAP. 2200/E)	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
2	10	10020	Versamento alla Giunta Regionale del Veneto dei contributi volontari versati dagli ex Consiglieri regionali (art. 12 della L.R. n. 9 del 10.03.73 - L.R. 23.08.96, n. 28 - art. 5 L.R. 28.12.1993 n. 55)(CAP. 2300/E)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
2	10	10025	Versamento alla Giunta Regionale del Veneto dei contributi volontari versati al Consiglio dai Consiglieri regionali subentrati nel corso della legislatura (art. 13 L.R. 10.03.73 n. 9 - L.R. 23.08.96 n. 28) (CAP. 2400/E)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
2	10	10030	Versamento alla Giunta Regionale del Veneto delle ritenute di cui all'articolo 3 della L.R. 21.01.72, n. 6 - L.R. 230.8.96, n. 28 (CAP. 2500/E)	-	-	-
2	10	10035	Versamento alla Giunta Regionale del Veneto delle elargizioni varie (art. 8 lett. D della L.R. n. 9 del 10.03.73 - L.R. 23.08.96, n. 28) (CAP. 2600/E)	-	-	-

TIT.	U.P.B.	CAP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
				2008	2009	2010
2	10	10040	Versamento alla Giunta Regionale del Veneto dei contributi al fondo di previdenza a carico degli assessori regionali ex artt. 8, 12, 13 della L.R. n. 9/73 (CAP. 2700/E)	-	-	-
TOTALE U.P.B. U 10 CAP. 10000/10999				**2.355.000,00**	**2.355.000,00**	**2.355.000,00**
TOTALE TITOLO II - U.P.B. U 10				**2.355.000,00**	**2.355.000,00**	**2.355.000,00**
TOTALE SPESE CORRENTI (Titolo I + Titolo II)				**55.678.547,00**	**56.526.136,00**	**60.482.533,00**

TITOLO III - SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI

TIT.	CAP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
			2008	2009	2010
3	11000	Versamento del premio polizza infortuni extra professionali, rischi conseguenti all'espletamento del mandato e per l'assistenza sanitaria integrativa (L.R. 10.03.73 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni) (CAP. 5000/E)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
3	11005	Versamento all'Inps del contributo a favore del servizio sanitario nazionale (art. 5 della L. n. 407 del 29.12.90 - L.R. 23.08.96 n. 28) (CAP. 5100/E)	-	-	-
3	11010	Versamento ritenute erariali trattenute sulle competenze corrisposte ai Consiglieri regionali, sugli assegni vitalizi di reversibilità di fine mandato, sui contributi per spese di malattia e funerarie ecc. - L.R. 23.08.96 n. 28) (CAP.5200/E)	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
3	11015	Ritenute per contributi volontari versati dai Consiglieri regionali al Gruppo di appartenenza (CAP. 5300/E)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3	11020	Versamento del contributo volontario all'associazione tra gli ex Consiglieri regionali - L.R. 23.08.96 n. 28) (CAP. 5400/E)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
3	11025	Versamento ritenute fiscali di acconto su compensi per prestazioni professionali e al personale di altre Amministrazioni che effettuano prestazioni per il Consiglio Regionale (CAP. 6000/E)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
3	11030	Versamento delle ritenute fiscali su indennità, gettoni di presenza ed altri compensi corrisposti per l'esercizio di pubbliche funzioni (CAP. 6100/E)	160.000,00	160.000,00	160.000,00
3	11035	Pagamenti diversi per conto terzi (CAP. 6200/E)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
3	11040	Versamento alla Direzione amministrazione, bilancio e servizi delle somme necessarie per le spese economali (CAP. 6300/E)	26.000,00	26.000,00	26.000,00
3	11045	Restituzione delle spese contrattuali e d'asta (CAP. 6400/E)	15.000,00	15.000,00	15.000,00

TIT.	CAP.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI COMPETENZA		
			2008	2009	2010
3	11050	Restituzione dei depositi cauzionali diversi (CAP. 6500/E)	-	-	-
3	12000	Trattamenti economici e le altre spese previste per gli assessori regionali ed ex assessori (L.R. n. 5/97) (CAP. 7000/E)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
3	13000	Trattamenti economici e altre spese previste per il tutore dei minori (CAP. 7100/E)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE TITOLO III CAP. 11000/13999			**10.556.000,00**	**10.556.000,00**	**10.556.000,00**
TOTALE SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI			**10.556.000,00**	**10.556.000,00**	**10.556.000,00**
TOTALE GENERALE SPESE			**66.234.547,00**	**67.082.136,00**	**71.038.533,00**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 100 del 20 dicembre 2007

Conto consuntivo del Consiglio regionale dell'esercizio finanziario 2006. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 107).

[Bilancio e contabilità regionale]

Il Consiglio regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare il Conto Consuntivo del Consiglio regionale per l'esercizio 2006 nelle seguenti risultanze, illustrate anche negli allegati prospetti che fanno parte integrante del presente provvedimento:

I - Conto di cassa

Fondo cassa al 1° gennaio 2006		€ 21.141.747,56
Riscossioni:		
a) in conto competenza	€ 60.763.017,50	
b) in conto residui	€ 2.754.747,10	€ 63.517.764,60
c) saldo attivo di cassa al 31.12.2005 presso il Tesoriere		€ 21.141.747,56
Sommano		€ 84.659.512,16
Pagamenti:		
a) in conto competenza	€ 46.813.972,38	
b) in conto residui	€ 13.688.957,56	€ 60.502.929,94
saldo attivo di cassa presso il Tesoriere al 31.12.2006		€ 24.156.582,22

II - Conto di amministrazione

A) Risultato complessivo della gestione		
Fondo di cassa all'1° gennaio 2006	€	+ 21.141.747,56
Totale accertamenti	€	+ 66.038.815,17
Totale impegni	€	- 83.731.322,17
Avanzo di amministrazione contabile al 31.12.2006	€	3.449.240,56
B) Gestione di competenza (al netto dell'avanzo di amministrazione anno 2005)		
Totale accertamenti di competenza	€	+ 63.072.959,44
Totale impegni di competenza	€	- 60.352.928,68
Saldo gestione di competenza	€	+ 2.720.030,76
C) Gestione dei residui		
Fondo cassa all'1° gennaio 2006	€	+ 21.141.747,56
Totale accertamenti residui attivi	€	+ 2.965.855,73
Totale impegni residui passivi	€	- 18.084.201,42
Avanzo amministrazione esercizio precedente	€	- 5.294.192,07
Saldo gestione residui anno 2006	€	+ 729.209,80
Riepilogo		
Saldo gestione di competenza	€	+ 2.720.030,76
Saldo gestione residui	€	+ 729.209,80
Totale	€	+ 3.449.240,56

2) di approvare l'eliminazione dei residui attivi per euro 4.092,17 e residui passivi, riconosciuti insussistenti, per un importo di euro 733.301,97;

3) di approvare altresì i rendiconti presentati dai Gruppi consiliari a norma dell'articolo 6 della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, sull'impiego dei contributi versati dal Consiglio regionale nell'anno 2006 in conformità all'allegato quadro riassuntivo, così come verificati dal Collegio dei Revisori dei Conti di cui alla allegata relazione;

4) di rimborsare alla Giunta regionale i fondi risultati in eccedenza alla chiusura dell'esercizio 2006, ammontanti a complessivi euro 3.449.240,56.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 101 del 20 dicembre 2007

Alienazione alloggi di edilizia residenziale pubblica. Comune di Venezia. Articolo 65, comma 2, legge regionale 13 aprile 2001, n. 11. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 95).

[Edilizia abitativa]

Il Consiglio regionale

(omissis)

delibera

1) di autorizzare il Comune di Venezia all'alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui all'Allegato A), così come proposto dalla Giunta regionale con deliberazione 7 agosto 2007, n. 105/CR;

2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi della legge regionale 8 maggio 1989, n. 14.

(segue allegato)

Allegato A

DATI CATASTALI										
ALLOGGI EX STATO TRASFERITI IN PROPRIETA' AL COMUNE DI VENEZIA										
ALLOGGI UBICATI IN TERRAFERMA, PELLESTRINA E SAN PIETRO IN VOLTA			ANNO COSTR.	COD. FABBR.	FOGLIO	MAPPALE	SUB. 1		SUB. 2	
							dal	al	dal	al
Comune	*Indirizzo del fabbricato*	*n. alloggi*								
Favaro Veneto	Via delle felci 11	16	1965	239	FV/24	336	21	36	5	20
Favaro Veneto	Via Altinia 60	5	1950	660	FV/15	100	1	5	no	no
Favaro Veneto	Via dei mirtilli 25	39	1966	670	FV/24	299	4	11	1	3
							26	34	12	25
							39	42	35	38
							50	55	43	49
							62	67	56	61
							71	76	68	70
									77	78
Favaro Veneto	Via dei mirtilli 29	6	1966	671	FV/24	300	1	6	7	8
Marghera	Piazza Mercato 17	8	1947	1548	VE/1	855	1	8	no	no
Marghera	Piazza Mercato 23	8	1947	1546	VE/1	857	1	8	no	no
Marghera	Piazza Mercato 28	8	1947	1545	VE/1	859	1	8	no	no
Marghera	Piazza Mercato 30	8	1947	1544	VE/1	858	1	8	no	no
Marghera	Piazza Mercato 34	8	1947	1549	VE/1	856	1	8	no	no
Marghera	Piazza Mercato 39	8	1947	1547	VE/1	854	1	8	no	no
Marghera	Via Beccaria 75	6	1948	1532	VE/3	1093	1	6	no	no
Marghera	Via Beccaria 77	6	1948	1533	VE/3	1093	7	12	no	no
Marghera	Via Beccaria 79	6	1948	1534	VE/3	1093	25	30	no	no
Marghera	Via Beccaria 81	6	1948	1535	VE/3	1093	31	36	no	no
Marghera	Via Beccaria 86	6	1948	1536	CH/10	216	1	6	19	24
Marghera	Via Beccaria 88	6	1948	1537	CH/10	216	7	12	13	18
Marghera	Via Beccaria 90	12	1948	1604	CH/10	219	1	12	13	24
Marghera	Via Beccaria 94	12	1948	1606	CH/10	221	1	12	13	24
Marghera	Via Beccaria 98	12	1948	1608	CH/10	223	1	12	13	24
Marghera	Via Beccaria 102	6	1948	1538	CH/10	225	1	6	19	24
Marghera	Via Beccaria 104	6	1948	1539	CH/10	225	7	12	13	18
Marghera	Via Case nuove 6	12	1948	1592	CH/7	413	1	12	13	28
Marghera	Via Case nuove 7	12	1948	1599	CH/7	414	1	12	13	28
Marghera	Via Case nuove 10	12	1948	1594	CH/7	411	1	12	13	23
Marghera	Via Case nuove 11	12	1948	1602	CH/7	412	1	12	13	28
Marghera	Via Case nuove 14	12	1948	1595	CH/7	409	1	12	13	28
Marghera	Via Case nuove 15	12	1948	1597	CH/7	410	1	12	13	26
Marghera	Via del lavoratore 34	6	1955	1302	CH/12	391	1	6	no	no
Marghera	Via del lavoratore 34b	12	1955	1303	CH/12	390	1	12	no	no
Marghera	Via del lavoratore 51	8	1958	1657	CH/12	388	1	8	9	\
Marghera	Via del lavoratore 53	4	1958	1658	CH/12	386	1	4	no	no
Marghera	Via del lavoratore 61	4	1958	1659	CH/12	383	1	4	no	no
Marghera	Via del lavoratore 63	4	1958	1660	CH/12	385	1	4	no	no
Marghera	Via del lavoratore 65	8	1958	1661	CH/12	24	1	8	no	no
Marghera	Via del lavoratore 67	2	1958	1662	CH/12	382	1	2	no	no
Marghera	Via del lavoratore 71	2	1958	1632	CH/12	382	3	4	no	no
Marghera	Via del lavoratore 75	4	1958	1663	CH/12	381	1	4	no	no

Marghera	Via del lavoratore 77	4	1958	1664	CH/12	384	1	4	no	no
Marghera	Via del lavoratore 85	8	1958	1665	CH/12	387	1	8	no	no
Marghera	Via Oroboni 3	12	1948	1542	CH/10	217	1	12	13	24
Marghera	Via Oroboni 7	12	1948	1614	CH/10	218	1	12	13	24
Marghera	Via Oroboni 11	12	1948	1612	CH/10	220	1	12	13	24
Marghera	Via Oroboni 15	12	1948	1610	CH/10	222	1	12	13	24
Marghera	Via Oroboni 17	6	1948	1541	CH/10	224	1	6	13	18
Marghera	Via Oroboni 19	6	1948	1540	CH/10	224	7	12	19	24
Marghera	Via Tommaseo 19	12	1950	1616	VE/3	1080	1	12	no	no
Marghera	Via Trieste 3	4	1946	1589	CH/10	160	1	4	no	no
Marghera	Via Trieste 5	4	1946	1588	CH/10	161	1	4	no	no
Marghera	Via Trieste 7	2	1946	1585	CH/10	162	1 e 3		no	no
Marghera	Via Trieste 11	6	1946	1584	CH/10	165	1	6	no	no
Marghera	Via Trieste 23	4	1946	1587	CH/10	166	1	4	5	6
Marghera	Via Trieste 27	4	1946	1586	CH/10	167	1	4	5	6
Marghera	Via Trieste 29	6	1946	1582	CH/10	164	1	6	7	8
Marghera	Via Trieste 47	4	1946	1583	CH/10	163	1	4	no	no
Marghera	Via Varè 5	4	1949	1591	VE/3	509	1	4	no	no
Mestre	Via Cicognara 2	2	1958	659	ME/19	261	4 e 8		no	no
Mestre	Viale San Marco 4	1	1950	1908	ME/14	1430	1	\	no	no
	alloggi siti in terraferma	**449**								
Pellestrina	Sestiere Scarpa 890/a	5	1961	1668	PL/7	377	1	5	no	no
Pellestrina	Sestiere Scarpa 909/b	6	1961	1669	PL/7	365	1	6	no	no
Pellestrina	Sestiere Vianelli 389	5	1950	1618	PL/9	530	1	5	no	no
Pellestrina	Sestiere Vianelli 467	4	1951	1617	PL/9	571	1	4	no	no
Pellestrina	Sestiere Zennari 635/a	4	1956	1646	PL/8	576	1	4	no	no
Pellestrina	Sestiere Zennari 635/f	4	1956	1647	PL/8	275	1	4	no	no
Pellestrina	Sestiere Zennari 635/i	4	1956	1648	PL/8	273	1	4	no	no
Pellestrina	Sestiere Zennari 635/o	2	1956	1649	PL/8	274	1	2	no	no
San Pietro in Volta	323/d	4	1949	1621	PL/3	287	1	4	5	6
	alloggi siti in Pellestrina e S. Pietro in Volta	**38**								
TOTALE ALLOGGI		**487**								

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 102 del 21 dicembre 2007

Alienazione alloggi di edilizia residenziale pubblica. Comune di Arzergrande (PD). Articolo 65, comma 2, legge regionale 13 aprile 2001, n. 11. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 101).

[Edilizia abitativa]

Il Consiglio regionale

(omissis)

delibera

1) di autorizzare il Comune di Arzergrande (PD) all'alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui all'allegato "A", che forma parte integrante del presente provvedimento, così come proposto dalla Giunta regionale con deliberazione 30 ottobre 2007, n. 124/CR.

2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi della legge regionale 8 maggio 1989, n. 14.

Allegato A

	Comune	Ubicazione	N. Civico	Identificativo Catastale			Anno di Costruzione
				Foglio	Mappale	Sub.	
1	Arzergrande	Via Caresin	44	9	166		1963
2	Arzergrande	Via Montin	30	6	352		1963
3	Arzergrande	Via Bassa	49	5	396	9	1971
4	Arzergrande	Via Bassa	51	5	396	10	1971
5	Arzergrande	Via Bassa	55	5	396	12	1971
6	Arzergrande	Via Papa Luciani	3	6	310	1	1962
7	Arzergrande	Via Papa Luciani	5	6	310	2	1962
8	Arzergrande	Via Papa Luciani	1	6	310	3	1962
9	Arzergrande	Via Papa Luciani	7	6	310	4	1962
10	Arzergrande	Via Papa Luciani	11	6	354	1	1962
11	Arzergrande	Via Papa Luciani	13	6	354	2	1962
12	Arzergrande	Via Papa Luciani	9	6	354	3	1962
13	Arzergrande	Via Papa Luciani	15	6	354	4	1962
14	Arzergrande	Via Caresin	3	6	123	1	1963
15	Arzergrande	Via Papa Luciani	19	6	320		1963
16	Arzergrande	Via Papa Luciani	17	6	321		1963
17	Arzergrande	Via Piave	5	10	212		1963
18	Arzergrande	Via Marconi	65	9	175		1967
19	Arzergrande	Via Marconi	67	9	175	14	1967
20	Arzergrande	Via Marconi	69	9	175	5-7	1967
21	Arzergrande	Via Marconi	73	9	175	9-11	1967
22	Arzergrande	Via Marconi	75	9	175	10-12	1967

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3720 del 20 novembre 2007

Autorizzazione alla acquisizione di risorse umane per la realizzazione del Progetto PT.R.C.

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di autorizzare il Dirigente della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi all'espletamento delle procedure amministrative comparative di curricula, previste dalla normativa nazionale in materia e disciplinate in dettaglio nella DG.R. 2919 del 18.9.07, allegato A, paragrafo 4, e nella nota prot. n. 576434/41.00 del 16.10.2007 del Segretario Regionale agli Affari Generali, mediante indizione delle selezioni per l'individuazione di sei collaboratori come individuati nell'allegato A, che forma parte integrante ed essenziale del presente atto;

2) di autorizzare la spesa complessiva di € 150.000,00 derivante dall'affidamento degli incarichi di cui al presente atto;

3) di incaricare il Dirigente della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi di provvedere all'impegno del suddetto importo, mediante proprio decreto, nel seguente modo:

o € 25.000.= sul capitolo 7006 " Spese per studi, ricerche, indagini per l'aggiornamento del Piano Regionale Territoriale di Coordinamento (PTRC) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri Piani Territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale" del bilancio regionale per l'esercizio in corso, che presenta sufficiente disponibilità;

o € 125.000,00= sul capitolo 7006 " Spese per Spese per studi, ricerche, indagini per l'aggiornamento del Piano Regionale Territoriale di Coordinamento (PTRC) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri Piani Territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale", riferito al bilancio regionale per l'esercizio 2008, ad avvenuta approvazione di quest'ultimo;

4) di incaricare il Dirigente Regionale della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi della stipula dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa con gli esperti individuati al termine della procedura comparativa, secondo lo schema di contratto, approvato previamente con decreto del medesimo Dirigente.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4090 del 18 dicembre 2007

Interreg IIIB - Spazio Alpino (2000-2006). Progetto "Regiomarket". Affidamento incarico integrativo di consulenza (budget line "external experts") per l'implementazione di attività a carattere tecnico-scientifico nell'ambito dell'azione-pilota (WP 7 - work package 7).

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare, in relazione all'attuazione operativa del Progetto Interreg III B Spazio Alpino 2000 - 2006 "REGIOMARKET", - per le motivazioni citate nelle premesse, che formano parte sostanziale ed integrante della presente deliberazione -, il ricorso all'acquisizione di esperti esterni ("external experts"), mediante forme convenzionali di consulenza, nel rispetto della L.R. 12/91, in relazione all'espletamento delle attività di carattere tecnico-scientifico di seguito dettagliate:, finalizzate alla migliore implementazione ed alla massimizzazione dell'efficacia dell'azione-pilota di cui al Workpackage 7 del progetto:

Studio e implementazione di soluzioni tecnologiche GPS per l'uso turistico dei navigatori satellitari, dei lettori mp3 e dei personal computer, articolate nei seguenti servizi:

- Individuazione e realizzazione sotto forma di traccia GPS di n. 4 itinerari turistici, d'intesa con gli operatori locali dell'area del Monte Grappa, sulla base dei seguenti fattori di selezione: caratteristiche stagionali (estivo ed autunnale), caratteristiche del turista (gruppo familiare, età, modalità di pianificazione del viaggio), numero di giorni (1 giorno, 2-3 giorni), mezzo di trasporto utilizzato (auto - moto, bicicletta - cavallo, a piedi), tema principale della visita (enogastronomico, storico, sportivo, artistico-culturale). La fase di individuazione degli itinerari dovrà essere concordata con il gruppo di lavoro costituitosi presso il Contagraf (malghesi, rivenditori prodotti tipici, ristoratori, amministratori locali e operatori turistici) e con la Regione.
- Implementazione, in corrispondenza degli itinerari tracciati, di PDI (Punti Di Interesse) enogastronomici, storici e naturalistici con contenuti multimediali georeferenziati: foto, files audio e video in lingua italiana ed inglese.
- Messa a disposizione degli itinerari e dei relativi PDI mediante consultazione e download gratuiti degli itinerari attraverso portali internet integranti la tecnologia GPS, attraverso i quali siano possibili le seguenti funzioni d'uso: stampa degli itinerari rilevati, salvataggio dell'itinerario sul personal computer, trasferimento dell'itinerario e dei PDI sui principali modelli di navigatore satellitare attualmente in commercio, ai fini del successivo utilizzo al momento della visita turistica dell'area.

2. Di affidare l'incarico di consulenza ai sensi dell'articolo 185 comma 1 lettera a) della L.R. 12/91, per l' attività di cui al precedente punto 1. all'Università degli Studi di Padova - Centro Interuniversitario per la Contabilità e Gestione Agraria, Forestale e Ambientale c.f. 80006480281, in considerazione della specifica competenza ed esperienza accademico-professionale - come da curriculum allegato (allegato A), - concedendo allo stesso l'importo totale di € 15.000,00 (IVA inclusa), a titolo di compenso per i servizi richiesti, nei termini previsti dalla bozza di convenzione (allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla sottoscrizione della quale è delegato, per conto della Giunta regionale del Veneto, il Dirigente regionale della Direzione Promozione Turistica Integrata, il quale è inoltre autorizzato ad apportare eventuali modifiche tecniche che si rendessero necessarie per la migliore definizione del contratto.

3. Di impegnare l'importo di € 15.000,00 (IVA compresa) sul capitolo 100123 "Programma Operativo Interreg IIIB Spazio Alpino promozione della competitività e della cooperazione nello spazio alpino Decisione C 19/12/2001 N. 4017" del bilancio di previsione 2007 secondo il seguente prospetto:

Capitolo	Misura	Progetto	TOTALE	DI CUI PER QUALIFICA	
				FESR (50%)	FDR (50%)
100123	SA23	Regio-market	€ 15.000,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00

4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

5. Di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 173, della legge 23.12.2005, n. 266.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4094 del 18 dicembre 2007

Ditta C.G.A. - Consorzio Gestione Argille. Autorizzazione ad aprire e coltivare la cava di argilla per laterizi, denominata "Barco", sita in comune di Isola Vicentina (VI). (L.R. 44/1982).

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di autorizzare, per i motivi in premessa esposti, la ditta C.G.A. -Consorzio Gestione Argille- (C.F. 00 898 570 247) con sede a Monte di Malo (VI) in viale del Lavoro n. 6, a coltivare la cava di argilla per laterizi, denominata "BARCO", sita nel Comune di Isola Vicentina (VI) come delimitata con tratteggio rosso (area BARCO) nella tavola A (planimetria catastale) facente parte della documentazione progettuale acquisita al protocollo n. 5263/46.02 in data 02.07.2003, ed in conformità alla documentazione acquisita agli atti del presente provvedimento modificata ed integrata dalle condizioni e prescrizioni sotto elencate;

2) di dare atto che il progetto autorizzato risulta costituito dagli elaborati debitamente vistati dal Dirigente del Servizio Cave e Miniere, come di seguito elencati:

- Relazioni Tecniche;
- Tavola A - planimetria catastale;
- Tavola B - stato dei luoghi, programma di estrazione - planimetria;
- Tavola C - stato dei luoghi, programma di estrazione - sezioni;
- Tavola D - progetto di ricomposizione ambientale - planimetria;
- Tavola E - progetto di ricomposizione ambientale - sezioni;
- Tavola F - schema della ricomposizione ambientale - planimetria e sezioni;
- Colonne stratigrafiche;
- Documentazione fotografica;
- Relazione paesaggistica (acquisita al prot. 154527/57.02 del 16.03.2007).

3) di dare atto e stabilire che l'intervento così come autorizzato al punto 1), sottoposto alle condizioni di ricomposizione ambientale e alle prescrizioni e modalità sotto riportate risulta compatibile con il vincolo ambientale/paesaggistico (ex L. 1497/1939 ed ex L. 431/1985) esistente sull'area di cava. Il presente provvedimento rilasciato con il titolo unico all'escavo di cui all'art. 16 della L.R. 44/1982, costituisce autorizzazione ambientale/paesaggistica prevista dal D.Lgs. 22.01.2004, n.42, in sintonia con le statuizioni di cui all'art. 1 della L.R. 44/1982;

4) di dare atto e stabilire che il "materiale utile" espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale è costituito da argilla per laterizi, per un volume complessivo stimato in mc. 97.660, e di prescrivere espressamente quanto stabilito, in via generale e per la specifica fattispecie di cava, dalla Dgr 652/07 che si intende correlativamente qui richiamata e trascritta; i materiali ghiaiosi costituenti giacimento e posti in ambito sottostante al giacimento di argilla per laterizi non devono essere asportati dal sito di cava

5) di stabilire che la ditta è tenuta ad osservare le seguenti condizioni e prescrizioni:

a) presentare alla Regione Veneto prima della consegna del provvedimento autorizzativo, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione regolare documentazione dell'avvenuto versamento presso il Tesoriere Regionale -Banco Popolare di Verona e Novara (Abi 5188 Cab 02001 c/c 20900 Regione Veneto - "Depositi Cauzionali")- di un deposito cauzionale effettuato in conformità alle normative vigenti, al valore corrente dell'importo di € 100.000,00 (centomila/00), oppure, sempre per lo stesso importo, copia originale di polizza fidejussoria bancaria o di altro ente autorizzato. La Giunta regionale, con apposito provvedimento, delibererà lo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della ditta autorizzata, degli obblighi derivanti dall'autorizzazione. In caso di inosservanza degli obblighi stessi, la Giunta regionale provvederà ad incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate;
b) presentare prima della consegna del provvedimento autorizzativo regolare documentazione attestante la disponibilità dell'area della cava;
c) stipulare con il Comune di Isola Vicentina la convenzione di cui all'art.20 della L.R. 44/1982, secondo le direttive di cui alla Dgr n. 2734 del 29.07.1997, entro 30 giorni dalla data di consegna o notifica del presente provvedimento e trasmetterla alla Regione. Decorso tale termine senza che sia stata stipulata la convenzione, stipulare entro i successivi 15 giorni l'atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione, predisposto secondo lo schema che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante (allegato B), e trasmetterlo al Comune e alla Regione;
d) fino alla presentazione alla Regione della convenzione ovvero dell'atto unilaterale d'obbligo è fatto divieto di effettuare i lavori di coltivazione oggetto della presente autorizzazione;
e) recintare, entro tre mesi dalla consegna del provvedimento autorizzativo, con almeno tre ordini di filo me-

tallico per una altezza non inferiore a 1,5 metri l'area di coltivazione;

f) assicurare il corretto smaltimento della acque meteoriche, sia durante che al termine dei lavori di coltivazione, anche con la ricalibratura o neoformazione di elementi di scolo circostanti l'area di cava;

g) effettuare il collegamento con la viabilità pubblica mettendo in atto tutti gli accorgimenti necessari in modo da evitare l'imbrattamento delle strade da parte dei mezzi di trasporto del materiale estratto;

h) la circolazione degli automezzi pesanti da e per la cava all'interno del territorio comunale dovrà essere regolamentata con disciplinare da concordare con l'Amministrazione comunale;

i) accantonare il terreno vegetale di scopertura del giacimento solo all'interno dell'area autorizzata e riutilizzarlo solo per i previsti lavori di sistemazione ambientale ed effettuare le operazioni di accumulo e scarico del materiale non utilizzabile commercialmente solo all'interno dell'area di cava;

j) sistemare tutte le scarpate della cava con inclinazione non superiore a 15° rispetto al piano orizzontale;

k) impiegare per effettuare le opere di riporto sul fondo cava nonché per la risagomatura delle scarpate, solo il terreno vegetale e/o il materiale associato estratto in loco;

l) mantenere nella disponibilità della cava la quantità di materiale estratto o da estrarsi necessaria per la ricomposizione della medesima in conformità all'autorizzato;

m) è fatto divieto di utilizzo per la ricomposizione di materiali diversi da quelli espressamente stabiliti dai provvedimenti autorizzativi di cava;

n) ad integrazione delle opere di sistemazione ambientale della cava, realizzare un'area boschiva a corpo unico pari al 15% della superficie netta di cava secondo le indicazioni del Servizio Forestale Regionale, soprattutto in funzione della scelta delle essenze arboree da mettere in opera e specificata con appropriata tavola di progetto;

o) trasmettere, contemporaneamente alla domanda di cui all'art. 25 della L.R. 44/82, una dichiarazione del Servizio Forestale Regionale relativa all'attecchimento delle essenze arboree;

6) di prendere atto delle indicazioni espresse da Vi.Abilità S.p.A. e fatte proprie dalla C.T.P.A.C. di Vicenza e prescrivendo alla ditta inoltre quanto segue:

- l'attività estrattiva è subordinata "alle previsioni progettuali già approvate da Provincia e Vi.Abilità S.p.A. inerenti l'opera pubblica in questione" (ex SS 46 del Pasubio). In tal senso anche la temporalità estrattiva dovrà essere coordinata con gli eventuali interventi di realizzazione della strada ed al riguardo la Regione si riserva espressamente la prescrizione e l'adozione di eventuali varianti al progetto di coltivazione ai sensi della Dgr 652/2007;

7) di stabilire espressamente che, fino all'avvenuta dichiarazione di estinzione della cava, la Direzione regionale Geologia e Attività Estrattive potrà prescrivere l'esecuzione di tutti quegli adeguamenti operativi, metodologici e formali all'intrapresa coltivazione della cava che, tenuto conto dei caratteri sostanziali ovvero delle dimensioni progettuali e della struttura ricompositiva finale, ne consentano l'adeguamento all'evolversi delle situazioni o esigenze ambientali e di sicurezza, anche stabilendo se del caso, l'utilizzo in sito del materiale associato per la prescritta ricomposizione;

8) di riservarsi espressamente, ai sensi dell'art. 16, 4° comma, della L.R. 44/1982, ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, e in tutti i casi per il raggiungimento dei fini di cui all'art. 1 della L.R. 44/1982, la facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le varianti al progetto in corso di esecuzione, le quali, tenendo in debito conto l'utilità economica delle opere già realizzate, valgano ad evitare pregiudizio all'ambiente nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche e monumentali. Parimenti la Regione Veneto si riserva la facoltà di stabilire e prescrivere, anche ai fini della tutela dell'interesse ambientale al contenimento degli impatti nell'ambito e correlativamente ai fini di una ambientalmente adeguata e razionale coltivazione delle risorse, servizi, accessi, strutture e percorsi comuni sia tra la presente cava e cave contigue ed anche per la coltivazione di giacimenti adiacenti;

9) di stabilire inoltre che:

a) i lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione) dovranno essere ultimati entro il 31.12.2011;

b) l'autorizzazione ai fini ambientali, di cui al D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e al R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, contenuta nel titolo unico all'escavo ex art. 16 della L.R. 44/82, ha durata fino al 31.12.2011;

10) di trasmettere, in applicazione della circolare 4 luglio 1989, n. 5341, del Ministero per i Beni culturali ed Ambientali e del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, il presente provvedimento con la relativa documentazione di progetto, al Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio. Resta impregiudicata la facoltà di detto Ministero di annullare motivatamente il presente provvedimento a norma del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, entro 60 gg. dalla data di ricevimento del presente atto;

11) di ricordare e prescrivere l'obbligo del rispetto della normativa di sicurezza di cui al D.Lgs. 25.11.1996, n. 624, e del Dpr 09.04.1959, n. 128, con particolare attenzione agli artt. 104 e 105 del medesimo, precisando che le funzioni di Polizia Mineraria e le competenze in materia sono poste in capo alla Provincia e che le funzioni di vigilanza di cui all'art. 28 della L.R. 44/82 sono esercitate dal Comune d'intesa con la Provincia;

12) di liquidare le spese di istruttoria della domanda in € 300,00 (trecento/00) e di stabilire che la ditta è tenuta a versare a titolo di conguaglio la somma di € 197,00 (centonovantasette/00), prima della consegna o notifica del presente provvedimento, alla Tesoreria Regionale, tramite il c/c postale n. 10264307, intestato a Regione Veneto - Rimborsi ed introiti diversi - Servizio di Tesoreria - 30122 Venezia;

13) di rilasciare la presente autorizzazione fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

14) di precisare e stabilire che è sempre fatto obbligo alla ditta titolare dell'autorizzazione di cava di condurre i lavori di coltivazione in modo da non produrre danni a terzi e di risarcire gli eventuali danni comunque prodotti dall'attività di coltivazione della cava;

15) di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (Tar) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4095 del 18 dicembre 2007

Ditta Bagnara Giuseppe. Autorizzazione ad aprire e coltivare la cava di marmo, denominata "Bertiaga Di Dietro 1", sita in comune di Lusiana (VI). (L.R. 44/1982).
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di autorizzare, per i motivi in premessa esposti, la ditta Bagnara Giuseppe (C.F. BGN GPP 81A09 E970V) con sede a Conco (VI) in contrà Bagnara n. 1/A, ad aprire e coltivare la cava di marmo, denominata "BERTIAGA DI DIETRO 1", sita nel Comune di Lusiana (VI) come individuata in grigio chiaro nella planimetria catastale della tavola 1 (estratti catastale e C.T.R.) facente parte della documentazione progettuale acquisita al protocollo n. 7912/46.02 in data 09.10.2003, ed in conformità alla documentazione acquisita agli atti del presente provvedimento modificata ed integrata dalle condizioni e prescrizioni sotto elencate;

2) di dare atto che il progetto autorizzato risulta costituito dagli elaborati debitamente vistati dal Dirigente del Servizio Cave e Miniere, come di seguito elencati:
- Relazione geologica;
- Relazione tecnica, computo metrico estimativo e programma economico finanziario, acquisita al protocollo 199196/46.02 in data 17.03.2005;
- Relazione tecnico-agronomica per la ricomposizione ambientale;
- Tavola n. 1 - planimetria catastale;
- Tavola n. 2-1 - piano quotato stato attuale, acquisita al protocollo 695296/46.02 in data 25.10.2004;
- Tavola n. 3-1 - planimetria di progetto, acquisita al protocollo 695296/46.02 in data 25.10.2004;
- Tavola n. 4-1 - planimetria, sezioni e profilo longitudinale della strada provvisoria, acquisita al protocollo 695296/46.02 in data 25.10.2004;
- Tavola n. 5 - piano quotato di ripristino;
- Tavola n. 6 - sezioni di scavo;
- Tavola n. 7-1 - planimetria dei lotti, acquisita al protocollo 695296/46.02 in data 25.10.2004;
- Tavola n. 8 - planimetria ambientale stato attuale;
- Tavola n. 9-1 - planimetria ambientale di ripristino, acquisita al protocollo 695296/46.02 in data 25.10.2004;
- Tavola n. 10/1 - sezioni di ripristino - schema tipo, acquisita al protocollo 199196/46.02 in data 17.03.2005;
- Tavola n. 11 - documentazione fotografica;
- Relazione tecnica integrativa, acquisita al protocollo 695296/46.02 in data 25.10.2004;
- Relazione paesaggistica, acquisita al prot. 340164/57.02 del 14.06.2007).

Gli altri elaborati, superati dalle documentazioni integrative presentate vengono archiviati;

3) di dare atto che l'intervento così come proposto, sottoposto alle condizioni di ricomposizione ambientale e alle prescrizioni e modalità sotto riportate risulta compatibile con il vincolo idrogeologico (R.D.L. 30.12.1923, n. 3267) e con i vincoli ambientale/paesaggistico (ex L. 1497/1939 ed ex L. 431/1985) esistenti sull'area di cava. Il provvedimento da rilasciarsi con il titolo unico all'escavo di cui all'art. 16 della L.R. 44/1982, costituisce autorizzazione in relazione al vincolo per scopi idrogeologici ed altresì autorizzazione ambientale/paesaggistica prevista dal D.Lgs. 22.01.2004, n.42, in sintonia con le statuizioni di cui all'art. 1 della L.R. 44/1982;

4) di dare atto e stabilire che il "materiale utile" espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale è costituito da marmo (calcare lucidabile), per un volume complessivo stimato in mc. 23.000, e di prescrivere espressamente quanto stabilito, in via generale e per la specifica fattispecie di cava, dalla Dgr 652/07 che si intende correlativamente qui richiamata e trascritta;

5) di stabilire che la ditta è tenuta ad osservare le seguenti condizioni e prescrizioni:

a) presentare alla Regione Veneto prima della consegna del provvedimento autorizzativo, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione regolare documentazione dell'avvenuto versamento presso il Tesoriere Regionale -Banco Popolare di Verona e Novara (Abi 5188 Cab 02001 c/c 20900 Regione Veneto - "Depositi Cauzionali")- di un deposito cauzionale effettuato in conformità alle normative vigenti, al valore corrente dell'importo di € 332.800,00 (trecentotrentaduemilaottocento/00), oppure, sempre per lo stesso importo, copia originale di polizza fidejussoria bancaria o di altro ente autorizzato. La Giunta regionale, con apposito provvedimento, delibererà lo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della ditta autorizzata, degli obblighi derivanti dall'autorizzazione. In caso di inosservanza degli obblighi stessi, la Giunta regionale provvederà ad incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate;
b) presentare prima della consegna del provvedimento autorizzativo regolare documentazione attestante la disponibilità dell'area della cava;
c) stipulare con il Comune di Lusiana la convenzione di cui all'art.20 della L.R. 44/1982, secondo le direttive di cui alla Dgr n. 2734 del 29.07.1997, entro 30 giorni dalla data di consegna o notifica del presente provvedimento e trasmetterla alla Regione. Decorso tale termine senza che sia stata stipulata la convenzione, stipulare entro i successivi 15 giorni l'atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione, predisposto secondo lo schema che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante (allegato B), e trasmetterlo al Comune e alla Regione;
d) fino alla presentazione alla Regione della convenzione ovvero dell'atto unilaterale d'obbligo è fatto divieto di effettuare i lavori di coltivazione oggetto della presente autorizzazione;
e) sia autorizzata separatamente e prima dell'inizio dei lavori di coltivazione della cava la realizzazione del tratto di viabilità di accesso previsto in progetto;
f) delimitare l'area di cava, entro tre mesi dalla data di efficacia del provvedimento di autorizzazione, con termini lapidei numerati progressivamente e posti ai vertici od in corrispondenza di punti di riferimento facilmente individuabili, in accordo con il Servizio Regionale Forestale;
g) recintare, entro tre mesi dalla consegna del provvedimento autorizzativo, con almeno tre ordini di filo metallico per

una altezza non inferiore a 1,5 metri l'area di coltivazione per i lati non in comune con le altre cave dello stralcio funzionale del polo estrattivo;

h) limitare l'area di manovra dei mezzi all'interno dell'area di cava;

i) assicurare il corretto smaltimento della acque meteoriche, sia durante che al termine dei lavori di coltivazione, anche con la ricalibratura o neoformazione di elementi di scolo circostanti l'area di cava;

j) iniziare i lavori di coltivazione entro un anno dalla consegna o notifica del presente provvedimento di autorizzazione a pena di decadenza della medesima ai sensi dell'art. 30 della L.R. 44/1982;

k) effettuare i lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione) in modo che l'area di cava intaccata con lo scavo non superi i 2/3 dell'intera area di scavo prevista in progetto prima che sia stata ricomposta morfologicamente almeno 1/3) della citata intera area. Resta fermo l'orientamento della progressione dei lavori che dovrà essere obbligatoriamente coordinato con l'adiacente cava "BERTIAGA DI DIETRO 2";

l) durante i lavori di escavazione trattare con pigmenti ossidanti le pareti di scavo che risultano visibili dall'esterno della cava e, comunque, estendere ed eseguire tali trattamenti secondo le prescrizioni che potranno essere impartite dall'autorità di vigilanza durante la prosecuzione dei lavori;

m) accantonare il terreno vegetale di scopertura del giacimento solo all'interno dell'area autorizzata e riutilizzarlo solo per i previsti lavori di sistemazione ambientale;

n) l'asporto del materiale associato, in eccedenza rispetto a quanto necessario all'esecuzione delle opere di ricomposizione ambientale, e comunque per un volume movimentato non superiore 50.500 mc (calcolati a giacimento), potrà essere eseguito previa comunicazione al Comune. Il Comune potrà esercitare in tutto od in parte la prelazione sulla cessione di tale materiale e utilizzarlo o destinarlo esclusivamente per le ricomposizioni ambientali, anche di altre cave, o per opere di pubblica utilità o pubblico interesse nell'ambito del Comune medesimo. La ditta titolare dovrà pure comunicare al Comune entro il 31 gennaio di ogni anno e all'inizio dei lavori di cava le quantità, le caratteristiche ed i prezzi del materiale associato che intende alienare e portare all'esterno dell'area di cava nell'anno solare in corso. Il Comune, che svolge al riguardo funzioni di vigilanza, potrà pronunciarsi ed esercitare la prelazione nel termine di 60 giorni dal ricevimento della citata comunicazione, trascorsi i quali la ditta potrà autonomamente destinare ed impiegare il quantitativo annuale di materiale in eccedenza rispetto a quello necessario per la ricomposizione;

o) mantenere sempre nella disponibilità della cava la quantità di materiale estratto o da estrarsi necessaria per la ricomposizione ambientale della medesima come autorizzata;

p) è fatto divieto di utilizzo, per la ricomposizione ambientale, di materiali diversi da quelli espressamente stabiliti dai provvedimenti autorizzativi di cava;

q) effettuare la ricostituzione del bosco per la parte interessata dai lavori di cava sotto il controllo del Servizio Forestale Regionale, soprattutto in funzione della scelta delle essenze arboree da mettere a dimora, provvedendo, per quanto stabilito dal Servizio Forestale stesso agli adempimenti di cui all'art. 15 della L.R. 52/1978;

r) trasmettere, contemporaneamente alla domanda di cui all'art. 25 della L.R. 44/82, una dichiarazione del Servizio Forestale Regionale relativa all'attecchimento delle essenze arboree inerenti la ricostituzione del bosco;

6) di stabilire espressamente che, fino all'avvenuta dichiarazione di estinzione della cava, la Direzione regionale Geologia e Attività Estrattive potrà prescrivere l'esecuzione di tutti quegli adeguamenti operativi, metodologici e formali all'intrapresa coltivazione della cava che, tenuto conto dei caratteri sostanziali ovvero delle dimensioni progettuali e della struttura ricompositiva finale, ne consentano l'adeguamento all'evolversi delle situazioni o esigenze ambientali e di sicurezza, anche stabilendo se del caso, l'utilizzo in sito del materiale associato per la prescritta ricomposizione;

7) di riservarsi espressamente, ai sensi dell'art. 16, 4° comma, della L.R. 44/1982, ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, e in tutti i casi per il raggiungimento dei fini di cui all'art. 1 della L.R. 44/1982, la facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le varianti al progetto in corso di esecuzione, le quali, tenendo in debito conto l'utilità economica delle opere già realizzate, valgano ad evitare pregiudizio all'ambiente nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche e monumentali. Parimenti la Regione Veneto si riserva la facoltà di stabilire e prescrivere, anche ai fini della tutela dell'interesse ambientale al contenimento degli impatti nell'ambito e correlativamente ai fini di una ambientalmente adeguata e razionale coltivazione delle risorse, servizi, accessi, strutture e percorsi comuni sia tra la presente cava e cave contigue ed anche per la coltivazione di giacimenti adiacenti;

8) di stabilire inoltre che:

a) i lavori di estrazione dovranno essere conclusi entro il 31.12.2016 e quelli di sistemazione dovranno essere ultimati entro il 31.12.2017;

b) l'autorizzazione ai fini ambientali, di cui al D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e al R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, contenuta nel titolo unico all'escavo ex art. 16 della L.R. 44/82, ha una durata di 5 (cinque) anni dalla data del presente provvedimento;

c) la ditta è tenuta a formulare domanda di rinnovazione della citata autorizzazione ai soli fini paesaggistici, rilasciata nell'ambito della presente autorizzazione di cava, prima della scadenza del richiamato termine;

d) la domanda di rinnovazione sarà istituita ed eventualmente accolta, ai sensi dell'art. 16 del R.D. 3 giugno 1940 n. 1357 e del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, secondo quanto stabilito dall'art. 25 della L.R. 44/82 e con le procedure di cui alla Dgr n. 949 del 9.03.1993;

9) di trasmettere, in applicazione della circolare 4 luglio 1989, n. 5341, del Ministero per i Beni culturali ed Ambientali e del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, il presente provvedimento con la relativa documentazione di progetto, al Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio. Resta impregiudicata la facoltà di detto Ministero di annullare motivatamente il presente provvedimento a norma del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, entro 60 gg. dalla data di ricevimento del presente atto;

10) subordinare l'estinzione della cava e il relativo svincolo del deposito cauzionale alla effettuazione degli interventi di manutenzione alla sistemazione previsti al punto 13 della relazione agronomia del progetto;

11) di ricordare e prescrivere l'obbligo del rispetto della nor-

mativa di sicurezza di cui al D.Lgs. 25.11.1996, n. 624, e del Dpr 09.04.1959, n. 128, con particolare attenzione agli artt. 104 e 105 del medesimo, precisando che le funzioni di Polizia Mineraria e le competenze in materia sono poste in capo alla Provincia e che le funzioni di vigilanza di cui all'art. 28 della L.R. 44/82 sono esercitate dal Comune d'intesa con la Provincia;

12) di liquidare le spese di istruttoria della domanda in € 400,00 (quattrocento/00) e di stabilire che la ditta è tenuta a versare a titolo di conguaglio la somma di € 297,00 (duecentonovantasette/00), prima della consegna o notifica del presente provvedimento, alla Tesoreria Regionale, tramite il c/c postale n. 10264307, intestato a Regione Veneto - Rimborsi ed introiti diversi - Servizio di Tesoreria - 30122 Venezia;

13) di rilasciare la presente autorizzazione fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

14) di precisare e stabilire che è sempre fatto obbligo alla ditta titolare dell'autorizzazione di cava di condurre i lavori di coltivazione in modo da non produrre danni a terzi e di risarcire gli eventuali danni comunque prodotti dall'attività di coltivazione della cava;

15) di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (Tar) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4096 del 18 dicembre 2007

Ditta SE. PI .S.p.A.. Autorizzazione ad aprire e coltivare la cava di marmo, denominata "Bertiaga Di Dietro 2", sita in comune di Lusiana (VI). (L.R. 44/1982).

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di autorizzare, per i motivi in premessa esposti, la ditta SE.PI S.p.A. (C.F. 02 037 850 241) con sede a San Pietro Mussolino (VI) in via Merzo n. 2, ad aprire e coltivare la cava di marmo, denominata "BERTIAGA DI DIETRO 2", sita nel Comune di Lusiana (VI) come individuata in grigio scuro nella planimetria catastale della tavola 1 (estratti catastale e C.T.R.) facente parte della documentazione progettuale acquisita al protocollo n. 7913/46.02 in data 09.10.2003, ed in conformità alla documentazione acquisita agli atti del presente provvedimento modificata ed integrata dalle condizioni e prescrizioni sotto elencate;

2) di dare atto che il progetto autorizzato risulta costituito dagli elaborati debitamente vistati dal Dirigente del Servizio Cave e Miniere, come di seguito elencati:

- Relazione geologica;
- Relazione tecnica, computo metrico estimativo e programma economico finanziario, acquisita al protocollo 199161/46.02 in data 17.03.2005;
- Relazione tecnico-agronomica per la ricomposizione ambientale;
- Tavola n. 1 - estratto catastale e C.T.R.;
- Tavola n. 2-1 - piano quotato stato attuale, acquisita al protocollo 704825/46.02 in data 28.10.2004;
- Tavola n. 3-1 - planimetria di progetto, acquisita al protocollo 704825/46.02 in data 28.10.2004;
- Tavola n. 4-1 - planimetria, sezioni e profilo longitudinale della strada provvisoria, acquisita al protocollo 704825/46.02 in data 28.10.2004;
- Tavola n. 5 - piano quotato di ripristino;
- Tavola n. 6 - sezioni di scavo;
- Tavola n. 7-1 - planimetria dei lotti, acquisita al protocollo 704825/46.02 in data 28.10.2004;
- Tavola n. 8 - planimetria ambientale stato attuale;
- Tavola n. 9-1 - planimetria ambientale di ripristino, acquisita al protocollo 704825/46.02 in data 28.10.2004;
- Tavola n. 10/1 - sezioni di ripristino - schema tipo, acquisita al protocollo 199161/46.02 in data 17.03.2005;
- Tavola n. 11 - documentazione fotografica;
- Relazione tecnica integrativa, acquisita al protocollo 704825/46.02 in data 28.10.2004;
- Relazione paesaggistica, acquisita al prot. 340164/57.02 del 14.06.2007).

Gli altri elaborati, superati dalle documentazioni integrative presentate vengono archiviati;

3) di dare atto che l'intervento così come proposto, sottoposto alle condizioni di ricomposizione ambientale e alle prescrizioni e modalità sotto riportate risulta compatibile con il vincolo idrogeologico (R.D.L. 30.12.1923, n. 3267) e con i vincoli ambientale/paesaggistico (ex L. 1497/1939 ed ex L. 431/1985) esistenti sull'area di cava. Il provvedimento da rilasciarsi con il titolo unico all'escavo di cui all'art. 16 della L.R. 44/1982, costituisce autorizzazione in relazione al vincolo per scopi idrogeologici ed altresì autorizzazione ambientale/paesaggistica prevista dal D.Lgs. 22.01.2004, n.42, in sintonia con le statuizioni di cui all'art. 1 della L.R. 44/1982;

4) di dare atto e stabilire che il "materiale utile" espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale è costituito da marmo (calcare lucidabile), per un volume complessivo stimato in mc. 23.000, e di prescrivere espressamente quanto stabilito, in via generale e per la specifica fattispecie di cava, dalla Dgr 652/07 che si intende correlativamente qui richiamata e trascritta;

5) di stabilire che la ditta è tenuta ad osservare le seguenti condizioni e prescrizioni:

a) presentare alla Regione Veneto prima della consegna del provvedimento autorizzativo, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione regolare documentazione dell'avvenuto versamento presso il Tesoriere Regionale -Banco Popolare di Verona e Novara (Abi 5188 Cab 02001 c/c 20900 Regione Veneto - "Depositi Cauzionali")- di un deposito cauzionale effettuato in conformità alle normative vigenti, al valore corrente dell'importo di € 332.800,00 (trecentotrentaduemilaottocento/00), oppure, sempre per lo stesso importo, copia originale di polizza fidejussoria bancaria o di altro ente autorizzato. La Giunta regionale, con apposito provvedimento, delibererà lo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della ditta autorizzata, degli obblighi derivanti dall'autorizzazione. In caso di

inosservanza degli obblighi stessi, la Giunta regionale provvederà ad incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate;

b) presentare prima della consegna del provvedimento autorizzativo regolare documentazione attestante la disponibilità dell'area della cava;

c) stipulare con il Comune di Lusiana la convenzione di cui all'art.20 della L.R. 44/1982, secondo le direttive di cui alla Dgr n. 2734 del 29.07.1997, entro 30 giorni dalla data di consegna o notifica del presente provvedimento e trasmetterla alla Regione. Decorso tale termine senza che sia stata stipulata la convenzione, stipulare entro i successivi 15 giorni l'atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione, predisposto secondo lo schema che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante (allegato B), e trasmetterlo al Comune e alla Regione;

d) fino alla presentazione alla Regione della convenzione ovvero dell'atto unilaterale d'obbligo è fatto divieto di effettuare i lavori di coltivazione oggetto della presente autorizzazione;

e) sia autorizzata separatamente e prima dell'inizio dei lavori di coltivazione della cava la realizzazione del tratto di viabilità di accesso previsto in progetto;

f) delimitare l'area di cava, entro tre mesi dalla data di efficacia del provvedimento di autorizzazione, con termini lapidei numerati progressivamente e posti ai vertici od in corrispondenza di punti di riferimento facilmente individuabili, in accordo con il Servizio Regionale Forestale;

g) recintare, entro tre mesi dalla consegna del provvedimento autorizzativo, con almeno tre ordini di filo metallico per una altezza non inferiore a 1,5 metri l'area di coltivazione per i lati non in comune con le altre cave dello stralcio funzionale del polo estrattivo;

h) limitare l'area di manovra dei mezzi all'interno dell'area di cava;

i) assicurare il corretto smaltimento della acque meteoriche, sia durante che al termine dei lavori di coltivazione, anche con la ricalibratura o neoformazione di elementi di scolo circostanti l'area di cava;

j) iniziare i lavori di coltivazione entro un anno dalla consegna o notifica del presente provvedimento di autorizzazione a pena di decadenza della medesima ai sensi dell'art. 30 della L.R. 44/1982;

k) effettuare i lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione) in modo che l'area di cava intaccata con lo scavo non superi i 2/3 dell'intera area di scavo prevista in progetto prima che sia stata ricomposta morfologicamente almeno 1/3) della citata intera area. Resta fermo l'orientamento della progressione dei lavori che dovrà essere obbligatoriamente coordinato con l'adiacente cava "Bertiaga di Dietro 1";

l) durante i lavori di escavazione trattare con pigmenti ossidanti le pareti di scavo che risultano visibili dall'esterno della cava e, comunque, estendere ed eseguire tali trattamenti secondo le prescrizioni che potranno essere impartite dall'autorità di vigilanza durante la prosecuzione dei lavori;

m) accantonare il terreno vegetale di scopertura del giacimento solo all'interno dell'area autorizzata e riutilizzarlo solo per i previsti lavori di sistemazione ambientale;

n) l'asporto del materiale associato, in eccedenza rispetto a quanto necessario all'esecuzione delle opere di ricomposizione ambientale, e comunque per un volume movimentato non superiore 50.500 mc (calcolati a giacimento), potrà essere eseguito previa comunicazione al Comune. Il Comune potrà esercitare in tutto od in parte la prelazione sulla cessione di tale materiale e utilizzarlo o destinarlo esclusivamente per le ricomposizioni ambientali, anche di altre cave, o per opere di pubblica utilità o pubblico interesse nell'ambito del Comune medesimo. La ditta titolare dovrà pure comunicare al Comune entro il 31 gennaio di ogni anno e all'inizio dei lavori di cava le quantità, le caratteristiche ed i prezzi del materiale associato che intende alienare e portare all'esterno dell'area di cava nell'anno solare in corso. Il Comune, che svolge al riguardo funzioni di vigilanza, potrà pronunciarsi ed esercitare la prelazione nel termine di 60 giorni dal ricevimento della citata comunicazione, trascorsi i quali la ditta potrà autonomamente destinare ed impiegare il quantitativo annuale di materiale in eccedenza rispetto a quello necessario per la ricomposizione;

o) mantenere sempre nella disponibilità della cava la quantità di materiale estratto o da estrarsi necessaria per la ricomposizione ambientale della medesima come autorizzata;

p) è fatto divieto di utilizzo, per la ricomposizione ambientale, di materiali diversi da quelli espressamente stabiliti dai provvedimenti autorizzativi di cava;

q) effettuare la ricostituzione del bosco per la parte interessata dai lavori di cava sotto il controllo del Servizio Forestale Regionale, soprattutto in funzione della scelta delle essenze arboree da mettere a dimora, provvedendo, per quanto stabilito dal Servizio Forestale stesso agli adempimenti di cui all'art. 15 della L.R. 52/1978;

r) trasmettere, contemporaneamente alla domanda di cui all'art. 25 della L.R. 44/82, una dichiarazione del Servizio Forestale Regionale relativa all'attecchimento delle essenze arboree inerenti la ricostituzione del bosco;

6) di stabilire espressamente che, fino all'avvenuta dichiarazione di estinzione della cava, la Direzione regionale Geologia e Attività Estrattive potrà prescrivere l'esecuzione di tutti quegli adeguamenti operativi, metodologici e formali all'intrapresa coltivazione della cava che, tenuto conto dei caratteri sostanziali ovvero delle dimensioni progettuali e della struttura ricompositiva finale, ne consentano l'adeguamento all'evolversi delle situazioni o esigenze ambientali e di sicurezza, anche stabilendo se del caso, l'utilizzo in sito del materiale associato per la prescritta ricomposizione;

7) di riservarsi espressamente, ai sensi dell'art. 16, 4° comma, della L.R. 44/1982, ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, e in tutti i casi per il raggiungimento dei fini di cui all'art. 1 della L.R. 44/1982, la facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le varianti al progetto in corso di esecuzione, le quali, tenendo in debito conto l'utilità economica delle opere già realizzate, valgano ad evitare pregiudizio all'ambiente nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche e monumentali. Parimenti la Regione Veneto si riserva la facoltà di stabilire e prescrivere, anche ai fini della tutela dell'interesse ambientale al contenimento degli impatti nell'ambito e correlativamente ai fini di una ambientalmente adeguata e razionale coltivazione delle risorse, servizi, accessi, strutture e percorsi comuni sia tra la presente cava e cave contigue ed anche per la coltivazione di giacimenti adiacenti;

8) di stabilire inoltre che:

a) i lavori di estrazione dovranno essere conclusi entro il 31.12.2016 e quelli di sistemazione dovranno essere ultimati entro il 31.12.2017;

b) l'autorizzazione ai fini ambientali, di cui al D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e al R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, contenuta nel titolo unico all'escavo ex art. 16 della L.R. 44/82, ha una durata di 5 (cinque) anni dalla data del presente provvedimento;

c) la ditta è tenuta a formulare domanda di rinnovazione della citata autorizzazione ai soli fini paesaggistici, rilasciata nell'ambito della presente autorizzazione di cava, prima della scadenza del richiamato termine;

d) la domanda di rinnovazione sarà istituita ed eventualmente accolta, ai sensi dell'art. 16 del R.D. 3 giugno 1940 n. 1357 e del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, secondo quanto stabilito dall'art. 25 della L.R. 44/82 e con le procedure di cui alla Dgr n. 949 del 9.03.1993;

9) di trasmettere, in applicazione della circolare 4 luglio 1989, n. 5341, del Ministero per i Beni culturali ed Ambientali e del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, il presente provvedimento con la relativa documentazione di progetto, al Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio. Resta impregiudicata la facoltà di detto Ministero di annullare motivatamente il presente provvedimento a norma del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, entro 60 gg. dalla data di ricevimento del presente atto;

10) subordinare l'estinzione della cava e il relativo svincolo del deposito cauzionale alla effettuazione degli interventi di manutenzione alla sistemazione previsti al punto 13 della relazione agronomia del progetto;

11) di ricordare e prescrivere l'obbligo del rispetto della normativa di sicurezza di cui al D.Lgs. 25.11.1996, n. 624, e del Dpr 09.04.1959, n. 128, con particolare attenzione agli artt. 104 e 105 del medesimo, precisando che le funzioni di Polizia Mineraria e le competenze in materia sono poste in capo alla Provincia e che le funzioni di vigilanza di cui all'art. 28 della L.R. 44/82 sono esercitate dal Comune d'intesa con la Provincia;

12) di liquidare le spese di istruttoria della domanda in € 400,00 (quattrocento/00) e di stabilire che la ditta è tenuta a versare a titolo di conguaglio la somma di € 297,00 (duecentonovantasette/00), prima della consegna o notifica del presente provvedimento, alla Tesoreria Regionale, tramite il c/c postale n. 10264307, intestato a Regione Veneto - Rimborsi ed introiti diversi - Servizio di Tesoreria - 30122 Venezia;

13) di rilasciare la presente autorizzazione fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

14) di precisare e stabilire che è sempre fatto obbligo alla ditta titolare dell'autorizzazione di cava di condurre i lavori di coltivazione in modo da non produrre danni a terzi e di risarcire gli eventuali danni comunque prodotti dall'attività di coltivazione della cava;

15) di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (Tar) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4097 del 18 dicembre 2007

Ditta B. & B. Marmi S.r.L.. Autorizzazione ad aprire e coltivare la cava di marmo, denominata "Pologni", sita in comune di Conco (VI). (L.R. 44/1982).

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di autorizzare, per i motivi in premessa esposti, la ditta B & B Marmi (C.F. 03419120245) con sede a Conco (VI) in via Conco di Sopra n. 1, ad aprire e coltivare la cava di marmo, denominata "POLOGNI", sita nel Comune di Conco (VI) come delimitata con linea verde (limite area di cava richiesta in coltivazione) nella planimetria catastale dell'allegato II del progetto di coltivazione acquisito al protocollo n. 8583/46.02 in data 30.10.2003, ed in conformità alla documentazione acquisita agli atti del presente provvedimento modificata ed integrata dalle condizioni e prescrizioni sotto elencate;

2) di dare atto che il progetto autorizzato risulta costituito dagli elaborati debitamente vistati dal Dirigente del Servizio Cave e Miniere, come di seguito elencati:

- Relazione geologico-tecnica;
- All. I - Estratto P.R.G. con -agronomica per la ricomposizione ambientale;
- All. II - planimetria catastale;
- All. III - planimetria dello stato attuale;
- All. IV - carta geologica;
- All. V - planimetria con lotti di coltivazione;
- All. VI - sezioni geologiche del piano di coltivazione;
- All. VII - carta della viabilità;
- All. VIII - atlante fotografico;
- Relazione tecnica del progetto di ricomposizione ambientale;
- All. A - planimetria dell'assetto morfologico di progetto;
- All. B - planimetria degli interventi di ricomposizione ambientale;
- All. C - planimetria delle fasi di avanzamento della ricomposizione ambientale;
- All. D - sezione tipo della ricomposizione con fasi di avanzamento degli interventi;
- Relazione paesaggistica, acquisita al prot. 173884/57.02 del 27.03.2007).

3) di dare atto che l'intervento così come proposto, sottoposto alle condizioni di ricomposizione ambientale e alle prescrizioni e modalità sotto riportate risulta compatibile con il vincolo idrogeologico (R.D.L. 30.12.1923, n. 3267) e con i vincoli ambientale/paesaggistico (ex L. 1497/1939 ed ex L. 431/1985) esistenti sull'area di cava. Il provvedimento da rilasciarsi con il titolo unico all'escavo di cui all'art. 16 della L.R. 44/1982, costituisce autorizzazione in relazione al vincolo per scopi idrogeologici ed altresì autorizzazione ambientale/paesaggistica prevista dal D.Lgs. 22.01.2004, n.42, in sintonia con le statuizioni di cui all'art. 1 della L.R. 44/1982;

4) di dare atto e stabilire che il "materiale utile" espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale è costituito da marmo (calcare lucidabile), per un volume complessivo stimato

in mc. 26.920, e di prescrivere espressamente quanto stabilito, in via generale e per la specifica fattispecie di cava, dalla Dgr 652/07 che si intende correlativamente qui richiamata e trascritta;

5) di stabilire che la ditta è tenuta ad osservare le seguenti condizioni e prescrizioni:

a) presentare alla Regione Veneto prima della consegna del provvedimento autorizzativo, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione regolare documentazione dell'avvenuto versamento presso il Tesoriere Regionale -Banco Popolare di Verona e Novara (Abi 5188 Cab 02001 c/c 20900 Regione Veneto - "Depositi Cauzionali")- di un deposito cauzionale effettuato in conformità alle normative vigenti, al valore corrente dell'importo di € 172.000,00 (centosettantaduemila/00), oppure, sempre per lo stesso importo, copia originale di polizza fidejussoria bancaria o di altro ente autorizzato. La Giunta regionale, con apposito provvedimento, delibererà lo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della ditta autorizzata, degli obblighi derivanti dall'autorizzazione. In caso di inosservanza degli obblighi stessi, la Giunta regionale provvederà ad incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate;
b) presentare prima della consegna del provvedimento autorizzativo regolare documentazione attestante la disponibilità dell'area della cava;
c) stipulare con il Comune di Conco la convenzione di cui all'art.20 della L.R. 44/1982, secondo le direttive di cui alla Dgr n. 2734 del 29.07.1997, entro 30 giorni dalla data di consegna o notifica del presente provvedimento e trasmetterla alla Regione. Decorso tale termine senza che sia stata stipulata la convenzione, stipulare entro i successivi 15 giorni l'atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione, predisposto secondo lo schema che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante (allegato B), e trasmetterlo al Comune e alla Regione;
d) fino alla presentazione alla Regione della convenzione ovvero dell'atto unilaterale d'obbligo è fatto divieto di effettuare i lavori di coltivazione oggetto della presente autorizzazione;
e) delimitare l'area di cava, entro tre mesi dalla data di efficacia del provvedimento di autorizzazione, con termini lapidei numerati progressivamente e posti ai vertici od in corrispondenza di punti di riferimento facilmente individuabili, in accordo con il Servizio Regionale Forestale;
f) subordinare l'inizio dei lavori estrattivi alla predisposizione delle opere accessorie alla viabilità, consistenti nell'allargamento della strada, nel miglioramento dell'imbocco alla viabilità ordinaria e nel consolidamento dei muri di contenimento in accordo con l'Amministrazione comunale;
g) recintare entro tre mesi dalla consegna del provvedimento autorizzativo il perimetro della cava con almeno tre ordini di filo metallico alti non meno di m 1,5 e muniti di cartelli ammonitori di pericolo;
h) è fatto divieto di impiegare esplosivi anche rispetto ai casi particolari in cui esso è previsto nel progetto;
i) effettuare i lavori di coltivazione secondo la sequenza di programma anche se non strettamente secondo i limiti dei lotti indicati ma seguendo il seguente criterio: l'area di cava intaccata con lo scavo non potrà superare i tre quarti dell'intera area di scavo prevista in progetto prima che sia stata ricomposta morfologicamente almeno un quarto della citata intera area;
j) accantonare il terreno vegetale ed il materiale associato (di scarto e di scopertura del giacimento) all'interno dell'area autorizzata e riutilizzarlo solo per i previsti lavori di sistemazione ambientale secondo il progetto ed eventualmente anche a quote finali superiori, ma sempre nel rispetto delle finalità e dei caratteri sostanziali del progetto di sistemazione come autorizzato;
k) mantenere nella disponibilità della cava la quantità di materiale estratto o da estrarsi necessaria per la ricomposizione della medesima;
l) assicurare il corretto smaltimento della acque meteoriche, sia durante che al termine dei lavori di coltivazione, anche con la ricalibratura o neoformazione di elementi di scolo circostanti l'area di cava;
m) effettuare la ricostituzione del bosco previsto nel sito di cava sotto il controllo del Servizio Forestale Regionale, soprattutto in funzione della scelta delle essenze arboree da mettere in opera;
n) trasmettere, contemporaneamente alla domanda di cui all'art. 25 della L.R. 44/82, una dichiarazione del Servizio Forestale Regionale relativa all'attecchimento delle essenze arboree inerenti la ricostituzione del bosco;
o) è fatto divieto di utilizzo nelle opere di sistemazione della cava di materiale diverso da quello associato. Eventuali utilizzi di altro materiale potrà essere autorizzato o prescritto con le procedure di cui ai punti 6) e 7) della Dgr 652/2007, se funzionale e migliorativo della ricomposizione come autorizzata e nel rispetto di quanto statuito dalle direttive e norme in materia (Dgr n. 80 del 21.01.2005, D.Lgs. n. 152 del 3.04.2006, ecc.);
p) fornire il rilievo dello stato di fatto unitamente alla monografia dei caposaldi utilizzati in formato digitale alle autorità di vigilanza per favorirne i controlli previsti all'art. 28 della L.R. 44/1982;

6) di stabilire espressamente che, fino all'avvenuta dichiarazione di estinzione della cava, la Direzione regionale Geologia e Attività Estrattive potrà prescrivere l'esecuzione di tutti quegli adeguamenti operativi, metodologici e formali all'intrapresa coltivazione della cava che, tenuto conto dei caratteri sostanziali ovvero delle dimensioni progettuali e della struttura ricompositiva finale, ne consentano l'adeguamento all'evolversi delle situazioni o esigenze ambientali e di sicurezza, anche stabilendo se del caso, l'utilizzo in sito del materiale associato per la prescritta ricomposizione;

7) di riservarsi espressamente, ai sensi dell'art. 16, 4° comma, della L.R. 44/1982, ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, e in tutti i casi per il raggiungimento dei fini di cui all'art. 1 della L.R. 44/1982, la facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le varianti al progetto in corso di esecuzione, le quali, tenendo in debito conto l'utilità economica delle opere già realizzate, valgano ad evitare pregiudizio all'ambiente nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche e monumentali. Parimenti la Regione Veneto si riserva la facoltà di stabilire e prescrivere, anche ai fini della tutela dell'interesse ambientale al contenimento degli impatti nell'ambito e correlativamente ai fini di una ambientalmente adeguata e razionale coltivazione delle risorse, servizi, accessi, strutture e percorsi comuni sia tra la presente cava e cave contigue ed anche per la coltivazione di giacimenti adiacenti;

8) di stabilire inoltre che:

a) i lavori di estrazione dovranno essere conclusi entro il

31.12.2012 e quelli di sistemazione dovranno essere ultimati entro il 31.12.2013;

b) l'autorizzazione ai fini ambientali, di cui al D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e al R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, contenuta nel titolo unico all'escavo ex art. 16 della L.R. 44/82, ha una durata di 5 (cinque) anni dalla data del presente provvedimento;

c) la ditta è tenuta a formulare domanda di rinnovazione della citata autorizzazione ai soli fini paesaggistici, rilasciata nell'ambito della presente autorizzazione di cava, prima della scadenza del richiamato termine;

d) la domanda di rinnovazione sarà istituita ed eventualmente accolta, ai sensi dell'art. 16 del R.D. 3 giugno 1940 n. 1357 e del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, secondo quanto stabilito dall'art. 25 della L.R. 44/82 e con le procedure di cui alla Dgr n. 949 del 9.03.1993;

9) di trasmettere, in applicazione della circolare 4 luglio 1989, n. 5341, del Ministero per i Beni culturali ed Ambientali e del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, il presente provvedimento con la relativa documentazione di progetto, al Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio. Resta impregiudicata la facoltà di detto Ministero di annullare motivatamente il presente provvedimento a norma del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, entro 60 gg. dalla data di ricevimento del presente atto;

10) di ricordare e prescrivere l'obbligo del rispetto della normativa di sicurezza di cui al D.Lgs. 25.11.1996, n. 624, e del Dpr 09.04.1959, n. 128, con particolare attenzione agli artt. 104 e 105 del medesimo, precisando che le funzioni di Polizia Mineraria e le competenze in materia sono poste in capo alla Provincia e che le funzioni di vigilanza di cui all'art. 28 della L.R. 44/82 sono esercitate dal Comune d'intesa con la Provincia;

11) di liquidare le spese di istruttoria della domanda in € 400,00 (quattrocento/00) e di stabilire che la ditta è tenuta a versare a titolo di conguaglio la somma di € 297,00 (duecentonovantasette/00), prima della consegna o notifica del presente provvedimento, alla Tesoreria Regionale, tramite il c/c postale n. 10264307, intestato a Regione Veneto - Rimborsi ed introiti diversi - Servizio di Tesoreria - 30122 Venezia;

12) di rilasciare la presente autorizzazione fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

13) di precisare e stabilire che è sempre fatto obbligo alla ditta titolare dell'autorizzazione di cava di condurre i lavori di coltivazione in modo da non produrre danni a terzi e di risarcire gli eventuali danni comunque prodotti dall'attività di coltivazione della cava;

14) di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (Tar) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4098 del 18 dicembre 2007

L.R. 10.10.1989, n.40 - Dgr n. 2245 del 9.8.2002. Tutela, conservazione e salvaguardia delle falde acquifere sotterranee. Consorzio di Bonifica Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento di Portogruaro (VE). Studio delle risorse geotermiche nel basso territorio portogruarese. Presa d'atto.

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

- di prendere atto dello Studio delle risorse geotermiche nel basso territorio portogruarese, predisposto, in attuazione della Dgr n. 2245 del 9.8.2002, dal Consorzio di Bonifica Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento di Portogruaro (VE);

- di ritenere, per quanto riportato nelle premesse, conveniente per l'Amministrazione acquisire tale studio nella sua versione completa, ancorché pervenuta oltre il tempo contrattuale, nei limiti dell'importo complessivo originariamente stabilito, in quanto si riconosce sia che il citato Consorzio ha svolto le attività richieste dalla convenzione sottoscritta in data 09.09.2002, sia il valore e l'esclusività dello studio prodotto, che ha richiesto un tempo superiore a quello stabilito dalla convenzione medesima (peraltro previsto in misura assai ridotta rispetto alle effettive necessità tecniche emerse nel corso delle studio stesso), in considerazione delle difficoltà incontrate, in particolare, per reperire dati di monitoraggio pluriennali necessari a definire la complessità del circuito idrogeologico sotterraneo, al fine di tracciare una direzione sistematica per le ricerche ed i monitoraggi futuri e di proporre modalità sostenibili d'uso della risorsa;

- di corrispondere, pertanto, a saldo in un'unica soluzione, l'importo residuo di € 80.028,00 ogni onere compreso, stabilito dal contratto originario, utilizzando la sufficiente disponibilità del capitolo n. 100457 (Interventi regionali per la conservazione e la ricarica delle falde acquifere nonché a compensazione dei danni provocati nei comuni) U0115, del bilancio regionale 2007, mediante impegno che si autorizza con il presente provvedimento;

- di incaricare la Direzione Geologia e Attività Estrattive dell'adozione di tutti i necessari provvedimenti;

- di stabilire che, con successivo provvedimento, sulla base delle risultanze del citato studio verranno stabiliti gli interventi che si riterranno necessari per la tutela, la conservazione e la salvaguardia delle falde acquifere sotterranee;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23/12/2005, n. 266.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4099 del 18 dicembre 2007

Ditta Peterlin Franco. Diniego ad aprire e coltivare cava di calcare da taglio - marmo, denominata "Val Del Zante", sita in Comune di Enego (VI). (L.R. 44/1982).

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di denegare, per le motivazioni in premessa esposte, alla ditta Peterlin Franco (P. IVA. 02 420 500 247) con sede a Conco (VI) in viale Rimembranza n. 15, l'autorizzazione all'apertura e coltivazione della cava di calcare da taglio-marmo, denominata "VAL DEL ZANTE", in Comune di Enego (VI) richiesta con domanda del dicembre 2002 acquisita al protocollo n. 11363/46.02 del 6.12.2002;

2) di liquidare le spese di istruttoria della domanda in € 400,00 (quattrocento/00);

3) di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (Tar) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4100 del 18 dicembre 2007

Ditta Cregeo S.r.L. Diniego ad aprire e coltivare la cava di marmo, denominata "San Sisto", sita in comune di Asiago (VI). (L.R. 44/1982).

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di denegare, per le motivazioni in premessa esposte, alla ditta CREGEO S.r.L. (C.F. 02 505 340 246) con sede a Romano d'Ezzelino (VI) in via Calessi n. 104, l'autorizzazione all'apertura e coltivazione della cava di marmo, denominata "SAN SISTO", in Comune di Asiago (VI) richiesta con domanda in data 28.05.2003 acquisita al protocollo n. 4664/46.02 del 9.06.2003;

2) di liquidare le spese di istruttoria della domanda in € 103,00 (centotre/00);

3) di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (Tar) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4101 del 18 dicembre 2007

Gestione delle concessioni del bacino termale euganeo. Convenzione con la Gestione Unica del Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (GUBIOCE) di Abano Terme (PD).

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

- di stabilire che verrà riconosciuto, per quanto riportato nelle premesse, alla Gestione Unica del Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (GUBIOCE), p.za Sacro Cuore, 31, Abano Terme (PD), C.F. 92055980285, il rimborso delle spese sostenute, fino ad un importo omnicomprensivo massimo di €25.000,00 su presentazione di idonea documentazione, per lo svolgimento dell'assistenza, della durata stimata di un anno, agli uffici della Regione e dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (Arpav), istituita con L.R. 32/1996, per la redazione di uno studio sul comportamento dei livelli della falda sotterranea nella zona interessante il bacino termale euganeo, previsto dalla Dgr 2389/2006 e dalla Dgr 3707/2006, al fine di razionalizzare la gestione delle numerose concessioni termali;

- di stabilire che alla necessità finanziaria stimata nell'importo massimo di € 25.000,00, comprensivo di Iva e oneri fiscali, se dovuti, si farà fronte con la sufficiente disponibilità del capitolo n. 100562, "Spese per la gestione delle concessioni demaniali, idriche, marittime, lacuali, minerali e idrotermali, nonché per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali" del bilancio regionale per l'annualità in corso, che offre sufficiente disponibilità per il suddetto importo, mediante impegno che si autorizza con il presente provvedimento;

- di stabilire che i rapporti Regione - GUBIOCE saranno regolati secondo quanto disposto dall'allegato schema di convenzione (allegato A), che costituisce parte integrante al presente provvedimento, e che dovrà essere sottoscritto entro la data del 31.12.2007;

- di incaricare il dirigente della Direzione Geologia e Attività Estrattive dell'adozione di tutti i necessari provvedimenti, compresa la sottoscrizione della citata convenzione;

- di trasmettere, per presa d'atto, il presente provvedimento ad Arpav.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4102 del 18 dicembre 2007

Art. 55 bis della L.R. 10.10.1989, n. 40. Studio per la razionalizzazione degli utilizzi delle risorse geotermiche nella regione Veneto mediante prelievi di acqua (STRIGE). Incarico all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (Arpav).

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di incaricare, per quanto riportato nelle premesse in merito all'esperienza acquisita, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (Arpav), in applicazione dell'art. 6 della L.R 18.10.1996, n. 32, di istituzione di Arpav, della predisposizione dello Studio per la razionalizzazione degli utilizzi delle risorse geotermiche nella regione Veneto mediante prelievi di acqua (STRIGE);

2. di dare atto che ricorrono i presupposti stabiliti all'art.

184, comma 2 della L.R. 12/1991, in considerazione delle particolari conoscenze necessarie per la complessità della materia non riscontrabili nel personale regionale e negli organi tecnici e consultivi dello Stato, per affidare a professionalità esterne all'Amministrazione, stante anche la carenza di personale, l'incarico alla redazione del citato STRIGE;

3. di stabilire che il suddetto incarico ha la durata prevista di due anni, prorogabile, e che spetterà all'Arpav un contributo economico, a forfait omnicomprensivo di € 194.500,00, ogni onere fiscale, assicurativo e previdenziale incluso;

4. di stabilire che i rapporti Regione - Arpav saranno regolati secondo quanto disposto dall'allegato schema di convenzione (allegato A), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

5. di stabilire, in particolare, che nello svolgimento dell'attività si dovrà tener conto sia degli studi eseguiti dal Consorzio di Bonifica Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento in attuazione della Dgr n. 2245 in data 9.8.2002, sia delle specifiche e delle caratteristiche informatiche delle altre banche dati regionali in materia di risorse idriche;

6. di impegnare a favore di Arpav la somma di € 194.500,00 (centonovantaquattromilacinquecento/00), a valere sul capitolo n. 100457 (Interventi regionali per la conservazione e la ricarica delle falde acquifere nonché a compensazione dei danni provocati nei comuni) U0115, del bilancio regionale 2007;

7. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Geologia e Attività Estrattive del coordinamento e attuazione dell'attività di redazione del STRIGE, della verifica del prodotto fornito da Arpav e della liquidazione del compenso, nonché dell'adozione di tutti i necessari provvedimenti, compresa la sottoscrizione della convenzione.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4103 del 18 dicembre 2007

L.R. 2/2002, art. 22, comma 1 lett. b. Concessione di un contributo di € 100.000,00 a favore della società Veneto Strade S.p.A., per la realizzazione di due rotatorie lungo la S.P. n. 36, in corrispondenza delle vie Luneo e Rossignago in Comune di Spinea (VE).
[Trasporti e viabilità]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di concedere un contributo di € 100.000,00 a favore della società Veneto Strade S.p.A. per la realizzazione di due rotatorie lungo la S.P. n. 36, in corrispondenza delle vie Luneo e Rossignago in Comune di Spinea (VE);

2. di impegnare la somma di € 100.000,00 a favore della società Veneto Strade S.p.A. sul capitolo 100023 del bilancio regionale 2007 denominato "Interventi per la realizzazione degli interventi di viabilità complementare al Passante Mira-Quarto d'Altino (art. 22 c. 1, lett. b) L.R. 17.01.2002, n. 2)" per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 1;

3. di dare atto che la liquidazione della somma di cui al punto 1 e 2, verrà effettuata secondo le modalità previste agli artt. 10 e 13 dell'atto di concessione tra le Regione del Veneto e Veneto Strade S.p.A. del 20.12.2002 e successivo atto aggiuntivo del 12.11.2003.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4104 del 18 dicembre 2007

Ratifica Accordo sottoscritto in data 27 novembre 2007 tra Regione del Veneto e Azienda Ulss 12 Veneziana per la realizzazione del collegamento pedonale coperto tra la nuova fermata di Terraglio/Ospedale sulla linea ferroviaria Venezia - Udine e il nuovo ospedale di Mestre.
[Trasporti e viabilità]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di ratificare, sulla base di quanto esposto nelle premesse, l'Accordo sottoscritto in data 27 novembre 2007 tra Regione del Veneto e Azienda Ulss 12 Veneziana per la realizzazione del collegamento pedonale coperto tra la nuova fermata di Terraglio/Ospedale sulla linea ferroviaria Venezia - Udine e il nuovo ospedale di Mestre, il cui testo è allegato "A" al presente provvedimento quale sua parte integrante;

2. di dare atto che la spesa derivante dall'esecuzione dell'Accordo di cui al precedente punto 1) rientra nella voce B - somme a disposizione dell'amministrazione di cui al decreto di impegno n. 292/45.500 del 10 luglio 2007 e che pertanto il medesimo Accordo non comporta alcun onere aggiuntivo di spesa.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4105 del 18 dicembre 2007

Ratifica Accordo sottoscritto in data 27 novembre 2007 tra Regione del Veneto e Azienda Ulss 12 Veneziana per la realizzazione di una rotatoria lungo l'esistente via Bella, in corrispondenza dell'innesto con la via Don Tosatto e la futura viabilità di accesso alla fermata S.F.M.R. di Terraglio-Ospedale.
[Trasporti e viabilità]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di ratificare, sulla base di quanto esposto nelle premesse, l'Accordo sottoscritto in data 27 novembre 2007 tra Regione del Veneto e Azienda Ulss 12 Veneziana per la realizzazione di una rotatoria lungo l'esistente via Bella, in corrispondenza dell'in-

nesto con la via Don Tosatto e la futura viabilità di accesso alla fermata S.F.M.R. di Terraglio-Ospedale, il cui testo è allegato "A" al presente provvedimento quale sua parte integrante;

2) di dare atto che la spesa derivante dall'esecuzione dell'Accordo di cui al precedente punto 1) rientra nella voce B - somme a disposizione dell'amministrazione di cui al decreto di impegno n. 292/45.500 del 10 luglio 2007 e che pertanto il suddetto Accordo non comporta alcun onere aggiuntivo di spesa.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4106 del 18 dicembre 2007

Concessione di contributi a favore degli Aeroporti turistici del Veneto. L.R. 29 dicembre 1988, n. 62 e s.m.i. Esercizio 2007 - Primo Riparto.

[Trasporti e viabilità]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di assegnare la somma di € 34.000,00= all'Aeroporto di Thiene S.r.l. quale contributo per lavori di realizzazione dell'impianto completo di illuminazione per attività notturna dell'aeroporto medesimo, per un costo complessivo di € 82.080,00=.
2. di assegnare la somma di € 190.000,00= all'Avioclub Montagnana quale contributo per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza della pista di decollo e delle vie di rullaggio, per un costo complessivo di € 387.750,64=.
3. di assegnare la somma di € 15.000,00= all'Associazione Volo Legnago, quale contributo per la realizzazione di lavori di manutenzione per l'adeguamento e il potenziamento dell'infrastruttura e delle attrezzature aeroportuali per scopi turistici, per un costo complessivo di € 67.200,00=.
4. che l'impegno dei contributi concessi, per un importo totale di € 239.000,00=, avverrà, secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici, a cura del Dirigente dell'Unità Complessa Logistica e, per quanto riguarda le modalità di erogazione dei contributi, si seguiranno i criteri indicati dalla L.R. 29/12/1988, n. 62 e s.m.i.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4107 del 18 dicembre 2007

Ratifica del visto apposto dall'Assessore alle Politiche della Mobilità e Infrastrutture alla lettera d'intenti tra l'Autorità Portuale di Venezia e l'Interporto di Padova S.p.a.

[Trasporti e viabilità]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di ratificare il visto apposto dall'Assessore alle Politiche della Mobilità e Infrastrutture alla lettera d'intenti sottoscritta il 27/11/2007 tra l'Autorità Portuale di Venezia e l'Interporto di Padova S.p.a.;
2. di incaricare il Dirigente dell'Unità Complessa Logistica dell'esecuzione del presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4108 del 18 dicembre 2007

Rinnovo incarico di consulenza alla società Euro D s.p.r.l. su problematiche e procedure amministrative da seguire per conto della Regione del Veneto presso l'Unione Europea. L.R. n. 12/1991.

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di rinnovare, per le motivazioni espresse in premessa, alla società EURO D s.p.r.l., con sede in Rue Abbé Cuypers, 3 - 1040 Bruxelles, Partita Iva BE 458 839 692, di cui l'ing. Giorgio Dormal è amministratore unico e del quale si produce curriculum vitae (Allegato A), l'incarico per l'attività di consulenza su problematiche e procedure amministrative dell'Unione Europea relativamente al settore dei trasporti per un importo di € 52.000,00 (pari a Euro 812,50 lordi per n. 64 giorni lavorativi), onnicomprensivo ed al lordo di qualsiasi onere;
2. di approvare l'allegato schema di convenzione (Allegato B), che disciplina l'incarico di cui al punto 1. e che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. di impegnare l'importo di € 52.000,00, sul capitolo n. 7010 del bilancio regionale 2007, denominato "Spese per studi, indagini, ricerche e consulenze";
4. di incaricare il Dirigente dell'Unità Complessa Logistica dell'esecuzione del presente provvedimento, nonché alla firma della convenzione (Allegato B);
5. di trasmettere il presente atto alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4109 del 18 dicembre 2007

Espletamento delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di un incarico di servizio di supporto tecnico finalizzato alla predisposizione della "Specifica dei Servizi automobilistici nello Scenario a Regime" da porre a base della Gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nel Bacino Veneto Centrale. Aggiudicazione definitiva.

[Appalti]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) le premesse al presente provvedimento costituiscono parte integrante del medesimo;

2) di aggiudicare, preso atto dei risultati di gara esposti nelle premesse, l'affidamento dell'incarico di un servizio di supporto tecnico finalizzato alla predisposizione della "Specifica dei Servizi automobilistici nello Scenario a Regime" da porre a base della Gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nel Bacino Veneto Centrale, al Concorrente Associazione Temporanea di Imprese costituita dalla mandataria T.T.A Trasporti Territorio Ambiente S.r.l., con sede legale in Genova -Via Caffaro n. 31 Codice Fiscale e Partita IVA 03161060102 R.E.A. n.323171 e dalla mandante TRANSPORT 8 S.r.l. con sede legale in Padova-via G.Reni, 4- Codice Fiscale e Partita IVA 03936080286, R.E.A. n.348997 per l'importo di € 172.550,00 (centosettantaduemilacinquecentocinquanta/00), oltre I.V.A. e contributi previdenziali (se dovuti), per l'importo complessivo di € 211.201,20 (duecentoundicimiladuecentouno/20), come definito a seguito dell'offerta presentata dal Concorrente medesimo;

3) di provvedere all'impegno di spesa derivante dal presente provvedimento per l'importo di € 64.321,20 (sessantaquattromilatrecentoventuno/20), comprensivo di contributi previdenziali e I.V.A, sul capitolo n. 45770 denominato "Interventi per far fronte agli oneri derivanti dall'effettuazione dei servizi minimi automobilistici e lagunari" del Bilancio di Previsione 2007, restando il residuo onere determinato in € 146.880,00 (centoquarantaseimilaottocentoottanta/00), comprensivo di contributi previdenziali e IVA, a carico dei bilanci degli Enti firmatari dell'Accordo approvato con la Dgr n. 3395/2007;

4) di dare mandato al Dirigente regionale della Direzione Mobilità di stipulare, previo accertamento dell'inesistenza di cause di esclusione, apposita convenzione con l'ing. Nicola Serafino, in qualità di Amministratore Delegato della T.T.A. Trasporti Territorio Ambiente S.r.l., con sede in Genova Via Caffaro n. 31, Codice Fiscale e Partita IVA 03161060102, mandataria dell'Associazione Temporanea di Imprese risultata aggiudicataria, per l'affidamento dell'incarico di servizio di supporto tecnico specificato al precedente punto 2).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4110 del 18 dicembre 2007

Conferimento incarico di consulente all'Arch. Valeria Molin per attività di supporto alla Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti riguardante valutazioni tecniche pertinenti nella redazione delle istruttorie da sottoporre alla Commissione VAS.

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, l'incarico di consulenza libero professionale all'Arch. Valeria Molin per attività di supporto alla Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti, in particolare per la gestione degli adempimenti connessi all'istruttoria relativa a piani e programmi da sottoporre alla Commissione Regionale VAS per il giudizio di compatibilità ambientale;
2. di approvare l'allegato schema di convenzione (Allegato A), che disciplina l'incarico di cui al punto 1 delegando alla sua sottoscrizione presumibilmente entro il 31/12/2007, il Dirigente della Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti;
3. di impegnare l'importo di € 30.000,00 (trentamila/00) sul capitolo n. 7039 del bilancio regionale per l'anno 2007 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 11, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 1, comma 1 lett. c) della legge regionale n. 14/1989.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4112 del 18 dicembre 2007

L.R. 16 agosto 2007 n. 20 - art. 3. "Regime indennitario per la realizzazione di interventi per la laminazione delle piene". Affidamento incarico per la determinazione delle indennità di servitù di allagamento.

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

• Di affidare, per le motivazioni riportate in premessa e sulla scorta del curriculum, allegato A del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante all'ing. Roberto Bin di Bussolengo (VR) l'incarico per la determinazione dei criteri di valutazione delle servitù di allagamento, da costituire ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. 16.08.2007 n. 20, per la realizzazione di interventi di pubblica utilità nel territorio della Regione Veneto destinati alla riduzione delle piene;

• di approvare lo schema di convenzione, allegato B del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, regolante lo svolgimento dell'incarico in parola;

• di determinare in € 30.000,00 (IVA ed altri oneri accessori compresi) il compenso da corrispondere al citato professionista per lo svolgimento dell'incarico suddetto

• di demandare al competente Dirigente della Direzione Difesa del Suolo l'adozione ed il perfezionamento degli atti necessari per l'espletamento di detto incarico;

• all'impegno della citata somma di € 30.000,00 necessaria per l'affidamento dell'incarico in argomento, disponibile nel capitolo 7010 del bilancio regionale, si provvederà con successivo provvedimento del Dirigente della Direzione Difesa del Suolo, ai sensi della L.R. 39/2001.

• di inviare il presente provvedimento alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della L. 23.12.2005, n. 266.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4113 del 18 dicembre 2007

V° Atto Integrativo - A P Q 3. IA3P 091 - "Lavori di straordinaria manutenzione e rinforzi arginali nel tratto terminale del fiume Piave da Ponte di Piave alla foce ". 1^ stralcio. Affidamento incarichi professionali per progettazione definitiva, esecutiva, piani parcellari, D.L.,contabilità, esecuzione rilievi altimetrici, nonché coordinamento sicurezza.

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

• Di affidare, nell'ambito del progetto in premessa specificato, alla Società Ingegneria 2P & Associati S.r.l. con sede in via Dall'Armi, 27/3 a S.Donà di Piave, c.f/p.IVA 02786330270 l'incarico di rilievi topografici, progettazione definitiva ed e esecutiva, redazione piani di esproprio, direzione e contabilità lavori, per l'importo complessivo di € 75.247,04 oltre ad IVA ed oneri previdenziali esclusi;

• Di affidare, nell'ambito del medesimo progetto, alla Società C.S.P. Centro Studi Progetti S.p.A. con sede in Largo del Perlar,12 Verona l'incarico di coordinamento sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, per l'importo complessivo di € 18.854,76 oltre ad IVA ed oneri previdenziali esclusi;

• Di dare mandato al Dirigente della Direzione Difesa del Suolo di provvedere, con propri atti, a quanto necessario per l'attuazione del presente provvedimento e all'intervento, inclusi gli affidamenti degli incarichi, le sottoscrizioni delle convenzioni e gli impegni delle relative spese;

• Alla spesa conseguente gli affidamenti degli incarichi professionali in argomento si farà fronte con le risorse già assegnate e disponibili nell'ambito del V Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4114 del 18 dicembre 2007

Ordinanza di P.C. 3090/2000 e successive - 4° stralcio. Intervento relativo al rilievo morfometrico del fiume Meschio in Comuni vari della provincia di Treviso. Affidamento incarico per i rilievi topografici propedeutici allo studio idraulico.

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

▪ Di affidare dalla VIRTUAL GEO S.r.l. con sede in Sacile (PN) - via Trento 105/D, per l'importo di € 85.000,00 IVA ed oneri accessori esclusi, l'incarico di redazione dei rilievi topografici, propedeutici allo studio idraulico, del fiume Meschio in Comuni vari della provincia di Treviso, ricompreso tra gli interventi finanziati con il quarto stralcio del Piano straordinario degli interventi approvati dalla Giunta regionale in attuazione dell'Ordinanza di Protezione Civile 3090/20000 e successive.

▪ Di demandare al Dirigente della Direzione Difesa del Suolo l'adozione del necessario provvedimento di impegno della spesa per l'esecuzione dell'attività sopra menzionata

▪ Di demandare al competente Dirigente del Distretto Idrografico Piave, Sile e Livenza il perfezionamento della convenzione regolante l'incarico in argomento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4115 del 18 dicembre 2007

Ricorso gerarchico al Presidente della Giunta regionale presentato dal Cirnf (Consorzio Idraulico Regimazione Navigabilità Fluviale) avverso il provvedimento prot. N. 12289 del 27 agosto 2007 a firma del Dirigente Responsabile del Genio Civile di Rovigo, del Responsabile dell'Ufficio AIPO di Rovigo e del Dirigente d'Area Po Veneto. Accoglimento in parte qua. Reiezione.

[Difesa del suolo]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4116 del 18 dicembre 2007

Quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti da devolvere alla Province. (L. 549/95). Riparto dei fondi di cui al Cap. 50146 del bilancio regionale per l'anno 2006. Saldo 2006 ed acconto 2007.

[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare il piano di riparto della somma di € 1.109.902,35 a favore delle Province, sulla base dei criteri espressi in premessa e meglio evidenziati nella Tabella A dell'Allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento.

2. Di dare atto che gli oneri di cui al presente provvedimento pari ad € 1.109.902,35, faranno carico al capitolo di spesa 050146 del vigente bilancio di previsione annuale e saranno impegnati con decreto del dirigente della struttura regionale competente.

3. Di notificare il presente provvedimento alle Province del Veneto e di pubblicare il medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Allegato A

PROV.	POPOLAZIONE (CENSIMENTO 2006)	%	Rifiuti urbani smaltiti nel 2006 in discariche ed impianti provinciali (ex I ^cat.) (t)	%	R. S. smaltiti in discariche o impianti provinciali (ex II A e II B) (t)	%
Belluno	212.479	4,46	48.110	5,05	333.966	14,96
Padova	897.676	18,84	256.819	26,94	0	0,00
Rovigo	244.782	5,14	70.898	7,44	0	0,00
Treviso	857.465	17,99	0	0,00	407.609	18,25
Venezia	835.520	17,53	268.427	28,16	23.116	1,04
Vicenza	841.440	17,66	117.666	12,34	473.391	21,20
Verona	876.040	18,38	191.451	20,08	994.986	44,56
TOTALI	4.765.402	100,00	953.370	100,00	2.233.068	100,00

TAB. A – DETERMINAZIONE VALORI PERCENTUALI

PROV.	quota saldo 2006 in parti uguali	quota saldo 2006 in proporzione alla popolazione	quota saldo 2006 in proporzione ai RSU e RSA smaltiti	quota saldo 2006 in proporzione ai RS smaltiti	Totale saldo 2006
Belluno	4.639,37	1.448,02	1.638,82	4.856,87	12.583,08
Padova	4.639,37	6.117,54	8.748,28	0,00	19.505,19
Rovigo	4.639,37	1.668,16	2.415,06	0,00	8.722,58
Treviso	4.639,37	5.843,51	0,00	5.927,87	16.410,75
Venezia	4.639,37	5.693,96	9.143,69	336,17	19.813,20
Vicenza	4.639,37	5.734,30	4.008,16	6.884,55	21.266,39
Verona	4.639,37	5.970,10	6.521,58	14.470,12	31.601,17
TOTALI	32.475,59	32.475,59	32.475,59	32.475,58	129.902,35

TAB. B – IMPORTI SALDO 2006

PROV.	quota anticipo 2007 in parti uguali	quota anticipo 2007 in proporzione alla popolazione	quota anticipo 2007 in proporzione ai RSU e RSA smaltiti	quota anticipo 2007in proporzione ai RS smaltiti	Totale anticipo 2007
Belluno	35.000,00	10.924,02	12.363,40	36.640,88	94.928,30
Padova	35.000,00	46.151,54	65.998,14	0,00	147.149,67
Rovigo	35.000,00	12.584,79	18.219,50	0,00	65.804,29
Treviso	35.000,00	44.084,20	0,00	44.720,62	123.804,82
Venezia	35.000,00	42.955,96	68.981,21	2.536,15	149.473,31
Vicenza	35.000,00	43.260,32	30.238,11	51.937,90	160.436,32
Verona	35.000,00	45.039,18	49.199,65	109.164,46	238.403,29
TOTALI	245.000,00	245.000,00	245.000,00	245.000,00	980.000,00

TAB. C – IMPORTI ACCONTO 2007

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4117 del 18 dicembre 2007

Ulteriori chiarimenti in ordine alla corretta applicazione della disciplina sul "bollino blu". Art. 58 bis della Legge Regionale 16.04.1985, n. 33, e successive modifiche e integrazioni. Auto storiche: esclusione dal regime del bollino blu e dalle restrizioni alla circolazione.

[Ambiente e beni ambientali]

L'Assessore alle Politiche per l'Ambiente Giancarlo Conta riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale 30 giugno 2006, n. 12 sono state introdotte alcune sostanziali modifiche, in particolare per quanto riguarda la tutela dell'atmosfera, alla Legge Regionale n. 33 del 16 aprile 1985 (Norme per la tutela dell'ambiente).

In linea con quanto disposto dalla Pianificazione regionale di settore - Piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 57 dell'11 novembre 2004, punto 6.2.1.2. - Interventi di breve periodo - tra l'altro, è stata introdotta una precisa disposizione di legge riguardante il regime del bollino blu (art. 58 bis).

In particolare, al punto 5) si riconosce alla Giunta regionale la possibilità di disporre, con proprio provvedimento, l'esclusione dal regime del bollino blu di definite categorie di veicoli a motore o di stabilire per le medesime una diversa tempistica di assoggettamento alle disposizioni dell'articolo stesso.

Invero già con deliberazione n. 386 del 1 marzo 2002, recante "Indirizzi di uniformità riguardanti la procedura per il rilascio del bollino blu nella Regione Veneto", e più precisamente al punto 5) dell'allegato alla deliberazione stessa, la Regione del Veneto aveva espresso la volontà di escludere dall'obbligo previsto dalla normativa sul bollino blu di controllo dei gas di scarico, alcune categorie di veicoli tra le quali "...le autovetture registrate come storiche (di cui al collegato alla finanziaria 2000, art. 63)".

Similmente, con Deliberazione n. 3748 del 26 novembre 2004 recante "Disposizioni concernenti i veicoli di interesse storico", la Giunta aveva ritenuto di dover precisare l'opportunità di esonerare da qualsiasi regime relativo alle restrizioni della circolazione i veicoli definiti e classificati d'epoca e di interesse storico e collezionistico di cui all'art. 60 del Nuovo Codice della Strada.

Risulta quindi evidente la volontà della Regione del Veneto di riconoscere alle categorie di veicoli di carattere storico la possibilità di esclusione dal regime del bollino blu e dalle restrizioni alla circolazione, considerato tra l'altro che l'inquinamento imputabile ai veicoli storici è irrilevante nella globalità delle emissioni di gas di scarico, in considerazione di un impiego su strada occasionale e ad un chilometraggio annuo limitato.

Si deve inoltre rilevare che con deliberazione n. 407 del 27/02/2007 la Giunta regionale ha ritenuto opportuno sancire alcuni chiarimenti relativamente alla corretta applicazione della disciplina sul "bollino blu", in particolare circa l'obbligo che lo stesso deve limitarsi a "….. tutti i veicoli a motore di proprietà di persone ed enti aventi residenza o sede nella Regione Veneto, …..", e che per veicolo a motore si intende "ogni veicolo dotato di motore ad accensione comandata o ad accensione spontanea destinato a circolare su strada, con o senza carrozzeria, che abbia almeno quattro ruote, una massa a pieno carico autorizzata di almeno 400 kg ed una velocità massima per costruzione pari o superiore a 50 km/h, ad eccezione dei veicoli su rotaia, delle trattrici e macchine agricole, delle macchine operatrici nonché dei veicoli a quattro ruote classificati motoveicoli ai sensi della vigente legislazione nazionale", ma non intende in alcun modo modificare quanto già sancito con le deliberazioni n. 386 del 1 marzo 2002 e n. 3748 del 26 novembre 2004 sopraccitate.

Si propone pertanto di confermare quanto già espresso con la precedente deliberazioni di Giunta n. 386

del 1 marzo 2002, circa l'esclusione di alcune tipologie di veicoli dal regime del bollino blu e quanto stabilito con deliberazione n. 3748 del 26 novembre 2004 in merito all'esonero dalle restrizioni alla circolazione per i veicoli d'epoca e di interesse storico e collezionistico.

Il relatore incaricato conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, Nuovo Codice della Strada;

Visto l'art. 63 della legge 21 novembre 2000, n. 342;

Vista la legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, e successive modifiche e integrazioni

Visto il Piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera (PRTRA) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 57 dell'11 novembre 2004;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 386 del 1/03/2002;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3748 del 26/11/2004;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 407 del 27/02/2007;

delibera

1. di confermare quanto già espresso con la Deliberazione della Giunta 1 marzo 2002, n. 386 relativamente all'esclusione dalla disciplina sul "bollino blu" dei veicoli appartenenti alla categoria delle autovetture registrate come storiche;
2. di confermare quanto già espresso con la Deliberazione n. 3748 del 26 novembre 2004 in merito all'esonero dalle restrizioni alla circolazione per i veicoli d'epoca e di interesse storico e collezionistico;
3. di stabilire l'integrale pubblicazione del presente provvedimento sul Bur;
4. di provvedere inoltre alla divulgazione dei chiarimenti in questione disponendo l'integrale riproduzione del medesimo provvedimento nel sito internet ufficiale della Regione - Sezione Ambiente.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4185 del 18 dicembre 2007

Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto ed il Parco Naturale Regionale del Fiume Sile per l'adeguamento del piano ambientale del parco al "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi del DLgs 22 gennaio 2004, n.42. - Approvazione.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di dichiarare le premesse parte integrante del presente deliberato;
2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto ed il Parco Regionale del Fiume Sile per la redazione del piano ambientale del parco con valenza paesaggistica ai sensi del DLgs 22 gennaio 2004, n.42 come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 (Allegato A), che sarà sottoscritto entro il 31.12.2007;
3. di dare incarico all'Assessore competente ai Parchi ed Aree Protette alla firma del Protocollo d'Intesa per conto della Regione del Veneto;
4. di dare atto che il Segretario all'Ambiente e Territorio, in accordo con il Segretario alla Cultura, sono delegati dalla Dgr 2160 del 17.7.2007, all'esecuzione degli adempimenti conseguenti;
5. di far fronte alle spese per l'attuazione del processo pianificatorio, come descritto nelle premesse, con euro 70.000,00 (euro settantamila) imputandoli al Cap. 51056 del bilancio di previsione 2007;
6. di impegnare la somma totale di euro 70.000,00 (euro settantamila) nel Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2007, imputando la quota sul capitolo 51056 denominato "Spese per il sostegno dei parchi regionali e interregionali per l'attuazione delle previsioni dei piani ambientali" della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi, che dispone della necessaria copertura finanziaria;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R. in base al disposto della L.R. 8.5.1989, n. 14, art. 2.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4186 del 18 dicembre 2007

L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": procedimento di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento di strutture partecipanti alla Sperimentazione ex Dgr 84/2007: Centro di Servizi Comunità residenziale per disabili "Istituto Palazzolo in Santa Chiara" Contrà Burci 14, Vicenza - Istituto Palazzolo in Santa Chiara - Suore delle Poverelle, Contrà Burci 14, Vicenza.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di autorizzare all'esercizio - ai sensi della L.R. 22/2002 e della Dgr 84/2007 - Centro di Servizi Comunità residenziale per disabili "Istituto Palazzolo in Santa Chiara" Contrà Burci 14, Vicenza - Istituto Palazzolo in Santa Chiara, Suore delle Poverelle, Contrà Burci 14, per una capacità ricettiva totale di 15 posti e per la durata di cinque anni dalla data del presente provvedimento.
2. Di accreditare - ai sensi della L.R. 22/2002 e della Dgr 84/2007 - il Centro di Servizi indicato al punto precedente per la durata di tre anni dalla data del presente provvedimento.
3. Di pubblicare nel B.U.R. il presente provvedimento e di inviarne copia al Centro di Servizi autorizzato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4187 del 18 dicembre 2007

L.R. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali": procedimento di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento di strutture partecipanti alla Sperimentazione ex Dgr 84/2007: Centro di Servizi Centro Diurno per Disabili "Polis Nova" Via Due Palazzi 16, Padova - Società Cooperativa Sociale "Polis Nova" Via Due Palazzi 16, Padova.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di autorizzare all'esercizio - ai sensi della L.R. 22/2002 e della Dgr 84/2007 - Centro di Servizi Centro Diurno per Disabili "Polis Nova" Via Due Palazzi 16, Padova - Società Cooperativa Sociale "Polis Nova" Via Due Palazzi 16, Padova per una capacità ricettiva totale di 30 posti e per la durata di cinque anni dalla data del presente provvedimento.
2. Di accreditare - ai sensi della L.R. 22/2002 e della Dgr 84/2007 - il Centro di Servizi indicato al punto precedente per la durata di tre anni dalla data del presente provvedimento.
3. Di pubblicare nel B.U.R. il presente provvedimento e di inviarne copia al Centro di Servizi autorizzato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4188 del 18 dicembre 2007

Legge Regionale 22 febbraio 1999, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni: "Contributi ai cittadini veneti portatori di handicap psicofisici che applicano il metodo Doman o Vojta o Fay o ABA" - Assegnazione relativa all'anno 2007.

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare la premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare e liquidare € 120.000,00 alle A. Ulss n.1,3,4,5,6,7,8,12,13,14, 15,16,18,20,21 e 22, così come specificato in premessa e come da allegato A) parte integrante e sostanziale del provvedimento, che provvederanno a loro volta all'erogazione ai richiedenti;
3. di impegnare la spesa complessiva di € 120.000,00 al Cap. 60230 del Bilancio Regionale per l'anno 2007 che presenta la necessaria disponibilità.

Allegato A

L.R. n. 6/99, Art. 10 L.R. n.41/03, Art. 41
L.R. n. 1/04 e Art. 11 L.R. n. 23/07.
Contributo ai cittadini veneti portatori di handicap psicofisici che applicano il „Metodo Doma o Vojta o Fay o ABA"
Assegnazione alle A. Ulss per l'anno 2007

Ulss	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	2.206,02
3	8.704,49
4	8.115,53
5	7.921,11
6	11.890,89
7	11.624,90
8	5.582,54
12	4.053,19
13	10.589,69
14	693,41
15	1.278,78
16	10.744,21
18	693,41
20	11.680,36
21	2.218,33
22	22.003,14
Totale	120.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4189 del 18 dicembre 2007

L.R. 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale". Individuazione delle modalità di affidamento dei servizi alle cooperative sociali ed approvazione delle convenzioni-tipo.
[Servizi sociali]

L'Assessore alle Politiche Sociali, Stefano Valdegamberi, riferisce quanto segue.

Con la legge costituzionale n. 3/2001 di riforma del titolo V della Costituzione viene prevista la competenza esclusiva in capo alle Regioni per quanto attiene i servizi sociali e viene elevato a rango costituzionale il principio di sussidiarietà.

Con l'articolo 118 della Costituzione in particolare si afferma il principio di sussidiarietà orizzontale che può consentire di delineare un nuovo quadro di riferimento per la gestione dei servizi sociali, all'insegna della partecipazione delle formazioni sociali alla funzione pubblica sociale e di definire nuovi e alternativi modelli di rapporto tra pubblico e privato non profit.

La "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" dell'8.11.2000, n. 328 propone un modello di stato sociale nel quale gli enti non non profit vengono chiamati a svolgere un ruolo protagonista nel nuovo sistema integrato di interventi e servizi sociali ed a condividere le responsabilità sociali.

Il Legislatore statale con la legge 328/2000, in particolare tramite il combinato disposto di cui agli articoli 1, comma 5, e 5, ha contribuito a fornire all'attività normativa della Giunta regionale un campo d'azione più vasto, soprattutto in ordine alla gestione ed all'offerta dei servizi, alla realizzazione concertata degli interventi anche mediante "il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel terzo settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e di verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale". In attuazione di tale orientamento è stato emanato l'Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona (Allegato A) ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328" di cui al D.P.C.M. del 30 marzo 2001. Dello stesso tenore suonano, peraltro, le indicazioni contenute nel Libro Verde sui servizi di interesse generale (COM-2003-270) approvato dalla Commissione Europea in data 21.5.2003.

In ambito regionale, la L.R. 13.4.2001, n. 11, emanata in attuazione del D. Lgs. 31.3.1998, n. 112, prevede che, tra i soggetti di cui al comma 5 dell'art. 1 della L. 328/2000, dotati di propria potestà decisionale, patrimoniale ed organizzativa, che concorrono alla programmazione, realizzazione e gestione della rete dei servizi sociali, rientrano anche le "cooperative sociali e relativi consorzi di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 'Disciplina delle cooperative sociali" (art. 132, comma 1 e 6, lett. b)). E ciò sempre allo scopo di tutelare la salute, individuale e collettiva e favorire il raggiungimento di una più elevata efficacia dei medesimi servizi socio-sanitari regionali, garantendo ai cittadini livelli uniformi di assistenza e qualità.

L'art. 5 della Legge 8.11.1991, n. 381, come modificata dalla Legge 6.2.1996, n. 52, prevede che gli Enti pubblici possano, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della Pubblica Amministrazione, stipulare convenzioni con le cooperative sociali per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi.

L'art. 9 della medesima Legge 381/1991 demanda alle Regioni il compito di adottare convenzioni tipo per la disciplina dei rapporti tra le cooperative sociali iscritte all'Albo Regionale e le Amministrazioni pubbliche.

La Regione del Veneto ha provveduto con L.R. 24 del 5 luglio 1994 a dare attuazione alla normativa statale di cui alla citata L. 381/1991, normativa che la Regione con la nuova L.R. 23/2006 ha inteso da un lato consolidare per gli

aspetti ormai acquisiti nei rapporti tra soggetti pubblici e soggetti sociali (vds. Art.10 L.R. 23/2006 sull'affidamento dei servizi ed il convenzionamento diretto), dall'altro - come si legge nella relazione introduttiva presentata al Consiglio Regionale in occasione dell'approvazione della L.R. de qua - innovare mediante una nuova legge "che sappia da una parte recepire con uno spirito più maturo il rinvio della legge nazionale rispettando l'identità di un movimento che ha ben precise e consolidate radici, dall'altra parte prevedere nuovi ed efficaci strumenti di promozione e sviluppo della cooperazione sociale".

L'art. 10 della Legge Regionale 3 novembre 2006, n. 23, recante "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale", stabilisce che la Giunta regionale disciplina, sentita la commissione regionale della cooperazione sociale di cui all'art. 21, entro centottanta giorni dell'entrata in vigore della legge medesima, le modalità di affidamento alle cooperative sociali dei servizi in materia socio-sanitaria e di servizi alla persona, definendo, in particolare, le procedure per l'affidamento dei servizi, per il convenzionamento diretto nonché le convenzioni-tipo di cui all'art. 9, comma 2, della L. 381/1991, cui debbono uniformarsi i contratti tra cooperative sociali, enti pubblici e società a partecipazione regionale.

L'art. 10 comma 2 della L.R. 23/2006 stabilisce che le convenzioni-tipo riguardano:

1) la gestione dei servizi alla persona;
2) la fornitura di beni e servizi di cui all'art. 5 della L. 381/1991;
3) l'esecuzione di lavori, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di appalti.

Il D.Lgs 12.04.2006, n. 163, all'art. 20, nel confermare l'estensione operata a livello regionale, stabilisce che agli appalti in materia sanitaria e di servizi sociali, nonché a quelli ricreativi, culturali e sportivi, di cui alle categorie 25 e 26 dell'Allegato II B al medesimo Decreto Legislativo, si applicano esclusivamente le disposizioni di cui agli articoli 68 (specifiche tecniche), 65 (avviso sui risultati della procedura di affidamento) e 225 (avvisi relativi agli appalti aggiudicati).

Con riferimento alla riforma costituzionale ed in attuazione del principio di sussidiarietà, l'articolo 8 della medesima L.R. 23/2006 stabilisce che la Regione - ai fini di favorire la partecipazione della cooperazione sociale all'esercizio della funzione sociale pubblica - fornisca concreti modelli per disciplinare i rapporti nella sussidiarietà, in linea con quanto previsto dalla L. 328/2000, e l'articolo 11 promuove e sostiene il conferimento della titolarità del servizio alle cooperative sociali mediante il ricorso agli istituti della concessione, che ha trovato peraltro una compiuta disciplina nell'articolo 30 del D. Lgs 163/2006, o degli accordi procedimentali (ex art. 11 della legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni).

Sulla materia la Giunta regionale è chiamata altresì a definire schemi tipo e norme procedurali di evidenza pubblica.

In considerazione di quanto sopra espresso, la Giunta regionale adotta i provvedimenti di cui al Capo IV (Affidamento dei servizi) della L.R. 23/2006, in particolare l'Allegato A "Atto di indirizzo per la regolamentazione dei rapporti tra soggetti pubblici e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alle cooperative sociali", corredato dagli Allegati B, C, D, E e F, contenenti gli strumenti attuativi del citato capo IV della legge.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

▪ Udito il Relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, comma secondo, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

▪ Visto il Libro Verde sui servizi di Interesse Generale della Commissione Europea, COM-2003-270 del 21.5.2003;

▪ Visto l'art. 118 della Costituzione della Repubblica Italiana;

▪ Vista la L. 8.11.1991, n. 381;

▪ Vista la L. 7.8.1990, n. 241 e successive modificazioni;

▪ Visto il D.Lgs. 30.3.1998, n.112;

▪ Vista la L. 21.7.2000, n. 205;

▪ Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

▪ Vista la L. 8.11.2000, n. 328;

▪ Visto il D. Lgs. 10.9.2003, n. 276;

▪ Vista il D.Lgs. 12.4.2006, n. 163;

▪ Visto il D.P.C.M. 30.3.2001;

▪ Vista la L. R. 13.4.2001, n. 11;

▪ Vista la L.R. 3.11.2006 n. 23;

▪ sentita la Commissione regionale della cooperazione sociale, di cui all'art. 21 della L.R. 3 novembre 2006, n. 23, in data 10.12.2007;

delibera

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e quale parte integrante e contestuale della presente deliberazione, l'Allegato A "Atto di indirizzo per la regolamentazione dei rapporti tra soggetti pubblici e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alle cooperative sociali", in attuazione del Capo IV della L.R. 23/2006;

2) di approvare, quale parte integrante e contestuale dell'atto di indirizzo, gli allegati di seguito specificati:

Allegato B, contenente la convenzione - tipo per l'affidamento alle cooperative sociali di tipo a) di servizi socio-sanitari ed educativi e di servizi alla persona mediante convenzionamento diretto;

Allegato C, contenente la convenzione - tipo per l'affidamento alle cooperative sociali di tipo b) della fornitura di beni e servizi o dell'esecuzione di lavori mediante convenzionamento diretto;

Allegato D, contenente il contratto - tipo per il conferimento alle cooperative sociali della titolarità del servizio mediante concessione;

Allegato E, contenente il contratto-tipo per il conferimento alle cooperative sociali della titolarità del servizio mediante accordo procedimentale (accordo-tipo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della l. 241/1990, dell'art. 19 della l.r. 328/2000, dell'art. 34 del d.lgs 267/2000 e dell'art. 11 della l.r. 23/2006);

Allegato F, contenente lo schema-tipo di bando e capitolato speciale per gara con procedura aperta per l'affidamento di servizi con riserva di partecipazione all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 13 L.R. n. 23 del 2006.

(segue allegato)

Allegato A

Atto di indirizzo per la regolamentazione dei rapporti tra soggetti pubblici e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alle cooperative sociali.

Sommario:

1. Premesse sull'affidamento dei servizi (Capo IV L.R. 23 /2006)
   1.1. L'affidamento ed il conferimento della titolarità dei sevizi
   1.2. Soggetti interessati alle procedure di affidamento
   1.3. Servizi oggetto di affidamento
   1.4. Beneficiari degli interventi

2. Affidamento dei servizi e convenzioni (Art. 10 L.R. 23/2006)
   2.1. Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici
      2.1.1. Norme speciali derogatorie
   2.2. Procedure per il convenzionamento diretto
      2.2.1. Ricorso al convenzionamento diretto
      2.2.2. Requisiti preliminari per l'affidamento
      2.2.3. Caratteristiche e limiti degli affidamenti
      2.2.4. Considerazioni di carattere procedurale
      2.2.5. Le convenzioni - tipo.

3. Rapporti nella sussidiarietà e conferimento della titolarità dei servizi (Art. 11 L.R. 23/2006)
   3.1. Ricorso ai rapporti nella sussidiarietà:
   3.2. Determinazioni e requisiti generali preliminari per il conferimento della titolarità dei servizi
   3.3. Considerazioni di carattere procedurale:
      A) Conferimento della titolarità del servizio mediante concessione
         A.1. Aspetti procedurali
         A.2. Schema-tipo
      B) Conferimento della titolarità del servizio mediante accordo procedimentale
         B.1. Aspetti procedurali
         B.2. Schema-tipo
      C) Accreditamento istituzionale ed accordi (artt. 15 e seguenti L.R. 22/2002)
         C.1. Aspetti procedurali e schema-tipo

4. Procedura riservata per le cooperative sociali tipo B (Art. 13 L.R. 23/2006)
   4.1. Caratteristiche e limiti degli affidamenti
   4.2. Considerazioni di carattere procedurale
   4.3. Schema-tipo

5. Disciplina comune per l'affidameno dei servizi e per il conferimento della titolarità degli stessi (Artt. 12, 14 e 15 L.R. 23/2006)
   5.1 Criteri di valutazione (Art. 12 L.R. 23/2006)
      5.1.1. Individuazione dei criteri
      5.1.2. Ponderazione dei requisiti
   5.2. Durata e corrispettivi (Art. 14 L.R. 23/2006)
      5.2.1. Durata
      5.2.2. Determinazione dei corrispettivi
      5.2.3. Pagamento dei corrispettivi
   5.3 Verifica dei contratti (Art. 15 L.R. 23/2006)
      5.3.1. Forme di valutazione
      5.3.2. Valutazione nella procedura di partecipazione alla funzione sociale pubblica
      5.3.3. Verifiche ai sensi della L.R. 22/2002

1. Premesse sull'affidamento dei servizi

1.1 L'affidamento dei servizi ed il conferimento della titolarità degli stessi.

La presente circolare intende dettare la disciplina attuativa del Capo IV "Affidamento dei servizi" della L.R. 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale", specularmente ed in continuità con quanto previsto dalle DDgr Veneto n. 4517 del 16 dicembre 1997 e n. 1231 del 18 marzo 2005 (di approvazione della Circolare del Presidente della Giunta regionale " Indirizzi per l'utilizzo del convenzionamento diretto delle cooperative sociali ai sensi della legge 8.11.1991, n. 381" rubricata al n. 3 delle circolari presidenziali del 30 marzo 2005), in applicazione della precedente L.R. 24/1994.
La nuova legge regionale per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale da un lato si pone in una posizione di continuità rispetto alla precedente L.R. 24/1994, dall'altro - come si evince dalla Relazione introduttiva al testo legislativo presentato in Consiglio Regionale - persegue un chiaro intento di innovazione.
La relazione de qua recita infatti "La legge 381/1991, che ha riconosciuto e disciplinato le cooperative sociali, ha bisogno di una nuova legge regionale che sappia da una parte recepire con uno spirito più maturo il rinvio della legge nazionale rispettando l'identità di un movimento che ha ben precise e consolidate radici, dall'altra parte prevedere nuovi ed efficaci strumenti di promozione e sviluppo della cooperazione sociale in grado di accompagnare e incentivare il percorso di crescita di questa realtà all'interno del più generale quadro del welfare regionale che si va a delineare.
Le innovazioni più importanti di questo progetto legislativo sono:

- la forte volontà di riconfermare il "rilevante valore e la finalità pubblica della cooperazionesociale
- l'allargamento delle categorie svantaggiate anche alle nuove povertà e ad altri soggetti deboli non previsti dalla legge 381/91
- il riconoscimento della territorialità, della base sociale multicomponente e

dell'imprenditorialità solidale come elementi che contraddistinguono il modello cooperativa sociale

- la declinazione della legge 328/2000 e soprattutto del principio costituzionale di sussidiarietà per coinvolgere la cooperazione come attore protagonista nel sistema integrato dei servizi alla persona
- una nuova architettura di contributi che consenta di promuovere la cooperazione sociale premiando l'innovazione e i percorsi virtuosi
- un sistema di affidamento diretto dei servizi che intende partire dal concetto di partecipare alla funzione pubblica per la cooperazione sociale.

Proprio in ossequio a questa precisa volontà del legislatore di innnovare nella continuità che appare esplicitata, oltre che

dallo specifico contenuto della L.R. n. 23/2006, anche dagli atti introduttivi alla legge in esame, si riprendono qui i contenuti delle citate deliberazioni n. 4517/1997 e n. 1231/2005 quali momenti prodromici e ispirativi del presente atto di indirizzo.
La Giunta regionale con le sopraccitate Dgr n. 4517/1997 e Circolare n. 3/2005 aveva provveduto a stimolare un sistema di affidamenti improntato su criteri di favor iuris con la volontà di promuovere le imprese sociali impegnate nei servizi alla persona e nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.
La Dgr n. 4517 del 16 dicembre 1997 nelle note esplicative di accompagnamento precisava che " Se da un lato, pertanto, la normativa vigente in materia consente una situazione di favore per gli enti no profit derogando alle norme sui pubblici appalti, dall'altro lo schema di convenzione tipo approvato dalla Giunta regionale è stato predisposto solo per chi è in grado di erogare un servizio qualitativamente valido".
La Circolare Presidenziale n. 3 del 30 marzo 2005, che intendeva in particolare sollecitare procedure di affidamento favorevoli alle cooperative sociali di tipo B, affermava che " Il convenzionamento diretto trova la sua giustificazione nello specifico ruolo svolto dalle cooperative sociali nell'attuazione della politica di intervento sociale perseguita dagli enti pubblici..……..omissis……..
L'importanza della funzione svolta dalle cooperative sociali giustifica, dunque, il ricorso a strumenti, quali il convenzionamento diretto, che consentono alla P.A. di instaurare un rapporto bilaterale di regolamentazione con un contraente prescelto con forme che prescindono dalle tipizzazioni di evidenza pubblica".
Con la presente circolare si ribadisce - come specificato in entrambe le direttive della Giunta regionale soprarichiamate - che l'applicazione degli strumenti di favor iuris, di seguito regolamentati, rappresenta una facoltà per le Pubbliche Amministrazioni, che possono decidere di farvi o non farvi ricorso, avendo presente però che, ai fini di non vanificare la previsione legislativa, i singoli enti dovranno opportunamente motivare il mancato esercizio di tale facoltà.
L'ente affidante che intende esternalizzare il servizio è invitato, in primis, a considerare una modalità alternativa all'appalto dei servizi, in quanto tale procedura di affidamento risulta essere la meno adatta rispetto ad affidamenti che hanno una rilevanza di solidarietà sociale, in secondo luogo - anche dovesse decidere, ricorrendone i presupposti, per l'appalto pubblico - a tenere presente che deve comunque essere escluso il ricorso al criterio del massimo ribasso (vds. art. 4, comma 3, D.P.C.M. 30 marzo 2001), dovendosi optare per quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Con riferimento alle clausole sociali introdotte con l'articolo 2, comma 2, del D. Lgs 163/2006, ma soprattutto in base a quanto stabilito dall'art. 5 della L 328/2000, così come specificato nel DPCM 30 marzo 2001, si delinea per l'affidante una sorta di preclusione giuridica ad utilizzare gare al massimo ribasso per l'acquisto di servizi e prestazioni o l'affidamento dei servizi sociali.
L'art. 10 della L.R. 23/2006 impegna la Giunta regionale, nel rispetto dei principi e della normativa statale e comunitaria prevista per gli appalti di servizi in materia socio-sanitaria e in materia di servizi alla persona, a disciplinare le modalità per l'affidamento dei servizi alle cooperative sociali, definendo, in particolare, le procedure per l'affidamento dei servizi, per il convenzionamento diretto, nonché le convenzioni-tipo di cui all'art. 9, comma 2, della L. 381/1991. Tali convenzioni-tipo riguardano:

a. la gestione dei servizi alla persona;
b. la fornitura di beni e servizi, di cui all'articolo 5 della legge n. 381/1991;
c. l'esecuzione di lavori, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di appalti.

Premesso che l'affidamento indica l'atto di assegnare a soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione il compito di assicurare un determinato bene/servizio, salva restando la questione relativa alla modalità attraverso cui si perviene a tale affidamento, la presente direttiva quindi intende disciplinare, ai sensi degli artt. 10, 12, 14 e 15 della L.R. n. 23/2006, le modalità di affidamento dei servizi alle cooperative sociali (acquisto di servizi e prestazioni, affidamento della gestione dei servizi), definendo in particolare:

- le procedure per l'affidamento (non diretto) dei servizi
- le procedure per il convenzionamento diretto
- le convenzioni tipo.

L'art. 11, comma 2, della L.R. 23/2006 impegna la Giunta regionale, nel rispetto dei principi e della normativa statale e comunitaria prevista per gli appalti di servizi in materia socio-sanitaria e in materia di servizi alla persona, a definire gli schemi-tipo e le norme procedurali di evidenza pubblica per il conferimento della titolarità dei servizi, mediante concessione o attraverso lo strumento degli accordi procedimentali, da inserire nei piani di zona e negli atti locali di programmazione e regolamentazione delle attività dei servizi alla persona, al fine di valorizzare compiutamente i rapporti nella sussidiarietà tra cooperative sociali e pubblica amministrazione.
Il principio di sussidiarietà è stato elevato al rango costituzionale dall'articolo 118 della Costituzione, come novellato dall'art. 4 della Legge Costituzionale n. 3 del 2001, il quale - disciplinato al 1 comma il criterio di allocazione delle competenze fra livelli differenti di governo (sussidiarietà verticale) - al 4 comma, che testualmente recita:
"Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà",
fornisce invece il modello di riferimento per i rapporti fra le pubbliche amministrazioni ed i soggetti privati (sussidiarietà orizzontale):
In base a tale principio la generalità delle competenze e delle funzioni deve essere attribuita alle autorità territorialmente più vicine ai cittadini interessati (art. 118, comma 1, Cost. " sussidiarietà verticale") e affidata ai poteri pubblici soltanto quando individui e formazioni sociali non sono in grado di assolvere ai propri compiti sociali, fermo restando naturalmente il dovere dell'ente pubblico di garantire i servizi essenziali ai cittadini (art.118, comma 4, Cost. " sussidiarietà orizzontale").
La Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" pone la sussidiarietà fra i principi fondamentali della riforma, costituendo un sistema integrato in cui le formazioni sociali, specificamente quelle non profit, vengono chiamate a condividere con le istituzioni l'esercizio della funzione sociale pubblica.
L'articolo 8 della L.R. 23/2006 - dopo aver riconosciuto al primo comma un ruolo attivo alla cooperazione sociale nella programmazione, nell'organizzazione del sistema integrato dei

servizi alla persona, nella gestione e nell'offerta dei servizi nonché nella verifica dei risultati delle prestazioni realizzate - nel secondo comma promuove i rapporti nella sussidiarietà: "La Regione e gli enti locali favoriscono la partecipazione della cooperazione sociale all'esercizio della funzione sociale pubblica, mediante la promozione di azioni volte a favorirne le capacità progettuali ed imprenditoriali, il sostegno ed il coinvolgimento delle cooperative sociali nel sistema integrato di interventi e servizi alla persona, fornendo concreti modelli per disciplinare i rapporti nella sussidiarietà".
L'articolo 9 della L.R. n. 23/2006 stabilisce che "La Regione, nell'ambito dei propri atti, piani e interventi di programmazione delle attività sociali, socio-assistenziali, socio-educative, socio-sanitarie e sanitarie, individua strumenti atti a definire le modalità di partecipazione delle cooperative sociali per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, promovendo il raccordo e la collaborazione tra servizi pubblici e cooperazione sociale".
In riferimento al principio di sussidiarietà orizzontale, come sopra richiamato e con particolare attenzione alla valorizzazione dei soggetti del terzo settore, la L.R. 23/2006 prevede la possibilità di sviluppare rapporti nella sussidiarietà attraverso provvedimenti di tipo negoziale (accordi procedimentali) o di natura concessoria (concessione di servizio pubblico), istituti entrambi di tipo pubblicistico, che possono consentire l'effettiva partecipazione della cooperazione sociale all'esercizio della funzione sociale pubblica (che rimane in capo all'ente pubblico) mediante il conferimento della titolarità della gestione del servizio.
La presente direttiva intende quindi disciplinare, ai sensi degli artt.11, 12, 14 e 15 della L.R. n.23/2006, gli schemi tipo e le norme procedurali di evidenza pubblica per il conferimento della titolarità dei servizi socio-sanitari ed alla persona, mediante concessione o accordo procedimentale.
La direttiva intende altresì disciplinare le particolari procedure di aggiudicazione di appalti pubblici riservate a cooperative sociali o ad analoghi organismi aventi sede negli stati membri della Comunità Europea (13 della L.R. n.23/2006).

1.2. Soggetti interessati alle procedure di affidamento

I soggetti affidanti, interessati all'affidamento di lavori, servizi o forniture, secondo le modalità previste dal capo IV della L.R. 23/2006 e le procedure di affidamento di cui alla presente circolare, sono gli enti pubblici, compresi quelli economici, e le società a partecipazione pubblica regionali.
Sono soggetti affidatari, che possono beneficiare delle modalità di affidamento di cui al capo IV, le cooperative sociali di tipo A, le cooperative sociali di tipo B ed i loro consorzi, nonché le cooperative sociali ad oggetto plurimo, iscritte ai sensi del 3 comma dell'art.6 della L.R. 23/2006, ad entrambe le sezioni di cui all'art.5, comma 2, lettere a) e b) della legge de qua.
Si ricorda per queste ultime la necessità di prevedere nei rispettivi statuti il contemporaneo esercizio di attività ricomprese in entrambe le categorie designate con le lettere a) e b) dell'art.1 della L. 381/1991, come precisato dal Ministero del lavoro con circolare n.153 dell'8 novembre 1996, nonché l'obbligo di avere due gestioni distinte delle attività esercitate (circolare dell'INPS - Direzione Centrale delle Entrate Contributive n.89 del 15 aprile 1999).
A beneficiare della stesse modalità di affidamento sono anche le equivalenti imprese sociali che hanno ottenuto formale qualifica ai sensi del decreto legislativo 155/2006.

1.3. Servizi oggetto di affidamento (L.R. 23/2006 artt. 10, 11 e 12)

Sono oggetto di affidamento:
Cooperative di tipo B:
1) la fornitura di beni e servizi, di cui all'articolo 5 della legge n. 381/1991.
2) l'esecuzione di lavori, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di appalti.

Cooperative sociali di tipo A:
1) i servizi in materia socio-sanitaria e educativa, così come previsto dall'art.1 della Legge 381/1991;
2) i servizi alla persona, nella più ampia accezione specificata dal DPCM 30 marzo 2001 in applicazione della Legge n. 328 dell'8 novembre 2000, che a questo fine fa espresso rinvio all'art.128 del d.lgs. n. 112/1998, nonché dall'art.111 della L.R. 11/2001.

Tale previsione, rispetto alla precedente L.R. 24/1994, presenta delle nuove opportunità di partecipazione da parte delle cooperative sociali, così come nella volontà del legislatore regionale manifestata anche nella Relazione di presentazione alla L.R. 23/2006, laddove si precisa: "Forte delle caratteristiche che la contraddistinguono (…) la cooperazione sociale fornisce oggi un modello efficace nella produzione di servizi alla persona".
Se da un lato, restano oggetto di affidamento i servizi socio-sanitari e sociali strettamente intesi, ex art. 124 L.R. 11/2001, così come individuati anche dalla Dgr n. 2501 del 6 agosto 2004 (e successive modificazioni ed integrazioni in attuazione della L.R. n. 22 del 16 agosto 2002), dall'altro lato, la possibilità di affidamento è stata ampliata coinvolgendo quella vasta gamma di attività e servizi che trovano la esplicazione negli ambiti della tutela della salute, della cultura, della formazione e del lavoro, dell'istruzione e del diritto allo studio, dello sport, della tutela e della promozione della cultura veneta nel mondo.
Si ricorda che, ai sensi del comma 2 dell'art.2 della L.R. 23/2006, sono considerati servizi, di cui alla lett. a) del comma 1 dell'art.1, anche le attività svolte dalle strutture (indipendentemente dal soggetto sociale gestore) che, nell'ambito di programmi individuali riabilitativi, educativi e formativi temporaneamente definiti e concertati con i servizi sociali pubblici, organizzano attività lavorative finalizzate al recupero sociale delle persone svantaggiate e deboli.
Questa peculiare previsione normativa tende ad accreditare e far propria l'idea che - ai fini degli affidamenti dei servizi socio-sanitari ed educativi e dei servizi alla persona - si deve far riferimento non solo al profilo soggettivo dell'affidatario, ma anche a quello sostanziale dell'oggetto del contratto.
In questa prospettazione l'attività di recupero, promozione umana e lavorativa di soggetti svantaggiati svolta da una cooperativa di tipo b), purchè inserita nell'ambito di programmi individuali riabilitativi, educativi e formativi temporaneamente definiti e concertati con i servizi sociali pubblici, può indubbiamente essere annoverata tra i servizi alla persona.
Questa affermazione peraltro è perfettamente coerente con il significato attribuito ai "servizi alla persona" dal decreto legislativo n.112/1998, che all'interno del Titolo IV "Servizi alla persona e alla comunità" colloca il Capo II, rubricato

come "Servizi sociali", definendoli (art. 128) come "tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti e a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno o di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia", definizione poi ripresa ed ampliata dalla L.R. n.11/2001 di attuazione del citato d. lgs. n. 112/1998.
Le cooperative sociali a scopo plurimo possono essere oggetto di affidamento in entrambi gli ambiti sopradescritti in ragione delle attività esercitate.

1.4. Beneficiari degli interventi

Come già più sopra ricordato le precedenti direttive regionali attuative della L.R. n. 24/1994 (Dgr n. 4517/1997 e Circolare Presidenziale n. 3/2005), hanno trovato la loro giustificazione nello specifico ruolo svolto dalle cooperative sociali nell'attuazione della politica di intervento sociale perseguita dagli enti pubblici.
Lo svolgimento infatti di un servizio che mira all'inserimento di soggetti svantaggiati "rappresenta un'attività di forte supporto e coadiuvazione dell'azione istituzionale affidata agli enti pubblici per la tutela e l'integrazione sociale delle fasce deboli della popolazione" (Circolare Presidenziale n. 3/2005).
Le cooperative sociali che assicurano il recupero di persone svantaggiate tramite l'inserimento lavorativo non possono pertanto essere trattate come qualunque altro soggetto del mercato.
Su questa linea il legislatore regionale ha voluto evidenziare nella Relazione introduttiva alla L.R. 23/2006 tra le innovazioni principali proprio "l'allargamento delle categorie di svantaggio anche alle nuove povertà e ad altri soggetti deboli non previsti dalla legge 381/1991".
L'articolo 3 della L.R. 23/2006 ha così ampliato, rispetto alla precedente LR 24/1994, le categorie dei beneficiari, destinatari degli interventi delle cooperative sociali: accanto alle "persone svantaggiate" di cui all'articolo 4 della legge n. 381/1991 e successive modificazioni, sono stati individuati quali beneficiari degli interventi le "persone deboli", intese come i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f), del regolamento CE n. 2204/2002 del 5 dicembre 2002 "Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione" e coloro che versano nelle situazioni di fragilità sociale evidenziate nell'articolo 22 della legge 8 novembre 2000, n. 328.

2. Affidamento dei servizi e convenzioni (Art. 10 L.R. 23/2006)

Come già ricordato in premessa l'art. 10 della L.R. 23/2006 impegna la Giunta regionale, nel rispetto dei principi e della normativa statale e comunitaria prevista per gli appalti di servizi in materia socio-sanitaria e in materia di servizi alla persona, a disciplinare le modalità per l'affidamento dei servizi alle cooperative sociali, definendo, in particolare, le procedure per l'affidamento dei servizi, per il convenzionamento diretto, nonché le convenzioni-tipo di cui all'art. 9, comma 2, della L. 381/1991.
Tali convenzioni-tipo riguardano:

a. la gestione dei servizi alla persona;
b. la fornitura di beni e servizi, di cui all'articolo 5 della legge n. 381/1991;
c. l'esecuzione di lavori, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di appalti.

2.1. Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici

Il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" costituisce un corpus unitario per gli appalti pubblici relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture.
È improntato al rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, nonché ai principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.
Tra i principi generali è previsto che il criterio di economicità è derogabile rispetto a criteri, previsti dal bando, ispirati ad esigenze sociali, ambientali, di tutela della salute e dello sviluppo sostenibile (cosiddette "clausole sociali", art. 2, comma 2).
Le esigenze sociali richiamate in questo articolo, che giustificano l'eventuale deroga al criterio dell'economicità, sono trattate alla stregua di interessi sensibili cui evidentemente il legislatore riconosce preminenza.
Il Codice degli appalti prevede sia le procedure di affidamento dei lavori, servizi o forniture mediante appalto, sia l'affidamento di lavori o servizi mediante concessione.
Il codice dei contratti pubblici si applica, fatti salvi i contratti esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione dello stesso o quelli non contemplati nel codice, sia ai contratti di rilevanza comunitaria, sia a quelli sotto la soglia comunitaria; la disciplina di questi ultimi peraltro è dettata da pochi articoli derogatori rispetto alla disciplina generale che per il resto rimane applicabile.
Le procedure per l'affidamento (non diretto) di lavori, servizi o forniture che le amministrazioni aggiudicatrici devono utilizzare sono (artt. 54):

- procedura aperta: nella quale ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta;
- procedura ristretta: nella quale ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui soltanto gli operatori economici invitati dalle amministrazioni possono presentare un'offerta;
- procedura negoziata: nella quale le amministrazioni consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno solo o più di essi le condizioni dell'appalto;
- dialogo competitivo: procedura nella quale la stazione appaltante, in caso di appalti particolarmente complessi, avvia un dialogo con i candidati ammessi a tale procedura, al fine di elaborare una o più soluzioni atte a soddisfare le sue necessità e sulla base della quale o delle quali i candidati selezionati saranno invitati a presentare le offerte; a tale procedura qualsiasi operatore economico può chiedere di partecipare.

A queste procedure - alle quali, fatte salve le deroghe in materia di contratti della pubblica amministrazione e le specifiche disposizioni stabilite per i contratti esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici, devono attenersi le pubbliche amministrazioni nella scelta del contraente cui affidare i contratti pubblici aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, di forniture, l'esecuzione di opere o

lavori - possono partecipare le cooperative sociali alla stessa stregua degli altri soggetti (persona fisica o giuridiche) individuati dall'art. 34 del codice.

2.1.1 Norme speciali derogatorie

Il D.Lgs 12.04.2006, n. 163, pur costituendo il quadro generale di riferimento per i contratti pubblici, all'art. 20, stabilisce che agli appalti in materia sanitaria e di servizi sociali, nonché a quelli ricreativi, culturali e sportivi, di cui alle categorie 25 e 26 dell'Allegato II B al medesimo Decreto Legislativo, in considerazione della specifica materia oggetto del contratto, si applicano esclusivamente le disposizioni relative alla pubblicizzazione di cui agli articoli 68 (specifiche tecniche), 65 (avviso sui risultati della procedura di affidamento) e 225 (avvisi relativi agli appalti aggiudicati).
L'affidamento dei contratti pubblici predetti, come disposto dell'art. 27 "Principi relativi ai contratti esclusi" del codice degli appalti, avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, nonché di quanto disposto dall'art.2, commi 2, 3 e 4, con esclusione però -in considerazione dell'oggetto del contratto "servizi sanitari e sociali" e della specifica disciplina dettata dall'articolo 20 del decreto- dell'obbligo di invito ad almeno 5 concorrenti, che rimane comunque una facoltà dell'affidante.
Rispettato quindi il principio generale di prevalenza del diritto di origine comunitaria rispetto alle legislazioni nazionali, si può far riferimento per l'affidamento di servizi in materia sanitaria e sociale al terzo settore alle normative nazionali e regionali di settore.
A questo proposito si evidenzia che il legislatore statale con la "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" dell'8.11.2000, n. 328, in particolare tramite il combinato disposto di cui agli articoli 1, comma 5, e 5, ha proposto un modello di stato sociale nel quale gli enti non non profit vengono chiamati a svolgere un ruolo da protagonisti nel nuovo sistema integrato di interventi e servizi sociali ed a condividere le responsabilità sociali e nel contempo ha demandato alla competenza regionale il compito di adottare specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona, relativamente ai quali - fermo restando l'utilizzo degli istituti dell'autorizzazione e dell'accreditamento (art 11 L. 328/2000) - le pubbliche amministrazioni sono indirizzate a promuovere azioni per favorire "il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel terzo settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e di verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale".
In attuazione di tale orientamento è stato emanato l'"Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328" di cui al D.P.C.M. del 30 marzo 2001.
Dello stesso tenore suonano, peraltro, le indicazioni contenute nel Libro Verde sui servizi di interesse generale (COM-2003-270) approvato dalla Commissione Europea in data 21.5.2003.
Da questo complesso di norme emergono alcuni criteri ineludibili nelle procedure di affidamento dei servizi:

- nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza dell'azione della Pubblica Amministrazione e di libera concorrenza tra i privati nel rapportarsi ad essa, sono da privilegiare le procedure di aggiudicazione ristrette e negoziate (Art. 6, comma 1, DPCM 30 marzo 2001)
- il divieto dell'affidamento dei servizi con il metodo del massimo ribasso (art. 4, comma 3, art. 5, comma 2, lett. c) ed art. 6, comma 3, DPCM 30 marzo 2001)
- oggetto dell'acquisto o dell'affidamento di servizi deve essere l'organizzazione complessiva del servizio o della prestazione, con assoluta esclusione delle mere prestazioni di manodopera che possono essere acquisite esclusivamente nelle forme previste dalla legge n. 196 del 1997, cioè dalle società autorizzate all'intermediazione di manodopera (Art. 5, comma 3, DPCM 30 marzo 2001)
- gli elementi di selezione dei soggetti presso cui acquistare o ai quali affidare l'erogazione dei servizi e gli elementi qualitativi dei quali tener conto in sede di aggiudicazione (art. 4 DPCM 30 marzo 2001)
- l'obbligatorietà da parte del soggetto affidante di prevedere forme e modalità per la verifica quali-quantitativa degli adempimenti oggetto del contratto (art. 6, comma 4, DPCM 30 marzo 2001).

Le considerazioni di cui sopra evidenziano che a livello di direttive comunitarie, rispetto alla precedente disciplina dei contratti pubblici, con il D. Lgs 163/2006 non sono intervenute sostanziali modifiche relativamente alle procedure di affidamento dei servizi a cui si riferisce la presente circolare e che rimangono comunque applicabili gli strumenti di legislazione speciale e/o derogatori già previsti nel nostro ordinamento interno o introdotti proprio dal codice degli appalti:

- per gli affidamenti sotto soglia comunitaria, le convenzioni ex art. 5, comma 1, della L. 381/1991, modificata dall'art.20 della L.6/2/1996, n.52, che prevedeva la possibilità per gli enti pubblici, compresi quelli economici, e le società di capitali a partecipazione pubblica, anche in deroga alla disciplina dei contratti con la P.A, di stipulare convenzioni con le Cooperative sociali di tipo B ovvero con analoghi organismi aventi sede negli alltri Stati membri della Comunità Europea, per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitri ed educativi, purchè tali convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate
- sopra soglia comunitaria, ex art. 5, comma 4, della L.381/1991 (così come modificato dalla L. 52/96), la facoltà per gli enti pubblici, compresi quelli economici, nonchè per le società di capitali a partecipazione pubblica (per le forniture di beni o servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi il cui importo stimato, al netto dell'Iva, sia pari o superiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici) di inserire nei bandi di gara di appalto e nei capitolati d'onere, fra le condizioni di esecuzione, l'obbligo di eseguire il contratto con l'impiego delle persone svantaggiate, di cui all'art. 4, comma I, della L.381/1991 e con l'adozione di specifici programmi di recupero e inserimento lavorativo
- l'art. 52 del D.Lgs 163/2006 che, fatte salve le norme vigenti sulle cooperative sociali e sulle imprese sociali, ha introdotto la facoltà per le stazioni appaltanti di riservare la partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, in relazione a singoli appalti, o in consi-

derazione dell'oggetto di determinati appalti, a laboratori protetti nel rispetto della normativa vigente, o riservarne l'esecuzione nel contesto di programmi di lavoro protetti quando la maggioranza dei lavoratori interessati è composta di disabili i quali, in ragione della natura o della gravità del loro handicap, non possono esercitare un'attività professionale in condizioni normali
- le clausole sociali previste dall'art. 2, comma 2, dello stesso D. Lgs. 163/2006, che consentono di introdurre nei bandi di gara dei criteri volti a favorire l'imprenditorialità con finalità di solidarietà sociale.

Va precisato che le deroghe alle norme sulla contrattualistica pubblica di cui abbiamo parlato non legittimano in alcun modo la P.A. a operare in assenza di regole o a derogare dall'imperativo dell'art .97 della Cost. che impone di assicurare il buon andamento (rispetto delle regole di buona amministrazione) e l'imparzialità dell'azione amministrativa (trasparenza nelle procedure per l'individuazione del contraente); anche se il principio dell'evidenza pubblica non è sinonimo di gara d'appalto.
In questo senso appare paradigmatico quanto previsto dall'art. 12 della novellata legge 241/1990 " Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", espressamente richiamata dal'art. 2, comma 3, del D. Lgs. 163/2006, che - con riferimento ai provvedimenti attributivi di vantaggi economici - prevede la predeterminazione e la pubblicazione dei criteri e delle modalità cui ci si intende attenere nella scelta del beneficiario e successivamente la specificazione della effettiva osservanza in concreto dei predetti criteri e modalità nei singoli provvedimenti relativi agli interventi.
Nell'ambito di questo contesto normativo di riferimento si è sviluppato il dibattito e poi è stata approvata la nuova L.R. 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale" e la Giunta regionale è chiamata fornire le relative direttive per consentirne applicazione.

2.2. Procedure per il convenzionamento diretto

Dalla formulazione letterale dell'art. 10 della L.R. n. 23/2006 si ricava che l'affidamento dei servizi mediante il convenzionamento diretto e le convenzioni tipo tra pubbliche amministrazioni e cooperative sociali potranno avere ad oggetto sia la gestione dei servizi alla persona, sia la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, sia l'esecuzione di lavori; possono interessare sia le cooperative sociali di tipo a) che quelle di tipo b).
L'estensione del convenzionamento diretto alle cooperative sociali di tipo a), già operata dal legislatore regionale della L.R. n. 24/1994 e confermata come più sopra specificato da quello della L.R. n. 23/2006, può ritenersi pienamente legittima stante l'attribuzione alla competenza legislativa regionale esclusiva della materia dei servizi sociali operata dal novellato art. 117 della Cost., competenza nella quale indubbiamente rientra l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali regionali e, nel suo ambito, la disciplina delle modalità di partecipazione della cooperazione sociale all'esercizio della funzione sociale pubblica, alla programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi alla persona ed alla gestione ed all'offerta dei servizi.
L'espressione "convenzionamento diretto" era già stata utilizzata dalle DDgrV. n. 4517/1997 e n. 1231/2005, applicative degli artt. 14 e 16 della LR 24/94, che prevedevano già l'affidamento diretto dei servizi alle cooperative di tipo B sottosoglia; la DgrV 4517/1997 peraltro estendeva la possibilità del "convenzionamento diretto" alle cooperative di tipo A sia sotto che sopra soglia comunitaria.
Su questa linea di continuità si è posto anche il legislatore regionale della nuova legge per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, che - come sopra ricordato, anche con riguardo alla Relazione introduttiva per l'approvazione della LR 23/2006 in Consiglio regionale - ha inteso confermare nella terminologia giuridica e nella sostanza la stessa impostazione di favore già riservata a beneficio sia delle cooperative di tipo A che di quelle di tipo B dal legislatore della L.R. 24/94.
In questa linea di continuità - in un quadro legislativo generale che non prevede mutazioni in pejus per quanto riguarda la revisione della normativa degli appalti pubblici - la Giunta regionale intende - disciplinando le procedure per l'affidamento dei servizi mediante lo strumento del convenzionamento diretto - rinnovare l'impostazione già proposta dalle citate DDgrV. n. 4517 del 1997 e n. 1231 del 2005.

2.2..1. Ricorso al convenzionamento diretto

L'art. 5, comma 1, della L. 381/ 1991 recita "Gli enti pubblici,compresi quelli economici, e le società di capitali a partecipazione pubblica, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, possono stipulare convenzioni con le cooperative che svolgono le attività di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) …..omissis.
La possibilità di stipulare le predette convenzioni è stata poi estesa dall'arte 16 della L.R. 24/1994 anche alle cooperative sociali che svolgono le attività indicate alla lettera a) del primo comma dell'art. 1 della legge 381/1991.
La deroga attiene alle complesse procedure di aggiudicazione, ora di affidamento, dei contratti pubblici, ma non è in discussione che siamo comunque in presenza di un appalto ed il contratto che ne deriva può qualificarsi di diritto privato.
Il convenzionamento diretto si applica nei casi in cui l'ente affidante "acquista" beni e servizi a fronte di un corrispettivo in danaro: in tal senso consiste in un rapporto contrattuale di natura privatistica riconducibile in sostanza al contratto di appalto (art. 1655 Codice civile, art. 29 D.Lgs. 276/2003, art. 3, comma 6, D. Lgs. 163/2006), comunque escluso in parte dalla normativa degli appalti data la specificità riconosciuta all'oggetto dell'affidamento: servizi sanitari e sociali (allegato II B categoria 25 D.Lgs. 163/2006) e attività di inserimento lavorativo di persone svantaggiate (art. 5 legge 381/1991).
L'Ente pubblico affidante, comunque titolare della pubblica funzione sociale, mantiene la titolarità della gestione del servizio, mentre l'affidatario - pur con l'organizzazione dei mezzi necessari e con la gestione a proprio rischio - agisce in nome e per conto dell'amministrazione pubblica titolare del servizio.
Come ricordato in premessa l'utilizzo dello strumento della convenzione da parte degli Enti pubblici non è un obbligo giuridico, ma una facoltà della quale la P.A. può avvalersi nell'esercizio del proprio potere discrezionale; considerato però il regime di particolare favore riservato dalla legislatore nazionale e regionale alla cooperazione sociale in ragione delle finalità di pubblico interesse dalla stessa perseguite (scopo della cooperazione sociale infatti è il perseguimento

dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini), si ritiene che - ferma restando la facoltà di stipulare singoli rapporti convenzionali diretti - gli Enti Pubblici possano esercitare più efficacemente il loro potere discrezionale in relazione all'obiettivo perseguito mediante provvedimenti di carattere generale, nell'ambito dei quali - come specificato dalla DgrV. n 4517/1997 - "si stabilisca una ripartizione di massima tra attività da affidare mediante sistemi tipici della contrattualistica pubblica e attività da attribuire con il sistema del convenzionamento agli enti no profit".

Si conferma altresì quanto già disposto con la circolare presidenziale n. 3/2005, relativamente al convenzionamento diretto con le cooperative di tipo b) in ordine all'opportunità che le Pubbliche Amministrazioni che intendano procedere ad affidamenti di servizi o forniture tramite convenzionamento diretto si dotino di un provvedimento di indirizzo con cui stabilire gli obiettivi di promozione umana e integrazione sociale che si intendono perseguire attraverso la creazione di occasioni di lavoro per le cooperative sociali di tipo b), le quali inseriscono soggetti svantaggiati, appartenenti alle categorie di cui all'articolo 4 della legge 381/1991.

Il provvedimento deve dare conto, in via esplicativa, dell'analisi dei fabbisogni di intervento sociale del territorio, della compatibilità con i Piani di Zona ed i Piani Attuativi Locali, oltre che con la normativa nazionale e regionale in materia di emergenza sociale e sanitaria, di programmazione regionale e locale e di politiche attive del lavoro e di inserimento lavorativo mirato delle persone disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili").

Nel provvedimento predetto deve essere inoltre specificata la quota percentuale (che onde assicurare uniformità su tutto il territorio regionale non potrà essere inferiore al 30%) delle proprie forniture - sotto soglia comunitaria - di beni e servizi, diversi da quelli socio sanitari ed educativi, che l'amministrazione si impegna a riservare alle cooperative di tipo b).

Analogalmente deve essere specificata nel provvedimento de quo la quota percentuale delle forniture di beni e servizi, pari o sopra soglia comunitaria, per le quali l'amministrazione intende avvalersi della particolare procedura di aggiudicazione prevista dall'art. 5, comma 4, della legge 381/1991.

Allo scopo di assicurare uniformità su tutto il territorio regionale si ritiene che tale quota non dovrebbe essere inferiore al 30% e che le persone svantaggiate assunte in dipendenza della fornitura debbano costituire almeno il 20% del personale normodotato impegnato, non concorrendo le persone svantaggiate alla determinazione del numero complessivo dei lavoratori relativamente al computo della loro quota percentuale.

La Giunta regionale si impegna peraltro a reperire appositi finanziamenti da destinare agli enti pubblici per incentivare la stipula delle convenzioni di cui all' art. 5, comma 1, della L. 381/ 1991.

L'affidante utilizza quindi il convenzionamento:

a) a fronte della richiesta di convenzionamento diretto da parte di una o di più cooperative sociali interessate alla gestione del servizio;
b) su propria valutazione d'ufficio, nei casi in cui intende "acquistare" un bene o un servizio all'esterno;
c) per affidamenti di servizi o di prestazioni con caratteristiche di organicità e completezza (comunque non riconducibili a mere prestazioni di manodopera).

2.2.2. Requisiti preliminari per l'affidamento

Per procedere ad affidamento alle cooperative sociali, mediante convenzionamento diretto, l'affidante dovrà verificare la presenza dei seguenti requisiti:

a) iscrizione all'Albo Regionale delle cooperative sociali del Veneto, ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. a), della LR 23/2006, o ad altri albi regionali delle cooperative sociali (istituiti ai sensi dell'art. 9 della L. 381/1991);
b) regolarità con le norme concernenti la revisione periodica cooperativa di cui al D. Lgs. 220/2002;
c) rispetto delle norme di cui agli articoli 2,3,4,5,6 della Legge 3.4.2001, n. 142, relative al rispetto dei diritti individuali e collettivi del socio lavoratore, al trattamento economico, all'osservanza delle disposizioni in materia di previdenziale ed assicurativa e ad alle altre normative applicabili al socio lavoratore, nonché all'esistenza ed al rispetto del regolamento interno alla cooperativa sociale;
d) rispetto nei confronti dei lavoratori delle normative vigenti in materia assicurativa e previdenziale, retributiva e di prestazione del lavoro.

2.2.3. Caratteristiche e limiti degli affidamenti

- Per le cooperative sociali di tipo A, con riferimento quindi ai "servizi socio-sanitari ed alla persona", che rientrano nella categoria dei "contratti esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione del codice", si può ricorrere all'affidamento in convenzionamento diretto sia per servizi sotto che sopra soglia di rilievo comunitario.
- Per le cooperative sociali di tipo B, con riferimento quindi alla fornitura di beni e servizi finalizzati all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, di cui all'articolo 5 della legge n. 381/1991, gli affidamenti mediante il convenzionamento diretto devono essere inferiori al limite della soglia comunitaria prevista dalle direttive europee.

Sopra soglia comunitaria, stante il soprarichiamato limite, si potrà procedere, date le finalità di inserimento lavorativo di persone svantaggiate e deboli e ricorrendone i presuposti, all'affidamento del contratto pubblico utilizzando una delle seguenti procedure:

1. la riserva di partecipazione, di cui all'articolo 13 della L.R. 23/2006, come in seguito specificato;
2. l'inserimento nei bandi o capitolati di gara, fra le condizioni di esecuzione, dell'obbligo di eseguire il contratto con l'impiego di persone svantaggiate di cui all'articolo 4, comma primo, della legge 381/1991 e con l'adozione di specifici programmi di recupero e di inserimento lavorativo (art. 5, ultimo comma, della L. 381/1991);
3. l'inserimento di una specifica clausula sociale, in applicazione dell'articolo 2, comma 2, del D. Lgs. 163/2006; in particolare, nei bandi di gara per le forniture sopra soglia, attribuendo almeno il 5% del punteggio sulla qualità per la partecipazione agli appalti di cooperative sociali di tipo B o di raggruppamenti temporanei d'impresa che associno cooperative sociali di tipo B.

2.2.4. Considerazioni di carattere procedurale.

Premesso che il convenzionamento diretto -come ben sottolineato dalla citata Dgr 4517/1997 - non va confuso con la pro-

cedura negoziata, di cui al D.Lgs. 163/2006, che rappresenta invece una delle tipiche procedure di scelta del contraente nell'ambito della contrattualistica pubblica, trattandosi di una modalità che - pur nel rispetto del principio dell'evidenza pubblica - può aver luogo "in deroga alla disciplina in materia di contratti della Pubblica Amministrazione",
la presente circolare intende dettare la disciplina procedurale per il convenzionamento diretto specularmente ed in continuità con quanto previsto dalle DDgr Veneto n. 4517 del 16 dicembre 1997 e n. 1231 del 18 marzo 2005 atteso che la nuova legge regionale per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale - relativamente a questo strumento per l'affidamento dei servizi - si pone, come precisato in premessa, in una posizione di assoluta continuità rispetto alla precedente L.R. 24/1994.
La procedura di affidamento di servizi e forniture mediante convenzionamento diretto dovrà avvenire nel modo seguente:

1) breve indagine di mercato per conoscere il numero dei soggetti del territorio che svolgono l'attività che si intende affidare (salvo che gli stessi non siano già stati individuati nell'ambito della pianificazione zonale o dell'atto generale di indirizzo o mediante la predisposizione - a seguito di apposito bando - di un elenco di cooperative sociali, che presentino credenziali di integrazione con il territorio di appartenenza e con le iniziative della pianificazione locale)
2) invito al soggetto (o ai soggetti) individuato ed interessato a presentare, entro un congruo termine, un progetto su come si intende gestire l'attività, secondo le modalità, le esigenze e le specifiche tecniche individuate dall'amministrazione, con annessa relazione nella quale siano specificati gli elementi oggettivi per la scelta del contraente, di cui all'art. 12 della LR 23/2006 e degli ulteriori requisiti richiesti.
   Si sottolinea - come già precisato nella Dgr 4517/1997 - che non esiste un numero minimo di potenziali affidatari da invitare, in quanto l'amministrazione rimane sovrana nello scegliere il contraente con cui convenzionarsi, purché risponda ai requisiti dell'articolo 12 LR. 23/2006 e fermo restando il dovere di motivare la scelta nel provvedimento di affidamento dell'incarico e di adozione della convenzione che si andrà successivamente a stipulare.
3) esame dei progetti presentati e scelta del contraente sulla base della rispondenza agli elementi oggetti di individuazione dell'affidatario indicati nel citato art. 12 della L.R. 23/2006, tenendo conto - in relazione alle possibili situazioni - delle seguenti ulteriori indicazioni:

a. in caso di richiesta di convenzionamento diretto da parte di una cooperativa sociale, l'ente dovrà verificare la sussistenza, in capo della medesima, dei requisiti di legge, nonché delle capacità professionali e sociali e, in caso di esito positivo, procederà all'affidamento;

b. in caso di richiesta di convenzionamento diretto da parte di più cooperative sociali, l'ente, verificati i requisiti di cui al punto 1) e accertata la tipologia e la quantità dei servizi o forniture affidabili, potrà - al fine di soddisfare al meglio gli interessi sociali coinvolti - promuovere un accordo tra le cooperative richiedenti onde ricondurre ad unicità progettuale e gestionale le istanze presentate; in assenza di accordo procederà alla stipula della convenzione con le cooperative che meglio garantiscono il raggiungimento di risultati soddisfacenti in termini di produttività sociale;

c. in caso di mancanza di richieste di convenzionamento diretto da parte di cooperative sociali, gli enti che hanno la necessità di avviare al lavoro persone svantaggiate, poiché il recupero e l'inserimento sociale di queste rientra nei loro scopi istituzionali, potranno predisporre un bando riservato alle cooperative sociali di tipo b) per indurle a occuparsi di tali soggetti, dando la disponibilità ad incentivare gli inserimenti attraverso l'affidamento di servizi o forniture.

4) approvazione del provvedimento motivato di affidamento dell'incarico e di adozione del contratto secondo lo schema-tipo di convenzione allegato alla presente circolare
5) pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento del servizio o della fornitura, ex art. 65 D.Lgs. 163/2006

2.2.5. Le convezioni tipo

Posta in essere la procedura di individuazione dell'affidatario, l'amministrazione adotterà la convenzione-tipo, di cui agli allegati A e B, per disciplinare i rapporti tra l'amministrazione e la formazione sociale prescelta ed i relativi reciproci impegni.

3. Rapporti nella sussidiarietà e conferimento della titolarità dei servizi (Art. 11 L.R. 23/2006)

In attuazione del principio di sussidiarietà di cui all'art.118 della Costituzione,la Regione promuove e sostiene il conferimento della titolarità del servizio alle Cooperative sociali, mediante il ricorso agli istituti disciplinati dall'art.5 della L. n.328/2000, dall'art.11 della L. n. 241/1990 e dall'art. 30 del D.L.vo n. 163/2006 (vds. art. 11, comma 1, L.R. n.23/2006).
Prosegue l'art. 11 precisando che la Giunta regionale, nel rispetto dei principi e della normativa statale e comunitaria prevista per gli appalti di servizi in materia socio- sanitaria e in materia di servizi alla persona, definisce gli schemi-tipo e le norme procedurali di evidenza pubblica per il conferimento della titolarità dei servizi, mediante concessione o attraverso lo strumento degli accordi procedimentali, da inserire nei piani di zona e negli atti locali di programmazione e regolamentazione delle attività dei servizi alla persona.
Il conferimento della titolarità dei servizi, di cui al citato art. 11 della L.R. n.23/2006, non significa la privatizzazione degli stessi, né la rinuncia da parte dei soggetti istituzionali ad una pubblica funzione, basta solo che si considerino gli strumenti
(entrambi di natura pubblicistica) che devono essere obbligatoriamente utilizzati che sono la concessione e gli accordi procedimentali.
Con il conferimento della titolarità del servizio, la titolarità della funzione sociale, in base al principio di sussidiarietà, viene partecipata ma non trasferita, mentre la titolarità della gestione del servizio viene ceduta senza inficiare il carattere di pubblico servizio.
Anche l'accreditamento, secondo la Cassazione a sezioni unite, è una forma di concessione amministrativa; è un istituto quindi che ha natura pubblicistica e non privatistica.
Per questa ragione deve trovare collocazione all'interno di questo paragrafo che disciplina i rapporti nella sussidiarietà.

3.1. Ricorso ai rapporti nella sussidiarietà:

L'affidante utilizza queste modalità:

a) su richiesta da parte di una o di più cooperative sociali interessate alla gestione del servizio e su propria valutazione d'ufficio, anche per favorire le capacità di progettazione delle formazioni sociali;
b) quando l'amministrazione intende condividere con la cooperativa sociale responsabilità inerenti l'esercizio di funzioni pubbliche;
c) per affidamenti di servizi di complessità e autonomia organizzativa.

3.2. Determinazioni e requisiti generali preliminari per il conferimento della titolarità dei servizi

All'interno dell'Atto generale di indirizzo con il quale vengono definiti i servizi da affidare secondo i sistemi tipici della contrattualistica pubblica o mediante il convenzionamento diretto, le Pubbliche Amministrazioni possono indicare i servizi per i quali intendono procedere al conferimento della titolarità ai soggetti sociali mediante il ricorso agli istituti della concessione o dell'accordo procedimentale.
Nello stesso atto potranno essere specificati i motivi che giustificano il ricorso a tali forme di affidamento, i benefici che deriveranno agli utenti ed alla comunità, la rilevanza economica del servizio.
Per procedere ad affidamento alle cooperative sociali, mediante rapporti nella sussidiarietà, l'affidante dovrà verificare la presenza dei seguenti requisiti:
- iscrizione all'Albo Regionale delle cooperative sociali del Veneto, ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. a) della L.R. 23/2006, o ad altri albi regionali delle cooperative sociali (istituiti ai sensi dell'art. 9 della L. 381/1991);
- regolarità con le norme concernenti la revisione periodica cooperativa di cui al D. Lgs. 220/2002;
- rispetto delle norme di cui agli articoli 2,3,4,5,6 della Legge 3.4.2001, n. 142, relative al rispetto dei diritti individuali e collettivi del socio lavoratore, al trattamento economico, all'osservanza delle disposizioni in materia previdenziale ed assicurativa ed alle altre normative applicabili al socio lavoratore, nonché all'esistenza ed al rispetto del regolamento interno alla cooperativa sociale;
- rispetto nei confronti dei lavoratori delle normative vigenti in materia assicurativa e previdenziale, retributiva e di prestazione del lavoro.

3.3. Considerazioni di carattere procedurale

Per quanto riguarda i rapporti nella sussidiarietà, non è previsto nessun limite connesso alla soglia comunitaria, data anche la previsione dell'art. 30 - comma 1 - del D.Lgs. 163/2006 che stabilisce l'esclusione dell'applicazione della norma alle concessioni di servizi, salvo quanto disposto dallo stesso art. 30.
Relativamente alle modalità con cui l'affidante può procedere all'individuazione della cooperativa sociale con cui concretizzare i rapporti nella sussidiarietà, di cui all'articolo 11 della L.R. 23/2006, è necessario salvaguardare i principi generali di trasparenza e par condicio attraverso un'adeguata informativa ai soggetti potenzialmente interessati ed idonei alla gestione del servizio, con la possibilità anche di fare ricorso ad un elenco di cooperative sociali, che presentino credenziali di integrazione con il territorio di appartenenza e con le iniziative della pianificazione locale, preventivamente predisposto dalla Pubblica Amministrazione a seguito di apposito bando, salvo che le stesse non siano già state individuate nell'ambito della pianificazione zonale o dell'atto generale di indirizzo.
Sul piano procedurale emergono degli aspetti di differenziazione a seconda del rapporto nella sussidiarietà di natura concessoria che si intende attivare :
A) Conferimento della titolarità del servizio mediante concessione
B) Conferimento della titolarità del servizio mediante accordo procedimentale
C) Accreditamento istituzionale (ex art. 15 e seguenti L.R. 22/2002)

A. Conferimento della titolarità del servizio mediante concessione

La concessione è una modalità tradizionale di esternalizzazione di servizi pubblici, anche se poco usata per l'affidamento dei servizi sociali.
La concessione di un pubblico servizio si sostanzia nel caso in esame in un provvedimento amministrativo con il quale si trasferisce in capo ad un soggetto sociale non profit (cooperativa sociale) un potere di cui la pubblica amminstrazione è titolare, ma che la stessa non intende esercitare direttamente, pur rimanendo la titolarità del potere in capo alla P.A. Il concessionario diventa temporaneamente sostituto della pubblica amministrazone nell'adempimento della funzione pubblica ed eroga in tale veste il pubblico servizio ad esso affidato.
La concessione di servizi è ora specificamente normata dal codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 163/2006, anche se - nella considerazione che la controprestazione a favore del concessionario consiste unicamente nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente il servizio - per buona parte essa viene sottratta alla disciplina del decreto predetto, che si applica nei limiti delle sole disposizioni contenute nell'art 30 dello stesso.
La concessione è un istituto giuridico mediante il quale il concessionario diviene una sorta di alter ego dell'amministrazione titolare della funzione, per conto della quale, ma in nome proprio, eroga un servizio pubblico, con l'assunzione del rischio gestionale.
Il rapporto concessorio di servizi, peraltro, riguarda sempre un articolato rapporto trilaterale che interessa l'amministrazione, il concessionario e gli utenti del servizio. Normalmente, nella concessione di servizi il costo grava sui privati/utenti.
Resta a carico del citato concessionario, in tutto o in parte, il cosiddetto rischio economico, nel senso che la sua remunerazione dipende, in misura residua rispetto alla eventuale quota partecipativa posta preventivamente a carico della Pubblica amministrazione, dai proventi che può trarre dalla gestione del servizio.
Con la concessione il rapporto di fornitura intercorre infatti direttamente tra concessionario e utente e quest'ultimo corrisponde al concessionario la tariffa eventualmente prevista per il servizio e quindi in questo caso il concessionario gestisce un pubblico servizio per conto dell'amministrazione pubblica titolare della funzione ma in nome proprio nei confronti dell'utenza.
Si evidenzia la natura "pubblica" dell'istituto concessorio che attribuisce all'ente un potere di valutazione della finalità di tutela del pubblico interesse del servizio, con la conseguente

facoltà di modificare le clausole dell'accordo e le modalità di erogazione del servizio (fino addirittura a recedere dallo stesso previo idoneo ristoro degli eventuali danni arrecati al privato) a fronte di mutate condizioni di contesto e di evoluzione dei bisogni.

A.1. Aspetti procedurali

Relativamente alle modalità di conferimento della titolarità del servizio mediante concessione, l'art. 30, comma 3, del D. Lgs. 163/2006 stabilisce che la scelta del concessionario deve avvenire nel rispetto dei principi desumibili dal Trattato CE e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità, previa gara informale a cui sono invitati almeno cinque concorrenti, se sussistono in tale numero soggetti qualificati in relazione all'oggetto della concessione, e con predeterminazione dei criteri selettivi.Tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 30 del D.lgs. 163/2006, la procedura di affidamento alle cooperative sociali mediante conferimento della titolarità del servizio in concessione può prevede le seguenti fasi:

1) il concedente elabora (anche attraverso attività di coprogettazione) un progetto di massima del servizio con indicate le caratteristiche ritenute irrinunciabili dall'amministrazione e le linee guida per la progettazione esecutiva;
2) l'amministrazione procedente invita, attraverso un avviso pubblico, almeno cinque concorrenti (se sussistono in tale numero soggetti sociali qualificati in relazione all'oggetto della concessione) a presentare un progetto esecutivo su come intendono gestire il servizio, con connessa relazione in riferimento ai requisiti di cui all'art. 12;
3) esame dei progetti esecutivi presentati ed eventuale selezione del contraente, mediante il ricorso ai criteri di scelta di cui all'art. 12;
4) adozione e pubblicazione del provvedimento motivato dell'incarico e adozione del contratto di concessione, secondo lo schema-tipo allegato alla presente circolare.

A.2. Schema-tipo.

Posta in essere la procedura di individuazione dell'affidatario al quale conferire la titolarità del servizio mediante concessione, l'amministrazione adotterà lo schema-tipo di contratto di concessione, di cui all'allegato C.

B) Conferimento della titolarità del servizio mediante accordo procedimentale

L'accordo procedimentale, previsto dall'art. 11 della L. 241/1990, così come modificato da successive disposizioni legislative, rappresenta lo strumento giuridico più adatto per l'instaurazione di rapporti fra Ente pubblico ed enti privati non profit - nel caso specifico, cooperative sociali - che intendano aderire alle responsabilità che discendono dall'esercizio della funzione sociale pubblica.
L'accordo procedimentale rappresenta l'applicazione nel procedimento amministrativo del principio di amministrazione consensuale e si sostanzia nell' accordo concluso dalla pubblica amministrazione procedente con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale (accordi integrativi) ovvero in sostituzione di questo (accordi sostitutivi).
Il provvedimento è il risultato del confronto dialettico tra la P.A. ed il soggetto sociale al fine di perseguire l'interesse generale della comunità.
Tale strumento, avendo natura pubblicistica, è soggetto ad eventuali nuove valutazioni dell'Amministrazione relativamente alla tutela del pubblico interesse. Ne consegue la possibilità di cambiare l'accordo o, persino, recedere dallo stesso (previo idoneo ristoro degli eventuali danni arrecati al privato) ove l'Amministrazione si trovasse di fronte a mutate condizioni di contesto.
Il seguente modello procedurale è applicabile in situazioni in cui l'ente pubblico intende avvalorare una rete territoriale di servizi, nella quale gli enti gestori sono chiamati a partecipare, in un'ottica di "rete multilaterale", non solo alle tradizionali attività di gestione e di offerta dei servizi, ma anche alle fasi di pianificazione, organizzazione, gestione e valutazione dei sistemi territoriali integrati di interventi e servizi alla persona.
Si sostanzia in tal modo il principio di sussidiarietà e la valorizzazione del ruolo dei soggetti del terzo settore, in armonia con quanto disposto in particolare dagli artt. 1, 5 e 19 della legge 328/2000.
Il modello si applica quindi, in primis, all'interno dei processi di pianificazione territoriale (Piano di Zona e Piani specifici di area).
I soggetti responsabili della formulazione del piano di zona dei servizi alla persona
(i comuni associati negli ambiti territoriali di cui all'art. 8, comma 3, lett. a) della L. 328/2000 così come definiti dall'art. 128, comma 4, della L.R. 11/2001, d'intesa con le aziende unità socio sanitarie locali) sono chiamati a definire e regolamentare specifici "sistemi di accesso" con i quali definire - attraverso idonee forme di rappresentanza e di rappresentatività - i criteri e le modalità di ammissione dei soggetti sociali alla costruzione ed alla realizzazione del sistema locale a rete integrato di interventi e di servizi alla persona ed alla conseguente partecipazione al processo complessivo di pianificazione, programmazione, organizzazione, gestione, verifica e valutazione dei risultati.
Il piano di zona può costituire anche la sede per approvare, previo apposito bando o avviso pubblico finalizzato a consentire la possibilità da parte delle cooperative interessate di esplicare le proprie chances partecipative anche di co-progettazione, un preventivo elenco generale di cooperative suddiviso per tipologia di servizio, nell'ambito del quale i soggetti pubblici interessati possono individuare il soggetto sociale a cui affidare il servizio o la fornitura.
L'elenco si intende dinamico, avrà la stessa validità del Piano di Zona (di norma triennale) e sarà aggiornato almeno annualmente, in occasione della predisposizione della relazione annuale di valutazione del piano, sulla base delle richieste di inserimento pervenute da parte di cooperative sociali in possesso di requisiti richiesti dal bando.
I criteri di ammissione alla "rete territoriale", quali soggetti sociali realizzatori degli obiettivi, della azioni, dei progetti, delle attività e degli interventi concertati nell'ambito della pianificazione zonale, dovranno essere coerenti per le unità di offerta dalla stessa previste con le condizioni e con i requisiti di accreditamento istituzionale, di cui alla legge 22/2002.

B.1. Aspetti procedurali

L'articolo 11, comma 1, della L. 241/1991 testualmente recita: "In accoglimento di osservazioni e proposte presentate a norma dell'art. 10, l'amministrazione procedente può concludere, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse, accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo.
Pertanto, la procedura di avvio dell'accordo, ferma restando la facoltà dell'amministrazione di farsi promotrice della medesima, è attivata, di norma, dalla richiesta di accordo, che nel caso in esame può venire da una cooperativa interessata, che si propone non nella tradizionale logica oppositiva dell'interesse privato nei confronti di quello pubblico, ma in quella collaborativa o di partnership, che significa volontà di lavorare insieme per il bene comune e di assumere volontariamente responsabilità connesse all'esercizio di pubbliche funzioni (partecipazione alla funzione sociale pubblica).
Gli accordi devono essere stipulati per iscritto, a pena di nullità, e ad essi si applicano, ove non diversamente previsto, le norme del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.
La stipulazione degli accordi sostitutivi del provvedimento amministrativo di conferimento della titolarità del servizio deve essere preceduta da una determinazione dell'organo che sarebbe competente per l'adozione del provvedimento e quindi del soggetto titolare della funzione pubblica (art. 11, comma 4-bis, L. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni).
Le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi sono riservate, ex art. 11, comma 5, della L. 241/1990, alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.
La procedura di evidenza pubblica per il conferimento della titolarità dei servizi attraverso lo strumento dell'accordo procedimentale di collaborazione (ai sensi dell'art. 11 L. 241/1990 e più specificatamente del combinato disposto dall'art. 119 d.lgs. 267/2000 Testo unico degli enti locali e dall'art. 43 legge 27 dicembre 1997, n. 449), al quale autorevoli commentatori attribuiscono natura concessoria, può svilupparsi -applicando analogicamente i principi e i limiti stabiliti per la concessione di servizi dall'art. 30 del d.lgs. 163/2006- secondo le seguenti fasi:

1) invito ai soggetti che hanno partecipato ai tavoli tematici di pianificazione e a quelli che, anche a seguito pubblico avviso od invito, hanno manifestato la volontà di concorrere per la realizzazione degli obiettivi, della azioni, dei progetti, delle attività e degli interventi concertati nell'ambito della pianificazione zonale, a formulare - in relazione alle aree di servizio di interesse - le loro proposte di collaborazione o le loro progettualità esecutive, ai fini della eventuale stipula di un accordo procedimentale; deve trattarsi naturalmente di servizi per i quali, direttamente con gli strumenti di pianificazione locale o mediante l'atto generale di indirizzo, le Pubbliche Amministrazioni hanno previsto di procedere al conferimento della titolarità ai soggetti sociali mediante il ricorso agli istituti della concessione o dell'accordo procedimentale
2) raccolta e valutazione delle manifestazioni di interesse alla gestione dei servizi o alla erogazione degli interventi previsti dall'attività di pianificazione: nel caso in cui vi siano più dichiarazioni di interesse, viene sollecitato un possibile accordo fra i richiedenti al fine di ricondurre tali manifestazioni ad unico progetto complessivo. In tal caso si ipotizza un "accordo multilaterale" (cfr. allegato D) che, oltre a definire gli aspetti di regolamentazione generale del sistema (criteri comuni di accesso ai servizi, requisiti minimi di qualità - anche ulteriori rispetto a quelli previsti dalla L.R. 22/2002, criteri di definizione delle tariffe, criteri di partecipazione dell'utenza, ecc.), individua anche il contributo specifico dei vari soggetti alla realizzazione del piano di intervento.
3) nel caso in cui, esperito il tentativo di conciliazione, non sia possibile ricondurre ad un unico progetto complessivo le disponibilità dei diversi soggetti sociali coinvolti, l'Ente pubblico - dopo puntuale valutazione e confronto dei progetti presentati - potrà procedere all'affidamento dei servizi previsti nel piano in primis secondo il criterio del grado di coinvolgimento del privato nel rapporto di sussidiarietà (partecipazione gratuita, partecipazione sostenuta, partecipazione con risorse proprie, ecc.), in subordine secondo il criterio del progetto/offerta economicamente più vantaggiosa
4) individuato il soggetto unico interessato o il migliore progetto tra quelli presentati dai soggetti sociali candidati, si procede ad avviso e pubblicazione del provvedimento motivato dell'incarico e alla stipula dell'accordo procedimentale, preceduto dalla relativa determinazione a contrarre.

B.2. Schema-tipo

Completata la procedura per conferimento della titolarità del servizio mediante accordo procedimentale, determinato il contenuto del provvedimento finale o in sostituzione di questo, l'amministrazione procede alla stipula dell' accordo procedimentale di collaborazione (ai sensi dell'art. 11 L. 241/1990 e, più specificatamente, del combinato disposto dall'art. 119 del D.Lgs. 267/2000 Testo unico delle autonomie locali e dall'art. 43 legge 27/12/1997 n. 449), secondo lo
schema-tipo di cui all'allegato D.

C) Accreditamento istituzionale e accordi contrattuali e gestionali (art. 15 e seguenti L. R. 22/2002)

Ai fini di valorizzare i rapporti nella sussidiarietà, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 23/2006, sono da considerare - per la natura concessoria dell'accreditamento nei servizi sanitari, sociosanitari e sociali - anche gli accordi contrattuali e gestionali conseguenti all'accreditamento istituzionale, previsti dall'art. 17 della legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali".
L'accreditamento rappresenta uno strumento di regolazione del sistema di produzione e di offerta dei servizi e strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali, che si fonda sul criterio del rispetto della programmazione socio-sanitaria regionale ed attuativa locale. L'accreditamento istituzionale può quindi costituire una ulteriore procedura concessoria di regolazione dell'accesso di enti e soggetti sociali, tra cui le cooperative sociali, nel sistema di gestione dei servizi territoriali alla persona, prevedendo in questo modo il riconoscimento in capo ai

soggetti accreditati della compartecipazione all'esercizio della funzione pubblica sociale.
L'ente pubblico esercita la funzione di ente accreditante di soggetti gestori di servizi subordinatamente alla sussistenza di determinate condizioni ed al possesso di determinati requisiti. I suddetti requisiti dovranno essere coerenti e rifarsi ai requisiti previsti dal sistema di accreditamento istituzionale regionale ai sensi della L.R. 22/2002.
Con tale sistema di regolazione l'utenza - possibile beneficiaria di "impegnative" o contributi spendibili nel sistema di offerta accreditato - potrà esercitare il diritto di scelta tra i soggetti accreditati, pur nell'ambito dei regolamenti territoriali inerenti i criteri di accesso, i criteri di partecipazione alla spesa, i criteri di valutazione multidimensionale e di accompagnamento dell'utenza da parte dei servizi territoriali.
L'accreditamento rappresenta la condicio sine qua non per la stipula degli accordi contrattuali e questi ultimi il necessario presupposto per la remunerazione delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e sociali erogate nell'ambito del sistema integrato di interventi e servizi alla persona da parte delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale, nonché degli enti locali.

C.1. Aspetti procedurali e schema-tipo

I rapporti fra i soggetti sociali accreditati (alla stregua di tutti gli altri soggetti interessati all'instaurazione di nuovi rapporti pubblico-privato fondati sul criterio dell'accreditamento) e gli enti pubblici saranno regolati secondo la disciplina definita dalla Giunta regionale, in attuazione dell'art.17 della L.R. 22/2002, Giunta che è chiamata a definire gli accordi contrattuali e ad individuare i soggetti interessati, come di seguito specificato :

- "La Giunta regionale disciplina ……i rapporti di cui all'art. 8 quinquies del d. lgs. 502/1992 e successive modificazioni mediante uno schema tipo di accordo contrattuale con il quale si stabiliscono l'indicazione delle quantità e delle tipologie di prestazioni da erogare e le modalità delle verifiche e dei controlli." (art. 17, comma 3, L.R. 22/2002).
- "La Giunta regionale definisce…… lo schema tipo di accordo per l'organizzazione, la gestione e l'erogazione di servizi socio-sanitari e sociali tra aziende ed enti del servizio sanitario regionale, enti locali e soggetti accreditati." (art. 17, comma 5, L.R. 22/2002).

4. Procedura riservata per le cooperative sociali tipo B
(Art. 13 L.R. 23/2006)

L'art. 13, comma 1, della L.R. 23/2006 recita:
"Gli enti pubblici, compresi quelli economici, e le società di capitali a partecipazione pubblica, qualora la maggioranza dei lavoratori interessati sia composta di persone svantaggiate o deboli di cui all'articolo 3, che in ragione della natura del loro svantaggio o della gravità del loro disagio, non sono in grado di esercitare un'attività professionale in condizioni normali, possono riservare la partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici in relazione a singoli appalti o in considerazione dell'oggetto di determinati appalti, o riservarne l'esecuzione, nel contesto di programmi di lavoro protetti, a cooperative sociali che svolgono le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), ovvero ad analoghi organismi aventi sede negli stati membri della Comunità europea.
L'art. 13 della L.R. 23/2006 introduce una particolare procedura di aggiudicazione di appalti pubblici (o di affidamento), quella riservata a cooperative sociali di tipo b) o ad analoghi organismi aventi sede negli stati membri della Comunità europea; la riserva può riguardare qualsiasi appalto pubblico quale che sia il suo oggetto (acquisizione di servizi, forniture o esecuzione di lavori) o il suo valore, sia di rilevanza comunitaria che sotto soglia.
Questa disposizione regionale, ancorché non la citi espressamente, si pone sostanzialmente in linea con quanto stabilito in materia di appalti riservati dall'art. 52 del D. Lgs. 163/2006 (che recepisce l'art. 19, direttiva 2004/18 e l'art. 28,direttiva 2004/17), norma quest'ultima che non si riferisce peraltro alle sole cooperative ed imprese sociali.
Alle riserve di cui all'art. 13 della L.R. 23/2006 sono da applicarsi comunque i principi dell'evidenza pubblica, per cui ferma restando la previsione nel bando di gara di una riserva a favore dei soggetti sociali più sopra specificati, la procedura di affidamento deve rivestire sempre il carattere pubblicistico.
L'amministrazione affidante - ricorrendone i presupposti soggettivi e le condizioni previste dalla norma - utilizza questa modalità:

a) a fronte della richiesta da parte di una o di più cooperativa sociali interessate alla gestione del servizio;
b) su propria valutazione d'ufficio, nei casi in cui intende "acquistare" all'esterno un bene o un servizio di un importo pari o superiore alla "soglia" comunitaria, non essendo consentito l'utilizzo del convenzionamento diretto;
c) per sviluppare azioni di politica attiva del lavoro volta all'inserimento di persone svantaggiate e deboli.

4.1. Caratteristiche e limiti degli affidamenti.

Tale procedura è riservata alle cooperative sociali di tipo B o ad analoghi organismi aventi sede negli stati membri della Comunità europea, qualora la maggioranza dei lavoratori da occupare nel servizio oggetto di appalto, sia composta da persone svantaggiate o deboli di cui all'articolo 3 L.R. 23/2006, che in ragione della natura del loro svantaggio o della gravità del loro disagio, non sono in grado di esercitare un'attività professionale in condizioni normali.
Nella scelta del soggetto sociale contraente, in sede di applicazione dei criteri di valutazione previsti dal comma 3 dell'art 12 L.R. 23/2006, saranno privilegiate, nella determinazione del punteggio, le imprese che parteciperanno all'appalto riservato, con una maggior percentuale di persone svantaggiate e/o deboli già inserite nell'organico della propria base sociale.

4.2. Considerazioni di carattere procedurale.

Qualora per la commessa da esternalizzare non si potesse procedere ad altra forma di affidamento (né convenzionamento diretto perché contratto di rilevanza comunitaria, né rapporto concessorio nella sussidiarietà perché non ve ne sono le caratteristiche proprie), è possibile utilizzare questa forma di aggiudicazione mediante appalto pubblico riservato, esplicitando la riserva di partecipazione nel bando o capitolato di gara.
Si precisa che l'affidante, in alternativa alla procedura di cui all'art. 13 L.R. 23/2006 e se giudicate più convenienti in ragione all'oggetto dell'appalto e delle esigenze sociali da soddisfare, potrà anche procedere all'affidamento mediante:

- appalto pubblico con inserimento delle indicazioni previste dall'art. 5, ultimo comma, della L. 381/1991 (previsione nei bandi di gara e nei capitolati, fra le condizioni di esecuzione, della possibilità di prevedere l'obbligo di eseguire il contratto con l'impiego delle persone svantaggiate di cui all'art. 4 L. 381/1991 e con l'adozione di specifici programmi di recupero e inserimento lavorativo;
- appalto pubblico con l'inserimento di una specifica clausola sociale, di cui all'articolo 2, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 ed in particolare attribuendo, nei bandi di gara per le forniture sopra soglia, almeno il 5% del punteggio sulla qualità per la partecipazione agli appalti di cooperative sociali di tipo b) o di raggruppamenti temporanei d'impresa che associno cooperative sociali di tipo b).

4.3. Schema-tipo.

L'amministrazione potrà utilizzare, nella volontà di procedere ad aggiudicazione riservata ai sensi dell'art. 13 L.R. 23/2006, lo schema-tipo di procedura (bando di gara e capitolato), di cui all'allegato E.
Lo schema tipo utilizza la procedura aperta, a titolo meramente esemplificativo;
l'amministrazione potrà ovviamente ricorrere alla procedura di aggiudicazione prevista dal codice degli appalti pubblici ritenuta più conveniente, in relazione all'oggetto del contratto da affidare o al suo valore.

5. Disciplina comune per l'affidameno dei servizi e per il conferimento della titolarità degli stessi (Artt. 12, 14 e 15 LR 23/2006)

L'art. 12 della L.R. 23/2006 prevede i criteri da seguire per la scelta del soggetto sociale cui affidare i servizi o al quale conferire la titolarità degli stessi.
L'art. 14, comma 1, stabilisce la normale durata pluriennale dei contratti relativi alla fornitura di beni e servizi caratterizzati da prestazioni ricorrenti.
L'art. 15 stabilisce che, in occasione dell'affidamento dei servizi o del conferimento della titolarità degli stessi, siano previste forme di valutazione e di verifica della qualità delle prestazioni anche mediante il coinvolgimento diretto degli utenti e la promozione di indagini finalizzate a monitorare il grado di soddisfazione dei bisogni. La struttura regionale competente in materia ispettiva o in materia di servizi sociali ed i comuni possono effettuare verifiche sui servizi oggetto dell'affidamento.

5.1. Criteri di valutazione (Art. 12 LR 23/2006)

L'art. 12 della L.R. 23/2006 prevede i criteri per la scelta del soggetto sociale cui affidare i servizi o al quale conferire la titolarità degli stessi, escludendo l'applicazione del solo criterio del massimo ribasso.
Gli enti pubblici, compresi quelli economici, e le società di capitali a partecipazione pubblica dovranno pertanto provvedere all'affidamento o al conferimento di cui sopra sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Se sono candidate più cooperative per l'esecuzione di lavori, la fornitura di beni, la prestazione di servizi, nella scelta del contraente per l'affidamento del servizio si valuta il progetto di gestione del servizio presentato secondo le procedure illustrate sopra e si fa riferimento ai criteri di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 23/2006.
Con riferimento a tali criteri di valutazione, gli enti affidanti, anche attraverso appositi regolamenti, possono elaborare ed applicare ulteriori specifici e definiti sottocriteri.

5.1.1. Individuazione dei criteri

Si invitano gli enti affidanti ad utilizzare e declinare i suddetti criteri con riferimento alla seguente classificazione:
- criteri di accesso al procedimento
- criteri soggettivi di valutazione (inerenti il soggetto affidatario)
- criteri oggettivi di valutazione inerenti il progetto di gestione del servizio.

Per l'affidamento e per il conferimento della titolarità dei servizi alla persona e per la fornitura di beni e servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, elementi oggettivi di valutazione sono:

Criteri di accesso (per poter accedere ad un affidamento ai sensi della presente circolare)
1. Criteri di cui all'art. 12 L.R. 23/2006:
   f) il rispetto delle norme contrattuali di settore
   e) il possesso degli standard funzionali previsti dalle normative nazionali e regionali di settore.
2. Ulteriori requisiti preliminari per l'affidamento previsti nella presente circolare.

Criteri soggettivi di valutazione (inerenti il soggetto affidatario)
1. Criteri di cui all'art. 12 L.R. 23/2006:
   a) il radicamento costante nel territorio e il legame organico con la comunità locale di appartenenza finalizzato alla costruzione di rapporti con i cittadini, con i gruppi sociali e con le istituzioni
   b) la partecipazione dei vari portatori di interessi nella base sociale e nel governo della cooperativa sociale
   c) la previsione puntuale nello statuto del servizio oggetto dell'affidamento
   d) la solidità di bilancio dell'impresa.
2. Eventuali ulteriori criteri di valutazione previsti dall'ente affidante.

Criteri oggettivi di valutazione (inerenti il progetto di gestione del servizio)
1. Criteri di cui all'art. 12 L.R. 23/2006:
   g) la capacità progettuale, organizzativa ed innovativa
   h) la qualificazione professionale degli operatori
   i) la valutazione comparata costi/qualità desunta da corrispondenti servizi pubblici o privati.
2. Eventuali ulteriori criteri di valutazione previsti dall'ente affidante, anche con riferimento alla classificazione dei requisiti contenuta nei provvedimenti regionali applicativi della L.R. 22/2002 (requisiti organizzativi, funzionali, tecnologici-strutturali).

Per l'affidamento della fornitura di beni e servizi a cooperative sociali di tipo b), oltre agli elementi di cui sopra, risulta elemento oggettivo di valutazione il progetto relativo all'inserimento delle

persone deboli e svantaggiate di cui all'art. 3 della medesima Legge Regionale. Tale progetto dovrà contenere:

a) elementi in grado di testimoniare l'organico radicamento territoriale del progetto stesso
b) numero delle persone svantaggiate e deboli impegnate
c) la tipologia dello svantaggio in relazione alla prestazione lavorativa richiesta
d) ruolo e profilo professionale di riferimento;
e) presenza di piani individualizzati contenenti obiettivi a medio e lungo termine
f) numero e qualifica delle eventuali figure di sostegno.

5.1..2. Ponderazione dei requisiti

Fatti salvi i casi in cui il prezzo del servizio sia predeterminato dall'Ente affidante, si propone di attribuire al fattore prezzo un peso non superiore al 40% del totale del punteggio assegnato. Il rimanente 60% viene distribuito tra i criteri di valutazione soggettivi (inerenti il soggetto affidatario) e i criteri oggettivi (inerenti il progetto di gestione del servizio), in particolare:

- criteri di valutazione soggettivi: 30%
- criteri di valutazione oggettivi: 30%

5.2. Durata e corrispettivi (Art. 14 LR 23/2006)

5.2.1. Durata

Ai sensi dell'art. 14, comma 1, della L.R. 23/2006, al fine di garantire, attraverso la continuità del servizio, un adeguato livello qualitativo ed un efficace processo di programmazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni, tutte le modalità di affidamento di cui al Capo V hanno di norma durata pluriennale. Ogni scelta in senso contrario operata dall'Ente pubblico dovrà essere appositamente motivata. Si consiglia una minima durata triennale.

Alla scadenza del contratto è possibile procedere a proroga nei casi e con le modalità previste dall'art. 23 della legge 18/4/2005, n.62.

È possibile altresì procedere alla ripetizione di servizi analoghi già affidati, nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 57, comma 5 lett. b), del d.lgs.163/2006.

Sempre ai sensi del citato art. 57, comma 7, del codice degli appalti è in ogni caso vietato il rinnovo tacito dei contratti aventi ad oggetto forniture, servizi e lavori; il rinnovo è consentito invece, ai sensi del comma 1 dell'art. 29 del codice dei contratti pubblici, quale tecnica di determinazione della durata contrattuale e quale opzione da programmare nel bando.

Le norme più sopra richiamate del codice dei contratti pubblici, di cui al d. lgs 12.04.2006, n. 163 che costituisce il quadro generale di riferimento per i pubblici appalti, si applicano ai contratti pubblici, fatti salvi quelli non contemplati nel codice ed i contratti esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione dello stesso, tra i quali rientrano gli appalti in materia sanitaria e di servizi sociali, nonché quelli ricreativi, culturali e sportivi, di cui alle categorie 25 e 26 dell'Allegato II B al medesimo Decreto Legislativo, per i quali ai sensi dell'art. 20 del decreto si applicano esclusivamente le disposizioni agli articoli 68 (specifiche tecniche), 65 (avviso sui risultati della procedura di affidamento) e 225 (avvisi relativi agli appalti aggiudicati).

Alla luce delle predette considerazioni il rinnovo dei contratti è pertanto ammesso esclusivamente per i contratti aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, forniture o l'esecuzione di lavori, per i quali è previsto l'affidamento anche in deroga alle procedure ordinarie della contrattualistica pubblica (convenzionamento diretto) o mediante il ricorso agli istituti tipici dei rapporti nella sussidiarietà (concessione, art. 30 codice dei contratti pubblici, o accordo procedimentale).

Nelle ipotesi contrattuali nelle quali è legittimamente possibile il rinnovo, deve essere specificamente prevista nella convenzione, nel contratto o nel capitolato di oneri la facoltà per l'Ente pubblico di rinnovare il contratto, fatti salvi la verifica della permanenza, in capo alla cooperativa sociale affidataria, dei requisiti sociali e professionali richiesti al momento dell'affidamento iniziale ed il raggiungimento dei risultati attesi.

Il rinnovo, nel rispetto degli elementi caratterizzanti il contratto iniziale, implica la stipula di una nuovo contratto/convenzione, recante, all'occorrenza, qualsiasi revisione in ordine allo svolgimento di attività aggiuntive, accessorie e secondarie rispetto al servizio principale, ai rappresentanti legali, al costo del servizio, alla maggior tutela della persona degli utenti, ecc.

Il rinnovo viene effettuato per la medesima durata della convenzione iniziale.

È assolutamente ragionevole che gli enti pubblici, considerata le finalità di interesse generale che le cooperative sociali perseguono, garantiscano forme di continuità e di stabilità nel rapporto con esse, perché solo così l'azione sociale può esplicare la sua efficacia.

L'opportunità del rinnovo va valutata tenendo presenti le disposizioni di cui all'art. 11 della L. 328/2000, all'art. 4 del D.P.C.M. 30.3.2001, all'art. 12, comma 1, della L.R. 23/2006, prendendo come criteri di ponderazione soprattutto elementi diversi dal mero criterio economico, in particolare il raggiungimento degli obiettivi inerenti la promozione umana, l'integrazione sociale e lavorativa, l'assistenza e la cura alla persona, la valorizzazione della dignità umana, la lotta all'emarginazione, lo sviluppo culturale, sociale, educativo dei gruppi cui il servizio è stato rivolto.

La valutazione negativa di tali elementi o anche di uno solo di essi, qualora esso sia determinante nella connotazione del servizio, comporta la non ammissibilità del rinnovo.

Tale decisione di rifiuto di rinnovo, adeguatamente esplicitata e motivata, va notificata all'affidataria.

5.2.2. Determinazione dei corrispettivi

Ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.R. 23/2006, nella determinazione dei corrispettivi, dei prezzi e delle tariffe di riferimento praticati dalle cooperative sociali, si fa riferimento ai seguenti criteri:

a) per i servizi alla persona:
   - nel caso di servizi standardizzati i corrispettivi, comprensivi dei costi di gestione, sono determinati sulla base dei valori di riferimento per le diverse tipologie di servizio: rette medie e altri riferimenti standard;
   - nel caso di servizi innovativi o non standardizzati i corrispettivi sono determinati sulla base dei dati desumibili dal progetto dettagliato ed oggetto di specifiche verifiche;
b) per la fornitura di beni e servizi di cui all'art. 5 della legge 381/1991 e lavori:
   - i corrispettivi vengono determinati sulla base di para-

metri oggettivi di costo quali i mercuriali delle camere di commercio o perizie asseverate da parte di ordini professionali.

Nella formazione dei corrispettivi al costo del lavoro vanno aggiunti i costi relativi agli elementi materiali e strumentali, all'organizzazione complessiva e coordinata dei diversi fattori materiali, immateriali e umani che concorrono alla realizzazione del servizio.

Troppo spesso gli enti affidano servizi alle cooperative sociali con il criterio del massimo ribasso, senza tener conto delle più volte richiamate disposizioni normative nazionali e regionali che prevedono invece l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Con quest'ultimo termine si deve intendere naturalmente l'offerta nel suo insieme, cioè - se parliamo di cooperative di tipo b) - nel senso del rapporto qualità/prezzo della prestazione unitamente al progetto di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate (ovvero l'attività da svolgere più la funzione di recupero e reinserimento sociale). La scelta non può avvenire semplicemente confrontando i prezzi offerti per la fornitura della merce (valore commerciale del bene e servizio diverso da quello socio-sanitario ed educativo), ma si dovrà necessariamente tener conto del fattore sociale, al fine di garantire la valorizzazione di tutti gli elementi in gioco e cioè in altri termini al valore commerciale del prodotto materiale offerto si dovrà sommare il valore aggiunto sociale.

Tale principio, anche senza voler ricordare che " Il principio di economicità può essere subordinato …ai criteri … ispirati ad esigenze sociali, nonché alla tutela della salute…" art. 2, comma 2, del d. lgs. 163/2006, si colloca assolutamente in linea col principio di economicità, estrinsecazione del più generale principio di buon andamento della pubblica amministrazione, sul quale si fonda l'attività amministrativa, come sancito dall'art. 1 della L. 241/90 sul procedimento amministrativo.

L'offerta economica potrà quindi anche variare in più o in meno rispetto ai prezzi di mercato, tenuto conto del tipo di servizio da svolgere, della tipologia delle persone svantaggiate accolte, della complessità e della numerosità degli interventi sociali da mettere in atto (numero di inserimenti), dell'ampiezza del territorio da coprire e della struttura della cooperativa.

Agli uffici regionali competenti in materia di servizi sociali spetta come Osservatorio
(art.14, comma 2, L.R. 23/2006) il compito di curare la pubblicazione dei prezzi e delle tariffe praticate, producendo un report annuale da presentare in Commissione consultiva regionale per la cooperazione sociale e quindi pubblicare quale riferimento per le pubbliche amministrazioni.

Nei contratti va inserita la clausola di revisione periodica del prezzo, per consentire anche eventuali necessari adeguamenti alla luce del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro della cooperazione sociale, comprese anche le eventuali contrattazioni integrative territoriali o aziendali, se previste dalla contrattazione nazionale.

5.2.3. Pagamento dei corrispettivi

Ai fini del pagamento dei corrispettivi, le prestazioni delle cooperative sociali devono essere liquidate entro massimo 60 giorni.

La Regione interviene annualmente attraverso gli strumenti finanziari di cui all'articolo 19, comma 5, della L.R. 23/2006 per l'abbattimento dei tassi di interesse nel credito dovuti ai ritardi di pagamento.

Dopo 180 giorni dalla data di ricevimento della fattura, l'ente pubblico affidante può essere chiamato a corrispondere gli interessi moratori alla cooperativa sociale affidataria che provvederà a emettere documentata fattura per le spese sostenute in seguito a tale protratto ritardo nei pagamenti delle prestazioni effettuate.

È fatto comunque salvo quanto stabilito dal D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 "Attuazione della Direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali".

5.3. Verifica dei contratti (Art. 15 LR 23/2006)

5.3.1. Forme di valutazione

Ai sensi dell'art. 15 della L.R. 23/2006, al momento dell'affidamento della fornitura dei beni e dei servizi o dell'esecuzione dei lavori o del conferimento della titolarità dei servizi mediante concessione o accordo procedimentale, le Pubbliche Amministrazioni affidanti devono prevedere forme di valutazione e di verifica della qualità delle prestazioni, anche mediante il coinvolgimento diretto degli utenti e la promozione di indagini finalizzate a misurare il grado di soddisfazione dei bisogni.

Tali previsioni devono risultare in un apposito articolo o paragrafo dell'accordo/convenzione da stipularsi a cura delle parti.

In questa logica si dovrà prevedere che l'affidatario dovrà produrre a conclusione del contratto e, su richiesta dell'amministrazione, annualmente per gli affidamenti di durata pluriennale, almeno un report da cui sia possibile valutare:

- la prestazione: verificando le prestazioni erogate, attraverso gli indicatori di attività previsti da convenzione/accordo;
- il risultato: valutando la corrispondenza tra gli indicatori di miglioramento e gli standard di qualità previsti e garantiti nella Carta dei Servizi con le linee operative realmente poste in essere e gli esiti conseguiti sugli utenti;

Nella fase valutativa connessa alle procedure di affidamento mediante rapporti nella sussidiarietà (partecipazione alla funzione sociale pubblica, alla pubblica responsabilità), è da valutare inoltre il benessere prodotto al territorio: valutando la corrispondenza dei risultati complessivi di salute prodotti agli obiettivi convenuti nei documenti di programmazione (Piano di Zona, Piani specifici d'area, ecc.).

Ai fini della redazione dei reports di valutazione, si dovranno utilizzare strumenti di indagine finalizzati a misurare il grado di soddisfazione dei bisogni dell'utente, ponendo in essere anche modalità di rilevazione che consentano una partecipazione diretta degli utenti al momento valutativo.

5.3.2. Valutazione nella procedura di partecipazione alla funzione sociale pubblica

In detta procedura, ed in particolare per le attività collegate al Piano di Zona, è necessario prevedere interventi di valutazione dei progetti e dei relativi affidamenti alle imprese sociali come supporto anche della successiva fase di pianificazione, nella logica di un processo continuo di pianificazione, gestione e valutazione.

5.3.3. Verifiche ai sensi della L.R. 22/2002

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della L.R. 23/2006, la struttura regionale competente in materia ispettiva o in materia di servizi sociali ed i Comuni possono effettuare verifiche sui servizi oggetto di affidamento e di conferimento secondo le modalità e nel rispetto della normativa regionale vigente, dei requisiti e degli standard di cui alla legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

Allegato B

Convenzione - tipo per l'affidamento alle cooperative sociali di tipo A) di servizi socio-sanitari ed educativi e di servizi alla persona mediante convenzionamento diretto

L'anno……..., il giorno…… del mese di ……...,

tra le parti

Affidante: Amministrazione sede in, n. - (CAP)
Codice Fiscale/Partita IVA
nella persona del Dirigente ……..

e

Affidatario: Cooperativa sociale……
nella persona……...……
nato a …….. il ……..
e residente in …….. via …… n. …
Codice Fiscale ……

Premesso

- che l'Amministrazioneintende avvalersi della collaborazione della cooperativa sociale …… per la gestione del servizio di …….. rivolto in particolare ai cittadini residenti nel territorio di ……..., in conformità alla Legge Regionale 23/20006 e alla deliberazione della Giunta regionale n…. del……di approvazione dell'"Atto di indirizzo per la regolamentazione dei rapporti tra soggetti pubblici e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alle cooperative sociali" (Allegato A);
- che con l'affidamento a tale cooperativa delle attività oggetto della convenzione l'Amministrazione si pone i seguenti obiettivi:….
- che la cooperativa è stata individuata nel seguente modo: …
- che la cooperativa è costituita in forma di cooperativa sociale ai sensi della legge 381/1991 e della legge regionale 23/2006;
- (se presente) che l'Amministrazione…….con delibera ……... n.……. del ……..... ha approvato l'atto di indirizzo per l'affidamento dei servizi (gestione di servizi socio-sanitari ed alla persona, fornitura di beni e servizi, esecuzione di lavori) a favore delle cooperative sociali;
- che l'Amministrazione ha individuato l'idonea procedura per l'affidamento del servizio tra quelle previste dalla citata deliberazione della Giunta regionale n. del, nel rispetto dei dettami di cui agli articoli 10, 12, 14 e 15 della legge della Regione Veneto n. 23/2006;
- che come precisato da tale DgrV la scelta di gestione del servizio mediante convenzione diretta avviene in conformità delle disposizioni di cui: artt. 117 e 118 della Costituzione, L. 381/91, L. 328/2000 e DPCM 30 marzo 2001, D.Lgs. 163/2006, L.R. 5/1996, L.R. 23/2006 e trova concretizzazione in rilevate esigenze di natura sociale, tecnico-organizzativa ed economiche da parte della pubblica amministrazione;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1
Attività e oggetto della convenzione

L'ente …….. di ……. affida alla cooperativa sociale …….. lo svolgimento/la fornitura/la gestione del bene/servizio/attività di …….. nell'ambito del servizio …….. verso pagamento del corrispettivo concordato con la stessa e determinato dall'articolo 11 della presente convenzione;
La cooperativa si impegna inoltre a garantire il servizio con le caratteristiche e alle condizioni previste dalla presente convenzione.
(Se ricorrono i presupposti aggiungere:
L'affidante per l'attuazione del servizio mette a disposizione i locali siti a …….. in via …… che sono in possesso dei requisiti strutturali previsti dalla legge.)

Articolo 2
Durata della convenzione

La presente convenzione ha la durata di anni a partire dal ……. con scadenza il ……
La presente convenzione potrà essere rinnovata (specificarne condizioni e durata).

Articolo 3
Modalità di svolgimento della prestazione

La cooperativa sociale affidataria si impegna a fornire/svolgere/gestire ……..…… con le modalità definite nel progetto allegato alla presente quale parte integrante della stessa.

Articolo 4
Requisiti della Cooperativa e di professionalità del personale impiegato

La cooperativa dichiara di essere iscritta alla sezione A dell'Albo regionale delle Cooperative sociali. La Cooperativa presenta inoltre i criteri prescritti dall'art. 12, comma 2 della L.R. 23/2006, ossia:

a) radicamento costante nel territorio e legame organico con la comunità locale di appartenenza finalizzato alla costruzione di rapporti con i cittadini, con i gruppi sociali e con le istituzioni;
b) partecipazione dei vari portatori di interessi nella base sociale e nel governo della cooperativa sociale;
c) previsione puntuale nello statuto del servizio oggetto dell'affidamento;
d) solidità di bilancio dell'impresa;
e) possesso degli standard funzionali previsti dalle normative nazionali e regionali di settore;
f) rispetto delle norme contrattuali di settore;

g) capacità progettuale, organizzativa ed innovativa;
h) qualificazione professionale degli operatori;
i) valutazione comparata costi/qualità desunta da corrispondenti servizi pubblici o privati;

La Cooperativa dichiara inoltre la sussistenza, in capo al personale che verrà impiegato nella fornitura dell'attività affidata a mezzo della presente convenzione, dei requisiti di professionalità necessari per lo svolgimento della prestazione stessa.

Articolo 5
Caratteristiche professionali del responsabile tecnico dell'attività e relativi obblighi

La Cooperativa nomina un responsabile tecnico dell'attività scelto tra persone di comprovata esperienza specifica nel settore oggetto della prestazione che è tenuto alla vigilanza sul regolare svolgimento del contratto secondo le modalità stabilite dalla presente convenzione.

Articolo 6
Standards tecnici e norme di sicurezza

La prestazione deve svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza e igiene sul lavoro;
La cooperativa deve osservare e far osservare ai propri lavoratori tutte le norme di legge e di prudenza ed assumere inoltre di propria iniziativa tutti gli atti necessari a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.
La cooperativa adotta altresì ogni atto necessario a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici e privati.

Articolo 7
Obbligo di applicazione delle norme contrattuali vigenti in materia di rapporti di lavoro

La cooperativa si impegna all'applicazione delle norme contrattuali vigenti in materia di rapporti di lavoro, assicurando ai lavoratori impegnati nell'attività oggetto della presente convenzione i trattamenti economici previsti dal contratto collettivo di riferimento.

Articolo 8
Obbligo di assicurazione del personale

La cooperativa deve essere assicurata agli effetti della responsabilità civile nei confronti dei lavoratori e dei terzi, ivi compresi eventuali volontari.

Articolo 9
Obbligo e modalità di assicurazione previdenziale e assistenziale

La cooperativa si obbliga ad osservare le disposizioni concernenti l'assicurazione obbligatoria previdenziale ed assistenziale secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente.
(Opzionale) La cooperativa inoltre stipula idonee assicurazioni contro gli infortuni e le malattie professionali a favore dei soci volontari.

Articolo 10
Modalità di raccordo con gli uffici competenti

Ogni rapporto intercorrente tra l'Amministrazione ……. e la Cooperativa inerente la prestazione oggetto della presente convenzione viene curato da …….. e dal responsabile tecnico dell'attività di cui all'art. 5.

Articolo 11
Corrispettivo

Il corrispettivo dovuto alla Cooperativa è determinato in ……
(Se ricorrono i presupposti aggiungere:
Compreso nel corrispettivo sono le spese di manutenzione ordinaria.).

Articolo 12
Modalità di pagamento

L'affidante è tenuto al pagamento dei corrispettivi entro e non oltre 60 (oppure 30) giorni dalla data di ricevimento della fattura.
Dopo 180 giorni di mancato pagamento, potranno essere posti a carico dell'affidante gli interessi moratori sul credito che verranno fatturati all'ente dalla cooperativa affidataria.

Articolo 13
Clausola di revisione periodica del corrispettivo

Il corrispettivo di cui all'articolo 11 è soggetto a revisione periodica, ai sensi dell'art. 6 della legge 573/1993, come sostituito dall'art. 24 della legge 724/1994.

Articolo 14
Verifica del rapporto e valutazione

In ogni momento l'Amministrazione, tramite ……...…… può effettuare verifiche e controlli sull'operato della cooperativa, riservandosi di sospendere i pagamenti nel caso in cui la prestazione non venisse effettuata nel rispetto della presente convenzione.
Le prestazioni, i risultati e il benessere generato dall'attività dell'affidatario sono oggetto di valutazione mediante la produzione di un report annuale a cura della cooperativa e conclusivo del rapporto contrattuale da cui si evinca anche il grado di soddisfazione dei bisogni dell'utente.

Articolo 15
Inadempienze e cause di risoluzione

In caso di inadempimento degli obblighi assunti con la presente convenzione ciascuna delle parti dovrà diffidare l'inadempiente al rispetto degli impegni assunti.
In caso del persistere dell'inadempimento sarà ammesso recesso con eventuale recupero di quanto erogato e non dovuto.
Ècausa di risoluzione della presente convenzione la sopravvenuta cancellazione dall'Albo regionale delle cooperative sociali. Tale risoluzione ha effetto immediato, previa la presa d'atto da parte dell'affidante del provvedimento di cancellazione emanato dalla Regione del Veneto.

Articolo 16
Fusione, scissione o cessione ramo d'azienda

Qualora la cooperativa affidataria, nel corso della presente convenzione, sia oggetto di fusione o scissione ai sensi degli artt. 2501 e ss. del codice civile, o proceda a cessione di ramo d'azienda, deve garantirsi comunque il proseguimento del rapporto convenzionale da parte del soggetto subentrante.

Articolo 17
Controversie

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in ordine

all'interpretazione, applicazione ed esecuzione della presente convenzione, e che non sia possibile comporre in via amichevole sarà adito in via esclusiva un collegio arbitrale composto con la seguente modalità: un membro di fiducia nominato dall'amministrazione, un membro di fiducia nominato dalla cooperativa sociale, un membro nominato di comune accordo tra le parti; tali persone dovranno avere comprovata esperienza in materia legale.

Articolo 18
Spese per stipula convenzione

Tutte le spese derivanti dalla stipula della presente convenzione sono a carico …….

Articolo 19
Allegati alla convenzione

Sono parte integrante della convenzione i seguenti allegati:
- progetto del servizio;
- inventario (Se ricorrono i presupposti aggiungere).

Articolo 20
Rinvio alla normativa generale

Per quanto non previsto nella presente convenzione si farà riferimento alla normativa generale e speciale che regola la materia.

Letto, approvato e sottoscritto.

Allegato C

Convenzione - tipo per l'affidamento alle cooperative sociali di tipo B) della fornitura di beni e servizi o dell'esecuzione di lavori mediante convenzionamento diretto

L'anno…….., il giorno……. del mese di ……..,

tra le parti

Affidante: Amministrazione sede in, n. - (CAP)
Codice Fiscale/Partita IVA
nella persona del dirigente ……..

e

Affidatario:Cooperativa sociale……
nella persona……..……
nato a …….. il ……..
e residente in …….. via …… n. ……
Codice Fiscale ……

Premesso

- che l'Amministrazione intende avvalersi della collaborazione della cooperativa sociale …… per la gestione del servizio di …….. rivolto in particolare ai cittadini residenti nel territorio di …….., in conformità alla Legge Regionale 23/20006 e alla deliberazione della Giunta regionale n…. del……di approvazione dell'"Atto di indirizzo per la regolamentazione dei rapporti tra soggetti pubblici e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alle cooperative sociali" (Allegato A).
- che con l'affidamento a tale cooperativa delle attività oggetto della convenzione l'Amministrazione si pone i seguenti obiettivi:….
- che la cooperativa è stata individuata nel seguente modo: …
- che la cooperativa è costituita in forma di cooperativa sociale ai sensi della legge 381/1991 e della legge regionale 23/2006;
- (se presente) che l'Amministrazione…….con delibera ……... n.……. del ……..….. ha approvato l'atto di indirizzo per l'affidamento dei servizi (gestione di servizi socio-sanitari ed alla persona, fornitura di beni e servizi, esecuzione di lavori) a favore delle cooperative sociali;
- che l'Amministrazione ha individuato l'idonea procedura per l'affidamento del servizio tra quelle previste dalla citata deliberazione della Giunta regionale n. del, nel rispetto dei dettami di cui agli articoli 10, 12, 14 e 15 della legge della Regione Veneto n. 23/2006;
- che come precisato da tale DgrV la scelta di gestione del servizio mediante convenzione diretta avviene in conformità delle disposizioni di cui: artt. 117 e 118 della Costituzione, L. 381/91, L. 328/2000 e DPCM 30 marzo 2001, D.Lgs. 163/2006, L.R. 5/1996, L.R. 23/2006 e trova concretizzazione in rilevate esigenze di natura sociale, tecnico-organizzativa ed economiche da parte della pubblica amministrazione e per la volontà di favorire l'inserimento al lavoro, mediante la presente convenzione, di persone in situazione di svantaggio sociale;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1
Attività e oggetto della convenzione

L'Amministrazione affida alla Cooperativa Sociale …….. lo svolgimento/l'esecuzione del servizio/dell'attività/dei lavori di …….. nell'ambito del servizio …….. verso pagamento del corrispettivo concordato con la stessa e determinato dall'articolo 11 della presente convenzione;
(Opzionale) La cooperativa si impegna ad organizzare la relativa attività impiegando in essa le persone svantaggiate e/o deboli di cui all'art. 3 della LR 23/2006. La cooperativa si impegna inoltre a garantire il servizio con le caratteristiche e alle condizioni previste dalla presente convenzione.

Articolo 2
Durata della convenzione

La presente convenzione ha la durata di anni a partire dal …….. con scadenza il ……
La presente convenzione potrà essere rinnovata (specificarne condizioni e durata).

Articolo 3
Modalità di svolgimento della prestazione

La cooperativa sociale …….. si impegna a fornire le prestazioni con le modalità definite nel progetto allegato alla presente quale parte integrante della stessa, garantendo l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate in esso definite.

Articolo 4
Requisiti della Cooperativa e di professionalità del personale impiegato

La cooperativa dichiara di essere iscritta alla sezione B dell'Albo regionale delle Cooperative sociali con il numero ed in particolare di aver inserito, nella propria struttura, persone svantaggiate nel rispetto della percentuale minima prevista dalla legge 381/91.
La Cooperativa presenta i criteri prescritti dall'art. 12, comma 2 della L.R. 23/2006, ossia:

a) radicamento costante nel territorio e legame organico con la comunità locale di appartenenza finalizzato alla costruzione di rapporti con i cittadini, con i gruppi sociali e con le istituzioni;
b) partecipazione dei vari portatori di interessi nella base sociale e nel governo della cooperativa sociale;
c) previsione puntuale nello statuto del servizio oggetto dell'affidamento;
d) solidità di bilancio dell'impresa;
e) possesso degli standard funzionali previsti dalle normative nazionali e regionali di settore;
f) rispetto delle norme contrattuali di settore;
g) capacità progettuale, organizzativa ed innovativa;
h) qualificazione professionale degli operatori;
i) valutazione comparata costi/qualità desunta da corrispondenti servizi pubblici o privati;

La Cooperativa Sociale, relativamente al progetto di inserimento delle persone svantaggiate e deboli di cui all'art.3 della L.R. 23/2006, presenta altresì gli elementi prescritti dall'art. 12, comma 3 della medesima L.R. 23/2006.

Articolo 5
Caratteristiche professionali del responsabile tecnico dell'attività e relativi obblighi

La Cooperativa nomina un responsabile tecnico dell'attività scelto tra persone di comprovata esperienza specifica nel settore oggetto della prestazione che è tenuto alla vigilanza sul regolare svolgimento della prestazione secondo le modalità stabilite dalla presente convenzione.

Articolo 6
Standards tecnici e norme di sicurezza

La prestazione deve svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza e igiene sul lavoro.
La cooperativa deve osservare e far osservare ai propri lavoratori tutte le norme di legge e di prudenza ed assumere inoltre di propria iniziativa tutti gli atti necessari a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.
La cooperativa adotta altresì ogni atto necessario a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici e privati.

Articolo 7
Obbligo di applicazione delle norme contrattuali vigenti in materia di rapporti di lavoro

La cooperativa si impegna all'applicazione delle norme contrattuali vigenti in materia di rapporti di lavoro, assicurando ai lavoratori impegnati nell'attività oggetto della presente convenzione i trattamenti economici previsti dal contratto collettivo di riferimento.

Articolo 8
Obbligo di assicurazione del personale

La cooperativa deve essere assicurata agli effetti della responsabilità civile nei confronti dei soci e dei terzi, ivi compresi eventuali soci volontari.

Articolo 9
Obbligo e modalità di assicurazione previdenziale e assistenziale

La cooperativa si obbliga ad osservare le disposizioni concernenti l'assicurazione obbligatoria previdenziale ed assistenziale secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente.
(Opzionale) La cooperativa inoltre stipula idonee assicurazioni contro gli infortuni e le malattie professionali a favore dei soci volontari.

Articolo 10
Modalità di raccordo con gli uffici competenti

Ogni rapporto intercorrente tra l'Amministrazione e la Cooperativa inerente la prestazione oggetto della presente convenzione viene curato da …….. e dal responsabile tecnico dell'attività di cui all'art. 5.

Articolo 11
Corrispettivo

Il corrispettivo dovuto alla Cooperativa è determinato in ...…
Sono comprese nel prezzo le seguenti voci:

Articolo 12
Modalità di pagamento

L'affidante è tenuto al pagamento dei corrispettivi entro e non oltre 60 (oppure 30) giorni dalla data di ricevimento della fattura.
Dopo 180 giorni di mancato pagamento, potranno essere posti a carico dell'affidante gli interessi moratori sul credito che verranno fatturati all'ente dalla cooperativa affidataria.

Articolo 13
Clausola di revisione periodica del corrispettivo

Il corrispettivo di cui all'articolo 11 è soggetto a revisione periodica, ai sensi dell'art. 6 della legge 573/1993, come sostituito dall'art. 24 della legge 724/1994.

Articolo 14
Verifica del rapporto e valutazione

In ogni momento l'Amministrazione, tramite …… può effettuare verifiche e controlli sull'operato della cooperativa, riservandosi di sospendere i pagamenti nel caso in cui la prestazione non venisse effettuata nel rispetto della presente convenzione.
Le prestazioni, i risultati e il benessere generato dall'attività dell'affidatario sono oggetto di valutazione mediante la produzione di un report annuale a cura della cooperativa e conclusivo del rapporto contrattuale da cui si evinca anche il grado di soddisfazione dei bisogni dell'utente.

Articolo 15
Inadempienze e cause di risoluzione

In caso di inadempimento degli obblighi assunti con la presente convenzione ciascuna delle parti dovrà diffidare l'inadempiente al rispetto degli impegni assunti.

In caso del persistere dell'inadempimento sarà ammesso recesso con eventuale recupero di quanto erogato e non dovuto.
Ècausa di risoluzione della presente convenzione la sopravvenuta cancellazione dall'Albo regionale delle cooperative sociali. Tale risoluzione ha effetto immediato, previa la presa d'atto da parte dell'affidante del provvedimento di cancellazione emanato dalla Regione del Veneto.

Articolo 16
Fusione, scissione o cessione ramo d'azienda

Qualora la cooperativa affidataria, nel corso della presente convenzione, sia oggetto di fusione o scissione ai sensi degli artt. 2501 e ss. Del codice civile, o proceda a cessione di ramo d'azienda, deve garantirsi comunque il proseguimento del rapporto convenzionale da parte del soggetto subentrante.

Articolo 17
Controversie

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione della presente convenzione, e che non sia possibile comporre in via amichevole sarà adito in via esclusiva un collegio arbitrale composto con la seguente modalità: un membro di fiducia nominato dall'amministrazione, un membro di fiducia nominato dalla cooperativa sociale, un membro nominato di comune accordo tra le parti; tali persone dovranno avere comprovata esperienza in materia legale.

Articolo 18
Spese per stipula convenzione

Tutte le spese derivanti dalla stipula della presente convenzione sono a carico …….

Articolo 19
Allegati alla convenzione

Sono parte integrante della convenzione i seguenti allegati:
- progetto del servizio;
- inventario (se ne ricorrono i presupposti)

Articolo 20
Rinvio alla normativa generale

Per quanto non previsto nella presente convenzione si farà riferimento alla normativa generale e speciale che regola la materia.

Letto, approvato e sottoscritto

Allegato D

Contratto –tipo per il conferimento alle cooperative sociali della titolarità del servizio mediante concessione

L'anno……..., il giorno……. del mese di ……...,

tra le parti

Amministrazione sede in, n. - (CAP) -
Codice Fiscale/Partita IVA
nella persona del dirigente ……..

e

Cooperativa sociale …… nella persona ……...……
nato a …….. il ……..
e residente in …….. via …… n. ……
Codice Fiscale ……

Premesso che

- l'Amministrazione…….. con Delibera n.…… del ……..….. ha stabilito - ai sensi della LR 23/2006, e dei D. Lgs. n. 267/2000 e n. 163/2006 - la forma del conferimento della titolarità del servizio mediante concessione quale modalità per la gestione del servizio di ……;
- con provvedimento nr……del…….. sono state definite le direttive agli Uffici concernenti gli obiettivi da realizzare da parte degli stessi attraverso la migliore individuazione delle modalità procedurali e dei contenuti del provvedimento concessorio nonché del relativo contratto;
- (se presente) che l'Amministrazione…….con delibera ……... n.……. del ……..….. ha approvato l'atto di indirizzo per l'affidamento dei servizi (gestione di servizi socio-sanitari ed alla persona, fornitura di beni e servizi, esecuzione di lavori) a favore delle cooperative sociali. Nell'atto predetto è prevista la possibilità di conferire in concessione la gestione del servizio di cui al presente contratto a cooperative sociali;
- la Cooperativa Sociale…….. ha presentato il progetto valutato complessivamente più soddisfacente;
- l'equilibrio economico finanziario della gestione del servizio concesso e dei relativi investimenti, tenuto conto della durata della concessione, è analiticamente descritto nel quadro economico-finanziario allegato nr. 1 al presente contratto, di cui fa parte integrante;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1
Attività e oggetto della concessione

La Cooperativa Sociale…….. gestirà in regime di concessione, in nome proprio e per conto dell'Amministrazione di……., il servizio di …….., posto nel Comune di…….., via…… nr…….., per la durata di anni…… a far tempo da…….. e sino al……

Articolo 2
Gestione del servizio

La Cooperativa Sociale…….. gestirà il servizio:
a) in conformità a quanto previsto nel progetto gestionale concordato ed allegato al presente contratto, di cui fa parte integrante;
b) (opzionale) applicando il Regolamento dell'amministrazione…….. in materia di……..., nel riconoscimento che il servizio gestito in regime di concessione è un pubblico servizio dell'Amministrazione……..;
c) riconoscendo la titolarità pubblica del servizio e il conseguente potere a carico dell'Amministrazione di revocare la concessione e di modificare anche unilateralmente

le caratteristiche del servizio in funzione delle mutate esigenze pubbliche e/o delle mutate valutazioni dell'Amministrazione, fatta salva l'applicazione della normativa relativa agli oneri conseguenti alle variazioni dell'equilibrio economico-finanziario a seguito di tali modifiche nel corso della durata della concessione;

d) (se così stabilito e possibile in riferimento al servizio in oggetto) riscuotendo direttamente, a propria cura, rischio e spese, dagli utenti le rette stabilite dal vigente regolamento dell'Amministrazione…….. e dai relativi provvedimenti, fatta salva la corresponsione da parte della medesima Amministrazione della differenza fra la tariffa stabilita nel presente contratto e le tariffe effettivamente poste a carico dell'utenza;

e) ammettendo al servizio gli utenti senza discriminazione di sesso, etnia, religione, convinzioni politiche, religiose o filosofiche (eventuale: con applicazione dei criteri per la formazione delle graduatorie stabiliti nel Regolamento e negli altri provvedimenti. Tali graduatorie saranno comunicate all'Amministrazione almeno …….. giorni prima della pubblicazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di annullarle in quanto illegittime).

Articolo 3
Requisiti della Cooperativa e di professionalità del personale impiegato

La cooperativa dichiara di essere iscritta alla sezione ….. dell'Albo regionale delle Cooperative sociali. La Cooperativa presenta inoltre i criteri prescritti dall'art. 12 della L.R. 23/2006.

Articolo 4
Obblighi della Cooperativa

La Cooperativa si impegna a:

a) provvedere direttamente, a propria cura, rischio e spese, alla gestione del servizio, con facoltà di esternalizzazione delle seguenti componenti del servizio:
   -……..
   -……..
   -……..

b) provvedere all'ordinaria manutenzione dell'immobile/del bene utilizzato per lo svolgimento del servizio, che viene concesso al concessionario nello stato in cui si trova esclusivamente per la gestione del servizio di…… in conformità al presente contratto e con divieto assoluto di svolgervi attività diverse; il concessionario dà atto delle perfette condizioni manutentive dell'immobile/bene e della sua completa idoneità allo svolgimento del servizio;

c) provvedere al …….. (es.: arredo), ed alla successiva manutenzione ordinaria e straordinaria degli arredi, comprese le necessarie sostituzioni e/o integrazioni, in conformità al progetto allegato quale parte integrante del presente contratto, fermo restando che la proprietà degli arredi sarà automaticamente trasferita al concedente al termine della presente concessione senza che nulla il concessionario abbia a pretendere;

d) assicurare all'Amministrazione i flussi informativi relativi all'andamento del servizio ed alla sua valutazione secondo quanto previsto nel progetto allegato quale parte integrante al presente contratto;

e) integrare il servizio nella rete dei servizi sociali del Comune/dell'Ulss in conformità ai regolamenti, agli atti di programmazione e di organizzazione del Comune/dell'Ulss;

f) dare applicazione alla Carta dei Servizi, che costituisce parte integrante del presente contratto quale allegato nr. 2;

g) precisare in ogni propria comunicazione, stampato, formulario, ecc. interna od esterna la natura di…….. del servizio con precisazione della propria denominazione e del proprio ruolo di concessionario del pubblico servizio;

h) restituire all'Amministrazione proprietaria in buono stato manutentivo, al termine della concessione, l'immobile/bene concesso.

Articolo 5
Obblighi dell'Amministrazione concedente

L'Amministrazione concedente si impegna a:

a) garantire la disponibilità dell'immobile/bene, sito in via…….. nr… a…….., provvedendo tempestivamente a proprie cura e spese, su segnalazione del concessionario, alla manutenzione straordinaria dell'immobile/bene e dei relativi impianti;

b) assicurare al concessionario i flussi informativi definiti nel progetto allegato quale parte integrante al presente contratto;

Si riserva il potere di procedere in qualsiasi momento ad ispezioni e controlli presso la sede del servizio e ad accertamenti diretti dell'opinione e del livello di gradimento degli utenti.

Articolo 6
Corresponsione al concessionario

L'Amministrazione concedente corrisponde al concessionario entro 60 giorni dal ricevimento dalla relativa fatturazione, con cadenza mensile, la somma pattuita (oppure: le somme dovute in relazione alle differenze tra la tariffa del servizio e le rette poste a carico degli utenti) così come risultante dal quadro economico-finanziario allegato dal quale risulta che la tariffa del servizio in oggetto è così definita ed articolata:

-……
-……
-……;

Sono fatti salvi gli adeguamenti annuali in relazione alle variazioni determinate dall'andamento inflativo sulle voci di costo precisate nella tabella e accertate attraverso i dati ISTAT e fatto salvo il potere della Pubblica Amministrazione di definire in misura minore o maggiore le tariffe da praticare effettivamente all'utenza, salva la corresponsione della differenza.

Articolo 7
Organismo di valutazione

Viene istituito un organismo di valutazione, riprogettazione e soluzione delle crisi, formato da due rappresentanti del concessionario e due dell'Amministrazione, presieduto, quale terzo componente, dal Dirigente il Settore…….. dell'Amministrazione……. o da un suo delegato.

Tale organismo, che ha funzioni di confronto, coordinamento, consultazione e proposizione, si riunirà con cadenza …… presso la sede del servizio oggetto della concessione con un calendario concordato entro il…… di ogni anno per l'anno successivo.

I verbali, redatti da un funzionario dell'Amministrazione e sottoscritti dal presidente verranno trasmessi alle parti entro …….. giorni dalla riunione.

Articolo 8
Obbligo di assicurazione del personale

La cooperativa deve essere assicurata agli effetti della responsabilità civile nei confronti dei soci e dei terzi, ivi compresi eventuali soci volontari.

Articolo 9
Obbligo e modalità di assicurazione previdenziale e assistenziale

La cooperativa si obbliga ad osservare le disposizioni concernenti l'assicurazione obbligatoria previdenziale ed assistenziale secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente.
(Opzionale) La cooperativa inoltre stipula idonee assicurazioni contro gli infortuni e le malattie professionali a favore dei soci volontari.

Articolo 10
Modalità di raccordo con gli uffici competenti

Ogni rapporto intercorrente tra l'Amministrazione…… e la Cooperativa inerente la prestazione oggetto del presente contratto viene curato da …….

Articolo 11
Violazioni e sanzioni

In caso di violazioni del presente contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare penali da un minimo di €…….. a un massimo di €……..., a seconda della gravità della violazione, previo avviso di avvio del procedimento al concessionario.
L'Amministrazione applicherà le eventuali penali detraendole direttamente dall'importo da versare al concessionario nel primo mese successivo a quello di applicazione della sanzione.
Tutte le questioni relative all'interpretazione ed all'esecuzione del presente contratto, nei limiti di cui all'articolo 6, secondo comma, della Legge 21.7.2000, n. 205, saranno risolte da un collegio arbitrale, che giudicherà ritualmente e secondo diritto, composto da tre membri nominati uno dall'Amministrazione, uno dal concessionario ed uno di comune accordo tra i primi due; in caso di disaccordo il terzo arbitro sarà nominato dal Presidente del Tribunale di……..

Articolo 12
Clausola residuale

Per quanto non disciplinato dal presente contratto e dal provvedimento di concessione si applicheranno, in quanto compatibili, le norme vigenti in materia di concessioni e le norme specifiche di settore.
Letto, approvato e sottoscritto.

Allegato E

Accordo procedimentale tipo di collaborazione, ai sensi dell'Art. 11 della L. 241/1990, e dell'Art. 11 Della L.R. 23/2006).
Contratto-tipo per il conferimento alle cooperative sociali della titolarità del servizio mediante accordo procedimentale.

[La natura di questo documento è quella dell'accordo plurilaterale, da inserire quale capitolo normativo relativo alle modalità di gestione dei servizi all'interno dei Piani di Zona o in altri strumenti di programmazione locale dei servizi alla persona.
Tale accordo però può essere anche utilizzato come Atto di Indirizzo e di Programma per l'ente pubblico che intende regolamentare le modalità di affidamento dei servizi ai sensi della L.R. 23/2006 alle cooperative sociali e loro consorzi. Può essere adattato e adottato dall'ente pubblico locale con idonea deliberazione, dall'Azienda pubblica partecipata con delibera del proprio Consiglio, dall'Azienda Ulss con specifico provvedimento.
Il presente contratto tipo, opportunamente adattato, può essere utilizzato altresì nella logica dell'amministrazione consensuale anche per disciplinare i rapporti ed i reciproci impegni tra ente pubblico e soggetto sociale con riferimento alla gestione di un singolo servizio oggetto di pianificazione locale.

Accordo procedimentale di collaborazione per la programmazione e la gestione di servizi in favore di…….
- Ente promotore:…….. - Anno/i……

Il presente Accordo di collaborazione viene stipulato tra …… e …… ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 23/2006 e degli artt. 11 e 15 della L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e viene sottoscritto dalle Cooperative Sociali, ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 43 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.
L'Accordo ha natura di contratto pubblico tra i contraenti ed i sottoscrittori, in quanto definisce ruoli, responsabilità e reciproci impegni finalizzati all'esercizio di funzioni pubbliche.
Esso discende anche dalla potestà regolamentare attribuita agli Enti Locali dagli artt. 3 e 7 del D. Lgs. 267/2000.
Finalizzato all'attuazione delle strategie e dei progetti previsti nel Piano di zona dei servizi alla persona, ai sensi dell'art 19 della L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali" il suo contenuto riguarda la collaborazione per la pianificazione, la programmazione, la gestione e la valutazione di servizi a favore di ……
Corrisponde anche agli obblighi di informazione derivanti dall'art. 2, comma 5, della L. 328/2000.
I contenuti e le modalità di attuazione sono stati discussi, elaborati e concordati in sede di Gruppo Guida del Piano di Zona.
Ove necessario, l'Accordo può essere integrato o modificato dai soggetti che lo hanno approvato, con le stese modalità con cui è stato approvato, previo parere del Gruppo Guida del Piano di Zona su …….. (di seguito denominato Gruppo Guida).
Gli aspetti più concreti e dettagliati, relativi all'applicazione di singole parti dell'Accordo, vengono definiti da apposite linee guida che, elaborate da specifici Gruppi di lavoro cui partecipano operatori pubblici e privati, vengono sottoposte all'esame del Gruppo Guida, deliberate dagli organi competenti e pubblicizzate a cura di ……
La legge 381/1991 individua nelle cooperative sociali un soggetto che, in assenza di scopo di lucro, persegue l'interesse generale

della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini: trattasi quindi di un soggetto che, in un'ottica di sussidiarietà, collabora con la pubblica amministrazione nel suo esercizio di pubblica funzione sociale di tutela e integrazione sociale delle fasce deboli della popolazione.
In particolare poi, l'art. 1 della LR 23/2006 riconosce "il rilevante valore e la finalità pubblica della cooperazione sociale nel perseguimento della promozione umana e dell'integrazione sociale dei cittadini nell'interesse generale della comunità" e l'art. 8, comma 1 "riconosce alla cooperazione sociale un ruolo attivo nella programmazione, nell'organizzazione del sistema integrato dei servizi alla persona, nella gestione e nell'offerta dei servizi nonché nella verifica dei risultati delle prestazioni realizzate".
Questo accordo di collaborazione e programmazione è previsto in relazione anche del secondo comma dell'art. 8 della LR. 23/2006 che prevede che "la Regione e gli enti locali favoriscono la partecipazione della cooperazione sociale all'esercizio della funzione sociale pubblica, mediante la promozione di azioni volte a favorirne le capacità progettuali ed imprenditoriali, il sostegno ed il coinvolgimento delle cooperative sociali nel sistema integrato di interventi e servizi alla persona, fornendo concreti modelli per disciplinare i rapporti nella sussidiarietà" e costituisce altresì
lo schema-tipo contenente le norme procedurali di cui all'art. 11, comma 2, della stessa L.R. 23/2006.

1. I soggetti dell'accordo

1.1. I Comuni

"Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo; spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardino la popolazione ed il territorio comunale precipuamente nei settori organici dei servizi sociali…." (artt. 2 e 9 della L. 142/1990).
I Comuni esercitano il proprio ruolo politico di:
- garanzia di applicazione dei principi di legalità, trasparenza, par condicio, buon amministrazione ed economicità;
- promozione dei diritti di cittadinanza delle persone deboli;
- promozione delle organizzazioni del Terzo settore;

mediante l'azione del singolo Comune, del Comitato dei Sindaci di Distretto, dell'Esecutivo, della Conferenza dei Sindaci.
Esercitano altresì tale ruolo con la propria rappresentanza nel Gruppo Guida del Piano di Zona e nei Gruppi di lavoro di area specifica o tematica
I Comuni sono titolari della generalità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale (art. 6 L. 328/2000); le Aziende Ulss assicurano le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale di cui all'art. 3 septies, comma 2 lett.a) e comma 4, del d.lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, mentre le prestazioni sociali a rilevanza sanitaria dello stesso decreto sono assicurate dalle Aziende U.L.S.S, se delegate dai comuni (art. 5 della L.R. 55/1982 ed artt. 130, comma 3, e 132 della L.R. 11/2001).
Delegano all'Azienda Ulss l'esercizio delle ulteriori funzioni attinenti a …….., con le modalità riportate al/agli art./artt …… del presente Accordo.
Con atto separato i singoli Comuni possono prevedere altre deleghe all'Ulss, in accordo con essa e previa definizione del finanziamento.
Restano in capo ai Comuni:
- le decisioni sulla eventuale partecipazione alla spesa da parte dell'utenza (art. 3, comma 4, del D. Lgs. 267/2000), previa concertazione nell'ambito del Tavolo Permanente;
- gli accertamenti della situazione economica delle persone cui è rivolto il servizio oggetto dell'Accordo e della relative famiglie, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4 del D. Lgs. 267/2000;
- (altri procedimenti appositamente riservati e indicati).

1.2. L' Azienda Ulss

L'Ulss è chiamata da varie norme regionali e statali ad esercitare funzioni in favore delle persone deboli. In particolare:
- esercita il ruolo di coordinamento della programmazione e dell'offerta di servizi, di concerto con le persone direttamente interessate, le loro famiglie e le loro associazioni, con le modalità previste dal presente Accordo;
- gestisce direttamente o in convenzione servizi sanitari di diagnosi, cura e riabilitazione mediante personale, attività e spesa sanitarie;
- gestisce, in particolare attraverso i Distretti, servizi socio-sanitari integrati, con una partecipazione alla spesa da parte del bilancio sanitario, come previsto dalla normativa regionale sui Livelli Essenziali di assistenza (LEA). Nella sua funzione gestionale, l'Ulss rispetta i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e parità di trattamento;
- fornisce opportuna e completa informazione alle famiglie ed alle persone deboli sulle associazioni del settore presenti sul territorio e sulla possibilità ed opportunità di essere da queste sostenute e rappresentate in tutti i rapporti con Enti pubblici e privati.

1.3. Le Cooperative Sociali

Le Cooperative Sociali esercitano nel campo della promozione sociale il ruolo ad esse attribuito dalla legislazione vigente, e in particolare dagli artt. 1, 5 e 19 della L. 328/2000 e dalla L.R. 23/2006.
Possono sottoscrivere il presente Accordo in quanto regolarmente iscritte all'Albo regionale delle Cooperative Sociali, come previsto dall'art. 6, comma 2, lett. c) della L.R. 23/2006.
Sottoscrivono il presente Accordo in quanto condividono con gli Enti pubblici contraenti obiettivi e corresponsabilità e concorrono, anche con proprie risorse, alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.
Gli Enti pubblici ne riconoscono la libertà di iniziativa e l'autonomia organizzativa e gestionale, nell'ambito della pianificazione e nel rispetto delle norme regionali e statali, e contribuiscono, mediante appositi finanziamenti, alla realizzazione e al sostegno dei servizi, da esse gestiti, in favore delle persone deboli.

2. Determinazione degli affidamenti e scelta delle procedure

È volontà dell'Amministrazione determinare i beni, servizi e lavori che possono essere affidati alle cooperative sociali o loro consorzi in riferimento alla mission da loro svolta.
La determinazione di tali servizi viene altresì determinata anche quale processo conclusivo di un'attività di coprogetta-

zione che ha visto impegnati nell'attività di programmazione dei servizi i soggetti pubblici e del privato coinvolti nel sistema integrato di welfare.
Per la scelta della modalità con cui affidare i servizi selezionati alle cooperative sociali o loro consorzi, si rinvia a quanto stabilito dall'"Atto di indirizzo per la regolamentazione dei rapporti tra soggetti pubblici e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alle cooperative sociali" approvato con apposita delibera della Giunta regionale del Veneto.
In particolare si evidenzia la necessità di utilizzare una delle seguenti modalità di affidamento, a seconda delle caratteristiche del servizio da esternalizzare:
1. convenzionamento diretto, ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 23/2006.
2. conferimento della titolarità del servizio mediante concessione o accordo procedimentale, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. 23/2006.
3. procedura riservata per le cooperative sociali di tipo B, ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 23/2006.

Le relative procedure di affidamento, criteri preferenziali per la scelta del contraente, determinazione di corrispettivi, durata e modalità di valutazione sono le stesse disciplinate dal su richiamato provvedimento della Giunta regionale.

3. Politiche attive del lavoro

Con specifico riferimento alle peculiarità della cooperativa sociale di tipo B, che la L.R. 23/2006 riconosce "quale soggetto privilegiato per l'attuazione di politiche attive del lavoro finalizzate alla creazione di nuova occupazione e alla promozione di uno sviluppo occupazionale in grado di coniugare efficienza, solidarietà e coesione sociale", la pubblica amministrazione si impegna:
- a riservare una quota percentuale pari ad almeno il 30 % delle proprie forniture di lavori e/o servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, sotto soglia comunitaria da affidare mediante ricorso a convenzionamento diretto.
- a riservare loro analoghe forniture sopra soglia, per una quota percentuale pari ad almeno il 30 %, utilizzando la particolare procedura di aggiudicazione prevista dall'art. 5, comma 4, della legge 381/1991 o le modalità della riserva di partecipazione di cui all'art. 13 della L.R. 23/2006.
- ad inserire nei bandi di gara per le forniture sopra soglia, delle clausole sociali volte ad attribuire almeno il 5% del punteggio sulla qualità per la partecipazione agli appalti di cooperative sociali di tipo B o di raggruppamenti d'impresa che associno cooperative sociali di tipo B.

È intenzione dell'Amministrazione valorizzare la cooperazione sociale di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate e deboli di cui all'art. 3 della L.R. 23/2006, risaltandone il ruolo anche all'interno dei capitoli dedicati all'integrazione lavorativa nei Piani di Zona e di altri documenti di programmazione delle politiche attive del lavoro.
In particolare attraverso i seguenti strumenti:
- utilizzo delle modalità di affidamento delle commesse alle cooperative di tipo B previste dalla L.R. 23/2006 e connessa delibera di regolamentazione;
- utilizzo delle opportunità offerte dall'applicazione dell'art. 14 del D. Lgs. 276/2003 per l'inserimento lavorativo delle persone disabili attraverso il veicolo della cooperazione sociale;
- coinvolgimento delle rappresentanze della cooperazione sociale di inserimento lavorativo nei patti territoriali, nel piano provinciale del lavoro e negli altri piani di programmazione;
- destinazione di fondi dedicati all'avvio o alla trasformazione d'impresa o alla formazione d'impresa per la costituzione di cooperative sociale quali realtà imprenditoriali che per la loro mission solidarietà sociale si presentano come ambiti occupazionali appropriati anche per le seguenti categorie di lavoratori: giovani, donne, over cinquantenni;
- previsione di risorse finalizzate a promuovere e sostenere l'attività di formazione sul lavoro svolta dalle cooperative sociali a favore delle persone svantaggiate e deboli;
- determinazione di criteri di priorità a favore delle imprese cooperative sociali negli interventi di ricollocamento, riqualificazione professionale, formazione e nelle altre azioni di politica attiva del lavoro.

4. Contenuti dell'accordo ed elementi essenziali

Si rimanda all'autonomia delle parti in relazione alla materia interessata dall'accordo procedimentale di collaborazione, la definizione dell'oggetto dell'accordo, degli specifici contenuti e degli elementi essenziali dello stesso che verranno definiti da parte dei contraenti nella fase di contrattazione determinando la collaborazione da porre in essere.
L'accordo in particolare dovrà indicare:
- l'attività e gli interventi da realizzare con i tempi e le modalità di attuazione;
- i soggetti responsabili dell'attuazione delle singole attività ed interventi;
- gli impegni di ciascun soggetto;
- i procedimenti di conciliazione o di definizione delle eventuali controversie;
- le risorse finanziarie occorrenti e le modalità di messa a disposizione;
- le procedure e i soggetti responsabili del monitoraggio e della verifica dei risultati;
- la durata dell'accordo.

Allegato F

Schema-tipo di bando e capitolato speciale per gara con procedura aperta per l'affidamento di servizi con riserva di partecipazione all'aggiudicazione ai sensi dell'Art. 13 L.R. Veneto n. 23 del 2006

Bando di gara
ai sensi dell'art. 64 D. Lgs. 163/2006

L'Ente …… con sede in …….. via …….. Tel. …….. Fax …….. indice una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006 e della Legge 328/2000 per l'affidamento del servizio[1] di ……...…… che verrà eseguito

1 Inserire la categoria di servizio e la descrizione del servizio.

in[2] ……. per il periodo[3] da …….. a ……..

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 163/2006, valutata in base ai seguenti criteri: prezzo n….. punti; proposta di organizzazione del servizio n….. punti; affidabilità dell'impresa n……. punti.

La base d'asta è di Euro …….. (Iva inclusa).

Periodo di esecuzione del servizio: dal giorno …….. al giorno …….

La gara è riservata ai sensi dell'art. 13 L.R. 23/2006 a cooperative sociali che svolgono le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) LR 23/2006 ovvero ad analoghi organismi aventi sede negli stati membri della Comunità europea.

Le cooperative sociali devono essere iscritte all'Albo e gli analoghi organismi aventi sede negli stati membri della Comunità europea devono essere in possesso di requisiti equivalenti a quelli richiesti per l'iscrizione all'Albo e iscritti nelle liste regionali di cui all'articolo 5, comma 3, della legge n. 381/1991.

Sono ammesse altresì altre organizzazioni che abbiano ottenuto la qualifica di impresa sociale ai sensi del D.Lgs. 155/2006 e siano quindi equiparabili alle cooperative sociali di tipo B.

Sono ammessi i consorzi di cooperative sociali costituiti ai sensi della Legge 381/91. Il Consorzio dovrà dichiarare quali imprese cooperative sociali di tipo B, svolgeranno il servizio.

Le cooperative sociali di tipo B o analoghi organismi comunitari che intendano concorrere in raggruppamenti di operatori economici (ROE) costituiti o costituendi, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 devono ciascuno possedere i requisiti richiesti dal presente bando e capitolato e dovranno dichiarare l'impresa che assumerà il ruolo di capogruppo; i documenti di gara dovranno essere sottoscritti, pena nullità, da tutte le imprese del raggruppamento.

Inoltre non sono ammesse le imprese cooperative sociali di tipo B che:

- si trovino in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese europeo in cui si trova la sede dell'Impresa o del Raggruppamento di Imprese, oppure a carico delle quali è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure che versino in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- nei 48 mesi precedenti l'effettuazione della gara, abbiano subito una sentenza o lodo di accertamento non riformati di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, ancorché non passati in giudicato, oppure siano risultate destinatarie di provvedimento risolutivo di contratto deliberato da una Pubblica Amministrazione;
- non siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese europeo in cui si trova la sede dell'Impresa o del Raggruppamento di Imprese.

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata, a pena di esclusione, da una cauzione provvisoria mediante assegno circolare non trasferibile o polizza fidejussoria bancaria o assicurativa per un ammontare pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto (€ …).

L'offerta è valida per … giorni decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta stessa. L'aggiudicazione è impegnativa per l'operatore economico aggiudicatario ma non per l'Amministrazione fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità alle vigenti disposizioni.

Il capitolato speciale ed i documenti per la partecipazione potranno essere acquisiti presso l'Ufficio ……., nella sede dell'Ente al …… piano (tel……..; fax …..; email…….).

Per ricevere il capitolato d'oneri e i documenti complementari per la gara occorre presentare richiesta all'Ufficio secondo una delle seguenti modalità:

- posta;
- telefax;
- posta elettronica;
- presentazione personale di un addetto presso l'Ente.

I capitolati d'oneri e i documenti complementari per la gara, qualora richiesti in tempo utile, saranno inviati ai richiedenti entro ….. giorni.

La seduta di gara è pubblica.

Le buste contenenti le offerte saranno aperte il giorno …….., alle ore ……, presso la sala ……, nella sede comunale.

Verificata la regolarità della documentazione amministrativa presentata, la Commissione, in una o più sedute riservate, valuta le offerte tecniche e procede all'assegnazione dei relativi punteggi.

Successivamente, in seduta pubblica, la Commissione dà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, procede all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche e, data lettura dei ribassi di ciascuna di esse, determina l'offerta economica più vantaggiosa applicando i criteri e le formule di cui al capitolato speciale.

La data della seduta pubblica e ogni altro tipo di comunicazione della Commissione ai concorrenti verranno trasmesse mediante raccomandata a.r. o via fax.

Il plico, contenente l'offerta ed i documenti di seguito indicati, redatti in lingua italiana, dovrà pervenire - a mezzo raccomandata a.r. o direttamente a mano o con raccomandata a mezzo agenzia autorizzata - all'Ente …….. in via …….., entro le ore …….. del giorno …….

L'invio e l'integrità del plico sono ad esclusivo rischio del mittente.

Si precisa che oltre detto termine non resta valida alcuna offerta, anche sostitutiva od aggiuntiva all'offerta precedente.

Il plico debitamente sigillato dovrà riportare sul frontespizio l'indicazione della gara, il giorno e l'ora di scadenza della gara, oltre all'indicazione dell'Impresa mittente, e dovrà contenere le seguenti quattro buste:

1) Una busta debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura dal legale rappresentante dell'Impresa, recante la seguente dicitura: "documentazione amministrativa", contenente:
   a) Dichiarazione su carta intestata dell'Impresa e sottoscritta dal legale rappresentante attestante quanto segue:
   - che l'Impresa è cooperativa sociale di tipo B o equivalente comunitario ai sensi della L 381/91 e della LR 23/2006 e che come previsto dall'art. 13 della stessa LR 23/2006 e come

2 Indicare il luogo di esecuzione.

3 Data la peculiarità del servizio da aggiudicare, finalizzato ad offrire opportunità occupazionali a persone svantaggiate o deboli, si suggerisce una durata pluriennale, in modo da consentire la continuità del servizio.

regolamentato da apposita Dgr Veneto, avrà nel servizio affidato "la maggioranza dei lavoratori interessati composta di persone svantaggiate o deboli" così come definiti dall'art. 3 della LR 23/2006: condizione necessaria per la riserva di partecipazione a questa procedura di aggiudicazione.
- che l'Impresa ha preso visione di tutte le clausole del relativo Capitolato Speciale, che accetta integralmente senza opporre obiezioni o riserve, nonché di quanto contenuto nel presente bando di gara;
- di non avere reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per concorrere alla gara;
- di non aver subito nei 48 mesi precedenti l'effettuazione della gara, una sentenza o lodo di accertamento non riformati di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, e di non essere risultata destinataria di provvedimento risolutivo di contratto deliberato da una Pubblica Amministrazione;
- di obbligarsi ad applicare a favore dei lavoratori condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli eventuali accordi locali integrativi degli stessi, relativi alla località in cui si svolgono i servizi, ed a rispettare integralmente le disposizioni previste dalla Legge 327/2000, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, a corrispondere i compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo;
- che l'offerta ha validità di 90 giorni dal termine ultimo per la presentazione della stessa;
- che l'Impresa ha assolto agli obblighi previsti dall'articolo 4, comma 4, del D.Lgs. n. 626/94 relativo alla nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione agli infortuni;
- che l'Impresa ha assolto agli obblighi secondo la normativa vigente in tema di privacy;
- (solo per i raggruppamenti d'impresa, se non già costituiti) di costituire il Raggruppamento entro trenta giorni dall'aggiudicazione;
- che a carico dell'Impresa non figurano in corso procedure di fallimento, di concordato preventivo, di amministrazione controllata o di liquidazione coatta amministrativa, aperte in virtù di sentenze o di decreti negli ultimi 5 anni;
- che dal casellario giudiziale non risulta nulla a carico del legale rappresentante.

La suddetta autocertificazione deve essere prodotta per tutte le imprese raggruppate o per le Cooperative indicate dai Consorzi come esecutrici dei servizi, oltre che per il Consorzio stesso.

b) Autocertificazione o certificato d'iscrizione C.C.I.A.A di data non anteriore a 6 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle domande nel quale sia specificata la stessa attività oggetto del servizio e che l'Impresa risulta attiva.
c) Originale o copia conforme di certificati di data non anteriore a mesi 6 dalla presentazione, rilasciati dalle Sedi INPS e INAIL attestanti che l'Impresa è in regola con il versamento dei contributi.
d) Autocertificazione o certificato di iscrizione all'Albo Regionale.
e) Eventuali certificazioni, abilitazioni, registrazioni in albi previsti dalla disciplina del settore di attività oggetto dell'affidamento.

2) Una busta debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura dal legale rappresentante dell'Impresa, recante la seguente dicitura: "documentazione relativa all'affidabilità dell'Impresa" contenente le seguenti relazioni, redatte su carta intestata dell'Impresa e sottoscritte dal legale rappresentante:
   a) Curriculum dell'impresa concorrente con l'elenco delle attività svolte nella gestione di servizi e lavoro, con particolare riferimento a quelli identici e/o analoghi a quelli oggetto della presente gara. Per i Consorzi e i Raggruppamenti d'Impresa fanno fede le dichiarazioni delle Imprese indicate per la partecipazione.
   b) Indicazione del numero dei lavoratori in forza nell'ultimo biennio, il loro inquadramento previdenziale e il loro turnover (con indicazione delle modalità adottate per il contenimento se ritenuto controindicato per la gestione del servizio). Per i Consorzi e i Raggruppamenti d'Impresa fanno fede le dichiarazioni delle imprese indicate per la partecipazione.
   c) Indicazione del numero dei lavoratori svantaggiati e deboli ai sensi dell'art. 3 LR, 23/2006 impiegati nell'impresa al momento della presentazione dell'offerta, precisando il numero sia dei soggetti svantaggiati sia dei soggetti deboli e le relative percentuali in riferimento ai normodotati.

3) Una busta debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura dal legale rappresentante dell'Impresa, recante la seguente dicitura: "proposta di gestione del servizio", che dovrà contenere:
   a) Il progetto di gestione del servizio indicante obiettivi e risultati da raggiungere, con particolare riguardo alla identificazione di indicatori e strumenti per la verifica e la valutazione degli obiettivi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate e deboli prefissato con questa riserva.

Dovranno essere obbligatoriamente esplicitati in modo chiaro i seguenti punti: équipe di coordinamento; modalità di rapporto con l'ente appaltante; obiettivi sociali prefissati e strumenti per la valutazione di tali obiettivi; modalità di valutazione del lavoro svolto in termini di risoluzione del problema, miglioramento, ecc.; tipologia di persone svantaggiate e deboli da inserire e modalità contrattuali prevista.

   b) Le modalità di monitoraggio, valutazione e controllo sulla qualità delle prestazioni erogate e l'eventuale attivazione di procedure interne per il controllo della qualità.
   c) Il numero degli operatori da utilizzare e relative qualifiche, precisando anche il ruolo dei lavoratori svantaggiati e deboli. Dovranno essere obbligatoriamente esplicitati in modo chiaro i seguenti punti: ruolo e funzioni del responsabile; modalità di gestione delle risorse umane; figure professionali impiegate; selezione del personale; sistemi di incentivazione tesi a favorire la permanenza degli operatori del servizio; formazione e supervisione.
   d) Il coinvolgimento dei vari portatori di interesse nella gestione del servizio stesso e la dimostrazione della capacità di attivare metodologie di raccordo con organizzazioni di volontariato e/o associazioni di utenti e altre organizzazioni operanti sul territorio del servizio

oggetto del presente affidamento, con l'eventuale precisazione della disponibilità di personale volontario (anche associato) per lo svolgimento di attività integrative ed eventualmente di risorse umane in stage e/o tirocinio. Le prestazioni dei volontari possono essere utilizzate in misura complementare e non sostitutiva rispetto ai parametri di impiego degli operatori professionali previsti per lo svolgimento del servizio.

4) Una busta debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura dal legale rappresentante dell'Impresa, recante la scritta "offerta economica", contenente l'offerta economica, esclusivamente in ribasso, redatta in carta legale in lingua italiana, sottoscritta per esteso e con firma leggibile dal legale rappresentante dell'impresa, indicante lo sconto in ragione decimale, che precisa il ribasso percentuale, in cifre ed in lettere, sull'importo base del servizio.

In caso di Raggruppamento, l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate; nel caso di Consorzio di Cooperative da tutte le Cooperative indicate come esecutrici.
Verranno considerate nulle le offerte condizionate e/o con riserva.
L'assenza o l'incompletezza della documentazione inviata rispetto ai requisiti richiesti comporta l'automatica esclusione dalla gara, fatto salvo quanto disposto dal D.Lgs. n. 163/2006, e, nel caso che venga rilevata dopo la stipula del contratto, la risoluzione del contratto, fatta salva la facoltà dell'Ente di esperire ogni altra azione per il risarcimento dell'eventuale maggior danno.
È facoltà dell'Ente richiedere qualsiasi altro documento per meglio valutare le offerte.
L'avviso di preinformazione non è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee.[4]
Il bando di gara è stato inoltrato all'Ufficio Pubblicazioni della G.U.C.E. il …….. e ricevuto il …….
Per ulteriori informazioni le ditte possono rivolgersi al …….. (tel. -…….. - - fax ……).
Il responsabile del procedimento è …….

Capitolato speciale

Art.1 - Oggetto dell'affidamento
Costituisce oggetto della presente gara il servizio di ……
……..
(descrizione del servizio messo in affidamento con indicazione delle figure professionali richieste e loro specifiche mansioni, la cadenza degli incontri di verifica con l'Ente per la buona riuscita del servizio; nel caso di affidamento per la gestione complessiva di un servizio o lavoro che richiede particolari specificità, indicare eventuali requisiti richiesti dalle normative di riferimento; indicare se il servizio è attualmente svolto da un'impresa oppure se è esternalizzato per la prima volta).

Art.2 – Durata
Il contratto decorre dal giorno …..…… fino al giorno ……. e scadrà di pieno diritto senza bisogno di alcun avviso di disdetta. Entro tre mesi dalla scadenza del contratto, l'Ente potrà valutare la possibilità di un rinnovo conformemente alla normativa vigente. L'Ente si riserva la facoltà di prorogare il contratto nel rispetto dei limiti previsti per legge.

Art.3 - Importo dell'appalto
L'importo complessivo dell'appalto è stimato in € … IVA esclusa, è determinato a corpo e soggetto a ribasso d'asta ed è stato determinato sulla base del progetto definitivo-esecutivo predisposto dall'amministrazione aggiudicatrice e approvato con deliberazione……

Art. 4 - Luogo di esecuzione
È individuato come luogo di esecuzione del contratto …

Art. 5 - Caratteristiche generali dell'opera
Le caratteristiche generali dell'opera consistono…

Art. 6 - Corrispettivo
Il valore di riferimento per determinare il corrispettivo contrattuale è definito in base all'offerta risultata aggiudicataria.
Il corrispettivo in denaro sarà corrisposto con le seguenti modalità: …

Art. 7 - Requisiti del personale impiegato
L'Impresa aggiudicataria dovrà assegnare ed impiegare nel servizio appaltato persone svantaggiate o deboli nel limite del 50% previsto dal bando e dall'art. 13 L.R. 23/2006 che consente la riserva di partecipazione.
Entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'Impresa dovrà inviare all'Ente l'elenco del personale operante con specificato l'eventuale stato di svantaggio o debolezza e la relativa qualifica professionale se necessaria per lo svolgimento del servizio o lavoro. Ogni variazione a detto elenco dovrà essere comunicato entro quindici giorni all'Ente.
Il mancato invio dell'elenco nei termini temporali sopra indicati comporterà una penale giornaliera di ……. Euro.
L'impresa dovrà assegnare ed impiegare altresì, in riferimento al servizio oggetto dell'appalto, personale professionale qualificato in possesso delle necessarie autorizzazioni e qualifiche professionali.
Il personale dell'impresa è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

Art.8 - Trattamento dei lavoratori
L'Impresa aggiudicataria si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e dei soci lavoratori condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi territoriali. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi fino alla loro sostituzione. In ogni caso si applicano integralmente le disposizioni previste dalla Legge 327/ 2000.
La società aggiudicataria è tenuta inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale.
Codesto Ente potrà richiedere all'Impresa aggiudicataria in qualsiasi momento, e comunque con cadenza almeno quadrimestrale, l'esibizione del libro matricola, DM10 e foglio

4 Diversamente, specificare la data di invio dell'avviso di preinformazione.

paga, al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi inerenti l'applicazione del CCNL di riferimento e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.
Qualora l'Impresa non risulti in regola con gli obblighi di cui sopra, codesto Ente interdirà la partecipazione di detta Impresa a nuove gare per un periodo di 4 anni.

Art.9 - Offerte anomale
La valutazione dell'offerte anomale sarà effettuata secondo quanto disposto dall'art. 86 del D.Lgs. n163 /2006, tenuto conto altresì della Legge 11.11.2000 n. 327.

Art.10 - Rispetto D.Lgs. n. 626/94
L'Ente fornirà all'Impresa aggiudicataria un documento informativo sui rischi per la salute e la sicurezza integrato dal piano di emergenza e di evacuazione e da norme comportamentali a cui l'Impresa è tenuta all'osservanza. L'Impresa dovrà inoltrare documentazione attestante la nomina e la relativa comunicazione agli enti preposti del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, nominativo del medico di lavoro competente e copia del piano di sicurezza. L'Impresa si impegna a coordinare con l'Ente le misure di prevenzione e protezione e la loro realizzazione.

Art.11 - Garanzie e responsabilità
L'Impresa appaltatrice è responsabile dei danni che dovessero occorrere agli utenti del servizio o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni. Essa dovrà pertanto procedere alla stipula di una adeguata polizza di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi.
L'Impresa è tenuta ad utilizzare attrezzature e prodotti conformi alla normativa vigente; con la sottoscrizione del contratto assume formale impegno in tal senso.

Art.12 - Procedura di gara
Procedura aperta per l'aggiudicazione di appalto riservato, ai sensi dell'art. 13 L.R. 23/2006.
La partecipazione alla gara è aperta e riservata ad imprese cooperative sociali di tipo B di cui alla L 381/91 e LR 23/2006, art. 2, comma 2, lettera b) e ad analoghi organismi di cui all'art. 13.

Art.13 - Aggiudicazione
L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
La procedura per la valutazione delle offerte prevede:
a) in seduta pubblica, previa apertura della busta 1, una fase di prequalificazione finalizzata all'ammissione delle Imprese;
b) in seduta riservata, previa apertura delle buste 2 e 3, una fase di valutazione delle offerte, partendo dall'esame della parte qualitativa. L'attribuzione dei punteggi alle offerte per ogni criterio preso in esame sarà riportata a verbale con adeguata motivazione. Esaurita la fase valutativa, si procede, sulla base dell'attribuzione dei punteggi, alla formazione della graduatoria;
c) in seduta pubblica, previa lettura degli esiti della seduta riservata e apertura della busta 4 contenente l'offerta economica, si procede all'aggiudicazione provvisoria.

Su richiesta della Commissione, le imprese partecipanti saranno tenute a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati a fornire tutte le ulteriori informazioni e/o gli elaborati ritenuti necessari al fine di permettere una più precisa valutazione del servizio offerto.
La Commissione valuterà le offerte avendo a disposizione 100 punti da attribuire con i criteri seguenti[5]:

Affidabilità dell'Impresa	n….. punti
Proposta di gestione del servizio	n….. punti
Offerta economica	n….. punti[6]

Si prenderanno in considerazione i parametri[7] sotto riportati, per la determinazione del punteggio all'interno delle macrovoci "Affidabilità dell'Impresa" e "Proposta di gestione del servizio":

Affidabilità dell'Impresa (punto 2 del bando)

-	esperienze gestionali dell'Impresa	punto 2, a) n..… punti
-	presenza e inquadramento lavoratori	punto 2, b) n..… punti
-	presenza già in organico di lavoratori svantaggiati/deboli, punto 2, c)	n….. punti

Proposta di gestione del servizio (punto 3 del bando)

-	progetto di gestione del servizio	punto 3, a) n..… punti
-	controllo sulla qualità	punto 3, b) n..… punti
-	personale utilizzato nel servizio	punto 3, c) n..… punti
-	coinvolgimento degli stakeholders	punto 3, d) n..… punti

La Commissione potrà dichiarare non ammissibili le imprese che non avranno conseguito un punteggio totale di almeno … punti.
Escluse le offerte anomale, per la valutazione dell'offerta economica si procederà secondo il seguente criterio:
all'Impresa, tra quelle ammesse, che avrà offerto il totale più basso verranno attribuiti K[8] punti, alle altre punteggi (P) inversamente proporzionali secondo la seguente formula:

$$P = \frac{K \times Y}{Z}$$

Dove:
Y = il totale più vantaggioso, al quale sono stati attribuiti K punti
Z = il totale di confronto, al quale verranno attribuiti P punti
I prezzi offerti dall'Impresa aggiudicataria ed accettati dal-

5 Premesso che i singoli criteri sono puramente indicativi, spetterà alla singola Pubblica Amministrazione indicare per ogni voce il punteggio massimo, purché la somma totale sia pari a 100 punti: ad esempio, n. 25 punti per l'affidabilità dell'Impresa, n.50 punti per la proposta di gestione del servizio e n. 25 punti per l'offerta economica.

6 Si consiglia di inserire un numero in ogni caso non superiore a 40 punti su 100.

7 Naturalmente l'Ente appaltante, a seconda del tipo di servizio o lavoro, determinerà per ogni singola voce all'interno della macrovoce, il numero di punti da inserire nel Capitolato, la cui somma dovrà comunque essere uguale al totale precedentemente definito.

8 Sostituire "K" con il punteggio massimo previsto nel Capitolato per l'offerta economica.

l'Ente si intendono comprensivi di ogni onere generale e, in particolare, in conformità alle norme e prescrizioni del presente bando.
I predetti prezzi non potranno subire variazioni in aumento per effetto della incompletezza od erroneità delle previsioni dell'Impresa aggiudicataria.
Ove ritardi e rinvii dipendano da fatti imputabili all'Impresa aggiudicataria, ferma la facoltà dell'Ente di risolvere il contratto e salva l'applicazione delle penali per ritardata consegna, i prezzi contrattuali rimangono invariati.
L'Ente si riserva la facoltà di annullare/revocare la gara qualora ritenga, a proprio discrezionale ed insindacabile giudizio, di non aver raggiunto gli obiettivi prefissati.
È comunque facoltà dell'Ente sospendere, revocare la gara o prorogarne i termini.

Art.14 - Controlli e verifiche
I controlli sulla natura e sul buon svolgimento del servizio vengono svolti di norma trimestralmente per conto dell'Ente da …… (indicare nominativo) nella sua qualifica di ……..…….. e dal coordinatore indicato dall'Impresa aggiudicataria.
Nel corso delle verifiche si constaterà il regolare funzionamento del servizio, l'efficienza e l'efficacia della gestione.
Resta facoltà dell'Ente richiedere in qualsiasi momento informazioni sul regolare svolgimento del servizio e di attuare controlli a campione.

Art.15 - Stipulazione contratto e spese - cauzione
Tutte le spese occorrenti, preliminari e consequenziali alla stipulazione del contratto (bolli, carta bollata, tassa di registrazione, ecc.), nessuna esclusa, sono a carico dell'Impresa aggiudicataria.
A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento degli obblighi assunti, l'Impresa aggiudicataria è tenuta a prestare idonea cauzione nella misura pari al 5% dell'importo dell'affidamento attraverso polizza fideiussoria, rilasciata da idoneo istituto o altro ente abilitato, o titoli di Stato o contanti, presso la ragioneria dell'Ente. Se l'Impresa aggiudicataria è una ONLUS, si applicano le esenzioni previste dal D.Lgs. n. 460/97[9].

Art.16 - Pagamenti
L'Ente provvederà al pagamento emettendo i relativi mandati entro 30 giorni del ricevimento della fattura.
Per ritardati pagamenti l'ENTE si impegna a versare all'Impresa aggiudicataria gli interessi di legge come da Decreto Legislativo 9.10.2002 n.231.

Art.17 - Revisione del prezzo contrattuale
Il prezzo di aggiudicazione per l'erogazione dei servizi si intende fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto. È dovuta la revisione annuale del prezzo sulla base dell'indice Istat del costo della vita.

Art.18 - Divieto di subappalto
È vietato cedere o subappaltare il servizio assunto pena l'immediata risoluzione del contratto e la perdita del deposito cauzionale, fatta salva la possibilità di richiedere l'ulteriore risarcimento dei maggiori danni accertati. In caso di Raggruppamenti di Imprese e di Consorzi, non si considerano subappaltati i servizi che sono stati imputati alle rispettive Imprese associate o consorziate precedentemente indicate.

Art.19 - Inadempienze e penalità nella erogazione delle prestazioni e nel trattamento del personale
a) Qualora l'Ente ritenga che l'Impresa aggiudicataria non adempia ai propri obblighi o non vi adempia regolarmente, dovrà darne comunicazione formale al referente dell'Impresa, così da porla in condizione di riconoscere ed eventualmente contestare gli inadempimenti rilevati dall'Ente non oltre 10 giorni dal ricevimento della contestazione.

In caso di accertata inosservanza delle disposizioni previste nel presente capitolato, l'Impresa dovrà corrispondere all'Ente le seguenti penali:
Euro …… per la prima irregolarità contestata;
Euro …… per la seconda irregolarità contestata;
Euro …… per la terza irregolarità contestata.
L'Ente avrà diritto di procedere alla risoluzione del contratto mediante semplice comunicazione raccomandata con avviso di ricevimento:
- alla terza irregolarità accertata, fatto salvo comunque il pagamento delle penali;
- per motivi di pubblico interesse, in qualunque momento;
- in caso di frode o grave negligenza nell'adempimento degli obblighi contrattuali.

È comunque fatta salva la facoltà dell'Ente di esperire ogni altra azione per il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito o delle maggiori spese sostenute a causa dell'inadempienza contrattuale.
b) In caso di inottemperanza degli obblighi derivanti dal precedente articolo 7 sul personale impiegato, accertata dalla Stazione appaltante, la medesima comunica all'Impresa ed anche alla Direzione Provinciale del Lavoro competente l'inadempienza accertata e procede ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra, per i servizi in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i servizi sono ultimati. L'Ente può altresì procedere alla risoluzione unilaterale del contratto.

Il pagamento all'Impresa delle somme accantonate, o della rata di saldo, non sarà effettuato sino a quando non sia stato accertato che ai lavoratori sia stato corrisposto quanto loro dovuto, ovvero che la vertenza sia stata definita.
Per tale sospensione o ritardo di pagamento l'Impresa non può opporre eccezione alla stazione appaltante e non ha titolo per il risarcimento dei danni.
In seguito a risoluzione del contratto, è facoltà dell'Ente affidare il servizio all'Impresa concorrente che segue in graduatoria.

9 Con la Circolare ministeriale Min. Fin. Dip. Ent. Dir. Centr. Affari giuridici e contenzioso tributario 19.5.1998, n. 127/E/1998/74836 è stato chiarito che "non sono tenuti ad effettuare la comunicazione di cui all' art. 11 del DLgs n. 460/1997 i seguenti enti considerati in ogni caso ONLUS dall' art. 10, comma 8 dell' anzidetto decreto legislativo: - le organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11.8.1991, n. 266 …; - le organizzazioni non governative riconosciute idonee ai sensi della legge 26.2.1987, n. 49 …; - le cooperative sociali di cui alla legge 8.11.1991, n. 381, iscritte nella "sezione cooperazione sociale" del registro prefettizio di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14.12.1947, n. 1577, e successive modificazioni". Sono altresì ONLUS i consorzi la cui base sociale sia composta esclusivamente da cooperative sociali.

L'Ente riscuoterà la fideiussione a titolo di risarcimento del danno e addebiterà alla parte inadempiente le maggiori spese sostenute.
L'Ente interdirà inoltre la partecipazione dell'Impresa inadempiente a nuove gare per un periodo di 4 anni.

Art.20 - Controversie - Clausola arbitrale
Ogni controversia che dovesse sorgere tra le parti relativa all'interpretazione e all'applicazione del presente contratto sarà devoluta alla cognizione di un Collegio Arbitrale costituito da tre membri così nominati: uno dal ricorrente, uno dal resistente ed il terzo di comune accordo o in mancanza, su ricorso della parte più diligente, dal Presidente del Tribunale di …….
Il ricorso agli arbitri deve essere proposto a pena di decadenza nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia.
Gli arbitri decidono in modo rituale quali mandatari delle parti ai sensi degli articoli 810 e seguenti del Codice di Procedura Civile.
Il Collegio decide entro novanta giorni dall'accettazione dell'ultimo arbitro.
Le decisioni del Collegio sono definitive salvo i casi per i quali la legge ne consenta l'impugnazione davanti all'autorità giudiziaria.

Art.21 - Risoluzione anticipata del contratto
L'Ente si riserva la facoltà di annullare l'aggiudicazione o risolvere il contratto in qualunque momento in caso di inadempienze imputabili all'Impresa aggiudicataria ai sensi dei precedenti articoli.
In caso di risoluzione anticipata del contratto, il compenso viene corrisposto fino al giorno della cessazione dell'affidamento.
Nel caso di cessazione per colpa o disdetta dell'Impresa aggiudicataria, l'Ente incamererà il totale della cauzione con ulteriore addebito, anche in rivalsa sui crediti e fatture da liquidare, dell'eventuale maggiore spesa conseguente il nuovo contratto.
L'Ente potrà altresì procedere alla risoluzione del contratto in tutti gli altri casi previsti dal Codice Civile.
L'Ente potrà aggiudicare la gara al concorrente che segue la graduatoria con diritto al risarcimento del maggior onere sostenuto.
L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali dell'Impresa aggiudicataria per il fatto che ha determinato la risoluzione.

Art. 22 – Riservatezza
L'Impresa aggiudicataria assume l'obbligo di agire in modo che il personale incaricato di effettuare le prestazioni contrattuali mantenga riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, non li divulghi e non ne faccia oggetto di sfruttamento.
L'obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio o che siano già in possesso dell'Impresa aggiudicataria, nonché i concetti, le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che l'Impresa sviluppa o realizza in esecuzione alle prestazioni contrattuali.
L'Ente, parimenti, assume l'obbligo di mantenere riservate le informazioni tecniche portate a sua conoscenza dall'appaltante nello svolgimento del rapporto contrattuale.
Gli operatori dell'Impresa aggiudicatrice addetti al servizio sono considerati incaricati al trattamento dei dati personali in possesso dell'Ente e trasmessi nei limiti in cui ciò sia necessario ai fini della corretta esecuzione del servizio.

Art. 23 - Tutela dei dati personali
In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 30.6.2003 e successive integrazioni e modificazioni, si informa che i dati forniti dai concorrenti verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento della procedura di gara e per le finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione dei rapporti, all'adempimento di obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.
Il conferimento di dati ha natura obbligatoria connessa alla inderogabilità degli adempimenti da svolgere; il trattamento dei dati avverrà con l'ausilio di supporti cartacei, informatici e telematici secondo i principi di correttezza e massima riservatezza previsti dalla legge.

Art.24 - Rinvio ad altre norme
Per quanto non espressamente previsto nel Bando e nel Capitolato, si fa riferimento alla normativa vigente.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4191 del 18 dicembre 2007

Accoglienza residenziale di persone anziane non autosufficienti. Provvedimento attuativo della Dgr 394/07 - Allegato A) punto 6.2 e Dgr 464/06 - Allegato A) punto G.
[Servizi sociali]

L'Assessore alle Politiche Sociali, Programmazione Socio Sanitaria, Volontariato e No-Profit, Stefano Valdegamberi, riferisce quanto segue:

Con Dgr 394/07 e Dgr 464/06 la Giunta regionale ha approvato la programmazione regionale per l'assistenza delle persone non autosufficienti stabilendo che nell'ambito della programmazione regionale, i servizi residenziali che accolgono persone religiose anziane non autosufficienti, pur essendo inseriti nel Piano di Zona, non rientrano nella dotazione territoriale delle unità di offerta.

La presenza di tali strutture di accoglienza costituisce nella Regione Veneto un fenomeno importante sotto il profilo qualitativo e quantitativo; numerose sono infatti, nel territorio regionale, le sedi generalizie di congregazioni religiose che gestiscono Centri di Servizio dedicati a religiosi, di diverse dimensioni e caratteristiche.

Di norma le congregazioni assistono direttamente i propri religiosi divenuti anziani secondo modalità differenti:
- Organizzando nuclei riservati all'assistenza delle persone non autosufficienti per religiosi all'interno di servizi residenziali gestiti dalle stesse congregazioni:
- Realizzando appositi Centri di Servizio riservati all'assistenza di religiosi;
- Riservando nuclei di accoglienza all'interno delle strutture comunitarie con modalità organizzative di tipo familiare.

La Regione del Veneto interviene ormai da diversi anni nei

confronti delle persone religiose anziane non autosufficienti che vengono assistite secondo le modalità suddette con due tipologie di interventi:

- con le Dgr 4192/2000, 2975/2001, 2122/2002, 2484/2003, 2158/2004, 2106/2005, 453/2006 3987/2006, 3156/2007 ha riconosciuto un contributo giornaliero pro capite, in analogia ai contributi erogati per l'assegno di cura, agli enti religiosi che assistono direttamente i propri religiosi non autosufficienti, previa verifica da parte delle Aziende Ulss competenti per territorio. Tale contributo riguarda ormai quasi 1.500 religiosi anziani per una spesa complessiva di 3.500.000,00 €.
- con la Dgr 4034/1999 e Dgr 312/2001 ha autorizzato e riconosciuto la quota di rilievo sanitario in analogia alle impegnative di residenzialità di 1 e 2 livello assistenziale agli enti religiosi che risultano autorizzati al funzionamento o accreditati ai sensi della LR 22/02 e che sono in possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e gestionali previsti dalla normativa. Allo stato attuale risultano riconosciuti ed autorizzati al funzionamento 575 posti di primo livello e 24 posti di secondo livello.

L'invecchiamento della popolazione e il conseguente incremento delle persone non autosufficienti, anche tra le congregazioni religiose, ha portato numerosi enti che gestiscono servizi residenziali a richiedere un maggiore riconoscimento di posti letto con quota sociosanitaria di residenzialità al fine di erogare appropriate prestazioni socio-sanitarie alle persone accolte, secondo i requisiti previsti dalla LR 22/02.

Con il presente atto si propone pertanto di provvedere a:

- fissare i criteri generali per l'assistenza delle persone anziane religione assistite direttamente dagli enti religiosi di appartenenza;
- determinare i criteri e gli indirizzi alle Aziende Ulss competenti per territorio per il riconoscimento di nuovi posti letto con quota sociosanitaria di residenzialità per l'assistenza socio-sanitaria delle persone religiose anziane non autosufficienti accolte nei Centri di Servizio autorizzati all'esercizio e accreditati ai sensi della LR 22/02;
- di procedere alla individuazione degli enti che possono essere autorizzati alla gestione di nuovi letto posti con quota socio-sanitaria di residenzialità.

A) Indirizzi per l'assistenza socio-sanitaria delle persone religiose anziane non autosufficienti assistite dagli enti religiosi.

La Regione del Veneto assicura l'assistenza alle persone religiose anziane attraverso il ricorso alla rete dei servizi socio-sanitari definita dalla programmazione regionale e favorisce la permanenza delle persone anziane nel proprio ambiente di vita.

Per la realizzazione di tale obiettivo si propone di proseguire nella erogazione degli interventi attuali specificatamente rivolti alle persone anziane religiose che sono assistite direttamente dagli enti religiosi di appartenenza.

In particolare si propone che nei casi di perdita di autonomia e di necessità assistenziali derivanti da non autosufficienza accertata con la valutazione SVAMA, la Regione del Veneto conceda un contributo pro capite pro die rapportato alle disponibilità fissate dal bilancio regionale e comunque non superiore alla media annuale dell'assegno di cura di cui alla Dgr n. 39/06, previo accertamento delle condizioni di assistenza, da parte della Azienda Ulss competente per territorio.

Nelle situazioni in cui risulta necessario il ricorso a prestazioni socio-sanitarie erogate in Centri di Servizio autorizzati all'esercizio e accreditati ai sensi della LR 22/02 o in Centri di Servizio, allo stato attuale, autorizzati al funzionamento, la Regione del Veneto riconosce la quota di rilievo socio-sanitario di primo e secondo livello, in relazione alle modalità definite dalla programmazione regionale.

Come per tutti i cittadini anche per le persone religione anziane, l'Azienda Ulss di ubicazione del Centro di Servizio riconosce, nell'ambito della dotazione assegnata all'Ente Gestore, la quota sociosanitaria pari all'impegnativa di residenzialità, alla persona non autosufficiente accolta nel Centro di Servizio autorizzato per l'assistenza a persone religiose.

Al fine di assicurare la continuità assistenziale provvedendo ad integrare le assegnazioni in funzione dell'evoluzione della domanda, il relatore propone di destinare ai posti letto con quota sociosanitaria di residenzialità per persone religiose anziane l'importo massimo pari al 3,2% del finanziamento complessivo previsto dal bilancio annuale al capitolo 100.410 "Fondo per la non autosufficienza - Concorso regionale alla spesa per l'assistenza riabilitativa residenziale per anziani non autosufficienti.

B) Indirizzi alle Aziende Ulss per il riconoscimento di posti letto con quota di rilievo sociosanitario di residenzialità per l'assistenza delle persone religiose anziane non autosufficienti, accolte nei Centri di Servizio autorizzati all'esercizio e accreditati ai sensi della LR 22/02.

Alla data del 30 ottobre 2007 risultano autorizzati, nel territorio regionale, 599 posti letto con quota sociosanitaria di residenzialità per persone religiose non autosufficienti, e riconosciuti agli enti gestori come evidenziato nella tabella seguente:

Tabella 1 - Situazione autorizzazione posti letto con quota di rilievo sociosanitario riconosciuti al 30/10/2007

Azienda Ulss	Denominazione Centro di Servizio	Comune di ubicazione del Centro di Servizio	Posti letto con quota sociosanitaria per religiosi non autosufficienti di 1 livello autorizzati	Posti letto con quota sociosanitaria per religiosi non autosufficienti di 2 livello autorizzati
2	Ist. Canossiano G. Bakhita	Fonzaso - BL	22	
2	Centro Resid. S. Maria Gloriosa	Pedavena - BL	16	
3	Casa di Riposo "Casa Gerosa"	Bassano del Grappa - VI	66	24
3	Casa di Riposo "Casa Betania"	Bassano del Grappa - VI	23	
3	Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo per Istituti Pii	Rosà - VI	39	
4	Istit. Canossiano Casa Charitas	Schio - VI	16	
6	Suore Maestre di S. Dorotea Figlie dei Sacri Cuori	Vicenza	65	
6	RSA Novello onlus	Vicenza	35	

Azienda Ulss	Denominazione Centro di Servizio	Comune di ubicazione del Centro di Servizio	Posti letto con quota socio-sanitaria per religiosi non autosufficienti di 1 livello autorizzati	Posti letto con quota sociosanitaria per religiosi non autosufficienti di 2 livello autorizzati
7	Suore Francescane di Cristo Re - Casa di Riposo Villa Bianca	Tarzo - TV	24	
8	Convento Immacolata di Lourdes	Valdobbiadene - TV	9	
9	Casa del Clero	Treviso	25	
9	Ist. Canossiano G. Bakhita	Treviso	16	
9	Ist. Canossiano G. Bakhita	Treviso	16	
13	Comunità Relig. Sorelle Anziane	Spinea - VE	36	
16	Casa Mons. G. Bortignon	Rubano - PD	24	
20	Centro di Assist. Padri Comboniani	Verona	18	
22	Piccole Suore Sacra Famiglia - Casa di Riposo Sacra Famiglia	Castelletto di Brenzone - VR	87	
22	Istituto Don Calabria - Casa del Clero Casa del Clero	Negrar - VR	38	
TOTALE			575	24

Gli enti di cui alla suddetta tabella sono tenuti ad acquisire l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento secondo modalità e tempistica definite dalla Dgr 84/07 e dalla Dgr 2067/07.

Gli Enti che hanno fatto pervenire richiesta di assegnazione di nuovi posti letto con quota socio-sanitaria di residenzialità per persone religiose anziane non autosufficienti sono evidenziati nella seguente tab. 2.

Tabella 2 - Richiesta di assegnazione di nuovi posti con quota con riconoscimento di quota sociosanitaria di residenzialità per persone religiose anziane non autosufficienti

Azienda Ulss	Denominazione Centro di Servizio	Comune di ubicazione del Centro di Servizio	Posti letto con quota sociosanitaria per religiosi non autosufficienti di 1° livello esistenti al 30 ottobre 07	Nuove richieste di posti letto con quota sociosanitaria per religiosi non autosufficienti
3	Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo per Istituti Pii	Rosà - VI	39	20
4	Piccole Figlie di San Giuseppe - Casa Panciera	Schio - VI		36
4	Suore Orsoline del Sacro Cuore di Maria - Villa S. Angela	Breganze - VI		15
5	Suore Maestre di S. Dorotea Figlie dei Sacri Cuori - Casa S. Bertilla	Brendola - VI		30
6	Suore Maestre di S. Dorotea Figlie dei Sacri Cuori	Vicenza	65	20
7	Opera Immacolata di Lourdes - Fondazione S. Augusta	Conegliano - TV		30
7	Botteselle	Col San Martino - TV		11
7	Suore Francescane di Cristo Re - Casa di Riposo Villa Bianca	Tarzo - TV	24	6
15	Suore Terziarie Francescane Elisabettine - Casa Don Luigi Maran	Taggì di Sotto - Villafranca Padovana - PD		60
16	Provincia Veneta di S. Antonio dell'Ordine di Frati Minori - Casa Sacro Cuore	Saccolongo - PD		25
21	Piccole figlie di San Giuseppe - Casa di Riposo Casa Madre	Ronco all'Adige - VR		10
22	Piccole Suore Sacra Famiglia - Casa di Riposo Sacra Famiglia	Castelletto di Brenzone - VR	87	23
22	Piccole Suore Sacra Famiglia - Casa di Riposo Madre Maria dell'Immacolata	Colà di Lazise - VR		60
22	Istituto Don Calabria - Casa del Clero	Negrar - VR	38	39
TOTALE				375

Le disponibilità derivanti dalle risorse messe a disposizione nel bilancio 2007 nel capitolo 100.410 "Fondo per la non autosufficienza - Concorso regionale alla spesa per l'assistenza riabilitativa residenziale per anziani non autosufficienti", fanno prevedere che con l'anno 2008 possano essere assegnate circa 220 nuovi posti letto con quota sociosanitaria di residenzialità per persone religiose anziane.

In relazione alle richieste pervenute e in considerazione delle risorse disponibili il relatore propone procedere all'assegnazione delle nuovi posti letto con quota sociosanitaria di residenzialità secondo i seguenti criteri:

- assegnazione nella misura del 50%, dei posti letto richiesti, per i Centri di Servizio per religiosi già esistenti, con posti letto con quota sociosanitaria e che rientrano nella tab. 1)
- assegnazione in misura proporzionale, rispetto al fabbisogno rilevato, per gli enti religiosi che gestiscono Centri di Servizio di nuova realizzazione e per gli enti religiosi che già esistenti che non rientrano tra quelli inseriti nella tab. 1);

Pertanto sulla base dei suddetti criteri si propone di assegnare agli enti richiedenti 220 posti con riconoscimento della quota sociosanitaria di residenzialità come risulta dalla seguente tab. 3).

Tabella 3 - Assegnazione di nuovi posti letto con quota con riconoscimento di quota sociosanitaria di residenzialità per persone religiose anziane non autosufficienti

Azienda Ulss	Denominazione Centro di Servizio	Comune di ubicazione del Centro di Servizio	Posti letto con quota sociosanitaria per religiosi non autosufficienti di 1° livello esistenti al 30 ottobre 2007	Nuove richieste di posti letto con quota sociosanitaria per religiosi non autosufficienti	Assegnazione nuovi posti letto con quota sociosanitaria di residenzialità
3	Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo per Istituti Pii	Rosà - VI	39	20	10
4	Piccole Figlie di San Giuseppe - Casa Panciera	Schio - VI		36	21
4	Suore Orsoline del Sacro Cuore di Maria - Villa S. Angela	Breganze - VI		15	9
5	Suore Maestre di S. Dorotea Figlie dei Sacri Cuori - Casa S. Bertilla	Brendola - VI		30	18
6	Suore Maestre di S. Dorotea Figlie dei Sacri Cuori	Vicenza	65	20	10
7	Opera Immacolata di Lourdes - Fondazione S. Augusta	Conegliano - TV		30	18
7	Botteselle	Col San Martino - TV		11	6
7	Suore Francescane di Cristo Re - Casa di Riposo Villa Bianca	Tarzo - TV	24	6	6
15	Suore Terziarie Francescane Elisabettine - Casa Don Luigi Maran	Taggì di Sotto - Villafranca Padovana - PD		60	35
16	Provincia Veneta di S. Antonio dell'Ordine di Frati Minori - Casa Sacro Cuore	Saccolongo - PD		25	15
21	Piccole figlie di San Giuseppe - Casa di Riposo Casa Madre	Ronco all'Adige - VR		10	6
22	Piccole Suore Sacra Famiglia - Casa di Riposo Sacra Famiglia	Castelletto di Brenzone - VR	87	23	12
22	Piccole Suore Sacra Famiglia - Casa di Riposo Madre Maria dell'Immacolata	Colà di Lazise - VR		60	35
22	Istituto Don Calabria - Casa del Clero	Negrar - VR	38	39	19
TOTALE				375	220

Con riferimento ai suddetti criteri gli enti di cui alla tab. 3 sono autorizzati ad accogliere persone religiose anziane non autosufficienti per il numero massimo di posti letto con quota sociosanitaria di residenzialità indicato nella stessa tabella 3. A tale scopo gli stessi Enti devono essere in possesso dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento di cui alla Dgr 84/07 o, allo stato attuale, devono essere autorizzati al funzionamento secondo la normativa vigente.

Gli enti di cui alla tab. 3 integrano la documentazione per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento con la dichiarazione sottoscritta dal responsabile della congregazione attestante la disponibilità dell'Ente ad accogliere religiosi provenienti da altre congregazioni religiose che hanno sede sul territorio regionale.

Le quote sociosanitarie di residenzialità sono riconosciute dall'Azienda Ulss di ubicazione del Centro di Servizio alle persone accolte previa valutazione della UVMD dall'Azienda Ulss ove risulta ubicato il Centro di Servizio residenziale, con la scheda SVAMA e dalla stessa dichiarati in condizione di non autosufficienza.

Le Aziende Ulss detengono un'apposita sezione del Registro Unico della Residenzialità per i Centri di Servizio autorizzati all'esercizio e accreditati ai sensi della LR 22/02 o confermati nella autorizzazione dalla Dgr 457/07. In tale sezione del registro le Aziende Ulss devono inserire il nominativo della persona destinataria della quota sociosanitaria, la data di valutazione con la scheda SVAMA, la data di ingresso, il profilo derivante dalla SVAMA ed il punteggio di priorità.

Gli Enti Gestori dei Centri di Servizio residenziali, di cui alle precedenti tabelle 1) e 3), che accolgono persone religiose anziane non autosufficienti predispongono un resoconto mensile con l'indicazione delle persone che sono beneficiarie della quota di rilievo sociosanitario di residenzialità. A tal fine si applica quanto previsto dal DDR 244/07 per la rendicontazione delle giornate di presenza e il corrispettivo valore economico riconosciuto.

Le Aziende Ulss sono tenute alla liquidazione delle competenze spettanti per giornate presenza relative alle quote sociosanitarie rendicontate entro 30 gg. dal ricevimento del resoconto dell'Ente Gestore del servizio residenziale.

Le Aziende Ulss competenti per territorio rendicontano annualmente alla Direzione Servizi Sociali l'andamento della spesa sostenuta per le quote sociosanitarie di residenzialità im-

pegnate nei diversi Centri di Servizio accreditati per persone religiose anziane non autosufficienti.

Il relatore propone inoltre di incaricare la Direzione Regionale per i Servizi Sociali ad effettuare un monitoraggio sistematico dei posti letto con quota sociosanitaria di residenzialità assegnate agli Enti di cui alle suddette tab. 1 e 3, anche al fine di eventuali correttivi nell'utilizzo delle quote sociosanitaria di residenzialità.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'attenzione della Giunta regionale il presente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'articolo 33, II° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Dgr 394/2007, Dgr 464/2006 e Dgr 457/2007 e DDR 244/2007;

Viste le Dgr 4192/2000, 2975/2001, 2122/2002, 2484/2003, 2158/2004, 2106/2005, 453/2006, 3987/2006, 3156/2007;

Viste le Dgr 4034/1999, Dgr 751/2000 e Dgr 312/2001;

Vista la LR 22/2002 e le Dgr 84/2007 e Dgr 2067/2007;

delibera

1. le premesse sono parte sostanziale del presente provvedimento;
2. che gli enti di cui alla tab. 3 procedano con l'integrazione della documentazione per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento di cui alle Dgr 84/07 e Dgr 2067/07;
3. di riconoscere le quote sociosanitarie di residenzialità per anziani religiosi non autosufficienti, come indicato alla Tabella 3, alle Aziende Ulss di ubicazione del Centro di Servizio;
4. di incaricare le Aziende Ulss ad istituire apposita sezione del Registro Unico della Residenzialità di cui alla Dgr 456/07 per i Centri di Servizio autorizzati all'esercizio e accreditati ai sensi della LR 22/02 o confermati nella autorizzazione dalla Dgr 457/07;
5. di incaricare le Aziende Ulss alla liquidazione delle competenze spettanti per le giornate presenza relative alle quote sociosanitarie rendicontate entro 30 gg dal ricevimento del resoconto dell'Ente Gestore del Centro di Servizio residenziale;
6. di incaricare le Aziende Ulss, competenti per territorio, al rendiconto annuale alla Direzione Servizi Sociali dell'andamento della spesa sostenuta per le quota sociosanitarie di residenzialità impegnate nei diversi Centri di Servizio accreditati per persone religiose anziane non autosufficienti;
7. di incaricare la Direzione Regionale per i Servizi Sociali ad effettuare un monitoraggio sistematico delle quote sociosanitarie assegnate agli Enti gestori di cui alle tab. 1 e 3, anche al fine di eventuali correttivi nell'utilizzo delle quote sociosanitarie di residenzialità;
8. di trasmettere il presente provvedimento alle Aziende Ulss e ai Centri di Servizio interessati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4192 del 18 dicembre 2007

Approvazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche Giovanili "Il futuro della sostenibilità – la sostenibilità del futuro: I giovani del Veneto.
[Servizi Sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) Di approvare, per quanto argomentato in premesse, l'Accordo di programma Quadro "Il futuro della sostenibilità – la sostenibilità del futuro: I giovani del Veneto" di cui all'allegato A) che determina le linee di azione delle Politiche Giovanili del Veneto, in coerenza con le indicazioni definite nel Piano nazionale Giovani del Ministero per le Politiche Giovanili (Pogas), e che consta di un articolato, della relazione tecnica e delle schede analitiche d'intervento;

2) di demandare al Presidente della Giunta Regionale, On. Dott. Giancarlo Galan, o ad un suo delegato, la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro;

3) di individuare quale Soggetto responsabile dell'attuazione complessiva dell'Accordo di Programma Quadro il Dirigente della Direzione Servizi Sociali della Regione Veneto, delegandolo ad apportare al predetto documento le modifiche prettamente formali che si dovessero eventualmente rendere necessarie in via istruttoria.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4193 del 18 dicembre 2007

Approvazione di progetti per il sostegno di percorsi di autonomia delle persone con disabilità. Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11.
[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di considerare quanto esposto in premessa parte integrante ed essenziale del presente provvedimento e di dare attuazione ai progetti per il sostegno di percorsi di autonomia delle persone con disabilità le cui modalità saranno definite in apposite convenzioni di cui al successivo punto 3. da sottoscrivere entro il 31.12.2007;
2. di approvare e finanziare:

a) il progetto "Autonomamente", per il quale viene assegnato un contributo di € 20.000,00 alla Associazione Sindrome di Down onlus - A.G.b.D. di Verona e comunque non superiore all'80% della spesa sostenuta;
b) il progetto "Sviluppo e ottimizzazione del sito del Consiglio Nazionale sulla Disabilità - Italia", per il quale viene

assegnato un contributo di € 20.000,00 al Consiglio Nazionale sulla Disabilità di Roma e comunque non superiore all'80% della spesa sostenuta;

c) il progetto "Sperimentazione di domotica nell'edilizia residenziale pubblica", per il quale viene assegnato un contributo di € 30.000,00 al Comune di Rovigo e comunque non superiore all'80% della spesa sostenuta;

d) il progetto "Linguaggi non verbali e disabilità intellettive: progetto per la costruzione e sperimentazione di un modello formativo", per il quale viene assegnato un contributo di € 40.000,00 al Centro di Eccellenza per la Ricerca Didattica e la Formazione Avanzata dell'Università Cà Foscari di Venezia e comunque non superiore all'80% della spesa sostenuta;

e) il progetto "Una casa, una famiglia …. per ricominciare", per il quale viene assegnato un contributo di € 30.000,00 al Comune di Cavarzere e comunque non superiore all'80% della spesa sostenuta;

3. di incaricare il Dirigente della Direzione Regionale per i Servizi Sociali alla approvazione, con appositi provvedimenti, delle modalità attuative dei progetti di cui al punto 2 e di regolare i rapporti con apposite convenzioni che specifichino gli obiettivi, i destinatari, le attività previste, le modalità e i tempi di realizzazione, i risultati attesi, i criteri di valutazione degli esiti, le modalità e i tempi di presentazione alla Regione della rendicontazione di attività ed economica;

4. di liquidare i contributi di cui al punto 2) in due soluzioni, la prima pari al 60% e la seconda pari al 40% della somma assegnata;

5. di impegnare la spesa complessiva di € 140.000,00, di cui la somma di € 110.000,00 al capitolo 100559 "Fondo per la domiciliarità - Interventi a favore delle persone anziane non autosufficienti e loro famiglie" e la somma di € 30.000,00 al capitolo. 100558 "Fondo per la domiciliarità - Interventi a favore delle persone disabili e loro famiglie" del Bilancio Regionale per l'anno 2007 che presenta la necessaria disponibilità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4194 del 18 dicembre 2007

Assegnazioni alle Aziende Ulss - Servizi Sociali 2007. Legge regionale 13 aprile 2001 n. 11, art. 133, comma 3, lett. c).

[Servizi sociali]

L'Assessore alle Politiche sociali, Stefano Valdegamberi, riferisce quanto segue.

Con Legge regionale 13 aprile 2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", all'art. n. 133, viene istituito il Fondo regionale per le Politiche sociali.

La citata legge regionale 13/04/2001, n. 11, all' art. 133, comma 3, prevede, nell'ambito dei criteri di riparto del Fondo regionale per le Politiche sociali, finanziamenti alle Aziende Ulss a sostegno e promozione dei servizi sociali d'interesse locale delegati alle UU.LL.SS.SS. dagli Enti locali in forma associata in attuazione della programmazione regionale e delle disposizioni previste nei piani di zona.

In attuazione del suddetto articolo, in sede di approvazione del Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio 2007, è stato ripartito il Fondo regionale succitato con i conseguenti stanziamenti di spesa nei capitoli ad esso afferenti.

In particolare, si rileva che gli stanziamenti regionali relativi alle assegnazioni a favore delle aziende Ulss per le attività sociali trovano collocazione nel Bilancio regionale dell'esercizio corrente all'UPB U0152, capitolo di spesa 100013, relativamente ai trasferimenti alle amministrazioni pubbliche a favore degli utenti CEOD ai sensi della lett. a) del succitato comma (per € 6.200.000,00) ed all'UPB U0156, capitolo di spesa 100018, relativamente ai contributi alle aziende Ulss per la gestione dei servizi sociali di cui alla lett. c) del medesimo comma (per € 20.000.000,00).

Il riparto dei trasferimenti di cui alla categoria afferente alla lett. a), è stato approvato con distinto provvedimento (Dgr n. 2427 del 31/07/07); a riguardo del fondo relativo ai contributi alle Aziende Ulss per la gestione dei servizi sociali si è rilevata la necessità di completare il quadro dei criteri di finanziamento in parte individuato già con la Dgr n. 1412 del 16 maggio 2006.

A tal fine, con nota prot. n. 191582/50.00.05 del 4 aprile 2007 si è chiesta alle Aziende Ulss del Veneto la compilazione di una scheda di rilevazione di dati di attività e di spesa relativi ai servizi sociali e sociosanitari.

Poiché tale elaborazione ha richiesto tempi più lunghi di quelli previsti in quanto ha presentato dati non omogenei che hanno richiesto accertamenti e, conseguentemente, aspetti da approfondire e considerando che le aziende Ulss per l'esercizio 2008 hanno impostato la sezione sociale dei loro bilanci prevedendo stanziamenti analoghi all'anno 2006 per lo stesso titolo, al fine di evitare che le aziende sociosanitarie debbano riscontrare a fine esercizio importi anche sostanzialmente diversi rispetto a quelli previsti, si propone di assegnare alle medesime gli stessi importi definiti per il 2006 con la Dgr n. 1412 del 16/05/06 citata, demandando a successivo provvedimento la determinazione definitiva dei criteri di finanziamento delle Aziende Ulss per le attività sociali a valere per l'esercizio 2008.

Preso atto che, con il provvedimento Dgr n. 2150 del 10/07/07 - al fine di assicurare la disponibilità di cassa necessaria a garantire la continuità dell'erogazione dei servizi sociali - è stata approvata un'anticipazione di fondi per complessivi euro 8.000.000,00, si propone altresì, con la presente deliberazione, di assegnare ed erogare il saldo dettagliato nel prospetto allegato "A" della presente deliberazione, per un ammontare complessivo di € 12.000.000,00.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, comma secondo, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la L. R. 25 febbraio 2005, n. 10;
- Vista la L. R. 13/04/2001, n. 11, art. 133;
- Vista la L. R. 29/11/2001, n. 39, art. 42, c.1° e art. 44;
- Vista la Dgr n. 1412 del 16/05/06;
- Vista la Dgr n. 2150 del 10/07/07.

delibera

1. di approvare le quote spettanti alle Aziende Ulss del Veneto per le attività sociali dell'anno 2007, così come risulta dal prospetto Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, per complessivi €. 20.000.000,00.=, secondo gli importi indicati alla colonna 2;
2. di assegnare ed erogare alle Aziende Ulss del Veneto, a titolo di saldo sui fondi per le attività sociali dell'anno 2007, così come risulta dal medesimo prospetto Allegato A, colonna 4, la somma di €. 12.000.000,00.= (dodicimilioni/00);
3. di liquidare la somma di cui al punto 2) ad esecutività del presente provvedimento;
4. di impegnare la spesa di cui al punto 2) al cap. 100018 - UPB U0156 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007, che presenta sufficiente disponibilità.

Allegato A

Assegnazioni alle Aziende Ulss per la gestione dei Servizi Sociali - Anno 2007

Ulss	Assegnazione 2007	Anticipazione anno 2007 (DGR 2150 del 10/07/07)	Saldo da impegnare ed erogare
	euro	euro	euro
1	2	3	4
1	1.019.879,88	407.951,95	611.927,93
2	560.711,74	224.284,70	336.427,04
3	868.183,79	347.273,52	520.910,28
4	688.747,15	275.498,86	413.248,29
5	962.359,08	384.943,63	577.415,45
6	1.296.948,31	518.779,32	778.168,98
7	750.263,63	300.105,45	450.158,18
8	943.948,39	377.579,35	566.369,03
9	1.445.264,00	578.105,60	867.158,40
10	906.973,11	362.789,24	544.183,87
12	1.077.793,29	431.117,31	646.675,97
13	879.114,92	351.645,97	527.468,95
14	420.766,35	168.306,54	252.459,81
15	1.156.091,21	462.436,48	693.654,73
16	1.341.625,30	536.650,12	804.975,18
17	658.456,67	263.382,67	395.074,00
18	769.279,91	307.711,97	461.567,95
19	359.052,16	143.620,86	215.431,29
20	1.851.918,37	740.767,35	1.111.151,02
21	804.045,96	321.618,38	482.427,58
22	1.238.576,79	495.430,71	743.146,07
Totale	20.000.000,00	8.000.000,00	12.000.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4195 del 18 dicembre 2007

Assegnazione contributi a favore dei Consultori Familiari Privati Riconosciuti, anno 2007. L.R. 28/77.
[Servizi sociali]

L'Assessore alle Politiche Sociali, Stefano Valdegamberi, riferisce quanto segue:

la L.R. 28/77 prevede che la Regione del Veneto assicuri contributi ai Consultori Familiari Privati riconosciuti che non siano convenzionati con le AA.UU.LL.SS.SS., che non perseguano fini di lucro e che assicurino la gratuità delle prestazioni.

La L.R. 22/89 "Piano Sociale Regionale 1989-1991" aveva determinato l'ammontare massimo del contributo annuale per ogni singolo Consultorio, poi rideterminato in Euro 12.394,97 con l'art. 78 della L.R. 3/98 (Legge Finanziaria regionale per l'anno 1998) e previsto che gli enti gestori facessero pervenire ai competenti Uffici regionali i dati e le informazioni richieste sulla gestione e sulle modalità di attuazione dei rispettivi servizi.

La L.R. n. 2 del 19 febbraio 2007 che approva il Bilancio di Previsione della Regione per l'esercizio 2007, ha previsto un fondo per i Consultori familiari privati di Euro 300.000,00 a far carico sul capitolo di spesa n. 100010, nell'ambito dell'U.P.B. U0148 " Servizi ed interventi per lo sviluppo sociale della famiglia".

La Dgr n. 448 del 28.02.06 aveva rilevato l'opportunità di anticipare l'assegnazione dei contributi per l'anno 2006 ai 28 Consultori Familiari Privati Riconosciuti rimandando al riparto dell'anno successivo il relativo conguaglio delle somme effettivamente spettanti;

i Consultori Familiari Privati riconosciuti nell'anno 2007 risultano 28; le attività svolte sono prevalentemente di carattere formativo ed educativo e riguardano soprattutto l'ambito psicologico e relazionale del singolo, della coppia e della famiglia, rispondendo in modo esplicito alla funzione educativa e preventiva prevista dalle leggi istitutive (L. 405/75 e L.R. 28/77).

Il contributo a favore di ciascuno dei Consultori Familiari Privati viene erogato, subordinatamente alla presentazione di rendicontazione di spesa e dei dati di attività relativa all'anno precedente, assicurando il rimborso della spesa sostenuta, al netto delle entrate fino alla concorrenza massima di Euro 12.394,97.

I Consultori Familiari Privati riconosciuti che hanno presentato domanda di contributo per l'anno 2006 e per l'anno 2007, che risultano in regola sia rispetto ai requisiti previsti dalla legge che rispetto alla documentazione sopra indicata sono stati 27, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

Il relatore propone, pertanto, di assegnare ai Consultori Familiari Privati riconosciuti l'ammontare dei contributi per l'anno 2007 con conguaglio 2006, così come specificato nell'Allegato A.

Nel succitato allegato sono riportati: nella colonna 1 il numero progressivo dei Consultori; nella colonna 2 il codice fiscale dei Consultori; nella colonna 3 l'Ente Gestore; nella colonna 4 la denominazione di ogni Consultorio; nella colonna 5 l'indirizzo; nella colonna 6 la Provincia; nella colonna 7 le spese al netto delle entrate 2006; nella colonna 8 le spese al netto delle entrate 2005; nella colonna 9 i contributi assegnati nel 2006 con Dgr 448/06; nella colonna 10 i contributi definitivi del 2006; nella colonna 11 gli importi del conguaglio relativo all'anno 2006; nella colonna 12 i contributi da erogare per l'anno 2007, quale rimborso delle spese sostenute al netto delle entrate fino ad un massimo di € 12.128,63; nella colonna 13 i contributi anno 2007 con conguaglio 2006.

Poichè il Consultorio Familiare Privato Riconosciuto A.I.E.D. di Padova, via Tripoli, 3, non ha presentato richiesta di contributo nè per l'anno 2006 nè per l'anno 2007, si revoca il contributo di € 8.218,44 assegnato con Dgr n. 448/2006, che va considerato, pertanto, economia di spesa.

Il Relatore conclude la propria relazione sottoponendo all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, II comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la L. 405/75;
- Vista la L.R. n. 28/77;
- Vista la L.R. n. 25/84;
- Vista la L.R. n. 5/96;
- Vista la L.R. n. 3/98;
- Vista la L.R. 11/01;
- Vista la L.R. 39/01 art.42, 1° e 3° comma;
- Vista la L.R. 2/07;
- Vista la Dgr n. 448 del 28.02.06.

delibera

1. di assegnare, in attuazione alle norme e secondo le procedure in premessa indicate, a favore dei Consultori Familiari Privati riconosciuti, i contributi spettanti per l'anno 2007, come elencati nella colonna numero 13 dell' Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, per la spesa complessiva di Euro 300.000,00;
2. di impegnare la somma di Euro 300.000,00 sul capitolo di spesa 100010 "Fondo Regionale per le Politiche Sociali-Contributi a Consultori Familiari Privati riconosciuti" (U.P.B. U0148) del Bilancio di Previsione della Regione per l'esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di erogare a ciascun Consultorio Familiare Privato riconosciuto, il contributo così come elencato nella colonna numero 13 dell'Allegato A, per una spesa complessiva di Euro 300.000,00;
4. di revocare il contributo di Euro 8.218,44 assegnato al Consultorio A.I.E.D. di Padova, via Tripoli, 3, con Dgr n. 448/2006, con conseguente accertamento di economia.

(segue allegato)

Allegato A

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Nr.	**Cod. Fisc.**	**Ente Gestore**	**Consultorio**	**Indirizzo**	**Prov**	**Spese al netto delle entrate anno 2006**	**Spese al netto delle entrate anno 2005**	**Contributi assegnati esercizio 2006**	**Quota definitiva 2006**	**Conguaglio anno 2006**	**Contributo 2007**	**Contributi 2007 con conguaglio 2006**
1	85001480244	CONSULTORIO PRIVATO LA FAMIGLIA	CONSULTORIO FAMILIARE LA FAMIGLIA DI VALDAGNO	Via Galliano, 10 36078 VALDAGNO (VI)	VI	€ 10.052,30	€ 14.896,00	€ 12.394,97	€ 12.394,97	€ -	€ 10.052,30	€ 10.052,30
2	03192760241	ASS. CONSULTORIO FAMILIARE REZZARA	CONSULTORIO FAMILIARE REZZARA	Contrà delle Grazie, 12 36100 VICENZA	VI	€ 12.394,97	€ 29.854,97	€ 12.394,97	€ 12.394,97	€ -	€ 12.128,63	€ 12.128,63
3	91006050230	CONSULTORIO FAMILIARE LEGNAGO	CONSULTORIO FAMILIARE LEGNAGO	Via Don Bosco, 3 37045 LEGNAGO	VR	€ 31.125,74	€ 44.074,76	€ 12.394,97	€ 12.394,97	€ -	€ 12.128,63	€ 12.128,63
4	93180130234	ASS. CEFAS CENTRO EDUCAZ. FAM. E SOCIALE	CONSULTORIO FAMILIARE CEFAS DI ZEVIO VR	Via S. Pio X, 1 37057 ZEVIO (VR)	VR	€ 17.002,54	€ 7.485,15	€ 8.218,44	€ 7.485,15	-€ 733,29	€ 12.128,63	€ 11.395,34
5	93020930231	CENTRO PASTORALE EDUCAZIONE FAMILIARE C.E.P.E.F.	CONSULTORIO FAMILIARE SAN ROCCO DI VILLAFRANCA VR	Via Bellotti, 4/b 37069 VILLAFRANCA DI VERONA	VR	€ 28.971,20	€ 25.132,00	€ 12.394,97	€ 12.394,97	€ -	€ 12.128,63	€ 12.128,63
6	02059620233	ASSOCIAZIONE FAMIGLIA E COMUNITA'	CONSULTORIO FAMILIARE DI ISPIRAZIONE CRISTIANA DI GARDA	Via Marco Polo, 64 37016 GARDA	VR	€ 10.368,00	€ 10.396,00	€ 8.218,44	€ 10.396,00	€ 2.177,56	€ 10.368,00	€ 12.545,56
7	80054170230	CONSULTORIO FAMILIARE DELLA ZONA DI ISOLA DELLA SCALA BOVOLONE	CONSULTORIO FAMILIARE DI ISOLA DELLA SCALA	Via Cavour, 8/b 37063 ISOLA DELLA SCALA	VR	€ -	€ 12.395,00	€ 12.394,97	€ 12.394,97	€ -	€ -	€ -
8	00680810231	CONSULTORIO FAMILIARE AIED DI VERONA	A.I.E.D DI VERONA - CONSULTORIO FAMILIARE	Via Tito Speri, 7 37121 VERONA	VR	€ 3.939,33	€ 16.053,82	€ 8.218,44	€ 12.394,97	€ 4.176,53	€ 3.939,33	€ 8.115,86

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Nr.	**Cod. Fisc.**	**Ente Gestore**	**Consultorio**	**Indirizzo**	**Prov**	**Spese al netto delle entrate anno 2006**	**Spese al netto delle entrate anno 2005**	**Contributi assegnati esercizio 2006**	**Quota definitiva 2006**	**Conguaglio anno 2006**	**Contributo 2007**	**Contributi 2007 con conguaglio 2006**
9	00752600239	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE - CONSULTORIO FAMILIARE VERONA SUD	CONSULTORIO FAMILIARE VERONA SUD	Via P.F. Calvi, 4b 37135 VERONA	VR	€ 12.110,00	€ 12.662,00	€ 12.394,97	€ 12.394,97	€ -	€ 12.128,63	€ 12.128,63
10	93008070232	ASSOCIAZIONE CONSULTORIO FAMILIARE VERONA NORD	CONSULTORIO FAMILIARE VERONA NORD	Via Bresciani, 2 37124 VERONA	VR	€ 12.611,78	€ 12.393,40	€ 12.394,97	€ 12.393,40	-€ 1,57	€ 12.128,63	€ 12.127,06
11	93015590230	CONSULTORIO PREMATRIMONIALE E MATRIMONIALE	CONSULTORIO FAMILIARE PRE-MATRIMONIALE E MATRIMONIALE	Piazza Vescovado, 5 37121 VERONA	VR	€ 25.616,80	€ 24.642,87	€ 12.394,97	€ 12.394,97	€ -	€ 12.128,63	€ 12.128,63
12	93039160234	ASSOCIAZIONE FAMIGLIA E COMUNITA'	CONSULTORIO FAMILIARE FAMIGLIA E COMUNITA'	Via degli Olivetani, 6 37023 GREZZANA	VR	€ 13.467,43	€ 13.287,91	€ 12.394,97	€ 12.394,97	€ -	€ 12.128,63	€ 12.128,63
13	00652880279	CONSULTORIO FAMILIARE AIED DI MESTRE	CONSULTORIO FAMILIARE AIED DI MESTRE	Via Torino, 3 30172 MESTRE	VE	€ 15.490,00	€ 14.154,00	€ 12.394,97	€ 12.394,97	€ -	€ 12.128,63	€ 12.128,63
14	94012980275	ASSOC. CENTRO S.MARIA MATER DOMINI - ONLUS	CENTRO DI CONSULENZA FAMILIARE LITORALE	Via Fratelli Bandiera, 5 30020 ERACLEA	VE	€ 14.286,76	€ 13.105,15	€ 12.394,97	€ 12.394,97	€ -	€ 12.128,63	€ 12.128,63
15	90010020270	CONSULTORIO FAMILIARE U.C.I.P.E.M.	CONSULTORIO FAMILIARE U.C.I.P.E.M. DI MESTRE	Via S. Girolamo, 30 30171 MESTRE	VE	€ 21.687,07	€ 11.294,27	€ 12.394,97	€ 11.294,27	-€ 1.100,70	€ 12.128,63	€ 11.027,93
16	92002100276	CONSULTORIO FAMILIARE FONDACO	CONSULTORIO FAMILIARE FONDACO PORTOGRUARO	Via Seminario, 17 30026 PORTOGRUARO	VE	€ 13.444,61	€ 13.810,21	€ 12.394,97	€ 12.394,97	€ -	€ 12.128,63	€ 12.128,63

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Nr.	**Cod. Fisc.**	**Ente Gestore**	**Consultorio**	**Indirizzo**	**Prov**	**Spese al netto delle entrate anno 2006**	**Spese al netto delle entrate anno 2005**	**Contributi assegnati esercizio 2006**	**Quota definitiva 2006**	**Conguaglio anno 2006**	**Contributo 2007**	**Contributi 2007 con conguaglio 2006**
17	94012980275	ASSOCIAZIONE CENTRO SANTA MARIA MATER DOMINI ONLUS	CENTRO SANTA MARIA MATER DOMINI DI FORMAZIONE E CONSULENZA ALLA COPPIA E ALLA FAMIGLIA	S. Croce, 2117 30135 VENEZIA	VE	€ 30.952,80	€ 15.937,08	€ 12.394,97	€ 12.394,97	€ -	€ 12.128,63	€ 12.128,63
18	81003710274	CENTRO CONSULENZA FAMILIARE DIOCESI DI CHIOGGIA	CONSULTORIO FAMILIARE DI CHIOGGIA	Via C. Battisti, 289 30015 CHIOGGIA	VE	€ 23.195,40	€ 22.056,39	€ 12.394,97	€ 12.394,97	€ -	€ 12.128,63	€ 12.128,63
19	94012980275	ASSOCIAZIONE CENTRO SANTA MARIA MATER DOMINI ONLUS	CONSULTORIO FAMILIARE DI MESTRE	Via Querini 19/A 30175 MESTRE	VE	€ 23.570,14	€ 16.886,51	€ 12.394,97	€ 12.394,97	€ -	€ 12.128,63	€ 12.128,63
20	91002510260	CENTRO PER LA FAMIGLIA	CONSULTORIO FAMILIARE DI CONEGLIANO " CENTRO PER LA FAMIGLIA	Via Caronelli, 14 31015 CONEGLIANO	TV	€ 12.397,58	€ 12.444,08	€ 12.394,97	€ 12.394,97	€ -	€ 12.128,63	€ 12.128,63
21	94001650269	CONSULTORIO FAMILIARE UCIPEM	CONSULTORIO FAMILIARE U.C.I.P.E.M. DI TREVISO	Via dello Squero, 3 31100 TREVISO	TV	€ 13.784,17	€ 11.906,46	€ 12.394,97	€ 11.906,46	-€ 488,51	€ 12.128,63	€ 11.640,12
22	93008370293	CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA CONSULENZA DELLA COPPIA E DELLA FAMIGLIA	CENTRO PER LA FORMAZIONE E LA CONSULENZA DELLA COPPIA E DELLA FAMIGLIA DI ROVIGO	Via A. Mario, 36 45100 ROVIGO	RO	€ 16.837,00	€ 13.078,00	€ 8.218,44	€ 12.394,97	€ 4.176,53	€ 12.128,63	€ 16.305,16

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Nr.	**Cod. Fisc.**	**Ente Gestore**	**Consultorio**	**Indirizzo**	**Prov**	**Spese al netto delle entrate anno 2006**	**Spese al netto delle entrate anno 2005**	**Contributi assegnati esercizio 2006**	**Quota definitiva 2006**	**Conguaglio anno 2006**	**Contributo 2007**	**Contributi 2007 con conguaglio 2006**
23	00842400285	CONSULTORIO FAMILIARE C.I.F. VIA VESCOVADO	CONSULTORIO FAMILIARE C.I.F. PADOVA	Via Vescovado, 29 35141 PADOVA	PD	€ 16.823,17	€ 15.670,00	€ 12.394,97	€ 12.394,97	€ -	€ 12.128,63	€ 12.128,63
24	80038950285	CONSULTORIO MATRIMONIALE	CONSULTORIO FAMILIARE DI VIA ORUS 4 PADOVA	Via Orus n. 4 35100 PADOVA	PD	€ 17.760,28	€ 15.516,60	€ 12.394,97	€ 12.394,97	€ -	€ 12.128,63	€ 12.128,63
25	93001560254	CONSULTORIO FAMILIARE BELLUNO	CONSULTORIO FAMILIARE DI BELLUNO	Via Flavio Ostilio, 6 32100 BELLUNO	BL	€ 48.955,00	€ 30.671,00	€ 12.394,97	€ 12.394,97	€ -	€ 12.128,63	€ 12.128,63
26	91000390251	ENTE DIOCESANO ATTIVITA' SOCIALI	CONSULTORIO FAMILIARE FELTRINO	Piazza Cambruzzi, 2/A 32032 FELTRE	BL	€ 12.804,00	€ 14.294,00	€ 12.394,97	€ 12.394,97	€ -	€ 12.128,63	€ 12.128,63
27	93005550269	CENTRO DI CONSULENZA FAMILIARE U.C.I.P.E.M. (3)	CENTRO DI CONSULENZA FAMILIARE U.C.I.P.E.M.	Via Fogazzaro 28 31029 VITTORIO VENETO	TV	€ 2.571,29	€ 6.251,04	€ 8.218,44	€ 6.251,04	-€ 1.967,40	€ 2.571,36	€ 603,96
										€ 6.239,15	€ 293.760,85	€ 300.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4196 del 18 dicembre 2007

Assegnazione contributi in conto capitale a favore dei servizi alla prima infanzia, domande anno 2007. Deliberazione n. 137/CR del 13.11.2007. Art. n. 25, comma 2, Legge Regionale n. 32/90.

[Servizi sociali]

L'Assessore alle politiche sociali, Stefano Valdegamberi, riferisce quanto segue:

La L.R. 32/90 al fine di sostenere il pieno sviluppo dell'attività educativo-assistenziale dei servizi a favore della prima infanzia, prevede l'erogazione di contributi in conto capitale per la realizzazione di strutture a ciò destinate, e offrire un'adeguata risposta alle diversificate esigenze del territorio.

Gli enti per le tipologie di cui all'art. 5, Asili nido e all'art. 17 Servizi innovativi, della L.R. n. 32/90 possono presentare il progetto richiedendo il finanziamento in conto capitale in attuazione dell'art. 25 per gli asili nido e all'art. 29 per i servizi innovativi.

La procedura individuata dagli articoli succitati, prevede che la Giunta regionale adotti il piano di finanziamento dopo aver sentito il parere della V° Commissione consiliare.

La L. 241/90 all'art. 12 prevede che la concessione contributi a persone ed enti pubblici e privati sia subordinata alla predeterminazione e pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi; tale procedura è stata compiutamente percorsa con la Dgr 273 del 6.02.07 avente per oggetto: "Criteri di presentazione delle domande per l'apertura di servizi educativi alla prima infanzia e nidi presso i luoghi di lavoro. Anno 2007."

Con la Dgr 273/07 la Giunta regionale ha ritenuto inoltre opportuno, ai sensi della L. 448/01, art. 70, dar modo agli enti e imprese interessate di presentare richiesta per l'apertura di nidi aziendali.

La disponibilità di bilancio 2007, al capitolo 61220 "contributi in conto capitale per gli asili nido comunali ed i servizi innovativi per l'infanzia (L.R. 23/4/1990, n. 32) [enti pubblici] è di € 2.000.000,00, mentre al capitolo 100649 "contributi in conto capitale a favore di soggetti privati per gli asili nido ed i servizi innovativi per l'infanzia (L.R. 23/4/1990, n. 32) [soggetti privati] la disponibilità corrisponde ad € 1.948.196,26, a seguito di variazione di bilancio.

Il presente provvedimento interessa le domande pervenute entro il 30 aprile 2007 inerenti ai progetti di servizi educativi alla prima infanzia con richiesta di contributo in conto capitale (Allegato A alla Dgr 273/07).

In coerenza con quanto disposto nella Dgr 273/07, la Direzione Regionale per i Servizi Sociali ha vagliato in via preliminare il possesso dei requisiti di fattibilità dei servizi in questione, approvando una graduatoria dei servizi ammessi, allegata al provvedimento regionale n. 2247 del 17.07.07.

In seguito alla su menzionata Dgr n.2247/07 si invitavano i 93 enti ammessi ad inoltrare la documentazione relativa al progetto psico-pedagogico, al progetto strutturale e alla quantificazione preventiva dei lavori, entro il mese di settembre 2007, ivi compresi i servizi già autorizzati che avevano chiesto ampliamenti o parziali modifiche straordinarie e/o organizzative.

Precisato che nella valutazione complessiva dei progetti si è tenuto conto anche della Dgr n. 84 del 16.01.07, soprattutto nel rispetto dei nuovi requisiti e criteri standard per le strutture socio-sanitarie e sociali ai sensi della L.R. n. 22/02.

Alla scadenza del termine fissato, n. 9 enti hanno comunicato la rinuncia.

Pertanto la disamina formale effettuata è relativa a n. 84 progetti di servizi alla prima infanzia e nidi presso i luoghi di lavoro suddivisi in:

- n. 19 asili nido
- n. 22 micronidi
- n. 4 nidi aziendali
- n. 25 nidi integrati
- n. 14 centri infanzia

L'assegnazione ad ogni singolo Ente, in ottemperanza con la L.R. n.32/90, così come indicato all'art. 26, comma 1, è concessa in ragione dell'80% della spesa dichiarata ammissibile e comunque entro un importo massimo di € 7.746,85, per posto-bambino, quando si tratta di lavori di costruzione, ampliamento e ristrutturazione di strutture esistenti (art. 26, comma 1, L.R. n. 32/90).

Lo stesso articolo, al comma 2, prevede che il contributo sia concesso in ragione dell'80% della spesa dichiarata ammissibile e comunque entro un importo massimo di € 1.032,91 per posto-bambino, quando è richiesto per l'acquisto di materiale operativo, l'arredamento o la manutenzione straordinaria.

In attuazione a quanto disposto dalla L.R. n. 32/90, all'art.32, comma 2 "Vincolo di destinazione" si propone che per tutti i servizi innovativi e nidi aziendali, di cui al presente atto, che beneficieranno del contributo in conto capitale in attuazione al presente provvedimento, sia posto il vincolo decennale d'uso sulla struttura per la quale è assegnato il contributo regionale, mentre sarà ventennale nel caso di asilo nido ai sensi dell'art. 32, comma 1, L.R.n. 32/90.

Preso atto che successivamente all'approvazione della Dgr n. 2247/07, e a seguito dell'invio della documentazione richiesta ai fini dell'istruttoria, si sono verificate le seguenti modifiche:

- la Geox s.p.a. di Montebelluna (TV) nella propria progettazione di un Centro Infanzia ha rettificato la capacità ricettiva della fascia 3-6 anni, da n. 30 a n. 45 bambini;
- il CIASS Consorzio Isola di Ariano per i Servizi Sociali, essendo un Consorzio tra i Comuni di Corbola. Ariano nel Polesine e Taglio di Po, ha natura giuridica pubblica;
- la scuola dell'infanzia "Don Eliseo Panardo" di Sona (VR), nell'inviare la documentazione richiesta per la disamina del progetto, ha comunicato di essere ente I.P.A.B. riconosciuto con DDR n. 39/02;
- la Cooperativa Sociale "tre cose ai giovani" di Padova ha comunicato il cambio ubicazione sede del proprio micronido con contestuale aumento della capacità ricettiva da 16 a 21 bambini.

Si perviene alla redazione di n. 3 allegati, parti integranti del presente provvedimento:

1. allegato A che riporta l'elenco di n. 21 enti pubblici ammessi, con relativa assegnazione;
2. allegato B che riporta l'elenco di n. 63 enti privati, con relativa assegnazione;
3. allegato C riportante l'elenco delle n. 9 rinunce.

Si propone fin d'ora che, al fine di sostenere in misura maggiore gli enti intenzionati alla realizzazione di un servizio alla prima infanzia, lo stanziamento regionale di cui ai capitoli 100649 e 61220 potrà essere integrato con quota parte dei fondi assegnati alla Regione del Veneto a seguito dell'art. 1, comma 1259, L. 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007), relativi all'assegnazione statale di fondi straordinari per i servizi socio-educativi per la prima infanzia, triennio 2007-2009. Tale intervento consentirà di finanziare con maggiore efficacia la realizzazione di nuovi servizi ed è perciò diretta a conseguire l'obiettivo della copertura del 33% sul territorio regionale entro il 2010, secondo i dettami del Consiglio Europeo di Lisbona del 23-24 marzo 2000.

I lavori dovranno essere conclusi entro 24 mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R. e la liquidazione del contributo assegnato in conto capitale e per il funzionamento ai sensi della L.R. n. 32/90, potrà avvenire successivamente alla consegna dell'autocertificazione, di cui all'allegato B della Dgr n. 2247/07, unitamente all'autorizzazione all'esercizio e certificato di accreditamento istituzionale, rilasciati dall'Amministrazione Comunale territorialmente competente, ai sensi della L.R. n. 22/02.

Gli enti di cui agli allegati A e B dovranno entro 120 gg. dalla pubblicazione del presente atto, comunicare alla Direzione Regionale per i Servizi Sociali l'accettazione o la rinuncia al contributo assegnato per la realizzazione del servizio alla prima infanzia.

Il relatore conclude la propria relazione sottoponendo all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, II° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la L. n. 241/90;
- Visto l'articolo 25, comma 2, della L.R. n. 32/90;
- Vista la L. n. 448/01;
- Vista la L.R. n. 39 del 29.11.01;
- Vista la L. 296/06;
- Vista la Dgr n. 84 del 16.01.07;
- Vista la Dgr n. 2067 del 3.07.07;
- Vista la Dgr n. 273 del 6.02.07;
- Vista la Dgr n. 2247 del 17.07.07;
- Vista la CR n. 137 del 13.11.2007;
- Acquisito il parere della V° Commissione Consiliare espresso nella seduta del 11.12.07

delibera

1. di approvare gli allegati, parti integranti del presente provvedimento:
- allegato A che riporta l'elenco di n. 21 enti pubblici ammessi, con relativa assegnazione;
- allegato B che riporta l'elenco di n. 63 enti privati, con relativa assegnazione;
- allegato C riportante l'elenco delle n. 9 rinunce.

2. di approvare, per quanto in parte motiva espresso, che sui servizi per l'infanzia di cui agli allegati A e B, in quanto fruitori di un contributo in conto capitale per la realizzazione del servizio, sia posto il vincolo decennale di destinazione d'uso per i servizi innovativi, mentre sarà ventennale per gli asli nido ai sensi dell'art. 32, comma 1, L.R. n. 32/90;

3. di prevedere un'integrazione al contributo in conto capitale assegnato con il presente atto, destinando quota parte del fondo statale straordinario per i servizi educativi all'infanzia, previsto per il triennio 2007-09 (L. 296/06, art. 1, comma 1259), ai beneficiari dei progetti approvati con il presente provvedimento, da definirsi sulla base dell'entità delle somme trasferite;

4. di impegnare l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 61220 "contributi in conto capitale per gli asili nido comunali ed i servizi innovativi per l'infanzia (L.R. 23/4/1990, n. 32) [enti pubblici] del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2007 che presenta la necessaria disponibilità a favore degli enti di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto, per gli importi indicati alla colonna "contributo 2007";

5. di impegnare l'importo di € 1.948.196,26 sul capitolo 100649 "contributi in conto capitale a favore di soggetti privati per gli asili nido ed i servizi innovativi per l'infanzia (L.R. 23/4/1990 n. 32) [soggetti privati] del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2007 che presenta la necessaria disponibilità, a favore degli enti di cui all'allegato B, parte integrante del presente atto, per gli importi indicati alla colonna "contributo 2007";

6. di approvare che gli enti assegnatari di contributo, così come specificato negli allegati A e B, parti integranti del presente provvedimento, producano alla Direzione Regionale per i Servizi Sociali, entro 120 gg. dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R., formale dichiarazione di accettazione o di non accettazione del medesimo;

7. di approvare che gli enti assegnatari di contributo, così come specificato negli allegati A e B, parti integranti del presente provvedimento, terminino i lavori entro 24 mesi dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.

8. di erogare i contributi indicati alla colonna "contributo 2007" degli allegati A e B ai beneficiari indicati - che abbiano inviato la dichiarazione formale di accettazione del contributo - a conclusione dei lavori nonché successivamente all'invio dell'autocertificazione, di cui all'allegato B della Dgr n. 2247/07, unitamente all'autorizzazione all'esercizio e certificato di accreditamento istituzionale, rilasciati dall'Amministrazione Comunale territorialmente competente, ai sensi della L.R. n. 22/02.

(segue allegato)

Allegato A

N°	CodiceFiscale	PIVA	Prov	Comune Ente	Ente	Servizio	Prov Servizio	Comune Servizio	Tipologia	Capacità Ricettiva	Preventivo spese LR 32/90, art. 26, Comma 1	Preventivo spese LR 32/90, art. 26, Comma 2	Importo massimo finanziabile	Contributo 2007
1	00086680253	00086680253	BL	LIMANA	COMUNE DI LIMANA	ASILO NIDO VIA FIABANE	BL	LIMANA	AN	30	€ 500.093,00	€ 200.000,00	€ 263.392,80	€ 107.053,06
2	80009250285	01503070284	PD	CASALSERUGO	COMUNE DI CASALSERUGO	ASILO NIDO COMUNALE	PD	CASALSERUGO	AN	44	€ 312.189,04	€ 53.041,00	€ 292.184,03	€ 118.754,94
3	82002370284	00675340285	PD	OSPEDALETTO EUGANEO	COMUNE DI OSPEDALETTO EUGANEO	ASILO NIDO "LA LUNA NEL POZZO"	PD	OSPEDALETTO EUGANEO	AN	30	€ 0,00	€ 27.905,00	€ 22.324,00	€ 9.073,34
4	00679500280	00679500280	PD	PADOVA	PIA FONDAZIONE S.V. BREDA	NIDO INTEGRATO ANGELA BREDA	PD	PADOVA	NI	32	€ 132.037,88	€ 0,00	€ 105.630,30	€ 42.932,26
5	00644060287		PD	PADOVA	COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO ALTICHIERO	PD	PADOVA	AN	60	€ 1.389.700,00	€ 0,00	€ 464.811,00	€ 188.917,24
6	90010080290	01196230294	RO	CORBOLA	C.I.A.S.S. CONSORZIO ISOLA DI ARIANO SERVIZI SOCIALI	ASILO NIDO "L'ARCOBALENO"	RO	CORBOLA	AN	50	€ 1.057.573,79	€ 110.096,00	€ 438.988,00	€ 178.421,77
7	82000490290	00198440299	RO	LENDINARA	COMUNE DI LENDINARA	NUOVO ASILO NIDO VIA DON MINZONI	RO	LENDINARA	AN	44	€ 1.143.859,40	€ 50.540,00	€ 381.293,40	€ 154.972,45
8	81003030269	01870750260	TV	LORIA	COMUNE DI LORIA	ASILO NIDO COMUNALE	TV	LORIA	AN	45	€ 817.868,00	€ 0,00	€ 348.608,25	€ 141.687,93
9	00565860269	00565860269	TV	MOGLIANO VENETO	COMUNE DI MOGLIANO VENETO	ASILO NIDO "LILLIPUT"	TV	MOGLIANO VENETO	AN	60	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 24.000,00	€ 9.754,53
10	00389950262	00389950262	TV	PAESE	COMUNE DI PAESE	CENTRO INFANZIA COMUNALE	TV	PAESE	CI	60	€ 1.028.018,27	€ 63.333,33	€ 515.477,66	€ 209.510,14
11	02798850273	02798850273	VE	VENEZIA	AZIENDA ULSS 12 VENEZIANA	NIDO AZIENDALE NUOVO OSPEDALE MESTRE	VE	VENEZIA	NA	30	€ 560.000,00	€ 45.284,40	€ 263.392,80	€ 107.053,06
12	95022910244	00254330244	VI	DUEVILLE	COMUNE DI DUEVILLE	ASILO NIDO COMUNALE	VI	DUEVILLE	AN	35	€ 83.992,95	€ 0,00	€ 67.194,36	€ 27.310,40
13	80007870241	02234930242	VI	POZZOLEONE	COMUNE DI POZZOLEONE	ASILO NIDO "SCALDAFERRO"	VI	POZZOLEONE	AN	30	€ 283.000,00	€ 64.443,62	€ 257.387,30	€ 104.612,20
14	00683030233	00683030233	VR	AFFI	COMUNE DI AFFI	NIDO INTEGRATO SCUOLA D'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	VR	AFFI	NI	24	€ 393.497,00	€ 42.632,00	€ 210.714,24	€ 85.642,45
15	00659890230	00659890230	VR	CEREA	COMUNE DI CEREA	ASILO NIDO COMUNALE "L'ARCOBALENO"	VR	CEREA	AN	60	€ 96.952,61	€ 0,00	€ 77.562,09	€ 31.524,25
16	80012440238	01546950237	VR	ERBE`	SCUOLA D'INFANZIA "L. BERTOLI"	NIDO INTEGRATO "LA BANDA DEI BIRICHINI"	VR	ERBE`	NI	16	€ 0,00	€ 7.500,00	€ 6.000,00	€ 2.438,63

N°	CodiceFiscale	PIVA	Prov	Comune Ente	Ente	Servizio	Prov Servizio	Comune Servizio	Tipologia	Capacità Ricettiva	Preventivo spese LR 32/90, art. 26, Comma 1	Preventivo spese LR 32/90, art. 26, Comma 2	Importo massimo finanziabile	Contributo 2007
17	00354500233	00354500233	VR	MOZZECANE	COMUNE DI MOZZECANE	NIDO INTEGRATO CITTA' DI MOZZECANE	VR	MOZZECANE	NI	32	€ 524.002,00	€ 60.000,00	€ 280.952,32	€ 114.189,94
18	80030260238	01536590233	VR	OPPEANO	COMUNE DI OPPEANO	ASILO NIDO	VR	OPPEANO	AN	55	€ 912.000,00	€ 128.000,00	€ 482.886,80	€ 196.263,95
19	80028020230	01614300232	VR	SONA	SCUOLA D'INFANZIA DON ELISEO PANARDO	NIDO INTEGRATO L'AQUILONE	VR	SONA	NI	12	€ 77.500,00	€ 20.000,00	€ 74.395,00	€ 30.237,02
20	00658400239	00658400239	VR	VELO VERONESE	COMUNE DI VELO VERONESE	MICRONIDO "LA PRIMULA"	VR	VELO VERONESE	MN	20	€ 271.357,64	€ 100.000,00	€ 175.595,20	€ 71.368,71
21	00215150236	00215150236	VR	VERONA	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO "IL GIROTONDO"	VR	VERONA	AN	30	€ 180.000,00	€ 30.000,00	€ 168.000,00	€ 68.281,73
													€ 4.920.789,56	**€ 2.000.000,00**

Allegato B

N°	CodiceFiscale	PIVA	Prov	Comune Ente	Ente	Servizio	Prov Servizio	Comune Servizio	Tipologia	Capacità Ricettiva	Preventivo spese LR 32/90, art. 26, Comma 1	Preventivo spese LR 32/90, art. 26, Comma 2	Importo massimo finanziabile	Contributo 2007
1	00883390254	00883390254	BL	SEDICO	SEDICO SERVIZI S.R.L.	ASILO NIDO	BL	SEDICO	AN	60	€ 1.400.966,00	€ 120.000,00	€ 526.785,60	€ 123.663,37
2	92040090281	03393260280	PD	BAGNOLI DI SOPRA	PARROCCHIA SAN SIRO	SCUOLA D'INFANZIA SAN GAETANO- NIDO INTEGRATO	PD	BAGNOLI DI SOPRA	NI	22	€ 150.000,00	€ 20.000,00	€ 136.000,00	€ 31.926,12
3	910028300288	03389520283	PD	CINTO EUGANEO	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	NIDO INTEGRATO "CAPPUCCETTO ROSSO"	PD	CINTO EUGANEO	NI	16	€ 180.000,00	€ 24.613,00	€ 140.476,16	€ 32.976,90
4	04008160287	04008160287	PD	PADOVA	COOPERATIVA SOCIALE "TRE COSE AI GIOVANI"	MICRONIDO "UN DUE TRE STELLE"	PD	PADOVA	MN	21	€ 227.000,00	€ 31.700,00	€ 184.374,96	€ 43.282,18
5	92135540281		PD	PADOVA	I FOLLETTI	MICRONIDO I FOLLETTI	PD	PADOVA	MN	16	€ 33.000,00	€ 0,00	€ 26.400,00	€ 6.197,42
6	94011210047		PD	PADOVA	ASSOCIAZIONE CANA	MICRONIDO CANA	PD	PADOVA	MN	32	€ 415.000,00	€ 32.000,00	€ 273.499,20	€ 64.204,17
7	04202650281	04202650281	PD	POLVERARA	"EMILIO" ASSOCIAZIONE	MICRONIDO "EMILIO"	PD	POLVERARA	MN	15	€ 11.912,50	€ 4.016,00	€ 12.742,80	€ 2.991,38
8	04128560283	04128560283	PD	PONTE SAN NICOLO`	COOPERATIVA SOCIALE ARL L'ALLEGRA BRIGATA	MICRONIDO "L'ALLEGRA BRIGATA"	PD	PONTE SAN NICOLO`	MN	26	€ 117.400,00	€ 5.000,00	€ 97.920,00	€ 22.986,80
9	91002570280		PD	SAN PIETRO VIMINARIO	PARROCCHIA S.MATTEO IN VANZO	NIDO INTEGRATO I PICCOLI AMICI	PD	SAN PIETRO VIMINARIO	NI	25	€ 275.500,00	€ 30.000,00	€ 217.671,25	€ 51.098,51
10	00222430282	00222430282	PD	VILLA DEL CONTE	BERTI PAVIMENTI LEGNO SNC	NIDO AZIENDALE "LA QUERCIA"	PD	VILLA DEL CONTE	NA	30	€ 381.254,00	€ 32.000,00	€ 258.005,50	€ 60.567,01
11	01218420295	01218420295	RO	ARIANO POLESINE	COOPERATIVA SCUOLA D'INFANZIA "SAN GIOVANNI BOSCO" ONLUS	NIDO INTEGRATO "SAN GIOVANNI BOSCO"	RO	ARIANO POLESINE	NI	22	€ 49.381,41	€ 22.183,99	€ 57.252,32	€ 13.440,03
12	00201410297	00201410297	RO	GIACCIANO CON BARUCHELLA	SCUOLA D'INFANZIA SAN GIUSEPPE	NIDO INTEGRATO SAN GIUSEPPE	RO	GIACCIANO CON BARUCHELLA	NI	12	€ 100.000,00	€ 18.000,00	€ 92.394,92	€ 21.689,79
13	00208580290	00208580290	RO	PONTECCHIO POLESINE	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	NIDO INTEGRATO S. GIUSEPPE	RO	PONTECCHIO POLESINE	NI	16	€ 68.378,61	€ 10.083,80	€ 62.769,93	€ 14.735,29
14	02759480276	02759480276	VE	SAN DONA` DI PIAVE	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	MICRONIDO SORRISO	TV	CESSALTO	MN	30	€ 326.290,00	€ 40.000,00	€ 263.392,80	€ 61.831,68

N°	CodiceFiscale	PIVA	Prov	Comune Ente	Ente	Servizio	Prov Servizio	Comune Servizio	Tipologia	Capacità Ricettiva	Preventivo spese LR 32/90, art. 26, Comma 1	Preventivo spese LR 32/90, art. 26, Comma 2	Importo massimo finanziabile	Contributo 2007
15	80011830264	00509900262	TV	CIMADOLMO	ISTITUTO ISTRUZIONE CATECHISTICA ED EDUCAZIONE CRISTIANA	NIDO INTEGRATO "ARCOBALENO"	TV	CIMADOLMO	NI	32	€ 16.914,43	€ 2.730,90	€ 15.716,26	€ 3.689,41
16	01633420268	01633420268	TV	TREVISO	COOP. SOC. A.R.L. INSIEME SI PUO'	CENTRO INFANZIA "IL GIARDINO"	TV	CONEGLIANO	CI	58	€ 355.313,19	€ 41.993,00	€ 317.844,95	€ 74.614,37
17	03873890267	03873890267	TV	CORNUDA	LA CASA DI ALICE SAS	MICRONIDO LA CASA DI ALICE SAS 2	TV	CROCETTA DEL MONTELLO	MN	24	€ 625.716,50	€ 54.379,10	€ 210.714,24	€ 49.465,35
18	92003220263	01967810266	TV	FONTE	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO	SCUOLA D'INF. "MARIA BAMBINA"- CENTRO INFANZIA	TV	FONTE	CI	29	€ 74.130,00	€ 49.000,00	€ 89.258,39	€ 20.953,48
19	04139180261	04139180261	TV	MANSUE`	IL DELFINO DI MIO BERTOLO F. E DA ROS G. SNC	ASILO NIDO IL DELFINO	TV	MANSUE`	AN	30	€ 19.213,99	€ 42.615,33	€ 46.358,49	€ 10.882,70
20	03348440268	03348440268	TV	MONTEBELLUNA	GEOX SPA	CENTRO INFANZIA "MONDO PICCINO"	TV	MONTEBELLUNA	CI	30	€ 292.800,00	€ 0,00	€ 232.405,50	€ 54.557,39
21	03131750261	03131750261	TV	CASTELFRANCO VENETO	COOPERATIVA SOCIALE S.I.CU.R.I.	CENTRO INFANZIA "MOWGLI"	TV	PAESE	CI	24	€ 72.700,00	€ 17.880,00	€ 72.464,00	€ 17.010,99
22	BRBRFL76L67L 407P	03687140263	TV	PAESE	BARBON RAFFAELLA	MICRONIDO "LA CASETTA ROSSA"	TV	PAESE	MN	12	€ 255.500,00	€ 26.612,92	€ 105.357,12	€ 24.732,67
23	00194650263	00194650263	TV	PIEVE DI SOLIGO	HOMES BUILDING SRL - MISTRAL SPA	ASILO NIDO AZIENDALE ORIGAMI	TV	PIEVE DI SOLIGO	NA	30	€ 403.936,03	€ 56.774,63	€ 263.392,80	€ 61.831,68
24	00511170268	00511170268	TV	RONCADE	ASILO INFANTILE "VITTORIA"	NIDO INTEGRATO "PRATO FIORITO"	TV	RONCADE	NI	32	€ 206.450,98	€ 8.360,00	€ 171.848,78	€ 40.341,65
25	01969240264	01969240264	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	PARROCCHIA "S. BARTOLOMEO AP." DI SPERCENIGO	SCUOLA D'INFANZIA E NIDO INTEGRATO "S. GIUSEPPE"	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	NI	12	€ 0,00	€ 17.300,00	€ 12.394,92	€ 2.909,72
26	01231770262	01231770262	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	MICROTECNICA TREVISANA SNC	CENTRO INFANZIA MICROTECNICA TREVISANA	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	CI	30	€ 710.000,00	€ 100.000,00	€ 263.392,80	€ 61.831,68
27	91003630265	02491100265	TV	SAN PIETRO DI FELETTO	PARROCCHIA PURIFICAZIONE BEATA VERGINE	CENTRO INFANZIA "GIROTONDO DELLE ETA' "	TV	SAN PIETRO DI FELETTO	CI	50	€ 0,00	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 4.695,02
28	01968990265	01968990265	TV	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI	SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE - NIDO INTEGRATO	TV	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	NI	32	€ 349.997,13	€ 68.818,00	€ 280.952,32	€ 65.953,80

N°	CodiceFiscale	PIVA	Prov	Comune Ente	Ente	Servizio	Prov Servizio	Comune Servizio	Tipologia	Capacità Ricettiva	Preventivo spese LR 32/90, art. 26, Comma 1	Preventivo spese LR 32/90, art. 26, Comma 2	Importo massimo finanziabile	Contributo 2007
29	01968980266	01968980266	TV	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	PARROCCHIA DI S. ZENONE VESCOVO M.	SCUOLA D'INFANZIA NIDO INTEGRATO SAN GIUSEPPE	TV	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	NI	32	€ 696.851,90	€ 26.000,00	€ 268.699,20	€ 63.077,37
30	01967980267	01967980267	TV	SILEA	PARROCCHIA S.MICHELE ARCANGELO	SCUOLA D'INFANZIA E NIDO INTEGRATO MARIA BAMBINA	TV	SILEA	NI	29	€ 29.233,00	€ 4.022,07	€ 26.604,06	€ 6.245,32
31	04060200260	04060200260	TV	TREVISO	EOS DEL CENTRO ITALIANO FEMMINILE PROVINCIALE	CENTRO INFANZIA "ARCOBALENO"	TV	TREVISO	CI	21	€ 1.469.206,62	€ 48.812,82	€ 184.374,96	€ 43.282,18
32	01968910263	01968910263	TV	VILLORBA	PARROCCHIA SS. FABIANO E SEBASTIANO	NIDO INTEGRATO "LA CHIOCCIOLA"	TV	VILLORBA	NI	29	€ 0,00	€ 73.020,45	€ 29.954,39	€ 7.031,82
33	00513450262	00513450262	TV	VOLPAGO DEL MONTELLO	SCUOLA D'INFANZIA "A. ZILLE E G. SERNAGIOTTO"	CENTRO INFANZIA "A. ZILLE E G. SERNAGIOTTO"	TV	VOLPAGO DEL MONTELLO	CI	40	€ 1.055.219,00	€ 70.658,36	€ 351.190,40	€ 82.442,25
34	84001050271	01546800275	VE	FOSSALTA DI PIAVE	PARROCCHIA IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V. MARIA	NIDO INTEGRATO MADONNA DI LOURDES	VE	FOSSALTA DI PIAVE	NI	32	€ 200.000,00	€ 20.000,00	€ 176.000,00	€ 41.316,15
35	03169800277	03169800277	VE	CEGGIA	GRILLO PARLANTE CSARL ONLUS	ASILO NIDO "SPAZIO BIMBI"	VE	JESOLO	AN	45	€ 66.210,00	€ 18.000,00	€ 67.368,00	€ 15.814,70
36	01843260231	01843260231	VR	SAN BONIFACIO	COOPERATIVA PROMOZIONE LAVORO	MICRONIDO IL BOSCO GIOIOSO	VE	VENEZIA	MN	18	€ 445.464,70	€ 33.500,00	€ 158.035,68	€ 37.099,01
37	00537100272	00537100272	VE	VENEZIA	ISTITUTO CILIOTA - ENTE MORALE DI DIRITTO PRIVATO	MICRONIDO CILIOTA	VE	VENEZIA	MN	28	€ 177.500,00	€ 93.500,00	€ 170.921,48	€ 40.123,96
38	00647940279	00647940279	VE	VENEZIA	ASSOCIAZIONE SCUOLA D'INFANZIA "IMMACOLATA CONCEZIONE"	NIDO INTEGRATO "LA ZANZARA"	VE	VENEZIA	NI	16	€ 192.608,50	€ 32.774,82	€ 140.476,16	€ 32.976,90
39	02833390244	02833390244	VI	BASSANO DEL GRAPPA	ANTELA COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO "COLORERIA" (DI NOVE)	VI	NOVE	MN	12	€ 2.936,00	€ 12.542,21	€ 12.382,57	€ 2.906,82
40	SNGMRT68B59 Z611N	02930190240	VI	POVE DEL GRAPPA	MICRONIDO "LA COCCINELLA" DI MARITA SANGAMA FASABI	MICRONIDO "LA COCCINELLA" DI MARITA SANGAMA FASABI	VI	POVE DEL GRAPPA	MN	16	€ 69.190,00	€ 6.370,00	€ 60.448,00	€ 14.190,22
41	02577840248	02577840248	VI	VICENZA	CENTRO INFANZIA"BABY CLUB" S.N.C.	CENTRO INFANZIA"BABY CLUB" S.N.C.	VI	VICENZA	CI	32	€ 55.242,55	€ 8.466,49	€ 50.967,23	€ 11.964,60

N°	CodiceFiscale	PIVA	Prov	Comune Ente	Ente	Servizio	Prov Servizio	Comune Servizio	Tipologia	Capacità Ricettiva	Preventivo spese LR 32/90, art. 26, Comma 1	Preventivo spese LR 32/90, art. 26, Comma 2	Importo massimo finanziabile	Contributo 2007
42	82001910239	01560330233	VR	ALBAREDO D'ADIGE	SCUOLA DELL'INFANZIA G. BRENA	NIDO INTEGRATO "ORSETTO SPERICOLATO"	VR	ALBAREDO D'ADIGE	NI	20	€ 218.300,00	€ 25.700,00	€ 175.497,00	€ 41.198,07
43	03080780236	03080780236	VR	BUSSOLENGO	PICCOLO PRINCIPE S.N.C.	CENTRO INFANZIA "PICCOLO PRINCIPE"	VR	BUSSOLENGO	CI	42	€ 114.186,12	€ 55.000,00	€ 134.731,12	€ 31.628,24
44	03232610232	03232610232	VR	BUSSOLENGO	IL MONDO DELLE FIABE S.N.C.	MICRONIDO IL MONDO DELLE FIABE	VR	BUSSOLENGO	MN	26	€ 71.000,00	€ 28.000,00	€ 79.200,00	€ 18.592,27
45	01843260231	01843260231	VR	SAN BONIFACIO	COOPERATIVA PROMOZIONE LAVORO	ASILO NIDO IL GIARDINO INCANTATO	VR	COLOGNA VENETA	AN	30	€ 65.000,00	€ 38.000,00	€ 82.400,00	€ 19.343,47
46	0316753023	03167530231	VR	GREZZANA	BABYPLANET SAS DI PAOLA BURRI E C.	MICRONIDO BABYPLANET	VR	GREZZANA	MN	25	€ 37.500,00	€ 10.000,00	€ 38.000,00	€ 8.920,53
47	83004490237	01543360232	VR	ILLASI	SCUOLA D'INFANZIA AI NOSTRI CADUTI	NIDO INTEGRATO "HANSEL E GRETEL"	VR	ILLASI	NI	14	€ 59.800,00	€ 9.500,00	€ 55.440,00	€ 13.014,59
48	03520950233	03520950233	VR	MOZZECANE	FG BABY DI SARTORI GIULIANA E DISTASO FRANCESCA SNC	MICRONIDO "IL CAVALLUCCIO MARINO"	VR	MOZZECANE	MN	14	€ 0,00	€ 5.486,75	€ 4.389,40	€ 1.030,42
49	03629820238	03629820238	VR	NEGRAR	L'ISOLA CHE NON C'E' SRL	CENTRO INFANZIA L'ISOLA CHE NON C'E'	VR	NEGRAR	CI	16	€ 50.376,50	€ 30.548,67	€ 56.827,76	€ 13.340,37
50	PLMRFL72C51 E506E	03594180238	VR	NOGAROLE ROCCA	"IL SORRISO" DI PALMIERI RAFFAELLA	MICRONIDO "IL SORRISO"	VR	NOGAROLE ROCCA	MN	14	€ 16.773,80	€ 2.757,00	€ 15.624,64	€ 3.667,90
51	03680960238	03680960238	VR	PESCANTINA	SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA CASA MIA DI ZAMPINI GIOVANNI	MICRONIDO "FATTORIA CASA MIA"	VR	PESCANTINA	MN	15	€ 55.000,00	€ 12.000,00	€ 53.600,00	€ 12.582,65
52	03685040234	03685040234	VR	PESCANTINA	L'ALTRA FAMIGLIA SNC DI BERNABE' R. E FUSA E.	MICRONIDO "IL PICCOLO KAYAK"	VR	PESCANTINA	MN	19	€ 84.314,00	€ 19.454,57	€ 83.014,86	€ 19.487,81
53	PSQGRL64R46 E730T	03313470233	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	LA NUVOLETTA CELESTE DI PASQUALI GABRIELLA	MICRONIDO LA NUVOLETTA CELESTE	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	MN	14	€ 25.800,00	€ 9.700,00	€ 28.400,00	€ 6.666,92
54	02416840235	02416840235	VR	PALAZZOLO DI SONA	SPESA INTELLIGENTE SPA	NIDO AZIENDALE EUROSPIN	VR	SAN MARTINO BUONALBERGO	NA	36	€ 254.500,00	€ 76.218,47	€ 240.784,76	€ 56.524,43

N°	CodiceFiscale	PIVA	Prov	Comune Ente	Ente	Servizio	Prov Servizio	Comune Servizio	Tipologia	Capacità Ricettiva	Preventivo spese LR 32/90, art. 26, Comma 1	Preventivo spese LR 32/90, art. 26, Comma 2	Importo massimo finanziabile	Contributo 2007
55	02951320239	02951320239	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	P.D.B. SNC DI SAVOIA J. E BITTANTE D.	CENTRO INFANZIA "IL PAESE DEI BALOCCHI"	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	CI	25	€ 6.900,00	€ 7.800,00	€ 11.760,00	€ 2.760,67
56	80051040238		VR	SOMMACAMPAGNA	PARROCCHIA "SS. REDENTORE"	NIDO INTEGRATO "NIDO DEI SOGNI"	VR	SOMMACAMPAGNA	NI	32	€ 264.502,45	€ 3.000,00	€ 214.001,96	€ 50.237,14
57	00858310238	00858310238	VR	BUSSOLENGO	GRUPPO MIGROSS SPA	CENTRO INFANZIA LA CICOGNA	VR	SOMMACAMPAGNA	CI	25	€ 177.002,39	€ 100.000,00	€ 167.424,66	€ 39.303,08
58	8008090237		VR	VERONA	PARROCCHIA S. PIO X	NIDO INTEGRATO "IL BOSCHETTO"	VR	VERONA	NI	17	€ 335.841,88	€ 25.905,00	€ 149.255,92	€ 35.037,95
59	01838690236	01838690236	VR	SAN BONIFACIO	O.A.S.I.- OPERE DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATI	ASILO NIDO LA LUNA	VR	VERONA	AN	44	€ 800.000,00	€ 94.226,70	€ 386.309,44	€ 90.686,47
60	03536220233	03536220233	VR	CASTEL D'AZZANO	LA NUOVA STELLA SOC. COOP.SOC. ARL	MICRONIDO KIRIKU'	VR	VERONA	MN	20	€ 83.302,32	€ 27.292,50	€ 87.300,06	€ 20.493,76
61	03434820233	03434820233	VR	ZEVIO	SOC. COOP.SOC. IL SOGNO NEL CASSETTO	MICRONIDO "FAVOLANDO" 1	VR	VERONA	MN	18	€ 36.396,00	€ 48.696,00	€ 47.709,18	€ 11.199,77
62	03512100235	03512100235	VR	VERONA	ASILO NIDO "ALLEGRA BRIGATA" S.N.C.	MICRONIDO "ALLEGRA BRIGATA"	VR	VERONA	MN	12	€ 11.449,00	€ 11.665,02	€ 18.491,22	€ 4.340,83
63	03511390233	03511390233	VR	VERONA	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DI CAMPAGNA	NIDO INTEGRATO MADONNA DI CAMPAGNA	VR	VERONA	NI	19	€ 0,00	€ 25.488,14	€ 19.625,29	€ 4.607,05
													€ 8.298.995,40	**€ 1.948.196,26**

Allegato C

N°	Prov	Comune Ente	Ente	Servizio	Prov Servizio	Comune Servizio	Tipologia	Capacità Ricettiva
1	PD	ALBIGNASEGO	PARROCCHIA DI SAN TOMMASO DI ALBIGNASEGO	SCUOLA PER L'INFANZIA S. ANTONIO - NIDO INTEGRATO	PD	ALBIGNASEGO	NI	15
2	PD	PADOVA	GAMBILLARA DENISE	ASILO NIDO MAGAMAGO'	PD	PADOVA	AN	40
3	TV	ODERZO	IL PICCOLO PRINCIPE S.C.A.R.L.	MICRONIDO IL PICCOLO PRINCIPE II	TV	MOTTA DI LIVENZA	MN	30
4	TV	PREGANZIOL	"IL NIDO" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	ASILO NIDO "LA CASA DI MAGA MAGO' "	TV	PREGANZIOL	AN	36
5	TV	RIESE PIO X	COMUNE DI RIESE PIO X	NIDO INTEGRATO TOMMASO ONOFRI	TV	RIESE PIO X	NI	32
6	VE	SAN DONA` DI PIAVE	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	MICRONIDO ARCOBALENO	VE	SAN DONA` DI PIAVE	MN	16
7	VE	SAN DONA` DI PIAVE	COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE	ASILO NIDO COMUNALE "IL NIDO DEI CUCCIOLI"	VE	SAN DONA` DI PIAVE	AN	60
8	VR	LAVAGNO	SCUOLA D'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO IL CASTELLO INCANTATO	VR	LAVAGNO	NI	18
9	VR	SONA	COOPERATIVA SOCIALE L'INFANZIA	MICRONIDO TERRE D'INFANZIA	VR	VERONA	MN	13

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4197 del 18 dicembre 2007

Contributi ai Comuni per interventi economici straordinari: terza assegnazione anno 2007. L.R. 8/86, art. 3.
[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare la premessa, parte essenziale del presente provvedimento;
2. di approvare le risultanze dell'istruttoria effettuata dalla competente Direzione;
3. di assegnare ed erogare agli Enti individuati nell'Allegato A, che forma parte integrante della presente deliberazione, i contributi economici straordinari ed eccezionali da assegnare a ciascuno dei beneficiari ivi indicati, per un importo complessivo di € 293.635,47=;
4. di impegnare la spesa di € 293.635,47 al capitolo 100019: "Fondo regionale per le politiche sociali - sostegno ed iniziative volte alla soluzione di situazioni di emergenza sociale (LR 11/2001, art. 133, 3° comma, Lett. G)"del bilancio per l'esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità;
5. di stabilire che l'erogazione del contributo ai beneficiari da parte degli Enti individuati nell'Allegato A avvenga nei tempi tecnici necessari e comunque non oltre i 18 mesi dall'assegnazione.

Allegato A

Elenco domande accolte

codice richiedente	Ente beneficiario	prov.	tipologia	Contributo assegnato
60	Castellavazzo	BL	A2	€ 1.807,08
61	Castellavazzo	BL	A2	€ 2.501,12
	Castellavazzo Totale			€ 4.308,20
55	Arquà Petrarca	PD	A4	€ 9.600,00
	Arquà Petrarca Totale			€ 9.600,00
59	Baone	PD	A2	€ 6.000,00
	Baone Totale			€ 6.000,00
88	Cervarese S. Croce	PD	A2	€ 810,00
89	Cervarese S. Croce	PD	A2	€ 1.176,00
	Cervarese S. Croce Totale			€ 1.986,00
35	Lozzo Atesino	PD	A4	€ 16.386,00
36	Lozzo Atesino	PD	A4	€ 2.498,14
	Lozzo Atesino Totale			€ 18.884,14
49	Maserà di Padova	PD	A2	€ 3.600,00
50	Maserà di Padova	PD	A2	€ 3.654,00
51	Maserà di Padova	PD	A4	€ 2.060,00

52	Maserà di Padova	PD	A2	€ 2.700,00
	Maserà di Padova Totale			€ 12.014,00
98	Montegrotto Terme	PD	A4	€ 300,00
	Montegrotto Terme Totale			€ 300,00
93	Piacenza d'Adige	PD	A2	€ 5.654,33
94	Piacenza d'Adige	PD	A2	€ 647,66
	Piacenza d'Adige Totale			€ 6.301,99
4	Piove di Sacco	PD	A2	€ 2.920,70
	Piove di Sacco Totale			€ 2.920,70
6	Polverara	PD	A5	€ 3.168,00
	Polverara Totale			€ 3.168,00
90	Ponso	PD	A2	€ 768,00
	Ponso Totale			€ 768,00
48	Ponte S. Nicolò	PD	A2	€ 2.132,38
	Ponte S. Nicolò Totale			€ 2.132,38
7	S.Angelodi Piove di Sacco	PD	A4	€ 1.499,04
	S.Angelodi Piove di Sacco Totale			€ 1.499,04
10	S.Giustina in Colle	PD	A2	€ 3.024,00
	S.Giustina in Colle Totale			€ 3.024,00
37	Saccolongo	PD	A4	€ 3.294,86
	Saccolongo Totale			€ 3.294,86
1	San Martino di Lupari	PD	A2	€ 1.240,00
2	San Martino di Lupari	PD	A2	€ 1.240,00
3	San Martino di Lupari	PD	A2	€ 1.240,00
	San Martino di Lupari Totale			€ 3.720,00
20	San Pietro Viminario	PD	A2	€ 3.227,70
21	San Pietro Viminario	PD	A2	€ 1.196,84
	San Pietro Viminario Totale			€ 4.424,54
91	Santa Margherita d'Adige	PD	A4	€ 12.870,00
	Santa Margherita d'Adige Totale			€ 12.870,00
97	Solesino	PD	A1	€ 642,52
	Solesino Totale			€ 642,52
16	Veggiano	PD	A2	€ 2.801,81
17	Veggiano	PD	A2	€ 10.267,55
18	Veggiano	PD	A2	€ 16.386,00
	Veggiano Totale			€ 29.455,36
56	Vò	PD	A2	€ 11.865,33
57	Vò	PD	A2	€ 1.500,00
58	Vò	PD	A2	€ 1.600,00
	Vò Totale			€ 14.965,33

8	Adria	RO	A2	€ 1.620,00
	Adria Totale			€ 1.620,00
78	Ariano nel Polesine	RO	A2	€ 4.087,70
79	Ariano nel Polesine	RO	A2	€ 2.000,00
80	Ariano nel Polesine	RO	A2	€ 480,00
81	Ariano nel Polesine	RO	A2	€ 1.620,00
82	Ariano nel Polesine	RO	A2	€ 4.787,54
83	Ariano nel Polesine	RO	A2	€ 3.500,00
84	Ariano nel Polesine	RO	A2	€ 2.401,10
	Ariano nel Polesine Totale			€ 18.876,34
74	Corbola	RO	A1	€ 3.062,61
	Corbola Totale			€ 3.062,61
85	Porto Viro	RO	A1	€ 1.358,40
	Porto Viro Totale			€ 1.358,40
63	Villadose	RO	A2	€ 742,80
64	Villadose	RO	A2	€ 593,52
65	Villadose	RO	A2	€ 750,82
	Villadose Totale			€ 2.087,14
62	Villanova Marchesana	RO	A2	€ 9.862,44
	Villanova Marchesana Totale			€ 9.862,44
54	Crocetta del Montello	TV	A2	€ 746,16
	Crocetta del Montello Totale			€ 746,16
71	Gorgo Al Monticano	TV	A2	€ 16.386,00
	Gorgo Al Monticano Totale			€ 16.386,00
43	Motta di Livenza	TV	A2	€ 3.349,80
44	Motta di Livenza	TV	A2	€ 4.267,80
45	Motta di Livenza	TV	A2	€ 869,40
46	Motta di Livenza	TV	A2	€ 2.638,20
	Motta di Livenza Totale			€ 11.125,20
25	Revine Lago	TV	A4	€ 1.125,60
	Revine Lago Totale			€ 1.125,60
53	Riese Pio X°	TV	A4	€ 750,00
	Riese Pio X° Totale			€ 750,00

codice richiedente	Ente beneficiario	prov.	tipologia	Contributo assegnato
26	Caorle	VE	A2	€ 383,94
27	Caorle	VE	A2	€ 879,45
28	Caorle	VE	A4	€ 1.216,60
29	Caorle	VE	A1	€ 303,74
30	Caorle	VE	A2	€ 840,00
31	Caorle	VE	A1	€ 115,27
	Caorle Totale			€ 3.739,00

86	Cavarzere	VE	A2	€ 450,00
	Cavarzere Totale			€ 450,00
11	Cona	VE	A2	€ 1.240,00
12	Cona	VE	A2	€ 495,00
	Cona Totale			€ 1.735,00
72	Eraclea	VE	A2	€ 1.954,12
	Eraclea Totale			€ 1.954,12
87	Mirano	VE	A4	€ 3.111,89
	Mirano Totale			€ 3.111,89
73	Pramaggiore	VE	A2	€ 1.530,00
	Pramaggiore Totale			€ 1.530,00
33	S. Michele al Tagliamento	VE	A4	€ 1.327,20
34	S. Michele al Tagliamento	VE	A5	€ 4.392,00
	S. Michele al Tagliamento Totale			€ 5.719,20
5	Torre di Mosto	VE	A1	€ 4.543,11
	Torre di Mosto Totale			€ 4.543,11
24	Bassano del Grappa	VI	A2	€ 2.150,00
	Bassano del Grappa Totale			€ 2.150,00
68	Breganze	VI	A1	€ 803,60
	Breganze Totale			€ 803,60
19	Rossano Veneto	VI	A1	€ 78,00
	Rossano Veneto Totale			€ 78,00
92	Schiavon	VI	A4	€ 1.733,76
	Schiavon Totale			€ 1.733,76
41	Sovizzo	VI	A2	€ 379,20
	Sovizzo Totale			€ 379,20
47	Torri di Quartesolo	VI	A2	€ 2.558,98
	Torri di Quartesolo Totale			€ 2.558,98
42	Boschi S. Anna	VR	A2	€ 675,00
	Boschi S. Anna Totale			€ 675,00
69	Castel D'Azzano	VR	A2	€ 1.233,57
70	Castel D'Azzano	VR	A2	€ 1.912,18
	Castel D'Azzano Totale			€ 3.145,75
95	Cerea	VR	A2	€ 1.620,00
96	Cerea	VR	A2	€ 2.700,00
	Cerea Totale			€ 4.320,00
99	Gazzo Veronese	VR	A2	€ 600,00
100	Gazzo Veronese	VR	A2	€ 480,00
101	Gazzo Veronese	VR	A2	€ 480,00
	Gazzo Veronese Totale			€ 1.560,00
75	Legnago	VR	A2	€ 2.316,60
76	Legnago	VR	A2	€ 1.235,64
77	Legnago	VR	A2	€ 3.504,00
	Legnago Totale			€ 7.056,24
38	Pastrengo	VR	A2	€ 2.961,98
	Pastrengo Totale			€ 2.961,98
14	Ronco all'Adige	VR	A2	€ 1.537,38
15	Ronco all'Adige	VR	A2	€ 1.200,00
	Ronco all'Adige Totale			€ 2.737,38
32	S.Anna D'Alfaedo	VR	A4	€ 5.612,00
	S.Anna D'Alfaedo Totale			€ 5.612,00
66	Terrazzo	VR	A2	€ 1.656,00
67	Terrazzo	VR	A2	€ 370,31
	Terrazzo Totale			€ 2.026,31
13	Veronella	VR	A4	€ 3.455,00
	Veronella Totale			€ 3.455,00
9	Villa Bartolomea	VR	A2	€ 660,00
	Villa Bartolomea Totale			€ 660,00
22	Villafranca di Verona	VR	A2	€ 1.500,00
23	Villafranca di Verona	VR	A2	€ 900,00
	Villafranca di Verona Totale			€ 2.400,00
39	Zimella	VR	A2	€ 875,00
40	Zimella	VR	A2	€ 16.386,00
	Zimella Totale			€ 17.261,00
	Totale complessivo			€ 293.635,47

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4198 del 18 dicembre 2007

Fondo regionale per le politiche sociali - Sostegno ed iniziative volte alla soluzione di situazioni di emergenza sociale (L.R. 13/4/2001 n. 11, art. 133, lett. g): "Fondo integrativo a favore dei Comuni per situazioni straordinarie e di contenzioso amministrativo in materia di domicilio di soccorso": Domande anno 2007.

[Servizi sociali]

L'Assessore alle Politiche Sociali Stefano Valdegamberi riferisce quanto segue:

In conformità agli indirizzi previsti dalla Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1999, n. 112, art. 133" ed ai sensi della L.R. n. 39/2001, che disciplina l'ordinamento contabile della Regione, in sede di formazione del Bilancio di previsione 2007, è stata approvata la ripartizione del Fondo regionale per le Politiche Sociali per il corrente esercizio.

Tale Fondo trova collocazione in varie unità previsionali di base (U.P.B.) e in diversi capitoli di spesa a seconda dell'area e della categoria di intervento interessate. Nell'ambito dell'U. P.B. U0165, secondo gli indirizzi di cui al citato art. 133, si prevede di assegnare i contributi relativi al "Fondo integrativo a favore dei Comuni per situazioni straordinarie e di contenzioso amministrativo in materia di domicilio di soccorso" che trova collocazione negli stanziamenti del capitolo 100019, destinato al sostegno ed alle iniziative volte alla soluzione di situazioni di emergenza sociale.

Con deliberazione n. 895 del 3 aprile 2007 la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità di assegnazione del "Fondo integrativo a favore dei Comuni per situazioni straordinarie e di contenzioso amministrativo in materia di domicilio di soccorso", finalizzando detto Fondo a fronteggiare situazioni di difficoltà finanziaria in cui si possono trovare le amministrazioni comunali di minori dimensioni nella gestione dei servizi sociali in relazione alle seguenti circostanze straordinarie che possano incidere sulla spesa corrente:

a) oneri straordinari conseguenti ad interventi sociali obbligatori, non procrastinabili e non previsti, quali l'inserimento di minori in strutture tutelari, l'inserimento in strutture residenziali di persone con handicap grave o con disturbi di tipo psichiatrico, persone anziane non autosufficienti, o interventi economici a sostegno di famiglie in grave situazione di bisogno;
b) contenziosi amministrativi connessi all'individuazione dell'Ente su cui ricade l'obbligo dell'integrazione economica nei casi previsti dall'art. 13 bis della L.R. n. 5/96 ed alla determinazione dei relativi oneri a carico delle singole amministrazioni, con grave riflesso sulle risorse destinate da queste ultime alle prestazioni e servizi sociali a favore delle categorie deboli.

Il provvedimento citato, per converso, ha previsto la non ammissione, in sede di istruttoria, degli oneri già oggetto di contributi regionali in anni precedenti. Il medesimo provvedimento ha fissato al 30 giugno 2007 la scadenza per la presentazione delle domande per l'assegnazione del contributo regionale, limitando l'accesso al contributo ai Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti alla data del 31/12/2006.

La deliberazione suddetta ha, altresì, precisato che il contributo in argomento è finalizzato alla copertura delle spese di cui al punto a), al superamento dei contenziosi di cui al punto b), e che il carattere particolare e straordinario delle situazioni considerate comporta che tale erogazione sia considerata "una tantum" e, quindi, non ripetibile negli esercizi successivi, stabilendo anche che, se le situazioni di difficoltà segnalate dovessero sussistere, le amministrazioni comunali dovranno trovarvi soluzione con le risorse ordinarie di bilancio e con le forme associative e di collaborazione previste dalla programmazione regionale. Il contributo assegnato corrisponderà, sulla base del Fondo disponibile nel bilancio regionale, ad una quota percentuale della spesa oggetto dell'istanza relativa all'esercizio in corso, differenziata in relazione diretta all'incidenza di detta spesa sulle risorse complessive destinate dall'amministrazione comunale interessata agli interventi sociali per l'anno in corso.

La Dgr n. 895 citata ha demandato a successivo provvedimento della Giunta regionale l'individuazione dei parametri di incidenza derivanti dal rapporto "spesa dell'intervento/spesa servizi sociali nel bilancio comunale 2007" e le relative percentuali da applicare, la conseguente quantificazione del contributo, il riparto del Fondo in oggetto per l'anno 2007, nonché l'assunzione del relativo impegno di spesa.

A tal fine, con il presente atto, si individuano tre fasce di incidenza rappresentate dai seguenti intervalli di valore assunti dal rapporto "spesa intervento/spesa servizi sociali nel bilancio comunale" assegnando percentuali differenziate a seconda dell'incidenza e della tipologia delle richieste (punto a) e punto b)), come di seguito elencate, con l'attribuzione di una percentuale maggiore alla voce "contenzioso" in quanto trattasi di contributo finalizzato al superamento definitivo di situazioni debitorie di oneri pregressi che si protraggono da anni:

fasce di incidenza		% di contributo punto a)	% di contributo punto b)
Incidenza alta	> o = 0,15	60 %	70 %
Incidenza media	< 0,15 e > o = 0,02	50 %	60 %
Incidenza bassa	< 0,02	40 %	50 %

Considerata la finalità del contributo, destinato a fronteggiare oneri straordinari che incidono sul bilancio sociale delle amministrazioni comunali, e la presenza, in alcuni casi, di un fabbisogno di entità ridotta, si procederà all'assegnazione del contributo a fronte di un fabbisogno almeno pari o superiore ai 2.000,00 euro.

Sono state ammesse le domande che rientrano nelle fattispecie previste in premessa e, relativamente al punto a), riguardanti casi insorti nell'anno corrente e nell'ultimo bimestre del 2006, riconoscendo le spese riferite all'esercizio 2007. Sono pervenute complessivamente n. 80 richieste di cui n. 50 rientranti nella fattispecie di cui al punto a) con un fabbisogno di €. 785.941,57 e n. 3 istanze riguardanti il punto b) (contenzioso) con un fabbisogno di €. 118.297,00, per un totale di € 904.238,57. Le rimanenti n. 27 richieste sono state escluse per non rispondenza ai criteri di cui alla Dgr n. 895/07, come riportato nell' Allegato "C", parte integrante della presente deliberazione.

L'applicazione dei criteri di cui alla Dgr n. 895/2007 e dei parametri e delle percentuali così come sopra descritti alle istanze ammissibili riguardanti il punto a) ha prodotto i risultati elencati nell' Allegato "A", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono indicati i Comuni interessati, il numero degli abitanti, l'intervento considerato, il fabbisogno, la spesa complessiva per i servizi sociali indicata nel bilancio di previsione del Comune per il 2007, l'incidenza del fabbisogno sugli stanziamenti per gli interventi sociali del bilancio e la conseguente quota percentuale di contributo, per un ammontare complessivo di € 420.049,84.

Analogamente nell'Allegato "B", anch'esso parte integrante del presente provvedimento, sono indicati i risultati riguardanti l'istruttoria delle istanze ammissibili relativamente al punto b) (contenzioso), e vi sono riportati i Comuni interessati, il numero degli abitanti, l'oggetto del contenzioso amministrativo, il fabbisogno, la spesa complessiva per i servizi sociali indicata nel bilancio di previsione del Comune per il 2007, l'incidenza del fabbisogno sugli stanziamenti per gli interventi sociali del bilancio, la quota percentuale e il conseguente contributo, per un ammontare complessivo di €. 70.978,20.

Ai sensi del Dlgs n. 267/2000, relativo al "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", è previsto l'obbligo, per gli Enti ai quali è stato assegnato un contributo straordinario da parte di amministrazioni pubbliche, di presentare il rendiconto, pena la revoca del contributo. In relazione alla rendicontazione della spesa presentata il contributo verrà erogato tutto o in parte, secondo quanto precisato nella nota B degli Allegati "A" e "B" della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la L. R. 13 aprile 2001 n. 11, art. 133;
- Vista la L. R. 29/11/2001 n. 39, art. 42, 1° comma e art. 44;
- Vista la Dgr n. 895 del 3 aprile 2007;
- preso atto che la spesa rientra fra gli interventi che fanno riferimento al Fondo regionale per le Politiche sociali istituito con l'art. 133, 1° comma della L.R. n. 11/2001, la cui ripartizione - ai sensi del comma 3 dello stesso articolo - è avvenuta in sede di Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 ed in particolare fa carico al capitolo di spesa n. 100019, destinato al sostegno ed alle iniziative volte alla soluzione di situazioni di emergenza sociale, nell'ambito della U.P.B. U0165;
- verificata la regolarità del procedimento amministrativo e la compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

delibera

1 - Di assegnare ai Comuni elencati negli Allegati "A" e "B", che formano parte integrante del presente provvedimento, i contributi afferenti alle domande 2007 per il "Fondo integrativo a favore dei Comuni per situazioni straordinarie ed al contenzioso amministrativo in materia di domicilio di soccorso", per un ammontare rispettivamente di €. 420.049,84 e di € 70.978,20;

2 - Di approvare il prospetto Allegato "C", anch'esso parte integrante del presente provvedimento, con l'elenco degli Enti esclusi dall'assegnazione del contributo e la relativa motivazione;

3 - Di impegnare le somme risultanti dagli Allegati "A" e, "B", per un ammontare complessivo di €. 503.073,04, sul capitolo n. 100019 dell'U.P.B. U0165 del Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

4 - Di erogare i contributi di cui agli Allegati "A" e "B" previa presentazione del rendiconto del fabbisogno ammesso, entro il 31 luglio 2008, secondo quanto indicato nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

(segue allegato)

Allegato A

COMUNE - N° ABITANTI	PROV.	OGGETTO	A Fabbisogno ammesso (€)	B Spesa Servizi Sociali Bilancio Comunale (€)	C Incidenza fabbisogno su stanziamenti Servizi Sociali in bilancio	D Quota % contributo	E Contributo assegnato (€)
PROVINCIA DI BELLUNO							
ARSIE' ab. n. 2.676	BL	*Inserimento minore presso Comunità educativa da parte Consultorio Familiare AULSS n.2.*	32.266,00	199.500,00	0,16	60%	19.359,60
CASTELLAVAZZO ab. n. 1.696	BL	*Spese affitto e rette scolastiche nucleo familiare; spese condominiali; pagamento utenze nucleo.*	4.557,48	92.510,00	0,05	50%	2.278,74
CESIOMAGGIORE ab. n. 4.145	BL	*Inserimento presso istituto su relazione Servizi Sociali ULSS n.2.*	1.040,00	178.700,00	0,01	0%	0,00
LA VALLE AGORDINA ab. n. 1.209	BL	*Integrazione retta ricovero anziana invalida civile presso struttura residenziale.*	4.957,20	45.300,00	0,11	50%	2.478,60
LENTIAI ab. n. 3.023	BL	*Spesa inserimento disabile in Centro Diurno; spese funerarie.*	7.000,00	161.492,00	0,04	50%	3.500,00
MEL ab. n. 6194	BL	*Sostegno economico a nucleo familiare.*	14.500,00	225.808,00	0,06	50%	7.250,00
PONTE NELLE ALPI ab. n. 8.392	BL	*Inserimento minore in comunità su decreto T.M. di Venezia; inserimento anziana non autosufficiente in casa di riposo.*	24.014,18	508.254,12	0,05	50%	12.007,09
PUOS D'ALPAGO ab. n. 2.380	BL	*Inserimento in struttura per disabili.*	10.428,05	90.783,08	0,11	50%	5.214,03
SEDICO ab. n. 9.338	BL	*Inserimento minore in struttura protetta.*	4.000,00	410.200,00	0,01	40%	1.600,00

C O M U N E - N° ABITANTI	PROV.	O G G E T T O	A Fabbisogno ammesso (€)	B Spesa Servizi Sociali Bilancio Comunale (€)	C Incidenza fabbisogno su stanziamenti Servizi Sociali in bilancio	D Quota % contributo	E Contributo assegnato (€)
PROVINCIA DI PADOVA							
BAONE ab. n. 3.083	PD	*Integrazione retta ricovero anziana in casa di riposo.*	4.223,23	84.900,00	0,05	50%	2.111,62
BOVOLENTA ab. n. 3.216	PD	*Integrazione retta ricovero anziana in casa di riposo.*	4.500,00	76.884,49	0,06	50%	2.250,00
CASALSERUGO ab. n. 5.556	PD	*Inserimento minore in comunità educativa, su provvedimento Corte d'Appello di Venezia; integrazione retta ricovero anziana in casa di riposo. .*	19.500,00	218.893,92	0,09	50%	9.750,00
CERVARESE S. CROCE ab. n. 5.474	PD	*Retta inserimento anziano in casa di riposo.*	6.700,00	336.299,00	0,02	40%	2.680,00
CINTO EUGANEO ab. n. 2.081	PD	*Inserimento disabile non autosufficiente in comunità alloggio, su decisione UVMD. Saldo retta ricovero anziano in casa di riposo.*	2.660,00	89.175,00	0,03	50%	1.330,00
DUE CARRARE ab. n. 8.613	PD	*Sostegno economico a nucleo familiare; retta inserimento anziana in casa di riposo.*	18.604,48	662.990,00	0,03	50%	9.302,24
NOVENTA PADOVANA ab. n. 9.705	PD	*Inserimento di portatore di handicap grave in comunità alloggio; inserimento anziana non autosufficiente in casa di riposo; affido familiare di tre minori stranieri.*	15.732,80	839.929,32	0,02	50%	7.866,40
SACCOLONGO ab. n. 4.654	PD	*Spese inserimento minore in comunità protetta eseguito da Comando CC. di Selvazzano Dentro (PD) ex art. 403 C.C. .*	15.441,43	262.600,00	0,06	50%	7.720,72
VO' ab. n. 3.387	PD	*Sostegno economico a n. 2 nuclei familiari.*	4.300,00	190.450,00	0,02	50%	2.150,00

C O M U N E - N° ABITANTI	PROV.	O G G E T T O	A Fabbisogno ammesso (€)	B Spesa Servizi Sociali Bilancio Comunale (€)	C Incidenza fabbisogno su stanziamenti Servizi Sociali in bilancio	D Quota % contributo	E Contributo assegnato (€)
PROVINCIA DI ROVIGO							
ARIANO POLESINE ab. n. 4.795	RO	*Ricovero in comunità di accoglienza;sostegno economico ad un nucleo familiare; retta ricovero anziana c/o CIASS.*	18.606,68	200.509,40	0,09	50%	9.303,34
CASTELNOVO BARIANO ab. n. 3.037	RO	*Spesa retta inserimento minore in comunità familiare.*	35.000,00	176.141,00	0,20	60%	21.000,00
CEREGNANO ab. n. 3.912	RO	*Inserimento in struttura residenziale di persona affetta da disturbo psichiatrico; contributo economico per spese sanitarie; sostegno economico a nucleo familiare in stato di bisogno.*	6.220,00	117.732,00	0,05	50%	3.110,00
TAGLIO DI PO ab. n. 8.410	RO	*Inserimento in struttura protetta di disabile grave.*	2.943,00	464.003,00	0,01	40%	1.177,20
PROVINCIA DI TREVISO							
BREDA DI PIAVE ab. n. 7.459	TV	*Integrazione retta ricovero anziana in casa di riposo.*	15.000,00	375.900,00	0,04	50%	7.500,00
CAPPELLA MAGGIORE ab. n. 4.525	TV	*Sostegno a n. 2 nuclei familiari.*	2.400,00	296.250,00	0,01	40%	960,00
CISON DI VALMARINO ab. n. 2.629	TV	*Inserimento di portatore di handicap in comunità alloggio per disabili adulti.*	4.500,00	275.400,00	0,02	50%	2.250,00

C O M U N E - N° ABITANTI	PROV.	O G G E T T O	A Fabbisogno ammesso (€)	B Spesa Servizi Sociali Bilancio Comunale (€)	C Incidenza fabbisogno su stanziamenti Servizi Sociali in bilancio	D Quota % contributo	E Contributo assegnato (€)
FARRA DI SOLIGO ab. n. 8,571	TV	*Inserimento minore in comunità su decreto T. M. di Venezia; sostegno economico a nucleo familiare.*	6.906,00	662.900,00	0,01	40%	2.762,40
MORGANO ab. n. 4.006	TV	*Inserimento di n. 3 minori in struttura protetta su decreto del T.M. di Venezia.*	22.754,08	290.550,00	0,08	50%	11.377,04
NERVESA DELLA BATTAGLIA ab. n. 6.952	TV	*Inserimento di minore in struttura tutelare su decreto T.M. di Venezia.*	29.000,00	454.650,00	0,06	50%	14.500,00
ORMELLE ab. n. 4.331	TV	*Spese progetto reinserimento socio-lavorativo di invalido civile.*	4.464,00	265.800,00	0,02	50%	2.232,00
QUINTO DI TREVISO ab. n. 9.472	TV	*Sostegno economico a n.7 nuclei familiari .*	19.227,78	668.950,00	0,03	50%	9.613,89
ZERO BRANCO ab. n. 9.861	TV	*Inserimento minore in struttura tutelare.*	15.624,00	373.800,00	0,04	50%	7.812,00
PROVINCIA DI VENEZIA							
CINTO CAOMAGGIORE ab. n. 3.231	VE	*Ricovero di una anziana ed un portatore di handicap in strutture residenziali.*	41.910,54	162.450,27	0,26	60%	25.146,32
FOSSO' ab. n. 6.343	VE	*Sostegno economico a nucleo familiare.*	4.200,00	432.165,00	0,01	40%	1.680,00

C O M U N E - N° ABITANTI	PROV.	O G G E T T O	A Fabbisogno ammesso (€)	B Spesa Servizi Sociali Bilancio Comunale (€)	C Incidenza fabbisogno su stanziamenti Servizi Sociali in bilancio	D Quota % contributo	E Contributo assegnato (€)
PROVINCIA DI VERONA							
BUTTAPIETRA ab. n. 6.531	VR	*Inserimento minore in comunità terapeutica, insieme alla madre. Un inserimento in regime residenziale presso cooperativa sociale.*	29.833,80	110.600,00	0,27	60%	17.900,28
CAPRINO VERONESE ab. n. 7.771	VR	*Sostegno a nucleo familiare ed inserimento diurno in asilo nido di una delle figlie; pagamento retta ricovero anziana in casa di riposo; fornitura pasti a domicilio.*	17.301,84	615.900,00	0,03	50%	8.650,92
LAVAGNO ab. n. 6.893	VR	*Sostegno spese locazione nucleo familiare; integrazione retta inserimento di un minore in scuola materna.*	5.000,00	77.000,00	0,06	50%	2.500,00
PESCHIERA DEL GARDA ab. n. 9.338	VR	*Inserimento in casa di riposo di n. 2 anziane non autosufficienti; spesa per assistenza minore disabile; contributo spese alloggio nucleo familiare; inserimento in casa di accoglienza di disabile non autosufficiente; sostegno economico una tantum a n. 7 nuclei familiari.*	31.077,50	829.615,40	0,04	50%	15.538,75
ROVERE' VERONESE ab. n. 2.122	VR	*Spesa per inserimento in casa di accoglienza di gestante in difficoltà socio-economica.*	6.000,00	101.300,00	0,06	50%	3.000,00
SAN GIOVANNI ILARIONE ab. n. 5.088	VR	*Spese inserimento madre e figlia minore in struttura protetta, su provvedimento T.M. di Venezia.*	9.576,00	184.873,00	0,05	50%	4.788,00

COMUNE - N° ABITANTI	PROV.	OGGETTO	A Fabbisogno ammesso (€)	B Spesa Servizi Sociali Bilancio Comunale (€)	C Incidenza fabbisogno su stanziamenti Servizi Sociali in bilancio	D Quota % contributo	E Contributo assegnato (€)
PROVINCIA DI VICENZA							
AGUGLIARO ab. n. 1.350	VI	*Spese inserimento minore in comunità di accoglienza su Decreto 25.07.2006 T. M. di Venezia.*	25.000,00	111.000,00	0,23	60%	15.000,00
BRENDOLA ab. n. 6.503	VI	*Interventi in favore di n. 10 nuclei familiari, integrazione spese scolastiche per diversi nuclei familiari con minori.*	19.904,80	411.028,31	0,05	50%	9.952,40
CONCO ab. n. 2.262	VI	*Inserimento in struttura protetta di due minori stranieri; inserimento in struttura residenziale di n. 2 assistiti affetti da disturbi psichiatrici.*	54.948,24	165.816,00	0,33	60%	32.968,94
LUSIANA ab. n. 2.876	VI	*Inserimento in struttura di n. 2 persone affette da problemi psichiatrici, e sistemazione del nucleo familiare di una delle due in abitazione in affitto.*	11.465,64	158.300,00	0,07	50%	5.732,82
MASON VICENTINO ab. n. 3.402	VI	*Inserimento di tre sorelle minori e madre con disturbi di tipo psichiatrico in struttura protetta, su decreto T.M. di Venezia.*	63.503,00	80.680,00	0,79	60%	38.101,80
MONTEVIALE ab. n. 2.199	VI	*Inserimento madre e figlia minore in comunità di accoglienza.*	36.600,00	208.300,00	0,18	50%	18.300,00
NOGAROLE VICENTINO ab. n. 1.086	VI	*Retta inserimento madre e tre figli minori extracomunitari in struttura protetta.*	20.678,00	56.883,10	0,36	60%	12.406,80
SAN NAZARIO ab. n. 1.789	VI	*Spese funerarie.*	3.900,00	76.660,00	0,05	50%	1.950,00

COMUNE - N° ABITANTI	PROV.	OGGETTO	A Fabbisogno ammesso (€)	B Spesa Servizi Sociali Bilancio Comunale (€)	C Incidenza fabbisogno su stanziamenti Servizi Sociali in bilancio	D Quota % contributo	E Contributo assegnato (€)
SCHIAVON ab. n. 2.523	VI	*Un inserimento in struttura protetta.*	5.296,00	67.200,00	0,08	50%	2.648,00
TRISSINO ab. n. 8.303	VI	*Inserimento minore in struttura protetta, su provvedimento UOTM Ulss n. 5.*	13.680,00	336.078,00	0,04	50%	6.840,00
ZERMEGHEDO ab. n. 1.344	VI	*Inserimento madre tossicodipendente e figlia neonata in Comunità Terapeutica.*	8.995,82	119.114,00	0,08	50%	4.497,91
		Totale fabbisogno	**785.941,57**			**Totale contributo**	**420.049,84**

NOTA A) per calcolare il contributo si individuano tre fasce di incidenza risultanti dal rapporto "spesa intervento/spesa servizi sociali bilancio comunale"

1) incidenza alta:	> o = 0,15 contributo pari al 60%
2) incidenza media:	< 0,15 e > o = 0,02 contributo pari al 50%
3) incidenza bassa:	< 0,02 contributo pari al 40%
fabbisogno < € 2.000,00	nessun contributo

NOTA B) - misura del contributo da erogare:
a) in caso di spesa rendicontata **pari o maggiore** del contributo assegnato (col. E) la somma da erogare corrisponde a quest'ultimo;
b) in caso di spesa rendicontata **inferiore** al contributo assegnato (col.E) la somma da erogare corrisponde alla spesa rendicontata.

Allegato B

PUNTO B - CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO - DOMANDE 2007

E N T E - N° ABITANTI	PROV.	O G G E T T O	A Fabbisogno ammesso (€)	B Spesa Servizi Sociali Bilancio Comunale (€)	C Incidenza fabbisogno su stanziamenti Servizi Sociali in bilancio	D Quota % contributo	E Contributo assegnato (€)
BAGNOLI DI SOPRA ab. n. 3.769	PD	*Contenzioso per spese affido presso casa-famiglia di minore.*	20.075,00	162.578,00	0,12	60%	12.045,00
CAPRINO VERONESE ab. n. 7.771	VR	*Contenzioso per retta ricovero anziana in casa di riposo.*	64.222,00	615.900,00	0,10	60%	38.533,20
ULSS n. 21 per Comune di NOGARA (1) ab. n. 8.236	VR	*Contenzioso per inserimento minore in struttura protetta.*	34.000,00	631.800,00	0,05	60%	20.400,00
			118.297,00			TOT.	70.978,20

NOTA A) per calcolare il contributo si individuano tre fasce di incidenza risultanti dal rapporto "spesa intervento/spesa servizi sociali bilancio comunale"

1) incidenza alta:	> o = 0,15 contributo pari al 70%
2) incidenza media:	< 0,15 e > o = 0,02 contributo pari al 60%
3) incidenza bassa:	< 0,02 contributo pari al 50%
fabbisogno < € 2.000,00	nessun contributo

NOTA B) - misura del contributo da erogare:
a) in caso di spesa rendicontata **pari o maggiore** del contributo assegnato (col. E) la somma da erogare corrisponde a quest'ultimo;
b) in caso di spesa rendicontata **inferiore** al contributo assegnato (col.E) la somma da erogare corrisponde alla spesa rendicontata.

(1) La Conferenza dei Sindaci al fine di risolvere il contenzioso ha dato mandato all'ULSS 21 di anticipare gli oneri finanziari dell'inserimento in struttura.

Allegato C

FONDO INTEGRATIVO PER SITUAZIONI STRAORDINARIE - DOMANDE 2007 ESCLUSE

ENTE	PROV.	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE
CESIOMAGGIORE	BL	*Caso 1 (inserimento minore presso convitto) escluso per insorgenza fuori termine.*
FALCADE	BL	*Sostegno a nucleo familiare. Domanda presentata fuori termine.*
PEDAVENA	BL	*Inserimento minore in struttura protetta su richiesta Consultorio familiare. Caso insorto in data 03/10/2006 e domanda riguardante bilancio 2006.*
PUOS D'ALPAGO	BL	*Inserimento in struttura per disabili. Caso insorto nel 2005.*
SANTO STEFANO DI CADORE	BL	*Contenzioso per ricovero in casa di riposo. Caso già ammesso a contributo nel 2006.*
BOVOLENTA	PD	*Caso n. 2 escluso perché riferito al 2006.*
CINTO EUGANEO	PD	*Agevolazioni ai bambini frequentanti asilo nido di Lozzo Atestino in convenzione non rientranti nella fattispecie dei casi ammessi a contributo.*
MESTRINO	PD	*Domanda presentata fuori termine.*
CEREGNANO	RO	*Caso 4 non ammesso perché prosecuzione di intervento insorto nel 2006.*
PETTORAZZA GRIMANI	RO	*Contributo a famiglia affidataria di minore: caso insorto nel 2005.*
VILLADOSE	RO	*Contenzioso già risolto da Comune Bosaro anno 2006.*
CASTELCUCCO	TV	*Caso insorto nel 2006.*
FARRA DI SOLIGO	TV	*Caso 1 escluso perché insorto nel 2004.*
QUINTO DI TREVISO	TV	*Integrazione retta inserimento in casa di riposo. Richiesta già presentata nel 2006 ed ammessa a contributo.*
SERNAGLIA D.BATTAGLIA	TV	*Caso insorto prima del 2006.*
PRAMAGGIORE	VE	*Inserimento di minore in comunità di accoglienza. Caso insorto a settembre 2006.*
CAPRINO VERONESE	VR	*Caso 5 (E) e 6 (F) esclusi perché insorti in anni precedenti.*
PESCHIERA D. GARDA	VR	*Inserimento di minore in gruppo famiglia (caso insorto ad ottobre 2006); due casi insorti prima del nov. 2006.*
CARRE'	VI	*Caso escluso perché insorto in anni precedenti (periodo di competenza delle spese: 2001-2007).*
COGOLLO DEL CENGIO	VI	*Caso insorto fuori termine.*
GRUMOLO DELLE ABBADESSE	VI	*Caso insorto fuori termine.*
ORGIANO	VI	*Ricovero minore presso casa famiglia. Caso insorto all'iinizio del 2006.*
ROSSANO VENETO	VI	*Caso 1 insorto a maggio 2006. Caso 2 insorto ad agosto 2006.*
SARCEDO	VI	*Spese locazione abitazione nucleo familiare in condizione di disagio economico. Continuazione caso insorto e pagato nel 2006.*
SOLAGNA	VI	*Integrazione retta degenza anziano presso casa di riposo; inserimento di persona affetta da problemi psichiatrici in struttura protetta; affido familiare minore su disposizione U.O.T.M. Ulss 3. Tutti i casi sono insorti fuori termine (2005-2006).*
SOSSANO	VI	*Caso insorto nel 2004.*
TORRI DI QUARTESOLO	VI	*Oltre 10.000 abitanti.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4199 del 18 dicembre 2007

Legge 13/89. Interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Fabbisogno Regionale aggiornato all'anno 2007.

[Opere e lavori pubblici]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare il fabbisogno regionale espresso dai singoli Comuni relativo all'anno 2007 di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di trasmettere al Ministero dei Lavori Pubblici il prospetto complessivo del fabbisogno regionale relativo al periodo compreso agli anni 1990/2007 di cui all'allegato B, parte integrante del presente atto;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dei Lavori Pubblici.

Allegato A

Comune	Provincia	Codice ISTAT	Numero domande	Spesa ammessa	Fabbisogno
Alano di Piave	Bl	025002	1	€ 2.784,00	€ 2.632,71
Arsiè	Bl	025004	1	€ 9.770,00	€ 4.379,21
Belluno	Bl	025006	11	€ 156.124,61	€ 50.460,36
Castellavazzo	Bl	025009	3	€ 22.011,37	€ 9.860,17
Feltre	Bl	025021	2	€ 15.210,00	€ 7.675,92
Limana	Bl	025029	2	€ 15.811,23	€ 5.772,21
Longarone	Bl	025031	4	€ 25.499,29	€ 14.121,67
Mel	Bl	025034	1	€ 15.059,20	€ 5.271,95
Santa Giustina Bellunese	Bl	025048	1	€ 13.000,00	€ 5.168,99
Sedico	Bl	025053	1	€ 7.600,00	€ 3.836,71
Seren del Grappa	Bl	025055	1	€ 10.753,60	€ 4.625,11
Unione dei Comuni del Basso Feltrino Sette Ville	Bl	Quero	2	€ 36.375,84	€ 10.856,78
Totale Provincia di Belluno			30	€ 329.999,14	€ 124.661,79
Abano Terme	Pd	028001	3	€ 19.555,12	€ 10.698,91
Agna	Pd	028002	1	€ 2.577,06	€ 2.577,06
Albignasego	Pd	028003	8	€ 90.579,08	€ 33.473,51
Anguillara Veneta	Pd	028004	1	€ 8.320,00	€ 4.016,71
Battaglia Terme	Pd	028011	1	€ 7.510,00	€ 3.814,21
Borgoricco	Pd	028013	1	€ 9.672,00	€ 4.354,71
Brugine	Pd	028015	2	€ 21.129,84	€ 7.169,43
Campodarsego	Pd	028017	1	€ 5.100,00	€ 3.211,71
Camposampiero	Pd	028019	4	€ 34.850,00	€ 15.741,62
Carmignano di Brenta	Pd	028023	1	€ 3.640,00	€ 2.846,71
Cittadella	Pd	028032	4	€ 18.174,31	€ 11.501,31
Conselve	Pd	028034	1	€ 10.088,00	€ 4.458,71
Correzzola	Pd	028035	2	€ 32.700,00	€ 9.550,70
Curtarolo	Pd	028036	3	€ 26.183,00	€ 10.648,15
Este	Pd	028037	2	€ 38.170,62	€ 10.702,23
Fontaniva	Pd	028038	1	€ 56.727,26	€ 7.101,28
Galzignano Terme	Pd	028040	2	€ 54.303,00	€ 11.753,13
Gazzo	Pd	028041	3	€ 50.281,36	€ 15.554,59
Limena	Pd	028045	3	€ 186.316,80	€ 15.827,07
Monselice	Pd	028055	1	€ 8.112,00	€ 3.964,71

Montegrotto Terme	Pd	028057	1	€ 27.451,84	€ 5.891,59
Noventa Padovana	Pd	028058	3	€ 55.865,85	€ 15.327,99
Padova	Pd	028060	38	€ 454.969,08	€ 163.357,55
Piazzola sul Brenta	Pd	028063	1	€ 15.849,60	€ 5.311,47
Piove di Sacco	Pd	028065	3	€ 41.261,20	€ 13.507,71
Ponte San Nicolo	Pd	028069	4	€ 40.055,00	€ 15.071,16
San Pietro in Gu	Pd	028078	1	€ 14.040,00	€ 5.220,99
Sant'angelo di Piove di Sacco	Pd	028082	1	€ 14.024,40	€ 5.220,21
Saonara	Pd	028085	2	€ 10.907,10	€ 5.943,81
Teolo	Pd	028089	2	€ 17.160,00	€ 8.163,42
Trebaseleghe	Pd	028093	5	€ 54.528,93	€ 22.138,06
Tribano	Pd	028094	3	€ 209.108,48	€ 18.326,57
Veggiano	Pd	028096	2	€ 24.160,00	€ 9.295,70
Vescovana	Pd	028097	1	€ 11.324,00	€ 4.767,71
Vigodarzere	Pd	028099	2	€ 16.222,00	€ 7.928,92
Vigonza	Pd	028100	3	€ 82.205,51	€ 15.925,80
Villanova di Camposampiero	Pd	028104	1	€ 43.508,65	€ 6.694,43
Unione dei Comuni della Sculdascia	Pd	Casale Di Scodosia	2	€ 31.054,40	€ 10.433,70
Unione dei Comuni Megliadina	Pd	Megliadino San Fidenzio	1	€ 8.965,56	€ 4.178,10
	Pd	Piacenza d'Adige	1	€ 10.332,40	€ 4.519,81
	Pd	Santa Margherita d'Adige	1	€ 5.200,00	€ 3.236,71
Totale Provincia di Padova			123	€ 1.872.183,45	€ 539.427,87

Adria	Ro	029001	1	€ 5.850,00	€ 3.399,21
Ariano Polesine	Ro	029002	1	€ 27.093,25	€ 5.873,66
Canaro	Ro	029009	1	€ 7.935,20	€ 3.920,51
Castelguglielmo	Ro	029011	2	€ 56.472,00	€ 10.155,99
Castelmassa	Ro	029012	1	€ 11.960,00	€ 4.926,71
Costa di Rovigo	Ro	029018	1	€ 12.531,21	€ 5.069,51
Ficarolo	Ro	029021	2	€ 13.468,00	€ 7.240,42
Frassinelle Polesine	Ro	029023	1	€ 14.529,00	€ 5.245,44
Fratta Polesine	Ro	029024	2	€ 42.768,76	€ 10.183,41
Lendinara	Ro	029029	1	€ 37.264,90	€ 6.382,24
Porto Tolle	Ro	029039	5	€ 39.258,00	€ 19.498,05
Rovigo	Ro	029041	7	€ 102.671,20	€ 32.897,25
San Martino di Venezze	Ro	029044	1	€ 9.900,00	€ 4.411,71
Stienta	Ro	029045	1	€ 5.760,00	€ 3.376,71
Taglio di Po	Ro	029046	1	€ 19.968,12	€ 5.517,40
Totale Provincia di Rovigo			28	€ 407.429,64	€ 128.098,22
Caerano San Marco	Tv	026006	2	€ 37.697,99	€ 10.922,88
Carbonera	Tv	026008	1	€ 2.863,13	€ 2.652,49
Casale sul Sile	Tv	026009	1	€ 28.450,24	€ 5.941,51
Casier	Tv	026010	1	€ 17.659,20	€ 5.401,95
Castelfranco Veneto	Tv	026012	4	€ 50.645,36	€ 19.128,46

Colle Umberto	Tv	026020	2	€ 22.027,20	€ 8.218,50
Conegliano	Tv	026021	7	€ 74.177,80	€ 29.483,70
Follina	Tv	026027	1	€ 9.110,00	€ 4.214,21
Fontanelle	Tv	026028	2	€ 29.077,00	€ 9.035,87
Fonte	Tv	026029	2	€ 48.301,40	€ 10.507,45
Giavera del Montello	Tv	026032	1	€ 9.152,00	€ 4.224,71
Istrana	Tv	026035	1	€ 7.688,82	€ 3.858,92
Mareno di Piave	Tv	026038	2	€ 37.030,00	€ 10.889,48
Maserada sul Piave	Tv	026040	1	€ 4.451,12	€ 3.049,49
Mogliano Veneto	Tv	026043	2	€ 15.030,20	€ 7.630,97
Montebelluna	Tv	026046	6	€ 86.806,60	€ 24.439,01
Morgano	Tv	026047	1	€ 15.491,94	€ 5.293,59
Motta di Livenza	Tv	026049	2	€ 42.994,12	€ 10.019,81
Nervesa della Battaglia	Tv	026050	1	€ 6.968,00	€ 3.678,71
Oderzo	Tv	026051	3	€ 35.369,20	€ 12.032,87
Paderno del Grappa	Tv	026054	1	€ 9.605,00	€ 4.337,96
Paese	Tv	026055	7	€ 26.206,32	€ 15.978,45
Pederobba	Tv	026056	1	€ 6.480,00	€ 3.556,71
Pieve Di Soligo	Tv	026057	6	€ 60.213,24	€ 23.226,35
Possagno	Tv	026061	1	€ 55.988,40	€ 7.101,28
Preganziol	Tv	026063	3	€ 26.281,20	€ 12.380,43
Refrontolo	Tv	026065	1	€ 4.007,12	€ 2.938,49
Resana	Tv	026066	2	€ 28.263,46	€ 10.451,16
San Biagio di Callalta	Tv	026071	1	€ 32.580,00	€ 6.147,99
San Vendemiano	Tv	026076	2	€ 41.227,28	€ 9.453,07
San Zenone degli Ezzelini	Tv	026077	2	€ 16.494,40	€ 7.997,02
Segusino	Tv	026079	2	€ 12.064,00	€ 5.732,71
Treviso	Tv	026086	6	€ 123.285,56	€ 31.753,66
Valdobbiadene	Tv	026087	1	€ 13.851,80	€ 5.211,58
Vittorio Veneto	Tv	026092	2	€ 20.475,24	€ 8.992,23
Volpago Del Montello	Tv	026093	1	€ 730,71	€ 730,71
Zero Branco	Tv	026095	2	€ 11.980,00	€ 6.868,42
Totale Provincia di Treviso			84	€ 1.070.725,05	€ 353.482,80

Campagna Lupia	Ve	027002	1	€ 2.661,94	€ 2.602,20
Campolongo Maggiore	Ve	027003	3	€ 45.600,88	€ 14.306,91
Camponogara	Ve	027004	1	€ 15.929,68	€ 5.315,48
Caorle	Ve	027005	2	€ 13.624,00	€ 7.279,42
Cavallino Treporti	Ve	027044	3	€ 35.074,00	€ 14.172,99
Chioggia	Ve	027008	7	€ 140.231,78	€ 31.890,00
Dolo	Ve	027012	2	€ 13.303,84	€ 7.199,38
Fossalta di Piave	Ve	027015	1	€ 8.008,00	€ 3.938,71
Fosso’	Ve	027017	1	€ 5.926,96	€ 3.418,45
Iesolo	Ve	027019	2	€ 382.121,08	€ 10.751,24
Marcon	Ve	027020	1	€ 4.074,93	€ 2.955,44
Martellago	Ve	027021	3	€ 31.804,03	€ 12.644,14
Mira	Ve	027023	8	€ 51.242,41	€ 24.867,65
Mirano	Ve	027024	4	€ 42.948,00	€ 12.431,87

Noale	Ve	027026	1	€ 6.812,00	€ 3.639,71
Noventa di Piave	Ve	027027	4	€ 19.416,80	€ 9.819,62
Quarto d'Altino	Ve	027031	2	€ 12.500,00	€ 6.998,42
Santa Maria di Sala	Ve	027035	1	€ 10.000,00	€ 4.436,71
Spinea	Ve	027038	1	€ 9.152,20	€ 4.224,76
Venezia	Ve	027042	45	€ 553.996,20	€ 180.473,54
Totale Provincia di Venezia			93	€ 1.404.428,73	€ 363.366,64

Altavilla Vicentina	Vi	024004	2	€ 14.054,00	€ 7.386,92
Altissimo	Vi	024005	1	€ 561,81	€ 561,81
Bassano del Grappa	Vi	024012	12	€ 151.546,44	€ 47.768,07
Breganze	Vi	024014	1	€ 21.112,00	€ 5.574,59
Caldogno	Vi	024018	1	€ 3.848,00	€ 2.898,71
Carre`	Vi	024024	1	€ 24.113,12	€ 5.724,65
Conco	Vi	024033	2	€ 16.952,00	€ 8.111,42
Creazzo	Vi	024036	3	€ 32.989,84	€ 14.057,59
Gambellara	Vi	024043	3	€ 36.213,00	€ 13.992,86
Lonigo	Vi	024052	4	€ 47.738,08	€ 16.453,73
Malo	Vi	024055	2	€ 5.258,03	€ 5.049,74
Marano Vicentino	Vi	024056	1	€ 7.093,78	€ 3.710,16
Montecchio Maggiore	Vi	024061	13	€ 125.637,48	€ 49.918,49
Monticello Conte Otto	Vi	024067	1	€ 18.800,00	€ 5.458,99
Noventa Vicentina	Vi	024074	1	€ 6.240,00	€ 3.496,71
Orgiano	Vi	024075	2	€ 39.484,64	€ 9.241,14
Recoaro Terme	Vi	024084	7	€ 84.273,49	€ 30.155,72
Roana	Vi	024085	3	€ 49.622,56	€ 10.420,39
Rossano Veneto	Vi	024088	1	€ 13.185,00	€ 5.178,24
Santorso	Vi	024095	1	€ 10.900,00	€ 4.661,71
Thiene	Vi	024105	10	€ 186.171,06	€ 49.769,95
Torrebelvicino	Vi	024107	1	€ 19.000,00	€ 5.468,99
Torri di Quartesolo	Vi	024108	3	€ 50.317,81	€ 14.946,58
Valdagno	Vi	024111	3	€ 38.060,88	€ 11.863,18
Valli del Pasubio	Vi	024113	1	€ 29.000,00	€ 5.968,99
Vicenza	Vi	024116	13	€ 149.289,42	€ 59.422,06
Zane`	Vi	024119	2	€ 19.315,00	€ 8.702,17
Unione dei Comuni Cassola Mussolente	Vi	Cassola	1	€ 5.009,25	€ 3.189,02
	Vi	Mussolente	1	€ 9.048,00	€ 4.198,71
Unione dei Comuni del Marosticense	Vi	Marostica	6	€ 45.835,99	€ 21.953,07
	Vi	Nove	2	€ 11.422,49	€ 5.591,05
Totale Provincia di Vicenza			105	€ 1.272.093,17	€ 440.895,41

Bardolino	Vr	023006	3	€ 64.592,40	€ 16.190,31
Bosco Chiesanuova	Vr	023011	2	€ 16.165,00	€ 7.914,67
Bovolone	Vr	023012	4	€ 82.824,53	€ 20.678,91
Bussolengo	Vr	023015	2	€ 24.159,00	€ 9.244,45

Castel d'Azzano	Vr	023021	1	€ 10.515,00	€ 4.565,46
Castelnuovo del Garda	Vr	023022	3	€ 10.699,60	€ 6.959,77
Cologna Veneta	Vr	023027	2	€ 18.810,86	€ 8.576,14
Dolcè	Vr	023031	1	€ 8.000,00	€ 3.936,71
Fumane	Vr	023035	3	€ 20.840,35	€ 11.020,22
Garda	Vr	023036	1	€ 9.172,80	€ 4.229,91
Gazzo Veronese	Vr	023037	1	€ 13.033,24	€ 5.170,66
Grezzana	Vr	023038	1	€ 3.640,00	€ 2.846,71
Isola Della Scala	Vr	023040	1	€ 7.556,08	€ 3.825,73
Lazise	Vr	023043	2	€ 19.716,71	€ 8.802,60
Legnago	Vr	023044	2	€ 18.907,00	€ 8.600,17
Marano di Valpolicella	Vr	023046	1	€ 5.800,00	€ 3.386,71
Monteforte d'Alpone	Vr	023050	1	€ 2.964,00	€ 2.677,71
Mozzecane	Vr	023051	2	€ 11.111,00	€ 5.326,46
Negrar	Vr	023052	6	€ 85.372,94	€ 28.185,24
Pescantina	Vr	023058	4	€ 47.420,00	€ 17.600,00
Peschiera del Garda	Vr	023059	3	€ 83.543,00	€ 16.254,43
Povegliano Veronese	Vr	023060	1	€ 33.120,60	€ 6.175,02
Salizzole	Vr	023068	3	€ 48.020,67	€ 13.474,09
San Bonifacio	Vr	023069	3	€ 115.603,91	€ 17.802,68
San Giovanni Ilarione	Vr	023070	1	€ 5.200,00	€ 3.236,71
San Giovanni Lupatoto	Vr	023071	1	€ 14.250,00	€ 5.231,49
San Martino Buon'albergo	Vr	023073	3	€ 53.250,21	€ 14.242,92
San Pietro in Cariano	Vr	023076	6	€ 91.928,55	€ 28.824,44
San Zeno di Montagna	Vr	023079	1	€ 7.254,00	€ 3.750,21
Sant'ambrogio di Valpolicella	Vr	023077	3	€ 39.725,68	€ 13.437,03
Sona	Vr	023083	2	€ 36.405,00	€ 10.858,23
Torri del Benaco	Vr	023086	1	€ 8.320,00	€ 4.016,71
Verona	Vr	023091	45	€ 988.992,43	€ 221.732,85
Vigasio	Vr	023094	1	€ 9.885,00	€ 4.407,96
Villafranca di Verona	Vr	023096	1	€ 12.668,97	€ 5.103,95
Zevio	Vr	023097	4	€ 54.992,00	€ 19.379,40
Zimella	Vr	023098	2	€ 38.766,00	€ 10.976,28
Unione Comuni Verona Est	Vr	Colognola Ai Colli	5	€ 50.648,10	€ 20.605,44
	Vr	Illasi	1	€ 4.423,00	€ 3.042,46
Unione dei Comuni Destra Adige	Vr	Roverchiara	1	€ 7.488,00	€ 3.808,71
	Vt	San Pietro di Morubio	1	€ 17.836,46	€ 5.410,82
Unione Veronese Tartarotione	Vr	Nogarole Rocca	1	€ 8.871,00	€ 4.154,46
Totale Provincia di Verona			133	€ 2.212.493,09	€ 615.664,83

Totale regionale	596	€ 8.569.352,27	€ 2.565.597,56

Allegato B

Legge 13/89
Fabbisogno regionale residuo
Aggiornato a tutto 2007

	Anni	Importo €
-	1989	0
-	1990/2001	2.907.070,93
-	2002	1.429.793,54
-	2003	1.464.556,38
-	2004	1.397.712,89
-	2005	1.357.836,35
-	2006	2.102.607,98
-	2007	2.565.597,56
	Totale	13.225.175,63

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4200 del 18 dicembre 2007

Dgr - Modifiche ed integrazioni alla Dgr 457/2007 "Assistenza alle persone anziane non autosufficienti".
[Servizi Sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di dare attuazione a quanto previsto dall'ordine del giorno del Consiglio Regionale del 31 luglio 2007;
2. di approvare l' Allegato A) al presente provvedimento;
3. di modificare la colonna F dell'Allegato C) alla Dgr 457/07 con il prospetto riassuntivo di cui all' Allegato A) allegato al presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente atto alle Azienda Ulss e ai presidenti delle Conferenze dei Sindaci delle Aziende Ulss.

(segue allegato)

Allegato A

Azienda Ulss	Descrizione	Fabbisogno DGR 457/07 All. C) tab. 2 Col. C	DGR 457/07 All. C) tab. 2 Col. H			Aggiornamento saldo mobilità al 30/06/07	Impegnative al 31/12/07 aggiornate da ODG del Consiglio Regionale		
			Impegnative di 1° livello al 30 giugno 2007	Impegnative di 2° livello al 30 giugno 2007	Totale impegnative al 30 giugno 2007		Totale impegnative al 31 dicembre 2007	Impegnative di 1° livello al 31 dicembre 2007	Impegnative di 2° livello al 31 dicembre 2007
001	Belluno	**983**	788	48	836	**8**	**824**	776	48
002	Feltre	**639**	633	24	657	**-3**	**668**	644	24
003	Bassano del Grappa	**798**	612	244	856	**-16**	**926**	682	244
004	Alto vicentino	**854**	684	219	903	**3**	**979**	760	219
005	Ovest vincentino	**759**	677	48	725	**-52**	**742**	694	48
006	Vicenza	**1.424**	1255	337	1592	**0**	**1.748**	1.411	337
007	Pieve di Soligo	**1.148**	977	192	1169	**2**	**1.165**	973	192
008	Asolo	**1.051**	826	222	1048	**-86**	**1.127**	905	222
009	Treviso	**1.863**	1619	240	1859	**28**	**1.849**	1.609	240
010	San Donà di Piave	**1.014**	631	72	703	**-3**	**700**	628	72
012	Veneziana**	**2.050**	1501	549	2050	**84**	**2.050**	1.501	549
013	Mirano	**1.088**	725	96	821	**5**	**793**	697	96
014	Chioggia	**605**	392	72	464	**9**	**502**	430	72
015	Cittadella-Camposamp.	**1.014**	647	216	863	**-9**	**869**	653	216
016	Padova	**2.088**	1661	360	2021	**42**	**2.038**	1.678	360
017	Conselve, Este e Moselice	**966**	653	158	811	**7**	**801**	643	158
018	Rovigo	**1.048**	778	210	988	**-7**	**1.012**	802	210
019	Adria	**421**	379	48	427	**-24**	**415**	367	48
020	Verona**	**2.388**	1943	445	2388	**114**	**2.388**	1.943	445
021	Legnago	**776**	712	48	760	**-29**	**773**	725	48
022	Bussolengo	**1.166**	989	118	1107	**-73**	**1.127**	1009	118
	Totale Veneto	**24.143**	**19082**	**3966**	**23048**	0	**23.495**	**19.529**	**3.966**

** assegnazione rideterminata a seguito verifica mobilità e limite

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4201 del 18 dicembre 2007

Prosecuzione dei Progetti Regionali per l'ottimizzazione e miglioramento dell'attività concessoria in materia di invalidità civile.

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare la prosecuzione delle progettualità messe in atto dalle Aziende Ulss, sede delle Unità Operative Invalidi Civili con Dgr n. 2006 del 27.06.2006 dirette l'ottimizzazione e miglioramento dell'attività concessoria in materia di invalidità civile;
2. di assegnare alle 7 Aziende UU.LL.SS.SS con sede nel capoluogo di Provincia per la realizzazione dei progetti di cui al punto 1) l'importo complessivo di € 333.750,00 così ripartito sulla base della popolazione residente in Veneto:

Azienda Ulss capoluogo di provincia	Prov.	Popolazione residente nei territori provinciali	Assegnazione
Ulss n. 1	BL	212.365	14.847,81
Ulss n. 16	PD	897.999	62.784,91
Ulss n. 18	RO	244.894	17.122,12
Ulss n. 9	TV	857.359	59.943,51
Ulss n. 12	VE	836.596	58.491,83
Ulss n. 6	VI	844.111	59.017,25
Ulss n. 20	VR	880.230	61.542,57
Totale		4.773.554	333.750,00

3. di impegnare la somma complessiva di € 333.750,00 sull'UPB U0152 al capitolo di spesa 100014 del Bilancio Regionale 2007 relativo alle funzioni concessorie in materia di invalidità civile, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di liquidare il 60% dell'ammontare previsto al precedente punto 3) ad avvio delle attività progettuali, previa comunicazione formale, e il rimanente 40% a presentazione della rendicontazione economica e di tutta l'attività svolta entro il 30.06.09, approvata con atto deliberativo.
5. di incaricare la Direzione Regionale per i Servizi Sociali agli atti conseguenti alla realizzazione della progettualità di cui al punto 1).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4230 del 18 dicembre 2007

Costituzione Società per azioni consortile Veneto Internazionalizzazione. Legge Regionale 24 dicembre 2004 n. 33.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a sottoscrivere l'atto costitutivo della Società per azioni consortile Veneto Internazionalizzazione S.p.A.;
2) di autorizzare la sottoscrizione del 50% delle quote della medesima Società, per un importo di euro 250.000,00, a fronte della sottoscrizione del restante 50% da parte dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto;
3) di impegnare la somma di Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila) di cui al precedente punto 2) a favore della costituenda Società per azioni consortile Veneto Internazionalizzazione sul Capitolo di spesa 100593 del bilancio di previsione 2007 che presenta sufficiente disponibilità;
4) di demandare al Dirigente della Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione ogni eventuale atto connesso all'attuazione del presente provvedimento, incluso - in particolare - la liquidazione ed il versamento del 25% del capitale pari a euro 62.500,00 (sessantaduemilacinquecento/00) da conferire a vincolo, all'atto della costituzione notarile della società, nonché la vigilanza sull'attività della Società à sensi dell'art. 5 Legge Regionale 16 agosto 2007 n. 22.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4231 del 18 dicembre 2007

Direttiva 92/43/CEE, art.6, Dpr 8 settembre 1997, n. 357, art.5. Approvazione della procedura per la valutazione di incidenza relativa all'"Insediamento U.S. Army presso l'aeroporto "Dal Molin" - Progetto Lato Ovest", nel Comune di Vicenza (VI). Richiedente: Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio. Committente: Aca Rco Italy.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

L'Assessore alle Politiche della Mobilità e Infrastrutture, Renato Chisso, di concerto con l'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon e con l'Assessore alle Politiche degli Enti Locali e del Personale, Flavio Silvestrin, riferisce quanto segue:

"Con nota prot. M_D/GGEN/01/10066/114/010/07 del 7 dicembre 2007 il Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio ha trasmesso lo studio di screening per la Valutazione d'Incidenza relativo all'"Insediamento U.S. Army presso l'aeroporto "Dal Molin" - Progetto Lato Ovest", nel Comune di Vicenza (VI).

Come si evince dalla documentazione inviata, il progetto è stato richiesto dall'Esercito statunitense ai fini di supporto al potenziamento e alla trasformazione della 173° Brigata (173rd ABCT HQ) in un'unità d'Azione completamente autonoma (Brigade Combat Team, BCT) con sede a Vicenza. L'area di 54 ettari proposta per la collocazione di detta unità è sulla parte ovest del già esistente Aeroporto Dal Molin; confina a Nord e a Ovest con il fiume Bacchiglione, a Est con la pista di atterraggio e il prato circostante l'aeroporto e a Sud con un'area agricola di proprietà privata.

Il progetto prevede la riconversione di una parte dell'aeroporto italiano "Dal Molin" per la realizzazione di un insediamento in cui verranno dislocati quattro battaglioni con le necessarie strutture di supporto e relative infrastrutture per la 173° Brigata dell'Esercito degli Stati Uniti che consistono in:

- Costruzione n. 1, Ecocentro (Ecocenter);
- Costruzione n. 2, Area gestione materiale speciale (HazMat Pharmacy);
- Costruzione n. 3, Magazzino (General Storage Warehouse);
- Costruzione n. 4, Distributore carburanti (POL Point);
- Costruzione n. 5, Edifici di comando (Company Operations);
- Costruzione n. 6, Manutenzione Veicoli (Vehicle Maintenance);
- Costruzione n. 7, Parcheggio per mezzi militari (Motor pool);
- Costruzione n. 8, Centro telefonico (DCO - Dial Central Office);
- Costruzione n. 9, Impianto di produzione d'energia (CEP - Central Energy Plant & DVP);
- Costruzione n. 10, Direzione lavori pubblici (Public Works);
- Costruzione n. 11, Poligono di tiro coperto (Indoor Firing Range);
- Costruzione n. 12, Garage (POV - Privately Owned Vehicle);
- Costruzione n. 13, Quartiere generale della brigata (Headquarters);
- Costruzione n. 14, Stazione dei pompieri e Ufficio della polizia militare (Fire Station & Provost Marshal Office, PMO);
- Costruzione n. 15, Zona commerciale (AAFES - Army & Air Force Exchange Services);
- Costruzione n. 16, Servizi per la comunità - lavanderia, biblioteca, pronto soccorso, ecc. - (Community Service);
- Costruzione n. 17, Mensa (Dining Facility);
- Costruzione n. 18, Alloggi truppa (Barracks);
- Costruzione n. 19, Centro fitness (Fitness Center);
- Costruzione n. 20, Edificio multiuso (Multi-use Facility);
- Costruzione n. 21, Area ricreativa (BOSS Better Opportunities for Single Soldiers - Recreation Center);
- Costruzione n. 22, Entrata (ACP - Access Control Point);
- Costruzione n. 23, Campo da basket (Basketball Courts);
- Costruzione n. 24, Campo da pallavolo (Volleyball Courts);
- Costruzione n. 25, Campo sportivo e pista multiuso (Multi-use Field & Track);
- Costruzione n. 26, Campo da softball (Softball Field).

Ai sensi delle disposizioni della Dgr 14 marzo 2006, n.740, che stabilisce le procedure in ordine all'approvazione della relazione di valutazione di incidenza relative a casi specifici di particolare rilievo, il Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio ha espresso in data 17 dicembre 2007 il proprio parere favorevole in ordine al citato studio riguardante la Valutazione di Incidenza e alle risultanze dallo stesso indicate.

Alla luce di tale parere, si ritiene pertanto di approvare lo studio di screening per la Valutazione di Incidenza riguardante l'"Insediamento U.S. Army presso l'aeroporto "Dal Molin" - Progetto Lato Ovest", nel Comune di Vicenza (VI)."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;

Visti i Dpr 8 settembre 1997, n. 357 e 12.3.2003, n. 120;

Viste le Dgr 31 gennaio 2006, n. 192 e 14 marzo 2006, n. 740;

Vista la nota prot. M_D/GGEN/01/10066/114/010/07 del 7 dicembre 2007, del Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio;

Visto il parere del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio espresso in data 17 dicembre 2007;

delibera

1) di approvare le risultanze dello studio riguardante la Valutazione di Incidenza relativa all'"Insediamento U.S. Army presso l'aeroporto "Dal Molin" - Progetto Lato Ovest", ricadente in Comune di Vicenza (VI) secondo quanto espresso nell'allegato parere (Allegato A) del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio; al Commissario Straordinario del Governo per l'ampliamento dell'insediamento militare americano, On. Paolo Costa c/o Prefettura di Vicenza; alla Sezione U.S.A. della CMC c/o NAVFAC Europe and South West Asia - Aeroporto di Capodichino - Viale Porto Box, 51, Napoli.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4260 del 28 dicembre 2007

"Proposta di declaratoria e delimitazione aree danneggiate dall'evento alluvionale verificatosi in provincia di Padova dal 26 settembre al 02 ottobre 2007. Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.".

[Agricoltura]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di chiedere al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, ai sensi dell'art. 6, comma 1, per le provvidenze di cui all'art. 5, comma 2 lettere a) e b), nonché per le agevolazioni previdenziali di cui all'art. 5, comma 2, lett. d), del decreto legislativo 29 marzo, n. 102, la dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionale avversità atmosferica per le piogge alluvionali dal 26 settembre al 2 ottobre 2007, nei Comuni di Codevigo e Correzzola della provincia di Padova;

2) di delimitare le località Conche e Fogolana nel Comune di Codevigo e la località Brenta dell'Abbà nel Comune di Correzzola in provincia di Padova, come indicato nella Relazione tecnica in data 20 dicembre 2007 del Servizio Ispettorato regionale per l'Agricoltura di Padova, dove possono trovare applicazione, a favore delle aziende agricole e organismi associativi danneggiati, gli interventi compensativi previsti dall'art. 5, comma 2, lettere a) e b), nonché le agevolazioni previdenziali di cui all'art. 5, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;

3) di disporre che le domande intese ad ottenere la concessione degli aiuti previsti dall'art. 5, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 dovranno essere presentate, da parte delle imprese agricole ricadenti nelle località dei Comuni individuati al punto 2) del presente provvedimento, presso il Servizio Ispettorato regionale per l'Agricoltura di Padova, entro il termine perentorio di giorni 45 (quarantacinque) dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del relativo decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica;

4) di subordinare la concessione degli aiuti alla comunicazione favorevole della Commissione europea, riguardante la valutazione di compatibilità con gli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato in agricoltura;

5) di chiedere l'applicazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2006, n. 102, in ordine alla proroga di 30 giorni per deliberare la proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento dannoso.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4264 del 28 dicembre 2007

Aggiornamento Piano esecutivo annuale di promozione turistica 2007 di cui alla deliberazione n. 542 del 6 marzo 2007. Dgr n. 117/CR del 16 ottobre 2007.

[Turismo]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare, per i motivi in premessa indicati, le modifiche al PEA 2007, approvato con deliberazione n. 542 del 6 marzo 2007, alla luce delle integrazioni ai progetti comunicate dalle Strutture associate di promozione turistica del Veneto, come specificato nell'allegato A), parte integrante;

2) di approvare altresì i progetti presentati dalle Strutture Associate del Veneto relativi alla voce tipologica "Progetti particolarmente innovativi"/"Progetti intersettoriali", riportati anch'essi nell'allegato A), parte integrante;

3) di prendere atto che l'erogazione dei contributi finanziari assegnati alle Strutture associate del Veneto avverrà sulla base delle modalità stabilite con deliberazione della Giunta regionale n. 2829 del 18 settembre 2007.

(segue allegato)

Allegato A

SCHEDE PROGETTO SINTETICHE DELLE STRUTTURE ASSOCIATE

SSTL NN. 1 E 2 – CONSORZIO DOLOMITI

n.	Progetto	Mercato di riferimento	Azioni promozionali	Costo progetto iniziale	Costo progetto rimodulato
1	Belle Dolomiti Incontra	Italia, Europa, Est Europa, Stati Uniti, Oriente	Workshop: desk di lavoro con incontri rappresentanti domanda/offerta turistica, organizzazione workshop in loco e partecipazione principali borse turistiche nazionali ed estere 2007; Educational: contatti con T.O., Adv, decisori turismo associato, giornalisti e successiva organizzazione delle visite (ospitalità, trasporto, interpreti, ecc). Tour di visita a strutture ricettive e ristorazione delle Dolomiti bellunesi; incentive.	150.000,00	114.750,00
~~2~~	Belle Dolomiti Promuove in spot ANNULLATO	Italia, Europa, Est Europa	Inserzionistica Tv, Radio e Stampa: acquisto di spazi pubblicitari, inserzioni e redazionali su stampa periodica e specializzata, network e stazioni televisive e radiofoniche regionali, nazionali ed estere. Realizzazione ed aggiornamento pagine web con relative offerte promo commerciali turistiche e notizie dei siti Dolomiti Bellunesi.	370.000,00	0
2	Belle Dolomiti On line	Italia, Estero	Realizzazione, aggiornamento, manutenzione, sviluppo, web service, portali e relativi motori di ricerca e pagine web su Belledolomiti.it; collaborazione tecnica con altri portali; realizzazione, aggiornamento, manutenzione e controlli "booking on line/e-commerce".	0	149.872,00
3	Belle Dolomiti Informa	Italia, Belgio, Paesi Bassi, Germania, Slovenia, Francia, Cekia, Polonia, USA, Giappone, Gran Bretagna, Ungheria.	Predisposizione materiale multilingue di promocommercializzazione dei diversi prodotti turistici.	300.000,00	429.422,90
4	Belle Dolomiti Tutti in fiera	Italia, Estero	Partecipazione a manifestazioni fieristiche ed espositive in stand comprensoriale o regionale.	60.000,00	186.388,82
5	Belle Dolomiti Comunica	Italia, Europa, Europa Est, Stati Uniti, Oriente	Attività promozionali di comunicazione: centri commerciali, spazi fissi e mobili; pubbliche relazioni (serate promozionali) e ufficio stampa.	170.000,00	601.030,60
~~6~~	Belle Dolomiti Eventi ANNULLATO	Italia, Estero	Creazione diffusione materiale promozionale; spot radio TV; realizzazione incontri di lavoro in occasione di eventi nazionali ed internazionali.	300.000,00	0

~~7~~	Incoming Belle Dolomiti booking on line ANNULLATO	Italia, Estero	Sviluppo di strumenti di promocommercializzazione on line; realizzazione della booking on line sul portale Belledolomiti.it; creazione di pacchetti turistici.	300.000,00	0
	PROGETTO INNOVATIVO: "Il Veneto Orientale incontra le Belle Dolomiti; le Belle Dolomiti incontrano il Veneto Orientale"	Italia, Estero	Visibilità, promocommercializzazione, comunicazione e contatti delle Dolomiti Venete al mare di Bibione attraverso la creazione di un villaggio neve con pista da sci/snowboard, pista di fondo, pista gommoni, palestra roccia; visibilità, promocommercializzazione, comunicazione e contatti di Bibione nei mesi di novembre 2007, gennaio, febbraio e marzo 2008 nelle principali ed affollate stazioni turistiche delle Belle Dolomiti quali Cortina d'Ampezzo, Sappada, Arabba/Marmolada, Alleghe, Falcade, Belluno e Nevegal.	0	100.000,00

TOTALE COSTO PROGETTI	**1.650.000,00**	**1.581.464,32**
SPESE DI GESTIONE (max 15% costo progetti)	**165.000,00**	**237.219,65**
TOTALE SPESA	**1.815.000,00**	**1.818.683,97**

STL N. 3 – CONSORZIO MARCA TREVISO

n.	Progetto	Mercato di riferimento	Azioni promozionali	Costo progetto iniziale	Costo progetto rimodulato
1	La promocommer-cializzazione di Marca Treviso	Italia, Europa	Attività di incoming; promocommercializzazione dei prodotti turistici dell'ambito territoriale; organizzazione di eventi promozionali; azioni collegate a Casa Veneta a Monaco; Ufficio stampa; partecipazione a manifestazioni fieristiche; workshop, educational; incentives; analisi di mercato, ricerca e sviluppo.	704.853,41	636.961,00
2	La promozione multimediale di Marca Treviso	Italia , Europa (in particolare area germanica), Giappone, Stati Uniti	Aggiornamento e manutenzione del sito web; progettazione, redazione stampa e distribuzione news.	50.000,00	31.500,00
3	Comunicare al turista di Marca Treviso	Italia	Progettazione, realizzazione e distribuzione di brochures e folders; Campagna promozionale e di comunicazione; realizzazione di guida enogastronomica con campagna promozionale.	175.000,00	128.666,00
	PROGETTO INNOVATIVO: "RossoTreviso"	Italia	Realizzazione iniziative, forum e mostre collegati alla commercializzazione dei weekend turistici nella Marca Trevigiana. Inserzionistica, campagna promozionale, creazione vademecum, realizzazione strumenti promozionali, partecipazione a manifestazioni fieristiche, gadgets, ufficio stampa.	0	125.000,00

TOTALE COSTO PROGETTI	**929.853,41**	**922.127,00**
SPESE DI GESTIONE (max 15% costo progetti)	**92.985,34**	**138.319,05**
TOTALE SPESA	**1.022.838,75**	**1.060.446,05**

STL N. 4 – CONSORZIO VENETO ORIENTALE

n.	Progetto	Mercato di riferimento	Azioni promozionali	Costo progetto iniziale	Costo progetto rimodulato
1	Workshop, educational tour, incentives	Area di lingua tedesca, nord Europa, Paesi dell'Est	Affitto e allestimento di spazi per la realizzazione dell'evento; assistenza tecnica ai partecipanti; organizzazione eventi promozionali; ospitalità; soggiorni gratuiti.	100.000,00	100.000,00
2	Promozione e commercializzazione multimediale	Area di lingua tedesca, nord Europa, Paesi dell'Est	Campagna di spot radiofonica e televisiva; diritti d'uso degli spot della campagna d'immagine; inserzionistica su testate nazionali ed estere e su guide di settore; potenziamento sito Internet; cartellonistica stradale. Promozione turismo all'aria aperta; Bibione e il termalismo.	1.135.000,00	1.135.000,00
3	Materiale promocommerciale	Area di lingua tedesca, nord Europa, Paesi dell'Est	Realizzazione materiale promocommerciale (guide, cataloghi, magazine, piantine, folder, pieghevoli, locandine, poster ecc.) su supporto cartaceo e cd rom; traduzione multi lingue del materiale promozionale; realizzazione gadget.	382.000,00	382.000,00
4	Manifestazioni fieristiche in Italia e all'Estero	Italia e area di lingua tedesca, nord Europa, Paesi dell'Est	Acquisto e allestimento stand; acquisto prodotti enogastronomici; trasporto materiale; spese per il personale.	153.000,00	153.000,00
5	Attività di promozione e comunicazione	Italia, nord Europa, Paesi di lingua tedesca	Acquisizione spazi espositivi fissi e mobili nei centri commerciali; distribuzione mailing; convegnistica e conferenze stampa, distribuzione materiale promozionale; ufficio stampa; azioni di media marketing, comarketing, centri commerciali e promozione tramite motorhome.	239.000,00	239.000,00
	PROGETTO INNOVATIVO: "Il Veneto Orientale incontra le Belle Dolomiti; le Belle Dolomiti incontrano il Veneto Orientale"	Italia, Estero	Visibilità, promocommercializzazione, comunicazione e contatti delle Dolomiti Venete al mare di Bibione attraverso la creazione di un villaggio neve con pista da sci/snowboard, pista di fondo, pista gommoni, palestra roccia; visibilità, promocommercializzazione, comunicazione e contatti di Bibione nei mesi di novembre 2007, gennaio, febbraio e marzo 2008 nelle principali ed affollate stazioni turistiche delle Belle Dolomiti quali Cortina d'Ampezzo, Sappada, Arabba/Marmolada, Alleghe, Falcade, Belluno e Nevegal.	0	120.000,00

TOTALE COSTO PROGETTI	**2.009.000,00**	**2.129.000,00**
SPESE DI GESTIONE (max 15% costo progetti)	**120.000,00**	**319.350,00**
TOTALE SPESA	**2.129.000,00**	**2.448.350,00**

STL N. 5 – CONSORZIO FOUR SEASONS

n.	Progetto	Mercato di riferimento	Azioni promozionali	Costo progetto iniziale	Costo progetto rimodulato
1	Partecipazione a workshop, educational tour, strategia comunicazionale e offerta di incentives	Italia, Estero (nord europa ed Oriente)	Workshop, educational tour, incentive; interventi su cataloghi di T.O. ; visite guidate; ospitalità; distribuzione materiale; consulenze di marketing.	50.000,00	50.000,00
2	Campagna TV, stampa, radio, motori di ricerca, Internet	Italia, Estero (aree lingua tedesca)	Acquisto spazi su televisioni locali e nazionali; inserzioni su quotidiani, riviste e giornali; spot radio; visibilità mediante banner e motori di ricerca più diffusi; realizzazione pubblicità tabellare.	800.000,00	800.000,00
3	Partecipazione a manifestazioni fieristiche e attività col "motorhome".	Italia, Europa (in particolare nord Europa e area orientale)	Acquisto spazi espositivi e acquisto occupazioni suolo pubblico , distribuzione materiale promo-pubblicitario, compenso standiste e operatori del motorhome; spese per trasferte.	250.000,00	250.000,00
4	Materiale promo – commerciale	Italia, Europa.	Realizzazione di cataloghi e materiale promo-commerciale, realizzazione gadget e cd rom	360.000,00	360.000,00
5	Ufficio stampa – ospitalità		Gestione ufficio stampa. Ospitalità giornalisti e vip	80.000,00	80.000,00

TOTALE COSTO PROGETTI	**1.540.000,00**	**1.540.000,00**
SPESE DI GESTIONE (max 15% costo progetti)	**154.000,00**	**231.000,00**
TOTALE SPESA	**1.694.000,00**	**1.771.000,00**

STL N. 6 – PROMOVENEZIA s.c.p.a.

n.	Progetto	Mercato di riferimento	Azioni promozionali	Costo progetto iniziale	Costo progetto Rimodulato
1	Venezia nel mondo	Italia, Estero	Materiale promocommerciale; aggiornamento sito Internet; educational; partecipazione a fiere; ospitalità, iniziative promocommerciali in collaborazione con regione e altri Consorzi.	20.000,00	5.000,00

~~2~~	Promozione e comunicazione degli eventi veneziani 2007 ANNULLATO	Italia, Estero	Pubblicazione materiale promo-commerciale; promozione multimediale; aggiornamenti sito Internet; partecipazione a fiere del settore; ospitalità; attività promozionali di comunicazione.	200.000,00	0
~~3~~	Promozione e commercializza-zione di Venezia nei mercati di nicchia 2007 ANNULLATO	Italia, Estero	Materiale promocommerciale; promozione multimediale; aggiornamenti sito Internet; partecipazione a fiere; ospitalità; attività promozionale di comunicazione; analisi ricerche e sviluppo.	150.000,00	0
2	Promozione della cultura dei Bed & Breakfast 2007	Italia, Estero	Azioni volte a veicolare la promozione dei B&B in Italia e all'estero: messa in rete e predisposizione di uno specifico software.	1.300,00	6.300,00
3	Turismo ricettivo – Progetto di comunicazione ed informazione delle attività di promozione commerciale relative a Venezia e terraferma	Italia, Estero	Manutenzione sito web; web marketing sui mercati nazionali ed internazionali; pubblicità e promozione del portale di tutti gli alberghi consorziati; acquisizione di spazi pubblicitari radiofonici e televisivi; pubblicazione annuario in due lingue; mailing; attività promozionali e/o di comunicazione; partecipazione a fiere e manifestazioni; attività di ricerca e sviluppo.	170.000,00	180.000,00
4	Ospiti al Lido di Venezia 2007	Europa, Russia, Cina, Taiwan	Aggiornamento sito internet; campagna pubblicitaria sui maggiori motori di ricerca; produzione materiale promocommerciale; partecipazione a fiere; inserzioni pubblicitarie su quotidiani delle maggiori capitali europee.	30.000,00	15.000,00
~~5~~	Promozione e commercializza-zione del Lido di Venezia ANNULLATO	Italia, Estero	Stampa materiale promocommerciale; sito Internet; pubblicazioni multimediali.	17.300,00	0
5	Eventi aggregativi per la valorizzazione dell'entroterra veneziano	Italia, Estero	Realizzazione materiale promozionale, promozione multimediale; acquisizione spazi pubblicitari su riviste, radio e TV; implementazione sito web, creazione data base, invio sms; pubbliche relazioni ufficio stampa; educational; ideazione, progettazione e implementazione attività di ricerca; attività di customer satisfaction.	170.000,00	170.000,00
6	Promozione e commercializza-zione dell'area turistica Cavallino-Treporti	Italia, Germania, Danimarca, Olanda, Austria, Gran Bretagna	Workshop, educational; canoni annuali per motori di ricerca e sito Internet; promocommercializzazioni multimediali e nelle stazioni aeroportuali; sponsorizzazioni eventi sportivo-culturali; realizzazione materiale promozionale cartaceo; manifestazioni fieristiche; inserzioni su riviste specializzate.	500.000,00	500.000,00

~~7~~	General Hotel Reservation System, la Borsa "on line" del soggiorno a Venezia ANNULLATO	Italia, Estero	Analisi di mercato e studio del prodotto; realizzazione di un sistema informatico; realizzazione su cartaceo e su web del sistema di "Borsa dell'ospitalità"; campagna di promozione sui media.	70.000,00	0
~~8~~	Progetto escursioni Venezia nella provincia ANNULLATO	Italia, Estero	Analisi studio dei competitor; realizzazione di un catalogo di escursioni; partecipazione a fiere e realizzazione educational; inserzioni pubblicitarie; conferenza stampa	80.000,00	0
~~9~~	Venezia palcoscenico degli eventi aggregativi ANNULLATO	Case farmaceutiche, associazioni professionali e politiche, aziende, multinazionali italiane ed estere	Studio di mercato e dei competitor; realizzazione del prodotto; realizzazione catalogo e sito web; uffici stampa e campagne promozionali; educational; partecipazione a fiere e manifestazioni; adesione principali associazioni internazionali di categoria.	100.000,00	0
7	Turismo congressuale 2007	Europa	Partecipazione a fiere e workshop; educational; sviluppo e promozione sito Internet; materiale promopubblicitario; azioni di comunicazione marketing e commercializzazione.	110.000,00	259.160,00
8	Turismo eno-gastronomico	Italia, Estero	Realizzazione sito web; stampa materiale promocommerciale; web marketing su siti specializzati; attività di ricerca, analisi e sviluppo dei target di riferimento.	0	60.000,00
9	Venezia capitale dei convegni	Case farmaceutiche, associazioni medico scientifiche, associazioni professionali e politiche italiane ed estere	Studio di mercato e dei competitor; realizzazione del prodotto; realizzazione catalogo e sito web; uffici stampa e campagne promozionali; educational; partecipazione a fiere e manifestazioni; adesione principali associazioni internazionali di categoria.	0	46.239,60
10	Turismo culturale	Italia, Estero	Produzione e stampa materiale promocommerciale; inserzioni su riviste nazionali ed estere e promocommercializzazione multimediale; consulenze per studi di fattibilità.	0	89.275,00
11	Turismo di lusso	Italia, Estero	Materiale promocommerciale; attività promozionale di commercializzazione.	0	100.000,00
	PROGETTO INNOVATIVO: "Anno Goldoniano"	Italia, Europa	Produzione materiale promocommer-ciale, educational tours con giornalisti e opinion makers dei mercati turistici di riferimento, conferenza stampa.	0	129.580,00

TOTALE COSTO PROGETTI	**1.618.600,00**	**1.560.554,60**
SPESE DI GESTIONE (max 15% costo progetti)	**161.860,00**	**234.083,19**
TOTALE SPESA	**1.780.460,00**	**1.794.637,79**

STL N. 7 – CON CHIOGGIA SI' soc. cons. a r.l.

n.	Progetto	Mercato di riferimento	Azioni promozionali	Costo progetto iniziale	Costo progetto rimodulato
1	Attività di incentive, realizzazione di workshop e di educational tour	Italia, Estero: tradizionali ed emergenti (Russia, Polonia, Ungheria)	Educational tour con CRAL , SPI e AUSER; Borse turistiche nazionali ed estere; Buy Italy, Buy Veneto, Tuttinfiera Padova; educational vari.	40.000,00	40.000,00
2	Promozione multimediale: TV, radio, stampa, sito Web, inserzionistica	Interregionale, nazionale ed internazionale	Inserzionistica su riviste; inserzionistica su guide specializzate; rinnovo e aggiornamento della presenza nei siti web; acquisto di spazi pubblicitari sui mass-media.	220.000,00	210.000,00
3	Materiale promozionale: opuscoli, cataloghi, piantine, cd, video, gadget	Italia (Veneto, Lombardia, Trentino), Estero (mercati tradizionali di lingua tedesca ed emergenti: Polonia Ungheria, Russia)	Realizzazione catalogo del Consorzio multilingue; realizzazione opuscoli e pieghevoli; realizzazione catalogo in edizione speciale in lingua danese, olandese e russo; riedizione, in tre lingue, del mensile "infoturist".	180.000,00	180.000,00
4	Manifestazioni fieristiche ed eventi connessi	Veneto, aree di lingua tedesca, Svizzera italiana, Polonia, Ungheria e Russia	Partecipazione a fiere e attività connesse.	50.000,00	37.500,00
5	Attività promozionale di comunicazione, centri commerciali, spazi espositivi fissi e mobili	Veneto, area di lingua tedesca, Svizzera italiana	Iniziative promozionali presso centri commerciali; Casa Veneta a Monaco di Baviera; "Giornate di Chioggia" ad Innsbruck e Lugano; noleggio di spazi espositivi fissi e mobili.	80.000,00	75.000,00
6	Eventi, manifestazioni per promozione offerta turistica STL Chioggia	Italia	Realizzazione eventi promozionali con coinvolgimento dei media.	30.000,00	25.000,00
7	Analisi, ricerca, sviluppo	Italia, Europa, emergenti europei	Progetto "Immagine Chioggia" (II fase); progetto di marketing alberghiero nel settore benessere; realizzazione spazio web.	30.000,00	25.000,00
8	Co – marketing Chioggia – Asiago	Target di riferimento STL di Chioggia e Asiago 7 Comuni	Cartelli pubblicitari con marchio unico nelle località dei due STL; banner con proposte di pacchetti vacanza per Chioggia o Asiago; agevolazioni per ticket di ingresso negli stabilimenti e impianti delle località dei due STL.	40.000,00	40.000,00

9	Struttura commercializzazione pacchetti vacanze	Italia ed Europa	Attività di incoming, contatti con T.O., sito web.	30.000,00	30.000,00

TOTALE COSTO PROGETTI	**700.000,00**	**662.500,00**
SPESE DI GESTIONE (max 15% costo progetti)	**60.000,00**	**99.375,00**
TOTALE SPESA	**760.000,00**	**761.875,00**

STL N. 8 – CONSORZIO GIOTTO

n.	Progetto	Mercato di riferimento	Azioni promozionali	Costo progetto iniziale	Costo progetto rimodulato
1	Waterways expo 2007	Italia, Europa	Progetto grafico e immagine, realizzazione materiale divulgativo, campagna stampa su testate nazionali; stampa e spedizione kit registrazioni; servizi televisivi spot video e radiofonici; ufficio stampa nazionale; implementazione sito web e web marketing.	80.000,00	58.000,00
2	Padova, itinerari del gusto	Italia	Ideazione e strutturazione dei giacimenti enogastronomici; ideazione e progettazione del pacchetto turistico commerciale; stampa e diffusione di depliant relativi all'offerta; stampa di un catalogo di accoglienza; partecipazione a manifestazioni fieristiche; educational tour per operatori del segmento; azioni di web marketing.	40.000,00	40.000,00
3	Waterworld tourism 2007	Francia, Germania ed Austria	Creazione di un primo network europeo (Italia, Austria, Germania e Francia); attività promozionali di comunicazione; educational tour; promozione e commercializzazione multimediale; creazione di materiale cartaceo promocommerciale.	20.000,00	20.000,00
4	Parchi letterari	Italia, Estero	Studio e definizione del prodotto; predisposizione materiale promozionale, commercializzazione.	50.000,00	50.000,00
5	Giotto: 8 mostre per 8 città	Italia (educatori, bambini, ragazzi e loro famiglie)	Organizzazione logistica di 8 mostre didattiche itineranti; promozione degli eventi su giornali nazionali e locali; realizzazione grafica e stampa materiale promocommerciale; conferenze stampa, pubbliche relazioni e creazione ufficio segreteria; rimborso guide; allestimenti di info point; organizzazione evento finale (forum bellezza e educazione).	40.000,00	40.000,00

6	Week end a Padova	Italia	Ideazione e progettazione di un pacchetto turistico; stampa e diffusione di depliant illustrativi; inserzioni pubblicitarie; partecipazione a manifestazioni fieristiche; educational tour con operatori del settore; iniziative di co-marketing; creazione di un sito web e azioni di web-marketing.	70.000,00	70.000,00
7	Padova e i percorsi fluviali in città e provincia	Europa	Ideazione e predisposizione pacchetto turistico; ideazione e realizzazione dei percorsi turistici fluviali; stampa e diffusione di depliant illustrativi; inserzioni pubblicitarie; educational tour con operatori del settore; azione di web marketing; realizzazione di un video e gadget.	50.000,00	28.000,00
8	Borghi e Castelli. Tra Padova e Verona. Proposte di pacchetti commerciali tematici	Italia, Estero	Promozione e commercializzazione multimediale; materiale promocommerciale; attività promozionale di comunicazione.	20.000,00	20.000,00
~~9~~	Biciclette trasversali ANNULLATO	Germania, Austria, Svizzera, Olanda e Belgio, Regno Unito, Paesi Scandinavi	Workshop; educational tour per stampa e T.O.; campagna promozionale; integrazioni dei portali Internet e web marketing; materiale promocommerciale (cartine cicloturistiche in 4 lingue), manifestazioni fieristiche.	60.000,00	0
~~10~~	Giotto di sera ANNULLATO	Italia, Estero (fruitori del bacino termale)	Progettazione della campagna promozionale; creazione pacchetti commerciali; ideazione, stampa e distribuzione del materiale informativo e pubblicitario.	10.000,00	0
9	Attività promozionali coordinate	Italia, Europa (area lingua tedesca), Asia e continente Americano	Educational e workshop; partecipazione a fiere; realizzazione materiale promocommerciale; promozione e commercializzazione multimediale; attività di ricerca di nuovi mercati.	150.000,00	147.500,00

TOTALE COSTO PROGETTI	**590.000,00**	**473.500,00**
SPESE DI GESTIONE (max 15% costo progetti)	**59.000,00**	**71.025,00**
TOTALE SPESA	**649.000,00**	**544.525,00**

STL N. 9 – CONSORZIO TERME EUGANEE

n.	Progetto	Mercato di riferimento	Azioni promozionali	Costo progetto iniziale	Costo progetto rimodulato
1	Promozione immagine	Italia, Estero	Campagna promozionale Italia Estero; mailing e potenziamento del sito Internet; spedizione materiale informativo.	515.000,00	356.000,00
2	Comunicazione medico scientifica	Italia e Europa: target medico	Partecipazione a eventi congressuali destinati al target; organizzazione conferenza medico scientifica; campagna stampa e ufficio stampa; realizzazione di gadget cd e dvd.	110.000,00	60.000,00
3	Attività di comunicazione – materiale promozionale	Italia, Estero	Stampa e diffusione di materiale promozionale da divulgare in occasione di eventi organizzati dal Consorzio.	50.000,00	30.000,00
4	Fiere, workshop ed educational tour	Italia, Estero	Partecipazione ai più importanti eventi fieristici europei, educational tour, organizzazione di eventi fieristici e congressuali; partnership con la fiera di Padova.	185.000,00	240.000,00
5	Terme e sport	Italia	Partnership con iniziative legate allo sport e al benessere fisico; attività promozionali in piscina termale; attività di ufficio stampa a livello nazionale.	100.000,00	80.000,00
6	Promozione e comunicazione eventi	Italia, Europa	Stampa di materiale comunicazione di eventi; ufficio stampa; inserzioni pubblicitarie su stampa, radio e TV.	40.000,00	40.000,00
	PROGETTO INNOVATIVO: “Dalla promozione alla commercializzazione”	Italia, Europa (Germania, Svizzera, Francia, Russia), Nord America, Nuovi mercati (Turchia, Paesi Arabi e Cina)	Potenziamento azioni di web marketing attraverso la creazione di un database centralizzato collegato ad un sistema di prenotazione on line; creazione di call center e desk di accoglienza.	0	100.000,00

TOTALE COSTO PROGETTI	**1.000.000,00**	**906.000,00**
SPESE DI GESTIONE (max 15% costo progetti)	**100.000,00**	**135.900,00**
TOTALE SPESA	**1.100.000,00**	**1.041.900,00**

STL N. 10 – VICENZA E' soc. cons. a r.l.

n.	Progetto	Mercato di riferimento	Azioni promozionali	Costo progetto iniziale	Costo progetto rimodulato
1	La promo commercializza-zione	Italia, Estero	Attività di incoming; promozione e organizzazione di meeting e convention; promozione e commercializzazione all'estero; ufficio stampa; promozione eventi; partecipazione a workshop e ad eventi fieristici; educational; analisi di mercato; Turismo Sportivo e Rurale; Sport Commission.	350.000,00	271.675,03
2	Promozione multimediale	Italia, Estero	Aggiornamento e manutenzione del sito web e relativi software; campagna promozionale attraverso TV, radio, stampa; progettazione e redazione del magazine Vicenza è.	200.000,00	155.242,87
3	Comunicazione al turista	Italia, Europa	Realizzazione materiale promozionale, realizzazione modulistica comunicativa ed istituzionale; realizzazione catalogo operatori; campagna promozionale di comunicazione; realizzazione gadget.	250.000,00	194.053,59
	PROGETTO INNOVATIVO: "Film Commission"	Europa, USA, India e Corea	Potenziamento sito internet con pubblicità on-line e off-line; fam-trips per operatori e media; partecipazione a fiere, festival e workshop; realizzazione materiale informativo e promozionale; eventuali incarichi a personale addetto; incentivi a produttori.	0	200.000,00
	PROGETTO INNOVATIVO: "Turismo Industriale"	Italia, Austria, Svizzera e Francia	Seminari informativi per titolari di imprese e operatori turistici interessati; realizzazione brochure e aggiornamento del sito internet specifico con pubblicità on-line e off-line; iniziative di comunicazione; adeguamento di un manuale sia cartaceo che multimediale con prezzi e pacchetti; visita organizzata ad alcune realtà di successo in Francia.	0	50.000,00

TOTALE COSTO PROGETTI	**800.000,00**	**870.971,49**
SPESE DI GESTIONE (max 15% costo progetti)	**80.000,00**	**130.645,72**
TOTALE SPESA	**880.000,00**	**1.001.617,21**

STL N. 11 – CONSORZIO ASIAGO 7 COMUNI

n.	Progetto	Mercato di riferimento	Azioni promozionali	Costo progetto iniziale	Costo progetto rimodulato
1	Asiago 7 Comuni "Estate"	Italia – Europa	Creazione materiale cartaceo e multimediale; spedizione e distribuzione materiale; inserzionistica; comunicazione, ospitalità, workshop e educational; creazione di prodotti e offerte; organizzazione di concorsi a premi.	95.000,00	90.000,00
2	Asiago 7 Comuni "Inverno"	Italia – Europa	Creazione materiale cartaceo e multimediale; spedizione e distribuzione materiale; inserzionistica; comunicazione, ospitalità, workshop e educational; creazione di prodotti e offerte, organizzazione di concorsi a premi.	85.000,00	140.000,00
3	Asiago 7 Comuni "Turismo & Sport"	Italia	Campagna promozionale sui vari media; organizzazione educational, workshop e ospitalità varie; materiale promo-commerciale; organizzazione concorsi; ufficio stampa; road show presso centri commerciali e piazze.	110.000,00	90.000,00
4	Asiago 7 Comuni "I luoghi della memoria"	Paesi coinvolti durante la Prima Guerra mondiale	Aggiornamento sito Internet; campagna promozionale; materiale promo-commerciale; educational tour, workshop e ospitalità varie; predisposizione cartellonistica e corner in occasione di eventi promozionali.	25.000,00	20.000,00
5	Asiago 7 Comuni "News"	Operatori del settore in Italia e all'Estero	Manutenzione sito del consorzio; campagna promozionale; stampa e diffusione di "Asiago news" educational tour, workshop e ospitalità varie; ufficio stampa; organizzazione concorsi; realizzazione gadget.	100.000,00	130.000,00
6	Asiago 7 Comuni "Fiere"	Italia, mercato tedesco	Acquisizione spazio fieristico ed allestimento stand; acquisto e trasporto prodotti enogastronomici; spese per il personale presente in fiera; organizzazione concorsi e realizzazione gadget.	70.000,00	50.000,00

TOTALE COSTO PROGETTI	**485.000,00**	**520.000,00**
SPESE DI GESTIONE (max 15% costo progetti)	**48.500,00**	**78.000,00**
TOTALE SPESA	**533.500,00**	**598.000,00**

STL N. 12 – CONSORZIO LAGO DI GARDA E'…

n.	Progetto	Mercato di riferimento	Azioni promozionali	Costo progetto iniziale	Costo progetto rimodulato
1	Manifestazioni fieristiche	Area lingua tedesca, nord Europa (Svezia, Finlandia e Norvegia), area dell'est Europa (Repubblica Ceca, Ungheria e Slovacchia), Gran Bretagna, Irlanda, Francia, Spagna, Paesi Bassi e Svizzera.	Affitto spazio espositivo, trasporto materiale promozionale, trasporto e servizi di allestimento, assistenza e informazioni allo stand.	235.000,00	265.000,00
2	Centri commerciali	Area bavarese	Ricerca spazi idonei, trasporto stand e materiale promozionale, trasporto e acquisto prodotti enogastronomici per degustazioni, assistenza e informazioni allo stand.	30.000,00	10.000,00
3	Conferenze stampa – Ufficio Monaco	Area bavarese	Progettazione, organizzazione e realizzazione delle conferenze stampa nell'ufficio di Monaco; comunicati stampa e raccolta materiale; colazioni di lavoro.	30.000,00	20.000,00
4	Workshop, educational banconisti e giornalisti	Area di lingua tedesca, Inghilterra, Irlanda e Scandinavia.	Educational (transfert, interpreti, ospitalità); workshop in aree congeniali ed emergenti.	200.000,00	110.000,00
5	Inserzionistica	Italia e Paesi di lingua tedesca	Realizzazione di redazionali ed inserzionistica su giornali italiani e tedeschi; realizzazione di spot televisivi e relativa messa in onda; inserzionistica su motori di ricerca on line.	350.000,00	464.500,00
6	Materiale promozionale - commerciale	Italia e Europa	Realizzazione Annuario in tre lingue; produzione Giornale Aziendale e Giornale speciale "Casa Veneta"; Produzione materiale tematico e per Agenzie; realizzazione dvd, gadget e materiale vario; realizzazione depliant.	400.000,00	210.000,00
7	Distribuzione materiale	Austria e Germania	Distribuzione con mezzo noleggiato di materiale promo-commerciale in varie sedi estere.	30.000,00	10.000,00
8	Promozione area baldense	Italia, Austria e Germania del Sud	Acquisto spazi su giornali; realizzazione spot televisivi e relativa messa in onda; realizzazione portale vendita on-line; acquisto spazi redazionali promozionali sulle riviste turistiche.	300.000,00	240.000,00

9	Promozione speciale Verona-Lago di Garda	Area di lingua tedesca	Realizzazione e messa in onda di uno spot di 30” su televisioni tedesche; workshop con operatori bavaresi.	50.000,00	1.000,00
	PROGETTO INNOVATIVO: “Promozione Spot commerciali in area tedesca”	Mercato tedesco (principali città collegate da voli low cost)	Realizzazione spot televisivi; acquisto biglietti a costo promozionale; trasmissione spot su televisioni regionali tedesche.	0	200.000,00

TOTALE COSTO PROGETTI	**1.625.000,00**	**1.530.500,00**
SPESE DI GESTIONE (max 15% costo progetti)	**160.000,00**	**229.575,00**
TOTALE SPESA	**1.785.000,00**	**1.760.075,00**

STL N. 13 – CONSORZIO VERONA TUTTINTORNO

n.	Progetto	Mercato di riferimento	Azioni promozionali	Costo progetto iniziale	Costo progetto rimodulato
1	Manifestazioni fieristiche in Italia e all’estero	Mercati di riferimento del Piano di sviluppo triennale	Acquisto spazi; spese per il personale; degustazioni e gadget; spedizione materiale; realizzazione allestimento.	50.000,00	45.000,00
2	Turismo culturale	Italia, Europa (Spagna), USA	Rinnovo del materiale cartaceo e multimediale; sviluppo sito Internet, workshop; attività di comunicazione e ospitalità; cartellonistica pubblicitaria e inserzionistica; ufficio stampa; educational tour, seminari.	250.000,00	250.000,00
3	Turismo congressuale	Italia, Austria, Germania, Olanda e Belgio	Analisi di mercato, partecipazione a fiere di settore; educational tour; realizzazione materiale cartaceo, multimediale e Internet, workshop, inserzionistica; distribuzione; ospitalità; adesione ad associazioni per club di prodotto e convention bureau.	110.000,00	40.000,00
4	Promozione di eventi culturali e sportivi ANNULLATO	Italia, Germania, Austria e Francia	Educational tour per T.O. e giornalisti; realizzazione materiale cartaceo multimediale e Internet; workshop; inserzionistica; ospitalità giornalisti; cartellonistica; spot televisivi e radiofonici; attività di comunicazione varie.	80.000,00	0
4	Verona in love	Italia, Europa	Realizzazione materiale cartaceo, multimediale e Internet; attività di comunicazione; inserzionistica e distribuzione materiale; ospitalità giornalisti; promozione eventi legati al mito di Giulietta e Romeo; locazione spazi per presentazioni alla stampa.	75.000,00	75.000,00

5	Turismo enogastronomico	Europa, extra Europa	Educational tour per T.O. settore enogastronomico, realizzazione materiale cartaceo multimediale e Internet; Workshop tematici; attività di comunicazione e coordinamento iniziative; inserzionistica; ospitalità; partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore, co-marketing con settore agro-alimentare.	200.000,00	100.000,00
6	Campagna di comunicazione	Italia e paesi di lingua tedesca	Campagna pubblicitaria tramite spot televisivi e radiofonici; cartellonistica; inserzionistica; stampa materiale; produzioni filmati e clip del territorio veronese.	180.000,00	150.000,00
7	Turismo ambientale e sportivo	Italia, Germania	Creazione di materiale cartaceo; inserzionistica; partecipazione a fiere; attività di comunicazione e ospitalità giornalisti; workshop per turismo scolastico; educational per T.O. e insegnanti; aggiornamento sito Internet; concorsi e gadget.	80.000,00	20.000,00
8	Ospitalità giornalisti	Italia, Estero	Organizzazione accoglienza; realizzazione gadget e omaggi; servizi guide; conferenze stampa e ufficio stampa; organizzazione serate di gala; realizzazione materiale multimediale e fotografico.	45.000,00	45.000,00
	PROGETTO INNOVATIVO: “Prenotazione on line del Veneto”	Italia, Europa	Sviluppo di un unico sistema software che consenta di accedere a tutte le informazioni e al servizio di prenotazione on line dei servizi offerti, in grado di fornire soluzioni alternative all’internauta.	0	95.000,00
	PROGETTO INNOVATIVO: “Iniziative promozionali per il mercato russo”	Russia (Mosca e San Pietroburgo)	Organizzazione eventi promozionali e workshop; predisposizione incentivi per i T.O. e sviluppo materiale di comunicazione in lingua russa.	0	100.000,00

TOTALE COSTO PROGETTI	**1.070.000,00**	**920.000,00**
SPESE DI GESTIONE (max 15% costo progetti)	**100.000,00**	**138.000,00**
TOTALE SPESA	**1.170.000,00**	**1.058.000,00**

STL N. 14 – CONSORZIO CARD DEL PO

n.	Progetto	Mercato di riferimento	Azioni promozionali	Costo progetto iniziale	Costo progetto rimodulato
1	Workshop, educational, incentive	T.O. italiani ed esteri	Workshop, Educational tour,incentive, serate gastronomiche.	194.800,00	111.800,00
2	Promozione multimediale	Italia, estero	Portale web, redazionali e inserzionistica, diffusione radiofonica e televisiva.	141.000,00	105.000,00
3	Materiale promozionale	Italia, estero	Supporti multimediali, materiali cartacei (carpetta, shopper, cartografia, opuscoli tematici); gadget, supporti audiovisivi.	144.600,00	161.700,00
4	Manifestazioni fieristiche	Italia, Austria, Paesi Bassi, Danimarca, Germania, Francia, Belgio, Russia, Gran Bretagna, Repubblica Ceca	Partecipazione alle principali fiere e borse del turismo in Italia e all'estero in collaborazione con la regione e in forma autonoma.	94.000,00	80.000,00
5	Attività promozionali di comunicazione	Italia, Francia, Germania ed Inghilterra	Centri commerciali e settimane in piazza, allestimenti mobili, distribuzione e mailing, ufficio stampa.	145.000,00	68.000,00
6	Analisi, ricerca, sviluppo	Italia, estero	Analisi dell'attuale offerta territoriale, studio della domanda italiana ed estera, ricerca di mercato tramite somministrazione di questionari, elaborazione di itinerari turistici, indagine consuntiva delle azioni promocommerciali 2007 e confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti.	54.000,00	54.000,00
	PROGETTO INNOVATIVO: "Il Polesine incontra l'Austria"	Austriaco (città di Vienna e Salisburgo)	Prima fase, rivolta agli operatori del settore turistico: Workshop, conferenza stampa, cena di rappresentanza. Seconda fase, rivolta al grande pubblico: promozione diretta "Store Promotion", promozione diretta "On the Road", campagna Media Mix.	0	158.700,00
	PROGETTO INNOVATIVO: "L'Italie a table"	Francese (città di Nizza)	Attività di promocommercializzazione presso stand; realizzazione cena di gala in occasione dell'evento Red is Nice; attività di coordinamento dell'attività promozionale.	0	82.000,00

TOTALE COSTO PROGETTI	**773.400,00**	**821.200,00**
SPESE DI GESTIONE (max 15% costo progetti)	**77.340,00**	**123.180,00**
TOTALE SPESA	**850.740,00**	**944.380,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4359 del 28 dicembre 2007

Interventi nel settore della pesca ed acquacoltura cofinanziati dallo SFOP (Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca) ai sensi del Reg.(CE) n. 2792/99. Complemento di programmazione 2000-2006 approvato con dgr 2998/2000. Approvazione delle graduatorie/subgraduatorie delle istanze di finanziamento acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con Dgr. n. 3316 del 23.10.07.

[Caccia e pesca]

L'Assessore regionale alla Pesca e Acquacoltura, Marialuisa Coppola, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 3316 del 23 ottobre 2007 la Giunta regionale ha disposto l'attivazione di una specifica procedura di selezione a favore degli operatori facenti capo alla filiera veneta della pesca e acquacoltura, a valere sul Programma SFOP 2000-2006, mettendo a bando le risorse finanziarie disimpegnate a seguito di revoche o di rinunce e riacquisite utilmente a bilancio regionale nei competenti capitoli di spesa.

Detta attivazione si è resa possibile sulla base degli esiti di un preventivo accertamento tecnico - finanziario effettuato dalla competente Struttura Tecnica Regionale "Unità di Progetto Caccia e Pesca" che ha evidenziato, nell'approssimarsi della chiusura della richiamata programmazione 2000-2006, la sussistenza delle condizioni per proporre una riapertura dei termini per le seguenti Misure di intervento:

Misura 3.2 - Acquacoltura;
Misura 3.4 - Trasformazione e commercializzazione;
Misura 3.5 - Pesca acque interne;
Misura 4.1 - Piccola pesca costiera;
Misura 4.3 - Promozione;
Misura 4.4 - Azioni realizzate dagli operatori;
Misura 4.6 - Misure innovanti;

Le istanze pervenute alla competente Struttura regionale entro i termini stabiliti dal bando più sopra richiamato sono state istruite secondo i criteri di valutazione e gli elementi di priorità fissati dal bando medesimo. Tra detti elementi assumono particolare rilevanza la completezza della documentazione di corredo, i parametri tecnico-economici del progetto nonché, evidentemente, l'idoneità dell'intervento a raggiungere gli obiettivi fissati dal pertinente documento di programmazione regionale e dal DOCUP nazionale di riferimento.

Dato atto, pertanto, della conclusione delle fasi di istruttoria e di valutazione delle istanze di finanziamento acquisite si è ora in grado di procedere, con il presente provvedimento, all'approvazione delle graduatorie e sub-graduatorie di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dette graduatorie/subgraduatorie si articolano, nel rispetto delle posizioni acquisite dai progetti in virtù del punteggio attribuito, nei seguenti "segmenti di graduatoria":

a) istanze ammissibili a contributo finanziabili con le risorse messe a bando;
b) istanze ammissibili a contributo non finanziabili con le risorse messe a bando;
c) ove esistenti, le istanze non ammissibili a contributo.

Nel dettaglio, si evidenzia che per ogni Misura le risorse messe a bando non risultano sufficienti a coprire il fabbisogno connesso alla totalità dei progetti ammissibili.

Per ciascuna delle istanze ammissibili, poste in ordine decrescente di punteggio, sono specificati i seguenti dati :

- numero progressivo riferito alla posizione di graduatoria occupata;
- numero identificativo dell'istanza;
- denominazione del soggetto beneficiario;
- punteggio complessivo assegnato al progetto;
- importo della spesa richiesta e di quella ammissibile a contribuzione;
- percentuale di contribuzione, importo del contributo concedibile e sua ripartizione tra i Fondi interessati (SFOP, FDR, Regione);
- descrizione dell'iniziativa.

Per ciascuna delle istanze non ammissibili viene indicato il motivo della non ammissibilità.

Con il presente provvedimento si dispone pertanto l'approvazione delle allegate graduatorie (Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento) relative alle istanze acquisite a seguito dell'emanazione del bando approvato con la Dgr n. 3316/2007, ed istruite secondo i criteri e le modalità di selezione fissati dal bando medesimo nonché l'assunzione dei relativi impegni di spesa a carico dei pertinenti capitoli del Bilancio regionale per l'esercizio 2007 che presentano sufficiente disponibilità.

Si dà atto che alle liquidazioni di spesa conseguenti all'adozione del presente atto provvederà la competente Struttura Regionale (Unità di Progetto Caccia e Pesca) nei limiti delle disponibilità recate dai pertinenti capitoli del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2007.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art.33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine di compatibilità con la legislazione regionale e statale;

Visto il Reg. (CE) n.1260 del 21.6.1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

Visto il Reg. (CE) n.1263 del 21.6.1999, relativo allo Strumento Finanziario Orientamento Pesca (SFOP);

Visto il Reg. (CE) n.2792 del 17.12.1999, che definisce modalità e condizioni delle azioni strutturali nel settore della pesca, così come modificato dal Reg. (CE) n. 2369/2002 della Commissione del 20.12.2002;

Visto il Reg. (CE) n.1685/2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n.1260/19999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, così come modificato dal Regolamento (CE) n.448/2004 della Commissione del 10.03.2004;

Visto il Docup Pesca 2000-2006 per le Regioni fuori obiettivo1 - approvato con Decisione della Commissione C (2001) 45 del 23.01.2001;

Vista la Dgr n.2998 del 22.9.2000 con la quale la Giunta regionale ha approvato il proprio "Complemento di Programmazione", ai sensi dell'art.9 del Reg. (CE) n.1260/1999;

Vista la Decisione della UE del 19/06/2002 con la quale la competente Commissione Europea ha dichiarato compatibile il regime di aiuto nazionale per l'attuazione delle iniziative previste dal "Complemento di Programmazione regionale del Veneto" (Aiuto di Stato n.56/2002);

Visto il Reg. (CE) n.1159 del 30.05.2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali affidate agli Stati membri;

Richiamata la Dgr n. 3316 del 23 ottobre 2007 (pubblicata sul Bur n. Atto pubblicato nel Bur N.97 del 9/11/2007) con la quale la Giunta regionale ha approvato una specifica procedura di selezione addizionale, a favore degli operatori della filiera pesca e acquacoltura veneti, mettendo a bando le risorse finanziarie disimpegnate a seguito di revoche o di rinunce e riacquisite utilmente a bilancio nei competenti capitoli di spesa;

Vista la Legge regionale 10 gennaio 1997, n.1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

Visto la L.R. 39/2001 recante disposizioni sull' "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

delibera

1. di approvare, a favore degli operatori facenti capo alla filiera veneta della pesca e acquacoltura, le allegate graduatorie regionali (Allegato A, parte integrante del presente provvedimento) relative alle istanze di contributo acquisite a seguito dell'attivazione della procedura di selezione, approvata con la Dgr. n.3316/2007 avente per oggetto "Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Complemento di programmazione regionale cofinanziato dallo SFOP (dgr n.2998 del 22.9.2000). Apertura termini per la presentazione di domande di contributo (Misure Acquicoltura, Trasformazione e commercializzazione, Pesca nelle acque interne, Piccola pesca costiera, Promozione, Azioni realizzate dagli operatori, Misure innovanti).";

2. di dare atto che dette graduatorie si articolano, nel rispetto delle posizioni acquisite dai progetti in virtù del punteggio attribuito, nei seguenti "segmenti di graduatoria":

a) istanze ammissibili a contributo finanziabili con le risorse messe a bando;
b) istanze ammissibili a contributo non finanziabili con le risorse messe a bando;
c) ove esistenti, le domande non ammissibili a contributo;

3. di disporre, a favore delle Ditte di cui all'Allegato "A", facente parte integrante del presente provvedimento, l'impegno di spesa sui competenti capitoli di bilancio regionale per l'esercizio 2007 (che presentano sufficiente disponibilità) delle somme relative ai contributi concessi secondo il riparto per capitolo di spesa e per fonte di finanziamento (SFOP, FDR e Regione) di cui all'Allegato "B", anch'esso parte integrante del presente provvedimento;

4. di dare atto che i progetti dovranno essere realizzati conformemente a quanto disposto dal bando di apertura termini approvato con Dgr n.3316 del 23 ottobre 2007

5. di dare atto che alle liquidazioni di spesa provvederà, secondo le modalità fissate dalla richiamata Dgr n. 3316/2007, la medesima Struttura Tecnica Regionale "Unità di Progetto Caccia e Pesca".

(segue allegato)

Allegato A

Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999
DOCUP 2000-2006
D.G.R. apertura termini n.3316 del 23/10/2007
Misura 3.2 - Acquacoltura
Graduatoria dei progetti pervenuti

													Percentuali di partecipazione finanziaria					
													15,00%	17,50%	7,50%	*40,00%*	*60,00%*	
Progressivo in graduatoria	N° Progetto	Data protocollo domanda	Protocollo domanda	Codice SIOPE	Ditta	Codice fiscale	C.A.P.	Comune	Provincia	Punteggio complessivo assegnato	Importo preventivi	Spesa ammissibile	Contributo U.E. (SFOP)	Contributo Stato (FDR)	Contributo Regione	Totale contributo	Partecipazione beneficiario	Descrizione iniziativa
Progetti ammissibili e finanziabili con le risorse messe a bando																		
1	06/AC/2007	04/12/2007	684567		S.CARLO SRL	01354370395	48100	RAVENNA	RA	18,00	500.800,00	365.000,00	54.750,00	63.875,00	27.375,00	**146.000,00**	219.000,00	Acquisto impianto svezzamento molluschi, ossigenatori, monitoraggio, impiantistica elettrica e attrezzature
2	02/AC/2007	28/11/2007	670027		PISCICOLTURA CAMPAGNA MAGRA S.R.L.	00740890231	37068	VIGASIO	VR	13,00	53.716,00	53.716,00	8.057,40	9.400,30	4.028,70	**21.486,40**	32.229,60	Ammodernamento impianto esistente (acquisto attrezzature)
3	04/AC/2007	04/12/2007	683813		AZIENDA AGRICOLA CASTEGINI ARMANDO	CST RND 69E28 I003R	37036	SAN MARTINO BUONALBERGO	VR	13,00	128.135,00	128.135,00	19.220,25	22.423,63	9.610,13	**51.254,00**	76.881,00	Ammodernamento impianto esistente (acquisto attrezzature)
4	07/AC/2007	04/12/2007	684552		VALLE CA' ZULIANI SOCIETA' AGRICOLA SRL	00727340390	48017	CONSELICE	RA	13,00	172.581,00	172.581,00	25.887,15	30.201,68	12.943,58	**69.032,40**	103.548,60	Ammodernamento impianto esistente (acquisto attrezzature)
5	09/AC/2007	04/12/2007	684181		TURBOT SRL	03241970270	30019	VENEZIA	VE	13,00	63.000,00	63.000,00	9.450,00	11.025,00	4.725,00	**25.200,00**	37.800,00	Nuovo impianto di acquacoltura per svezzamento dei molluschi
											Totali	**782.432,00**	**117.364,80**	**136.925,60**	**58.682,40**	**312.972,80**	**469.459,20**	
Progetti ammissibili ma non finanziabili con le risorse messe a bando																		
6	08/AC/2007	04/12/2007	684540		GENAGRICOLA S.P.A.	00117120329	34100	TRIESTE	TS	11,00	825.000,00	600.000,00	90.000,00	105.000,00	45.000,00	**240.000,00**	360.000,00	Ammodernamento impianto esistente (acquisto attrezzature)
7	12/AC/2007	04/12/2007	684580		BOSCOLO BERTO ELENA	BSC LNE 81C45 G89H	44026	MESOLA	FE	7,00	125.160,00	78.650,00	11.797,50	13.763,75	5.898,75	**31.460,00**	47.190,00	Ammodernamento impianto esistente (acquisto attrezzature)
8	05/AC/2007	04/12/2007	684033		COOP. MITILICOLTORI SACCA SCARDOVARI - SOC. COOP	00972930291	45018	PORTO TOLLE	RO	7,00	84.373,79	62.413,50	9.362,03	10.922,36	4.681,01	**24.965,40**	37.448,10	Ammodernamento impianto esistente (acquisto attrezzature)
9	10/AC/2007	04/12/2007	684216		AZIENDA AGRICOLA TROTICOLTURA RIO MOLINI DI COZZINI SIRO & C SNC	002067200237	37020	BRENTINO BELLUNO	VR	7,00	62.279,00	62.279,00	9.341,85	10.898,83	4.670,93	**24.911,60**	37.367,40	Ammodernamento impianto esistente (acquisto attrezzature)
10	13/AC/2007	05/12/2007	685433		FLORIAN ALBERTI S.S.	02288280270	30037	SCORZE'	VE	5,00	44.035,00	44.035,00	6.605,25	7.706,13	3.302,63	**17.614,00**	26.421,00	Ammodernamento impianto esistente (acquisto attrezzature)
11	03/AC/2007	28/11/2007	670592		BONALDO GENESIO	BNL GNS 51R05 C689M	31010	ORMELLE	TV	3,00	41.318,00	41.318,00	6.197,70	7.230,65	3.098,85	**16.527,20**	24.790,80	Ammodernamento impianto esistente (acquisto attrezzature)
12	14/AC/2007	03/12/2007	679459		ZANUSSO GRAZIANO	ZNS GNZ 48S16H540E	37055	RONCO ALL'ADIGE	VR	3,00	32.960,00	32.960,00	4.944,00	5.768,00	2.472,00	**13.184,00**	19.776,00	Ammodernamento impianto esistente (acquisto attrezzature)
											Totali	**921.655,50**	**138.248,33**	**161.289,71**	**69.124,16**	**368.662,20**	**552.993,30**	
Progetti non ammissibili																		
13	01/AC/2007	27/11/2007	667772		COOP. FRA LAVORATORI DELLA PICCOLA PESCA DI PELLESTRINA	80006830279	30010	VENEZIA	VE	0,00	81.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	Progetto privo dei requisiti di cantierabilità
14	11/AC/2007	05/12/2007	685366		MURAZZO SOCIETA' COOPERATIVA	02405020278	30015	CHIOGGIA	VE	0,00	58.403,33	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	Spesa ammissibile inferiore ai limiti minimi imposti dal bando.
###																		

Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999
DOCUP 2000-2006
D.G.R. apertura termini n.3316 del 23/10/2007
Misura 3.4 - Trasfromazione e commercializzazione
Graduatoria dei progetti pervenuti

										15,00%	17,50%	7,50%	*40,00%*	*60,00%*	
							Percentuali di partecipazione finanziaria								
Progressivo in graduatoria	N° Progetto	Data protocollo domanda	Protocollo domanda	Codice SIOPE	Ditta	Codice fiscale	Punteggio complessivo assegnato	Importo preventivi	Spesa ammissibile	Contributo U.E. (SFOP)	Contributo Stato (FDR)	Contributo Regione	Totale contributo	Partecipazione beneficiario	Descrizione iniziativa
Progetti ammissibili e finanziabili con le risorse messe a bando															
1	10/IT/2007	06/12/2007	688636		COOPERATIVA LAGUNARE ALLEVATORI MOLLUSCI "C.L.A.M." SOC COOP	00273790279	21,00	124.000,00	124.000,00	18.600,00	21.700,00	9.300,00	**49.600,00**	74.400,00	Ammodernamento impianto di trasformazione e commercializzazione
2	14/IT/2007	07/12/2007	692588		PERGAMAR S.p.A.	01592250276	18,00	96.505,00	96.505,00	14.475,75	16.888,38	7.237,88	**38.602,00**	57.903,00	Ammodernamento impianto di trasformazione e commercializzazione
3	07/IT/2007	05/12/2007	686026		PESCA MAR S.A.S. DI BALLARIN MARCO & C	01500420276	17,00	116.224,15	116.224,00	17.433,60	20.339,20	8.716,80	**46.489,60**	69.734,40	Ammodernamento impianto di trasformazione e commercializzazione
								Totali	**336.729,00**	**50.509,35**	**58.927,58**	**25.254,68**	**134.691,60**	**202.037,40**	
Progetti ammissibili ma non finanziabili con le risorse messe a bando															
4	05/IT/2007	04/12/2007	684479		FIORITAL S.r.l.	00834250276	15,00	190.542,91	150.000,00	22.500,00	26.250,00	11.250,00	**60.000,00**	90.000,00	Ammodernamento impianto di trasformazione e commercializzazione
5	01/IT/2007	23/11/2007	658907		DA.GI.MAR s.n.c. di Perini Daniele & C.	03165300272	12,00	185.052,00	150.000,00	22.500,00	26.250,00	11.250,00	**60.000,00**	90.000,00	Ammodernamento impianto di trasformazione e commercializzazione
6	13/IT/2007	07/12/2007	692371		AZIENDA AGRICOLA RIO FONTANE S.A.S. DI FUSELLI M. & C.	0623830262	10,00	75.344,00	75.344,00	11.301,60	13.185,20	5.650,80	**30.137,60**	45.206,40	Ammodernamento impianto di trasformazione e commercializzazione
7	03/IT/2007	04/12/2007	684533		MANCIN NADIA	01024830299	9,00	255.000,00	150.000,00	22.500,00	26.250,00	11.250,00	**60.000,00**	90.000,00	Ammodernamento impianto di trasformazione e commercializzazione
8	06/IT/2007	05/12/2007	684832		LINEA BLU S.r.l.	02244400277	8,00	39.561,00	39.561,00	5.934,15	6.923,18	2.967,08	**15.824,40**	23.736,60	Ammodernamento impianto di trasformazione e commercializzazione
9	08/IT/2007	05/12/2007	685563		DAVIMAR S.r.l.	02409550270	8,00	158.600,75	150.000,00	22.500,00	26.250,00	11.250,00	**60.000,00**	90.000,00	Ammodernamento impianto di trasformazione e commercializzazione
10	12/IT/2007	06/12/2007	688098		AZIENDA AGRICOLA SALVADOR BORTOLO S.A.S. DI SALVADOR POLA & C	00146850268	7,00	142.100,00	142.100,00	21.315,00	24.867,50	10.657,50	**56.840,00**	85.260,00	Ammodernamento impianto di trasformazione e commercializzazione
11	09/IT/2007	05/12/2007	686272		GROUP AZZURRA PESCA S.r.l.	03237600279	6,00	152.600,00	150.000,00	22.500,00	26.250,00	11.250,00	**60.000,00**	90.000,00	Ammodernamento impianto di trasformazione e commercializzazione
12	04/IT/2007	04/12/2007	684431		L'ACQUACHIARA S.r.l.	03749980276	5,00	150.400,00	150.000,00	22.500,00	26.250,00	11.250,00	**60.000,00**	90.000,00	Ammodernamento impianto di trasformazione e commercializzazione
13	11/IT/2007	06/12/2007	688930		NAI PRODOTTI ITTICI S.r.l.	02480860242	4,00	234.100,00	150.000,00	22.500,00	26.250,00	11.250,00	**60.000,00**	90.000,00	Ammodernamento impianto di trasformazione e commercializzazione
								Totali	**1.307.005,00**	**196.050,75**	**228.725,88**	**98.025,38**	**522.802,00**	**784.203,00**	
Progetti non ammissibili															
14	02/IT/2007	29/11/2007	672907		AMICO MARE S.r.l.	01316930294	0,00	175.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	Progetto privo dei requisiti di cantierabilità.
###															

Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999
DOCUP 2000-2006
D.G.R. apertura termini n.3316 del 23/10/2007
Misura 3.5 - Pesca acque interne
Graduatoria dei progetti pervenuti

								Percentuali di partecipazione finanziaria					15,00%	17,50%	7,50%	40,00%	60,00%	
Progressivo	N° Progetto	Data protocollo domanda	Protocollo domanda	Codice SIOPE	Ditta	Codice fiscale	C.A.P.	Comune	Provincia	Punteggio complessivo assegnato	Importo preventivi	Spesa ammissibile	Contributo U.E. (SFOP)	Contributo Stato (FDR)	Contributo Regione	Totale contributo	Partecipazione beneficiario	Descrizione iniziativa
Progetti ammissibili e finanziabili con le risorse messe a bando																		
1	01/PI/2007	16/11/2007	646020		CORRADINI ALESSANDRO	CRR LSN 76D30 AO59X	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	31.114,24	31.114,00	4.667,10	5.444,95	2.333,55	**12.445,60**	18.668,40	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
2	06/PI/2007	20/11/2007	653255		ZERBIN GIOVANNI	ZRB GNN 65B02G963K	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	24.998,10	24.998,00	3.749,70	4.374,65	1.874,85	**9.999,20**	14.998,80	Acquisto imbarcazione con motore FB da 90 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
3	09/PI/2007	23/11/2007	661195		VERONESE ENRICO	VRN NRC 80B25 C967U	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	29.053,00	29.053,00	4.357,95	5.084,28	2.178,98	**11.621,20**	17.431,80	Acquisto imbarcazione con motore FB 150 CV selezionatore vongole
4	11/PI/2007	27/11/2007	668063		PREGNOLATO VALERIANO	PRG VRN 71R12 G923P	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	22.322,00	22.322,00	3.348,30	3.906,35	1.674,15	**8.928,80**	13.393,20	Acquisto imbaczione con relativo motore FB da 150 C V ed attrezzature lavorazione molluschi
5	12/PI/2007	27/11/2007	668061		PENINI ROBERTO	PNN RRT 68R26 A059Z	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	21.970,00	21.970,00	3.295,50	3.844,75	1.647,75	**8.788,00**	13.182,00	Acquisto imbaczione con relativo motore FB da 100 C V ed attrezzature lavorazione molluschi
6	13/PI/207	27/11/2007	668057		TESSARIN FRANCESCO	TSS FNC 79M15 C967T	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	19.550,00	19.550,00	2.932,50	3.421,25	1.466,25	**7.820,00**	11.730,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 90 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
7	16/PI/2007	27/11/2007	667964		BOSCOLO ERMANNO NICOLO'	BCS RNN 86C15 C967H	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	17.350,00	17.350,00	2.602,50	3.036,25	1.301,25	**6.940,00**	10.410,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 90 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
8	17/PI/2007	27/11/2007	667948		PENINI MARCO	PNN MRC 71R31 A059K	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	28.640,00	27.970,00	4.195,50	4.894,75	2.097,75	**11.188,00**	16.782,00	Acquisto imbaczione con relativo motore FB 115 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
9	18/PI/2007	27/11/2007	667934		BOSCLO IVAN	BSC VNI 84S24 C967I	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	12.650,00	12.650,00	1.897,50	2.213,75	948,75	**5.060,00**	7.590,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 40 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
10	19/PI/2007	27/11/2007	668016		MANCIN MAXMILLIAN	MNC MML 72B17 AO59L	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	25.999,00	25.999,00	3.899,85	4.549,83	1.949,93	**10.399,60**	15.599,40	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
11	20/PI/2007	27/11/2007	668001		CACCIATORI NICOLA	CCC NCL 78T21 C967Y	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	26.954,00	24.674,00	3.701,10	4.317,95	1.850,55	**9.869,60**	14.804,40	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
12	21/PI/2007	27/11/2007	667994		FALCONI EMANUELE	FLC MNL 64LC967M	45019	TAGLIO DI PO	RO	4,00	31.000,00	31.000,00	4.650,00	5.425,00	2.325,00	**12.400,00**	18.600,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
13	22/PI/2007	27/11/2007	667986		CREPALDI GIANNI	GRP GNN 72M02 A059D	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	29.680,00	29.680,00	4.452,00	5.194,00	2.226,00	**11.872,00**	17.808,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
14	23/PI/2007	27/11/2007	667977		TRAVAGLIA ENDRIO	TRV NDR 71S25 C967N	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	32.773,00	31.976,00	4.796,40	5.595,80	2.398,20	**12.790,40**	19.185,60	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
15	24/PI/2007	27/11/2007	667972		TRAVAGLIA DANIELE	TRV DNL 62R08 G923Z	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	17.050,00	17.050,00	2.557,50	2.983,75	1.278,75	**6.820,00**	10.230,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 75CV ed attrezzature lavorazione molluschi
16	25/PI/2007	27/11/2007	667632		DAL GESSO ALESSANDRO	DLG LSN 56P09G923S	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	18.350,00	15.850,00	2.377,50	2.773,75	1.188,75	**6.340,00**	9.510,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 40CV ed attrezzature lavorazione molluschi
17	26/PI/2007	27/11/2007	667612		CORRADIN ENRICO	CRR NRC 62R15 G923Y	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	21.533,33	21.533,00	3.229,95	3.768,28	1.614,98	**8.613,20**	12.919,80	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
18	27/PI/2007	27/11/2007	667686		SOC.COOP. CLODIAMARE1	02721910277	30015	CHIOGGIA	VE	4,00	45.980,00	45.980,00	6.897,00	8.046,50	3.448,50	**18.392,00**	27.588,00	Acquisto imbarcazione con motore EB da 150 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
19	28/PI/2007	27/11/2007	667709		MARCHESINI GERMANNO	MRC GMN 59S13 G923Z	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	19.650,00	19.650,00	2.947,50	3.438,75	1.473,75	**7.860,00**	11.790,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 40CV ed attrezzature lavorazione molluschi
20	29/PI/2007	27/11/2007	667792		FINOTTI ISABELLA	FNT SLL 50A62 G923E	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	17.750,00	17.750,00	2.662,50	3.106,25	1.331,25	**7.100,00**	10.650,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 40CV ed attrezzature lavorazione molluschi
21	30/PI/2007	27/11/2007	667826		PEZZOLATO MAICOL	PZZ MCL 85A12 A059H	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	24.400,00	24.400,00	3.660,00	4.270,00	1.830,00	**9.760,00**	14.640,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
22	31/PI/2007	27/11/2007	667857		MANCIN DANIELE	MNC DNL 67R28 C967L	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	25.999,00	25.999,00	3.899,85	4.549,83	1.949,93	**10.399,60**	15.599,40	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV ed attrezzature lavorazione molluschi

23	32/PI/20007	27/11/2007	667864		CREPALDI ORAZIO	CRP RZO 55H04 G923D	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	47.123,00	27.470,00	4.120,50	4.807,25	2.060,25	**10.988,00**	16.482,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
24	33/PI/20007	27/11/2007	667878		AVANZO PASQUALINO	VNZ PQL 64S16 G923F	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	16.650,00	16.650,00	2.497,50	2.913,75	1.248,75	**6.660,00**	9.990,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 75CV ed attrezzature lavorazione molluschi
25	34/PI/2007	27/11/2007	667896		PREGNOLATO ANNA	PRG NNA 56C54 G923M	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	15.800,00	15.800,00	2.370,00	2.765,00	1.185,00	**6.320,00**	9.480,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 40CV ed attrezzature lavorazione molluschi
26	35/PI/2007	27/11/2007	667910		ZERBIN ANTONIO	ZRB NTN 83A04 A059J	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	28.034,00	25.725,00	3.858,75	4.501,88	1.929,38	**10.290,00**	15.435,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
27	36/PI/2007	27/11/2007	667924		TRAVAGLIA MICHELE	TVR MHL 69D04 C967L	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	24.750,00	24.750,00	3.712,50	4.331,25	1.856,25	**9.900,00**	14.850,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 115 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
28	37/PI/2007	27/11/2007	667738		ASTOLFI LORENZO	STL RZO 71SO4 C967S	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	22.433,33	22.433,00	3.364,95	3.925,78	1.682,48	**8.973,20**	13.459,80	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
29	38/PI/2007	27/11/2007	667810		CARNACINA ALESSANDRO	CRN LSN 84S08 H620B	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	11.550,00	11.550,00	1.732,50	2.021,25	866,25	**4.620,00**	6.930,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 40CV ed attrezzature lavorazione molluschi

Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999
DOCUP 2000-2006
D.G.R. apertura termini n.3316 del 23/10/2007
Misura 3.5 - Pesca acque interne
Graduatoria dei progetti pervenuti

Progressivo	N° Progetto	Data protocollo domanda	Protocollo domanda	Codice SIOPE	Ditta	Codice fiscale	C.A.P.	Comune	Provincia	Punteggio complessivo assegnato	Importo preventivi	Spesa ammissibile	Contributo U.E. (SFOP)	Contributo Stato (FDR)	Contributo Regione	Totale contributo	Partecipazione beneficiario	Descrizione iniziativa
30	41/PI/2007	27/11/2007	667855		CATTIN MICHELE	CTT MHL 71M20 C967H	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	14.350,00	14.350,00	2.152,50	2.511,25	1.076,25	**5.740,00**	8.610,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 40CV ed attrezzature lavorazione molluschi
31	42/PI/2007	27/11/2007	667874		STOPPA MARCO	STP MRC 79P17 C967	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	28.894,93	28.894,00	4.334,10	5.056,45	2.167,05	**11.557,60**	17.336,40	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
32	43/PI/2007	27/11/2007	667905		MANTOVAN PAOLO	MNT PLA 66B12C967H	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	13.550,00	13.550,00	2.032,50	2.371,25	1.016,25	**5.420,00**	8.130,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 40CV ed attrezzature lavorazione molluschi
33	44/PI/2007	28/11/2007	670510		ZERBIN RUDY	ZRB RDU 79L30 C967I	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	21.545,40	21.545,00	3.231,75	3.770,38	1.615,88	**8.618,00**	12.927,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
34	45/PI/2007	28/11/2007	670547		DE BEI RAFFAELLA	DBE RFL 71M69 C967L	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	17.750,00	17.750,00	2.662,50	3.106,25	1.331,25	**7.100,00**	10.650,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 40CV ed attrezzature lavorazione molluschi
35	46/PI/2007	28/11/2007	670566		MARCHESINI ROBERTO	MRC RRT 68L01 G923R	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	32.344,00	32.344,00	4.851,60	5.660,20	2.425,80	**12.937,60**	19.406,40	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
36	47/PI/2007	28/11/2000 7	670573		FINOTTI MIRCO	FNT MRC 78S26 C967G	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	15.016,66	15.016,00	2.252,40	2.627,80	1.126,20	**6.006,40**	9.009,60	Acquisto imbarcazione con motore FB da 100 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
37	49/PI/2007	28/11/2007	670678		LOMBARDI GIUSEPPE	LMB GPP 52C19 E848Y	37018	MALCESINE	VR	4,00	14.600,00	14.600,00	2.190,00	2.555,00	1.095,00	**5.840,00**	8.760,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 15 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
38	50/PI/2007	28/11/2007	670068		BANIN MAURO	BNN MRA 79P24 A059Q	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	17.031,05	17.031,05	2.554,66	2.980,43	1.277,33	**6.812,42**	10.218,63	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
39	51/PI/2007	28/11/2007	670227		STOPPA GABRIELE	STP GRL 79H01 A059Z	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	31.723,02	31.723,00	4.758,45	5.551,53	2.379,23	**12.689,20**	19.033,80	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
40	53PI/2007	28/11/2007	670646		BARATO GINO	BRT GNI 40C08 E502Q	37017	LAZISE	VR	4,00	14.600,00	14.600,00	2.190,00	2.555,00	1.095,00	**5.840,00**	8.760,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 15 CV ed attrezzature lavorazione prodotti ittici
41	54/PI/2007	29/11/2007	673237		STOPPA ERIK	STP RKE 71D01 C967Y	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	30.817,50	30.817,50	4.622,63	5.393,06	2.311,31	**12.327,00**	18.490,50	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
42	55/PI/2007	29/11/2007	673889		SOCIETA' LUANA DI FRANZOSO FRANCO, ARSENIO & C. S.A.S.	00799050599	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	28.850,00	28.850,00	4.327,50	5.048,75	2.163,75	**11.540,00**	17.310,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
43	68/PI/2007	04/12/2007	684349		ALBA SOC. COOP. ARL	03329790277	30015	CHIOGGIA	VE	4,00	31.312,00	31.312,00	4.696,80	5.479,60	2.348,40	**12.524,80**	18.787,20	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV ed attrezzature lavorazione molluschi

44	69/PI/2007	04/12/2007	684373		MARANGON GUERRINO	MRNGRN 60E04 G923V	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	19.437,00	19.437,00	2.915,55	3.401,48	1.457,78	**7.774,80**	11.662,20	Acquisto imbarcazione con motore FB da 115 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
45	70/PI/2007	04/12/2007	684430		TRAVAGLIA GIANLUCA	TRV GLC 72M20 A059P	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	22.250,00	22.250,00	3.337,50	3.893,75	1.668,75	**8.900,00**	13.350,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 40CV ed attrezzature lavorazione molluschi
46	80PI/2007	05/12/2007	685692		MAESTRI ANGELO	MST NGL 78E24 C967Y	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	32.748,85	32.748,00	4.912,20	5.730,90	2.456,10	**13.099,20**	19.648,80	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
47	83/PI/2007	05/12/2007	687943		ROSSI ANDREA	RSS NDR 67H21 L736G	30142	VENEZIA	VE	4,00	13.075,50	13.075,00	1.961,25	2.288,13	980,63	**5.230,00**	7.845,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da CV ed attrezzature lavorazione molluschi
48	88/PI/2007	05/12/2007	686498		SOC. FEDERICO DI TAGLIAPIETRA ANDREA & C. SNC	03111920272	30142	VENEZIA	VE	4,00	42.300,00	42.300,00	6.345,00	7.402,50	3.172,50	**16.920,00**	25.380,00	Acquisto imbarcazione con motore EB - FB da 130-150CV ed attrezzature lavorazione molluschi
49	98/PI/2007	05/12/2007	685123		MAESTRI ROBERTO	MST RRT 70H23 C967B	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	15.336,70	15.336,00	2.300,40	2.683,80	1.150,20	**6.134,40**	9.201,60	Acquisto imbarcazione con motore FB da 40CV ed attrezzature lavorazione molluschi
50	100/PI/2007	06/12/2007	688953		STOPPA CINZIA	STP CNZ 62A69 L026Z	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	13.596,00	13.596,00	2.039,40	2.379,30	1.019,70	**5.438,40**	8.157,60	Acquisto imbarcazione con motore FB da 40CV ed attrezzature lavorazione molluschi
51	102/PI/2007	06/12/2007	689212		ZANELLATO PAOLINO	ZNL PLN 59B12 G923G	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	23.669,40	23.669,00	3.550,35	4.142,08	1.775,18	**9.467,60**	14.201,40	Acquisto imbarcazione con motore FB da 115 CV ed attrezzature lavorazione molluschi
52	103/PI/2007	06/12/2007	688080		BARILLARI ROBERTA	BRL RRT 74T53 A059J	45018	PORTO TOLLE	RO	4,00	16.686,00	16.686,00	2.502,90	2.920,05	1.251,45	**6.674,40**	10.011,60	Acquisto imbarcazione con motore FB da 40CV ed attrezzature lavorazione molluschi
53	96/PI/2007	05/12/2007	685722		SOCIETA' AGRICOLA DELTA SCANO SOC. COOP.	01230920298	45014	PORTO VIRO	RO	3,00	48.700,00	48.700,00	7.305,00	8.522,50	3.652,50	**19.480,00**	29.220,00	Acquisto imbarcazione con motore Entro/ FB da 150 CV
54	73/PI/2007	05/12/2007	685312		ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI CO.VE.MO. SOC. COOP	03692150273	30015	CHIGGIA	VE	3,00	34.711,00	34.711,00	5.206,65	6.074,43	2.603,33	**13.884,40**	20.826,60	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV
55	77/PI/2007	05/12/2007	685048		MARINETTA SOC. COOPERATIVA	03434210278	30015	CHIOGGIA	V E	3,00	26.891,24	26.891,00	4.033,65	4.705,93	2.016,83	**10.756,40**	16.134,60	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV
56	105/PI/2007	07/12/2007	692465		CONSORZIO "IL FARO AZZURRO" SOC.	03635990272	30015	CHIOGGIA	VE	3,00	31.518,00	31.518,00	4.727,70	5.515,65	2.363,85	**12.607,20**	18.910,80	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV
57	66/PI/2007	04/12/2007	683809		SPINADIN PESCA SOCIETA' COOPERATIVA	03565060278	30015	CHIOGGIA	VE	3,00	27.913,00	27.913,00	4.186,95	4.884,78	2.093,48	**11.165,20**	16.747,80	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV
58	79PI/2007	05/12/2007	684919		SOCIETA' AGRICOLA RI.OS.S.S. DI MANCIN GIAN PIETRO E C	01253210296	45014	PORTO VIRO	RO	3,00	25.842,70	25.842,00	3.876,30	4.522,35	1.938,15	**10.336,80**	15.505,20	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV
59	56/PI/2007	04/12/2007	681980		COOPERATIVA PESCATORI MAISTRA S.C.A.R.L.	01187850290	45018	PORTO TOLLE	RO	3,00	52.933,00	50.000,00	7.500,00	8.750,00	3.750,00	**20.000,00**	30.000,00	Acquisto N° 2 imbarcazione con motore FB da 150 CV
60	57/PI/2007	04/12/2007	682323		SOC. COOP. PECATORI SAN FELICE	03134330277	30015	CHIOGGIA	VE	3,00	23.278,00	23.278,00	3.491,70	4.073,65	1.745,85	**9.311,20**	13.966,80	Acquisto imbarcazione con motore FB da 90 CV
61	92PI/2007	05/12/2007	685938		PESCATORI CHIOGGIOTI SOC.COOP.	03012240275	30015	CHIOGGIA	VE	3,00	40.118,50	40.118,00	6.017,70	7.020,65	3.008,85	**16.047,20**	24.070,80	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV
											Totali	1.503.346,55	225.501,98	263.085,65	112.750,99	**601.338,62**	902.007,93	

Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999
DOCUP 2000-2006
D.G.R. apertura termini n.3316 del 23/10/2007
Misura 3.5 - Pesca acque interne
Graduatoria dei progetti pervenuti

Progressivo	N° Progetto	Data protocollo domanda	Protocollo domanda	Codice SIOPE	Ditta	Codice fiscale	C.A.P.	Comune	Provincia	Punteggio complessivo assegnato	Importo preventivi	Spesa ammissibile	Contributo U.E. (SFOP)	Contributo Stato (FDR)	Contributo Regione	Totale contributo	Partecipazione beneficiario	Descrizione iniziativa
Progetti ammissibili ma non finanziabili con le risorse messe a bando																		
62	07/PI/2007	23/11/2007	661141		MICHIELETTI ALEX	MCH LXA 77P24 C967B	45018	PORTO TOLLE	RO	3,00	13.699,00	13.699,00	2.054,85	2.397,33	1.027,43	**5.479,60**	8.219,40	Acquisto imbarcazione con motore FB da 40 CV
63	75/PI/2007	05/12/2007	685167		FERRO MATTIA	FRR MTT 87E04 C967R	45018	PORTO TOLLE	RO	3,00	13.287,00	13.287,00	1.993,05	2.325,23	996,53	**5.314,80**	7.972,20	Acquisto imbarcazione con motore FB da 40 CV
64	74/PI/2007	05/12/2007	685249		TIOZZO DANIELE PAGIO	TZZ DNL 85H18 C638O	30015	CHIOGGIA	VE	3,00	20.909,00	20.909,00	3.136,35	3.659,08	1.568,18	**8.363,60**	12.545,40	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV
65	97/PI/2007	05/12/2007	685647		BALLARIN MATTEO	BLL MTT 85A01 L736B	30015	CHIOGGIA	VE	3,00	25.750,00	25.750,00	3.862,50	4.506,25	1.931,25	**10.300,00**	15.450,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV
66	91/PI/2007	05/12/2007	687964		BOGNOLO THOMAS	BGN TMS 84A22 L736C	30133	VENEZIA	VE	3,00	24.650,00	24.650,00	3.697,50	4.313,75	1.848,75	**9.860,00**	14.790,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 40CV

67	71/PI/2007	04/12/2007	684459		PAGANIN FABIO	PGN FBA 82S13 A059Y	45018	PORTO TOLLE	RO	3,00	21.800,00	21.800,00	3.270,00	3.815,00	1.635,00	**8.720,00**	13.080,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV
68	86/PI/2007	05/12/2007	687626		ORTICA ONDREA	RTC NDR 82M21 L736A	30142	VENEZIA	VE	3,00	11.166,00	11.166,00	1.674,90	1.954,05	837,45	**4.466,40**	6.699,60	Acquisto imbarcazione con motore FB da 40CV
69	87/PI/2007	05/12/2007	686633		BOGNOLO ALESSIO	BGN LSS 81A12 L736K	30133	VENEZIA	VE	3,00	46.916,16	46.916,00	7.037,40	8.210,30	3.518,70	**18.766,40**	28.149,60	Acquisto imbarcazione con motore EB - FB da 130-150CV
70	89/PI/2007	05/12/2007	686383		COSTANTINI DANIELE	CST DNL 80R12 L736U	30142	VENEZIA	VE	3,00	46.916,16	46.916,00	7.037,40	8.210,30	3.518,70	**18.766,40**	28.149,60	Acquisto imbarcazione con motore EB - FB da 130-150CV
71	08/PI/2007	23/11/2007	661180		FINOTELLO ANDREA	FNT NDR 79C19 C967U	45018	PORTO TOLLE	RO	3,00	14.750,00	14.750,00	2.212,50	2.581,25	1.106,25	**5.900,00**	8.850,00	Acquisto imbarcazione con motore FB 80 CV
72	67/PI/2007	04/12/2007	684303		TIOZZO FABIO CELI	TZZ FBA 78D16 C638Y	30015	CHIOGGIA	VE	3,00	27.268,98	27.568,00	4.135,20	4.824,40	2.067,60	**11.027,20**	16.540,80	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV
73	76/PI/2007	05/12/2007	685118		MANCIN GERRY	MNC GRY 77H61 C967V	45018	PORTO TOLLE	RO	3,00	16.809,00	16.809,00	2.521,35	2.941,58	1.260,68	**6.723,60**	10.085,40	Acquisto imbarcazione con motore FB da 40 CV
74	60/PI/2007	04/12/2007	683136		TESSARIN CRISTINA	TSS CST 77B51 A059D	45018	PORTO TOLLE	RO	3,00	24.400,00	24.400,00	3.660,00	4.270,00	1.830,00	**9.760,00**	14.640,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV
75	62/PI/2007	04/12/2007	684415		BOSCOLO STEFANO ANZOLETTI	BSC SFN 76R19 C638D	30015	CHIOGGIA	VE	3,00	27.568,98	27.568,00	4.135,20	4.824,40	2.067,60	**11.027,20**	16.540,80	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV
76	99/PI/2007	06/12/2007	688719		AZZALIN GERRI	ZZL GRR 74L09 C967T	45018	PORTO TOLLE	RO	3,00	23.041,10	23.040,00	3.456,00	4.032,00	1.728,00	**9.216,00**	13.824,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 90 CV
77	101/PI/2007	06/12/2007	688801		AVANZO SIMONE	VNZ SMN 73M13 A059M	45018	PORTO TOLLE	RO	3,00	14.214,00	14.214,00	2.132,10	2.487,45	1.066,05	**5.685,60**	8.528,40	Acquisto imbarcazione con motore FB da 40CV
78	03/PI/2007	19/11/2007	650508		VIDALI MORENO	VDL MRN 73E19 AO59Y	45018	PORTO TOLLE	RO	3,00	15.650,00	15.650,00	2.347,50	2.738,75	1.173,75	**6.260,00**	9.390,00	Acquisto imbaczione con relativo motore FB 115 CV
79	82/PI/2007	05/12/2007	685537		BERTAGGIA VALENTINO	BRT VNT 73B14 C938E	30015	CHIOGGIA	VE	3,00	29.458,00	29.458,00	4.418,70	5.155,15	2.209,35	**11.783,20**	17.674,80	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV
80	90/PI/2007	05/12/2007	688011		ROSESTOLATO GIOVANNI BATTISTA	RSS GNN 72C06 L407X	45018	PORTO TOLLE	RO	3,00	13.287,00	13.287,00	1.993,05	2.325,23	996,53	**5.314,80**	7.972,20	Acquisto imbarcazione con motore FB da 40CV
81	58/PI/2007	04/12/2007	682452		MARANGON MAURIZIO	MRN MRZ 71T12 C638V	30015	CHIOGGIA	VE	3,00	26.147,06	26.147,00	3.922,05	4.575,73	1.961,03	**10.458,80**	15.688,20	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV
82	15/PI/2007	27/11/2007	668028		BARONI DAVIDE	BRN DVD 71E15 A059R	45018	PORTO TOLLE	RO	3,00	18.400,00	18.400,00	2.760,00	3.220,00	1.380,00	**7.360,00**	11.040,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 90 CV
83	40/PI/2007	27/11/2007	667842		FINOTTI RAFFAELLA	FNT RFL 70S67 A059E	45018	PORTO TOLLE	RO	3,00	24.700,00	24.700,00	3.705,00	4.322,50	1.852,50	**9.880,00**	14.820,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV
84	63/PI/2007	04/12/2007	684393		CHIEREGHIN CARLO	CHR CRL 68C26 C638V	30019	CHIOGGIA	VE	3,00	27.243,50	27.243,00	4.086,45	4.767,53	2.043,23	**10.897,20**	16.345,80	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV
85	81/PI/2007	05/12/2007	685623		LAURENTI EVARISTO	LRN VST 67M21 C967Z	45019	TAGLIO DI PO	RO	3,00	24.163,80	24.163,00	3.624,45	4.228,53	1.812,23	**9.665,20**	14.497,80	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV
86	02/PI/2007	19/11/2007	650269		LAURENTI SANTINA	LRN STN 66E57 C967C	45019	TAGLIO DI PO	RO	3,00	25.650,00	25.650,00	3.847,50	4.488,75	1.923,75	**10.260,00**	15.390,00	Acquisto imbaczione con relativo motore FB da 150 C V
87	94/PI/2007	05/12/2007	685860		ROSSI TIZIANO	RSS TNZ 66D02 L736Q	30126	VENEZIA	VE	3,00	10.900,00	10.900,00	1.635,00	1.907,50	817,50	**4.360,00**	6.540,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 40CV
88	95/PI/2007	05/12/2007	685781		BOSCOLO FRANCO "PALO"	BSC FNC 66A21 C638J	30015	CHIOGGIA	VE	3,00	24.140,00	24.140,00	3.621,00	4.224,50	1.810,50	**9.656,00**	14.484,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV
89	78/PI/2007	05/12/2007	684980		FEBO ENDRI	FBE NDR 65H08 C638Z	30015	CHIOGGIA	VE	3,00	29.149,00	29.149,00	4.372,35	5.101,08	2.186,18	**11.659,60**	17.489,40	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV
90	05/PI/2007	19/11/2007	650573		MASSARENTI GIANLUCA	MSS GLC 64M29 A059R	45019	TAGLIO DI PO	RO	3,00	16.000,00	16.000,00	2.400,00	2.800,00	1.200,00	**6.400,00**	9.600,00	Acquisto imbaczione con relativo motore FB 90 CV
91	72/PI/2007	05/12/2007	685436		AZZALIN ROBERTO	ZZL RRT 64E19 L026T	45019	TAGLIO DI PO	RO	3,00	23.460,00	23.460,00	3.519,00	4.105,50	1.759,50	**9.384,00**	14.076,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV
92	59/PI/2007	04/12/2007	682634		ZURICH ROBERTO	ZRC RRT 64A21 C638U	30015	CHIOGGIA	VE	3,00	29.973,00	29.973,00	4.495,95	5.245,28	2.247,98	**11.989,20**	17.983,80	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV
93	104/PI/2007	07/12/2007	692525		VERONESE LUCA	VRN LCU 63M27 G923S	45018	PORTO TOLLE	RO	3,00	10.350,00	10.350,00	1.552,50	1.811,25	776,25	**4.140,00**	6.210,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 40CV
94	39/PI/2007	27/11/2007	667699		BELLAN CLAUDIO	BLL CLD 63A01 A400B	45019	TAGLIO DI PO	RO	3,00	13.600,00	13.600,00	2.040,00	2.380,00	1.020,00	**5.440,00**	8.160,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 40CV
95	84/PI/2007	05/12/2007	687543		COSTANTINI FABIO	CST FBA 62C10 L736I	30142	VENEZIA	VE	3,00	11.416,53	11.416,00	1.712,40	1.997,80	856,20	**4.566,40**	6.849,60	Acquisto imbarcazione con motore FB da 40CV
96	93/PI/2007	05/12/2007	685892		BISUTTO GIANNI	BST GNN 59C14 L736Y	30126	VENEZIA	VE	3,00	26.500,00	26.500,00	3.975,00	4.637,50	1.987,50	**10.600,00**	15.900,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150CV
97	10/PI/2007	27/11/2007	667160		MARANGON ANDREINO	MRN NRN 58E25 G923O	45018	PORTO TOLLE	RO	3,00	13.600,00	13.600,00	2.040,00	2.380,00	1.020,00	**5.440,00**	8.160,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 40 CV
98	61/PI/2007	04/12/2007	684441		COOPERATIVA PESCATORI ERIDANIA S.C.A.R.L.	00038310298	45014	PORTO VIRO	RO	3,00	85.866,00	50.000,00	7.500,00	8.750,00	3.750,00	**20.000,00**	30.000,00	Acqusto n° 4 imbarcazioni n° 2 motori FB da 150 CV n° 2 motori FB da 40CV
99	14/PI/2007	27/11/2007	668046		CREPALDI TIZIANO	CRP TZN 55A05 A059J	45018	PORTO TOLLE	RO	3,00	28.265,00	28.265,00	4.239,75	4.946,38	2.119,88	**11.306,00**	16.959,00	Acquisto imbaczione con relativo motore FB da 150 C V
100	65/PI/2007	04/12/2007	684345		BARUFFALDI ALFIERE	BRF LFR 53R09 H573U	45020	ROSOLINA	RO	3,00	24.500,00	24.500,00	3.675,00	4.287,50	1.837,50	**9.800,00**	14.700,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV

Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999
DOCUP 2000-2006
D.G.R. apertura termini n.3316 del 23/10/2007
Misura 3.5 - Pesca acque interne
Graduatoria dei progetti pervenuti

Progressivo	N° Progetto	Data protocollo domanda	Protocollo domanda	Codice SIOPE	Ditta	Codice fiscale	C.A.P.	Comune	Provincia	Punteggio complessivo assegnato	Importo preventivi	Spesa ammissibile	Contributo U.E. (SFOP)	Contributo Stato (FDR)	Contributo Regione	Totale contributo	Partecipazione beneficiario	Descrizione iniziativa
101	52/PI/2007	28/11/2007	670266		COOP. COOPESCA -ORGANIZZAZIONE TRA PRODUTTORI E LAVORATORI - DELLA PESCA-CHIOGGIA	00585430275	30015	CHIOGGIA	VE	3,00	19.467,00	19.467,00	2.920,05	3.406,73	1.460,03	**7.786,80**	11.680,20	Acquisto imbarcazione con motore FB da 40CV
102	64/PI/2007	04/12/2007	684371		DORIA IVANO	DRO VNI 52A14 C638T	30015	CHIOGGIA	VE	3,00	25.029,00	25.029,00	3.754,35	4.380,08	1.877,18	**10.011,60**	15.017,40	Acquisto imbarcazione con motore FB da 150 CV
103	04/PI/2007	19/11/2007	650546		BERTAGGIA ADELE	BRT DLA 49S47 G923V	45018	PORTO TOLLE	RO	3,00	18.433,33	18.433,00	2.764,95	3.225,78	1.382,48	**7.373,20**	11.059,80	Acquisto imbaczione con relativo motore FB 115 CV
104	48/PI/2007	28/11/2007	670659		FAVA FILIPPO	FVA FPP 48B29 B154J	37010	BRENZONE	VR	3,00	10.350,00	10.350,00	1.552,50	1.811,25	776,25	**4.140,00**	6.210,00	Acquisto imbarcazione con motore FB da 20 CV
											Totali	963.272,00	144.490,80	168.572,60	72.245,40	**385.308,80**	577.963,20	
Progetti non ammissibili																		
105	85/PI/2007	04/12/2007	682135		SOCIETA' AGRICOLA TURBOT DI LAGO G.& C.	03764120279	30015	CHIOGGIA	VE	0,00	34.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	Spesa massima ammissibile inferiore al limite minimo previto dal bando
###																		

Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999
DOCUP 2000-2006
D.G.R. apertura termini n.3316 del 23/10/2007
Misura 4.1 - Piccola pesca costiera
Graduatoria dei progetti pervenuti

												Percentuali di partecipazione finanziaria	50,00%	35,00%	15,00%	100,00%	0,00%		
Progressivo	N° Progetto	Data protocollo domanda	Protocollo domanda	Codice SIOPE	Ditta	Codice fiscale	C.A.P.	Comune	Punteggio complessivo assegnato	Importo preventivi	Spesa ammissibile	Partecipazione U.E. (SFOP)	Partecipazione Stato (FDR)	Partecipazione Regione	Totale premio forfetario	Partecipazione beneficiario	Descrizione iniziativa	Note
Progetti ammissibili e finanziabili con le risorse messe a bando																		
1	06/PC/2007	07/12/2007	692431		CO.GE.VO. DI CHIOGGIA	02854340276	30015	CHIOGGIA	10	90.000,00	80.000,00	40.000,00	28.000,00	12.000,00	**80.000,00**	0,00	Organizzazione della catena di produzione, miglioramento selettività e delle condizioni igienico- sanitarie ed altre iniziative	
2	03/PC/2007	05/12/2007	687998		CO.GE.VO. VENEZIA	02854320278	30021	CAORLE	10	80.000,00	80.000,00	40.000,00	28.000,00	12.000,00	**80.000,00**	0,00	Organizzazione della catena di produzione, miglioramento selettività e delle condizioni igienico- sanitarie ed altre iniziative	
3	05/PC/2007	06/12/2007	688122		CONSORZIO COOPERATIVE PESCATORI DEL POLESINE O.P. SOC.COOP. A.R.L.	00224140293	45018	PORTO TOLLE	9	82.563,14	80.000,00	40.000,00	28.000,00	12.000,00	**80.000,00**	0,00	Organizzazione della catena di produzione, miglioramento selettività e delle condizioni igienico- sanitarie	La Cooperativa non ha mai ottenuto un contributo SFOP su altre Misure
4	01/PC/2007	04/12/2007	683605		COOPERATIVA PESCATORI ERIDANIA SCARL	0003831098	45014	PORTO VIRO	8	40.952,80	40.952,80	20.476,40	14.333,48	6.142,92	**40.952,80**	0,00	Acquisto carrello elevatore , idropulitrice sistema di gestione aste	
										Totali	280.952,80	140.476,40	98.333,48	42.142,92	**280.952,80**			
Progetti ammissibili ma non finanziabili con le risorse messe a bando																		
5	04/PC/2007	05/12/2007	687981		O.P. BIVALVIA VENETO SOC. COOP.	03525260273	30172	VENERZIA MESTRE	7	100.500,00	70.000,00	35.000,00	24.500,00	10.500,00	70.000,00	0,00	Organizzazione della catena di produzione, miglioramento selettività e delle condizioni igienico- sanitarie	
6	02/PC/2007	05/12/2007	687872		COOPERATIVA PESCATORI DELTA PADANO SCARDOVARI SCARL	00041880295	45018	PORTO TOLLE	7	63.052,50	63.052,50	31.526,25	22.068,38	9.457,88	63.052,50	0,00	Organizzazione della catena di produzione, miglioramento delle condizioni igienico- sanitarie	
###																		

Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999
DOCUP 2000-2006
D.G.R. apertura termini n.3316 del 23/10/2007
Misura 4.3 - Promozione
Graduatoria dei progetti pervenuti

								Percentuali di partecipazione finanziaria su iniziative di interesse collettivo					**50,643%**	**27,549%**	**11,808%**	**90,000%**	**10,000%**	
Progressivo in graduatoria	**N° Progetto**	**Data protocollo domanda**	**Protocollo domanda**	**Tipo impresa**	**Ditta**	**Codice fiscale**	**C.A.P.**	**Comune**	**Provincia**	**Punteggio complessivo assegnato**	**Importo preventivi**	**Spesa ammissibile**	**Contributo U.E. (SFOP)**	**Contributo Stato (FDR)**	**Contributo Regione**	**Totale contributo**	**Partecipazione beneficiario**	**Descrizione iniziativa**
Progetti ammissibili e finanziabili con le risorse messe a bando																		
1	01/PM/2007	27/11/2007	667737		O.P. DELLA PESCA DEI FASOLARI DELL'ALTO ADRIATICO	03402626276	30015	CHIOGGIA	VE	21,00	29.500,00	18.400,00	9.318,31	5.069,02	2.172,67	**16.560,00**	1.840,00	promozione del prodotto e partecipazioni a fiere
2	03/PM/2007	06/12/2007	688463		COOPERATIVA PESCATORI DI PILA - O.P.	0004090299	45018	PORTO TOLLE	RO	20,00	40.330,00	18.400,00	9.318,31	5.069,02	2.172,67	**16.560,00**	1.840,00	promozione del prodotto e partecipazioni a fiere
3	05/PM/207	07/12/2007	692556		CO.GE.VO. DI CHIOGGIA	02854340276	30015	CHIOGGIA	VE	19,77	54.000,00	18.400,00	9.318,31	5.069,02	2.172,67	**16.560,00**	1.840,00	promozione del prodotto e partecipazioni a fiere
											Totali	55.200,00	27.954,94	15.207,05	6.518,02	**49.680,00**	5.520,00	
Progetti ammissibili ma non finanziabili con le risorse messe a bando																		
4	02/PM/2007	05/12/2007	686431		CO.GE.VO. VENEZIA	02854320278	30021	CAORLE	VE	19,69	54.000,00	48.000,00	24.308,64	13.223,52	5.667,84	**43.200,00**	4.800,00	promozione del prodotto e partecipazioni a fiere
5	04/PM/2007	06/12/2007	689284		CONSORZIO COOPERATIVE PESCATORI DEL POLESINE O.P. SOC.COOP. A.R.L.	00224140293	45018	PORTO TOLLE	RO	17,00	52.760,00	30.760,00	15.577,79	8.474,07	3.632,14	**27.684,00**	3.076,00	promozione del prodotto e partecipazioni a fiere
###											**Totali**	78.760,00	39.886,43	21.697,59	9.299,98	**70.884,00**	7.876,00	

Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999
DOCUP 2000-2006
D.G.R. apertura termini n.3316 del 23/10/2007
Misura 4.4 - Azioni degli operatori
Graduatoria dei progetti pervenuti

Progressivo in graduatoria	N° Progetto	Data protocollo domanda	Protocollo domanda	Codice SIOPE	Ditta	Codice fiscale	C.A.P.	Comune	Provincia	Punteggio complessivo assegnato	Importo preventivi	Spesa ammissibile	Contributo U.E. (SFOP)	Contributo Stato (FDR)	Contributo Regione	Totale contributo	Partecipazione beneficiario	Descrizione iniziativa
							Percentuali di partecipazione finanziaria su iniziative di interesse collettivo						33,750%	39,375%	16,875%	90,00%	10,00%	
Progetti ammissibili e finanziabili con le risorse messe a bando																		
1	09/AO/2007	06/12/2007	688259		SAN MARCO ASSOCIAZIONE PRODUTTORI SOC. COOPERATIVA	00794930271	30015	CHIOGGIA	VE	15,00	20.000,00	20.000,00	6.750,00	7.875,00	3.375,00	**18.000,00**	2.000,00	Informazione e formazione ed assistenza tecnica alle imprese di pesca. Progetto integrato.
2	10/AO/2007	06/12/2007	688218		LEGA REGIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE DEL VENETO	90059440272	30175	MARGHERA	VE	15,00	84.966,00	74.000,00	24.975,00	29.137,50	12.487,50	**66.600,00**	7.400,00	Informazione e formazione ed assistenza tecnica alle imprese di pesca. Progetto integrato.
3	11/AO/2007	06/12/2007	688237		CONFCOOPERATIVE VENETO	80019480286	35129	PADOVA	PD	15,00	85.000,00	60.000,00	20.250,00	23.625,00	10.125,00	**54.000,00**	6.000,00	Informazione e formazione ed assistenza tecnica alle imprese di pesca. Progetto integrato.
4	13/AO/2007	06/12/2007	688294		ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI DELLA PESCA DEI FASOLARI DELL'ALTO ADRIATICO SOC. COOP	03402626276	30015	CHIOGGIA	VE	15,00	20.000,00	20.000,00	6.750,00	7.875,00	3.375,00	**18.000,00**	2.000,00	Informazione e formazione ed assistenza tecnica alle imprese di pesca. Progetto integrato.
5	05/AO/2007	05/12/2007	686614		ASSOCIAZIONI PISCICOLTORI ITALIANI	80010210260	37155	VERONA	VR	13,00	40.808,00	37.000,00	12.487,50	14.568,75	6.243,75	**33.300,00**	3.700,00	Campagna di vaccinazione contro la lactococcosi con vaccini stabulogeni.
6	15/AO/2007	06/12/2007	688407		COOPERATIVA PESCATORI DI PILA - O.P.	0004090299	45018	PORTO TOLLE	RO	11,00	29.470,00	29.000,00	9.787,50	11.418,75	4.893,75	**26.100,00**	2.900,00	Informazione e formazione ed assistenza tecnica alle imprese di pesca.
7	12/AO/2007	06/12/2007	688193		A.G.C.I. ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE - VENETO	94001940272	35131	PADOVA	PD	10,00	45.000,00	45.000,00	15.187,50	17.718,75	7.593,75	**40.500,00**	4.500,00	Informazione e formazione ed assistenza tecnica alle imprese di pesca. Progetto integrato.
											Totali	285.000,00	96.187,50	112.218,75	48.093,75	**256.500,00**	28.500,00	
Progetti ammissibili ma non finanziabili con le risorse messe a bando																		
8	04/AO/2007	05/12/2007	686368		O.P. BIVALVIA VENETO SOC. COOP.	03525260273	30172	VENEZIA MESTRE	VE	10,00	85.000,00	85.000,00	28.687,50	33.468,75	14.343,75	**76.500,00**	8.500,00	Erogazione servizi di assistenza tecnica alle imprese, raccolta dati produttivi finalizzati alla gestione sostenibile delle risorse.
9	14/AO/2007	06/12/2007	688330		ASSOCIAZIONE ARMATORI MOTOPESCERECCI DI CHIOGGIA	91016810276	30015	CHIOGGIA	VE	5,00	57.756,00	55.056,00	18.581,40	21.678,30	9.290,70	**49.550,40**	5.505,60	Corsi di formazione ed informazione sulla sicurezza ed igiene del lavoro di bordo e dei prodotti ittici.
10	01/AO/2007	28/11/2007	67012		ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI CO.VE.MO. SOC. COOP	03692150273	30015	CHIOGGIA	VE	4,00	76.812,92	75.010,00	25.315,88	29.535,19	12.657,94	**67.509,00**	7.501,00	Assistenza tecnica e raccolta dati per elaborazione piano di produzione preingrasso ed ingrasso della vongola verace e formazione continua dei
											Totali	215.066,00	72.584,78	84.682,24	36.292,39	**193.559,40**	21.506,60	
Progetti non ammissibili																		
11	06/AO/2007	05/12/2007	686673		ASSOCIAZIONI PISCICOLTORI ITALIANI	80010210260	37155	VERONA	VR	3,00	22.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	Progetto non ammissibile in quanto eccede il numero di domande per misura presentabili da un unico
12	03/AO/2007	05/12/2007	686211		CO.GE.VO. VENEZIA	02854320278	30021	CAORLE	VE	0,00	85.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	Natura giuridica del soggetto richiedente non prevista dal bando.
13	08/AO/2007	06/12/2007	689018		CO.GE.VO CHIOGGIA	02/54340276	30015	CHIOGGIA	VE	0,00	85.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	Natura giuridica del soggetto richiedente non prevista dal bando.
14	07/AO/2007	06/12/2007	688530		COOPESCA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI DELLA PESCA ARL	00585430275	30015	CHIOGGIA	VE	0,00	85.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	Natura giuridica del soggetto richiedente non prevista dal bando.
15	02/AO/2007	05/12/2007	688006		CONSORZIO LA CAVANA	03629730270	30126	VENEZIA	VE	0,0000	82.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	Natura giuridica del soggetto richiedente non prevista dal bando.
###																		

Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999
DOCUP 2000-2006
D.G.R. apertura termini n.3316 del 23/10/2007
Misura 4.6 - Misure innovanti
Graduatoria dei progetti pervenuti

							Percentuali di partecipazione finanziaria						45,000%	31,500%	13,500%	90,000%	10,00%	
Progressivo in graduatoria	N° Progetto	Data protocollo domanda	Protocollo domanda	Codice SIOPE	Ditta	Codice fiscale	C.A.P.	Comune	Provincia	Punteggio complessivo assegnato	Importo preventivi	Spesa ammissibile	Contributo U.E. (SFOP)	Contributo Stato (FDR)	Contributo Regione	Totale contributo	Partecipazione beneficiario	Descrizione iniziativa
Progetti ammissibili e finanziabili con le risorse messe a bando																		
1	10/MI/2007	06/12/2007	668146		AGRI.TE.CO. S.c.	00598960268	30175	MARGHERA	VE	3,429	77.500,00	44.500,00	20.025,00	14.017,50	6.007,50	**40.050,00**	37.450,00	Caratterizzazione principali aree nursery per reclutamento del tapes philippinarum nelle lagune e foci dei
2	06/MI/2007	06/12/2007	688884		VENETO AGRICOLTURA	92121320284	30010	VENEZIA	VE	3,360	74.400,00	22.500,00	10.125,00	7.087,50	3.037,50	**20.250,00**	54.150,00	Installazione sistema ad alta resa per la coltivazione fitoplancton ai fini della produzione su scala industriale del
3	08/MI/2007	06/12/2007	689143		C.I.R.S.PE. S.c.a.r.l.	03661100580	00184	ROMA	Roma	3,328	58.000,00	19.000,00	8.550,00	5.985,00	2.565,00	**17.100,00**	40.900,00	Progetto pilota relativo alla diversificazione e valorizzazione delle attività connesse alla pesca quale
											Totali	86.000,00	38.700,00	27.090,00	11.610,00	**77.400,00**	132.500,00	
Progetti ammissibili ma non finanziabili con le risorse messe a bando																		
4	07/MI/2007	06/12/2007	689054		ISTITUTO CENTRALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA APPLICATA AL MARE	97020340580	00166	ROMA	Roma	3,165	40.000,00	40.000,00	18.000,00	12.600,00	5.400,00	**36.000,00**	4.000,00	Progetto pilota raccolta dati in tempo reale a bordo pescherecci marineria di Chioggia mediante logbook elettronici.
5	05/MI/2007	05/12/2007			ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	00206200289	35020	LEGNARO	PD	3,089	46.320,00	46.320,00	20.844,00	14.590,80	6.253,20	**41.688,00**	4.632,00	Applicazione di metodiche innovative per la diagnosi precoce di encefalo-retinopatia virale in riproduttori di ombrina (Umbrina cirrosa)
											Totali	86.320,00	38.844,00	27.190,80	11.653,20	**77.688,00**	8.632,00	
Progetti non ammissibili																		
6	04/MI/2007	05/12/2007	685996		UNIVERSITA' DI FERRARA - DIP. BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	80007370382	44100	FERRARA	FE	0,00	33.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	Identificazione e la stima della potenzialità produttiva di nuove aree da destinare alla vericoltura nella laguna di Caleri (La natura del progetto non introduce nuove tecnologie ma bensì è destinato a
7	01/MI/2007	04/12/2007	684558		CONSOZIO UNIMAR SOCIETA' COOPERATIVA	04877051005	00186	ROMA	Roma	0,00	24.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	Studio per individuare attrezzi alternativi alle reti da traino per la cattura del latterino (progetto con valenza extraregionale, priva di
8	02/MI/2007	04/12/2007	684522		SCUOLA DI ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE ANTINCENDIO E SICUREZZA S.R.L. DI VISENTINI E SCERRA FRANCESCO	00956440295	45030	OCCHIOBELLO	RO	0,00	85.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	Attività di ricerca sulla microfiltrazione tangenziale nella pratica della molluschicoltura (limitata tempistica disponibile per la realizzazione del progetto che prevede inoltre attività
9	03/MI/2007	04/12/2007	684528		DIP.SAN. PUB. PAT. COMP.IGIENE VETERINARIA - UNIVERSITA' DI PADOVA	80006480281	35020	LEGNARO	PD	0,00	24.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	Identificazione di bio-indicatori da composti organici persistenti nelle popolazioni di vongola (i risultati del progetto non si ritengono immediatamente applicabili da parte
10	09/MI/2007	06/12/2007	689257		CONSORZIO MEDITERRANEO SCARL	05099881004	00144	ROMA	Roma	0,00	68.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	68.840,00	Verifica e promozione di una draga per la pesca della vongola (iniziativa con valenza extraregionale e risultati non direttamente applicabili dagli
###																		

Allegato B

Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999
DOCUP 2000-2006
D.G.R. apertura termini n.3316 del 23/10/2007

Quadro riepilogativo impegni SFOP anno 2007

				Impegni di spesa per fonti di finanziamento			
Capitolo di spesa	Misura	Codice SIOPE	Impegno di spesa complessivo per misura	SFOP	FDR	Bilancio regionale	Totale di contributo (impegno di spesa)
15857	Misura 3.2 - Acquacoltura	203022323	**312.972,80**	117.364,80	136.925,60	58.682,40	***312.972,80***
15859	Misura 3.4 - Trasformazione e commercializzazione	203022323	**134.691,61**	50.509,35	58.927,58	25.254,68	**134.691,61**
15860	Misura 3.5 - Pesca acque interne	203022323	**601.338,62**	225.501,98	263.085,65	112.750,99	**601.338,62**
15861	Misura 4.1 - Piccola pesca costiera	203022323	**280.952,80**	140.476,40	98.333,48	42.142,92	**280.952,80**
15862	Misura 4.3 - Promozione	203022323	**49.680,01**	27.954,94	15.207,05	6.518,02	**49.680,01**
15863	Misura 4.4 - Azioni realizzate dagli operatori	203022323	**62.100,00**	23.287,50	27.168,75	11.643,75	**62.100,00**
15863	Misura 4.4 - Azioni realizzate dagli operatori	203032333	**194.400,00**	72.900,00	85.050,00	36.450,00	**194.400,00**
15864	Misura 4.6 - Misure innovanti	203022323	**57.150,00**	28.575,00	20.002,50	8.572,50	**57.150,00**
15864	Misura 4.6 - Misure innovanti	202032240	**20.250,00**	10.125,00	7.087,50	3.037,50	**20.250,00**
	Totali		**1.713.535,84**	**696.694,97**	**711.788,11**	**305.052,76**	**1.713.535,84**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4513 del 28 dicembre 2007

Utilizzo delle risorse trasferite dallo Stato per interventi in materia di edilizia pubblica ai sensi del D.Lgs. 112/98. Secondo programma di riparto per l'anno 2007. (L.R. n. 2/01; L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7).

[Opere e lavori pubblici]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

- Di assegnare, ai beneficiari negli stessi individuati, i contributi evidenziati nell'Allegato A "L.R. 2 del 1/02/2001 - Interventi regionali a favore dei centri storici dei comuni minori - Esercizio Finanziario 2007 - Scorrimento della graduatoria degli interventi relativi alla categoria C" e nell'Allegato B "Utilizzo delle risorse trasferite dallo Stato per interventi in materia di edilizia pubblica (D.Lgs. 112/98 -) Interventi ammessi a contributo in coerenza con le disposizioni della L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7".

- Sono disposti, per le finalità di cui al primo alinea, i seguenti impegni di spesa a valere sulla competenza dei sotto elencati capitoli di spesa dell'UPB U0211 "Trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche per interventi in materia di edilizia pubblica" del bilancio regionale di previsione 2007:

- cap. 44021: € 3.144.853,95 (€ 875.004,41 Allegato A + € 2.269.849,54 Allegato B);

- cap. 100628: € 151.143,92.

- Di richiamare le modalità di gestione del programma di spesa indicate nelle premesse;

- la Direzione Lavori Pubblici è incaricata degli adempimenti conseguenti al presente provvedimento.

(segue allegato)

Allegato A

L.R. 2 del 01/02/2001
"Interventi regionali a favore dei centri storici dei comuni minori"

Esercizio Finanziario 2007

Scorrimento della graduatoria degli interventi relativi alla categoria C

(recupero e sistemazione delle strutture e degli elementi collegati agli interventi di cui alle lettere A) e B)

N.Intervento	Fascicolo	Anagrafica Richiedente / Ubicazione Intervento	Descrizione Intervento	Importo Esposto Lavori	Importo Esposto Iva	Importo Ammissibile Lavori	Importo Ammissibile Iva	Punteggio	Contributo	Progressivo
1	VR 138	Comune BRENTINO BELLUNO Rappresentante Legale del Comune: Asileppi Virgilio Provincia: VR CAP: 37020 Indirizzo: piazza Z. Gelmetti 1 Codice Istat: 23013 *Ubicazione Intervento* Comune Int. Lavori: **BRENTINO BELLUNO** Frazione Belluno Verones Indirizzo: via Roma	realizzazione pavimentazione e valorizzazione della piazza e della strada	€ 134.954,72 *Totale:* € 148.450,19	€ 13.495,47	€ 134.954,72 *Totale:* € 148.450,19	€ 13.495,47		**€ 36.033,13**	**€ 36.033,13**
2	VI 035	Comune SAN PIETRO MUSSOLINO Rappresentante Legale del Comune: Piazza Mirella Provincia: VI CAP: 36070 Indirizzo: via Chiesa Nuova 3 Codice Istat: 24094 *Ubicazione Intervento* Comune Int. Lavori: **SAN PIETRO MUSSOLINO** Frazione Indirizzo: via Mussolino	intervento di miglioramento della viabilità urbana	€ 156.879,00 *Totale:* € 172.566,90	€ 15.687,90	€ 156.879,00 *Totale:* € 172.566,90	€ 15.687,90	5	**€ 69.026,76**	**€ 105.059,89**
3	BL 054	Comune CASTELLAVAZZO Rappresentante Legale del Comune: Roccon Franco Provincia: BL CAP: 32010 Indirizzo: via Roma 16 Codice Istat: 25009 *Ubicazione Intervento* Comune Int. Lavori: **CASTELLAVAZZO** Frazione Podenzoi Indirizzo: piazza della Chiesa	riqualificazione spazi urbani e commerciali	€ 212.000,00 *Totale:* € 233.200,00	€ 21.200,00	€ 212.000,00 *Totale:* € 212.000,00	€ 0,00	5	**€ 84.800,00**	**€ 189.859,89**
4	RO 029	Comune BAGNOLO di PO Rappresentante Legale del Comune: Caberletti Pietro Provincia: RO CAP: 45022 Indirizzo: piazza G. Marconi 159 Codice Istat: 28012 *Ubicazione Intervento* Comune Int. Lavori: **BAGNOLO di PO** Frazione Indirizzo: piazza Marconi, 159	recupero e sistemazione delle opere di arredo urbano di piazza Marconi e via Roma	€ 79.046,02 *Totale:* € 86.950,62	€ 7.904,60	€ 79.046,02 *Totale:* € 79.046,02	€ 0,00	4	**€ 31.618,41**	**€ 221.478,29**
5	VI 006	Comune ASIGLIANO VENETO Rappresentante Legale del Comune: Boaretto Luigi Provincia: VI CAP: 36020 Indirizzo: via IV Novenbre 3 Codice Istat: 24010 *Ubicazione Intervento* Comune Int. Lavori: **ASIGLIANO VENETO** Frazione Indirizzo: via IV Novembre	riqualificazione urbanistica del centro storico con rifacimento della viabilità pedonale	€ 233.142,00 *Totale:* € 256.456,20	€ 23.314,20	€ 233.142,00 *Totale:* € 233.142,00	€ 0,00	4	**€ 93.256,80**	**€ 314.735,09**
6	PD 022	Comune MERLARA Rappresentante Legale del Comune: Carpi Pier Luigi Provincia: PD CAP: 35040 Indirizzo: via Roma 3 Codice Istat: 28053 *Ubicazione Intervento* Comune Int. Lavori: **MERLARA** Frazione Indirizzo: piazza Martiri della Libertà	sistemazione area di pertinenza antistante edificio municipale	€ 503.636,36 *Totale:* € 554.000,00	€ 50.363,64	€ 503.636,36 *Totale:* € 554.000,00	€ 50.363,64	4	**€ 221.600,00**	**€ 536.335,09**

N.Intervento	Fascicolo	Anagrafica Richiedente / Ubicazione Intervento	Descrizione Intervento	Importo Esposto Lavori	Importo Esposto Iva	Importo Ammissibile Lavori	Importo Ammissibile Iva	Punteggio	Contributo	Progressivo
7	VI 109	Comune VELO D'ASTICO Rappresentante Legale del Comune: Ceribella Giulio Provincia: VI CAP: 36010 Indirizzo: piazza IV Novembre 5 Codice Istat: 24115 *Ubicazione Intervento* Comune Int. Lavori: **VELO D'ASTICO** Frazione Indirizzo: piazza 4 Novembre	intervento di valorizzazione della piazza 4 Novembre con rifacimento pavimentazione, rampe di accesso alla biblioteca ed illuminazione della stessa piazza	€ 118.650,00 *Totale:*	€ 11.865,00 € 130.515,00	€ 118.650,00 *Totale:*	€ 11.865,00 € 130.515,00		**€ 52.206,00**	**€ 588.541,09**
8	TV 042	Comune REVINE LAGO Rappresentante Legale del Comune: Zardet Battista Provincia: TV CAP: 31020 Indirizzo: via S. Maria 12/B Codice Istat: 26067 *Ubicazione Intervento* Comune Int. Lavori: **REVINE LAGO** Frazione Indirizzo: via della Valle	valorizzazione e riqualificazione del piazzale antistante la chiesa	€ 209.495,00 *Totale:*	€ 20.949,50 € 230.444,50	€ 209.495,00 *Totale:*	€ 0,00 € 209.495,00	3	**€ 83.798,00**	**€ 672.339,09**
9	RO 009	Comune SALARA Rappresentante Legale del Comune: Prandini Andrea Provincia: RO CAP: 45030 Indirizzo: via Roma 133 Codice Istat: 29042 *Ubicazione Intervento* Comune Int. Lavori: **SALARA** Frazione Indirizzo: via Centro Urbano	riqualificazione giardino con ridisegno della viabilità per l'accesso alle scuole	€ 111.253,00 *Totale:*	€ 10.435,30 € 121.688,30	€ 106.103,00 *Totale:*	€ 10.610,30 € 116.713,30	2	**€ 46.685,32**	**€ 719.024,41**
10	VR 034	Comune ERBE' Rappresentante Legale del Comune: Brazzarola Paolo Provincia: VR CAP: 37060 Indirizzo: via V. Emanuele 2 Codice Istat: 23032 *Ubicazione Intervento* Comune Int. Lavori: **ERBE'** Frazione Indirizzo: piazza Cavour	recupero e sistemazione delle strutture e degli elementi urbani nella zona centrale	€ 354.500,00 *Totale:*	€ 35.450,00 € 389.950,00	€ 354.500,00 *Totale:*	€ 35.450,00 € 389.950,00	2	**€ 155.980,00**	**€ 875.004,41**

Allegato B

Utilizzo delle risorse trasferite dallo Stato per interventi in materia di edilizia pubblica (D.Lgs. 112/98)

Interventi ammessi a contributo in coerenza con le disposizioni della L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7

N.	Beneficiario del contributo ed indirizzo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	Ragioni di necessità ed urgenza e descrizione dell'intervento	Importo Lavori Iva inclusa + oneri per la sicurezza	Importo contributi e riferimento capitoli di spesa			
						Importo contributo pubblici cap. 44021	Valore progressivo dei contributi pubblici	Importo contributo privati cap. 100628	Valore progressivo dei contributi privati
1	Comune di Lonigo (VI)	Lavori di riqualificazione di un'area verde sportiva di proprietà comunale.	Lonigo (VI)	Con nota n. 20281 in data 21/11/2006 il Comune ha segnalato la necessità di un contributo straordinario per la riqualificazione di un'area verde al fine di rispondere alle sempre più crescenti esigenze degli utenti relative alla richiesta di spazi attrezzati per l'attività sportiva.	€ 44.000,00	€ 17.600,00	€ 17.600,00		
2	Comune di Brenzone (VR)	Lavori di messa a norma degli impianti secondo le vigenti disposizioni di legge sia sotto il profilo del risparmio energetico che dell'inquinamento luminoso.	Brenzone (VR)	Con nota n. 11765 del 3/10/2007 il Comune ha segnalato l'esigenza di un contributo straordinario in quanto ha la necessità di adeguare urgentemente la tratta di illuminazione pubblica lungo le strade comunali che collegano le frazione di Assenza - Sommavilla - Borago - Pozzo - Castello.	€ 100.000,00 **(1)**	€ 80.000,00	€ 97.600,00		
3	Comune di Motta di Livenza (TV)	Lavori di realizzazione copertura per la pista di pattinaggio ed impianto di illuminazione.	Motta di Livenza (TV)	Con nota n. 20864 del 18/12/2007 il Comune chiede un contributo straordinario per la realizzazione di un edificio polifunzionale il cui importo di realizzazione a carico del Comune non trova copertura nel bilancio dell'ente.	€ 600.000,00	€ 90.000,00	€ 187.600,00		
4	Comune di Soave (VR)	Lavori di sistemazione del soffitto della Scuola Media e ritinteggiatura locali.	Soave (VR)	Con nota n. 18859 del 4/12/2007 il Comune ha segnalato l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza dei locali, al fine di prevenire la possibilità di crolli.	€ 98.000,00	€ 45.000,00	€ 232.600,00		
5	Comune di Salizzole (VR)	Lavori di sistemazione di Piazza Castello - 3° stralcio.	Salizzole (VR)	Con nota n. 6850 del 10/12/2007 il Comune ha trasmesso il progetto relativo all'intervento che si rende necessario al fine di mettere in sicurezza l'area di pertinenza delle scuole, degli impianti sportivi e degli spazi ricreativi e di aggregazione.	€ 600.000,00	€ 390.000,00	€ 622.600,00		
6	Comune di Angiari (VR)	Lavori di ampliamento della Scuola dell'Infanzia.	Angiari (VR)	Con nota n. 6292 del 5/12/2007 il Comune ha segnalato l'esigenza di provvedere all'ampliamento della scuola dell'infanzia in quanto, causa un notevole incremento demografico, l'attuale dimensione del plesso non soddisfa le esigenze scolastiche.	€ 240.000,00	€ 90.000,00	€ 712.600,00		
7	Comune di Caerano San Marco (TV)	Lavori di creazione nuovi spogliatoi presso gli impianti sportivi comunali siti in Via della Pace 21.	Caerano San Marco (TV)	Con nota n. 13528 del 7/12/2007 il Comune ha segnalato l'esigenza di provvedere alla creazione di nuovi spogliatoi.	€ 95.614,80 **(1)**	€ 28.000,00	€ 740.600,00		
8	Comune di Chioggia (VE)	Lavori di completamento della ristrutturazione dell'ex Cinema Astra - impianti elettrici e meccanici.	Chioggia (VE)	Con nota n. 67712 del 10/12/2007 il Comune segnala l'esigenza di completare i lavori in argomento chiedendo al riguardo l'intervento straordinario della Regione.	€ 995.538,30	€ 240.000,00	€ 980.600,00		
9	Comune di Albettone (VI)	Lavori di sistemazione spogliatoi e bagni della palestra comunale per l'adeguamento alle norme igieniche e di sicurezza.	Albettone (VI)	Con nota n. 5677 del 13/12/2007 il Comune ha segnalato l'esigenza di ottenere un contributo straordinario al fine di rendere agibili e pienamente fruibili gli spogliatoi ed i bagni della palestra.	€ 140.904,00	€ 50.000,00	€ 1.030.600,00		
10	Comune di Borgoricco (PD)	Lavori di sistemazione area sportiva ad uso scolastico comunale in Viale Europa. Interventi di sistemazione pista di atletica e stesura del manto sul campo da calcetto.	Borgoricco (PD)	Con nota n. 17331 del 13/12/2007 il Comune ha segnalato l'esigenza di effettuare i lavori in oggetto, necessari al fine di garantire la fruibilità degli impianti.	€ 82.000,00 **(1)**	€ 30.000,00	€ 1.060.600,00		
11	Comune di Veronella (VR)	Lavori di sostituzione e messa in sicurezza recinzione campo da calcio.	Veronella (VR)	Con nota n. 9296 del 7/12/2007 il Comune ha segnalato la necessità di ottenere un contributo straordinario dalla Regione, in considerazione delle difficoltà del bilancio comunale.	€ 22.767,60	€ 13.000,00	€ 1.073.600,00		
12	Comune di Dolo (VE)	Lavori di manutenzione straordinaria degli spogliatoi e magazzini dell'impianto sportivo per il gioco del calcio della frazione Arino.	Dolo (VE)	Con nota n. 33221/6.5 del 13/12/2007 il Comune ha segnalato la necessità di ottenere un contributo straordinario dalla Regione, in considerazione delle difficoltà del bilancio comunale.	€ 80.000,00	€ 30.000,00	€ 1.103.600,00		

N.	Beneficiario del contributo ed indirizzo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	Ragioni di necessità ed urgenza e descrizione dell'intervento	Importo Lavori Iva inclusa + oneri per la sicurezza	Importo contributi e riferimento capitoli di spesa			
						Importo contributo pubblici cap. 44021	Valore progressivo dei contributi pubblici	Importo contributo privati cap. 100628	Valore progressivo dei contributi privati
13	Comune di Cimadolmo (TV)	Lavori di realizzazione nuovo edificio per le associazioni locali in Stabiuzzo.	Cimadolmo (TV)	Con nota n. 11321 del 3/12/2007 il Comune chiede l'integrazione del contributo regionale concesso ai sensi della L.R. 2/2006 art. 9 in considerazione della maggior spesa resasi necessaria per il completamento dell'edificio.	€ 275.000,00 **(2)**	€ 90.000,00	€ 1.193.600,00		
14	Comune di Lozzo Atestino (PD)	Lavori di manutenzione straordinaria di Piazza Mercato "Fratte".	Lozzo Atestino (PD)	L'intervento si ritiene di particolare interesse al fine della creazione di uno spazio adeguato allo svolgimento del mercato settimanale.	€ 305.640,00	€ 130.000,00	€ 1.323.600,00		
15	Comune di Zimella (VR)	Lavori di realizzazione area attrezzata in via Giovanni Pascoli da destinare al mercato infrasettimanale.	Zimella (VR)	L'intervento si ritiene di particolare interesse al fine di dotare l'attuale struttura di idonei spazi necessari al normale svolgimento dell'attività amministrativa.	€ 348.484,10	€ 148.249,54	€ 1.471.849,54		
16	Comune di Montegrotto (PD)	Lavori di ristrutturazione e ampliamento della palestra polivalente della scuola "I. Nievo".	Montegrotto (PD)	L'intervento si ritiene di particolare interesse in considerazione dell'inadeguatezza in ambito comunale di spazi per attività sportive, con particolare riguardo a quelle inserite in campionati di categoria.	€ 932.020,10	€ 140.000,00	€ 1.611.849,54		
17	Comune di Sedico (BL)	Lavori di realizzazione infrastrutture di supporto ad attività sociali nella frazione di Bribano.	Sedico (BL)	Con nota n. 22863 del 17/12/2007 il Comune ha chiesto un contributo per dar corso entro breve tempo alle importanti opere fortemente richieste dalla popolazione.	€ 222.200,00	€ 30.000,00	€ 1.641.849,54		
18	Comune di Santo Stefano di Cadore (BL)	Lavori di rifacimento campo da tennis presso il centro tennistico comunale.	Santo Stefano di Cadore (BL)	Con nota n. 7769 del 18/12/2007 il Comune ha richiesto un contributo per la realizzazione degli importanti lavori presso la struttura comunale al fine di abbattere i costi di manutenzione e garantirne la fruibilità.	€ 46.387,20	€ 30.000,00	€ 1.671.849,54		
19	Comune di San Zenone degli Ezzelini (TV)	Lavori di manutenzione palestra comunale.	San Zenone degli Ezzelini (TV)	Con nota n. 12091 del 11/12/2007 il Comune trasmette la documentazione inerente i lavori urgenti di straordinaria manutenzione della palestra comunale, al fine di ottenere un contributo straordinario, all'evidenza necessari per garantire la funzionalità degli impianti.	€ 95.351,52	€ 30.000,00	€ 1.701.849,54		
20	Comune di Salgareda (TV)	Lavori di costruzione di spogliatoi presso i campi sportivi delle frazioni di Campodipietra e di Campobernardo.	Salgareda (TV)	Con nota in data 12/12/2007 il Comune trasmette la documentazione inerente i lavori in oggetto, all'evidenza necessari per garantire la funzionalità degli impianti, al fine di ottenere un contributo straordinario.	€ 78.850,00	€ 30.000,00	€ 1.731.849,54		
21	Comune di Loria (TV)	Lavori di realizzazione dell'impianto di illuminazione della pista per la pratica del ciclismo presso l'impianto sportivo comunale di Bessica di Loria.	Loria (TV)	Con nota in data 8/11/2007 il Comune chiede un contributo straordinario per la realizzazione dei lavori in oggetto che si rendono necessari ed urgenti al fine di consentirne l'utilizzo da parte dei ciclisti.	€ 70.000,00	€ 30.000,00	€ 1.761.849,54		
22	Comune di Resana (TV)	Lavori di ristrutturazione del municipio.	Resana (TV)	Con nota n. 16317 del 13/12/2007 il Comune richiede un contributo straordinario per poter avviare gli essenziali lavori di rifacimento del tetto, messa a norma dell'impianto elettrico e sostituzione di serramenti in considerazione delle croniche difficoltà del bilancio comunale.	€ 132.000,00	€ 30.000,00	€ 1.791.849,54		
23	Comune di Crocetta del Montello (TV)	Lavori di ristrutturazione e adeguamento alle norme igienico-sanitarie degli spogliatoi del campo sportivo comunale "G. Bianchin".	Crocetta del Montello (TV)	Con nota n. 11826 del 13/12/2007 il Comune un contributo straordinario al fine di realizzare gli interventi urgenti di messa a norma alle norme igienico-sanitarie.	€ 121.000,00	€ 30.000,00	€ 1.821.849,54		
24	I.P.A.B. di Portobuffolè (TV)	Lavori di consolidamento statico della "Chiesa dei Servi" con recupero della facciate della chiesa stessa e del campanile.	Portobuffolè (TV)	Con nota in data 18/12/2007 il Presidente dell' I.P.A.B. chiede la concessione di un contributo integrativo a quello concesso con D.G.R. n. 1708/2002 ai sensi della L.R. 2/2001 in considerazione delle precarie condizioni di conservazione della struttura e della mancanza di disponibilità finanziarie proprie.	€ 71012,82 **(3)**	€ 28.000,00	€ 1.849.849,54		

N.	Beneficiario del contributo ed indirizzo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	Ragioni di necessità ed urgenza e descrizione dell'intervento	Importo Lavori Iva inclusa + oneri per la sicurezza	Importo contributi e riferimento capitoli di spesa			
						Importo contributo pubblici cap. 44021	Valore progressivo dei contributi pubblici	Importo contributo privati cap. 100628	Valore progressivo dei contributi privati
25	Comune di Palù (VR)	Lavori di restauro dell'ex Chiesa San Zenone di Palù.	Palù (VR)	Con nota n. 3491 del 18/12/2007 il Comune ha chiesto un contributo straordinario integrativo di quello concesso con D.G.R. n. 3892/07 ai sensi dell'art. 78 della L.R. 6/97 per la ristrutturazione dell'edificio storico di notevole valore architettonico attualmente in condizioni fatiscenti che ha subito fenomeni di crollo strutturale a seguito di recenti precipitazione atmosferiche.	€ 237.126,23 **(1) , (4)**	€ 90.000,00	€ 1.939.849,54		
26	Comune di Sant'Anna d'Alfaedo (VR)	Lavori di completamento della sala polifunzionale posta al piano seminterrato della scuola dell'infanzia presso il polo scolastico unico comunale.	Sant'Anna d'Alfaedo (VR)	Con nota n. 8397 del 12/12/2007 il Comune ha chiesto un contributo per i lavori di completamento della sala polifunzionale necessari per creare uno spazio di ritrovo comune per gli alunni di tutti i gradi scolastici.	€ 216.960,00	€ 130.000,00	€ 2.069.849,54		
27	Comune di Albignasego (PD)	Lavori di sistemazione impianto sportivo comunale per il gioco del calcio.	Albignasego (PD)	Con nota n. 42812 del 17/12/2007 il Comune chiede un contributo straordinario per la messa a norma e adeguamento dell'impianto sportivo comunale.	€ 40.000,00	€ 30.000,00	€ 2.099.849,54		
28	Comune di Cartura (PD)	Lavori di sistemazione del viale lungo il principale corso d'acqua presso via A. Vivaldi , con rifacimento del marciapiede e pubblica illuminazione.	Cartura (PD)	Con nota n. 8147 del 17/12/2007 il Comune chiede la concessione di un contributo straordinario per lavori di sistemazione viaria, illuminazione pubblica, marciapiedi e parcheggi, anche a servizio del polo scolastico del capoluogo, in considerazione delle particolari condizioni di degrado della attuali strutture.	€ 150.000,00	€ 50.000,00	€ 2.149.849,54		
29	Comune di Cervarese Santa Croce (PD)	Lavori di ristrutturazione della "Arena di Montemerlo".	Cervarese Santa Croce (PD)	Con nota n. 12272 del 17/12/2007 il Comune chiede un contributo straordinario per garantire la funzionalità della struttura funzionale al servizio del comprensorio.	€ 40.000,00	€ 30.000,00	€ 2.179.849,54		
30	Comune di Annone Veneto (VE)	Lavori di copertura delle tribune per il pubblico del campo da calcio comunale e sistemazione aree esterne al palazzetto dello sport.	Annone Veneto (VE)	Con nota in data 11/12/2007 il Comune chiede un contributo straordinario per il completamento della costruzione del palazzetto dello sport al fine di poter liberare risorse comunali.	€ 225.000,00	€ 90.000,00	€ 2.269.849,54		
31	Parrocchia dei Santi Vito e Modesto di Lusia (RO)	Lavori di messa in sicurezza e ripristino del sistema di riscaldamento del Circolo NOI e del teatro parrocchiale.	Lusia (RO)	Con nota acclarata al protocollo regionale n. 629444 del 09/11/2007, il Parroco ha segnalato l'esigenza di ottenere un contributo straordinario in quanto, anche a seguito di perizia giurata, sono state evidenziate carenze ai locali in questione tali da ritenere pericolose l'accensione e la distribuzione del calore.	€ 22.000,00			€ 8.800,00	€ 8.800,00
32	Parrocchia S. Maria Annunziata di Moniego di Noale (VE)	Lavori di restauro della Chiesa dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria.	Noale (VE)	Con note in data 28/11/2007 e 18/12/2007, il tecnico incaricato dalla Parrocchia ha segnalato l'esigenza di ottenere un contributo straordinario al fine di evitare il degrado dell'edificio causato in maniera preponderante dall'umidità.	€ 610.500,00			€ 42.343,92	€ 51.143,92
33	Parrocchia di S. Giovanni Battista di Lazise (VR)	Lavori di ristrutturazione di fabbricato da adibirsi ad uso canonica e oratorio: solai, pavimenti, intonaci, copertura, tinteggiatura, ecc.	Lazise (VR)	Con nota in data 18/12/2007 la Parrocchia segnala l'urgenza dell'integrazione del contributo assegnato, in considerazione dell'insufficienza delle risorse disponibili.	€ 830.046,25 **(5)**			€ 100.000,00	€ 151.143,92
				TOTALI		**€ 2.269.849,54**		**€ 151.143,92**	

(1) Importo complessivo del quadro economico di progetto.
(2) Contributo integrativo di quello assegnato con D.G.R. n. 3078/06 ai sensi della L.R. 2/06, art. 9.
(3) Contributo integrativo di quello assegnato con D.G.R. n. 1708/02 ai sensi della L.R. 2/01.
(4) Contributo integrativo di quello assegnato con D.G.R. n. 3892/07 ai sensi della L.R. 6/97, art. 78.
(5) Contributo integrativo di quello assegnato con D.G.R. n. 3350/07 ai sensi della L.R. 44/87.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4549 del 28 dicembre 2007

Remunerazione delle prestazioni di riabilitazione di terzo livello erogate dalle unità operative codice 28 e codice 75.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di abrogare, a decorrere dal 1 gennaio 2008, il finanziamento a funzione per l'erogazione di prestazioni riabilitative di terzo livello a favore delle strutture ospedaliere di cui alla Dgr n. 4088 del 30 dicembre 2003, confermato, da ultimo, con la Dgr n. 3461 del 30 ottobre 2007;

2. di stabilire che, a decorre dal 1 gennaio 2008, le tariffe per la remunerazione delle prestazioni di riabilitazione di terzo livello erogate dalle unità operative codice 28 e codice 75 - già stabilite dall'allegato B della deliberazione n. 916 del 28 marzo 2006 "Aggiornamento del tariffario per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera" - vengano corrisposte agli erogatori senza procedere ad alcuna deduzione nel caso di ricoveri a favore di cittadini veneti;

3. di modificare l'allegato B della deliberazione n. 916 del 28 marzo 2006, esclusivamente nella parte di interesse, così come di seguito indicato:

Tipologia	Specificazioni	Corrispettivo in vigore	Note
Ricoveri diurni (day surgery e day hospital)	Ricoveri diurni per l'erogazione di prestazioni riabilitative comportanti almeno due ore di attività riabilitativa con le caratteristiche di cui agli indirizzi Day Hospital, erogate da strutture codice 28 e 75	Valorizzazione di Euro 259,73 indipendentemente dalla MDC di appartenenza.	
Ricoveri ordinari per riabilitazione o di lungodegenza	Ricoveri ordinari in Unità Operative codice 28 o 28.01	Valorizzazione a Euro 393,53 per giornata di degenza, indipendentemente dalla durata della stessa e dalla MDC di appartenenza del ricovero.	I trasferimenti da U.O. per acuti ad U.O. di riabilitazione o lungodegenza (cod. 28,75, 56 e 60) o viceversa vanno trattati come nuovo ricovero con contestuale dimissione e chiusura della precedente SDO. Similmente, si devono considerare come nuovi ricoveri i trasferimenti tra le U.O. di riabilitazione (cod. 28, 75 e 56) e quelle di lungodegenza (cod. 60) e/o viceversa.
	Ricoveri ordinari in Unità Operative codice 75	Valorizzazione a Euro 367,29 per giornata di degenza, indipendentemente dalla durata della stessa e dalla MDC di appartenenza del ricovero.	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4557 del 28 dicembre 2007

Dgr n. 3151 del 9.10.2007- Programma regionale sulle dipendenze da sostanze d'abuso. Approvazione programma di attività per il primo anno e relativo preventivo di spesa.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;

2) di approvare il programma di attività per il primo anno ed il relativo preventivo di spesa Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di liquidare all'Azienda Ulss n. 20 l'importo di Euro 150.000,00 pari al 50% del finanziamento assegnato e impegnato con Dgr n. 3151 del 9.10.2007 (impegno n. 3711 capitolo 60009 bilancio 2007);

4) di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione all'Azienda Ulss n. 20 del saldo del finanziamento assegnato per lo svolgimento delle attività del programma regionale sulle dipendenze per il primo anno di attività, previa approvazione della relazione a consuntivo e del rendiconto finanziario da presentarsi ai sensi della deliberazione n. 4042 del 19.12.2003.

(segue allegato)

Allegato A

PROGRAMMA REGIONALE SULLE DIPENDENZE (PRD)

Programma per la sorveglianza epidemiologica, le buone prassi cliniche, il miglioramento organizzativo, gli studi e ricerche, la comunicazione, la formazione e aggiornamento scientifico nel campo delle dipendenze e delle patologie sanitarie correlate.

Indice

1. Premesse
2. Obiettivi e Ambiti di competenza del Programma Regionale sulle Dipendenze
3. Riferimenti gerarchici e coordinamento con le strutture Regionali
4. Programma Annuale delle Attività in base agli obiettivi ed ambiti di competenza definiti nella DGR 3151 del 09.10.2007
5. Collaborazioni tecnico- scientifico
6. Piano Finanziario prima annualità
7. Finanziamento

Premesse

Programma Regionale sulle Dipendenze e Strutture Regionali

Con il provvedimento DGR 3151 del 09.10.2007 si è inteso procedere alla formulazione di un Programma Regionale sulle dipendenze da sostanze d'abuso, coordinato dal Segretario Regionale Sanità e Sociale, con il supporto di tutte le Direzioni regionali competenti e con sede operativa presso l'Azienda ULSS n. 20.

Considerato che il Programma Regionale sulle Dipendenze (PRD) interagisce con le attività delle strutture regionali competenti in materia: con la segreteria Regionale Sanità e Sociale, la Direzione per i Servizi Sociali e con le Aziende sanitarie attraverso i relativi Servizi,al fine di meglio chiarire i rapporti che dovranno sussistere tra PRD e le varie strutture con coi interagirà si ritiene necessario precisare i seguenti livelli di responsabilità:

- Giunta Regionale: per l'esercizio delle funzioni di governo: programmazione, indirizzo, verifica e controllo;
- Direzione Servizi Sociali per la gestione dei procedimenti individuati con le leggi regionali e per la predisposizione degli atti della Giunta regionale e successiva loro attuazione;
- Azienda/Distretto: per la programmazione territoriale: Piani di zona;
- Azienda/Distretto: per l'attuazione dei LEA in oggetto;
- Direzioni regionali: per il riparto delle risorse del FSR;
- Azienda: per l'organizzazione dei Servizi ed erogazione delle prestazioni;
- Azienda: per la gestione del personale.

Il PRD è quindi da considerare uno strumento tecnico/operativo e di produzione scientifica all'interno e a supporto del Sistema sopra evidenziato e, pertanto strumentale alla Regione e si svilupperà conformemente e coerentemente ai diversi livelli di responsabilità sopra indicati.
Il PRD come esplicitamente previsto dalla DGR 3151 del 09/10/2007 svilupperà le sue attività in relazione al programma qui riportato preventivamente approvato dalla Segreteria Regionale che ne verificherà anche l'attuazione.

Viene quindi individuata la funzione di raccordo da attribuire al Coordinamento regionale presso la Segreteria socio sanitaria e le competenti Direzioni, fatto salvo l'esercizio delle funzioni sopra descritte da parte dei soggetti istituzionali richiamati. Va chiarito che per quanto riguarda gli atti che abbiano rilevanza amministrativa, regolamentatoria di coordinamento regionale presso le strutture sopra descritte, sono compiti delle competenti Direzioni Regionali.
Il potere di firma, verso l'esterno per gli atti di natura discrezionale resterà quindi in capo alle competenti strutture Regionali.
Mentre per quanto riguarda la preparazione e la promozione delle attività tecnico-scientifiche che abbiano valenza operativa e promozionale relativamente agli obiettivi del programma da raggiungere il PRD, potrà contattare direttamente anche mediante propria corrispondenza le singole ULSS fermo restando il rispetto dei ruoli regionali e i limiti di firma per quanto sopra riportato.
Il PRD farà riferimento all'ambito delle competenze giuridico amministrative generali delle Strutture regionali di riferimento rapportandosi quindi con esse ed in particolare con la Direzione dei servizi Sociali chiaramente conservando l'autonomia per lo sviluppo tecnico scientifico e gestionale del budget assegnato presso l'Azienda ULSS 20 – Dipartimento delle Dipendenze sempre all'interno del programma delle attività di seguito presentato .
Si specifica che il Programma Regionale delle Dipendenze non adotterà alcun tipo di atto possa essere in qualche modo regolamentatorio o di coordinamento generale delle strutture aziendali compito questo esclusivo delle strutture regionali. Il PRD provvederà pertanto, in caso di necessità e richiesta a fornire atti di indirizzo tecnico-scientifico ed organizzativo ai competenti uffici regionali a supporto della loro funzione istituzionale. E' esclusa quindi qualsiasi forma di possibile gerarchizzazione da parte del PRD delle varie strutture aziendali.
Il PRD farà riferimento anche alle Direzioni Regionali competenti con il compito di supporto tecnico-scientifico secondo le modalità sopra riportate salvo esplicita delega formale sulla base di programmi pre concordati con dette strutture al PRD. Le attività in ambito tecnico-scientifico quindi relative all'acquisizione

di conoscenze, di sviluppo di gruppi tecnici di lavoro o di formazione etc. che non rientrino quindi nelle sfere di attività di competenza amministrativa e di coordinamento delle Strutture regionali, limitatamente agli argomenti contenuti nel programma ed oggetto della DGR 3151 del 09/10/2007 si potranno svolgere anche mediante i contatti diretti con le Aziende avendo cura di coordinarsi e relazionare con gli Uffici regionali competenti in relazione agli specifici argomenti che verranno trattati.

Gli scenari

Gli scenari relativi all'uso di droghe e sostanze alcoliche in questi ultimi anni sono fortemente cambiati ed i modelli interpretativi e di intervento, basati soprattutto sul problema eroina, sono diventati non più idonei a fronteggiare la nuova emergenza.
Bisogna considerare infatti che, pur persistendo nella sua gravità il problema eroina, esistono molti altri tipi di sostanze illegali (cocaina, cannabis modificata, ecstasy, ecc.) e legali (alcol, ecc.) che stanno condizionando il mercato della droga, creando sempre nuovi consumatori con forte impatto sulla salute pubblica, e, soprattutto, nuova comorbilità sia in ambito internistico (ad es. patologie cardiovascolari correlate all'assunzione di cocaina) che infettivologico (infezioni da HIV, epatiti, TBC, malattie trasmesse sessualmente, ecc.) e psichiatrico. Non vanno, altresì, trascurati gli effetti negativi sulla sicurezza stradale e negli ambienti di lavoro, spesso compromessa dall'uso di sostanze e di alcol.
Vi è quindi la necessità di affrontare le nuove emergenze sociosanitarie con visione strategica e fortemente integrata. Nell'ambito assistenziale diagnostico e terapeutico, sempre di più vi è la necessità di razionalizzare ed integrare gli interventi farmacologici con quelli psicosociali e riabilitativi. La valorizzazione degli interventi integrati riveste pertanto una importanza strategica nella riqualificazione dell'intero sistema sociosanitario delle dipendenze, che la Regione del Veneto sta perseguendo da anni.
Risulta, quindi, opportuno in un contesto di aggiornamento degli attuali schemi terapeutici generali prevedere l'introduzione, se necessario, di nuove sperimentazioni in ambito sia farmacologico sia riabilitativo. Tali sperimentazioni devono essere scientificamente supportate ed inserite in un contesto che si ponga come finalità generale la risoluzione delle dipendenze e l'affrancamento dall'uso di droghe e alcol, con la consapevolezza che si deve trovare equilibrio ed integrazione tra gli aspetti sanitari e sociali. E', inoltre, necessario porre una maggior attenzione sia alle prevenzione che alla cura delle patologie correlate alle dipendenze, come parte integrante ed irrinunciabile delle terapie.
Serve, quindi, elaborare modelli volti al miglioramento sia tecnico scientifico, sia organizzativo, sia delle attività formative, sia dei flussi informativi del sistema regionale delle dipendenze da parte delle Direzioni regionali competenti, anche grazie allo sviluppo di linee di ricerca e la realizzazione di specifici progetti che verranno elaborati sulla base degli indirizzi del Segretario Regionale Sanità e Sociale, che producano risultati immediatamente disponibili che le Direzioni regionali, per le attività di competenza, provvederanno a realizzare. Al fine di assicurare, anche, per gli aspetti tecnici e progettuali, un allineamento con le strutture centrali ministeriali ed europee che favorisca un reale coordinamento delle strategie e delle azioni regionali con quelle a livello nazionale e comunitario, saranno sviluppati i rapporti con le medesime, assicurando la partecipazione alle iniziative istituzionali accreditate in ambito nazionale, europeo ed internazionale.

Le nuove problematiche

Le nuove priorità vengono dettate da una serie di odierne e rilevanti problematiche che ad oggi risultano essere:

- la grande diffusione che sta avendo la cocaina e fra non molto il crack e le patologie cardio vascolari, neorologiche e psichiatriche correlate,
- l'investimento sempre di più delle fasce giovanili in età precoce,
- la comparsa di droghe stimolanti sempre più potenti e pericolose (ecstasy e cannabis modificata, ketamina, ecc.),
- la possibile diffusione di cannabis geneticamente modificata con principi attivi anche 5 volte maggiori e quindi molto più tossica,
- il grande incremento del doping ed in particolare dell'uso di steroidi anche tra i giovanissimi,

- la comparsa di nuove forme di dipendenza e di disturbo cognitivo da gioco d'azzardo patologico (gambling), da videogiochi e tecnologia digitale,
- l'incremento dei disturbi alimentari (anoressia e bulimia) spesso associati all'uso di sostanze.
- La forte correlazione con i disturbi dell'attenzione con un aumentato rischio di futura tossicodipendenza
- La grande prevalenza di malattie diffusive correlata all'uso di sostanze

Tutto questo avviene in un contesto dove il policonsumo di droghe rappresenta il nuovo modo di assumere sostanze e soprattutto l'alcol è diventato sempre di più la base su cui si assume ogni sostanza, creando combinazioni pericolosissime.

La necessità di maggior integrazione delle terapie

Nell'ambito assistenziale diagnostico e terapeutico, sempre di più vi è la necessità di razionalizzare ed integrare maggiormente gli interventi farmacologici con quelli psicosociali e riabilitativi. La valorizzazione degli interventi integrati riveste pertanto una importanza strategica nella riqualificazione dell'intero sistema sociosanitario delle dipendenze.

Si tratta quindi di affrontare il problema dipendenze con un giusto equilibrio ed integrazione tra gli aspetti sanitari e sociali, avendo ben chiaro che il precorso di affrancamento da sostanze e il recupero della persona non può avvenire che attraverso processi complessi e di lungo termine.

Risulta quindi opportuno aggiornare gli attuali schemi terapeutici generali, avendo anche la disponibilità di introdurre, se necessario, anche nuove sperimentazioni sia in ambito farmacologico che riabilitativo. Tali sperimentazioni devono essere scientificamente supportate, oltre che socialmente ed eticamente accettabili, ed in un contesto che si ponga come finalità generale la risoluzione delle dipendenze e l'affrancamento dall'uso di droghe e alcol con il pieno reinserimento della persona nella società civile.

Oltre a questo è necessario rilanciare una maggior attenzione sia alle prevenzione che alla cura delle patologie correlate alla tossicodipendenza, come parte integrante ed irrinunciabile delle terapie.

La valutazione costante degli esiti dei trattamenti, della qualità dell'assistenza, dei costi e dei benefici

È ormai irrinunciabile che il sistema regionale delle dipendenze si doti di un apparato permanente per permettere la valutazione costante degli esiti dei trattamenti, della qualità e quantità dell'assistenza, dei costi (meglio definibili come "investimenti") e dei benefici derivanti da questi investimenti. Tali sistema dovrà realizzarsi sulla base di sottosistemi aziendali standardizzati negli indicatori secondo il protocollo SESIT/SIND del Ministero della salute, a suo tempo adottato, in modo da poter avere un analisi di dettaglio sui vari territori.

La presenza di un sistema di valutazione permanente a livello aziendale e regionale è da considerarsi quindi un passo essenziale ed irrinunciabile per poter gestire correttamente le risorse alla luce dei risultati raggiunti e raggiungibili.

Obiettivi e ambiti di competenza del PRD

Al fine di una maggiore comprensione del programma successivamente esposto, riportiamo qui di seguito quanto disposto dalla DGR n. 3151 del 09.10.2007 relativamente agli obiettivi del Programma.
Il Programma Regionale sulle dipendenze (PRD) ha come obbiettivo principale di realizzare una serie di attività tese al miglioramento tecnico scientifico, organizzativo e dei flussi informativi del sistema regionale e delle unità operative aziendali in tale ambito, sopratutto in relazione anche alle rilevanti conseguenze sanitarie che le dipendenze comportano nella popolazione.

Tali obiettivi generali dovranno essere perseguiti medianti attività ruotinarie di sistema e mediante anche specifici progetti all'uopo attivati sulla base di problematiche rilevanti che meritino una particolare attenzione. Al fine di rendere concreta la ricaduta degli studi e delle ricerche che verranno attivate, tra le iniziative del PRD sono da annoverare anche quelli finalizzate alla successiva formazione permanente degli operatori del sistema delle dipendenze sugli argomenti di cui sopra e le azioni volte al miglioramento organizzativo dei dipartimenti.

Tramite il PRD, si intende quindi supportare con modelli tecnico scientifici ancora più intensamente l'attività di prevenzione, cura e riabilitazione oltre che di riqualificazione organizzativa della rete dei servizi.

Il PRD espleta quindi le sue attività, approfondendo in particolare modo gli aspetti sanitari e l'integrazione con quelli sociali, nell'ambito delle attività assistenziali (prevenzione, cura e riabilitazione), dell'organizzazione/management, della formazione, della ricerca applicata e dell'indagine epidemiologica e conoscitiva nei seguenti principali ambiti di competenza ed intervento Regionale:

- uso di sostanze stupefacenti
- dipendenza da sostanze stupefacenti illegali
- alcoldipendenza
- dipendenza da nicotina (tabagismo)
- utilizzo di sostanze dopanti ed "energizzanti"
- dipendenza da tecnologie informatiche (internet, videogame, ecc.)
- altre forme di dipendenza (da gioco d'azzardo, da lavoro, da sesso, da attività fisica, da cibo, ecc.)
- patologie sanitarie correlate

Riferimenti gerarchici e coordinamento con le strutture Regionali

Come previsto dalla DGR 3151 il PRG, dovranno essere sviluppate linee di ricerca e portati a termine specifici progetti elaborati sulla base degli indirizzi del Segretario Regionale Sanità e Sociale, che producano risultati immediatamente disponibili per le Direzioni regionali per le attività di competenza. La realizzazione del programma consisterà nell'elaborazione di modelli e, di concerto con le competenti Direzioni Regionali, nella concreta messa in opera di sistemi ed interventi regionali presso le UU.LL.SS.SS., volti al miglioramento sia tecnico scientifico, sia organizzativo, sia delle attività formative, sia dei flussi informativi del sistema regionale negli ambiti sopra definiti. In particolare è previsto uno stretto e diretto coordinamento con la Direzione dei Servizi Sociali (Servizio prevenzione delle Devianze e Marginalità Sociali) e con la Segreteria Regionale Sanitaria e Sociale.

Programma Annuale delle Attività in base agli obiettivi ed ambiti di competenza definiti nella DGR 3151 del 09.10.2007

Obiettivi ed ambiti di competenza	Attività previste
Sistema di sorveglianza epidemiologica e allerta rapida: Gestire il sistema di rilevamento ed elaborazione dati regionali per le dipendenze, che la Regione trasmette al Ministero, operando una sorveglianza epidemiologica del fenomeno dipendenze con particolare riguardo degli aspetti sanitari (patologie correlate) mediante studi e rilevamenti, anche in collaborazione con istituti di ricerca specialistici e l'attivazione e mantenimento di uno specifico sistema web che preveda la possibilità di utilizzo e governo centralizzato anche presso la Regione con alimentazione della basedati dalle singole ULSS . I sistemi dovranno essere coerenti con gli standard SESIT/SIND del Ministero della Salute, a cui le UU.LL.SS.SS. devono adeguarsi. Provvedere al mantenimento e sviluppo degli strumenti tecnologici informatici (MFP) a supporto dei dipartimenti e degli uffici competenti Regionali. Provvedere al mantenimento del portale Regionale Dronet mediante un aggiornamento costante e la compartecipazione attiva delle UULLSSSS per l'aggiornamento della base dati. Dirigere operativamente le attività di rilevamento epidemiologico ed elaborazione dati del C.N.R. nella Regione, nell'ambito delle dipendenze.	1. studio di fattibilità: ricognizione dell'attuale stato di informatizzazione dei dipartimenti e della possibilità di attivare concretamente e rapidamente un sistema regionale, coordinato con il sistema informativo centralizzato 2. completamento dell'informatizzazione delle ULSS mancanti per la rete regionale con piattaforma MFP 3. realizzazione di un prototipo di sistema di allerta rapida e sperimentazione della georeferenzazione delle segnalazioni di pericolo (secondo standard Progetto Nazionale Sistemi di Allerta – Ministero della Solidarietà sociale e Punto focale Unione Europea) 4. costruzione di un data base centralizzato regionale per la raccolta dati su protocollo Sesit/SIND del Ministero della Salute e prima valutazione anche mediante la realizzazione di un gruppo di lavoro che espleti i compiti di un osservatorio epidemiologico specifico (organizzazione funzionale) con rete e punti di data collection decentrati nelle singole ULSS presso i dipartimenti delle dipendenze. 5. controllo della completezza e correttezza del data collection presso le singole ULSS e supporto dei dipartimenti per la creazione del data base regionale 6. mantenimento e aggiornamento settimanale del portale Dronet e coordinamento tecnico scientifico di tutti i siti e portali regionali in ambito dipendenze secondo il sistema Hube and Spoke al fine di standardizzare il sistema e ridurre le incoerenze informative e le ridondanze. 7. attivare il coordinamento con il CNR relativamente al rilevamento epidemiologico ed elaborazione dati nella Regione, nell'ambito delle dipendenze, con controllo della produzione dei rapporti epidemiologici necessari alla programmazione per le Direzioni interessate
Buone prassi cliniche e miglioramento organizzativo: Promuovere e sviluppare modelli e iniziative finalizzate all'introduzione delle buone prassi cliniche soprattutto per quanto riguarda i programmi diagnostico - terapeutici, anche mediante tecniche di benchmarking. Studiare e definire modelli ed assetti organizzativi dipartimentali al fine di introdurre sistemi permanenti di valutazione dei risultati, delle prestazioni erogate e dei costi. Tutto ciò avendo cura di coordinarsi con il sistema di accreditamento di settore al fine di fornire indicazioni di merito sulla	1. creazione di un gruppo tecnico di analisi e preparazione linee di indirizzo in ambito diagnostico e terapeutico, prevedendo la partecipazione di tutti i responsabili di dipartimento delle ULSS 2. stesura di un piano condiviso di azione per la produzione entro l'anno di linee di indirizzo relativamente ai temi che saranno identificati e condivisi come prioritari. 3. realizzazione di linee di indirizzo regionali su alcuni temi principali: A. corretta gestione delle terapie farmacologiche, comprese le regole di affidamento. B. modalità di invio e monitoraggio dei pazienti in comunità terapeutica.

qualità e la reale fattibilità e mantenimento degli standard previsti.	C. modalità di valutazione delle attività assistenziali e dell'efficacia in pratica. D. Prevenzione, gestione e monitoraggio delle patologie sanitarie nei consumatori di sostanze d'abuso E. Nuove forme di collaborazione con la polizia stradale e altre forze dell'ordine per la riduzione dell'incidenza di incidenti stradali droga/alcol correlati. F. altri punti definibili in base ai bisogni emergenti
Studi e ricerche: Promuovere, realizzare e partecipare a studi e ricerche applicate in ambito specialistico finalizzate al miglioramento delle conoscenze e al supporto delle attività di cui ai punti precedenti.	*Ambito preventivo* 1. studi genetici e di neuroscienze su alcodipendenza e tossicodipendenza sulla base del protocollo definito con Ernest Gallo Clinic Resarch – California University 2. influenza delle sostanze d'abuso sullo sviluppo neurofisiologico in età evolutiva 2 - 20 anni (in particolare memorizzazione, apprendimento e motivazione) con finalità preventive 3. influenza dei deficit attentivi e dei disturbi del comportamento sul rischio di dipendenza (vulnerabilità, ADHD e dipendenze) *Ambito clinico* 4. studi di neuroimmaging per documentare gli effetti visibili delle sostanze d'abuso mediante PET, o altre tecnologie adeguate 5. valutazione dell'effetto e dell'applicabilità della Trans Magnetic Stimulation in ambito diagnostico e terapeutico nell'area delle principali dipendenze (cocaina, alcoldipendenze, tabagismo) 6. sperimentazioni farmacologiche (secondo le usuali modalità e autorizzazioni) soprattutto relative a presidi anticraving 7. continuazione dello studio di fattibilità per la sperimentazione del vaccino anti cocaina (CelticFarm, Yale University) 8. studio dei danni genetici alle cellule linfocitarie da sostanze d'abuso (determinazione mediante tecnica Comet) in collaborazione con Istituto di Farmacologia Università di Verona. 9. studi clinici ed epidemiologici sulle patologie sanitarie correlate all'uso di droghe (infezione da HIV, Epatiti, MST, TBC ecc.) anche nelle popolazioni migranti *Ambito sociale* 10. impatto dei media e della comunicazione (TV, Videogiochi ecc.) sui comportamenti di salute in relazione con l'assunzione di sostanze e/o la presenza di aggressività, in collaborazione con IOWA University 11. studio e messa a punto di modelli in ambito sociale e giuridico per una responsabilizzazione attiva dei genitori nei confronti dei figli minorenni a rischio o già assuntori di sostanze psicoattive (alcol o, droghe), in collaborazione con l'Istituto di Medicina Legale Università di Padova *Ambito organizzativo* 12. studio e definizione di modelli organizzativi avanzati per i dipartimenti delle dipendenze più adatti alla attuale situazione di abuso di sostanze in collaborazione con SDA Bocconi 13. altri studi eventualmente indicati dalla Segreteria Regionale o dalle Direzioni in base ai bisogni.
Collaborazioni scientifiche e coordinamenti operativi: Attivare e mantenere collaborazioni tecnico-scientifiche nazionali ed internazionali e partecipare ai gruppi di lavoro e consultazione ministeriali e internazionali del	1. Le collaborazioni sono in relazione alle attività di studio e ricerca ma anche ai gruppi di lavoro e consultazione ministeriali (su indicazione e mandato delle strutture Regionali competenti). 2. Si parteciperà ai gruppi di cui sopra secondo le scadenze richieste si attiverà un gruppo di lavoro per il coordinamento operativo dei dipartimenti (consiglio del PRD) all'interno del quale si

settore e anche a gruppi tecnici nazionali e di coordinamento interregionale Stato-Regioni nell'area delle dipendenze per conto della Regione. Organizzare gruppi regionali di coordinamento operativo al fine di promuovere l'adozione delle buone prassi a livello delle singole Aziende.	coinvolgeranno attivamente e direttamente tutte le ULSS della Regione, con riunioni mensili e programmi di lavoro sulle tematiche giudicate prioritarie dal gruppo e dagli strutture regionali competenti. 3. per le collaborazioni scientifiche vedi sintesi nella tabella specifica successiva.
Attività di reporting: Eseguire periodici e sintetici report tecnici per le strutture Regionali interessate mediante l'acquisizione dei dati dalle aziende UU.LL.LL.SS. e l'elaborazione di rapporti epidemiologici utili per il decision making e la programmazione.	1. realizzazione primo rapporto epidemiologico regionale sulle attività dei dipartimenti (Sert e Comunità Terapeutiche) orientato anche alla valutazione quantitativa delle attività e degli esiti prodotti. 2. realizzazione di una analisi dei costi, dei benefici e dell'efficacia del sistema regionale delle dipendenze (sul modello AncosBen 2 del Ministero dela Salute) 3. supervisionare e coordinate la produzione dei rapporti CNR provvedendo ad uniformare standardizzare i formati e i layout di presentazione 4. divulgare, dopo approvazione delle direzioni/segreteria regionale, tali rapporti (anche via web) ai dipartimenti e ULSS interessate 5. altre attività in base alle indicazioni delle Direzioni Regionali competenti e della Segreteria Regionale
Comunicazione e informazione: supervisionare da un punto di vista tecnico scientifico, realizzare e coordinare le campagne informative regionali per la parte di advertising soprattutto nell'ambito della prevenzione universale e selettiva, al fine di renderle coerenti con le evidenze scientifiche e con le politiche regionali contro l'uso di sostanze	1. gestire settimanalmente la corretta comunicazione scientifica sui portali e siti regionali in ambito dipendenze al fine di assicurare il coordinamento tecnico scientifico e la coerenza delle informazioni trasmesse con le politiche e gli indirizzi regionali 2. curare e produrre le informative specialistiche per le attività di comunicazione mediatica, anche su richiesta delle strutture regionali competenti, sui vari eventi che intercorrono nel corso dell'anno (, supportando da un punto tecnicoscientifico, su richiesta, anche l'ufficio stampa regionale. 3. creare un piccolo gruppo tecnico scientifico per la comunicazione al fine di monitorare e supervisionare le iniziative dei vari progetti sul territorio regionale. Questo al fine di creare un coordinato comunicativo scientificamente orientato e ridurre le incoerenze informative e le ridondanze. 4. studiare e realizzare nuovi e più aggiornati materiali informativi per giovani, famiglie e educatori/insegnanti. 5. altre attività in base alle indicazioni delle Direzioni Regionali competenti e della Segreteria Regionale
Aggiornamento scientifico e Formazione: Attuare iniziative di formazione ECM accreditate finalizzate a supportare i dipartimenti nell'aggiornamento tecnicoscientifico, nelle riorganizzazioni e nell'integrazione sanitaria nonché nell'informatizzazione del loro sistema. Produrre materiali di formazione, linee di indirizzo tecnico-scientifiche e procedurali e pubblicazioni utili per gli operatori del settore e rapporti periodici per il dimensionamento dei fenomeni.	1. mantenere, ottimizzandolo in base alle risorse disponibili, il piano di formazione PFT (seconda annualità) già approvato a suo tempo dalla Direzione dei Servizio Sociali e ben collaudato da un punto di vista organizzativo. (vedi schema allegato) 2. realizzare un manuale sui sistemi di allerta precoce e l'attivazione di risposte rapide in ambito dipendenze a supporto degli operatori per il corretto utilizzo del sistema regionale 3. altre attività in base alle indicazioni delle Direzioni Regionali competenti e della Segreteria Regionale

Collaborazioni tecnico-scientifiche

Nel corso del progetto saranno potranno essere attivate varie collaborazioni in ambito tecnico scientifico per garantire la buona riuscita del progetto e supervisioni qualificate. Le principali organizzazioni con cui si intende instaurare collaborazioni, alcune delle quali già da tempo collaboranti, sono riportate nella tabella sottostante. Altre potranno essere attivate in relazione alle evenienze emergenti e alle indicazioni della Regione.

Principali Organizzazioni	**Ambiti principali della collaborazione**
NIDA – National Institute on Drugs Abuse, USA	Acquisizione materiali informativi con traduzione ed adattamento alla realtà Italiana, studi e ricerche. Collaborazioni in progetti comuni
IOWA University	Modelli comportamentali e stili di vita in relazione ai determinanti la salute, influenza dei media sui comportamenti di salute e aggressività
Yale University, CelticFarm	Studio di fattibilità e sperimentazione vaccino anticocaina
CNR (IFC-SEBS) Pisa	Attività di ricerca epidemiologica nell'ambito dipendenze e malattie diffusive
Ernest Gallo Clinic Research – California University	Studi e ricerche in ambito delle neuroscienze e degli studi genetici
SDA- Bocconi	Metodologia organizzativa, management e formazione
Istituto Superiore di Sanità (laboratorio di Tossicologia ecc.)	Sistemi di Valutazione dell'outcome, Sistema di Allerta Precoce DB tossicologico
Istituto di Farmacologia Università di Verona	Studio dei danni genetici delle sostanze d'abuso mediante tecnica Comet su linfociti
Istituto di Medicina Legale Università di Padova	Sistemi di allerta e determinazioni tossicologiche, aspetti legali relativi alle responsabilità genitoriali
United Nation, Office on Drug and Crime	Politiche internazionali ed orientamenti generali lotta alla droga
Altre organizzazioni nazionali ed internazionali	In base alle tematiche di interesse e competenza del PRD che in futuro renderanno necessaria l'attivazione di collaborazioni nel corso dell'avanzamento del progetto e secondo le indicazioni della Segreteria Regionale

Piano Finanziario prima annualità

Si riporta di seguito il prospetto indicativo delle spese previste per il primo anno di attività

Voci di spesa *	Importo
• Aggiornamento software MFP presso i dipartimenti delle dipendenze delle aziende ULSS	43.000
• Collegamento al sistema regionale e realizzazione procedure estrattive per la creazione del DB Regionale SIND utilizzabile presso gli uffici regionali.	20.000
• Contratti per la manutenzione dell'intera rete in teleassistenza	17.000
• Realizzazione ed attivazione sistema di allerta precoce con software di georeferenziazione e attivazione rete con centri antiveleni e u. di emergenza	45.000
• Coordinamento delle U.O. presso le ULSS per data collection mediante tecnologia GPS	17.000
• Aggiornamento e mantenimento Portale Dronet - Veneto	8.000
• Realizzazione, stampa e diffusione rapporti epidemiologici in formato cartaceo ed elettronico (via web)	20.000
• Realizzazione linee di indirizzo, manuali e materiali informativi e diffusione in formato cartaceo ed elettronico	30.000
• Workshop, congressi e iniziative di formazione	30.000
• Missioni e gruppi di lavoro	12.000
• Spese Personale, varie e collaborazioni	40.000
• Hardware, reti e presidi tecnologici	8.000
• Spese di segreteria e copisteria	10.000
Totale previsto	**300.000**

* Il riparto tra le voci è indicativo fermo restando l'importo totale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4563 del 28 dicembre 2007

Assegnazione di contributi in conto investimento a favore di gestioni associate costituite dai Comuni nelle forme previste dagli artt. 30 e 31 del D.Lvo n. 267/2000 L.R. n. 2 del 3/02/2006, art. 6, comma 1, lett.c). Anno 2007.
[Enti locali]

L'Assessore regionale alle Politiche degli Enti Locali e del Personale Flavio Silvestrin, riferisce quanto segue:

A) Con deliberazione n. 1056 del 17/04/07 la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.R. 03/02/2006, n. 2 ha stabilito i criteri e le modalità per l'erogazione di contributi a favore delle gestioni associate costituite dai Comuni, per un periodo non inferiore a cinque anni, nelle forme previste dagli artt. 30 (Convenzioni) e 31 (Consorzi) del D.Lvo n. 267/2000, finalizzati al sostegno delle spese di primo impianto, di riorganizzazione e di ampliamento delle strutture e dei servizi necessari per l'esercizio di una pluralità di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni stessi.

In particolare nel provvedimento di cui sopra, la Giunta ha stabilito, in sintesi, che:

- il periodo di riferimento per l'assunzione delle deliberazioni consiliari volte alla costituzione di nuove forme associative, all'affidamento da parte dei Comuni di nuove funzioni o servizi a forme associative già in essere, all'ampliamento delle stesse derivante dall'adesione di nuovi Comuni, all'assunzione di spese di investimento per il miglioramento delle funzioni o dei servizi già svolti in forma associata, decorre dal 10/9/2006 al 31/7/2007;
- per le sole convenzioni sono ammesse a contributo esclusivamente quelle attuate ai sensi del comma 4 dell'art. 30 del D.L.vo n. 267/2000, che prevedano la costituzione di uffici comuni o la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi;
- il contributo è determinato:
  a) nella misura massima del 70% delle spese da sostenere per il primo impianto, la riorganizzazione e l'ampliamento delle strutture e servizi necessari per l'esercizio associato di una pluralità di funzioni e servizi comunali o della spesa di investimento preventivata per il miglioramento delle funzioni o servizi già svolti in forma associata e sarà assegnato in ogni caso nella misura massima di € 100.000,00 per singola forma associata (convenzione - consorzio);
  b) non sono in ogni caso ammessi gli oneri relativi a:
     - realizzazione o acquisto di nuove sedi, uffici, magazzini e garages e spese di ristrutturazione;
     - spese di funzionamento e gestione;
     - studi di fattibilità;
     - spese di progettazione;
     - spese per la redazione dei piani intercomunali di protezione civile e urbanistici;
     - spese per l'organizzazione dei servizi e funzioni di competenza esclusiva dello Stato (anagrafe, stato civile, leva, elettorale e statistica).

B) A seguito di variazioni compensative tra i capitoli di spesa del bilancio di previsione 2007, approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 3769 del 27.11.2007, la disponibilità finanziaria al cap. 3112 per l'esercizio 2007 è pari a € 1.090.124,66.

C) Entro il 10/08/2007, termine previsto per la presentazione delle domande, sono pervenute, nei termini, richieste di contributo da parte di n.20 forme associative, nonchè una domanda considerata irricevibile in quanto presentata da soggetto non avente titolo a chiedere il contributo regionale, meglio descritta nell'allegato B).

La spesa ammissibile, al netto degli oneri non ammessi, relativa alle n. 20 richieste che soddisfano le condizioni di cui alla Dgr 1056/2007, risulta complessivamente di € 1.689.482,86, come meglio evidenziato nell'allegato A). Considerato che, in relazione alla spesa ammissibile le risorse disponibili non sono sufficienti per assegnare il contributo nella misura massima del 70% prevista al punto 3 della Dgr 1056/2007, è necessario operare una riduzione complessiva e proporzionale del contributo assegnabile, nella misura del 2,7%.

Si propone, pertanto, di assegnare il contributo in questione a n. 20 (venti) forme associative secondo il dettaglio riportato nell'allegato A) e, stante la disponibilità finanziaria, di impegnare l'importo di € 1.090.124,66 al capitolo 3112 del Bilancio per l'esercizio in corso.

D) Ai fini dell'erogazione del contributo le forme associative assegnatarie dovranno produrre entro il 31/12/2008 idonea documentazione, già prevista nella citata Dgr n. 1056 del 17/4/2007. Eventuali economie di spesa in sede di rendicontazione o per rinuncia al contributo potranno essere riassegnate in via prioritaria agli enti che abbiano sostenuto l'intera spesa originariamente preventivata ed ammessa al beneficio regionale, ad incremento del contributo che non potrà comunque superare il 70% della spesa preventivata ed ammessa.

Nel caso di scioglimento della forma associata o nel caso di recesso da parte di un Comune associato, per qualsivoglia motivo dipendente dalle parti, prima del termine di anni cinque, dovrà essere restituita alla Regione dal beneficiario una quota parte del contributo erogato, in proporzione al tempo mancante al compimento dell'intero periodo di cinque anni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 6, c. 1, lett. c) della L.R. n. 2 del 3/2/2006;
- Visti gli artt. 30 e 31 del D.Lgs. 267/2000;
- Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1056 del 17/04/2007;
- Vista la Dgr n. 3769 del 27/11/2007;
- Visto l'articolo 42, comma 1 della legge regionale 29/11/2001, n. 39.

delibera

1) di prendere atto, secondo quanto descritto in premessa, delle richieste di contributo pervenute nell'anno 2007 dalle gestioni associate costituite dai Comuni nelle forme previste dagli artt. 30 e 31 del D.Lvo n. 267/2000 per un ammontare complessivo di spesa ammessa di € 1.689.482,86 di cui viene data dettagliata indicazione nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

2) di dichiarare irricevibile la richiesta di contributo indicata nell'allegato B), facente parte integrante del presente provvedimento;

3) di assegnare a n. 20 gestioni associate costituite dai Comuni nelle forme previste dagli artt. 30 e 31 del D.Lvo n. 267/2000 il contributo di cui all' oggetto, in conformità ai criteri espressi in premessa e giusto gli importi a fianco di ciascuno indicati nell'elenco allegato A), che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 1.090.124,66;

4) di impegnare la spesa complessiva di € 1.090.124,66 sul capitolo 3112 del bilancio di previsione 2007, che presenta disponibilità;

5) di demandare, al Dirigente Responsabile della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, l'erogazione dei contributi di cui al punto 3 del presente provvedimento, nel ricorrere dei presupposti giustificativi di diritto e di fatto, con carico per le gestioni associate di produrre entro il 31/12/2008 idonea documentazione a rendiconto così come indicata dalla Dgr n.1056/2007;

6) di demandare allo stesso Dirigente della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti la redistribuzione ai soggetti assegnatari di eventuali economie di spesa secondo le modalità in premessa specificate;

7) di dare atto che in caso di scioglimento della forma associata o nel caso di recesso di un Comune associato, per qualsivoglia motivo dipendente dalle parti, prima del termine di anni cinque, dovrà essere restituita alla Regione da parte del beneficiario assegnatario, quota parte del contributo erogato, in proporzione al tempo mancante al compimento dell'intero periodo di cinque anni.

Allegato A

Richieste contributo ammissibili:
Gestioni associate anno 2007

Gestioni associate costituite ex artt. 30 e 31 del D.lvo 267/2000	Funzione o/e servizio associato	Spese preventivate	Spese ammissibili	Contributo da assegnare
Convenzione tra i comuni di: Campiglia dei Berici, Agugliaro, Albettone Capofila:Campiglia dei Berici	Gestione associata del servizio di assistenza domiciliare anziani e persone svantaggiate	180.000,00	180.000,00 (nota1)	97.291,38
Convenzione tra i comuni di: Albettone, Agugliaro, Campiglia Dei Berici Capofila:Albettone	Gestione associata del servizio di sfalcio erba, cigli stradali, manutenzione verde pubblico e della segnaletica stradale	67.000,00	67.000,00	45.629,66
Convenzione tra i comuni di: Orgiano, Asigliano Capofila: Orgiano	Gestione associata dei servizi culturali	29.556,00	29.556,00	20.128,81
Convenzione tra i comuni di: Selva di Progno, Crespadoro Capofila: Selva di Progno	Gestione associata del servizIo di sfalcio e manutenzione dei cigli e banchine delle strade	88.000,00	88.000,00	59.931,49
Convenzione tra i comuni di: Selva di Progno, Badia Calavena Capofila: Selva di Progno	Gestione associata del servizio di trasporto scolastico	90.000,00	90.000,00	61.293,57

Gestioni associate costituite ex artt. 30 e 31 del D.lvo 267/2000	Funzione o/e servizio associato	Spese preventivate	Spese ammissibili	Contributo da assegnare
Convenzione tra i comuni di: Chiampo, Altissimo, Crespadoro, S.Pietro Mussolino, Nogarole V.no Delegato: Chiampo	Gestione associata dei servizi sociali e culturali	110.504,00	110.504,00	75.257,61
Convenzione tra i comuni di: Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Villanova del Ghebo Capofila: Costa di Rovigo	Gestione associata del servizio di polizia locale	67.000,00	59.600,00 (nota 2)	40.589,97
Convenzione tra i comuni di: Cavarzere, Cona Capofila: Cavarzere	Gestione associata del servizio appalti	31.459,68	31.459,68	21.425,29
Convenzione tra i comuni di: Vò Euganeo, Lozzo Atestino Capofila: Vò Euganeo	Gestione associata del Sistema informativo territoriale comunale S.I.T.C	63.600,00	63.600,00	43.314,12
Convenzione tra i comuni di: Zimella, Veronella Capofila:Zimella	Gestione associata del servizio di trasporto scolastico	194.520,00	194.520,00 (nota 3)	97.291,38

Gestioni associate costituite ex artt. 30 e 31 del D.lvo 267/2000	Funzione o/e Servizio Asociato	Spese preventivate	Spese ammissibili	Contributo da assegnare
Convenzione tra i comuni di: Crespano del Grappa, Borso del Grappa, Paderno del Grappa, Castelcucco, Possagno, S.Zenone Degli Ezzelini, Fonte Capofila:Crespano del Grappa	Gestione associata del Sistema informativo territoriale (SIT)	110.063,44	110.063,44	74.957,57
Consorzio del Comprensorio Opitergino tra i comuni di Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Mansuè, Oderzo, Ormelle, Ponte di Piave, Portobuffolè, Salgareda, San Polo di Piave Beneficiario: Consorzio del Comprensorio Opitergino	Realizzazione del Sistema Sistema Informativo Territorial e territoriale(SIT)	142.857,14	142.857,14	97.291,38
Consorzio di Polizia Locale "Nordest Vicentino" tra i comuni di Calvene, Carrè, Chiuppano, Dueville, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Montecchio Precalcino, Sarcedo, Thiene, Villaverla, Zanè, Zugliano, Sandrigo, Bressanvido, Monticello Conte Otto, Bolzano V.no Beneficiario: Consorzio "Nordest Vicentino"	Implementazione del servizio servizio di pdi polizia locale	131.000,00	105.000,00 (nota 4)	71.509,17

Gestioni associate costituite ex artt. 30 e 31 del D.lvo 267/2000	Funzione o/e servizio associato	Spese preventivate	Spese ammissibili	Contributo da assegnare
Convenzione tra i comuni di: Sant'urbano, Piacenza d'Adige Capofila: Sant'urbano	Gestione associata del Sistema informativo territoriale comunale S.I.T.C	91.700,00	91.700,00	62.451,34
Convenzione tra i comuni di: Terrazzo, Bevilacqua Delegato: Terrazzo	Gestione associata del Sistema informativo territoriale comunale S.I.T.C	76.884,00	57.024,00 (nota 5)	38.835,61
Convenzione tra i comuni di: Pojana Maggiore, Orgiano, Alonte, Asigliano Capofila: Pojana M.Re	Implementazione del Sistema informativo territoriale comunale S.I.T.C	105.024,00	66.780,00 (nota 6)	45.479,83
Convenzione tra i comuni di: Barbarano, Albettone Capofila: Barbarano	Gestione associata del servizio di polizia locale	64.176,00	64.176,00	43.706,40
Consorzio Intercomunale Priula tra i comuni di Arcade, Breda, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Giavera, Maserada, Monastier, Morgano, Nervesa, Paese, Silea, Ponzano, Povegliano, Quinto, Preganziol, Roncade, S.Biagio C.ta, Spresiano, Susegana, Zero Branco, Zenson, Villorba Beneficiario: Consorzio Intercomunale Priula	Implementazione dei servizi cimiteriali	264.070,60	50.070,60 (nota 7)	34.100,07

Gestioni associate costituite ex artt. 30 e 31 del D.lvo 267/2000	Funzione o/e servizio associato	Spese preventivate	Spese Ammissibili	Contributo da assegnare
Convenzione tra i comuni di: Teglio V.to, Gruaro Capofila: Teglio Veneto	Gestione associata del servizio di manutenzione strade ed aree pubbliche	38.400,00	38.400,00	26.151,92
Convenzione tra i comuni di: Sant'Angelo di Piove di Sacco, Vigonovo Capofila: Sant'angelo di Piove di Sacco	Gestione associata del servizio edilizia privata, protezione civile e urbanistica	49.172,00	49.172,00	33.488,09
		2.033.386,86	1.689.482,86	1.090.124,66

Note

1. L'importo del contributo è determinato nella misura massima di € 100.000,00 per gestione associata, come disposto al punto 3 della Dgr 1056/2007; inoltre, l'importo assegnato tiene conto della riduzione proporzionale del contributo del 2,7%.
2. Non ammesse spese per cellulari per €400,00 in quanto trattasi di spese di funzionamento; non ammesse spese per ristrutturazioni per € 7.000,00 come previsto al punto 2 della Dgr 1056/2007.
3. Come alla nota 1.
4. Non ammesse, in quanto di natura corrente e non di investimento, le seguenti spese: formazione, spese per estensione garanzie varie, per complessivi € 21.000,00. Non ammessa la spesa di € 5.000,00 relativa all'acquisto del server, in quanto già finanziato con precedente assegnazione di contributi (Dgr 4415/2006).
5. Non ammesse spese per € 19.860,00 relative ad attrezzature informatiche in quanto tali acquisti sono già stati finanziati all'Unione dall'Adige al Fratta con Dgr 4416/2006 per la gestione dello sportello catastale, con specifica attribuzione ai Comuni di Terrazzo e Bevilacqua.
6. Non ammesse, in quanto acquisti già finanziati per la stessa funzione con Dgr 3794/2004 e Dgr 4045/2005, le seguenti spese: hardware per € 1.800,00, pubblicazione del SIT in internet per € 13.104,00 e raccolta e catalogazione dati per € 23.340,00.
7. Non ammesse spese di realizzazione opere edili per € 130.000,00 come indicato al punto 2 della Dgr 1056/2007; non ammesse spese per attrezzature cimiteriali per € 60.000,00 in quanto la DCA n. 41 del 17/07/2006 del Consorzio Intercomunale Priula è stata assunta in data antecedente al periodo 10.09.2006/31.07.2007 previsto al punto 1 della Dgr 1056/2007; non ammesse spese per la realizzazione del Piano regolatore cimiteriale per € 24.000,00, in quanto rientra nelle tipologia di spese escluse dal contributo e di cui al punto 2 della Dgr 1056/2007 (piani urbanistici).

Allegato B

Richieste contributi irricevibili
Gestioni associate anno 2007

Ente locale	Funzione o/e Servizio associato	Motivazioni
Geo.marc@-Catasto e servizi SRL		-Non rientra tra i soggetti aventi titolo a chiedere il contributo regionale e indicati nella DGR 1056/2007, quali i Comuni e i Consorzi di Comuni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4564 del 28 dicembre 2007

Criteri e modalità per l'attuazione degli interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nell'area del Veneto Orientale (L.R. 26.10.2007, n. 30). Biennio 2007-2008. D.G.R. n. 135/CR del 13/11/2007.

[Enti locali]

L'Assessore regionale alle Politiche degli Enti Locali e del Personale Flavio Silvestrin, riferisce quanto segue.

La legge regionale n. 30 del 26.10.2007 (pubblicata sul B.U.R. n. 94 del 30 ottobre 2007) prevede che la Regione del Veneto promuova interventi a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna e nell'area del Veneto Orientale.

L'art. 3 della suddetta legge regionale prevede inoltre che la Giunta regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa legge, determini le procedure, i termini, e le modalità per l'attuazione dei suddetti interventi a valere per il triennio 2007-2008-2009.

Per le finalità di cui sopra, nel Bilancio 2007 e nel Bilancio Pluriennale 2007-2009 è previsto all'UPBU007 "Trasferimenti agli enti locali per investimenti", per ciascuno degli esercizi 2007-2008 e 2009, uno stanziamento di complessivi Euro 11.000.000 con un intervento specifico a favore dell'area del Veneto Orientale pari a 2.000.000 di Euro.

Trattasi quindi di stabilire con il presente provvedimento le modalità operative per l'assegnazione dei predetti contributi limitatamente a favore dei Comuni dell'area del Veneto Orientale rinviando a diverso specifico provvedimento la disciplina delle aree svantaggiate di montagna.

1. Soggetti destinatari del contributo

Sono destinatari del contributo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) i Comuni ubicati in area del Veneto Orientale così come individuata dall'art. 1 comma 2 della L.R. 22 giugno 1993 n. 16. Risultano pertanto interessati n. 20 Comuni.

Stante il dettato normativo, hanno priorità nell'assegnazione dei contributi i Comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti, che siano gravati da situazioni di disparità socio-economica dovute alla sfavorevole contiguità territoriale con Regioni a Statuto speciale.

Inoltre per effetto della norma transitoria di cui all'art. 6 della legge citata, in fase di prima applicazione per gli esercizi 2007 e 2008, sono destinatari degli interventi finanziari i Comuni confinanti con la Regione Friuli Venezia Giulia. Risultano pertanto beneficiari del contributo per le assegnazioni 2007 e 2008 n. 7 comuni come da elenco allegato A).

2. Valutazione dei criteri di priorità relativa

Al fine di dare piena attuazione al dettato normativo, si propone di valorizzare, in termini di punteggio, le priorità indicate all'art. 2, comma 1, lett. b) della legge in questione nel modo seguente:

- popolazione inferiore a 5000 abitanti punti 10
- popolazione tra i 5.000 e i 10.000 abitanti punti 5
- popolazione superiore ai 10.000 abitanti punti 2,5

3. Destinazione del contributo

Il contributo è destinato a finanziare spese di investimento dei Comuni finalizzate al miglioramento dei servizi e della qualità della vita dei cittadini ivi residenti.

I progetti possono riguardare:

- opere per l'istituzione e la gestione di servizi di pubblica utilità;
- iniziative nel campo dei servizi alla persona e in particolare dei servizi per l'infanzia, l'adolescenza e per i giovani, nel settore dei servizi sociali, dell'istruzione e del trasporto scolastico;
- interventi per la valorizzazione ambientale e la raccolta dei rifiuti che concorrono al miglioramento qualitativo dei servizi e al contenimento delle tariffe a carico degli utenti;
- interventi per la manutenzione e il riscaldamento delle sedi e stabili comunali e delle scuole;
- acquisizione di mezzi per attivare servizi di trasporto a favore dei residenti, in particolare a favore delle persone anziane, minori e persone con handicap, anche residenti in centri abitativi ad alta marginalità;
- investimenti e attrezzature per il sostegno della vita civile e sociale della comunità, nonché per favorire, valorizzare e promuovere il territorio, la cultura e le tradizioni locali;
- progetti e interventi in genere di opere pubbliche di carattere infrastrutturale, sociale e territoriale.

I fondi possono essere utilizzati anche per spese di investimento a cofinanziamento di progetti che usufruiscono di altri finanziamenti pubblici o privati. Sono inoltre compresi gli oneri pluriennali di investimento connessi alla eventuale costituzione di forme associative per la gestione degli interventi.

Non sono ammesse per il corrente esercizio finanziario spese di gestione e di funzionamento.

4. Entità del contributo

Il contributo sarà assegnato proporzionalmente al punteggio derivante dall'applicazione dei criteri sopraesposti.

Con il fondo assegnato a titolo di contributo, il Comune può dare copertura alla spesa da sostenere fino al 90% della stessa.

5. Gestione degli interventi

La gestione degli interventi può essere svolta direttamente dal singolo Comune oppure in forma associata convenzionale con altri Comuni assegnatari o non assegnatari, o tramite l'Unione dei Comuni ove costituita.

Nel caso di gestione in forma associata di più Comuni assegnatari, i fondi possono confluire in un unico o più progetti associati, di cui si farà carico il capofila designato.

6. Modalità di assegnazione dei contributi

I contributi vengono provvisoriamente assegnati con il presente provvedimento di Giunta regionale sulla base dei criteri sopra stabiliti, determinando la quota a disposizione del singolo Comune per il biennio 2007-2008 ed impegnando la quota dell'esercizio 2007.

Ai fini dell'assegnazione definitiva i Comuni sono tenuti a presentare entro il 30/04/2008, pena l'inammissibilità, alla Regione Veneto – Giunta Regionale, Palazzo Balbi Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, i progetti o gli interventi di utilizzo dei fondi assegnati, corredati da:

- deliberazioni del Consiglio Comunale e/o della Giunta Comunale di approvazione del progetto o intervento e relativo piano di finanziamento; nel caso di delega all'Ente gestore, l'approvazione della delega stessa e l'accettazione del delegatario;
- relazione esplicativa sui tempi e modalità di realizzazione del progetto o dell'intervento
- copia della convenzione (per le gestioni associate)

Sulla base dei progetti presentati, la Giunta Regionale procederà all'assegnazione definitiva nella misura calcolata in virtù dei criteri sopra riportati e in rapporto alle spese ritenute ammissibili.

Eventuali economie verranno utilizzate per incrementare la quota degli assegnatari utilmente collocati in graduatoria con priorità per quelli con uguale punteggio e con numero di abitanti minore.

Il Comune può presentare progetti annuali oppure un progetto unico biennale.

Relativamente all'anno 2008, i progetti e gli interventi devono essere presentati entro la data del 30 giugno 2008.

7. Modalità di erogazione dei contributi

I contributi assegnati sulla base dei criteri sopra descritti, saranno erogati a presentazione della documentazione giustificativa delle spese (fatture, contratti, certificato lavori, ecc.), nonché di una relazione finale accompagnatoria, previa acquisizione del parere tecnico da parte della competente direzione regionale, se interessata; a tal fine sono ritenute erogabili le somme liquidate a partire dalla data di comunicazione della assegnazione.

I progetti a carattere annuale dovranno essere rendicontati entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'assegnazione definitiva dei fondi.

I progetti a carattere biennale dovranno essere rendicontati entro il 31/12/2009.

E' prevista l'erogazione di acconti su richiesta dell'Ente, adeguatamente motivata, al superamento del 30% della spesa preventivata; nel caso di opere pubbliche a seguito dell'approvazione del primo stato di avanzamento lavori.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Ritenuto opportuno riservare a successivo provvedimento la definizione della disciplina regolamentare relativa all'assegnazione del fondo previsto per l'anno 2009;

Vista la legge regionale n. 30 del 26/10/2007;

Visto l'articolo 3, comma 3 della legge regionale 26.10.2007, n. 30;

Vista la propria deliberazione/CR n. 135 del 13/11/2007;

Preso atto e fatto proprio il parere favorevole espresso dalla 1^ Commissione Consiliare in data 4 dicembre 2007

delibera

1. di approvare i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 30 del 26/10/2007 a favore dei Comuni ubicati in area del Veneto Orientale e di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, per il biennio 2007 – 2008, secondo le indicazioni in premessa riportate parti integranti del presente deliberato;

2. di assegnare ai Comuni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, i contributi previsti dalla L.R. 26/10/2007, n. 30, negli importi a fianco di ciascuno indicati e alle condizioni indicate in premessa;

3. di impegnare, per l'esercizio 2007, della somma di € 2.000.000, al Cap. 101024 "Interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nell'area del Veneto Orientale" (art. 2, comma 1, L.R. 26/10/2007, N. 30) del Bilancio per l'esercizio in corso che presenta disponibilità;

4. di dare atto che la definizione della disciplina regolamentare relativa all'assegnazione del fondo prevista per l'anno 2009 viene rinviata a successivo provvedimento deliberativo sul quale sarà acquisito il parere di cui all'art. 3 comma 3 della legge regionale 30/07;

5. di prenotare a carico degli esercizi 2008 e 2009 del bilancio pluriennale 2007/2009 la somma di € 2.000.000 per ciascuno degli esercizi indicati, al pertinente capitolo;

6. di demandare al Dirigente responsabile della Direzione Regionale Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti la liquidazione dei contributi in questione con le forme e modalità in premessa evidenziate.

Allegato A

Comuni Veneto Orientale
- Assegnazioni Annuali 2007 - 2008

Prov.	Comune	Pop. 2006	Punteggio	Contributo assegnato
VE	Annone Veneto	3490	10	347.826,09
VE	Cinto Caomaggiore	3231	10	347.826,09
VE	Gruaro	2756	10	347.826,09
VE	Pramaggiore	4470	10	347.826,09
VE	Teglio Veneto	2215	10	347.826,09
VE	Fossalta di Portogruaro	5927	5	173.913,04
VE	San Michele al Tagliamento	11848	2,5	86.956,52
Totale assegnazione annuale				2.000.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4565 del 28 dicembre 2007

Criteri e modalità per l'attuazione degli interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna (L.R. 26.10.2007, n. 30). Anno 2007. Dgr n. 136/CR del 13/11/2007.

[Enti locali]

L'Assessore regionale alle Politiche degli Enti Locali e del Personale Flavio Silvestrin, riferisce quanto segue.

La legge regionale n. 30 del 26.10.2007 (pubblicata sul B.U.R. n. 94 del 30 ottobre 2007) prevede che la Regione del Veneto promuova interventi a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna e nell'area del Veneto Orientale.

L'art. 3 della suddetta legge regionale prevede inoltre che la Giunta regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa legge, determini le procedure, i termini, e le modalità per l'attuazione dei suddetti interventi.

Per le finalità di cui sopra, nel Bilancio 2007 e nel Bilancio Pluriennale 2007-2009 è previsto all'upb U0007 "Trasferimenti agli enti locali per investimenti" per ciascuno degli esercizi 2007-2008 e 2009, uno stanziamento di complessivi Euro 11.000.000,00, con un intervento specifico a favore delle aree svantaggiate di montagna pari ad € 9.000.000,00.

Con il presente provvedimento si stabiliscono pertanto le modalità operative per l'assegnazione dei predetti contributi a favore dei Comuni, con priorità per quelli di minor dimensioni demografiche, ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna, rinviando a diverso specifico provvedimento la disciplina per i Comuni dell'area del Veneto Orientale, ed avendo presente che, per effetto della norma di raccordo di cui all'art. 5 della legge citata, gli interventi a favore dei comuni confinanti con le Regioni a statuto speciale sono realizzati tenendo conto delle intese raggiunte dalla Regione del Veneto con dette Regioni, e fermo restando che i criteri di svantaggio per l'assegnazione degli interventi sono già stabiliti dall'art. 3, comma 2, della legge regionale medesima, e precisamente:

a) indice di spopolamento, mettendo in rapporto gli ultimi due censimenti;
b) indice di abbandono del territorio agricolo (Superficie Agricola Utilizzata - S.A.U.), mettendo in rapporto gli ultimi due censimenti;
c) indice di anzianità della popolazione.

1. Soggetti destinatari del contributo

Sono destinatari del contributo di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. n. 30/2007, i Comuni ubicati in area montana, il cui territorio sia ricompreso nell'ambito territoriale della Comunità Montana. Risultano pertanto interessati n. 171 Comuni appartenenti alle 19 Comunità Montane del Veneto.

Stante l'indicazione normativa, hanno priorità nell'assegnazione dei contributi i Comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti, nonché i Comuni con popolazione anche superiore ai 5.000 abitanti ma che presentano all'interno del proprio territorio frazioni con meno di 500 abitanti.

Dall'esame istruttorio, con riguardo alla sola priorità e senza considerare gli indici di svantaggio, risultano n. 140 Comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti, cui si aggiungono n. 14 Comuni con più di 5.000 abitanti ma con frazioni con meno di 500 abitanti, per un totale di n. 154 Comuni su 171.

2. Valutazione delle "priorità" e dello "svantaggio"

2.1. "priorità":

Al fine di valorizzare le priorità legate alle minori dimensioni demografiche, e nello spirito della legge regionale in argomento che è quello di sostenere i Comuni svantaggiati di minore dimensione, si propone di stabilire un punteggio differenziato ai Comuni rientranti nella priorità, assegnando punti 30 ai Comuni con popolazione non superiore ai 1.000 abitanti; punti 20 ai Comuni con popolazione non superiore ai 3.500 abitanti; punti 15 ai Comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti; punti 5 ai Comuni con 5.000 abitanti e più, ma con frazioni con meno di 500 abitanti.

2.2. "Svantaggio":

Al fine di valorizzare gli indici di cui ai criteri di attuazione dell'art. 3 della legge regionale in questione, si propongono i seguenti valori ripresi dal Sistema Statistico regionale per definire le fasce di svantaggio "lieve", "medio", "elevato", ed i relativi punteggi, e come sotto illustrato:

A. indice di spopolamento (rapporto tra censimenti 1991/2001):

- da: 0 per cento a: -6 per cento punti 2 "lieve"
- da: - 6,1 per cento a: -10 per cento punti 5 "medio"
- maggiore di -10 per cento punti 10 "elevato"

B. indice di anzianità (posto che la media relativa alla Provincia di Belluno è 171,2):

- da: 171,2 a: 180 punti 2 "lieve"
- da: 181 a: 200 punti 5 "medio"
- maggiore di 200 punti 10 "elevato"

C. indice di abbandono del territorio agricolo (S.A.U.) (rapporto tra censimenti 1990/2000):

- da: 0 per cento a: -6,9 per cento punti 1 "lieve"
- da: - 7 per cento a: -25 per cento punti 2 "medio"
- maggiore di -25 per cento punti 3 "elevato"

Tali punteggi vengono attribuiti anche in presenza di un solo indice di svantaggio e si considerano cumulativi.

3. Formazione graduatoria

Sulla base dei criteri sopra esposti, è stata predisposta una graduatoria per l'assegnazione dei contributi nelle risultanze di cui agli allegati A e B e come sotto illustrato:

a) n. 140 Comuni dei 171 interessati, presentano una popolazione non superiore ai 5.000 abitanti (All. A) e si considerano pertanto assegnatari prioritari;
b) n. 31 Comuni presentano una popolazione superiore ai 5.000 abitanti (All. B) e si considerano assegnatari in subordine rispetto all'elenco di cui all'allegato A.

A parità di punteggio, vengono preferiti i Comuni con minor numero di abitanti.

La validità della disciplina contenuta nel presente provvedimento nonchè la relativa graduatoria e di cui agli allegati A e B viene limitata all'anno 2007.

4. Destinazione del contributo

Il contributo è destinato a finanziare, con riferimento all'esercizio finanziario 2007, spese di investimento dei Comuni finalizzate al miglioramento dei servizi e della qualità della vita dei cittadini residenti nei loro territori; con riferimento agli esercizi 2008/2009 e come previsto dall'art. 7, c. 3, della Legge Regionale n. 30/2007, in presenza di eventuali stanziamenti disposti in sede di bilancio, potranno riguardare anche spese di gestione e di funzionamento.

I progetti o gli interventi possono riguardare:

- opere per l'istituzione e la gestione di servizi di pubblica utilità;
- iniziative nel campo dei servizi alla persona e in particolare per l'infanzia, l'adolescenza e per i giovani, nel settore dei servizi sociali, dell'istruzione e del trasporto scolastico;
- interventi per la valorizzazione ambientale e la raccolta dei rifiuti che concorrono al miglioramento qualitativo dei servizi e al contenimento delle tariffe a carico degli utenti;
- interventi per la manutenzione e il riscaldamento delle sedi e stabili comunali e delle scuole;
- acquisizione di mezzi per attivare servizi di trasporto a favore dei residenti, in particolare a favore delle persone anziane, minori e persone con handicap, residenti in centri abitativi ad alta marginalità;
- investimenti e attrezzature per il sostegno della vita civile e sociale della comunità, nonché per favorire, valorizzare e promuovere il territorio, la cultura e le tradizioni locali;
- progetti e interventi in genere di opere pubbliche a carattere infrastrutturale, sociale e territoriale.

I fondi possono essere utilizzati anche a cofinanziamento di progetti che usufruiscono di altri finanziamenti pubblici o privati; nel caso dei Comuni confinanti con la Provincia di Trento, anche quindi ad integrazione degli specifici progetti finanziati dall'Intesa tra la Regione del Veneto e la stessa Provincia di Trento. Sono inoltre compresi gli oneri pluriennali, sempre di investimento, connessi alla eventuale costituzione o sostegno delle forme associative per la gestione degli interventi.

Non sono ammesse, si ribadisce, per il corrente esercizio finanziario, spese di gestione e di funzionamento.

5. Entità del contributo

Il contributo sarà assegnato tenendo conto del punteggio ammissibile derivante dalle priorità e dall'indice complessivo di svantaggio, seguendo rispettivamente il seguente ordine di graduatoria, e precisamente:

a) con riferimento ai n. 140 Comuni in possesso dei requisiti di priorità e di svantaggio e di cui all' allegato A, i contributi verranno assegnati ai Comuni che in graduatoria presentano il punteggio ammissibile più alto, e, a seguire, gli altri;
b) allo stesso modo ed in relazione ai fondi disponibili seguirà l'assegnazione ai n. 31 Comuni non prioritari e di cui all' allegato B;

Con il contributo assegnato, il Comune potrà dare copertura alla spesa da sostenere fino al 90% della stessa; si definisce comunque quale limite massimo di assegnabilità l'importo di € 200.000,00 per singolo Comune.

Qualora in applicazione dei criteri di cui sopra la richiesta complessiva sia inferiore alla disponibilità dei fondi previsti in fase di assegnazione la Giunta regionale può derogare al limite della somma pari a € 200.000,00, fermo restando il vincolo del 90% della spesa.

A decorrere dall'anno 2008, una quota del fondo pari al 5%, viene attribuita ai Comuni che, in presenza delle priorità e degli indici di svantaggio come sopra definiti, avviino iniziative coordinate al fine di favorire la realizzazione dei servizi essenziali descritti all'art. 1, c. 2, e all'art.4, c. 2, della L.R. n. 30/2007. A tal fine, la Giunta regionale, con successivi appositi provvedimenti ed in accordo con le Aziende Sanitarie competenti, individuerà i soggetti e le modalità attuative attraverso la sottoscrizione di specifici protocolli d'intesa con gli enti coinvolti.

6. Gestione degli interventi

La gestione degli interventi può essere svolta direttamente dal singolo Comune oppure in forma associata sia convenzionale con altri Comuni assegnatari o non assegnatari, sia con delega alla Comunità Montana o sia tramite l'Unione dei Comuni qualora già costituita.

Nel caso di gestione in forma associata di più Comuni assegnatari, i fondi possono confluire in un unico o più interventi o progetti associati, di cui si farà carico il capofila designato dai Comuni partecipanti.

7. Modalità di assegnazione dei contributi

Ai fini dell'assegnazione dei contributi, previa apposita richiesta, i Comuni sono tenuti a presentare entro il 30/04/2008, pena l'esclusione dalla stessa, alla Regione Veneto - Giunta regionale, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia, i progetti e gli interventi per l'utilizzo dei fondi assegnabili, corredati da:

- deliberazioni del Consiglio Comunale e/o della Giunta Comunale di approvazione del progetto o dell'intervento e relativo piano di finanziamento; nel caso di delega all'Ente gestore, l'approvazione della delega stessa e l'accettazione del delegatario;
- relazione esplicativa sui tempi e modalità di realizzazione del progetto o dell'intervento;
- copia della convenzione (per le gestioni associate).

Sulla base dei progetti presentati, la Giunta regionale procederà all'assegnazione definitiva nella misura calcolata in virtù dei criteri sopra riportati ed in rapporto alle spese ritenute ammissibili.

Eventuali economie verranno utilizzate per incrementare la quota degli assegnatari utilmente collocati in graduatoria.

8. Modalità di erogazione dei contributi

I contributi assegnati sulla base dei criteri sopra descritti, saranno erogati a presentazione della documentazione giustificativa delle spese (fatture, contratti, certificato fine lavori, ecc.); a tal fine, sono ritenute erogabili le somme liquidate a partire dalla data di comunicazione della assegnazione. La documentazione predetta dovrà inoltre essere corredata da sintetica relazione finale accompagnatoria.

La struttura regionale preposta all'istruttoria curerà l'acquisizione del parere tecnico da parte della competente direzione regionale, se ritenuto necessario.

I progetti e gli interventi dovranno essere rendicontati entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'assegnazione dei fondi.

È ammessa l'erogazione di acconti su richiesta dell'Ente, adeguatamente motivata, al superamento del 30% della spesa ammessa; nel caso di opere pubbliche a seguito dell'approvazione del primo stato di avanzamento lavori.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge regionale n. 30 del 26/10/2007;

Vista l'Intesa con la Provincia di Trento ratificata dal Consiglio regionale con Legge Regionale 26/10/2007, n. 31;

Visto l'articolo 3, comma 3 della legge regionale 26.10.2007, n. 30;

Vista la propria deliberazione n. 136/CR del 13/11/2007;

Preso atto e fatto proprio il parere favorevole espresso dalla 1^ Commissione Consiliare in data 14 dicembre 2007;

delibera

1. di approvare i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 2, c.1, lettera a), della legge regionale n. 30 del 26/10/2007, a favore dei Comuni ubicati in area montana e secondo la graduatoria di cui agli allegati A e B, parti integranti della presente deliberazione, per l'anno 2007, in conformità delle indicazioni in premessa riportate parti integranti del presente deliberato;

2. di impegnare, per l'esercizio 2007, la somma di € 9.000.000,00 al Cap. 101023 "Interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna" (art. 2, c. 1, L.R. 26/10/2007, N. 30) del Bilancio per l'esercizio in corso che presenta disponibilità;

3. di riservare a successivi provvedimenti della Giunta regionale le assegnazioni dei contributi economici agli Enti aventi diritto e collocati nella graduatoria di cui al precedente punto 1. che presentino i progetti o gli interventi entro la data del 30 aprile 2008 per l'anno 2007;

4. di prenotare a carico degli esercizi 2008 e 2009 nel bilancio pluriennale 2007-2009 la somma di € 9.000.000,00 per ciascuno degli esercizi indicati, al pertinente capitolo;

5. di riservare altresì a successivi provvedimenti della Giunta regionale, negli esercizi di competenza, l'erogazione della quota di riserva del 5% finalizzata al potenziamento dei servizi essenziali di pubblica utilità così come in premessa indicato;

6. di demandare al Dirigente responsabile della Direzione Regionale Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti la liquidazione dei contributi in questione con le forme e modalità in premessa evidenziate.

(segue allegato)

Allegato A

COMUNI MONTANI CON POPOLAZIONE FINO A 5.000 ABITANTI											
N.	**PROV.**	**COMUNI**	**Pop. 2001**	**Priorità popolazione** Comuni con pop. non superiore ai 5.000 ab. fino a 1.000 ab. : **p. 30** fino a 3.500 ab. : **p. 20** fino a 5.000 ab. : **p. 15**	**Indice di spopolamento** (variaz. % 2001/1991) lieve: **p. 2** medio: **p. 5** elevato: **p. 10**	**Punti**	**Indice di anzianità** (censimento 2001) lieve: **p. 2** medio: **p. 5** elevato: **p. 10**	**Punti**	**Sup. Agricola Utilizz. ha (variaz. % 2000/1990)** lieve: **p. 1** medio: **p. 2** elevato: **p. 3**	**Punti**	**Totale punti**
1	BL	Gosaldo	884	30	-14,5	10	306,7	10	-57,9	3	53
2	VI	Lastebasse	243	30	-15,3	10	342,3	10	-25,4	3	53
3	VI	Laghi	128	30	-26	10	335,7	10	-28,8	3	53
4	BL	Cibiana di Cadore	483	30	-25,1	10	373,8	10	605,5	0	50
5	BL	Lorenzago di Cadore	578	30	-10,5	10	201,9	10	42,7	0	50
6	BL	Colle Santa Lucia	418	30	-12,9	10	192,5	5	-27,4	3	48
7	BL	Danta di Cadore	552	30	-8,5	5	213,2	10	-33,4	3	48
8	BL	Rivamonte Agordino	688	30	-6,9	5	230,1	10	-28,4	3	48
9	BL	San Tomaso Agordino	812	30	-7,4	5	234,9	10	-70,6	3	48
10	BL	Vallada Agordina	556	30	-6,7	5	238,5	10	-34,1	3	48
11	VI	Tonezza del Cimone	619	30	-6,4	5	202,4	10	-54,5	3	48
12	BL	Voltago Agordino	991	30	-2,6	2	205,5	10	-71,3	3	45
13	VR	Ferrara di Monte Baldo	188	30	12,6	0	336,8	10	-17,1	2	42
14	BL	Zoldo Alto	1.184	20	-10,9	10	248,3	10	271,3	0	40
15	VI	Posina	727	30	-1,4	2	196,9	5	-40,8	3	40
16	BL	Sovramonte	1.697	20	-6,7	5	233	10	-42,4	3	38
17	BL	Selva di Cadore	563	30	-6,8	5	139,5	0	-74,5	3	38
18	VI	Foza	733	30	-7,6	5	147	0	-27,2	3	38
19	VI	Pedemonte	830	30	4,4	0	194,4	5	-88,9	3	38
20	BL	Zoppè di Cadore	303	30	-2,9	2	194,7	5	0	1	38
21	BL	Lamon	3.412	20	-8,8	5	256,5	10	-61,2	3	38
22	BL	Comelico Superiore	2.446	20	-14,3	10	182,4	5	-14,7	2	37

COMUNI MONTANI CON POPOLAZIONE FINO A 5.000 ABITANTI

N.	PROV.	COMUNI	Pop. 2001	**Priorità popolazione** Comuni con pop. non superiore ai 5.000 ab. fino a 1.000 ab. : **p. 30** fino a 3.500 ab. : **p. 20** fino a 5.000 ab. : **p. 15**	**Indice di spopolamento** (variaz. % 2001/1991) lieve: **p. 2** medio: **p. 5** elevato: **p. 10**	Punti	**Indice di anzianità** (censimento 2001) lieve: **p. 2** medio: **p. 5** elevato: **p. 10**	Punti	**Sup. Agricola Utilizz. ha (variaz. % 2000/1990)** lieve: **p. 1** medio: **p. 2** elevato: **p. 3**	Punti	Totale punti
23	VI	Valdastico	1.480	20	-6,9	5	202,3	10	-21,7	2	37
24	BL	Ospitale di Cadore	365	30	-7,6	5	173,8	2	14,5	0	37
25	BL	Rocca Pietore	1.451	20	-9,5	5	265,9	10	6	0	35
26	VI	Enego	2.017	20	-9,8	5	200,4	10	71,1	0	35
27	BL	San Nicolò di Comelico	426	30	-1,6	2	129,2	0	-65,9	3	35
28	BL	Vas	864	30	7,3	0	178,4	2	-50,4	3	35
29	BL	Vodo Cadore	936	30	-0,8	2	146,6	0	-10,1	2	34
30	VR	Erbezzo	775	30	-1	2	179,2	2	54,1	0	34
31	BL	Castellavazzo	1.716	20	-6,3	5	181,3	5	-84,4	3	33
32	BL	Arsiè	2.806	20	-3,9	2	246,3	10	-6,1	1	33
33	BL	Perarolo di Cadore	362	30	16	0	157,5	0	-100	3	33
34	BL	Soverzene	422	30	1,9	0	119,3	0	-68,2	3	33
35	BL	Sospirolo	3.193	20	-5,1	2	206,5	10	-4,1	1	33
36	VR	Brenzone	2.358	20	3,2	0	203,7	10	-24,4	2	32
37	BL	Pieve d'Alpago	2.028	20	-1,3	2	207,6	10	5,5	0	32
38	VR	Velo Veronese	798	30	-3,2	2	129,1	0	0,1	0	32
39	VI	Rotzo	570	30	-5	2	109,3	0	2,5	0	32
40	VI	Nogarole Vicentino	995	30	20,6	0	84,8	0	-15,7	2	32
41	BL	Tambre	1.529	20	-7,6	5	199,4	5	-1	1	31
42	BL	Chies d'Alpago	1.570	20	-3,7	2	198,4	5	-51,2	3	30
43	TV	Fregona	2.927	20	-0,3	2	191,4	5	-25,6	3	30
44	BL	San Pietro di Cadore	1.839	20	-8,3	5	175,2	2	-56	3	30
45	BL	Forno di Zoldo	2.892	20	-7,2	5	189,1	5	17,2	0	30
46	BL	Borca di Cadore	774	30	12,8	0	123,7	0	174,2	0	30

COMUNI MONTANI CON POPOLAZIONE FINO A 5.000 ABITANTI

N.	PROV.	COMUNI	Pop. 2001	**Priorità popolazione** Comuni con pop. non superiore ai 5.000 ab. fino a 1.000 ab. : **p. 30** fino a 3.500 ab. : **p. 20** fino a 5.000 ab. : **p. 15**	**Indice di spopolamento** (variaz. % 2001/1991) lieve: **p. 2** medio: **p. 5** elevato: **p. 10**	Punti	**Indice di anzianità** (censimento 2001) lieve: **p. 2** medio: **p. 5** elevato: **p. 10**	Punti	**Sup. Agricola Utilizz. ha (variaz. % 2000/1990)** lieve: **p. 1** medio: **p. 2** elevato: **p. 3**	Punti	Totale punti
47	VR	San Mauro di Saline	568	30	6,2	0	122,5	0	17,8	0	30
48	VI	Campolongo sul Brenta	837	30	1,3	0	103,2	0	23,5	0	30
49	BL	Fonzaso	3.414	20	-0,1	2	186,7	5	-23,6	2	29
50	BL	Alleghe	1.408	20	-4,9	2	196,4	5	-4,2	1	28
51	BL	Seren del Grappa	2.607	20	5,1	0	195,6	5	-9,6	2	27
52	VI	Cismon del Grappa	1.058	20	-2,8	2	190,1	5	37,1	0	27
53	TV	Tarzo	4.537	15	3,5	0	203,1	10	-6,3	1	26
54	BL	Domegge di Cadore	2.645	20	-1,9	2	178,7	2	-8,7	2	26
55	BL	Vigo di Cadore	1.650	20	-3,5	2	172,5	2	-24,1	2	26
56	BL	Falcade	2.207	20	-2,8	2	167,3	0	-56,4	3	25
57	BL	Canale d'Agordo	1.236	20	-3,8	2	162,2	0	-28,5	3	25
58	BL	Santo Stefano di Cadore	2.905	20	-3,8	2	167,1	0	-29,6	3	25
59	BL	Livinallongo del Col di Lana	1.417	20	-1,6	2	149,5	0	-41,6	3	25
60	BL	Sappada	1.359	20	-1	2	127,9	0	-50,3	3	25
61	VI	Arsiero	3.353	20	1	0	174,3	2	-29,5	3	25
62	BL	La Valle Agordina	1.208	20	0,9	0	173,7	2	-15,9	2	24
63	BL	Cencenighe Agordino	1.484	20	-4,5	2	172,1	2	26,3	0	24
64	TV	Segusino	1.980	20	-1,9	2	158	0	-2,1	1	23
65	VR	Sant'Anna d'Alfaedo	2.462	20	-0,8	2	127,3	0	-4	1	23
66	BL	Lentiai	2.959	20	5,6	0	158,5	0	-28,2	3	23
67	BL	San Gregorio nelle Alpi	1.599	20	15,4	0	135,7	0	-27,8	3	23
68	TV	Possagno	2.029	20	11	0	133,9	0	-45	3	23
69	VR	Cerro Veronese	2.043	20	36,7	0	67,3	0	-31,4	3	23
70	VI	Altissimo	2.263	20	22,8	0	68,7	0	-43,1	3	23

COMUNI MONTANI CON POPOLAZIONE FINO A 5.000 ABITANTI											
N.	**PROV.**	**COMUNI**	**Pop. 2001**	**Priorità popolazione** Comuni con pop. non superiore ai 5.000 ab. fino a 1.000 ab. : **p. 30** fino a 3.500 ab. : **p. 20** fino a 5.000 ab. : **p. 15**	**Indice di spopolamento** (variaz. % 2001/1991) lieve: **p. 2** medio: **p. 5** elevato: **p. 10**	**Punti**	**Indice di anzianità** (censimento 2001) lieve: **p. 2** medio: **p. 5** elevato: **p. 10**	**Punti**	**Sup. Agricola Utilizz. ha (variaz. % 2000/1990)** lieve: **p. 1** medio: **p. 2** elevato: **p. 3**	**Punti**	**Totale punti**
71	VI	Salcedo	1.029	20	3,9	0	101,8	0	-31,9	3	23
72	VI	San Nazario	1.787	20	8,2	0	98,9	0	-82,8	3	23
73	VI	Velo d'Astico	2.350	20	4,3	0	129	0	-42	3	23
74	VR	Bosco Chiesanuova	3.203	20	5,6	0	123,3	0	-31,9	3	23
75	VI	Cogollo del Cengio	3.330	20	6,6	0	102,9	0	-51,5	3	23
76	BL	Pedavena	4.387	15	5	0	192,8	5	-20,9	2	22
77	VR	Selva di Progno	1.001	20	-1,6	2	147,6	0	74,9	0	22
78	BL	Calalzo di Cadore	2.419	20	0,1	0	156,1	0	-23,7	2	22
79	TV	Revine Lago	2.119	20	5,1	0	165,4	0	-15,6	2	22
80	BL	Lozzo di Cadore	1.615	20	3,1	0	131	0	-22,4	2	22
81	BL	Quero	2.312	20	10	0	125,7	0	-18,6	2	22
82	TV	Castelcucco	1.871	20	10,5	0	96,4	0	-7,8	2	22
83	TV	Cavaso del Tomba	2.675	20	11,9	0	125,1	0	-19,6	2	22
84	TV	Paderno del Grappa	2.002	20	16,9	0	102,4	0	-22	2	22
85	VR	Badia Calavena	2.373	20	8,6	0	83,1	0	-20,8	2	22
86	VR	Costermano	2.986	20	25,2	0	101,1	0	-17,9	2	22
87	VR	Rivoli Veronese	1.980	20	13,7	0	98,4	0	-20,4	2	22
88	VR	Vestenanova	2.614	20	4,9	0	98	0	-14,7	2	22
89	VI	Brogliano	2.937	20	24,7	0	77,1	0	-10	2	22
90	VI	Conco	2.221	20	0,4	0	115,5	0	-23,4	2	22
91	VI	Crespadoro	1.467	20	18	0	99,2	0	-17,3	2	22
92	VI	Gallio	2.336	20	5,8	0	125,3	0	-12,9	2	22
93	VI	Monte di Malo	2.755	20	4,4	0	112,9	0	-13,3	2	22
94	VI	Pianezze	1.852	20	1,4	0	99,3	0	-9,1	2	22

COMUNI MONTANI CON POPOLAZIONE FINO A 5.000 ABITANTI

N.	PROV.	COMUNI	Pop. 2001	**Priorità popolazione** Comuni con pop. non superiore ai 5.000 ab. fino a 1.000 ab. : **p. 30** fino a 3.500 ab. : **p. 20** fino a 5.000 ab. : **p. 15**	**Indice di spopolamento** (variaz. % 2001/1991) lieve: **p. 2** medio: **p. 5** elevato: **p. 10**	Punti	**Indice di anzianità** (censimento 2001) lieve: **p. 2** medio: **p. 5** elevato: **p. 10**	Punti	**Sup. Agricola Utilizz. ha (variaz. % 2000/1990)** lieve: **p. 1** medio: **p. 2** elevato: **p. 3**	Punti	Totale punti
95	VI	Solagna	1.759	20	15,8	0	115,3	0	-19,3	2	22
96	TV	Sarmede	3.004	20	4,1	0	137,3	0	-14,7	2	22
97	TV	Vidor	3.405	20	15	0	127,9	0	-13,7	2	22
98	VI	Mason Vicentino	3.130	20	7	0	105,5	0	-7,3	2	22
99	VI	Valstagna	1.959	20	5,5	0	166,8	0	-5,7	1	21
100	TV	Monfumo	1.428	20	3,4	0	96,3	0	-3,6	1	21
101	VR	Roverè Veronese	2.098	20	5,3	0	120,2	0	-2,5	1	21
102	VI	Lusiana	2.902	20	3,6	0	149,2	0	-1,9	1	21
103	VI	Molvena	2.426	20	7,5	0	92,2	0	-6,5	1	21
104	BL	Auronzo di Cadore	3.616	15	-4,9	2	161,6	0	-36	3	20
105	BL	Agordo	4.281	15	-1,4	2	153,7	0	-42,2	3	20
106	BL	Puos d'Alpago	2.347	20	3,4	0	160,8	0	15,7	0	20
107	BL	Valle di Cadore	2.033	20	0,6	0	164,9	0	93,4	0	20
108	VR	Torri del Benaco	2.626	20	6,1	0	164,2	0	24,1	0	20
109	BL	Alano di Piave	2.773	20	10	0	151,7	0	9,2	0	20
110	BL	Farra d'Alpago	2.703	20	4,6	0	140,4	0	129,4	0	20
111	BL	San Vito di Cadore	1.718	20	4,4	0	114,4	0	77,8	0	20
112	BL	Taibon Agordino	1.772	20	3,9	0	140,3	0	45,5	0	20
113	TV	Cison di Valmarino	2.553	20	6,3	0	152,3	0	24,3	0	20
114	TV	Refrontolo	1.805	20	5,7	0	128,2	0	3,9	0	20
115	VR	Brentino Belluno	1.301	20	5	0	103	0	7,9	0	20
116	VR	Dolcè	2.200	20	2,3	0	119,6	0	25,6	0	20
117	VR	Marano di Valpolicella	2.897	20	14,1	0	98,4	0	3,2	0	20
118	VR	San Zeno di Montagna	1.243	20	12,2	0	103	0	36,7	0	20

COMUNI MONTANI CON POPOLAZIONE FINO A 5.000 ABITANTI											
N.	**PROV.**	**COMUNI**	**Pop. 2001**	**Priorità popolazione** Comuni con pop. non superiore ai 5.000 ab. fino a 1.000 ab. : **p. 30** fino a 3.500 ab. : **p. 20** fino a 5.000 ab. : **p. 15**	**Indice di spopolamento** (variaz. % 2001/1991) lieve: **p. 2** medio: **p. 5** elevato: **p. 10**	**Punti**	**Indice di anzianità** (censimento 2001) lieve: **p. 2** medio: **p. 5** elevato: **p. 10**	**Punti**	**Sup. Agricola Utilizz. ha (variaz. % 2000/1990)** lieve: **p. 1** medio: **p. 2** elevato: **p. 3**	**Punti**	**Totale punti**
119	VI	Caltrano	2.545	20	9,3	0	124,7	0	53,7	0	20
120	VI	Calvene	1.274	20	2,5	0	111,4	0	39,6	0	20
121	VI	Pove del Grappa	2.846	20	15	0	82,4	0	35,1	0	20
122	VI	San Pietro Mussolino	1.489	20	10,1	0	59,4	0	19,1	0	20
123	VR	Malcesine	3.417	20	0,6	0	167,2	0	141,4	0	20
124	TV	Miane	3.416	20	2,8	0	138,1	0	48,8	0	20
125	VI	Valli del Pasubio	3.567	15	-1,2	2	145,6	0	-16,7	2	19
126	BL	Pieve di Cadore	3.858	15	-4,5	2	175,3	2	508,3	0	19
127	BL	Longarone	4.122	15	-2,6	2	167,4	0	-3,2	1	18
128	BL	Trichiana	4.498	15	4,5	0	158,3	0	-39,4	3	18
129	VR	Fumane	3.816	15	11,4	0	101,3	0	-27,9	3	18
130	VI	Lugo di Vicenza	3.719	15	4,8	0	120,5	0	-28,4	3	18
131	BL	Cesiomaggiore	4.084	15	1,9	0	164,2	0	-21	2	17
132	BL	Limana	4.509	15	8,3	0	154,2	0	-10	2	17
133	VR	Tregnago	4.896	15	5,2	0	124,2	0	-16,7	2	17
134	VI	Fara Vicentino	3.810	15	4,1	0	98,8	0	-8,1	2	17
135	VI	Roana	3.774	15	4,6	0	127,3	0	-22	2	17
136	VR	San Giovanni Ilarione	4.889	15	5,4	0	76,1	0	10,2	0	15
137	TV	Borso del Grappa	4.935	15	25,5	0	99,5	0	0,2	0	15
138	TV	Cappella Maggiore	4.412	15	5,8	0	149,2	0	21,1	0	15
139	TV	Crespano del Grappa	4.328	15	10,9	0	134,7	0	10,2	0	15
140	TV	Follina	3.646	15	6,3	0	138,3	0	2,4	0	15

Allegato B

COMUNI MONTANI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5.000 ABITANTI											
N.	**PROV.**	**COMUNI**	**Pop. 2001**	**Priorità frazioni** (frazioni di Comuni ubicati in area montana con meno di 500 abitanti) **p. : 5**	**Indice di spopolamento** (variaz. % 2001/1991) lieve: **p. 2** medio: **p. 5** elevato: **p. 10**	**Punti**	**Indice di anzianità** (censimento 2001) lieve: **p. 2** medio: **p. 5** elevato: **p. 10**	**Punti**	**Sup. Agricola Utilizz. ha (variaz. % 2000/1990)** lieve: **p. 1** medio: **p. 2** elevato: **p. 3**	**Punti**	**Totale punti**
1	BL	Mel	6.248	5	-2,3	2	180,5	5	-25,2	3	15
2	BL	Feltre	19.240	5	-2,8	2	184,8	5	206,3	0	12
3	TV	Vittorio Veneto	29.184	0	-0,2	2	198,6	5	-46,9	3	10
4	BL	Cortina d'Ampezzo	6.085	0	-14,4	10	165,7	0	193,1	0	10
5	VI	Recoaro Terme	7.266	5	-2,7	2	138,1	0	-16,8	2	9
6	VI	Valdagno	27.193	5	-0,9	2	156,8	0	-22,8	2	9
7	VI	Asiago	6.509	5	-1	2	141,9	0	-1,4	1	8
8	BL	Sedico	8.701	5	8	0	139,4	0	-65,7	3	8
9	VR	Sant'Ambrogio di Valpolicella	9.681	5	6	0	108,7	0	-26,1	3	8
10	BL	Belluno	35.050	0	-1,5	2	171,6	2	-29,4	3	7
11	VR	Grezzana	10.045	5	7,3	0	87,3	0	-24,7	2	7
12	VI	Marostica	12.848	5	1,7	0	113,2	0	-14,4	2	7
13	VI	Torrebelvicino	5.476	5	11,9	0	102,6	0	-22,7	2	7
14	VR	Negrar	16.184	5	23	0	95	0	-3,4	1	6
15	VI	Bassano del Grappa	40.736	5	4,8	0	144,4	0	-3,3	1	6
16	TV	Valdobbiadene	10.624	0	-1,2	2	178,3	2	-0,8	1	5
17	BL	Santa Giustina	6.428	5	4,8	0	152,8	0	7,9	0	5
18	VI	Trissino	7.794	5	5,4	0	94	0	9,9	0	5
19	BL	Ponte nelle Alpi	7.913	0	4,6	0	135,8	0	-25,2	3	3
20	TV	Farra di Soligo	7.892	0	5,3	0	136,8	0	-15,3	2	2
21	TV	Pederobba	7.061	0	8,3	0	114,1	0	-22,5	2	2
22	TV	Pieve di Soligo	10.673	0	13,6	0	118,2	0	-23,8	2	2

COMUNI MONTANI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5.000 ABITANTI

N.	PROV.	COMUNI	Pop. 2001	Priorità frazioni (frazioni di Comuni ubicati in area montana con meno di 500 abitanti) p. : 5	Indice di spopolamento (variaz. % 2001/1991) lieve: p. 2 medio: p. 5 elevato: p. 10	Punti	Indice di anzianità (censimento 2001) lieve: p. 2 medio: p. 5 elevato: p. 10	Punti	Sup. Agricola Utilizz. ha (variaz. % 2000/1990) lieve: p. 1 medio: p. 2 elevato: p. 3	Punti	Totale punti
23	VI	Chiampo	12.147	0	6,1	0	78	0	-8,6	2	2
24	VI	Cornedo Vicentino	10.566	0	11,2	0	98,7	0	-22,3	2	2
25	VI	Piovene Rocchette	7.723	0	2,2	0	121,2	0	-24,2	2	2
26	VI	Santorso	5.272	0	5,3	0	122,7	0	-23,3	2	2
27	VI	Schio	37.444	0	3	0	151,6	0	-18,5	2	2
28	VR	Caprino Veronese	7.493	0	7,8	0	137,5	0	-5,2	1	1
29	VI	Romano d'Ezzelino	13.912	0	14,2	0	66,2	0	-2,6	1	1
30	TV	Cordignano	6.374	0	9,8	0	129,9	0	4,6	0	0
31	VI	Breganze	7.870	0	6,3	0	115,5	0	1,3	0	0

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4577 del 28 dicembre 2007

Concorso regionale relativo alle spese sostenute dagli Enti Pubblici gestori di Centri Servizio residenziali per anziani non autosufficienti per la sostituzione di personale in congedo per maternità - anno 2007.

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare per l'anno 2007, l'assegnazione dei contributi a favore di Enti Pubblici per i costi sostenuti, nell'anno 2006, per le sostituzioni di personale in congedo per maternità, per l'importo complessivo di € 1.500.000,00 come risultante dall'Allegato A, al presente provvedimento;
3. di impegnare la spesa di € 1.500.000,00 del capitolo di bilancio n° 100011 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2007, che presenta sufficiente disponibilità;

di liquidare agli Enti pubblici (Amministrazioni Locali ed II.PP.A.B.) di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto, così come risulta dalla colonna "contributo assegnato", gli importi specifici a favore di ciascuno, per complessivi € 1.500.000,00.

(segue allegato)

Allegato A

AULSS	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE	CENTRO SERVIZIO	INDIRIZZO CENTRO SERVIZIO	COMUNE	PROV	CAP	TOTALE COSTO MATERNITA'	N° UNITA' NON AUTO INTENSITA' MINIMA RIDOTTA	CONTRIBUTO
1	U.L.S.S. n. 1	300650256	STRUTTURA RESIDENZIALE ANZIANI DI AGORDO	VIA DOZZA n: 1	AGORDO	BL	32021	€ 107.619,62	3,90	€ **29.276,95**
1	Comune di Livinallongo	144460250	Casa di Riposo "Villa S. Giuseppe"	via Sorarù 59	LIVINALLONGO	BL	32020	€ 30.379,94	0,00	€ **8.264,59**
1	COMUNE DI PONTE NELLE ALPI	194880258	CASA DI RIPOSO DI PONTE NELLE ALPI	VIALE ROMA 66/A	PONTE NELLE ALPI	BL	32014	€ 40.493,00	1,50	€ **11.015,76**
1	RESIDENZA PER ANZIANI BEATA GAETANA STERNI	83000470258	RESIDENZA PER ANZIANI BEATA GAETANA STERNI	VIA RIVA DA CORTE, 20	AURONZO	BL	32041	€ 5.006,04	1,00	€ **1.361,85**
1	COMUNITA' MONTANA DELL'ALPAGO	208400259	CASA DI SOGGIORNO DI PUOS D'ALPAGO	VIA DELLE RIVE N. 36	PUOS D'ALPAGO	BL	32015	€ 22.076,00	2,00	€ **6.005,58**
2	COMUNE DI LENTIAI	204720254	Casa per anziani autosufficienti e non " R. e E. MIONE"	Via Piave, 60	LENTIAI	BL	32020	€ 31.065,32	1,10	€ **8.451,04**
3	AZIENDA SANITARIA U.L.S.S. n. 3	00913430245	RSA 3 TULIPANO + FONDAZIONE RUBBI	VIA PANICA - MAROSTICA ATTUALMENTE c/o Ospedale SAN BASSIANO VIA DEI LOTTI, 40	BASSANO DEL GRAPPA	VI	36061	€ 6.331,93	0,00	€ **1.722,54**
3	COMUNE DI VALSTAGNA	82000930246	CASA DI RIPOSO SAN PIO X°	VIA LONDA 31/A	VALSTAGNA	VI	36020	€ 20.218,00	4,00	€ **5.500,12**
3	ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI CIMA COLBACCHINI	0055785245	CASA RIPOSO (PAZZAGLIA STURM)	VICOLO CA' REZZONICO, 2	BASSANO DEL GRAPPA	VI	36061	€ 132.344,82	11,50	€ **36.003,22**
3	ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI CIMA COLBACCHINI	0055785245	VILLA SERENA	VIA SAN GIORGIO, 86	BASSANO DEL GRAPPA	VI	36061	€ 151.181,82	13,50	€ **41.127,65**
3	CASA DI RIPOSO DI CARTIGLIANO	521880245	CASA DI RIPOSO DI CARTIGLIANO	VIA SAN PIO X 15	CARTIGLIANO	VI	36050	€ 12.598,44	0,60	€ **3.427,29**

AULSS	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE	CENTRO SERVIZIO	INDIRIZZO CENTRO SERVIZIO	COMUNE	PROV	CAP	TOTALE COSTO MATERNITA'	N° UNITA' NON AUTO INTENSITA' MINIMA RIDOTTA	CONTRIBUTO
3	CENTRO ANZIANI VILLA ALDINA IPAB	2467360240	CENTRO ANZIANI VILLA ALDINA	VIA ROMA 159/A	ROSSANO VENETO	VI	36028	€ 19.673,60	0,60	**€ 5.352,03**
3	IPAB VILLA SERENA	2698890247	VILLA SERENA	VIA ROMA, 4	SOLAGNA	VI	36020	€ 14.072,82	0,75	**€ 3.828,38**
4	COMUNE DI SANTORSO	280750241	ISTITUZIONE COMUNALE VILLA MIARI	VIA LESINA DI SOPRA N.111	SANTORSO	VI	36014	€ 17.153,30	1,00	**€ 4.666,40**
4	COMUNE DI VALDASTICO	84001010242	CASA DI RIPOSO "CASA NOSTRA"	VIA CAV.PAOLO SARTORI 20	VALDASTICO	VI	36040	€ 52.456,16	1,58	**€ 14.270,23**
4	IPAB LA PIEVE	2826590248	C.R. LA PIEVE – BREGANZE	VIA PIEVE 42	BREGANZE	VI	36042	€ 74.757,84	0,91	**€ 20.337,20**
4	Casa di Ricovero "Muzan"	83001130240	Casa di Ricovero "Muzan" - (Trattasi di ex HRSA)	VIA BARBE' 39	MALO	VI	36034	€ 31.276,88	4,00	**€ 8.508,59**
4	Casa di Ricovero "Muzan"	83001130240	Casa di Ricovero "Muzan"	VIA BARBE' 39	MALO	VI	36034	€ 29.811,34	4,00	**€ 8.109,91**
4	LA CASA CENTRO ASS.ZA SERVIZI ANZIANI	00897450243	VIA BARATTO, 39	VIA BARATTO, 39	SCHIO	VI	36015	€ 128.306,81	5,00	**€ 34.904,71**
4	LA CASA CENTRO ASS.ZA SERVIZI ANZIANI	00897450243	VIA VALBELLA, 10	VIA BARATTO, 39	SCHIO	VI	36016	€ 48.251,48	2,50	**€ 13.126,38**
5	Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"	81000490243	Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"	VIA 4 MARTIRI, 73	ARZIGNANO	VI	36071	€ 76.220,40	5,00	**€ 20.735,07**
5	I.P.A.B. CHIAMPO	530590249	CASA DI RIPOSO "S. ANTONIO"	VIA MADRE CLELIA MERLONI N. 10	CHIAMPO	VI	36072	€ 56.211,72	7,00	**€ 15.291,89**
5	CASA DI RIPOSO "DOTT. UMBERTO E ALICE TASSONI"	85001750240	CASA DI RIPOSO "DOTT. UMBERTO E ALICE TASSONI"	VIA G. GARIBALDI 58	CORNEDO VICENTINO	VI	36073	€ 31.824,36	3,00	**€ 8.657,53**
5	VILLA SERENA LONIGO	80014490249	VILLA SERENA LONIGO	VIA MURA SAN DANIELE, 15/B	LONIGO	VI	36045	€ 24.830,97	3,00	**€ 6.755,04**
5	CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI BATTISTA	528930241	CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI BATTISTA	VIA TRENTO, 9	MONTEBELLO VIC.NO	VI	36054	€ 59.111,00	2,00	**€ 16.080,62**
5	IPAB LA PIEVE "SERVIZI ASSISTENZIALI"	01725260242	IPAB LA PIEVE "SERVIZI ASSISTENZIALI"	VIA PIEVE, 12	MONTECCHIO MAGGIORE	VI	36075	€ 38.019,94	1,00	**€ 10.342,98**

AULSS	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE	CENTRO SERVIZIO	INDIRIZZO CENTRO SERVIZIO	COMUNE	PROV	CAP	TOTALE COSTO MATERNITA'	N° UNITA' NON AUTO INTENSITA' MINIMA RIDOTTA	CONTRIBUTO
5	CENTRO SERVIZI SOCIALI VILLA SERENA	2177820244	C. R. A. "GIARDINO" DI RECOARO TERME	PIAZZA VITTORIO VENETO 13	RECOARO TERME	VI	36076	€ 4.173,07	0,17	€ **1.135,25**
5	I.P.A.B. G.BISOGNIN SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	2375100241	I.P.A.B. G.BISOGNIN SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	VIA G.BISOGNIN N. 34- MELEDO	SAREGO	VI	36040	€ 7.185,59	0,57	€ **1.954,78**
5	CENTRO SERVIZI SOCIALI VILLA SERENA	2177820244	CASA DI RIPOSO DI TRISSINO	VIA FONTANELLE 68	TRISSINO	VI	36070	€ 9.540,43	0,35	€ **2.595,39**
5	CENTRO SERVIZI SOCIALI VILLA SERENA	2177820244	CASA DI RIPOSO VILLA SERENA VALDAGNO	PIAZZA DANTE 6/A	VALDAGNO	VI	36078	€ 35.411,90	0,80	€ **9.633,49**
6	Casa di Riposo "Don A. Simionati e Cav. D. Soattini"	80015030242	Casa di Riposo "Don A. Simionati e Cav. D. Soattini"	Via Andrea Palladio, 13	BARBARANO VICENTINO	VI	36021	€ 28.019,87	1,50	€ **7.622,55**
6	CASA DI RIPOSO "SERSE PANIZZONI"	80005490240	CASA DI RIPOSO "SERSE PANIZZONI"	VIA ROMA S.MARIA N. 19	CAMISANO VICENTINO	VI	36043	€ 47.578,63	3,00	€ **12.943,34**
6	IPAB CENTRO SERVIZI ANZIANI DUEVILLE	80014550240	IPAB CENTRO SERVIZI ANZIANI DUEVILLE	VIA IV NOVEMBRE 11	DUEVILLE	VI	36031	€ 38.984,00	4,00	€ **10.605,25**
6	CASA DI RIPOSO ORAZIO LAMPERTICO	625380241	CASA DI RIPOSO ORAZIO LAMPERTICO	VIA GIUSEPPE ROI N.27	MONTEGALDA	VI	36047	€ 25.557,81	2,00	€ **6.952,77**
6	CASA DI RIPOSO "SAN GIUSEPPE"	80008610240	CASA DI RIPOSO "SAN GIUSEPPE"	VIA IV NOVEMBRE 48	ORGIANO	VI	36040	€ 4.530,00	1,00	€ **1.232,35**
6	I.P.A.B. "SUOR DIODATA BERTOLO"	95037220241	CASA DI RIPOSO	VIA SAN GAETANO 24	SANDRIGO	VI	36066	€ 96.492,37	3,70	€ **26.249,88**
6	CASA DI RIPOSO "COMM. A. MICHELAZZO"	80014630240	CASA DI RIPOSO "COMM. A. MICHELAZZO"	VIA ROMA, 69	SOSSANO	VI	36040	€ 70.391,78	2,45	€ **19.149,45**
6	IPAB "PROTI - SALVI TRENTO"	3056680246	RESIDENZA G. SALVI	CORSO PADOVA 59	VICENZA	VI	36100	€ 325.512,67	7,45	€ **88.552,79**
6	IPAB "PROTI - SALVI TRENTO"	0	RESIDENZA O. TRENTO	VIA S. PIETRO, 60	VICENZA	VI	36100	€ 112.838,75	3,03	€ **30.696,77**
6	I.P.A.B. "SUOR DIODATA BERTOLO"	95037220241	R.S.A.	VIA SAN GAETANO 24	SANDRIGO	VI	36066	€ 11.689,49	0,00	€ **3.180,02**
7	CASA RIPOSO F. FENZI	526230263	CASA RIPOSO F. FENZI	V.LE SPELLANZON, 62	CONEGLIANO	TV	31015	€ 37.237,52	1,00	€ **10.130,13**

AULSS	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE	CENTRO SERVIZIO	INDIRIZZO CENTRO SERVIZIO	COMUNE	PROV	CAP	TOTALE COSTO MATERNITA'	N° UNITA' NON AUTO INTENSITA' MINIMA RIDOTTA	CONTRIBUTO
7	ISTITUTO BON BOZZOLLA	2461840262	ISTITUTO BON BOZZOLLA	VIA SAN GALLO, 25 - SOLIGO	FARRA DI SOLIGO	TV	31010	€ 38.905,71	1,10	**€ 10.583,95**
7	ISTITUTO CESANA MALANOTTI	2133520268	ISTITUTO CESANA MALANOTTI	VIA CARBONERA, 15	VITTORIO VENETO	TV	31029	€ 16.160,58	0,00	**€ 4.396,34**
8	CASA DI RIPOSO VILLA FIORITA	1959310267	CASA DI RIPOSO VILLA FIORITA	VIA G. ZILIO N. 2	CORNUDA	TV	31041	€ 23.051,94	1,33	**€ 6.271,07**
8	CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "D. SARTOR"	81000050260	CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "D. SARTOR"	VIA OSPEDALE N. 12	CASTELFRANCO VENETO	TV	31033	€ 45.554,02	1,57	**€ 12.392,56**
8	CASA DI RIPOSO "AITA"	83002410260	CASA DI RIPOSO "AITA"	VIA IV NOVEMBRE N. 30	CRESPANO DEL GRAPPA	TV	31017	€ 126.482,00	2,95	**€ 34.408,29**
8	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI "VILLA BELEVDERE"	1683580268	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI "VILLA BELVEDERE"	VIA Pontello, 9	CROCETTA DEL MONTELLO	TV	31035	€ 21.174,00	1,41	**€ 5.760,20**
8	CASA DI RIPOSO "UMBERTO I"	83000370268	CASA DI RIPOSO "UMBERTO I"	VIA OSPEDALE N. 54	MONTEBELLUNA	TV	31044	€ 34.578,50	1,52	**€ 9.406,77**
8	I.P.A.B. Opere Pie d'Onigo	545230260	Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili Adulti	via Roma n. 77/a	PEDEROBBA	TV	31040	€ 5.809,08	0,00	**€ 1.580,31**
8	Opere Pie d'Onigo	545230260	Opere Pie d'Onigo	via Roma, n. 77/a	PEDEROBBA	TV	31040	€ 105.114,78	6,17	**€ 28.595,53**
8	ISTITUTI DI SOGGIORNO PER ANZIANI S. GREGORIO	83003170269	PADIGLIONE GERONAZZO	VIA ROMA, 38	VALDOBBIADENE	TV	31049	€ 40.722,86	3,00	**€ 11.078,29**
8	ISTITUTI DI SOGGIORNO PER ANZIANI S. GREGORIO	83003170269	PADIGLIONE RSA FABRIS	VIA ROMA, 38	VALDOBBIADENE	TV	31049	€ 3.469,52	0,00	**€ 943,85**
8	CASA DI RIPOSO "GUIZZO MARSEILLE" I.P.A.B.	519130264	CASA DI RIPOSO "GUIZZO MARSEILLE" I.P.A.B.	Via Avogari, 44	VOLPAGO DEL MONTELLO	TV	31040	€ 10.310,53	0,50	**€ 2.804,89**
9	CASA DI RIPOSO "TOMITANO - BOCCASSIN"	80011890268	CASA DI RIPOSO "TOMITANO - BOCCASSIN"	VIA G. CIGANA N. 6	MOTTA DI LIVENZA	TV	31045	€ 65.902,02	1,45	**€ 17.928,05**
9	RESIDENZA PER ANZIANI DI ODERZO	80011910264	RESIDENZA PER ANZIANI	VIA LUZZATTI 33	ODERZO	TV	31046	€ 23.530,61	0,13	**€ 6.401,29**

AULSS	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE	CENTRO SERVIZIO	INDIRIZZO CENTRO SERVIZIO	COMUNE	PROV	CAP	TOTALE COSTO MATERNITA'	N° UNITA' NON AUTO INTENSITA' MINIMA RIDOTTA	CONTRIBUTO
9	I.P.A.B. CASA DI RIPOSO E C. D. "G. E P. MARANI"	8007450267	C.D.R. COM/IPAB POVEGLIANO	VIA ROMA N. 156	VILLORBA	TV	31050	€ 4.365,00	1,00	€ **1.187,46**
9	I.S.R.A.A.	80007210265	Casa Albergo	Viale III Armata, 4	TREVISO	TV	31030	€ 8.404,59	0,28	€ **2.286,39**
9	I.S.R.A.A.	80007210265	RESIDENZE PER ANZIANI CITTA' DI TREVISO	III LATERALE DESTRA DI VIA SANTA BONA NUOVA, 2	TREVISO	TV	31030	€ 41.441,06	1,19	€ **11.273,67**
9	I.S.R.A.A.	80007210265	ISTITUTO G. MENEGAZZI	VIA NOALESE, 40	TREVISO	TV	31030	€ 113.615,28	2,31	€ **30.908,01**
9	I.S.R.A.A.	80007210265	CASA DI RIPOSO UMBERTO I°	BORGO MAZZINI, 23	TREVISO	TV	31030	€ 10.490,41	0,35	€ **2.853,82**
9	I.S.R.A.A.	80007210265	ISTITUTO R. ZALIVANI	VIALE IV NOVEMBRE 27	TREVISO	TV	31030	€ 48.619,38	1,62	€ **13.226,46**
9	I.P.A.B. CASA DI RIPOSO E C. D. "G. E P. MARANI"	8007450267	C.D.R. IPAB G. E P. MARANI	VIA ROMA N. 156	TREVISO	TV	31030	€ 59.040,00	3,00	€ **16.061,30**
10	I.P.A.B. Residenza per Anziani "G. Francescon"	83000250270	I.P.A.B. Residenza per Anziani "G. Francescon"	BORGO SAN GOTTARDO, 44	PORTOGRUARO	VE	30026	€ 14.522,49	2,00	€ **3.950,71**
10	Casa di Riposo "Monumento ai Caduti in Guerra"	84000090278	Casa di Riposo "Monumento ai Caduti in Guerra"	Via San Francesco 11	SAN DONA'	VE	30027	€ 72.711,11	6,80	€ **19.780,40**
12	ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI	82000890275	ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI	VIA SPALTI N° 1	MESTRE	VE	30174	€ 135.146,23	5,00	€ **36.765,32**
12	I.R.E. - Istituzioni di Ricovero e di Educazione	434410270	Residenza Contarini	VIA CARDINAL URBANI N. 4	MESTRE	VE	30174	€ 2.828,67	0,10	€ **769,51**
12	I.R.E. - Istituzioni di Ricovero e di educazione	434410270	Residenza San Lorenzo	CASTELLO N. 5071	VENEZIA	VE	30122	€ 6.748,95	0,31	€ **1.835,99**
12	I.R.E. - ISTITUZIONI DI RICOVERO E DI EDUCAZIONE	434410270	RESIDENZA SS. GIOVANNI E PAOLO	CASTELLO N. 6691	VENEZIA	VE	30122	€ 281.076,40	5,16	€ **76.464,30**
13	Ulss 13	2799530270	R.S.A. Noale - Az. Ulss 13	Largo San Giorgio, 3	NOALE	VE	30033	€ 9.412,93	0,46	€ **2.560,70**
13	RESIDENZA "RIVIERA DEL BRENTA"	82004730279	RESIDENZA "RIVIERA DEL BRENTA"	VIA GARIBALDI, 73	DOLO	VE	30031	€ 55.560,45	4,00	€ **15.114,72**
13	IPAB LUIGI MARIUTTO	82005070279	Luigi Mariutto Mirano	VIA ZINELLI,1	MIRANO	VE	30035	€ 44.616,96	11,00	€ **12.137,64**

AULSS	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE	CENTRO SERVIZIO	INDIRIZZO CENTRO SERVIZIO	COMUNE	PROV	CAP	TOTALE COSTO MATERNITA'	N° UNITA' NON AUTO INTENSITA' MINIMA RIDOTTA	CONTRIBUTO
13	CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI UMBERTO I°	80009810286	CASA DI RIPOSO DI STRA (VE)	VIA ZANELLA N° 5	STRA	VE	30039	€ 22.918,20	2,00	**€ 6.234,69**
14	IPAB "Andrea Danielato"	03023790276	Centro Residenziale per Anziani	Corso Europa, 48	CAVARZERE	VE	30014	€ 2.447,47	1,00	**€ 665,81**
14	ISTITUTO PER ANZIANI	2148450279	CASA ALBERGO	VIA DEL BOSCHETTO 4/F	CHIOGGIA	VE	30019	€ 60.028,97	1,50	**€ 16.330,34**
14	ISTITUTO PER ANZIANI	02148450279	RSA IL GIRASOLE	VIALE TIRRENO, 33	CHIOGGIA	VE	30019	€ 47.692,92	0,00	**€ 12.974,43**
14	CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI UMBERTO I°	80009810286	CASA SOGGIORNO VIA SAN ROCCO 14	VIA SAN ROCCO N° 14	PIOVE DI SACCO	PD	35028	€ 23.031,56	3,00	**€ 6.265,53**
14	CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI UMBERTO I°	80009810286	RSA DI VIA BOTTA N° 15	VIA BOTTA N° 15	PIOVE DI SACCO	PD	35028	€ 5.155,31	2,00	**€ 1.402,46**
14	CASA DI RIPOSO "A. GALVAN"	80008360283	CASA DI RIPOSO "A. GALVAN"	VIA ANTONIO GALVAN, 5	PONTELONGO	PD	35029	€ 29.017,55	1,00	**€ 7.893,96**
15	Centro Residenziale per Anziani	81001430289	RSA Villa Breda di Campo San Martino	Via Forese, 1	CAMPO SAN MARTINO	PD	35010	€ 27.121,46	0,00	**€ 7.378,15**
15	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI "A. M. BONORA"	80009070287	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI "A. M. BONORA"	VIA BONORA, 30	CAMPOSAMPIERO	PD	35012	€ 35.737,04	0,36	**€ 9.721,94**
15	Centro Residenziale per Anziani	81001430289	Borgo Bassano	Via Borgo Bassano, 8	CITTADELLA	PD	35013	€ 43.546,01	0,93	**€ 11.846,30**
15	Centro Residenziale per Anziani	81001430289	Borgo Padova	Viale della Stazione, 5	CITTADELLA	PD	35013	€ 58.205,31	1,50	**€ 15.834,23**
15	Centro Residenziale per Anziani	81001430289	Casa Protetta di Piazzola sul Brenta	Via Mons. Bergamin, 5	PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	35016	€ 12.861,22	0,43	**€ 3.498,78**
16	IST.L.CONFIGLIACHI PER I MINORATI DELLA VISTA	80008130280	ISTITUTO.L.CONFIGLIACHI - CASA SOGGIORNO	VIA SETTE MARTIRI, 33	PADOVA	PD	35145	€ 149.241,48	6,05	**€ 40.599,80**
16	ISTITUTO DI RIPOSO PER ANZIANI	0558060281	ISTITUTO DI RIPOSO PER ANZIANI	PIAZZALE MAZZINI n. 14	PADOVA	PD	35143	€ 152.391,27	1,97	**€ 41.456,67**
16	PIA FONDAZIONE "VINCENZO STEFANO BREDA"	679500280	CASA SOGGIORNO "VINCENZO STEFANO BREDA	VIA IPPODROMO NR. 2	PADOVA	PD	35143	€ 73.340,81	3,60	**€ 19.951,71**

AULSS	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE	CENTRO SERVIZIO	INDIRIZZO CENTRO SERVIZIO	COMUNE	PROV	CAP	TOTALE COSTO MATERNITA'	N° UNITA' NON AUTO INTENSITA' MINIMA RIDOTTA	CONTRIBUTO
17	CASA DI RISPOSO "SAN GIORGIO"	1189080284	CASA DI RIPOSO "SAN GIORGIO"	VIA DEI PLACCO, 31	CASALE DI SCODOSIA	PD	35040	€ 26.654,63	1,00	€ **7.251,15**
17	CASA DI RIPOSO "F. BEGGIATO"	80009310287	CASA DI RIPOSO "F. BEGGIATO"	VIA FOSSALTA N. 4	CONSELVE	PD	35026	€ 19.066,78	1,00	€ **5.186,95**
17	PENSIONATO PIETRO E SANTA SCARMIGNAN	82004470280	PENSIONATO PIETRO E SANTA SCARMIGNAN	VIA ROMA 42	MERLARA	PD	35040	€ 56.681,39	3,00	€ **15.419,66**
17	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI DI MONSELICE	82000210284	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI DI MONSELICE	VIA GARIBALDI,35	MONSELICE	PD	35043	€ 91.681,35	4,00	€ **24.941,09**
17	CASA DI SOGGIORNO E PENSIONATO DELLA CITTA' MURATA	82000370286	CASA DI SOGGIORNO E PENSIONATO DELLA CITTA' MURATA	VIA BERGA NR. 21	MONTAGNANA	PD	35044	€ 15.086,67	1,00	€ **4.104,19**
18	CASA ALBERGO PER ANZIANI	91002520293	CASA ALBERGO PER ANZIANI	VIA DEL SANTUARIO N.31	LENDINARA	RO	45026	€ 14.638,89	0,53	€ **3.982,38**
18	ISTITUTO RODIGINO DI ASSISTENZA SOCIALE	93015830297	IRAS	Via della Resistenza 4	ROVIGO	RO	45100	€ 73.338,50	5,00	€ **19.951,08**
19	CENTRO SERVIZI ANZIANI - ADRIA	90005070298	CENTRO SERVIZI ANZIANI - ADRIA	Via S. Andrea, 4	ADRIA	RO	45011	€ 59.790,54	4,00	€ **16.265,48**
20	CASA DI RIPOSO "VILLA GRASSI PEROSINI"	82001770237	CASA DI RIPOSO "VILLA GRASSI PEROSINI"	VIA ROMA 42	ALBAREDO D'ADIGE	VR	37041	€ 3.460,63	1,00	€ **941,43**
20	OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI	83002290233	CASA DI RIPOSO	VIA ROSARIO N. 17	ARCOLE	VR	37040	€ 49.292,00	1,75	€ **13.409,44**
20	CASA DI RIPOSO "DOMENICO CARDO"	82000770238	CASA DI RIPOSO "DOMENICO CARDO"	VIA N.D. CARDO N. 21	COLOGNA VENETA	VR	37044	€ 75.187,79	2,60	€ **20.454,16**
20	CASA DELL'ACCOGLIENZA "BALDO SPREA"	2233740238	SOGGIORNO PER ANZIANI "VILLA SPREA"	P.ZZA B. SPREA, 18	ILLASI	VR	37031	€ 23.721,90	1,55	€ **6.453,33**

AULSS	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE	CENTRO SERVIZIO	INDIRIZZO CENTRO SERVIZIO	COMUNE	PROV	CAP	TOTALE COSTO MATERNITA'	N° UNITA' NON AUTO INTENSITA' MINIMA RIDOTTA	CONTRIBUTO
20	ISTITUTO ASSUSTENZA ANZIANI	80008970203	CENTRO RESIDENZIALE LEO CIRLA	VIA SCUOLA AGRARIA N.1	MARZANA	VR	37035	€ 16.084,00	0,50	**€ 4.375,51**
20	ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI	80008970230	CENTRO RESIDENZIALE AL PARCO	VIA BAGANZANI N.11	VERONA	VR	37124	€ 72.520,00	2,57	**€ 19.728,41**
20	ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI	80008970230	CENTRO RESIDENZIALE SANTA CATERINA	VIA DON CARLO STEEB N.4	VERONA	VR	37124	€ 40.634,00	1,44	**€ 11.054,11**
21	CASA DI RIPOSO "SAN BIAGIO"	1495330233	CASA DI RIPOSO "SAN BIAGIO"	PIAZZALE FLEMING, 1	BOVOLONE	VR	37051	€ 37.714,46	2,00	**€ 10.259,88**
21	IPAB-ISTITUTO PER ANZIANI "CASA DE BATTISTI"	82001470234	ISTITUTO PER ANZIANI	VIA SAN ZENO N.51	CEREA	VR	37053	€ 15.461,80	3,00	**€ 4.206,24**
21	OPERA PIA LUIGI FERRARI	80003210236	OPERA PIA LUIGI FERRARI	VIA PARROCCHIA, 228	ISOLA RIZZA	VR	37050	€ 26.885,00	1,00	**€ 7.313,82**
21	CASA DI RIPOSO DI LEGNAGO	82001370236	CASA DI RIPOSO DI LEGNAGO	CORSO DELLA VITTORIA , 14	LEGNAGO	VR	37045	€ 61.081,00	0,00	**€ 16.616,54**
21	Comune di Villa Bartolomea	82000850238	Istituzione "Maria Gasparini"	Via G. Matteotti n. 1	VILLA BARTOLOMEA	VR	37049	€ 75.391,00	2,30	**€ 20.509,44**
22	Istituzione Comunale Servizi Sociali	261520233	I.C.S.S.	Via Beethoven n.16	S. PIETRO IN CARIANO	VR	37029	€ 44.086,45	3,00	**€ 11.993,32**
22	ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI VILLA SPADA	81000680231	ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI VILLA SPADA	VIA ALDO MORO 125	CAPRINO VERONESE	VR	37013	€ 7.200,00	1,00	**€ 1.958,70**
22	CASA di ASSISTENZA per ANZIANI	2237200239	Residenza "A. Toblini"	Piazza Bocchera n. 3	MALCESINE	VR	37018	€ 42.001,60	2,00	**€ 11.426,16**
22	CASA DI RIPOSO CESARE BERTOLI	80007690235	CASA DI RIPOSO " CESARE BERTOLI "	VIA SORTE N. 25	NOGAROLE ROCCA	VR	37060	€ 61.226,79	2,16	**€ 16.656,20**
22	CASA DI RIPOSO "GIAN ANTONIO CAMPOSTRINI"	93000500236	CASA DI RIPOSO "GIAN ANTONIO CAMPOSTRINI"	VIA MATTEOTTI, 3	SOMMACAMPAGNA	VR	37066	€ 10.939,53	2,00	**€ 2.976,00**
22	CASA DI RIPOSO MORELLI BUGNA	80013390234	CASA DI RIPOSO MORELLI BUGNA	Via Rinaldo 16	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	37069	€ 165.512,88	5,76	**€ 45.024,96**
					totale			€ 5.513.879,65	257,66	**€ 1.500.000,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4578 del 28 dicembre 2007

Contributi per la modifica degli strumenti di guida per l'anno 2007 - Art. 27 L. 104/92.

[Servizi sociali]

L'Assessore alle Politiche Sociali, Programmazione Socio-Sanitaria, Volontariato e Non Profit, Stefano Valdegamberi, riferisce quanto segue:

L'Art. 27 della Legge del 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", al comma 1^ prevede, quale strumento protesico extra-tariffario, a favore dei titolari di patente di guida delle categorie A, B o C speciali con incapacità motorie permanenti, il contributo nella misura del venti per cento (20%) della spesa necessaria alla modifica degli strumenti di guida.

La materia, di cui al predetto art. 27, è relativa ad una tipologia di interventi specifici e circoscritti, per i quali l'ammissibilità delle richieste viene accertata dalle Aziende Ulss, principalmente sulla base della coerenza tra prescrizioni indicate sul certificato di abilitazione alla guida delle persone titolari di patenti speciali e le modifiche di fatto apportate al sistema di guida dei veicoli.

Le Aziende Ulss, trasmettono entro il 31 ottobre di ogni anno alla Direzione Regionale per i Servizi Sociali il prospetto riepilogativo del fabbisogno annuo, annettendo al fabbisogno relativo all'anno 2007, le richieste eventualmente pervenute dai cittadini nei mesi di novembre e dicembre 2006 e non inserite nel fabbisogno 2006.

Per tale intervento, sino al 2002 oggetto di finanziamento statale, sono state complessivamente destinate per l'anno 2007 a carico del bilancio regionale € 100.000,00.= che pertanto consentono l'assegnazione di un contributo, pari al 19,71 % circa, della spesa ammessa.

Dai fabbisogni trasmessi dalle A. Ulss alla Direzione Regionale per i Servizi Sociali, la spesa ammissibile risulta pari a complessivi € 507.177,25.=, sui quali viene calcolato il contributo per l'anno 2007, pari al 19,71 % circa del costo complessivo delle modifiche apportate al sistema di guida dei veicoli, ivi compresa l'IVA, per un'assegnazione totale pari a € 100.000,00.= che vengono ripartiti tra le A. Ulss, in base al numero e all'entità delle richieste, come peraltro riportato nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Le Aziende Ulss provvederanno in seguito all'assegnazione del contributo alle persone con disabilità che ne hanno fatto domanda.

Con il presente provvedimento si propone pertanto l'assegnazione di € 100.000,00.= alle Aziende Ulss per l'anno 2007, dando atto che la spesa rientra tra gli interventi che fanno riferimento al Fondo Regionale per le Politiche Sociali, istituito con l'art. 133, 3° comma, della L.R. n. 11/2001, la cui ripartizione è avvenuta in sede di Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 e in particolare fa carico al capitolo di spesa n. 100016, lett. A (Fondo Regionale per le Politiche Sociali Attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali) che presenta la necessaria disponibilità.

Il relatore conclude la propria relazione, sottoponendo all'approvazione della Giunta regionale il presente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruttoria dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, 2^ comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto l'Art. 27 della Legge n. 104/92;

Vista la L.R. n. 11/01, art. 133, comma 3°;

Vista la L.R. n. 39/01, art. 42, comma 1° e art. 44;

Vista la L.R. n. 3/07.

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di assegnare alle Aziende Ulss, per gli interventi di modifica del sistema di guida a favore dei titolari di patenti speciali, di cui all'art. 27 della L. 104/92, per l'anno 2007 € 100.000,00.=, nella misura riportata nell'Allegato A di cui al punto 2 che precede;
4. di impegnare per gli interventi di cui al punto 3 che precede la spesa complessiva di € 100.000,00.= sul capitolo 100016, lett. A "Fondo Regionale per le Politiche Sociali - Attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali" del Bilancio regionale per l'esercizio 2007 che presenta la necessaria disponibilità.

Allegato A

Anno 2007

ULSS	N° Richieste	Spesa Ammessa	Assegnazione
1	6	12.656,78	2.495,53
2	4	5.148,00	1.015,03
3	10	22.168,63	4.370,98
4	12	38.865,89	7.663,18
5	14	28.685,83	5.655,98
6	9	18.317,93	3.611,74
7	16	23.181,18	4.570,63
8	3	3.016,03	594,67
9	19	27.095,37	5.342,39
10	13	29.265,46	5.770,26
12	21	40.341,89	7.954,20
13	9	21.867,79	4.311,67
14	8	22.013,27	4.340,35
15	24	53.216,83	10.492,75
16	19	42.516,66	8.383,00
17	6	13.768,28	2.714,69
18	7	19.538,39	3.852,38
19	3	9.113,06	1.796,82
20	19	42.895,77	8.457,75
21	6	20.725,25	4.086,39
22	7	12.778,96	2.519,62
	Totale	507.177,25	100.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4579 del 28 dicembre 2007

Iniziative e coordinamento delle attività a favore dei giovani - Bando "Informazione giovane" 2007. Leggi regionali n. 29 del 28.06.1988 e n. 37 dell'11.08.1994.
[Servizi sociali]

La Giunta Rrgionale

(omissis)

delibera

1. di considerare le premesse parti integranti ed essenziali del presente atto;
2. di approvare la procedura istruttoria e di valutazione e le risultanze espresse di cui agli Allegati A e B che costituiscono parti integranti ed essenziali del presente atto;
3. di assegnare ai beneficiari di cui all'allegato B che, in base ai criteri previsti con Dgr n. 890/2007 hanno conseguito un punteggio non inferiore a punti 13, i contributi a fianco di ciascuno indicati, secondo la ripartizione proporzionale specificata in allegato, relativamente ai progetti presentati dagli enti locali e dai soggetti del Terzo Settore;
4. di impegnare la spesa complessiva di Euro 999.219,00, a valere sull'UPB U0148, per euro 299.275,00 sul cap. 61428 ed euro 699.944,00 sul cap 100764 del Bilancio di previsione 2007 che presentano sufficiente disponibilità;
5. di erogare la somma complessiva di euro 999.219,00 secondo le modalità e nei termini previsti in premessa.

(segue allegato)

Allegato A

N	DENOMINAZIONE	TIPO	PROV.	TITOLO PROGETTO
1	ARCI N.A. - PADOVA	A	PD	"ReteMania ovvero Giovani in rete"
2	Associazione RADIO CARPINI - VENEZIA	A	VE	ONEWAY
3	Associazione "CENTRO COSPES" Onlus - Mogliano Veneto (TV)	A	TV	PROMOZIONE DI UN SISTEMA IN RETE DI INFORMAZIONE E COUSELLING RIVOLTO AI GIOVANI E FINALIZZATO AL SUPERAMENTO DEL DISAGIO E ALL'ISERIMENTO SOCIOLAVORATIVO
4	Associazione "IL CORALLO" - San Giovanni Lupatoto (VR)	A	VR	INTRAPRENDERE
5	Associazione BB.CC. ONLUS - Zelarino (VE)	A	VE	CULTURA INFORMATA E CONSAPEVOLE
6	Associazione Culturale di Promozione Sociale E-SFAIRA - PADOVA	A	PD	"MACHT POINT: il giovane tra l'Università e Lavoro" - Progetto pilota
7	Associazione Culturale STAREINSIEME - Fossò (VE)	A	VE	GIOVANI ON AIR
8	Associazione Culturale SUMO - VENEZIA	A	VE	INFOWEB 2.0
9	Associazione di Volontariato CENTRO DI SOLIDARIETA' DON LORENZO MILANI - Onlus VENEZIA-MESTRE	A	VE	"LA SECONDA EDIZIONE DEL GIOVANE PARLAMENTO EUROPEO"
10	Associazione di Promozione Sociale ART ROCK CAFE' - ABANO TERME (PD)	A	PD	YTV (Young Web TV)
11	Associazione di Promozione Sociale SCOUT C.N.G.E.I. Sezione di PADOVA	A	PD	"POPOLIAMO LA CITTA' DI ENERGARIA"
12	Associazione di Volontariato "GRANELLO DI SENAPE PADOVA" - PADOVA	A	PD	"LA PENA RACCONTATA AI RAGAZZI. Scuole e carcere: voglia di conoscersi"
13	Associazione di Volontariato GRUPPO VULCANO - Bassano del Grappa (VI)	A	VI	VOLONTARINFORMA
14	Associazione di volontariato LA LOCOMOTIVA Onlus - Resana (TV)	A	TV	LA MEGLIO GIOVENTU' rete integrata di innovazione sull'informazione e la partecipazione tra e per i giovani
15	Associazione DOWN - D.A.D.I. Onlus - PADOVA	A	PD	ON STAGE
16	Associazione GIOVANI DEL DELTA - Porto Viro (RO)	A	RO	INFORMA DELTA
17	Associazione GIOVANI IMMIGRATI IN VENETO - VICENZA	A	VI	
18	Associazione GRUPPO R - PADOVA	A	PD	"PARCO APERTO"
19	Associazione I.E.S.S. - Itinerari Eco Socio-Sistemici Rossano Veneto (VI)	A	VI	"FM Frequenza Mobile - *La radio giovane"*
20	ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN Onlus Sez. VENEZIA-MESTRE	A	VE	"METTIAMOCI IN RETE!!"
21	Associazione MACONDO - Pove del Grappa (VI)	A	VI	GLI INFINITI ANGOLI DELL'INFORMAZIONE
22	Associazione PICCOLA COMUNITA' - Conegliano (TV)	A	TV	"LA CIOTOLA", il giornale dei ragazzi del trevigiano

N	DENOMINAZIONE	TIPO	PROV.	TITOLO PROGETTO
23	Associazione PORTO DELLE IDEE - VERONA	A	VR	"COMUNIC-ATTIVI"
24	Associazione SIMPOSIO ROSOLINA - Rosolina (RO)	A	RO	"IO TEATRO, TU TEATRI …… NOI C'INFORMIAMO"
25	Associazione TONINO BELLO - TREVISO	A	TV	"CROCEVIA DI INFORMAZIONI E RELAZIONI TRA GIOVANI E RETE"
26	Associazione VERDELITORALE Associazione Ambientalista di Volontariato Cavallino-Treporti (VE)	A	VE	INFO-MEDIA Informare per il bisogno di conoscere e farsi conoscere
27	CENTRO TURISTICO GIOVANILE - VERONA	A	VR	ON THE ROAD Informazioni turistiche peri i giovani
28	COMETA A.S.M.M.E. - Associazione Studio Malattie Metaboliche Ereditarie - Legnaro (PD)	A	PD	SISTEMI INFORMATIVI PER I GIOVANI COLPITI DA MALATTIE RARE
29	COMITATO ALPAGO 2 RUOTE & SOLIDARIETA' - Puos D'Alpago (BL)	A	BL	InfoGioAlpago
30	COMITATO PROVINCIALE ARCIGAY TRALALTRO - PADOVA	A	PD	ESSERE SE STESSI IN SECOND LIFE
31	COMITATO UNIVERSITARIO INIZIATIVE DI BASE - VERONA	A	VR	ERGA OMNES - KNOWLEDGE SHARING NETWORK
32	COMPLESSO BANDISTICO DI CAMPOLONGO SUL BRENTA - VICENZA	A	VI	LA MUSICA NELLA TRADIZIONE LOCALE E NELLA MULTIMEDIALITA'
33	COMUNE DI ABANO TERME	E	PD	"CHE PESCI PIGLIARE - INFORMAGIOVANI IN RETE"
34	COMUNE DI ALBIGNASEGO - Istituzione per la gestione dei Servizi Sociali	E	PD	NUOVO SPORTELLO INFORMAGIOVANI "GIOVANE RETE" AD ALBIGNASEGO
35	COMUNE DI ARSIERO	E	VI	SPAZIO GIOVANE
36	COMUNE DI BADIA CALAVENA	E	VR	INFORMIAMOCI per CRESCERE
37	COMUNE DI BAONE	E	PD	"INFO OSTELLO" un tetto sicuro per l'Informazione Giovane!
38	COMUNE DI BARBARANO VICENTINO	E	VI	GIOVANI IDEE IN MOVIMENTO
39	COMUNE DI BARBONA	E	PD	"PROGETTO GUTEMBERG - FASE 4" Laboratorio giornalistico, audiovisivo dotato di internet-point, per i giovani
40	COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA	E	VI	in-formami@dedicatoaigiovani.net
41	COMUNE DI BELLUNO	E	BL	LA "RETE DEGLI INFORMATORI"
42	COMUNE DI BORSO DEL GRAPPA - ISTITUZIONE TRE TORRI	E	TV	GIOVANI INFORMATI SUI FATTI
43	COMUNE DI BOVOLENTA	E	PD	INFORMA
44	COMUNE DI BREGANZE	E	VI	"COMUNIchiamo!"
45	COMUNE DI BRUGINE	E	PD	"PLUG-IN"
46	COMUNE DI CAMPODARSEGO	E	PD	"InformaGiovani" far rete con Internet
47	COMUNE DI CAMPODORO	E	PD	WWW.CAMPODORO.IT
48	COMUNE DI CAMPONOGARA	E	VE	S.TE.P. Sistema Tecnologico Partecipato per l'informazione, la collaborazione e la comunicazione dei giovani della Riviera del Brenta e del Miranese
49	COMUNE DI CANARO	E	RO	LIVE NEWS Comunicazione di esperienze giovanili vive, aperte al mondo
50	COMUNE DI CAPRINO VERONESE	E	VR	BUS ON AIR: "trasportare" l'informazione giovanile.
51	COMUNE DI CARBONERA	E	TV	Inform@zione: giovani, territorio e tecnologia

N	DENOMINAZIONE	TIPO	PROV.	TITOLO PROGETTO
52	COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA	E	PD	L'EUROPA PER I GIOVANI
53	COMUNE DI CARTURA	E	PD	COMUNICHIAMO CON I GIOVANI
54	COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA	E	PD	"IL CANTIERE DELLE INFORMAZIONI"
55	COMUNE DI CASTEL D'AZZANO	E	VR	Giovani In….FormAzione
56	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO	E	TV	Reti Locali - Reti InformAttive
57	COMUNE DI CERRO VERONESE	E	VR	"I GIOVANI INFORMANO I GIOVANI"
58	COMUNE DI CHIOGGIA	E	VE	IN-FORMA-MENTE
59	COMUNE DI CITTADELLA	E	PD	RadioAttiva News
60	COMUNE DI CONEGLIANO	E	TV	"+IN_FORMA"
61	COMUNE DI COSTA DI ROVIGO	E	RO	RELATION STYLE OF LIFE. Comunicare: uno stile di vita giovane.
62	COMUNE DI COSTABISSARA	E	VI	LA LEGENDA DELL'ARCA Sportello Giovani: informazione, orientamento, counseling, sostegno scolastico
63	COMUNE DI CRESPANO DEL GRAPPA	E	TV	YOUNG WIKI SOCIAL SYSTEM
64	COMUNE DI DUEVILLE	E	VI	B.L.O.G. - Bisogni Locali e Opportunita' Globali
65	COMUNE DI ESTE	E	PD	Young in-formACTION
66	COMUNE DI FARRA DI SOLIGO	E	TV	"Giovenale: i giovani nel portale"
67	COMUNE DI FELTRE	E	BL	INVISCHIAMOCI!
68	COMUNE DI FICAROLO	E	RO	COMUNICAZIONE GLOBALE
69	COMUNE DI FONTE	E	TV	GiovanInRete
70	COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE	E	VE	"SIAMO MAGLIE DI UNA STESSA RETE"
71	COMUNE DI GALLIERA VENETA	E	PD	THE BAND - GIOVANI E MUSICA IN VENETO
72	COMUNE DI GAZZO	E	PD	T@M T@M
73	COMUNE DI GREZZANA	E	VR	GREZZANA IN CHAT …..IN-FORMANDO
74	COMUNE DI LEGNARO	E	PD	GIOVANI inFORMA
75	COMUNE DI LENDINARA	E	RO	GIOVANI INformAZIONE - consapevoli cittadinanze in movimento
76	COMUNE DI LIMENA	E	PD	GiovanIdee in Europa
77	COMUNE DI LUSIANA	E	VI	GIORNALISTI PER CASO
78	COMUNE DI MASERA'	E	PD	"YOUNG COMMUNITY" Rete dei giovani dei Comuni di Masera' di Padova e Casalserugo
79	COMUNE DI MEOLO	E	VE	STRADA STATALE 14
80	COMUNE DI MONSELICE	E	PD	"GioLink
81	COMUNE DI MONTAGNANA	E	PD	GIOVANI ON LINE
82	COMUNE DI MONTEBELLUNA	E	TV	INFORM-*AZIONI* PARTECIPATE
83	COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE	E	VI	"GIOVANI IN-FORMATI CIVICI"
84	COMUNE DI MONTEGROTTO TERME	E	PD	DRAGHI IN RETE Progetto di scrittura collaborativa in rete
85	COMUNE DI MONTEVIALE	E	VI	GIORNALINO TRIMESTRALE "I RAMI DELL'OLMO"
86	COMUNE DI MOTTA DI LIVENZA	E	TV	GIOVANI INFORM-ATTIVI
87	COMUNE DI NANTO	E	VI	"Costituire nuovi rapporti e strategie a 60 anni dalla 1^ Costituzione."
88	COMUNE DI NOVE	E	VI	RANDOM II
89	COMUNE DI PADOVA	E	PD	RADIO WEB
90	COMUNE DI PAESE	E	TV	INFORMAZIONE IN RETE

N	DENOMINAZIONE	TIPO	PROV.	TITOLO PROGETTO
91	COMUNE DI PIEVE D'ALPAGO	E	BL	Alpago OrientaInforma (progetto di informazione e orientamento per i giovani dell'Alpago
92	COMUNE DI QUINTO VICENTINO	E	VI	Giovani Informazione
93	COMUNE DI RESANA	E	TV	REGIS2007: le istituzioni siamo noi
94	COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO	E	VI	"L'INFORMA-INFORMALE"
95	COMUNE DI ROSA'	E	VI	ROSA'POLIS
96	COMUNE DI ROSSANO VENETO	E	VI	EUROSSANO, DAL NOSTRO INVIATO GLOCALE
97	COMUNE DI ROVIGO	E	RO	CRESCIAMO…..COMUNICANDO
98	COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI	E	PD	GINPUT.IT
99	COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO	E	VR	In-FORMIAMO la rete
100	COMUNE DI SANTORSO	E	VI	InformaRE-TE
101	COMUNE DI SAONARA	E	PD	UNA BUSSOLA PER I GIOVANI
102	COMUNE DI SEGUSINO	E	TV	"XsaXne di +, al di qua e al di la' dell'oceano"
103	COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO	E	PD	PRATI (PRomuovere, ATtivare Incidere)
104	COMUNE DI SOMMACAMPAGNA	E	VR	TOTEM IN RETE (Total Techno Ecological Manufactoring)
105	COMUNE DI SOVIZZO	E	VI	CONNESSIONI PROGETTO DI SVILUPPO DELLE RETI SOCIALI
106	COMUNE DI STANGHELLA	E	PD	"Gio.Co. - GIOVANI CONNESSI IN RETE"
107	COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA	E	VI	IN_FORMA GIOVANE
108	COMUNE DI TREVISO	E	TV	SMS (SEMPRE MEGLIO SAPERE) - La nuova rete informativa di e per i giovani
109	COMUNE DI VALDAGNO	E	VI	IO INFormato Futuro
110	COMUNE DI VALDOBBIADENE	E	TV	ComuniCare
111	COMUNE DI VALSTAGNA	E	VI	"VOCI DALLA VALLE"
112	COMUNE DI VICENZA	E	VI	"INFO-VI"
113	COMUNE DI VIGODARZERE	E	PD	IN-FORMAZIONE DEI GIOVANI PER I GIOVANI
114	COMUNE DI VIGONZA	E	PD	S.T.E.L.L.A. (Sistema Territoriale Enti Locali Lavorare Assieme)
115	COMUNE DI VITTORIO VENETO	E	TV	R.IN.G (Rete Informativa Giovani)
116	COMUNITA' MONTANA DEL GRAPPA	E	TV	TEY-C 2007 "La rete si fa strada"
117	COMUNITA' MONTANA VAL BELLUNA	E	BL	"CONTATTO GIOVANI"
118	COOPERATIVA SOCIALE OPERA VALETUDINI OPERAM DARE DI BADIA POLESINE - ROVIGO	A	RO	LABORATORIO GIOVANE ITINERANTE 3 "Informarsi e informare per crescere insieme"
119	COOPERATIVA SOCIALE SERVIZI EDUCATIVI - Este (PD)	A	PD	"PUNTI D'INCONTRO - PUNTI DI INFORMAZIONE"
120	CTG - CENTRO TURISTICO GIOVANILE GRUPPO "ROVIGOTI" - ROVIGO	A	RO	FORMIAMO L'INFORMAZIONE: una rete di giovani nei luoghi dei giovani
121	FEDERAZIONE DEL VOLONTARIATO PROVINCIALE DI VERONA	A	VR	INFORM-ALI!
122	FONDAZIONE AIDA - VERONA	A	VR	GIOVANI GIORNALISTI
123	ISPETTORIA SALESIANA "SAN MARCO" - Mestre (VE)	A	VE	DBLAND.IT

N	DENOMINAZIONE	TIPO	PROV.	TITOLO PROGETTO
124	M.C.I. MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI - TREVISO	A	TV	IUVENIS - Progetto sperimentale di informazione e indirizzo dinamico del giovane alle risorse locali del territorio di appartenenza
125	NOI VENETO ASSOCIAZIONE - PADOVA	A	PD	"INFONOI: in+formazione"
126	PRO LOCO RESANA - Resana (TV)	A	TV	FORESTA CHE CRESCE …….per valorizzare ciò che di bello accade intorno a noi
127	PROVINCIA DI BELLUNO	E	BL	"RIGENER-AZIONE - PTG2008
128	PROVINCIA DI PADOVA	E	PD	PROGETTO TVTribù 2007 Generazione Internet
129	PROVINCIA DI ROVIGO	E	RO	ORA LO SO 2007 - 2008
130	PROVINCIA DI TREVISO	E	TV	PROVINCIA GIOVANE - GIOVANE PROVINCIA
131	PROVINCIA DI VERONA	E	VR	ReteGioVe.it. Giovani Veronesi in rete
132	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "IL FAGGIO" a.r.l. - Asiago (VI)	A	VI	OCCHI IN RETE
133	SOCIETA' DI PSICOLOGIA DELLE DIPENDENZE - PADOVA	A	PD	ALCOL FREE DRIVER: QUESTA SERA GUIDO IO……
134	ULSS N. 16 - Contatto Giovani Consultorio Adolescenti	E	PD	IN-FORMAZIONE: i giovani che fanno le notizie
135	UNIONE DEI COMUNI ADIGE GUA'	E	VR	INFORMARE DENTRO-FUORI
136	UNIONE DEI COMUNI CASSOLA MUSSOLENTE	E	VI	GIOVANI CONNESSIONI (Binario 1)
137	UNIONE DEI COMUNI DEL MAROSTICENSE	E	VI	QUARTIERI D'EUROPA. L'informazione giovane.
138	UNIONE DI COMUNI "VERONA EST"	E	VR	PROGETTO GIOVANI 2008 - Interventi per un sistema integrato di informazione e partecipazione giovanile nell'Est veronese
139	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	E	VR	(NEWS) SOUNDPOST_IT
140	COMUNE DI VENEZIA - **FUORI TERMINE**	E	VE	"Giovani volontari in-forma"

Allegato B

N.	DENOMINAZIONE	TIPO	PROV.	TITOLO PROGETTO	COSTO AMMISSIBILE	punteggio	Contributo (max € 30.000,00)	% finanziata
1	COMUNE DI CONEGLIANO	E	TV	"+IN_FORMA"	€ 132.366,00	20	€ 30.000,00	30%
2	COMUNE DI BREGANZE	E	VI	"COMUNIchiamo!"	€ 77.500,00	19	€ 23.250,00	30%
3	COMUNE DI CAPRINO VERONESE	E	VR	BUS ON AIR: "trasportare" l'informazione giovanile.	€ 14.807,00	19	€ 4.442,00	30%
4	COMUNE DI MOTTA DI LIVENZA	E	TV	GIOVANI INFORM-ATTIVI	€ 85.500,00	19	€ 25.650,00	30%
5	Associazione Culturale SUMO - VENEZIA	A	VE	INFOWEB 2.0	€ 67.500,00	17	€ 20.250,00	30%
6	Associazione I.E.S.S. - Itinerari Eco Socio-Sistemici Rossano Veneto (VI)	A	VI	"FM Frequenza Mobile - *La radio giovane"*	€ 46.162,00	17	€ 13.849,00	30%
7	COMUNE DI CARBONERA	E	TV	Inform@zione: giovani, territorio e tecnologia	€ 78.750,00	17	€ 23.625,00	30%
8	COMUNE DI FICAROLO	E	RO	COMUNICAZIONE GLOBALE	€ 39.980,00	17	€ 11.994,00	30%
9	COMUNE DI FONTE	E	TV	GiovanInRete	€ 26.700,00	17	€ 8.010,00	30%
10	COMUNE DI MONTEGROTTO TERME	E	PD	DRAGHI IN RETE Progetto di scrittura collaborativa in rete	€ 20.000,00	17	€ 6.000,00	30%
11	PROVINCIA DI BELLUNO	E	BL	"RIGENER-AZIONE - PTG2008	€ 80.000,00	17	€ 24.000,00	30%
12	PROVINCIA DI ROVIGO	E	RO	ORA LO SO 2007 - 2008	€ 29.775,00	17	€ 8.932,00	30%
13	PROVINCIA DI VERONA	E	VR	ReteGioVe.it. Giovani Veronesi in rete	€ 21.000,00	17	€ 6.300,00	30%
14	Associazione di Volontariato CENTRO DI SOLIDARIETA' DON LORENZO MILANI - Onlus VENEZIA-MESTRE	A	VE	"LA SECONDA EDIZIONE DEL GIOVANE PARLAMENTO EUROPEO"	€ 114.178,00	16	€ 28.544,00	25%
15	Associazione di Promozione Sociale SCOUT C.N.G.E.I. Sezione di PADOVA	A	PD	"POPOLIAMO LA CITTA' DI ENERGARIA"	€ 76.400,00	16	€ 19.100,00	25%
16	Associazione di Volontariato GRUPPO VULCANO - Bassano del Grappa (VI)	A	VI	VOLONTARINFORMA	€ 57.100,00	16	€ 14.275,00	25%
17	Associazione MACONDO - Pove del Grappa (VI)	A	VI	GLI INFINITI ANGOLI DELL'INFORMAZIONE	€ 15.850,00	16	€ 3.962,00	25%
18	Associazione PORTO DELLE IDEE - VERONA	A	VR	"COMUNIC-ATTIVI"	€ 27.730,00	16	€ 6.932,00	25%
19	COMITATO ALPAGO 2 RUOTE & SOLIDARIETA' - Puos D'Alpago (BL)	A	BL	InfoGioAlpago	€ 46.000,00	16	€ 11.500,00	25%

N.	DENOMINAZIONE	TIPO	PROV.	TITOLO PROGETTO	COSTO AMMISSIBILE	punteggio	Contributo (max € 30.000,00)	% finanziata
20	COMUNE DI ABANO TERME	E	PD	"CHE PESCI PIGLIARE - INFORMAGIOVANI IN RETE"	€ 51.900,00	16	€ 12.975,00	25%
21	COMUNE DI BELLUNO	E	BL	LA "RETE DEGLI INFORMATORI"	€ 28.156,00	16	€ 7.039,00	25%
22	COMUNE DI CAMPODORO	E	PD	WWW.CAMPODORO.IT	€ 33.350,00	16	€ 8.337,00	25%
23	COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA	E	PD	L'EUROPA PER I GIOVANI	€ 48.790,00	16	€ 12.197,00	25%
24	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO	E	TV	Reti Locali - Reti InformAttive	€ 94.900,00	16	€ 23.725,00	25%
25	COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE	E	VE	"SIAMO MAGLIE DI UNA STESSA RETE"	€ 54.000,00	16	€ 13.500,00	25%
26	COMUNE DI MONTAGNANA	E	PD	GIOVANI ON LINE	€ 26.160,00	16	€ 6.540,00	25%
27	COMUNE DI PADOVA	E	PD	RADIO WEB	€ 62.000,00	16	€ 15.500,00	25%
28	COMUNE DI PIEVE D'ALPAGO	E	BL	Alpago OrientaInforma (progetto di informazione e orientamento per i giovani dell'Alpago	€ 51.500,00	16	€ 12.875,00	25%
29	COMUNE DI ROVIGO	E	RO	CRESCIAMO…..COMUNICANDO	€ 24.450,00	16	€ 6.112,00	25%
30	COMUNE DI SOMMACAMPAGNA	E	VR	TOTEM IN RETE (Total Techno Ecological Manufactoring)	€ 59.450,00	16	€ 14.862,00	25%
31	COMUNE DI VALDAGNO	E	VI	IO INFormato Futuro	€ 33.135,00	16	€ 8.284,00	25%
32	COMUNE DI VICENZA	E	VI	"INFO-VI"	€ 70.000,00	16	€ 17.500,00	25%
33	COMUNITA' MONTANA DEL GRAPPA	E	TV	TEY-C 2007 "La rete si fa strada"	€ 87.000,00	16	€ 21.750,00	25%
34	FONDAZIONE AIDA - VERONA	A	VR	GIOVANI GIORNALISTI	€ 23.946,00	16	€ 5.986,00	25%
35	ISPETTORIA SALESIANA "SAN MARCO" - Mestre (VE)	A	VE	DBLAND.IT	€ 48.173,50	16	€ 12.043,00	25%
36	PROVINCIA DI TREVISO	E	TV	PROVINCIA GIOVANE - GIOVANE PROVINCIA	€ 138.080,00	16	€ 30.000,00	25%
37	UNIONE DEI COMUNI ADIGE GUA'	E	VR	INFORMARE DENTRO-FUORI	€ 23.800,00	16	€ 5.950,00	25%
38	ARCI N.A. - PADOVA	A	PD	"ReteMania ovvero Giovani in rete"	€ 39.700,00	15	€ 7.940,00	20%
39	Associazione "IL CORALLO" - San Giovanni Lupatoto (VR)	A	VR	INTRAPRENDERE	€ 75.414,00	15	€ 15.083,00	20%
40	Associazione TONINO BELLO - TREVISO	A	TV	"CROCEVIA DI INFORMAZIONI E RELAZIONI TRA GIOVANI E RETE"	€ 76.174,72	15	€ 15.235,00	20%
41	CENTRO TURISTICO GIOVANILE - VERONA	A	VR	ON THE ROAD Informazioni turistiche peri i giovani	€ 25.464,00	15	€ 5.093,00	20%

N.	DENOMINAZIONE	TIPO	PROV.	TITOLO PROGETTO	COSTO AMMISSIBILE	punteggio	Contributo (max € 30.000,00)	% finanziata
42	COMUNE DI BAONE	E	PD	"INFO OSTELLO" un tetto sicuro per l'Informazione Giovane!	€ 50.000,00	15	€ 10.000,00	20%
43	COMUNE DI CAMPONOGARA	E	VE	S.TE.P. Sistema Tecnologico Partecipato per l'informazione, la collaborazione e la comunicazione dei giovani della Riviera del Brenta e del Miranese	€ 182.000,00	15	€ 30.000,00	20%
44	COMUNE DI CITTADELLA	E	PD	RadioAttiva News	€ 35.500,00	15	€ 7.100,00	20%
45	COMUNE DI CRESPANO DEL GRAPPA	E	TV	YOUNG WIKI SOCIAL SYSTEM	€ 41.568,00	15	€ 8.314,00	20%
46	COMUNE DI FELTRE	E	BL	INVISCHIAMOCI!	€ 101.165,00	15	€ 20.233,00	20%
47	COMUNE DI GAZZO	E	PD	T@M T@M	€ 28.500,00	15	€ 5.700,00	20%
48	COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA	E	VI	IN_FORMA GIOVANE	€ 76.300,00	15	€ 15.260,00	20%
49	COMUNE DI VITTORIO VENETO	E	TV	R.IN.G (Rete Informativa Giovani)	€ 70.680,00	15	€ 14.136,00	20%
50	CTG - CENTRO TURISTICO GIOVANILE GRUPPO "ROVIGOTI" - ROVIGO	A	RO	FORMIAMO L'INFORMAZIONE: una rete di giovani nei luoghi dei giovani	€ 63.700,00	15	€ 12.740,00	20%
51	FEDERAZIONE DEL VOLONTARIATO PROVINCIALE DI VERONA	A	VR	INFORM-ALI!	€ 66.700,00	15	€ 13.340,00	20%
52	ULSS N. 16 - Contatto Giovani Consultorio Adolescenti	E	PD	IN-FORMAZIONE: i giovani che fanno le notizie	€ 36.180,00	15	€ 7.236,00	20%
53	Associazione "CENTRO COSPES" Onlus - Mogliano Veneto (TV)	A	TV	PROMOZIONE DI UN SISTEMA IN RETE DI INFORMAZIONE E COUSELLING RIVOLTO AI GIOVANI E FINALIZZATO AL SUPERAMENTO DEL DISAGIO E ALL'ISERIMENTO SOCIOLAVORATIVO	€ 58.500,00	14	€ 8.775,00	15%
54	Associazione di Promozione Sociale ART ROCK CAFE' - ABANO TERME (PD)	A	PD	YTV (Young Web TV)	€ 31.000,00	14	€ 4.650,00	15%
55	Associazione GRUPPO R - PADOVA	A	PD	"PARCO APERTO"	€ 46.200,00	14	€ 6.930,00	15%

N.	DENOMINAZIONE	TIPO	PROV.	TITOLO PROGETTO	COSTO AMMISSIBILE	punteggio	Contributo (max € 30.000,00)	% finanziata
56	COMITATO UNIVERSITARIO INIZIATIVE DI BASE - VERONA	A	VR	ERGA OMNES - KNOWLEDGE SHARING NETWORK	€ 137.000,00	14	€ 20.550,00	15%
57	COMUNE DI ALBIGNASEGO - Istituzione per la gestione dei Servizi Sociali	E	PD	NUOVO SPORTELLO INFORMAGIOVANI "GIOVANE RETE" AD ALBIGNASEGO	€ 41.270,00	14	€ 6.190,00	15%
58	COMUNE DI BADIA CALAVENA	E	VR	INFORMIAMOCI per CRESCERE	€ 28.380,00	14	€ 4.257,00	15%
59	COMUNE DI BARBONA	E	PD	"PROGETTO GUTEMBERG - FASE 4" Laboratorio giornalistico, audiovisivo dotato di internet-point, per i giovani	€ 31.000,00	14	€ 4.650,00	15%
60	COMUNE DI BOVOLENTA	E	PD	INFORMA	€ 8.600,00	14	€ 1.290,00	15%
61	COMUNE DI CARTURA	E	PD	COMUNICHIAMO CON I GIOVANI	€ 11.750,00	14	€ 1.762,00	15%
62	COMUNE DI FARRA DI SOLIGO	E	TV	"Giovenale: i giovani nel portale"	€ 36.600,00	14	€ 5.490,00	15%
63	COMUNE DI LENDINARA	E	RO	GIOVANI INformAZIONE - consapevoli cittadinanze in movimento	€ 57.890,00	14	€ 8.683,00	15%
64	COMUNE DI MONTEBELLUNA	E	TV	INFORM-*AZIONI* PARTECIPATE	€ 234.849,00	14	€ 30.000,00	15%
65	COMUNE DI SANTORSO	E	VI	InformaRE-TE	€ 78.000,00	14	€ 11.700,00	15%
66	COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO	E	PD	PRATI (PRomuovere, ATtivare Incidere)	€ 128.830,00	14	€ 19.324,00	15%
67	COMUNE DI TREVISO	E	TV	SMS (SEMPRE MEGLIO SAPERE) - La nuova rete informativa di e per i giovani	€ 147.819,00	14	€ 22.173,00	15%
68	COMUNE DI VIGONZA	E	PD	S.T.E.L.L.A. (Sistema Territoriale Enti Locali Lavorare Assieme)	€ 39.000,00	14	€ 5.850,00	15%
69	UNIONE DEI COMUNI DEL MAROSTICENSE	E	VI	QUARTIERI D'EUROPA. L'informazione giovane.	€ 31.232,00	14	€ 4.685,00	15%
70	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	E	VR	(NEWS) SOUNDPOST_IT	€ 73.175,00	14	€ 10.976,00	15%
71	Associazione Culturale STAREINSIEME - Fossò (VE)	A	VE	GIOVANI ON AIR	€ 65.400,00	13	€ 6.540,00	10%
72	Associazione GIOVANI DEL DELTA - Porto Viro (RO)	A	RO	INFORMA DELTA	€ 32.000,00	13	€ 3.200,00	10%

N.	DENOMINAZIONE	TIPO	PROV.	TITOLO PROGETTO	COSTO AMMISSIBILE	punteggio	Contributo (max € 30.000,00)	% finanziata
73	Associazione SIMPOSIO ROSOLINA - Rosolina (RO)	A	RO	"IO TEATRO, TU TEATRI …… NOI C'INFORMIAMO"	€ 26.900,00	13	€ 2.690,00	10%
74	COMETA A.S.M.M.E. - Associazione Studio Malattie Metaboliche Ereditarie - Legnaro (PD)	A	PD	SISTEMI INFORMATIVI PER I GIOVANI COLPITI DA MALATTIE RARE	€ 64.375,00	13	€ 6.437,00	10%
75	COMUNE DI BRUGINE	E	PD	"PLUG-IN"	€ 60.147,99	13	€ 6.015,00	10%
76	COMUNE DI CASTEL D'AZZANO	E	VR	Giovani In….FormAzione	€ 81.910,00	13	€ 8.191,00	10%
77	COMUNE DI CERRO VERONESE	E	VR	"I GIOVANI INFORMANO I GIOVANI"	€ 60.500,00	13	€ 6.050,00	10%
78	COMUNE DI CHIOGGIA	E	VE	IN-FORMA-MENTE	€ 47.592,00	13	€ 4.759,00	10%
79	COMUNE DI ESTE	E	PD	Young in-formACTION	€ 20.000,00	13	€ 2.000,00	10%
80	COMUNE DI GALLIERA VENETA	E	PD	THE BAND - GIOVANI E MUSICA IN VENETO	€ 36.500,00	13	€ 3.650,00	10%
81	COMUNE DI GREZZANA	E	VR	GREZZANA IN CHAT …..IN-FORMANDO	€ 67.330,00	13	€ 6.733,00	10%
82	COMUNE DI QUINTO VICENTINO	E	VI	Giovani Informazione	€ 29.002,26	13	€ 2.900,00	10%
83	COMUNE DI ROSA'	E	VI	ROSA'POLIS	€ 21.004,00	13	€ 2.100,00	10%
84	COMUNE DI ROSSANO VENETO	E	VI	EUROSSANO, DAL NOSTRO INVIATO GLOCALE	€ 39.060,00	13	€ 3.906,00	10%
85	COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI	E	PD	GINPUT.IT	€ 23.900,00	13	€ 2.390,00	10%
86	COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO	E	VR	In-FORMIAMO la rete	€ 100.000,00	13	€ 10.000,00	10%
87	NOI VENETO ASSOCIAZIONE - PADOVA	A	PD	"INFONOI: in+formazione"	€ 41.300,00	13	€ 4.130,00	10%
88	PROVINCIA DI PADOVA	E	PD	PROGETTO TVTribù 2007 Generazione Internet	€ 29.650,00	13	€ 2.965,00	10%
89	SOCIETA' DI PSICOLOGIA DELLE DIPENDENZE - PADOVA	A	PD	ALCOL FREE DRIVER: QUESTA SERA GUIDO IO……	€ 50.000,00	13	€ 5.000,00	10%
90	UNIONE DI COMUNI "VERONA EST"	E	VR	PROGETTO GIOVANI 2008 - Interventi per un sistema integrato di informazione e partecipazione giovanile nell'Est veronese	€ 49.035,00	13	€ 4.903,00	10%
91	ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN Onlus Sez. VENEZIA-MESTRE	A	VE	"METTIAMOCI IN RETE!!"	€ 40.000,00	13	€ 4.000,00	10%

N.	DENOMINAZIONE	TIPO	PROV.	TITOLO PROGETTO	COSTO AMMISSIBILE	punteggio	Contributo (max € 30.000,00)	% finanziata
92	Associazione di volontariato LA LOCOMOTIVA Onlus - Resana (TV)	A	TV	LA MEGLIO GIOVENTU' rete integrata di innovazione sull'informazione e la partecipazione tra e per i giovani	€ 50.154,00	13	€ 5.015,00	10%
93	Associazione PICCOLA COMUNITA' - Conegliano (TV)	A	TV	"LA CIOTOLA", il giornale dei ragazzi del trevigiano	€ 45.100,00	13	€ 4.510,00	10%
94	COOPERATIVA SOCIALE OPERA VALETUDINI OPERAM DARE DI BADIA POLESINE - ROVIGO	A	RO	LABORATORIO GIOVANE ITINERANTE 3 "Informarsi e informare per crescere insieme"	€ 95.000,00	12		
95	Associazione Culturale di Promozione Sociale E-SFAIRA - PADOVA	A	PD	"MACHT POINT: il giovane tra l'Università e Lavoro" - Progetto pilota	€ 90.560,00	12		
96	Associazione GIOVANI IMMIGRATI IN VENETO - VICENZA	A	VI			12		
97	COMITATO PROVINCIALE ARCIGAY TRALALTRO - PADOVA	A	PD	ESSERE SE STESSI IN SECOND LIFE	€ 6.700,00	12		
98	COMPLESSO BANDISTICO DI CAMPOLONGO SUL BRENTA VICENZA	A	VI	LA MUSICA NELLA TRADIZIONE LOCALE E NELLA MULTIMEDIALITA'	€ 17.700,00	12		
99	COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA	E	VI	in-formami@dedicatoaigiovani.net	€ 62.160,00	12		
100	COMUNE DI BORSO DEL GRAPPA - ISTITUZIONE TRE TORRI	E	TV	GIOVANI INFORMATI SUI FATTI	€ 49.850,00	12		
101	COMUNE DI CANARO	E	RO	LIVE NEWS Comunicazione di esperienze giovanili vive, aperte al mondo	€ 31.350,00	12		
102	COMUNE DI DUEVILLE	E	VI	B.L.O.G. - Bisogni Locali e Opportunita' Globali	€ 30.418,28	12		
103	COMUNE DI LUSIANA	E	VI	GIORNALISTI PER CASO	€ 38.000,00	12		
104	COMUNE DI MEOLO	E	VE	STRADA STATALE 14	€ 37.100,00	12		
105	COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE	E	VI	"GIOVANI IN-FORMATI CIVICI"	€ 41.450,00	12		
106	COMUNE DI NANTO	E	VI	"Costituire nuovi rapporti e strategie a 60 anni dalla 1^ Costituzione."	€ 32.000,00	12		

N.	DENOMINAZIONE	TIPO	PROV.	TITOLO PROGETTO	COSTO AMMISSIBILE	punteggio	Contributo (max € 30.000,00)	% finanziata
107	COMUNE DI PAESE	E	TV	INFORMAZIONE IN RETE	€ 99.380,00	12		
108	COMUNE DI VALDOBBIADENE	E	TV	ComuniCare	€ 41.480,00	12		
109	COMUNE DI VALSTAGNA	E	VI	"VOCI DALLA VALLE"	€ 21.404,00	12		
110	COMUNITA' MONTANA VAL BELLUNA	E	BL	"CONTATTO GIOVANI"	€ 44.644,00	12		
111	COOPERATIVA SOCIALE SERVIZI EDUCATIVI - Este (PD)	A	PD	"PUNTI D'INCONTRO - PUNTI DI INFORMAZIONE"	€ 24.875,00	12		
112	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "IL FAGGIO" a.r.l. - Asiago (VI)	A	VI	OCCHI IN RETE	€ 12.000,00	12		
113	UNIONE DEI COMUNI CASSOLA MUSSOLENTE	E	VI	GIOVANI CONNESSIONI (Binario 1)	€ 18.632,00	12		
114	Associazione BB.CC. ONLUS - Zelarino (VE)	A	VE	CULTURA INFORMATA E CONSAPEVOLE	€ 140.000,00	11		
115	Associazione di Volontariato "GRANELLO DI SENAPE PADOVA" - PADOVA	A	PD	"LA PENA RACCONTATA AI RAGAZZI. Scuole e carcere: voglia di conoscersi"	€ 38.500,00	11		
116	Associazione DOWN - D.A.D.I. Onlus - PADOVA	A	PD	ON STAGE	€ 40.900,00	11		
117	COMUNE DI CAMPODARSEGO	E	PD	"InformaGiovani" far rete con Internet	€ 29.600,00	11		
118	COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA	E	PD	"IL CANTIERE DELLE INFORMAZIONI"	€ 56.800,00	11		
119	COMUNE DI COSTA DI ROVIGO	E	RO	RELATION STYLE OF LIFE. Comunicare: uno stile di vita giovane.	€ 23.000,00	11		
120	COMUNE DI COSTABISSARA	E	VI	LA LEGENDA DELL'ARCA Sportello Giovani: informazione, orientamento, counseling, sostegno scolastico	€ 35.552,00	11		
121	COMUNE DI LIMENA	E	PD	GiovanIdee in Europa	€ 35.420,00	11		

N.	DENOMINAZIONE	TIPO	PROV.	TITOLO PROGETTO	COSTO AMMISSIBILE	punteggio	Contributo (max € 30.000,00)	% finanziata
122	COMUNE DI MASERA'	E	PD	"YOUNG COMMUNITY" Rete dei giovani dei Comuni di Masera' di Padova e Casalserugo	€ 23.600,00	11		
123	COMUNE DI MONSELICE	E	PD	"GioLink	€ 32.000,00	11		
124	COMUNE DI NOVE	E	VI	RANDOM II	€ 87.080,00	11		
125	COMUNE DI RESANA	E	TV	REGIS2007: le istituzioni siamo noi	€ 53.400,00	11		
126	COMUNE DI SEGUSINO	E	TV	"XsaXne di +, al di qua e al di la' dell'oceano"	€ 27.500,00	11		
127	COMUNE DI STANGHELLA	E	PD	"Gio.Co. - GIOVANI CONNESSI IN RETE"	€ 16.900,00	11		
128	Associazione RADIO CARPINI - VENEZIA	A	VE	ONEWAY	€ 18.695,80	10		
129	Associazione VERDELITORALE Associazione Ambientalista di Volontariato Cavallino-Treporti (VE)	A	VE	INFO-MEDIA Informare per il bisogno di conoscere e farsi conoscere	€ 20.880,00	10		
130	COMUNE DI BARBARANO VICENTINO	E	VI	GIOVANI IDEE IN MOVIMENTO	€ 70.000,00	10		
131	COMUNE DI LEGNARO	E	PD	GIOVANI inFORMA	€ 57.000,00	10		
132	COMUNE DI MONTEVIALE	E	VI	GIORNALINO TRIMESTRALE "I RAMI DELL'OLMO"	€ 25.685,78	10		
133	COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO	E	VI	"L'INFORMA-INFORMALE"	€ 24.350,00	10		
134	COMUNE DI SAONARA	E	PD	UNA BUSSOLA PER I GIOVANI	€ 44.000,00	10		
135	COMUNE DI VIGODARZERE	E	PD	IN-FORMAZIONE DEI GIOVANI PER I GIOVANI	€ 20.000,00	10		
136	M.C.I. MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI - TREVISO	A	TV	IUVENIS - Progetto sperimentale di informazione e indirizzo dinamico del giovane alle risorse locali del territorio di appartenenza	€ 34.920,00	10		
137	PRO LOCO RESANA - Resana (TV)	A	TV	FORESTA CHE CRESCE …….per valorizzare ciò che di bello accade intorno a noi	€ 91.800,00	10		
138	COMUNE DI SOVIZZO	E	VI	CONNESSIONI PROGETTO DI SVILUPPO DELLE RETI SOCIALI	€ 24.946,88	9		
139	COMUNE DI ARSIERO	E	VI	SPAZIO GIOVANE	€ 9.700,00	6		
						totale	**€ 999.219,00**	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4580 del 28 dicembre 2007

Integrazioni alla Dgr n. 827/2007 - Piani Locali per la Domiciliarità - Attuazione della legge 296/2006, art. 1, co. 1264 (Fondo nazionale per le non autosufficienze).
[Servizi sociali]

L'Assessore alle Politiche Sociali, Programmazione Socio-Sanitaria, Volontariato e No Profit Stefano Valdegamberi, riferisce quanto segue.

Con la legge 27 dicembre 2006, art. 1, comma 1264, è stato istituito il "fondo per le non autosufficienze", al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali con riguardo alle persone non autosufficienti.

Sulla base dell'intesa raggiunta il 20.9.2007 in sede di Conferenza Unificata Stato, Regioni e Città metropolitane, con decreto del 12.10.2007, il Ministro della Solidarietà Sociale, di concerto con i ministri della Salute, delle Politiche per la Famiglia e dell'Economia e delle Finanze, ha ripartito le risorse di detto fondo per l'anno 2007, assegnando alla Regione del Veneto la somma di € 7.561.822,61. Nel medesimo decreto ministeriale, nelle more della definizione normativa dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali, sono state individuate le aree prioritarie di intervento, riassumibili come segue:

- i punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi sociali, sociosanitari e sanitari;
- la valutazione e la presa in carico integrata della persona non autosufficiente, con la definizione di un unico piano individualizzato di assistenza;
- il rafforzamento dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali con riferimento prioritario alla domiciliarità, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio della persona non autosufficiente.

Le aree prioritarie di intervento di cui al suddetto decreto ricalcano quelle individuate dalla Regione del Veneto con la Dgr n. 39 del 17.1.2006 concernente le indicazioni operative per la predisposizione dei Piani Locali per la Domiciliarità da parte dei Comuni e delle Aziende Ulss del Veneto, parte integrante del Piano di Zona.

Le Conferenze dei Sindaci di tutte le 21 Aziende Ulss del Veneto hanno approvato il Piano Locale per la Domiciliarità per il triennio 2007-2009, per ognuno dei quali è stato emesso il decreto di accertamento della congruità con le disposizioni regionali.

In effetti, in ogni Piano Locale per la Domiciliarità sono dedicate apposite sezioni a singole aree di intervento delineate nella Dgr n. 39 del 17.1.2006:

- la definizione e il percorso di attuazione dello sportello integrato, quale punto unico di accesso alle prestazioni e ai servizi sociali, sociosanitari e sanitari;
- il rafforzamento delle Unità di Valutazione Multidimensionali Distrettuali che operano in maniera inter-istituzionale nella valutazione, nella presa in carico e nella formulazione dei piani individualizzati delle persone non autosufficienti attraverso strumenti di valutazione uniformi nell'intero territorio regionale;
- il consolidamento e lo sviluppo dell'assistenza domiciliare integrata, sia per quanto riguarda il versante socio-assistenziale che per quanto riguarda il versante sanitario, individuando percorsi per la definizione di criteri di accesso, di organizzazione e di erogazione del servizio uniformi a livello di territorio di Ulss;
- la programmazione degli interventi per il sollievo delle famiglie che si fanno carico della cura e dell'assistenza di un congiunto non autosufficiente, che assumono la forma dell'assegno di sollievo o del buono servizio per le accoglienze temporanee e/o diurne;
- la gestione degli accessi all'assegno di cura a favore delle persone non autosufficienti residenti nel Veneto, che usufruiscono di una adeguata assistenza presso il proprio domicilio o presso altro domicilio privato, ovvero le loro famiglie;
- la gestione degli accessi al servizio di telesoccorso e telecontrollo, organizzato in maniera uniforme sull'intero territorio regionale;
- le attività di sostegno alle reti solidaristiche della comunità locale;
- le iniziative e i progetti sperimentali di sviluppo de sostegno alla domiciliarità delle persone non autosufficienti;
- le iniziative di aggiornamento e formazione continua del personale.

Al finanziamento per l'anno 2007 degli interventi previsti nei Piani Locali per la Domiciliarità, la Regione del Veneto ha provveduto con la Dgr n. 827 del 28.3.2007, ripartendo tra i 21 territori delle Aziende Ulss un fondo regionale di complessivi € 62.400.000,00.

Tenuto conto di quanto sopra e in coerenza con le indicazioni del decreto ministeriale succitato, il relatore propone di destinare le risorse del fondo nazionale per le non autosufficienze di € 7.561.822,61 al potenziamento degli interventi previsti nei Piani Locali della Domiciliarità per l'anno 2007.

In sede di monitoraggio dello stato di attuazione dei Piani Locali per la Domiciliarità, si è provveduto a rilevare i fabbisogni e a operare un raffronto rispetto alla situazione dell'anno precedente, con particolare riguardo all'implementazione dello sportello integrato e all'andamento delle domande di assegno di cura da parte di cittadini in possesso dei requisiti.

Ne è emerso un quadro di crescita significativa della domanda di intervento, che può ritenersi correlata con gli indici demografici di incremento delle persone in età molto avanzata, con la maggiore propensione delle famiglie di mantenere a domicilio le persone non autosufficienti e, infine, con lo stesso sviluppo dei servizi e quindi con la maggior diffusione delle informazioni sulle possibilità di accesso ai servizi stessi.

In considerazione di tale crescita della domanda espressa, il relatore propone di incrementare i fondi a disposizione dei Comuni e delle Aziende Ulss con un'ulteriore assegnazione di risorse regionali di € 137.800,00 che, aggiunte al fondo trasferito dallo Stato, comportano una spesa di complessivi € 7.699.622,61, che viene impegnata ed assegnata con il presente provvedimento.

Tale spesa viene ripartita tra i 21 territori tenendo conto sia della distribuzione della popolazione ultrasettantacinquenne, che costituisce la fascia d'età della grande maggioranza dei destinatari degli interventi dei Piani Locali per la Domiciliarità, sia della proiezione relativa agli assegni di cura, calcolati secondo i criteri di cui alla Dgr n. 4135/2006, da erogare per l'intero anno 2007 ai cittadini aventi i requisiti.

Gli importi così definiti, indicati nella seguente tabella, vengono assegnati alle Aziende Ulss. La loro erogazione verrà disposta con il decreto dirigenziale di cui alla Dgr n. 2429 del 31.7.2007, punto 4 del dispositivo, al completamento delle procedure per l'anno 2007, con la determinazione definitiva dei beneficiari e degli importi ad essi spettanti. Con il medesimo decreto verranno finalizzate allo sportello integrato le eventuali somme residue, con priorità per i territori che, nei Piani Locali per la Domiciliarità, hanno destinato all'assegno di cura le percentuali più alte, come riportate nell'allegato A della Dgr 827/2007.

Azienda Ulss	Assegnazione
Ulss n. 01 - Belluno	€ 77.017,00
Ulss n. 02 - Feltre	€ 195.142,00
Ulss n. 03 - Bassano del Grappa	€ 262.482,00
Ulss n. 04 - Thiene	€ 81.978,00
Ulss n. 05 - Arzignano	€ 91.663,00
Ulss n. 06 - Vicenza	€ 137.591,00
Ulss n. 07 - Pieve Di Soligo	€ 377.744,00
Ulss n. 08 - Asolo	€ 216.846,00
Ulss n. 09 - Treviso	€ 335.677,00
Ulss n. 10 - San Donà Di Piave	€ 670.671,00
Ulss n. 12 - Veneziana	€ 258.127,00
Ulss n. 13 - Mirano	€ 687.101,00
Ulss n. 14 - Chioggia	€ 476.995,00
Ulss n. 15 - Cittadella	€ 585.854,00
Ulss n. 16 - Padova	€ 376.187,00
Ulss n. 17 - Este	€ 576.037,00
Ulss n. 18 - Rovigo	€ 762.173,00
Ulss n. 19 - Adria	€ 323.211,00
Ulss n. 20 - Verona	€ 552.793,00
Ulss n. 21 - Legnago	€ 460.448,00
Ulss n. 22 - Bussolengo	€ 193.885,61
Totale	€ 7.699.622,61

Il relatore conclude la propria relazione sottoponendo all'approvazione della Giunta regionale il presente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la legge 27 dicembre 2006, art. 1, comma 1264;
- Visto il decreto del Ministro della Solidarietà Sociale del 12.10.2007;
- Vista la Dgr n. 39 del 17.1.2006;
- Vista la Dgr n. 4135 del 19.12.2006;
- Vista la Dgr 827 del 28.3.2007;
- Vista la Dgr n. 2429 del 31.7.2007;
- Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, art. 42, 1° comma e art. 44;
- Vista la legge regionale 19 febbraio 2007, n. 3;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di destinare le risorse del fondo nazionale per le non autosufficienze, di cui alla L. 296/2006, art. 1, co. 1264, al potenziamento degli interventi previsti nei Piani Locali della Domiciliarità per l'anno 2007;
3. di ripartire la somma di € 7.699.622,61 tra le Aziende Ulss, per gli importi indicati nella tabella riportata in premessa, da destinare all'attuazione dei Piani Locali per la Domiciliarità;
4. di disporre che alla liquidazione delle somme, di cui al punto 3, si provveda con il decreto dirigenziale di cui alla Dgr n. 2429 del 31.7.2007, punto 4 del dispositivo, al completamento delle istruttorie per l'anno 2007, con la determinazione definitiva dei beneficiari e degli importi ad essi spettanti;
5. di impegnare la spesa, per gli interventi di cui al punto 3, quanto a € 7.561.822,61 nel capitolo 101045 e quanto a € 137.800,00 nel capitolo 100559 del bilancio regionale per l'esercizio 2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4581 del 28 dicembre 2007

Interventi a favore di organismi che promuovono l'attività non lucrativa di utilità sociale, di solidarietà e di volontariato. Anno 2007. L.R. n. 11 del 13.04.2001 art. 133. 3^ assegnazione.

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di considerare le premesse parti integranti ed essenziali del presente atto;
2. di approvare le iniziative di cui all'Allegato A al presente provvedimento assegnando a favore di ciascuno dei soggetti individuati il contributo a fianco indicato;
3. di impegnare la spesa sui seguenti capitoli del bilancio per l'esercizio in corso, che presentano la necessaria disponibilità: capitolo 61231 Euro 65.000,00, capitolo 100019 Euro 70.800,00, capitolo 100709 Euro 122.500,00;
4. di demandare al Dirigente della Direzione per i Servizi sociali il controllo sulla realizzazione delle iniziative e sulle acquisizioni di automezzi previste dalla presente deliberazione;
5. di stabilire che l'erogazione dei contributi avverrà secondo le seguenti modalità, all'esecutività del presente provvedimento:
   - il 50% in acconto, a seguito della dichiarazione di avvio dell'iniziativa;
   - il saldo a seguito della presentazione di rendicontazione totale, che dovrà avvenire entro il 31.03.2009.

(segue allegato)

Allegato A

Capitolo di spesa 61231 - Iniziative promosse da Enti privati

ente proponente	CF/P.IVA	progetto	contributo
Interventi nel settore "Famiglia"			
ASSOCIAZIONE LA PIAZZA ***ILLASI (VR)***		per organizzazione convegno sui servizi sociali per la famiglia	€.7.500,00
BANDA CITTADINA ERACLEA ***ERACLEA (VE)***	93006880277	per acquisto di nuovi strumenti musicali per favorire inserimento giovani leve	€.9.000,00
CASA DEL SACRO CUORE ISTITUTO CAVANIS ***POSSAGNO (TV)***	04086260264	per Progetto "Educare"	€.10.000,00
COOP. SOCIALE LIVECOM ***NOVENTA PADOVANA (PD)***	03976730287	per sostegno dell'attività sociale della cooperativa e alle famiglie dei soci lavoratori	€.10.000,00
COOPERATIVA SOCIALE "QUALITÀ" ***MARGHERA (VE)***	03252790278	per Progetto Consonanze	€.15.000,00
CORO EL BIRON ***SAN GIOVANNI ILARIONE (VR)***	92010320239	per sostegno alle attività sociali del gruppo	€.1.000,00
PARROCCHIA SAN DIONISIO ZERMEN ***FELTRE (BL)***	91002410255	per acquisto tendone per le attività di animazione sociale e familiare	€.5.000,00
PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA CATTEDRALE ***VERONA (VR)***		per attività del Grest della Parrocchia presso le Scuole Aportiane	€.1.000,00
PARROCCHIA SS. NOME DI MARIA ***ZEVIO (VR)***	80007940234	per iniziative di solidarietà e beneficenza per incrementare l'aggregazione sociale e favorire l'inserimento delle fasce deboli nel territorio della parrocchia	€.3.500,00
SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA ASSUNTA - S. MARIA IN STELLE ***S. MARIA IN STELLE (VR)***	80024760235	per progetto "i bambini disegnano la pace"	€.3.000,00

Capitolo di spesa 61231 **TOTALE €.65.000,00**

Capitolo di spesa 100019 - Iniziative promosse da Enti pubblici

ente proponente	CF/P.IVA	progetto	contributo
Interventi nel settore "Anziani"			
COMUNE DI ALBIGNASEGO ***ALBIGNASEGO (PD)***	80008790281	per Progetto "Rete di Solidarietà"	€.15.000,00
Interventi nel settore "Devianze"			
AZIENDA ULSS N. 2 - FELTRE ***FELTRE (BL)***	00300620259	per per progetto "CART: un'alternativa occupazionale"	€.15.000,00
Interventi nel settore "Famiglia"			
COMUNE DI ASIAGO ***ASIAGO (VI)***	84001350242	per sostegno all'organizzazione del concerto di Natale a favore dei progetti di adozione internazionale in Etiopia	€.10.800,00
COMUNE DI BUTTAPIETRA ***BUTTAPIETRA (VE)***	80025180235	per Sollievo a situazione di emergenza sociale	€.30.000,00

Capitolo di spesa 100019 **TOTALE €.70.800,00**

Capitolo di spesa 100709 - Iniziative promosse da Enti privati

ente proponente	CF/P.IVA	progetto	contributo
Interventi nel settore "Automezzi"			
A.S.D. JUNIOR OPPEANESE ***CÀ DEGLI OPPI - OPPEANO (VR)***	03714260233	per acquisto pulmino	€.12.000,00
ASSOCIAZIONE OGGI E DOMANI CAERANO ***CAERANO SAN MARCO (TV)***	92024920263	per acquisto mezzo di trasporto	€.12.000,00
FEVOSS - FEDERAZIONE SERVIZI DI VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO ONLUS ***VERONA (VR)***	93024890233	per acquisto automezzo	€.12.000,00
SCI CLUB VAL VISDENDE ***S.STEFANO DI CADORE (BL)***	00890130255	per acquisto automezzo	€.10.000,00
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE FRA MILITI VOLONTARI DELLA CROCE VERDE ***PORTO TOLLE (RO)***	01001950292	per acquisto taxi ambulanza per progetto socio sanitario	€.12.000,00
SOCIETÀ SPORTIVA PALLAVOLO GAIGA VERONA ***VERONA (VR)***	02548020235	per acquisto pulmino	€.12.000,00
Interventi nel settore "Devianze"			
SOLIDARIETA' SOCIALE ASD ***VERONA (VR)***	93191800239	per Progetto per corsi ed incontri per elevare il benessere psicofisico nelle carceri	€.3.000,00
Interventi nel settore "Disabili"			
ASSOCIAZIONE DIABETICI PORTOGRUARESE ***PORTOGRUARO (VE)***	92007390278	per progetto per la promozione della salute e la qualità di vita in persone diabetiche	€.6.000,00
VENETO NET. COOPERATIVA SOCIALE ***CURTAROLO (PD)***	03652960281	per progetto per cittadini udenti e non udenti "Le parole si ascoltano e si vedono!"	€.10.000,00
Interventi nel settore "Terzo settore"			
ASS. NAZ. PARACADUTISTI D'ITALIA "MEDAGLIA D'ARGENTO MARIO ZANNINOVICH" ***CAORLE (VE)***	92029690275	per sostegno all'adeguamento della sede sociale	€.500,00
ASSOCIAZIONE ANZIANI CIRCOLO CULTURALE RICREATIVO "IL CAMPANILE" ***SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE)***	92029440275	per realizzazione e arredo della sede	€.9.000,00
ASSOCIAZIONE GREEN WAY ***(VR)***		per realizzazione film "UN PRETE SCOMODO"	€.8.500,00
ASSOCIAZIONE LAGUNARI TRUPPE ANFIBIE MESTRE ***MESTRE (VE)***	90067330275	per ristrutturazione della sede sociale	€.2.000,00
ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI SEZIONE DI MEOLO ***MEOLO (VE)***	93024170271	per sostegno alla realizzazione della sede sociale attraverso l'acquisto di arredi e strumentazioni	€.500,00
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI ***BOSCHI SANT'ANNA (VR)***		per acquisto strumenti per lo svolgimento di attività di volontariato	€.5.000,00
CASA DEL BERSAGLIERE GRUPPO STORICO CULTURALE ***JESOLO (VE)***	93022770270	per realizzazione iniziativa di commemorazione alle vittime di Nassirya	€.4.000,00
SCI CLUB GODERECCI STRÀ ***COLOGNOLA AI COLLI (VR)***	03294730233	per Interventi associativi	€.4.000,00

Capitolo di spesa 100709 **TOTALE €.122.500,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4583 del 28 dicembre 2007

L.R. n. 41/93 - Piano di ripartizione del fondo regionale per l'eliminazione delle barriere architettoniche - Contributi per gli interventi nel settore privato. Anno 2007.
[Opere e lavori pubblici]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare, per i motivi enunciati in premessa, l'assegnazione dei contributi ai Comuni per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati per l'anno 2007 ai sensi della LR 41/93, così come indicato nella colonna "importo assegnato" dell' allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare l'importo complessivo di € 2.000.000,00= al capitolo 100618 "Interventi regionali per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione" per l'esercizio 2007;
3. di liquidare ai Comuni, in attuazione della L.R. n. 41/93, complessivi € 2.000.000,00.= secondo gli importi definiti nella colonna "Somma da liquidare" dell'allegato A al presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni interessati che dovranno successivamente rendicontare le somme erogate, di cui al sopraccitato punto 3, entro un anno dal trasferimento dei fondi;.

(segue allegato)

Allegato A

Comune	Prov.	Codice ISTAT	Totale Fabbisogno	Importo da Liquidare Art. 10	Importo da liquidare Art. 11	Importo da liquidare Art. 13
ALANO DI PIAVE	BL	025002	€ 5.479,20	€ 576,68		€ 1.369,29
ARSIÈ	BL	025004	€ 10.329,14		€ 3.823,41	
AURONZO DI CADORE	BL	025005	€ 8.873,00	€ 1.112,35	€ 2.290,54	
BELLUNO	BL	025006	€ 48.049,00	€ 13.227,59	€ 5.966,94	
CHIES D'ALPAGO	BL	025012	€ 13.858,00			€ 4.642,70
COMELICO SUPERIORE	BL	025015	€ 457,53			€ 153,28
CORTINA D'AMPEZZO	BL	025016	€ 1.721,28	€ 75,79		€ 515,37
DOMEGGE DI CADORE	BL	025018	€ 7.651,30	€ 2.932,27		€ 192,08
FALCADE	BL	025019	€ 9.420,00		€ 3.486,89	
FARRA D'ALPAGO	BL	025020	€ 4.815,20		€ 1.782,38	
FELTRE	BL	025021	€ 17.951,14	€ 1.538,85	€ 4.593,34	€ 612,25
FONZASO	BL	025022	€ 8.580,00		€ 3.175,95	
FORNO DI ZOLDO	BL	025024	€ 9.969,00	€ 2.255,76	€ 1.674,59	
LENTIAI	BL	025028	€ 2.340,00		€ 866,17	
LIMANA	BL	025029	€ 7.990,35	€ 3.310,25		
MEL	BL	025034	€ 1.196,00	€ 495,48		
PUOS D'ALPAGO	BL	025041	€ 7.746,85	€ 3.209,38		
SANTA GIUSTINA BELLUNESE	BL	025048	€ 6.500,00		€ 2.269,69	
SEDICO	BL	025053	€ 5.460,00		€ 1.950,74	
SEREN DEL GRAPPA	BL	025055	€ 5.376,80		€ 1.990,26	
SOSPIROLO	BL	025056	€ 1.974,90	€ 818,16		
SOVERZENE	BL	025057	€ 314,08			€ 105,22
TRICHIANA	BL	025061	€ 3.170,00		€ 1.173,40	
UNIONE DEI COMUNI DEL BASSO FELTRINO SETTE VILLE	BL	QUERO	€ 13.159,01	€ 1.172,36	€ 3.823,41	
TOTALE PROVINCIA DI BELLUNO			**€ 202.381,77**	**€ 30.724,93**	**€ 38.867,72**	**€ 7.590,19**
ABANO TERME	PD	028001	€ 27.122,99	€ 666,91	€ 1.506,65	€ 5.081,48
ALBIGNASEGO	PD	028003	€ 29.261,85	€ 6.927,26	€ 1.466,73	€ 537,09
ANGUILLARA VENETA	PD	028004	€ 2.683,40	€ 654,98		€ 369,33
ARZERGRANDE	PD	028007	€ 8.371,50		€ 3.098,78	
BATTAGLIA TERME	PD	028011	€ 7.574,00		€ 2.803,57	
CADONEGHE	PD	028016	€ 16.526,40	€ 2.199,83	€ 3.763,02	€ 351,90
CAMPO SAN MARTINO	PD	028020	€ 6.705,97	€ 2.778,16		
CAMPODARSEGO	PD	028017	€ 3.757,87			€ 1.258,96
CAMPODORO	PD	028018	€ 4.911,00	€ 2.034,54		
CAMPOSAMPIERO	PD	028019	€ 28.619,74		€ 8.230,36	€ 2.139,10
CARCERI	PD	028022	€ 7.690,00	€ 2.324,12	€ 769,93	
CARMIGNANO DI BRENTA	PD	028023	€ 1.820,00		€ 673,69	
CARTURA	PD	028026	€ 3.864,90	€ 1.601,16		
CERVARESE SANTA CROCE	PD	028030	€ 12.012,40		€ 3.670,78	€ 702,07
CITTADELLA	PD	028032	€ 44.501,85	€ 6.679,12	€ 5.838,81	€ 4.223,20
CONSELVE	PD	028034	€ 7.124,00		€ 2.637,00	
CORREZZOLA	PD	028035	€ 3.221,00			
CURTAROLO	PD	028036	€ 14.375,90	€ 5.423,57		€ 430,30
ESTE	PD	028037	€ 40.505,28		€ 14.993,34	
FONTANIVA	PD	028038	€ 18.914,20	€ 7.132,35		€ 568,86
GALLIERA VENETA	PD	028039	€ 1.000,00	€ 414,28		
GALZIGNANO TERME	PD	028040	€ 19.314,73	€ 2.542,85	€ 4.877,47	
GAZZO	PD	028041	€ 35.476,86	€ 2.139,59	€ 10.957,51	€ 237,86
GRANZE	PD	028043	€ 12.420,47	€ 5.145,57		
LEGNARO	PD	028044	€ 8.574,80		€ 3.174,03	
LIMENA	PD	028045	€ 28.152,07	€ 6.940,09	€ 3.823,41	€ 358,75
LOREGGIA	PD	028046	€ 4.159,00	€ 64,21	€ 1.482,11	
MESTRINO	PD	028054	€ 10.525,00			€ 798,56
MONSELICE	PD	028055	€ 8.259,08	€ 1.680,33	€ 750,68	€ 728,69
MONTAGNANA	PD	028056	€ 1.840,00	€ 323,14		€ 355,12
MONTEGROTTO TERME	PD	028057	€ 10.329,14		€ 3.823,41	
NOVENTA PADOVANA	PD	028058	€ 41.213,33	€ 3.209,38	€ 9.090,44	€ 2.984,42
PADOVA	PD	028060	€ 355.864,36	€ 32.396,64	€ 98.113,52	€ 4.223,29
PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	028063	€ 18.852,56	€ 1.882,91	€ 4.074,53	€ 1.105,56
PIOMBINO DESE	PD	028064	€ 893,10			€ 299,21
PIOVE DI SACCO	PD	028065	€ 16.399,24	€ 2.006,41	€ 3.863,11	€ 375,13
PONTE SAN NICOLO	PD	028069	€ 16.835,54		€ 6.231,81	
POZZONOVO	PD	028070	€ 7.814,40	€ 1.466,56	€ 1.501,36	€ 73,17
RUBANO	PD	028072	€ 17.090,32	€ 4.233,13	€ 1.349,18	€ 987,77
SACCOLONGO	PD	028073	€ 13.720,47	€ 1.744,95	€ 3.519,63	
SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	PD	028075	€ 10.810,25	€ 4.236,96		€ 195,32
SAN GIORGIO IN BOSCO	PD	028076	€ 250,00			€ 83,75
SAN MARTINO DI LUPARI	PD	028077	€ 9.981,85	€ 3.209,38		€ 748,77
SAN PIETRO IN GU	PD	028078	€ 6.352,00		€ 2.136,55	€ 194,31

SANTA GIUSTINA IN COLLE	PD	028080	€ 392,40			
SANT'ELENA	PD	028083	€ 7.746,85	€ 3.209,38		
SANT'URBANO	PD	028084	€ 5.214,00		€ 1.818,96	€ 100,51
SAONARA	PD	028085	€ 6.817,55	€ 353,61	€ 1.770,83	€ 395,32
SELVAZZANO DENTRO	PD	028086	€ 9.412,00		€ 2.964,96	€ 469,70
STANGHELLA	PD	028088	€ 1.262,40			€ 422,93
TEOLO	PD	028089	€ 20.312,04		€ 7.452,25	€ 60,10
TERRASSA PADOVANA	PD	028090	€ 240,00			€ 80,40
TOMBOLO	PD	028091	€ 17.946,05	€ 3.209,38	€ 3.775,31	
TORREGLIA	PD	028092	€ 1.986,00			€ 665,35
TRIBANO	PD	028094	€ 25.822,84	€ 6.418,75	€ 3.572,73	
VEGGIANO	PD	028096	€ 12.080,00	€ 1.690,27	€ 2.961,26	
VIGODARZERE	PD	028099	€ 10.913,64	€ 1.774,78	€ 1.416,59	€ 938,94
VIGONZA	PD	028100	€ 33.180,23	€ 11.243,83		€ 2.023,41
VILLA DEL CONTE	PD	028101	€ 1.419,10			€ 475,43
VILLA ESTENSE	PD	028102	€ 4.772,47			€ 1.598,87
VILLAFRANCA PADOVANA	PD	028103	€ 5.606,47		€ 1.732,34	€ 310,39
VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	PD	028104	€ 7.746,85	€ 3.209,38		€ 0,00
UNIONE DEI COMUNI DEI COLLI	PD	BAONE	€ 11.310,21		€ 3.823,41	€ 328,68
EUGANEI	PD	CINTO EUGANEO	€ 2.236,00		€ 827,67	
UNIONE DEI COMUNI DELLA SCULDASCIA	PD	CASALE DI SCODOSIA	€ 18.467,20	€ 2.511,87	€ 4.591,44	
	PD	CASTELBALDO	€ 1.267,09	€ 172,79		€ 284,77
	PD	MERLARA	€ 2.340,00		€ 866,17	
	PD	URBANA	€ 6.261,58	€ 2.594,06		
TOTALE PROVINCIA DI PADOVA			**€ 1.160.445,75**	**€ 148.446,46**	**€ 245.795,37**	**€ 37.566,75**

ADRIA	RO	029001	€ 18.615,64		€ 5.802,09	€ 985,29
ARIANO POLESINE	RO	029002	€ 13.496,85	€ 3.209,38		€ 1.926,36
BADIA POLESINE	RO	029004	€ 4.823,00			€ 1.615,80
CANARO	RO	029009	€ 1.209,00			€ 316,93
CASTELGUGLIELMO	RO	029011	€ 10.365,88		€ 3.837,01	
CASTELNOVO BARIANO	RO	029013	€ 5.491,00		€ 2.032,54	
CEREGNANO	RO	029015	€ 1.054,40			€ 353,24
COSTA DI ROVIGO	RO	029018	€ 6.265,61	€ 2.595,72		
FICAROLO	RO	029021	€ 15.994,00		€ 4.380,45	€ 1.393,68
FIESSO UMBERTIANO	RO	029022	€ 4.419,00	€ 1.830,71		
FRASSINELLE POLESINE	RO	029023	€ 7.264,50	€ 3.009,55		
FRATTA POLESINE	RO	029024	€ 11.720,03	€ 4.855,39		
LENDINARA	RO	029029	€ 22.328,50	€ 3.557,29	€ 5.086,65	
LOREO	RO	029030	€ 4.000,00	€ 1.657,13		
LUSIA	RO	029031	€ 3.500,00			€ 1.172,57
MELARA	RO	029032	€ 6.568,00		€ 2.431,20	
OCCHIOBELLO	RO	029033	€ 13.200,52	€ 327,85	€ 4.252,00	
POLESELLA	RO	029037	€ 260,00			€ 87,11
PONTECCHIO POLESINE	RO	029038	€ 10.329,14		€ 3.823,41	
PORTO TOLLE	RO	029039	€ 11.637,50			
PORTO VIRO	RO	029052	€ 9.579,38	€ 1.922,01	€ 1.828,58	
ROSOLINA	RO	029040	€ 732,81	€ 303,59		
ROVIGO	RO	029041	€ 80.718,21	€ 10.852,23	€ 16.923,26	€ 2.949,47
SAN MARTINO DI VENEZZE	RO	029044	€ 27.066,85	€ 5.297,36	€ 5.285,85	
STIENTA	RO	029045	€ 4.518,00	€ 1.871,72		
TAGLIO DI PO	RO	029046	€ 3.467,50		€ 1.283,52	
TOTALE PROVINCIA DI ROVIGO			**€ 298.625,31**	**€ 41.289,93**	**€ 56.966,55**	**€ 10.800,45**

ARCADE	TV	026002	€ 10.048,62	€ 4.162,96		
BORSO DEL GRAPPA	TV	026004	€ 3.588,00		€ 1.328,13	
CAERANO SAN MARCO	TV	026006	€ 13.969,14		€ 3.823,41	€ 1.219,47
CARBONERA	TV	026008	€ 7.368,77	€ 593,07	€ 1.512,91	€ 619,79
CASIER	TV	026010	€ 27.250,13	€ 3.784,53	€ 6.705,39	
CASTELCUCCO	TV	026011	€ 4.253,00	€ 1.761,94		
CASTELFRANCO VENETO	TV	026012	€ 36.735,24	€ 5.524,50	€ 5.379,13	€ 2.970,99
CASTELLO DI GODEGO	TV	026013	€ 10.329,14		€ 3.823,41	
CONEGLIANO	TV	026021	€ 32.098,60	€ 2.303,51	€ 3.331,75	
CORDIGNANO	TV	026022	€ 8.991,50	€ 1.964,32	€ 1.573,17	
CORNUDA	TV	026023	€ 6.024,00		€ 2.229,83	
CROCETTA DEL MONTELLO	TV	026025	€ 3.809,00		€ 1.409,93	
FOLLINA	TV	026027	€ 8.975,00		€ 3.322,17	
FONTANELLE	TV	026028	€ 15.710,77	€ 5.342,15	€ 1.042,29	
FONTE	TV	026029	€ 5.140,72			
GAIARINE	TV	026031	€ 2.411,76			€ 807,99
GODEGA DI SANT'URBANO	TV	026033	€ 7.527,20	€ 743,22	€ 2.122,19	
ISTRANA	TV	026035	€ 9.536,82	€ 1.536,57	€ 1.924,82	€ 210,33
LORIA	TV	026036	€ 7.095,00	€ 2.939,33		
MANSUÈ	TV	026037	€ 17.887,22	€ 6.146,78		€ 1.021,81
MASER	TV	026039	€ 10.175,00	€ 4.215,31		

MOGLIANO VENETO	TV	026043	€ 4.114,00			
MONASTIER DI TREVISO	TV	026044	€ 1.869,50			€ 626,32
MONTEBELLUNA	TV	026046	€ 41.086,04	€ 2.725,04	€ 9.764,10	€ 871,05
MOTTA DI LIVENZA	TV	026049	€ 8.741,90		€ 3.235,88	
NERVESA DELLA BATTAGLIA	TV	026050	€ 3.484,00		€ 1.289,63	
ODERZO	TV	026051	€ 16.619,57		€ 6.151,86	
PAESE	TV	026055	€ 4.482,18			
PEDEROBBA	TV	026056	€ 9.361,08		€ 1.199,31	€ 2.050,68
PIEVE DI SOLIGO	TV	026057	€ 747,56	€ 309,70		
PONTE DI PIAVE	TV	026058	€ 6.672,50	€ 916,81	€ 1.650,72	
PONZANO VENETO	TV	026059	€ 925,88			€ 310,19
POSSAGNO	TV	026061	€ 10.329,14		€ 3.823,41	
PREGANZIOL	TV	026063	€ 30.119,34		€ 6.570,20	€ 4.144,06
QUINTO DI TREVISO	TV	026064	€ 3.250,00			€ 1.088,81
REFRONTOLO	TV	026065	€ 2.629,27	€ 800,29		€ 233,68
RESANA	TV	026066	€ 19.526,85	€ 3.209,38	€ 4.360,46	
REVINE LAGO	TV	026067	€ 1.534,00			€ 513,92
RIESE PIO X	TV	026068	€ 5.689,98	€ 610,79	€ 1.560,45	
RONCADE	TV	026069	€ 1.078,48			€ 361,31
SALGAREDA	TV	026070	€ 1.655,50		€ 612,80	
SAN BIAGIO DI CALLALTA	TV	026071	€ 7.835,00		€ 1.841,53	€ 958,16
SAN PIETRO DI FELETTO	TV	026073	€ 8.547,20		€ 1.753,51	€ 1.276,42
SAN POLO DI PIAVE	TV	026074	€ 2.548,00		€ 943,16	
SAN VENDEMIANO	TV	026076	€ 22.290,99	€ 3.986,15	€ 3.330,35	
SANTA LUCIA DI PIAVE	TV	026075	€ 3.545,26	€ 1.127,65		€ 275,83
SEGUSINO	TV	026079	€ 6.032,00		€ 2.232,79	
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	TV	026080	€ 2.500,00			€ 837,55
SILEA	TV	026081	€ 366,00	€ 151,63		
SPRESIANO	TV	026082	€ 1.308,28		€ 64,85	€ 379,60
SUSEGANA	TV	026083	€ 4.133,74		€ 266,51	€ 1.143,67
TREVIGNANO	TV	026085	€ 3.412,64	€ 1.413,79		
TREVISO	TV	026086	€ 38.043,75	€ 618,49	€ 12.559,45	€ 878,03
VALDOBBIADENE	TV	026087	€ 5.863,00	€ 1.055,59	€ 1.227,07	
VAZZOLA	TV	026088	€ 6.197,88		€ 2.294,19	
VEDELAGO	TV	026089	€ 15.714,26		€ 5.816,76	
VILLORBA	TV	026091	€ 13.617,87		€ 3.439,80	€ 1.448,98
VITTORIO VENETO	TV	026092	€ 44.852,10	€ 386,88	€ 14.065,97	€ 1.982,74
VOLPAGO DEL MONTELLO	TV	026093	€ 6.143,00		€ 2.273,88	
ZERO BRANCO	TV	026095	€ 6.097,50		€ 1.501,36	€ 683,94
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO			**€ 621.889,83**	**€ 58.330,37**	**€ 133.358,56**	**€ 26.915,31**

CAMPAGNA LUPIA	VE	027002	€ 18.812,50	€ 2.429,55	€ 4.204,25	€ 532,68
CAMPOLONGO MAGGIORE	VE	027003	€ 15.130,44	€ 1.035,70	€ 4.675,26	
CAMPONOGARA	VE	027004	€ 7.658,50	€ 3.172,78		
CAORLE	VE	027005	€ 40.761,84	€ 10.625,78	€ 4.799,92	
CAVALLINO TREPORTI	VE	027044	€ 31.753,57			€ 437,33
CAVARZERE	VE	027006	€ 35.337,13	€ 7.614,55	€ 6.276,76	
CHIOGGIA	VE	027008	€ 65.429,83	€ 8.059,49	€ 13.587,31	€ 1.140,66
CINTO CAOMAGGIORE	VE	027009	€ 2.444,00		€ 904,67	
CONCORDIA SAGITTARIA	VE	027011	€ 2.281,81			€ 764,45
ERACLEA	VE	027013	€ 43.875,05	€ 9.618,28	€ 3.875,75	
FIESSO D'ARTICO	VE	027014	€ 5.200,00		€ 1.747,17	
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VE	027016	€ 3.889,29		€ 1.439,65	
FOSSO'	VE	027017	€ 2.963,48	€ 1.160,33		
IESOLO	VE	027019	€ 14.451,86	€ 288,43	€ 5.091,76	
MARCON	VE	027020	€ 9.837,47		€ 3.641,41	
MARTELLAGO	VE	027021	€ 7.565,90			€ 259,33
MEOLO	VE	027022	€ 4.420,00		€ 1.636,10	
MIRA	VE	027023	€ 35.605,60	€ 10.781,93	€ 3.546,11	
MIRANO	VE	027024	€ 23.707,23	€ 3.602,10	€ 3.740,83	€ 1.643,73
MUSILE DI PIAVE	VE	027025	€ 4.990,83		€ 1.847,39	
NOALE	VE	027026	€ 16.898,85	€ 3.209,38	€ 2.040,31	€ 1.219,47
NOVENTA DI PIAVE	VE	027027	€ 22.704,13	€ 6.344,05	€ 2.389,28	€ 313,58
PIANIGA	VE	027028	€ 1.047,80			
PORTOGRUARO	VE	027029	€ 37.245,13	€ 3.209,38	€ 10.919,02	
PRAMAGGIORE	VE	027030	€ 17.313,70	€ 7.172,75		
QUARTO D'ALTINO	VE	027031	€ 15.910,31	€ 2.589,26	€ 769,93	€ 2.539,55
SALZANO	VE	027032	€ 15.596,74		€ 5.773,25	
SAN DONA DI PIAVE	VE	027033	€ 41.599,00	€ 378,03	€ 13.445,62	
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE	027034	€ 12.710,01	€ 3.981,25		€ 1.038,56
SANTA MARIA DI SALA	VE	027035	€ 11.068,59	€ 2.071,41	€ 1.811,85	€ 393,24
SANTO STINO DI LIVENZA	VE	027036	€ 14.730,67	€ 3.209,38	€ 2.585,12	
SCORZE	VE	027037	€ 3.353,33			€ 1.123,43
SPINEA	VE	027038	€ 34.801,82		€ 8.342,11	€ 4.109,07
TEGLIO VENETO	VE	027040	€ 7.746,85	€ 3.209,38		
TORRE DI MOSTO	VE	027041	€ 9.140,75		€ 2.810,63	€ 518,51

VENEZIA	VE	027042	€ 377.073,44	€ 35.073,54	€ 87.790,89	€ 18.506,73
TOTALE PROVINCIA DI VENEZIA			**€ 1.015.057,40**	**€ 128.836,71**	**€ 199.692,35**	**€ 34.540,30**

AGUGLIARO	VI	024001	€ 5.695,84			€ 1.908,22
ALBETTONE	VI	024002	€ 20.658,28		€ 7.646,82	
ALONTE	VI	024003	€ 24.755,41	€ 5.976,54	€ 3.823,41	
ALTAVILLA VICENTINA	VI	024004	€ 12.925,00		€ 3.063,06	€ 1.557,84
ARSIERO	VI	024007	€ 8.840,00	€ 1.981,92	€ 1.501,36	
ARZIGNANO	VI	024008	€ 8.043,82		€ 251,27	€ 540,39
ASIAGO	VI	024009	€ 8.577,30		€ 2.887,23	€ 260,41
BASSANO DEL GRAPPA	VI	024012	€ 64.098,49	€ 7.288,60	€ 3.737,40	€ 293,14
BREGANZE	VI	024014	€ 18.708,88	€ 1.738,06	€ 5.372,29	
BRENDOLA	VI	024015	€ 28.802,44	€ 7.491,58	€ 3.394,87	€ 130,66
BRESSANVIDO	VI	024016	€ 3.490,45		€ 1.292,02	
CALDOGNO	VI	024018	€ 2.860,00		€ 712,18	€ 313,58
CALTRANO	VI	024019	€ 8.860,00	€ 2.485,69	€ 1.058,65	
CAMPIGLIA DEI BERICI	VI	024022	€ 1.534,00			€ 513,92
CAMPOLONGO SUL BRENTA	VI	024023	€ 12.451,66	€ 2.589,10	€ 2.295,73	
CASTELGOMBERTO	VI	024028	€ 4.482,50		€ 1.659,23	
CHIAMPO	VI	024029	€ 10.540,84		€ 2.538,91	€ 1.233,49
CHIUPPANO	VI	024030	€ 864,02	€ 198,86	€ 142,14	
COGOLLO DEL CENGIO	VI	024032	€ 1.951,08	€ 808,29		
CONCO	VI	024033	€ 8.476,00		€ 3.137,46	
CORNEDO VICENTINO	VI	024034	€ 10.693,14		€ 3.823,41	€ 121,95
CRESPADORO	VI	024037	€ 709,07			€ 237,55
DUEVILLE	VI	024038	€ 2.080,00	€ 861,71		
FOZA	VI	024041	€ 663,00			€ 222,12
GAMBELLARA	VI	024043	€ 3.591,23	€ 539,38		€ 477,74
GRISIGNANO DI ZOCCO	VI	024046	€ 9.525,50			€ 3.191,23
GRUMOLO DELLE ABBADESSE	VI	024047	€ 5.564,00		€ 2.059,56	
LONGARE	VI	024051	€ 8.054,88	€ 1.689,80	€ 731,43	€ 670,04
LONIGO	VI	024052	€ 54.330,45	€ 9.084,94	€ 11.993,50	
LUGO DI VICENZA	VI	024053	€ 2.431,00			€ 814,43
MALO	VI	024055	€ 34.789,72	€ 1.640,15	€ 11.412,22	
MARANO VICENTINO	VI	024056	€ 9.897,17			
MASON VICENTINO	VI	024058	€ 832,00			€ 278,74
MONTE DI MALO	VI	024063	€ 7.746,85	€ 3.209,38		
MONTEBELLO VICENTINO	VI	024060	€ 5.616,00		€ 2.078,81	
MONTECCHIO MAGGIORE	VI	024061	€ 73.189,80	€ 8.573,52	€ 4.967,04	€ 688,28
MONTEGALDELLA	VI	024065	€ 2.502,50		€ 926,32	
MONTICELLO CONTE OTTO	VI	024067	€ 9.400,00		€ 3.479,48	
NOVENTA VICENTINA	VI	024074	€ 12.030,00		€ 2.913,14	€ 1.393,68
ORGIANO	VI	024075	€ 12.357,14		€ 4.574,09	
PIOVENE ROCCHETTE	VI	024078	€ 3.429,40			€ 1.148,92
POIANA MAGGIORE	VI	024079	€ 8.470,80		€ 3.135,53	
POVE DEL GRAPPA	VI	024081	€ 11.758,00	€ 3.169,25		€ 1.376,26
POZZOLEONE	VI	024082	€ 11.874,85	€ 4.919,53		
QUINTO VICENTINO	VI	024083	€ 1.783,10			€ 597,37
RECOARO TERME	VI	024084	€ 36.037,86	€ 5.273,13		€ 728,00
ROANA	VI	024085	€ 18.818,35	€ 3.209,38	€ 3.568,88	€ 479,08
ROMANO D'EZZELINO	VI	024086	€ 3.900,00		€ 1.443,62	
ROSÀ	VI	024087	€ 15.053,35	€ 4.911,45	€ 1.183,76	
ROSSANO VENETO	VI	024088	€ 18.679,40	€ 728,21	€ 6.263,68	
ROTZO	VI	024089	€ 13.722,28			€ 4.597,23
SANDRIGO	VI	024091	€ 5.230,50		€ 1.424,37	€ 463,16
SANTORSO	VI	024095	€ 15.779,14		€ 5.840,77	
SARCEDO	VI	024097	€ 5.470,00			
SCHIO	VI	024100	€ 47.522,38	€ 2.952,94	€ 9.413,68	€ 5.012,89
SOSSANO	VI	024102	€ 11.596,85	€ 4.804,36		€ 0,00
SOVIZZO	VI	024103	€ 1.508,00			€ 505,21
TEZZE SUL BRENTA	VI	024104	€ 22.459,44	€ 4.268,73	€ 1.693,33	€ 2.417,33
THIENE	VI	024105	€ 26.619,20		€ 9.699,02	€ 139,64
TORREBELVICINO	VI	024107	€ 10.836,14		€ 4.011,08	
TORRI DI QUARTESOLO	VI	024108	€ 34.023,79	€ 6.217,89	€ 5.958,06	€ 977,90
TRISSINO	VI	024110	€ 5.668,00		€ 2.098,05	
VALDAGNO	VI	024111	€ 31.954,46		€ 10.129,42	€ 1.537,51
VALLI DEL PASUBIO	VI	024113	€ 14.346,85	€ 3.209,38	€ 2.443,04	
VICENZA	VI	024116	€ 123.620,99	€ 6.563,39	€ 34.834,70	€ 4.579,87
VILLAVERLA	VI	024118	€ 15.457,06	€ 2.592,18	€ 3.164,85	€ 217,76
ZANE`	VI	024119	€ 15.688,32		€ 4.263,54	€ 650,50
ZUGLIANO	VI	024122	€ 7.746,85	€ 3.209,38		
UNIONE DEI COMUNI CASSOLA MUSSOLENTE	VI	MUSSOLENTE	€ 2.186,17			€ 732,41
UNIONE DEI COMUNI DEL MAROSTICENSE	VI	MAROSTICA	€ 42.354,28	€ 314,52	€ 13.008,76	€ 722,97
	VI	NOVE	€ 532,48	€ 220,60		
	VI	PIANEZZE	€ 2.028,00		€ 750,68	

TOTALE PROVINCIA DI VICENZA			**€ 1.108.775,70**	**€ 112.721,85**	**€ 217.801,85**	**€ 41.731,39**
ALBAREDO D'ADIGE	VR	023002	€ 2.250,00			€ 753,79
BOSCO CHIESANUOVA	VR	023011	€ 8.082,50	€ 994,28	€ 2.103,42	
BOVOLONE	VR	023012	€ 596,10		€ 142,51	€ 70,72
BUSSOLENGO	VR	023015	€ 22.049,50		€ 4.733,56	€ 2.863,16
CAPRINO VERONESE	VR	023018	€ 4.799,00		€ 1.193,39	€ 527,66
CASALEONE	VR	023019	€ 14.488,85	€ 3.209,38	€ 2.495,60	
CASTAGNARO	VR	023020	€ 4.236,74		€ 1.568,26	
CASTEL D'AZZANO	VR	023021	€ 13.112,00		€ 4.853,51	
CASTELNUOVO DEL GARDA	VR	023022	€ 3.660,00	€ 1.516,27		
CAZZANO DI TRAMIGNA	VR	023024	€ 1.924,00		€ 712,18	
CEREA	VR	023025	€ 35.307,14	€ 1.391,99	€ 10.366,82	
COLOGNA VENETA	VR	023027	€ 3.692,00		€ 1.366,62	
FUMANE	VR	023035	€ 6.939,28	€ 2.110,05	€ 683,31	
GARDA	VR	023036	€ 9.785,81	€ 600,53	€ 2.649,37	€ 394,93
GREZZANA	VR	023038	€ 7.746,85	€ 3.209,38		
ISOLA DELLA SCALA	VR	023040	€ 5.479,50		€ 1.398,47	€ 570,02
LAVAGNO	VR	023042	€ 5.500,00		€ 2.035,87	
LAZISE	VR	023043	€ 5.886,60	€ 2.438,71		
LEGNAGO	VR	023044	€ 42.959,00	€ 2.259,28	€ 13.517,24	€ 331,00
MARANO DI VALPOLICELLA	VR	023046	€ 5.400,00		€ 1.998,85	
MINERBE	VR	023048	€ 3.536,00		€ 1.116,40	€ 174,21
MONTECCHIA DI CROSARA	VR	023049	€ 4.214,00			€ 1.411,77
MONTEFORTE D'ALPONE	VR	023050	€ 5.493,28		€ 2.033,38	
MOZZECANE	VR	023051	€ 5.555,50	€ 169,03	€ 1.905,39	
NEGRAR	VR	023052	€ 29.114,41	€ 5.021,33	€ 4.623,41	€ 749,10
OPPEANO	VR	023055	€ 15.404,58	€ 149,51	€ 4.696,56	€ 789,21
PESCANTINA	VR	023058	€ 53.213,42		€ 19.697,36	
PESCHIERA DEL GARDA	VR	023059	€ 26.611,14	€ 1.675,77	€ 8.353,03	
POVEGLIANO VERONESE	VR	023060	€ 7.230,60			€ 2.422,39
RONCO ALL'ADIGE	VR	023064	€ 7.376,13		€ 2.309,78	€ 380,63
ROVEREDO DI GUÀ	VR	023066	€ 9.854,76		€ 3.231,39	€ 376,90
SALIZZOLE	VR	023068	€ 18.348,47	€ 5.985,73		€ 1.306,58
SAN BONIFACIO	VR	023069	€ 25.823,99		€ 9.334,32	€ 203,31
SAN GIOVANNI ILARIONE	VR	023070	€ 14.097,64		€ 3.823,41	€ 1.262,52
SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR	023071	€ 9.153,00		€ 3.388,05	
SAN MARTINO BUON'ALBERGO	VR	023073	€ 37.446,00		€ 13.527,79	€ 301,52
SAN PIETRO IN CARIANO	VR	023076	€ 10.846,79	€ 4.493,62		
SAN ZENO DI MONTAGNA	VR	023079	€ 3.627,00		€ 1.342,56	
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	VR	023077	€ 3.794,84	€ 970,18		€ 486,78
SANT'ANNA D'ALFAEDO	VR	023078	€ 9.583,44		€ 3.547,38	
SOAVE	VR	023081	€ 16.096,60		€ 5.958,28	
SOMMACAMPAGNA	VR	023082	€ 6.430,00	€ 1.947,12	€ 120,30	€ 470,70
SONA	VR	023083	€ 32.760,96	€ 1.711,40	€ 6.631,75	€ 3.589,38
SORGÀ	VR	023084	€ 5.410,00		€ 2.002,55	
TERRAZZO	VR	023085	€ 825,00			€ 276,39
TORRI DEL BENACO	VR	023086	€ 7.200,00		€ 2.665,14	
TREGNAGO	VR	023087	€ 1.000,00			€ 335,02
VALEGGIO SUL MINCIO	VR	023089	€ 3.080,00		€ 177,68	€ 871,05
VERONA	VR	023091	€ 408.998,78	€ 24.652,85	€ 104.181,25	€ 16.112,17
VESTENANOVA	VR	023093	€ 7.746,85	€ 3.209,38		
VIGASIO	VR	023094	€ 4.942,50		€ 1.829,50	
VILLA BARTOLOMEA	VR	023095	€ 5.340,00		€ 1.976,64	
VILLAFRANCA DI VERONA	VR	023096	€ 36.215,39	€ 3.165,42	€ 8.587,66	€ 1.800,61
ZEVIO	VR	023097	€ 36.389,20		€ 12.090,09	€ 1.248,68
ZIMELLA	VR	023098	€ 19.383,00		€ 7.174,77	
UNIONE COMUNI VERONA EST	VR	CALDIERO	€ 4.992,00		€ 1.847,83	
	VR	COLOGNOLA AI COLLI	€ 40.750,84	€ 8.768,56	€ 7.249,59	
UNIONE DEI COMUNI DESTRA ADIGE	VR	ANGIARI	€ 5.569,20		€ 2.061,48	
	VR	ROVERCHIARA	€ 3.744,00		€ 1.385,87	
	VR	SAN PIETRO DI MORUBIO	€ 11.232,79		€ 3.301,17	€ 775,40
UNIONE VERONESE TARTAROTIONE	VR	ERBÈ	€ 5.092,41		€ 1.885,00	
	VR	NOGAROLE ROCCA	€ 4.435,50		€ 1.641,83	
TOTALE PROVINCIA DI VERONA			**€ 1.171.854,85**	**€ 79.649,75**	**€ 307.517,59**	**€ 40.855,61**
TOTALE REGIONALE			€ 5.579.030,59	€ 600.000,00	€ 1.200.000,00	€ 200.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4586 del 28 dicembre 2007

Riparto del Fondo Regionale per le Politiche Sociali. Assegnazione quote ai Comuni e alle Aziende Ulss per interventi a favore dei minori in situazione di disagio e inserimento presso famiglie e strutture tutelari per il 2007. L.R. 13.04.2001 n. 11, art. 133. Impegno di spesa.

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di approvare l'elenco dei beneficiari (Allegato A) definiti sulla scorta della presentazione delle Schede di rilevazione di cui alla Dgr 2430/07;
3. di impegnare la somma di € 8.855.981,47 sull'UPB U0148, al capitolo 100646 "Fondo regionale per le politiche sociali - sostegno di iniziative a tutela dei minori (inserimenti istituzionali) (L.R. 11/2001, art. 133, 3° comma, lett. i)" del bilancio di previsione per l'esercizio 2007;
4. di rinviare a successivo provvedimento del Dirigente Regionale competente, la quantificazione dei contributi destinati ai Comuni e alle Aziende UU.LL.SS.SS. interessate, a seguito dell'elaborazione conclusiva dei dati e nel rispetto dei criteri di ripartizione previsti dalla Dgr 2430/07;
5. di disporre che gli uffici della Direzione Regionale competente compiano tutti gli adempimenti necessari per dar seguito al presente provvedimento.

Allegato A

Ulss	Comune	Ulss	Comune
1	Agordo	1	Vodo di Cadore
1	Alleghe	1	Voltago Agordino
1	Auronzo di Cadore	1	Zoldo Alto
1	Belluno	1	Zoppe di Cadore
1	Borca di Cadore	2	Alano di Piave
1	Calalzo di Cadore	2	Arsiè
1	Canale d'Agordo	2	Azienda Feltrina Servizi alla P.
1	Castellavazzo	2	Cesiomaggiore
1	Cencenighe Agordino	2	Feltre
1	Chies d'Alpago	2	Fonzaso
1	Cibiana di Cadore	2	Lamon
1	Colle S. Lucia	2	Lentiai
1	Comelico Superiore	2	Mel
1	Cortina d'Ampezzo	2	Pedavena
1	Danta di Cadore	2	Quero
1	Domegge di Cadore	2	S. Giustina
1	Falcade	2	San Gregorio nelle Alpi
1	Farra d'Alpago	2	Sedico
1	Forno di Zoldo	2	Trichiana
1	Gosaldo	3	Asiago
1	La Valle Agordina	3	Bassano del Grappa
1	Limana	3	Campolongo sul Brenta
1	Livinallongo	3	Cartigliano
		3	Cassola
1	Longarone	3	Cismon del Grappa
1	Lorenzago di Cadore	3	Conco
1	Lozzo di Cadore	3	Enego
1	Ospitale di Cadore	3	Foza
1	Pierarolo di Cadore	3	Gallio
1	Pieve d'Alpago	3	Lusiana
1	Pieve di Cadore	3	Marostica
1	Ponte nelle Alpi	3	Mason Vicentino
1	Puos d'Alpago	3	Molvena
1	Rivamonte Agordino	3	Mussolente
1	Roccapietore	3	Nove
1	S. Nicolò di Comelico	3	Pianezze
1	S. Tommaso Agordino	3	Pove del Grappa
1	San Pietro di Cadore	3	Roana
1	San Vito di Cadore	3	Romano d'Ezzelino
1	Santo Stefano di Cadore	3	Rosa`
1	Sappada	3	Rossano Veneto
1	Selva di Cadore	3	Rotzo
1	Soverneze	3	S. Nazario
1	Taibon Agordino	3	Schiavon
1	Tambre d'Alpago	3	Solagna
1	Vallada Agordina	3	Tezze sul Brenta
1	Valle di Cadore	3	Valstagna
1	Vigo di Cadore	5	Alonte
5	Altissimo	7	Conegliano
5	Arzignano	7	Cordignano
5	Brendola	7	Farra di Soligo
5	Brogliano	7	Follina
5	Castelgomberto	7	Fregona
5	Chiampo	7	Gaiarine
5	Cornedo Vicentino	7	Godega di S. Urbano
5	Crespadoro	7	Mareno di Piave
5	Gambellara	7	Miane
5	Grancona	7	Pieve di Soligo
5	Lonigo	7	Refrontolo
5	Montebello Vicentino	7	Revine Lago
5	Montecchio maggiore	7	San Fior
5	Montorso Vicentino	7	San Vendemiano
5	Nogarole Vicentino	7	Santa Lucia di Piave
5	Recoaro Terme	7	Sarmede
5	S. Pietro Mussolino	7	Sernaglia della Battaglia
5	Sarego	7	Susegana
5	Trissino	7	Tarzo
5	Valdagno	7	Vazzola
5	Zermeghedo	7	Vittorio Veneto
6	Agugliaro	8	Altivole

6	Albettone	8	Asolo
6	Altavilla Vicentina	8	Borso del Grappa
6	Arcugnano	8	Caerano San Marco
6	Assigliano Veneto	8	Castelcucco
6	Bolzano Vicentino	8	Castelfranco Veneto
6	Bressanvido	8	Castello di Godego
6	Caldogno	8	Cavaso del Tomba
6	Camisano Vicentino	8	Cornuda
6	Campiglia dei Berici	8	Crespano
6	Costabissara	8	Crocetta del Montello
6	Creazzo	8	Fonte
6	Dueville	8	Giavera del Montello
6	Gambugliano	8	Loria
6	Grumolo delle Abbadesse	8	Maser
6	Isola Vicentina	8	Monfumo
6	Montegalda	8	Montebelluna
6	Montegaldella	8	Nervesa della Battaglia
6	Monticello Conteotto	8	Paderno
6	Mossano	8	Pederobba
6	Noventa Vicentina	8	Possagno
6	Orgiano	8	Resana
6	Poiana maggiore	8	Riese Pio X
6	Pozzoleone	8	San Zenone degli Ezzelini
6	Quinto Vicentino	8	Segusino
6	S. Germano dei Berici	8	Trevignano
6	Sossano	8	Valdobbiadene
6	Sovizzo	8	Vedelago
6	Torri di Quartesolo	8	Vidor
6	Vicenza	8	Volpago del Montello
6	Zovencedo	9	Casier
7	Cappella maggiore	9	Chiarano
7	Cison di Valmarino	9	Fontanelle
7	Codognè	9	Istrana
7	Colle Umberto	9	Mogliano Veneto
9	Oderzo	14	Cona
9	Paese	14	Correzzola
9	Ponte di Piave	14	Legnaro
9	Quinto di Treviso	14	Piove di Sacco
9	Roncade	14	Polverara
9	Salgareda	14	Pontelongo
9	San Biagio di Callalta	14	Sant'Angelo di Piove di Sacco
9	Silea	16	Abano Terme
9	Spresiano	16	Albignasego
9	Treviso	16	Cadoneghe
9	Villorba	16	Casalserugo
9	Zero Branco	16	Cervarese Santa Croce
10	Annone Veneto	16	Limena
10	Caorle	16	Masera` di Padova
10	Ceggia	16	Mestrino
10	Cinto Caomaggiore	16	Montegrotto Terme
10	Concordia Sagittaria	16	Noventa Padovana

10	Eraclea	16	Padova
10	Fossalta di Piave	16	Ponte San Nicolo`
10	Fossalta di Portogruaro	16	Rovolon
10	Gruaro	16	Rubano
10	Iesolo	16	Saccolongo
10	Meolo	16	Saonara
10	Musile di Piave	16	Selvazzano Dentro
10	Noventa di Piave	16	Teolo
10	Portogruaro	16	Torreglia
10	Pramaggiore	16	Veggiano
10	San Dona` di Piave	17	Agna
10	San Michele al Tagliamento	17	Anguillara Veneta
10	Santo Stino di Livenza	17	Arquà Petrarca
10	Teglio Veneto	17	Arre
10	Torre di Mosto	17	Bagnoli di Sopra
12	Cavallino Treporti	17	Baone
12	Marcon	17	Battaglia Terme
12	Quarto d'Altino	17	Bovolenta
12	Venezia	17	Candiana
13	Campagna Lupia	17	Carceri
13	Campolongo maggiore	17	Cartura
13	Camponogara	17	Casale di Scodosia
13	Dolo	17	Cinto Euganeo
13	Fiesso d'Artico	17	Conselve
13	Fosso`	17	Due Carrare
13	Martellago	17	Este
13	Mira	17	Galzignano Terme
13	Mirano	17	Monselice
13	Noale	17	Montagnana
13	Pianiga	17	Ospedaletto Euganeo
13	Salzano	17	Pernumia
13	Santa Maria di Sala	17	Ponso
13	Scorze`	17	Pozzonovo
13	Spinea	17	S. Pietro Viminario
13	Stra`	17	Saletto
13	Vigonovo	17	Solesino
14	Arzergrande	17	Stanghella
14	Cavarzere	17	Tribano
14	Chioggia	17	Vescovana
17	Vighizzolo d'Este	20	Roveredo di Gua`
17	Vò Euganeo	20	S. Giovanni Ilarione
18	Arqua` Polesine	20	S. Giovanni Lupatoto
18	Badia Polesine	20	San Bonifacio
18	Bagnolo di Pò	20	San Martino Buonalbergo
18	Bergantino	20	San Mauro di Saline
18	Boara Pisani	20	Selva di Progno
18	Bosaro	20	Soave
18	Calto	20	Tregnano
18	Canaro	20	Unione dei Comuni di Verona Est
18	Castelmassa	20	Unione dei Comuni Rovere, Velo, San Mauro

18	Castelnovo Bariano	20	Velo Veronese
18	Ceneselli	20	Verona
18	Ceregnano	20	Vestenanova
18	Costa di Rovigo	20	Zimella
18	Frassinelle Polesine	21	Bovolone
18	Fratta Polesine	21	Castagnaro
18	Gaiba	21	Cerea
18	Gavello	21	Legnago
18	Giacciano con Baruchella	21	Oppeano
18	Guarda Veneta	21	Ronco all'Adige
18	Lendinara	21	Sanguinetto
18	Lusia	22	Affi
18	Occhiobello	22	Bardolino
18	Pincara	22	Brentino
18	Polesella	22	Brenzone
18	Rovigo	22	Bussolengo
18	Salara	22	Caprino Veronese
18	Stienta	22	Castelnuovo del Garda
18	Trecenta	22	Cavaion
18	Villadose	22	Costermano
19	Adria	22	Dolcè
19	Ariano Polesine	22	Ferrara di Montebaldo
19	Loreo	22	Fumane
19	Papozze	22	Garda
19	Pettorazza Grimani	22	Lazise
19	Porto Tolle	22	Malcesine
19	Porto Viro	22	Marano di Valpolicella
19	Taglio di Po	22	Negrar
20	Albaredo d'Adige	22	Pastrengo
20	Arcole	22	Pescantina
20	Badia Calavena	22	Peschiera del Garda
		22	Rivoli Veronese
20	Boscochiesanuova	22	S. Zeno di Montagna
20	Buttapietra	22	San Pietro in Cariano
20	Castel d'Azzano	22	Sant'Ambrogio di Valpolicella
20	Cerro Veronese	22	Sant'Anna d'Alfaedo
20	Cologna Veneta	22	Sommacampagna
20	Erbezzo	22	Sona
20	Grezzana	22	Torri del Benaco
20	Lavagno	22	Unione dei 5 Comuni
			Ulss 2
20	Montecchia di Crosara		Ulss 4
20	Monteforte d'Alpone		Ulss 6
20	Pressana		Ulss 8
			Ulss 9
			Ulss 15
			Ulss 17
			Ulss 21
			Ulss 22

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4588 del 28 dicembre 2007

Attività delle Unità di Valutazione Multidimensionali Distrettuali (U.V.M.D.) di cui alla Dgr 3242/01 - Approvazione linee di indirizzo alle A.Ulss.

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare le "Linee di indirizzo per la definizione delle attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale U.V.M.D.", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di incaricare le Aziende Ulss della predisposizione, in accordo con la Conferenza dei Sindaci, di un apposito documento che stabilisca le modalità attuative a livello locale dell'organizzazione dell'UVMD per ciascuna area di intervento e del successivo invio del documento alla Direzione Regionale per i Servizi Sociali, entro sessanta giorni dall'approvazione del presente provvedimento.

Allegato A

Linee di indirizzo per la definizione delle attività dell' Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D)

Il presente atto disciplina le attività di valutazione multidimensionale per l'accesso alla rete territoriale dei servizi socio sanitari della Regione del Veneto, è recepito con atto formale dalla Conferenza dei Sindaci, dall'Azienda Ulss, dalle Amministrazioni Comunali e dagli enti ed organismi che aderiscono al Piano di Zona. È sottoposto per parere ai comitati aziendali MG (Medici di Medicina Generale) e PLS (Pediatri di Libera Scelta).

Gli enti di cui sopra si impegnano a rispettare e a fare rispettare il presente atto presso le proprie strutture e servizi, in tutto l'ambito territoriale di competenza.

a) Finalità generali

Le attività di valutazione multidimensionale sono svolte dall'U.V.M.D., Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale che costituisce, per le persone in stato di bisogno socio sanitario complesso e per i minori che richiedono particolari interventi di protezione e tutela, la modalità di accesso al sistema integrato dei servizi socio sanitari che richiedono un coordinamento interistituzionale ed integrazione delle risorse.

L'UVMD è costituita presso il Distretto Socio Sanitario, ambito territoriale omogeneo per la gestione del sistema dei servizi e degli interventi socio sanitari.

L'UVMD è competente ad effettuare la valutazione multidimensionale e multiprofessionale, la progettazione personalizzata degli interventi, anche nei casi espressamente previsti dai provvedimenti regionali e fornisce risposte appropriate che permettono il rispetto del principio di equità di accesso ai servizi e alle prestazioni del territorio.

L'UVMD nell'ambito delle figure professionali che la compongono approva il progetto individuale, indicando il "case manager" per la sua realizzazione.

L'UVMD attua il monitoraggio e la verifica dei risultati nei progetti approvati.

b) Obiettivi

Obiettivo dell'attività dell'UVMD è la definizione, in ciascuna area di intervento, del progetto individuale della persona in condizioni di bisogno socio sanitario o, nel caso di minori, in situazione di tutela del progetto quadro. Deve individuare la migliore soluzione possibile, rispondente alle esigenze e alle scelte, nell'ambito delle soluzioni previste dalla programmazione regionale del sistema di offerta.

Nelle diverse aree di intervento: Anziani, Disabili, Minori, Salute Mentale e Dipendenze, le Conferenze dei Sindaci e le Aziende Ulss, sentiti i i comitati aziendali MG e PLS, individuano i propri obiettivi prioritari specifici per area, per la valutazione dei casi complessi e per le situazioni specificatamente previste dai provvedimenti regionali.

c) Destinatari, domanda e procedure.

I destinatari dell'attività dell'UVMD sono le persone in stato di bisogno socio sanitario complesso, di cui al punto a) del presente atto, afferenti alle diverse Aree di Intervento: Anziani, Disabili, Salute Mentale, Dipendenze e Minori che richiedono particolari interventi di protezione e di tutela, residenti nel distretto di riferimento e aventi titolo, secondo le disposizioni normative vigenti, all'accesso alla rete dei servizi. Sono destinatari inoltre minori non residenti, per i quali il Comune è tenuto ad intervenire.

Nel caso in cui l'attività dell'UVMD sia richiesta da persone domiciliate, od ospiti, nel distretto di riferimento, vanno preliminarmente esaminati gli aspetti di competenza delle A.Ulss coinvolte, dando comunque priorità alla persona e alla valutazione dei suoi bisogni per l'accesso alla rete dei servizi. In linea di principio generale l'UVMD competente alla valutazione è quella del territorio dove la persona è iscritta all'anagrafe sanitaria.

Qualora il progetto individuale richieda o ricomprenda il ricorso a servizi e prestazioni di altre Aziende Ulss della Regione Veneto, il responsabile dell'UVMD, o l'operatore da esso incaricato, è tenuto a contattare l'Azienda Ulss nel cui territorio insistono i servizi e le strutture da utilizzare per definire gli aspetti operativi e amministrativi.

Analoga procedura deve essere seguita per il ricorso a prestazioni, servizi e strutture che insistono in ambiti esterni al territorio regionale.

La domanda di valutazione per l'accesso alla rete dei servizi può essere effettuata dalla persona in stato di bisogno socio sanitario, ovvero dal tutore o dall'amministratore di sostegno, da un familiare, da un operatore sociale, socio-sanitario e sanitario che ha in carico la situazione (MMG, A.S.,…). La domanda deve contenere l'indicazione dei servizi per i quali si richiede la valutazione, esplicitando quelli scelti dalla persona.

La domanda di intervento può essere presentata in qualsiasi punto della rete dei servizi: Sportello Integrato, Distretto, Comune.

Ciascuno di questi punti di accesso provvederà a trasmetterla entro 6 giorni dalla ricezione agli uffici competenti del Distretto.

d) Funzioni

Premesso che il dialogo ed il confronto tra professionisti è indispensabile ed essenziale per la buona conduzione delle attività di valutazione, di presa in carico e di accesso al sistema integrato dei servizi socio sanitari che richiedono coordinamento interistituzionale ed integrazione delle risorse, l'UVMD esplica le seguenti funzioni.

La funzione prima dell'UVMD è la valutazione multidimensionale e multiprofessionale, cioè la lettura delle esigenze della persona in modo correlato (sanitarie, sociali, relazionali, ambientali) al fine di identificare gli interventi e le risposte più appropriate, nel rispetto del principio di equità di accesso ai servizi e alle prestazioni del territorio (quali professionisti, quali prestazioni, quali servizi, in che misura, con che modalità e per quanto tempo) e quindi quali risorse, in termini di personale, servizi, in atto, o da attivare, a breve, medio e lungo termine.

Tale funzione è supportata da strumenti di valutazione, quali quelli approvati dalla Regione del Veneto che costituiscono modalità uniformi sul territorio regionale (SVAMA, SVaMDi) e, in caso di assenza di questi, da strumenti definiti a livello locale.

In secondo luogo l'UVMD approva ed autorizza la realizzazione di un progetto individuale o familiare, come raccordo tra le esigenze specifiche della persona e gli interventi ad essa necessari, e quindi di sintesi tra soggettività e oggettività. Nei casi previsti dalla normativa regionale l'UVMD può avere anche funzione certificativa. L'UVMD, in base a quanto stabilito dalla Dgr n. 2248 del 17.07.07, svolge anche funzione certificativa nell'individuazione dell'alunno in situazione di handicap ai fini dell'integrazione scolastica.

In terzo luogo, ai fini della realizzazione del progetto individuale, l'UVMD individua il "case manager", cioè l'operatore di riferimento per la persona e la sua famiglia, che ha il compito di verificare le varie fasi del progetto, raccordare il sistema dei servizi e della rete formale ed informale, che dà impulso, stimola e monitora gli interventi e che, in ultima analisi attua e concretizza, la presa in carico per la realizzazione del progetto individuale. L'UVMD individua il case manager nell'ambito degli operatori sociali, sanitari e socio-sanitari che, rispetto alla situazione personale e famigliare, è funzionale alla realizzazione del progetto approvato.

Infine l'UVMD svolge una funzione di verifica rispetto ai risultati, intesi come esiti dei progetti individuali di intervento. A tale scopo ogni A.Ulss individua gli indicatori di verifica, anche in correlazione a quelli definiti nella Programmazione locale del Piano di Zona e dei Piani Settoriali che lo compongono.

e) Composizione

Per ognuna delle aree di intervento e secondo le indicazioni contenute in appositi provvedimenti regionali, la Conferenza dei Sindaci definisce nel proprio regolamento attuativo, la composizione delle UVMD afferenti alle diverse aree, le modalità, i tempi e gli strumenti utilizzati che possono variare. Ogni A.Ulss, sentiti i comitati aziendali MG e PLS, definisce nel proprio regolamento attuativo la composizione delle UVMD afferenti alle diverse aree individuando gli operatori sociali, socio-sanitari e sanitari che ne devono far parte.

Sono, comunque, componenti necessari per lo svolgimento delle funzioni e delle attività dell'UVMD: il Direttore del Distretto Socio Sanitario o il suo delegato, il Medico di Medicina Generale e l'Assistente Sociale. Quest'ultima appartenente al Comune di residenza della persona oppure al Distretto Socio Sanitario dell'Ulss di competenza nelle materie delegate ai sensi dell'art. della L.R. 11/2001.

In base alla domanda ed alle esigenze particolari della situazione valutata il Direttore del Distretto Socio Sanitario, Responsabile dell'UVMD, può convocare altri operatori sociali, sanitari e socio-sanitari, Medici Specialisti, Responsabili di strutture semiresidenziali o residenziali, pubbliche e private, inserite nella rete dei servizi sociali e socio-sanitari.

L'UVMD nell'attività di individuazione dell'alunno disabile ai fini dell'integrazione scolastica è composta in base alla Dgr n. 2248 del 17.07.07, dai componenti necessari per lo svolgimento delle attività: il Direttore del distretto o suo delegato, l'Assistente Sociale dei servizi socio-sanitari territoriali dell'Azienda Ulss o in assenza, del Comune di residenza della persona, lo Specialista in neuropsichiatria infantile o psicologo dell'età evolutiva .L'esito della valutazione dovrà comunque essere comunicato a tutti gli altri componenti previsti.

f) Metodologia di lavoro e tempi

Il responsabile del Distretto provvede all'organizzazione della attività dell'UVMD secondo i principi di efficienza ed efficacia in funzione degli obiettivi e delle finalità della programmazione regionale e locale. In particolare, deve garantire:

- la completezza della fase istruttoria delle domande;
- la presenza dei componenti indispensabili;
- la partecipazione degli altri professionisti necessari per la valutazione di ogni situazione;
- la verifica della tempistica e del funzionamento amministrativo;
- l'aggiornamento, anche informatico, degli eventuali registri delle risorse.

L' UVMD definisce la durata del progetto entro i termini massimi previsti dai provvedimenti regionali specifici di settore.

Al fine di garantire ai cittadini pari opportunità nell'accesso ai servizi e prestazioni Le Conferenze dei Sindaci e le A. Ulss debbono determinare la tempistica per ogni area relativa allo svolgimento dell'attività di UVMD.

Fatte salve le situazioni di emergenza, l'UVMD deve essere convocata entro massimo 30 giorni dal ricevimento della domanda.

A seguito della valutazione l' UVMD provvede a trasmettere al richiedente entro 10 giorni l'esito della sua richiesta, la sintesi del progetto individuale approvato, l'operatore di riferimento ed ogni altra informazione utile al cittadino.

g) Richiesta di revisione/riesame da parte degli interessati

Entro 30 giorni dalla ricezione del progetto individuale o dell'esito della domanda il richiedente può presentare richiesta motivata e documentata di revisione.

L'UVMD entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta di revisione/riesame, risponde al richiedente con atto motivato.

h) Interventi che richiedono la valutazione in UVMD

Come evidenziato nel punto b) del presente atto, gli interventi che richiedono la valutazione in UVMD, conformemente alle indicazioni regionali e agli obiettivi specifici individuati dalle Conferenze dei Sindaci e dalle Aziende Ulss sono:

Per l'Area Anziani la valutazione in UVMD è richiesta in base alle indicazioni regionali vigenti per:

- l'accesso ai Centri Servizi residenziali e semiresidenziali per anziani non autosufficienti;
- l'accesso alle prestazioni ADI, come definite nell'accordo regionale con i MMG, di cui alla Dgr 4325/2005 e in particolare: prestazioni ADIMED, dimissioni protratte e assistenza nelle ultime fasi della vita;
- casi complessi;
- l'accesso alle prestazioni economiche per l'assistenza delle persone non autosufficienti nei casi di demenze e gravi disturbi comportamentali Dgr 4135/2006.

Per l'Area Disabili la valutazione in UVMD è richiesta in base alle indicazioni regionali vigenti per

- l'accesso alle strutture residenziali e semiresidenziali per le persone con disabilità, anche per la pronta accoglienza e l'accoglienza programmata;
- l'accesso agli interventi e alle prestazioni di autonomia personale, aiuto personale e vita indipendente, per la disabilità riconosciuta grave ai sensi dell'art. 3 comma 3;
- l'accesso alle prestazioni ADI, come definite nell'accordo regionale con i MMG, di cui alla Dgr 4325/2005 e in particolare: prestazioni ADIMED, dimissioni protratte e assistenza nelle ultime fasi della vita;
- i casi complessi;
- l'accesso all'integrazione scolastica ai sensi della Dgr 2248/2007.

Nell'Area Minori è necessaria la valutazione in UVMD nel caso di prestazioni che non siano di esclusiva competenza comunale, per:

- l'accesso alla comunità educativa (anche diurna) o familiare;
- l'accoglienza presso una famiglia affidataria;
- l'accesso alla comunità educativa- riabilitativa.

Nell'Area Dipendenze la valutazione in UVMD è necessaria nei casi che seguono:

- l'inserimento nei programmi terapeutico riabilitativi, residenziali e semiresidenziali, per le persone affette da doppia diagnosi di tossicodipendenza e di disturbo psichiatrico (Dgr 3745/2003).
- l'inserimento nei programmi di reinserimento sociale e lavorativo di persone ex tossicodipendenti ed ex alcoldipendenti

La valutazione in UVMD è inoltre necessaria nei casi e negli interventi previsti in modo particolare da specifiche disposizioni e provvedimenti regionali.

Si considerano complesse le situazioni in cui la domanda, presentata da uno dei soggetti di cui al precedente punto c), evidenzia la necessità di accesso a più servizi sociali e socio-sanitari nell'ambito di un progetto individuale di intervento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4589 del 28 dicembre 2007

Indirizzi per la determinazione dei livelli di assistenza alle persone con disabilità accolte nei servizi residenziali. Attuazione dell'art. 59 della LR 2/2007.

[Servizi sociali]

L'Assessore alle Politiche Sociali, Programmazione Socio-Sanitaria, Volontariato e No Profit Stefano Valdegamberi, di concerto con l'Assessore alle Politiche Sanitarie Francesca Martini riferisce quanto segue.

I servizi residenziali costituiscono la risposta a bisogni complessi di carattere sanitario, socio-sanitario e sociale delle persone con disabilità, che non possono essere assistite in famiglia oppure che si trovano prive di sostegno familiare.

Sino agli inizi degli anni 90 la residenzialità per le persone con disabilità si è connotata come ricovero in strutture di medie e grandi dimensioni, sostenute prevalentemente da una logica istituzionalizzante e di esclusione sociale, con scarsi riferimenti con il territorio e con la comunità di appartenenza.

Sulla spinta dei principi della legge 104/92 hanno cominciato a diffondersi nel territorio strutture di piccole dimensioni, gruppi appartamenti e comunità alloggio, gruppi famiglia, come evoluzione del processo di integrazione sociale e di partecipazione attiva delle persone disabili al contesto territoriale di riferimento.

La legge n. 328 dell'8/11/2000 stabilisce che la residenzialità è uno dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da erogare a favore delle persone con disabilità e l'atto di coordinamento ed indirizzo sui livelli essenziali di assistenza approvato con DPCM del 14 febbraio 2000, nell'allegato C), definisce l'accoglienza residenziale ai disabili tra i livelli essenziali di assistenza socio-sanitaria stabilendone anche la diversa ripartizione di competenza della spesa tra fondo sanitario e sociale, in relazione alle diverse tipologie di prestazioni e di unità di offerta.

La Giunta regionale è intervenuta nella materia con Dgr 751/2000 relativa alla programmazione della residenzialità extraospedaliera determinando un fabbisogno territoriale pari al 5 per mille della popolazione, ha individuato le strutture con capacità ricettiva maggiore di 20 posti letto, assimilandole alle Rsa a maggiore intensità assistenziale a cui riconoscere la relativa quota di rilievo sanitario.Con successiva Dgr 3572/2000 ha previsto il riconoscimento del contributo di rilievo sanitario alle strutture inferiori a 20 posti, con ridotto carico assistenziale.

La Dgr 751/2000 sopra citata è intervenuta, inoltre, sulle grandi strutture di accoglienza residenziale esistenti nel territorio regionale (Istituto Costante Gris, Opera Divina Provvidenza, Istituti Pii di Rosà, Ficarolo) prevedendo il superamento della dimensione istituzionalizzante, disponendo la trasformazione di tali strutture in centri di riferimento sovrazonali al fine di dare risposte appropriate a bisogni assistenziali socio-sanitario molto complessi e riconoscendo una specificità di accoglienza a elevata intensità assistenziale.

La programmazione regionale prevista dalla Dgr 751/2000 ha orientato il processo di sviluppo nel territorio del sistema della residenzialità, che ha ricevuto un notevole impulso sia dall'attuazione del DM 470/01, con cui lo Stato ha concesso finanziamenti alle Regioni per la realizzazione di strutture residenziali per disabili, sia dai finanziamenti in conto capitale assegnati nell'ultimo triennio dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 36 della LR 1/04, che hanno consentito la diffusione e la realizzazione di strutture a dimensione familiare su tutto il territorio regionale.

Il quadro della programmazione regionale si è ulteriormente completato con l'approvazione della Dgr 2501/04 e della Dgr 84/07, che, in attuazione della LR 22/02, hanno definito le unità di offerta facenti parte del sistema socio-sanitario e sociale e le relative procedure per l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento delle stesse.

Il sistema attuale della residenzialità per persone con disabilità comprende nella regione del Veneto n.129 strutture, di diversa tipologia, dimensioni e caratteristiche, ove sono accolte n. 2867 persone, di cui il 47% di sesso femminile e il 53% di sesso maschile. Il 73,3 % delle persone accolte si colloca nella fascia di età tra 35 e 64 anni, di questi il 24,5% è nella fascia di età tra 55 e 64 anni. Il 12,5% del totale delle persone accolte ha più di 64 anni. Il tempo di permanenza nei servizi residenziali è molto lungo: il 35.5% rimane in struttura per un periodo maggiore a 20 anni, il 19% delle persone accolte nei servizi residenziali frequenta anche il Centro Diurno. Nell'ultimo quinquennio le persone accolte nei servizi residenziali sono passate da 2509 del 2002 a 2867 del 2006, con un incremento del 12%. Rispetto alla tipologia delle strutture si evidenzia che quelle di piccole dimensioni(comunità alloggio) sono circa il 57% del totale, ma accolgono solo il 16% del totale delle persone accolte, mentre il 41% delle persone accolte è ancora concentrato i 3 grandi strutture.

Dai suddetti dati si evidenziano chiaramente le direttrici della programmazione regionale in tema di residenzialità ed in particolare:

- rafforzare e consolidare la programmazione territoriale delle unità di offerta
- sostenere il processo di implementazione dei servizi di piccola dimensione o a dimensione familiare
- avviare il processo di trasformazione delle grande strutture.

Il nuovo sistema della residenzialità si è potuto sviluppare anche a seguito della diffusione tra le persone con disabilità, tra le associazioni dei famigliari, tra gli operatori socio-sanitari, dei nuovi approcci culturali alla disabilità derivanti dalla approvazione dell'ICF da parte dell'OMS e dalla grande risonanza internazionale che ha avuto nel 2003 l'anno europeo delle persone con disabilità. In particolare l'approccio culturale dell'ICF fondato sul modello bio-medico-sociale della disabilità ha evidenziato inoltre la necessità di rafforzare e consolidare i processi di presa in carico in modo unitario e globale, privilegiando la partecipazione delle persone disabili alla vita sociale e alla integrazione comunitaria. In tale ottica i servizi residenziali territoriali compongono un sistema di offerta articolato che fornisce risposte appropriate ai bisogni delle persone, in contesti ed ambiti integrati della rete dei servizi socio-sanitari.

L'art. 27 della Legge Regionale 9/2005, nello specifico, ha stabilito che la quota di rilievo sanitario regionale deve essere erogata in funzione del bisogno personale di assistenza e la Legge Regionale 2 del 2007 all'art. 59 ha previsto che la quota di rilievo sanitario sia articolata su tre livelli, attribuendo alla Giunta regionale di definire i criteri sulla base dei quali deve essere assegnato il contributo di rilievo sanitario alle persone con disabilità che richiedono di essere accolte nei servizi residenziali della regione.

La Dgr 1859 del 13 giugno 2006 ha ridisegnato gli indirizzi regionali per lo sviluppo di un sistema integrato di servizi socio-sanitari a favore delle persone con disabilità stabilendo le direttive che Aziende Ulss e le Conferenze dei Sindaci dovevano seguire per la predisposizione del Piano Locale della Disabilità, in particolare per quanto attiene alla rete dei servizi per la domiciliarità, rinviando a successivi atti l'emanazione delle disposizioni per l'accoglienza delle persone con disabilità.

La Dgr 84/07, in attuazione della LR 22/02, ha approvato i requisiti per l'autorizzazione alla realizzazione, all'esercizio ed accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali ed ha individuato per l'area della disabilità le seguenti unità di offerta soggette alle procedure di autorizzazione ed accreditamento: comunità alloggio, RSA, e comunità residenziali.

Con il presente provvedimento, pertanto, si intende dare attuazione a quanto previsto dall'art. 59 della LR 2/2007 dando disposizioni alle A.Ulss sui seguenti aspetti di carattere organizzativo, gestionale ed amministrativo:

1. il sistema di valutazione per l'accesso alla rete dei servizi residenziali
2. l'impegnativa di residenzialità
3. l'articolazione dei contributi di rilievo sanitario riconosciuti dalla regione
4. la ripartizione delle risorse
5. il processo di evoluzione delle grandi strutture

1 - Accesso ai servizi residenziali

L'accesso alla rete dei servizi residenziali per persone con disabilità avviene in considerazione del progetto individuale, della disponibilità della rete di offerta e della sostenibilità economica accertata da parte dell'A.Ulss e degli Enti Locali coinvolti.

Come previsto dalla Dgr 1859 del 13 giugno 2006 il progetto individuale, redatto utilizzando la scheda SVAMDi approvata con Dgr 331 del 13 febbraio 2007 per la valutazione multidimensionale della persona con disabilità, è approvato dall'UVMD dell'A.Ulss di residenza della persona con disabilità.

Ai fini della determinazione delle priorità di accesso ai servizi e della individuazione dei livelli assistenziali necessari ad assicurare risposte adeguate ai bisogni delle persone con disabilità è in atto un progetto sperimentale che permetta di utilizzare la valutazione SVAMDi anche per la individuazione di profili di gravità e di bisogno assistenziale

Nelle more della conclusione del progetto sperimentale, le UVMD delle A.Ulss nel progetto individuale dichiarano il livello di gravità e di bisogno assistenziale della persona con disabilità e la tipologia di unità di offerta residenziale adeguata per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Tale dichiarazione è necessaria ai fini della emissione dell'impegnativa di residenzialità di cui al successivo punto 2) del presente provvedimento.

Il progetto individuale deve contenere inoltre l'individuazione del servizio e dell'operatore di riferimento, nonché i tempi per la verifica del progetto. In ogni caso il progetto individuale deve essere verificato con cadenza almeno annuale. Per le persone con disabilità accolte in struttura alla data di approvazione del presente provvedimento le A.Ulss procedono alla predisposizione dei progetti individuali o alla loro verifica entro 12 mesi.

2 - Impegnativa di residenzialità

Con decorrenza 1.1. 2008, come previsto dalla Dgr 1859/2006 punto F 3.3, l'A.Ulss, ove risiede la persona con disabilità, rilascia alla persona stessa l'impegnativa di residenzialità per l'accesso alle unità di offerta di servizi residenziali, accreditati ai sensi della LR 22/02, su tutto il territorio regionale. L'impegnativa è emessa, altresì, per l'accesso ai servizi residenziali extra-regionali a cui viene riconosciuto il contributo di rilievo sanitario nella misura e nelle modalità stabilite dalla normativa regionale veneta di riferimento.

A conclusione dell' utilizzo dell'impegnativa l'A.Ulss che l'ha emessa rientra nella titolarità della stessa.

Le A.Ulss emettono l'impegnativa di residenzialità secondo lo schema allegato A) al presente provvedimento.

L'impegnativa deve esplicitare il livello assistenziale rilevato dal progetto individuale ed individuare il livello del contributo di rilievo sanitario riconosciuto secondo le indicazioni di cui al successivo punto 3)

Le A. Ulss rilasciano le impegnative di residenzialità ai fini dell'accesso alle tipologie di servizio residenziale, accreditate ai sensi della LR 22/02, o, allo stato attuale, autorizzate al funzionamento, entro i limiti del finanziamento assegnato con il riparto annuale delle risorse del fondo sanitario regionale.

Presso ogni A.Ulss è attivato il registro delle impegnative di residenzialità emesse articolato secondo le sezioni individuate con Dgr 3632/01.

Entro dodici mesi dal presente provvedimento è attivato il flusso regionale delle impegnative di residenzialità per le persone disabili che deve essere integrato e coordinato con quello attivato ai sensi della Dgr

Le persone con disabilità accolte nelle strutture residenziali al 31/12/2007 con contributo di rilievo sanitario diventano titolari di impegnativa di residenzialità a decorrere dal 1/1/2008. Per tali persone le A.Ulss ridefiniscono i progetti individuali secondo le modalità indicate al precedente punto 1).

3 - Contributi di rilievo sanitario

L'emissione dell'impegnativa di cui al punto 2) comporta il riconoscimento alla persona con disabilità del contributo di rilievo sanitario in relazione ai livelli assistenziali come di seguito specificati.

Al fine di determinare tali livelli si è fatto riferimento al DPCM del 14 novembre 2001, che al fine di determinare la tipologia delle prestazioni socio-sanitarie stabilisce come criteri la natura del bisogno, la complessità dell'intervento assistenziale e la durata.

Pertanto i livelli assistenziali rispetto ai quali si intende riconoscere il contributo di rilievo sanitario per le prestazioni erogate nei servizi accreditati di cui alla Dgr 84/07 sono così declinati:

a) contributo di primo livello per le persone con disabilità che in relazione ai bisogni rilevati nel progetto individuale approvato dall'UVMD con la scheda SVAMDi necessitano di risposte sanitarie ed socio-sanitarie caratterizzate nella fase estensiva da programmi prolungati nel tempo, che richiedono interventi complessi per la necessità di personale sanitario e socio-sanitario, da erogarsi in servizi residenziali accreditati ai sensi della Dgr 84/07. Tale contributo è definito per l'anno 2007 nella misura di 52,26 Euro giornaliere pro capite pro die e viene aggiornato annualmente in relazione alle disponibilità assegnate dal Bilancio Regionale;

b) contributo di secondo livello per persone con disabilità che in relazione ai bisogni rilevati nel progetto individuale approvato dall'UVMD con la scheda SVAMDi necessitano di risposte sanitarie e socio-sanitarie caratterizzate nella fase estensiva da programmi prolungati nel tempo, che richiedono interventi di ridotta complessità riguardo alla presenza di personale sanitario e socio-sanitario da erogarsi in servizi residenziali accreditati ai sensi della Dgr 84/07. Tale contributo è definito per l'anno 2007 nella misura di 45,73 Euro giornaliere pro capite pro die e viene aggiornato annualmente in relazione alle disponibilità assegnate dal Bilancio Regionale;

c) contributo di terzo livello per persone con disabilità che in relazione ai bisogni rilevati nel progetto individuale approvato dall'UVMD con la scheda SVAMDi necessitano di risposte sanitarie e socio-sanitarie caratterizzate nella fase di lungoassistenza da programmi prolungati nel tempo, che richiedono interventi finalizzati a mantenere l'autonomia funzionale possibile e a rallentare il suo deterioramento, nonché a favorire la partecipazione alla vita sociale, anche attraverso percorsi educativi,da erogarsi in servizi residenziali accreditati ai sensi della Dgr 84/07 per l'accoglienza in servizi residenziali accreditati ai sensi della Dgr 84/07. Tale contributo è definito per l'anno 2007 nella misura di 32,26 Euro giornaliere pro capite pro die e viene aggiornato annualmente in relazione alle disponibilità assegnate dal Bilancio Regionale;

Ulteriori criteri alla determinazione dei livelli di assistenza di cui ai precedenti punti a), b) e c) potranno essere emanati a seguito della conclusione del progetto sperimentale sull'utilizzo della scheda SVAMDi per la individuazione di profili di gravità e di bisogno assistenziale.

Le prestazioni ad elevata intensità sanitaria previsto per le grandi strutture rientra tra le prestazioni a totale carico del fondo sanitario e sono disciplinate dalla Dgr 2537 del 4/08/2000.

Il contributo di rilievo sanitario è riconosciuto alla persona con disabilità in relazione al suo bisogno assistenziale. La persona può essere accolta in una delle unità di offerta previste dalla Dgr 84/2007 previa certificazione da parte della A.Ulss che la struttura accreditata risulta adeguata ai bisogni della persona e agli obiettivi del progetto individuale.

Il contributo di rilievo sanitario viene mantenuto anche oltre il 65 ° anno di età previa verifica del progetto individuale da parte dell'UVMD sull'appropriatezza dell'accoglienza nella struttura in relazione ai bisogni della persona con disabilità.

Per l'anno 2007 ai fini del riconoscimento economico dei contributi di rilievo sanitario delle persone accolte nei servizi residenziali si stabilisce che si continuano ad utilizzare i criteri precedenti. Le A.Ulss solo per le persone già certificate ai fini della Dgr 1414/06 procedono alla definizione dei progetti individuali assegnando il livello di contributo in relazione ai bisogni individuali della persona.

4 - Criteri per la ripartizione e rendicontazione annuale delle risorse alle A.Ulss.

Le risorse fissate annualmente dal Bilancio Regionale vengono ripartite in modo proporzionale tra le A.Ulss sulla base dei seguenti criteri:

- numero di persone già presenti nelle strutture alla data del 31 dicembre di ogni anno e provenienti dal territorio di residenza della stessa A.Ulss,
- fabbisogno previsto dalla programmazione regionale

Il fabbisogno previsto dalla programmazione regionale è determinato applicando il parametro di 0.7 per mille sulla popolazione residente. L' Allegato B) alla presente deliberazione evidenzia il fabbisogno articolato per A.Ulss ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione, all'esercizio e dell'accreditamento.

Per le strutture di grandi dimensioni; ex Gris, Opera Divina provvidenza, Istituti Pii di Rosa le risorse finanziarie sono assegnate all'Ulss ove ha ubicazione la struttura, distinguendo le persone provenienti dal territorio e quelle provenienti dalle altre A.Ulss della Regione.

La quota di rilievo sanitario assegnata alla persona attualmente accolta in uno dei suddetti istituti viene assegnata all'A.Ulss di residenza in caso di trasferimento ad un'altra struttura del territorio.

Le A.Ulss rendicontano annualmente alla Direzione Regionale competente per i Servizi Sociali la spesa sostenuta per le impegnative di residenzialità inserite nel flusso regionale.

5 - Indicazioni per la trasformazione delle strutture di grandi dimensioni

Le strutture residenziali di grandi dimensioni hanno svolto una funzione importante per l'assistenza alle persone con disabilità. Il loro ruolo tuttavia deve essere rivisto sia in funzione della scelta strategica regionale orientata a favorire strutture di piccole dimensioni diffuse sul territorio sia in funzione delle unità di offerta previste dalla normativa di attuazione della Legge Regionale 22/02 sulla autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento.

In relazione alle dimensioni della struttura e ai progetti personalizzati delle persone con disabilità accolte, le grandi strutture di cui alla Dgr 751/00 devono rimodulare la propria offerta di residenzialità in funzione delle unità di offerta previste Dgr 84/07, RSA, comunità residenziale e comunità alloggio, per offrire risposte residenziali alle seguenti tipologie di bisogni:

- accoglienza residenziale prevista nel piano di zona dell'A. Ulss del territorio di ubicazione della struttura;
- accoglienza residenziale per persone con particolari e specifiche necessità assistenziali, a carattere sovrazonale o regionale

Entro 12 mesi dalla approvazione del presente atto le grandi strutture di cui alla Dgr 751/00 presentano all'A.Ulss il piano complessivo di trasformazione della struttura. L'A. Ulss e la Conferenza dei Sindaci valutano e approvano il piano presentato in relazione agli obiettivi di programmazione locale e lo inviano alla Direzione Regionale per i Servizi Sociali, che lo approva con apposito atto del dirigente regionale. Tale piano di trasformazione è requisito indispensabile per la concessione di finanziamenti in conto capitale ai sensi della normativa vigente.

Indicazioni per la determinazione delle rette di residenzialità

Le rette giornaliere per l'accoglienza delle persone con disabilità nei servizi residenziali sono determinate dall'Ente Gestore della struttura in relazione ai progetti personali delle persone accolte e in via generale ai seguenti parametri:

- requisiti organizzativi e gestionali previsti dalla Dgr 84/07;
- attività realizzata nel servizio residenziale;
- costi generali della struttura.

La retta complessiva di accoglienza si compone della quota di rilievo sanitario, riconosciuta dalla Regione in relazione all'impegnativa di residenzialità su uno dei tre livelli suddetti, e della quota a carattere alberghiero riconosciuta a carico della persona con disabilità accolta e, se necessario, a carico del comune di residenza in relazione ai regolamenti da questi adottati.

La retta complessiva si riferisce alla accoglienza della persona nel servizio residenziale intesa nel senso più ampio del progetto globale di vita della persona, privilegiando un approccio che promuova l'autonomia e l'integrazione delle persone con disabilità, l'integrazione con le risorse del territorio e della comunità locale, l'integrazione con gli altri servizi della rete sociale e socio-sanitaria.

Qualora la persona accolta in struttura residenziale frequenti anche un centro diurno, la retta per l'accoglienza residenziale deve essere rapportata alla permanenza della persona nella struttura, riconoscendo in modo separato il costo del servizio diurno; tale costo è integrato dal costo del trasporto per i casi che lo richiedono.

Il relatore conclude la propria relazione sottoponendo all'approvazione della Giunta regionale il presente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la L. 328/2000
- Visto il DPCM del 14 febbraio 2000;
- Vista la LR 9/2005 art. 27;
- Vista la LR 2/2007 art. 59;
- Vista la Dgr 751/200;
- Vista la Dgr 3572/2000;
- Vista la Dgr 2537 del 4/08/2000
- Vista la Dgr 3632/01
- Vista la Dgr 2501/04
- Vista la Dgr 1859 del 13 giugno 2006
- Vista la Dgr 84/07
- Vista la Dgr 331 del 13 febbraio 2007

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il modello di impegnativa di residenzialità come definito nell'allegato A) al presente provvedimento ;
3. di approvare il fabbisogno di residenzialità per le persone disabili nelle A.Ulss come risulta nell'Allegato B) al presente provvedimento;
4. di approvare i livelli di contributo di rilievo sanitario da riconoscere alle persone con disabilità sulla base del progetto individuale approvato dalla Unità di Valutazione Mudimensionale Distrettuale(UVMD) dell'A.Ulss di residenza come esplicitato nella parte motiva;
5. di autorizzare le A.Ulss a riconoscere con decorrenza 1 gennaio 2008 i contributi di rilievo sanitario così come determinati al precedente punto 4) alle persone con disabilità già accolte nei servizi residenziali, a seguito della approvazione dei progetti individuali di intervento da parte delle UVMD;
6. di stabilire che per l'anno 2007 ai fini del riconoscimento economico dei contributi di rilievo sanitario delle persone accolte nei servizi residenziali si continuano ad utilizzare i criteri e le modalità precedenti. Le A.Ulss solo per le persone già certificate ai fini della Dgr 1414/06 procedono alla definizione dei progetti individuali definendo il livello di contributo di rilievo sociosanitario in relazione ai bisogni individuali della persona.

(segue allegato)

Allegato A

R E G I O N E V E N E T O
Azienda Ulss n.

N°.. ……/Sezione .....del Registro delle impegnative
data……

IMPEGNATIVA DI RESIDENZIALITA' E SEMIRESIDENZIALITA' EXTRAOSPEDALIERA
(D.G.R. n.)

☐ Nuova impegnativa
☐ Impegnativa per passaggio a diverso livello di intensità di assistenza sanitaria
☐ Rinnovo impegnativa precedente n……/Sezione ……del…….

A seguito della valutazione effettuata dalla U.V.M.D. in
data……
Il/la Sig…….....M ☐.. F ☐
nato/a il……a…….
proveniente dal Comune di .....
residente a.....Via……
Cod. Fiscale .....
Tessera sanitaria n…….....…….....

E' AMMESSO/A

Durata ……..
Ai trattamenti di residenzialità extraospedaliera limitatamente alla seguente tipologia di attività:
☐ Comunità Alloggio
☐ Nucleo RSA o RSA
☐ Comunità residenziale
☐ Accoglienza Temporanea dal ……..…..al……..……
☐ Altra Struttura

Livello quota di rilievo sanitario: 1 ☐ 2. ☐ 3. ☐
Note_____
_____
_____
_____

IL RESPONSABILE
_____

1. La validità della presente impegnativa decorre dalla data di effettivo ingresso dell'interessato nella Struttura e deve essere, necessariamente, successiva alla data della UVMD.
2. La validità della presente impegnativa è rivedibile e rinnovabile secondo quanto definito da UVMD.
3. La Direzione della Struttura accogliente dovrà inviare tempestiva comunicazione della dimissione o del decesso dell'assistito.

Spazio riservato alla Azienda Ulss in cui è ubicata la Struttura

Autorizzazione all'ingresso a decorrere dal .....……..……..

IL RESPONSABILE

_____

Spazio riservato alla Struttura residenziale ospitante

Denominazione Struttura.....

indirizzo .....…….....

Data effettivo ingresso……..……...

IL RESPONSABILE

_____

Data dimissione……motivo dimissione……

IL RESPONSABILE

Copia dell'impegnativa compilata, dovrà essere restituita con timbro e firma in originale entro gg..... dalla data di effettivo ingresso e entro gg..... in caso di dimissione.

Allegato B

CALCOLO FABBISOGNO ANNO 2008

Azienda Ulss	Descrizione	POPOLAZIONE 0-64	65-74	75 e oltre	Totale	CALCOLO FABBISOGNO POSTI AUTORIZZABILI/ ACCREDITABILI NEL SISTEMA DI OFFERTA DI RESIDENZIALIALITA' 0,7 PER 1000 DELLA POPOLAZIONE TOTALE
		a	b	c	d	e
1	Belluno	86.374	28.444	14.267	129.085	**90**
2	Feltre	55.477	18.332	9.322	83.131	**58**
3	Bassano del Grappa	128.854	30.472	14.314	173.640	**122**
4	Alto vicentino	133.706	33.348	15.186	182.240	**128**
5	Ovest vincentino	132.484	29.652	13.364	175.500	**123**
6	Vicenza	227.023	54.846	25.488	307.357	**215**
7	Pieve di Soligo	149.332	42.930	21.105	213.367	**149**
8	Asolo	181.714	39.339	18.662	239.715	**168**
9	Treviso	291.731	71.069	33.473	396.273	**277**
10	San Donà di Piave	148.705	39.950	18.231	206.886	**145**
12		193.628	73.846	35.692	303.166	**212**
13	Mirano	189.387	44.229	19.050	252.666	**177**
14	Chioggia	97.161	23.985	10.584	131.730	**92**
15	Cittadella-Camposamp.	180.902	38.841	17.927	237.670	**166**
16	Padova	287.154	81.953	37.749	406.856	**285**
17	Conselve, Este e Moselice	127.333	36.538	17.742	181.613	**127**
18	Rovigo	114.130	38.721	19.569	172.420	**121**
19	Adria	50.470	16.669	7.737	74.876	**52**
20	Verona	319.742	91.240	43.705	454.687	**318**
21	Legnago	104.034	29.311	14.184	147.529	**103**
22	Bussolengo	202.121	45.221	20.564	267.906	**188**
	Totale Veneto	**3.401.462**	**908.936**	**427.915**	**4.738.313**	**3.317**

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat al 1.1.06

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:
1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.
La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuale di tipo A:	completo	euro	160,00
Abbonamento annuale di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	135,00
Abbonamento annuale di tipo C	parte terza	euro	80,00

L'importo dell'abbonamento deve essere versato sul **c/c postale n. 10259307** intestato a:
REGIONE VENETO - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.
L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento.
Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.
Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.
Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti:**
- telefonando ai numeri 041 279 2947 - 041 279 2836, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
  - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
  - fax 041 279 2809
  - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA
Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

ROVIGO
Libreria Pavanello, piazza V. Emanuele II, 2
tel. 0425 24 056 fax 0425 46 13 08
e-mail: libreria.pavanello@libero.it

TREVISO
Libreria Canova, via Calmaggiore, 31
tel.-fax 0422 546 253

CONEGLIANO (TV)
Libreria Canova, via Cavour, 6/B - tel.-fax 0438 22 680
e-mail: libreriacanova.co@libero.it

VENEZIA
Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VERONA
Libreria Giuridica, via della Costa, 5
tel. 045 594 250 fax 045 801 1464
e-mail: lgiuridica@virgilio.it

VICENZA
Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00
Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato in internet all'indirizzo http://bur.regione.veneto.it o dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30 - venerdì ore: 9.00-12.30, presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

BELLUNO piazza Mazzini, 21 - tel. 0437 946 262
PADOVA passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
ROVIGO viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
TREVISO via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278
VENEZIA pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786
VERONA via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
VICENZA Contra' Porti, 17 - tel. 0444 320 438

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito http://bur.regione.veneto.it, alla voce Area Inserzionisti.
Le inserzioni devono pervenire **entro i 10 giorni antecedenti la data di pubblicazione** (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 20% = **euro 30,00**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 20% = **euro 6,00 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di , Categoria , Posizione
Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio)
Termine di presentazione delle domande: (Il termine deve essere di almeno 15 giorni successivo alla data di pubblicazione nel Bur)
Calendario delle prove:
Prima prova scritta:
Seconda prova scritta:
Prova orale:

Per informazioni rivolgersi a: "

INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905) e in formato digitale all'indirizzo di posta elettronica inserzioni.bur@regione.veneto.it, almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del numero per il quale si chiede l'inserzione.
La richiesta di pubblicazione deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 20% = **euro 42,00**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: € 70,00 + Iva 20% = **€ 84,00**

Le inserzioni devono pervenire entro i 10 giorni antecedenti la data di pubblicazione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905 – email: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00** alle ore **13,00**.

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it/BurvServices e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Dirigente Franco Denti
Responsabile di redazione Toscana Pagan
Collaboratori di redazione Antonella Migliarese, Barbara Molin
Abbonamenti Antonio Turrin
Composizione Albonella Crivellari, Maria Levorato, Rosanna Rubini
Ricerca fotografica Maria Clara Martignon
Referente Internet Elisabetta Scaramuzza

Direttore Responsabile Dott. Antonio Menetto

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)
su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici

ISSN 1971 - 7989

Prezzo: euro **11,00**